3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 24 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 294. € 0,90 IN ITALIA. (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL CASO BUTTIGLIONE

LEGGERE LOLITA A STRASBURGO

Barbara Spinelli

SICCOME non viviamo fuori dalla storia né dal mondo, è alla luce di quel che accade e che muta intorno a noi che conviene meditare sullo scontro in corso tra Parlamento europeo e Buttiglione, scelto dai governi dell'Unione e dal presidente dell'esecutivo Barroso come commissario incaricato delle libertà, della sicurezza e degli interni. Quel che accade intorno a noi, non solo in Italia ma nel mondo, è l'importanza sempre più grande e invasiva che sta assumendo la fede religiosa nella formulazione delle politiche interne e mondiali.

Questo è senz'altro vero per gli integralismi musulmani, ma lo è anche per una religione - il cristianesimo - che nel Vangelo ma anche nella storia europea ha rivelato di essere il monoteismo più propenso alla separazione tra politica e fede, tra quel che appartiene a Cesare e a Dio. Il ministro della Giustizia John Ashcroft è convinto che per tre anni, dall'11 settembre, la nazione Usa è stata «benedetta», e che «la mano della Provvidenza è stata assistita nella guerra contro il male dai devoti dell'amministrazione Bush». Bush stesso sostiene di essersi candidato alla presidenza, anni fa, perché Cristo in persona gli «affidò una speciale missione».

La guerra militare contro il terrore è fatta dai neoconservatori per esportare un bene - la democrazia - che il Capo di Stato Usa considera «donato direttamente agli uomini da Dio», tramite il suo braccio secolare che è l'America. Questo scontro di civiltà religiose, che il terrorismo islamico ha imposto per primo ma che la potenza guida dell'Occidente e i suoi assertori hanno fatto proprio con zelo neo-fondamentalista, è il clima in cui bisogna collocare, purtroppo, la vicenda Buttiglione. Quel che non accettiamo da certi regimi musulmani (l'ingerenza nelle scelte sessuali intime, il rifiuto dell'uguaglianza delle donne, la religione mai lasciata fuori dalla porta della *res publica*: altrettante scelte integraliste così ben descritte nel romanzo «Lolita a Teheran», di Azar Nafisi) non dovrebbe oggi essere un cavallo di battaglia del cristianesimo occidentale, a me pare. Il premier turco Erdogan che avesse detto parole somiglianti a quelle di Buttiglione non sarebbe giudicato idoneo, allo stato attuale, a entrare nell'Unione europea.

Non diversamente dall'America degli evangelicali, ci sono politici in Europa che si propongono di tradurre in leggi alcuni inflessibili articoli di fede sulle scelte di costume. Il momento in cui sono interrogati, dai parlamentari verso cui son responsabili, è quello in cui le loro intenzioni vengono vagliate alla luce di quel che faranno nelle vesti di legislatore che tutela credenti e non credenti.

Il presidente della Commissione parlamentare che ha censurato Buttiglione, il giscardiano Jean-Louis Bourlanges, è stato chiaro dopo la bocciatura del 6 ottobre.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

L'INTERVENTO ALLA CLINICA PIO XI DI ROMA PER CORREGGERE UNA LIEVE ARITMIA. TELEFONATA DEL PAPA: AUGURI PRESIDENTE

Pacemaker per Ciampi, da domani al lavoro

Oggi sarà dimesso. Il cardiologo: «Un paziente modello»

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Operazione-lampo per il Presidente Ciampi: gli è stato applicato un pacemaker per correggere una lieve aritmia. L'intervento, previsto da tempo, è stato eseguito nel più assoluto riserbo ieri mattina ed è stato reso noto da uno scarno comunicato che sottolinea due punti: si è svolto in anestesia locale; non cambia l'agenda del Capo dello Stato, che già domani tornerà al lavoro. A Ciampi sono arrivati calorosi messaggi di auguri dai vertici istituzionali (Berlusconi, Casini, Pera, molti ministri, parlamentari e dirigenti politici di ogni parte politica). Il Papa, che è coetaneo, ha voluto comunicare la sua affettuosa solidarietà con una telefonata personale al Capo dello Stato. «E' stato un paziente modello», ha dichiarato il cardiologo che ha eseguito l'intervento.

Accossato e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«HA SEGUITO TUTTO IN DIRETTA NOI ERAVAMO PIU' TESI DI LUI»
Il professor Santini: «E' sempre stato vigile e gli ho spiegato le varie fasi dell'intervento» «Non ha sentito dolore al massimo solo un pizzico»

INTERVISTA di Michela Tamburrino A PAG. 3

DA BERLUSCONI A PRODI E FINI IN CLINICA DECINE DI MESSAGGI
Telegrammi di Pera e Casini «Gratitudine per l'alto ruolo di garanzia istituzionale» Rutelli: dopo questo «tagliando» il Presidente sarà più forte e saldo

Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

QUATTORDICI MORTI E CENTINAIA DI FERITI — IN TUTTO IL MONDO CRESCE IL NUMERO DEI DISASTRI NATURALI

Giappone, dopo l'uragano il terremoto

Continua l'emergenza in Giappone. Dopo il nubifragio, una serie di scosse, la più forte pari a 6,8 della scala Richter, ha portato morti, feriti e distruzione nell'area centroccidentale del Paese. La terra ha tremato anche a Tokyo, a 250 chilometri di distanza. Le vittime, secondo un primo provvisorio bilancio, sono quattordici; centinaia i feriti. Ci sono città isolate e si temono altre scosse. Chiusa la superstrada Kanetsu che collega Niigata con la capitale e, sulla stessa tratta, sono deragliati otto vagoni del treno ad alta velocità Shinkansen «Toki». Grazie a un dispositivo che in caso di emergenza blocca automaticamente la corsa a oltre 300 chilometri orari del mezzo i passeggeri sono illesi. Reschia A PAGINA 7

«PRENDERLO SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SCATENEREBBE UN ALTRO VIETNAM»

«Bush sa dov'è Bin Laden»

Un esperto militare: ma non può catturarlo

NEW YORK. «Il Pentagono sa esattamente dove si trova Osama bin Laden, nelle montagne del Pakistan. Ma non va a prenderlo perché provocherebbe un altro Vietnam». La rivelazione è di un esperto militare legato al Partito repubblicano. Ha rivelato anche che Osama «vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione del Baluchistan. C'è una presenza americana nell'area, ma noi non possiamo mandare truppe. In questo momento gli Stati Uniti non possono permetterselo». Mastrolilli A PAGINA 5

INTERVISTA

«I CRISTIANI IN IRAQ MINACCIATI»
Il cardinale Sepe: «Ogni estremismo religioso è un attacco alla libertà»

Marco Tosatti A PAGINA 5

AGRICOLTURA

L'INVASIONE DEI PELATI CINESI
Allarme della Coldiretti «Bisogna difendere i prodotti italiani»

Vanni Cornero A PAGINA 21

TORINO

IL PRINCIPE CARLO CONDANNA GLI OGM
«Le forme di vita non appartengono alle multinazionali»

Minucci e Numa A PAGINA 15

ELEZIONI

SUPPLETIVE, LA PAURA DELL'ASTENSIONISMO
Nei collegi di Bossi e D'Alema le sfide principali

SERVIZIO A PAGINA 8

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

SPORT

Show di Del Piero, la Juve in fuga guarda al derby fra Milan e Inter
Nell'anticipo i bianconeri travolgono il Siena
In serie B un altro pareggio per il Torino
Formula 1: Barrichello in pole, paura per Schumi

I SERVIZI NELLO SPORT

Forum Web "S.O.S. Naturale"
alcune delle riflessioni espresse
"OGM non è Naturale!"
"Il Naturale non nasce in laboratorio."
"Natura, un termine abusato."
"L'uomo è parte della Natura e naturali sono le sue azioni."
"Naturale è ciò che non contamina l'ambiente."
"Naturale ha bisogno di garanzie!"
"Chimica di sintesi e Natura sono due realtà distinte."
Partecipa anche tu al forum.
www.aboca.it
Aboca
MERITO DELLA NATURA

GRANDE CONCORSO
Domani su LA STAMPA la 13ª tappa del tour
On the Road
Tour in Liguria, Piemonte e Val D'Aosta

9 771122 176003 41024

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

lanterna rossa

Guido Ceronetti

LEGGO su *La Repubblica* del 17 ottobre questo titolo uscito dai sogni redazionali: «Il baby-boom delle mamme lesbiche». Puntata di un'inchiesta firmata da Michele Smargiassi, l'articolo ha un incipit degno di nota: «Di mamme ce n'è due sole». Nato in casa, senza medico, lo stesso anno di Fidel Castro e del cardinal Ratzinger, da una sola madre sposata in parrocchia ben due anni prima, questa Nuova Normalità legittimamente mi sconcerta. E mi viene spontanea la domanda di Catullo: *cur moraris emori?* Perché, in verità, che cosa resta da fare in un mondo di cui non capisci più niente, di cui non riesci neppure ad analizzare - da onesto pesce fuor d'acqua svogliato a rientrarci - l'oscuro male?

L'unica parola adattabile, di un pazzo autentico dotato di accenti sublimi, che potrei usare, la ripeteva spesso Antonin Artaud: «L'universo è stregato». Per lui non era una metafora, e anche per me è letteralmente così. Questa è l'isola di Prospero, con sovrapopolazione di Calibani. O l'isola del dottor Moreau, o Atlantide nelle sue convulsioni estreme... o il Terzo Scomparto dei trittici di Bosch... Forse non capire avvicina al capire. O, almeno, a vederci un po' meglio.

Se pensi che l'universo umano è *stregato* stupirai meno osservando che tutto vi diventi possibile. E tutto quel che è possibile è reso anche in poco tempo facile, e il facile non perde tempo per essere considerato lecito. Il lecito opinato ha una irresistibile forza di pressione sugli apparati legislativi: in breve si fa legale e il legale, norma sociale. Dunque: ogni *tecnicamente possibile* contiene già, nell'uovo, il futuro fissarsi di tutto ciò che nasconde in norma sociale, su cui cessa ogni discussione e ogni dubbio, per l'incalzare di un'opinione di liceità nuova.

Aver messo le mani sull'origine della vita (fecondazione artificiale, genoma, clonazione, OGM) non è una stregoneria che passi come un semplice temporale sulla totalità *del vivente. Il supremo capitale* Mente può aderire a tutte le mostruosità del possibile soltanto a prezzo di progressivo annientamento, a prezzo della sua liquidazione.

Le legislazioni, accogliendo gli OGM, hanno un bel fingere di arrestare davanti alla possibilità della clonazione umana. Non ci sono, ad aver mano in questa grande Opera, soltanto i lugubri allegroni raeliani. La clonazione entra per più di una via. Se un giorno usciranno, dalle officine del terrore, legioni di *martiri* suicidi clonati, non ci sarà più bisogno neppure di indottrinarne e di bisbigliare prediche di persuasione. Costeranno di meno e obbediranno di più. La guerra non ferma l'avvento di un Possibile funesto né la pace può evitare di favorirlo. Tutto passa dappertutto. Esseri *stregati* sono senza difesa.

C'era molta preveggenza nella rivoluzione surrealista. Il tempo rivelerà quel che si nascondeva nella giungla frenetica dei loro segnali inconsci. Qualcosa che indicava l'oltrepassamento futuro dei limiti naturali c'era scritto.

Nei Vangeli apocrifi - che contengono verità che i canonici tacciono - ricorre più volte la domanda che più premeva, allora, in Giudea e dopo: -Maestro, quando verrà la fine?- E il profeta Gesù rispondeva: -Quando la donna diventerà maschio, e gli uomini diventeranno donne, allora verrà la fine.- Era un paradosso caratteristico del suo linguaggio? Era un intravisto Possibile tecnico? Chissà.

DUE CURIOSITÀ

Il Capo dello Stato già al lavoro Nessuna «supplenza» del presidente del Senato

■ Non c'è bisogno di alcuna «supplenza» da parte del presidente del Senato, Marcello Pera, dopo l'intervento operatorio subito ieri mattina dal Capo dello Stato. Palazzo Madama non sarà dunque chiamato a ricoprire «pro tempore» il ruolo del Quirinale. Del resto, le condizioni di salute del Presidente della Repubblica sono apparse buone fin dalle ore immediatamente successive all'intervento, tali da consentirgli di ricevere telefonate e dare un'occhiata ai giornali. I collaboratori del presidente Ciampi - alcuni dei quali si sono recati personalmente nel pomeriggio alla clinica Pio XI sull'Aurelia - confermano tutti gli impegni già fissati nel calendario presidenziale e anche la previsione della imminente dimissione dalla struttura sanitaria.

L'esterno della clinica, a Nord di Roma, dove è ricoverato il Presidente della Repubblica

Nella clinica Pio XI fu girato nel '68 il film «Il medico della mutua»

■ L'immagine della clinica in cui è ricoverato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è risultata curiosamente familiare a molti italiani. C'è un motivo: fu infatti proprio l'edificio della clinica Pio XI, in via Aurelia a Roma, ad ospitare il set in cui fu ambientato un celeberrimo film di Alberto Sordi, «Il medico della mutua». Il film, diretto da Luigi Magni nel 1968, fu girato quando la clinica non era ancora operativa ma in fase di allestimento. Ispirato al romanzo di Giuseppe D'Agata, il film descrive la carriera di un giovane clinico venuto dal nulla, Guido Tersilli, deciso ad accaparrarsi clienti con ogni mezzo. Nel cast, oltre a Sordi, c'erano anche Bice Valori, nella macchietta della vedova di un medico che porta in dote tremila mutuati, e Claudio Gora, il primario trombone.

TELEGRAMMI DI PERA E CASINI CON «LA PIÙ PROFONDA GRATITUDINE PER L'ALTO RUOLO DI GARANZIA ISTITUZIONALE»

La telefonata del Papa: «Auguri, Presidente»

Dal premier a Prodi e a Fini, nella clinica arrivano decine di messaggi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Una calorosa telefonata dal Papa e una pioggia di auguri dall'intero mondo politico. Anche Giovanni Paolo II ha voluto essere vicino a Carlo Azeglio Ciampi a poche ore dopo l'intervento chirurgico, ha chiamato la clinica Pio XI per «benedire» la breve degenza del Capo dello Stato. Il Pontefice ha telefonato al Presidente della Repubblica per mostrargli «vicinanza» ed esprimere l'«augurio di rinnovata giovinezza al servizio dell'Italia». Un messaggio affettuoso che travalica la normale cortesia verso il Capo dello Stato su cui sorge la Città del Vaticano. Un «abbraccio» via telefono che rivela e rafforza un legame più personale, un «feeling» costruito negli anni. Infatti, oltre al consueto colloquio del 4 novembre, festa di San Carlo e quindi giorno del comune onomastico, più volte i due illustri coetanei (classe 1920) si sono scambiati telefonate, anche in occasioni poco liete, come è accaduto lo scorso 13 maggio quando Carlo Azeglio Ciampi è caduto lussandosi una clavicola e il Papa gli ha formulato telefonicamente gli auguri di un «pronto ristabilimento». Stavolta Karol Wojtyla ha bruciato tutti, visto che la sua è stata la prima chiamata giunta al centralino della Pio XI, la clinica fondata dalle suore spagnole dell'istituto *«San José de Gerona», il celebre* edificio monoblocco di cemento armato dalla linea circolare dove Alberto Sordi ha girato il «Medico della mutua». Una tempestività, quella del Pontefice, eguagliata, sotto gli occhi di decine di giornalisti e fotografi, non per «pura coincidenza», dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio Marco Verzaschi, la cui visita alla struttura ospedaliera sulla via Aurelia («programmata da parecchi giorni», puntualizza l'esponente azzurro e coordinatore di Forza Italia a Roma) è coincisa con il ricovero di Carlo Azeglio Ciampi.

I vertici istituzionali e i leader politici si sono stretti attorno all'inquilino del Quirinale. Il premier Silvio Berlusconi ha immediatamente fatto pervenire al Capo dello Stato il «caro augurio», suo personale e del governo, «sicuro di interpretare il sentimento di tutti gli italiani». Così hanno fatto anche il presidente del Senato Marcello Pera e il «numero uno» di Montecitorio Pier Ferdinando Casini. «La Camera dei deputati - afferma Casini - rinnova in questa circostanza la più profonda gratitudine per l'alto ruolo di garanzia istituzionale che il Presidente Ciampi svolge nel segno dei valori costituenti della nostra patria». Il vicepremier Gianfranco Fini ha inviato un telegramma con «un augurio affettuoso al Presidente di tutti gli italiani», mentre personalmente, e anche a nome di Umberto Bossi, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli ha auspicato una pronta guarigione. «Sono convinto - ha aggiunto Calderoli parlando pure per il leader della Lega Nord - che la forte fibra di "toscanaccio" aiuterà Ciampi ad essere in pista in tempi rapidissimi». Il segretario dei Ds Piero Fassino si è rivolto al Capo dello Stato appena sottoposto a impianto di pacemaker per dirgli che il suo cuore grande e generoso adesso lo sarà anche di più: «Insieme a tutti gli italiani le siamo vicini con amicizia e affetto». A Ciampi sono giunti anche gli «auguri affettuosi» del leader della Margherita Francesco Rutelli, certo di interpretare il sentimento corale della nazione. «Dopo questo "tagliando" del motore efficiente di chi rappresenta l'Italia e l'ha guidata con successo in frangenti difficili - afferma Rutelli - Carlo Azeglio Ciampi sarà ancora più forte e saldo nella responsabilità altissima che gli è conferita».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Rutelli: «Dopo questo "tagliando", Ciampi sarà ancora più forte e saldo» Calderoli: «La forte fibra di toscanaccio lo aiuterà a tornare in tempi rapidissimi»

Un'immagine dell'agosto 2000: il Papa e Ciampi a Tor Vergata

Numerosi presidenti di Regione e sindaci di grandi città hanno affiancato alle parole di vicinanza una raffica di inviti tale da riempire per mesi la già fitta agenda presidenziale, a cominciare dal governatore della Lombardia. «Presidente - scrive Roberto Formigoni - l'aspettiamo presto tra di noi e ricordiamo con grande affetto le numerose occasioni della sua presenza nei momenti più significativi, dolorosi e lieti, della vita delle nostre comunità». Il sindaco della capitale Walter Veltroni, poi, ha ribadito la profonda stima e gratitudine per quanto ogni giorno il Capo dello Stato sta facendo «per la difesa dei valori alla base della nostra democrazia, della Costituzione, dell'unità nazionale». Gli auguri più originali, però, arrivano dall'eurodeputato e medico Paolo Cirino Pomicino: «Lunga vita al presidente Ciampi e, se mi è consentito, anche al sottoscritto». Pomicino, infatti, parla da «veterano» dei problemi cardiovascolari. «Il pacemaker è una sorta di "salvavita", ha un po' la funzione dell'apparecchio di sicurezza che nelle case evita gli incidenti con la corrente elettrica - sottolinea l'ex ministro dc - è un intervento minore al quale si ricorre specie nella terza età».

Il premier Silvio Berlusconi

Fassino: un cuore generoso che ora lo sarà anche di più Formigoni: lo aspettiamo presto di nuovo fra noi

Incidente domestico

Il ministro Stanca si lesiona una vertebra

MILANO. Incidente domestico per il ministro per l'Innovazione e per le Tecnologie Lucio Stanca che, dopo essere scivolato nel giardino della sua casa a San Fermo della Battaglia (Como), si è procurato la lesione di una vertebra che lo costringerà ad alcuni giorni di riposo assoluto.

Lucio Stanca

È stato quindi annullato il viaggio del ministro in India: era prevista infatti per oggi la partenza per Bangalore, il distretto tecnologico indiano dove Stanca doveva rimanere per un paio di giorni prima di recarsi a Nuova Delhi. Dopo la caduta, il ministro ha avvertito un forte mal di schiena ed è stato subito visitato nell'ospedale di Como dove gli è stata riscontrata la lesione di una vertebra e prescritti alcuni giorni di riposo assoluto.

(Ansa)

PARLA IL PROF. TREVI, ORDINARIO DI CARDIOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

«Niente controindicazioni Potrà fare la vita di sempre»

«La quantità di sangue che il cuore pulsa torna a essere normale Gli sportivi possono addirittura tornare a fare attività agonistica»

intervista

Marco Accossato

TORINO

Il nostro cuore batte circa settanta volte al minuto perché contiene particelle in grado di dare gli impulsi elettrici necessari ad attivare la pulsazione. Ma queste particelle possono esaurirsi con il passare degli anni. E se con l'età scendono sotto un certo numero, possono verificarsi blocchi della conduzione elettrica».

Il professor Gianpaolo Trevi è ordinario di Cardiologia all'Università di Torino, direttore del dipartimento universitario all'ospedale Molinette, e membro della Società Italiana ed Europea di Cardiologia. Spiega così il problema che ha costretto i medici a impiantare ieri mattina, nella clinica Pio XI di Roma, un pace-maker al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Professore, qual è la dimensione di un pace-maker?

«Oggi i "segnapassi", come si traduce in italiano il termine "pace-maker", sono più piccoli di una scatola di fiammiferi. Minuscoli. I primi apparecchi di questo tipo, negli Anni Sessanta, erano invece grandi e pesanti. Oggi sono impercettibili, dopo l'impianto. L'erogatore di energia viene sistemato sottopelle, in genere sotto la clavicola. Da lì parte un elettro-catetere che viene applicato all'estremità del ventricolo destro del cuore».

Il professor Gianpaolo Trevi

«Una sola precauzione Bisogna evitare per qualche giorno movimenti bruschi del braccio»

«I "segnapassi" oggi sono piccoli come una scatola di fiammiferi: impiantati sono impercettibili»

Basta una sonda al ventricolo?

«Alcuni pace-maker, più evoluti, scelti per certi pazienti, hanno due cateteri: uno raggiunge il ventricolo, il secondo l'atrio, perché la contrazione dell'atrio fornisce circa il 20 per cento della spinta del sangue. E' quindi un sistema più completo. Evidentemente, il presidente Ciampi non aveva bisogno di questo doppio impianto».

Quanti anni dura l'alimentatore di energia?

«Dipende. Circa dieci anni. Alcuni pace-maker "sentono" quando il cuore ha bisogno di energia e si attivano solo in quei momenti. La durata della batteria, quindi, aumenta. Per quelli sempre attivi la durata è inferiore, circa sette anni. L'intervento di sostituzione, comunque, è semplice. E l'elettrocatetere non viene più toccato».

Professore, dopo un impianto del genere esiste un pericolo di infezioni pari a quello di qualsiasi altro intervento chirurgico?

«Sì, è un rischio che non si può escludere. Le infezioni sono sempre in agguato. Per questa ragione l'impianto deve essere effettuato in una sala come quelle di emodinamica, in assoluta sterilità. L'operazione è semplice, ma richiede comunque l'esperienza di un bravo cardiologo».

Secondo la sua esperienza il pace-maker può essere l'anticamera di un intervento più invasivo al cuore?

«Non necessariamente. Non penso, in questo caso».

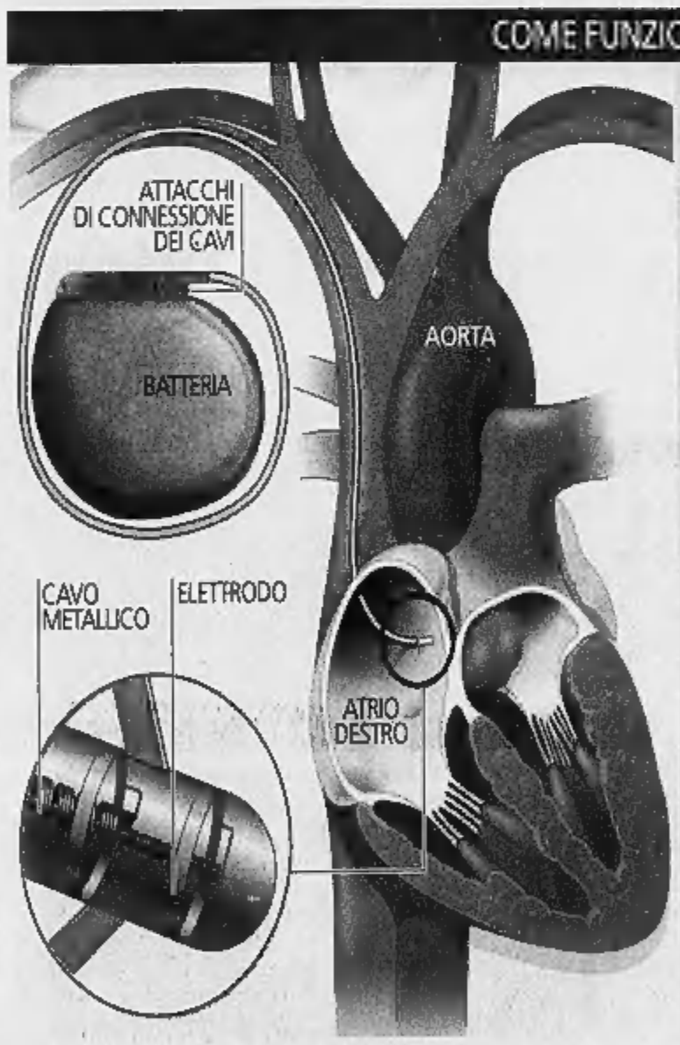
Dunque può risolvere definitivamente il difetto cardiaco.

«Assolutamente. Con un pace-maker si può riprendere una vita normalissima, perché la quantità di sangue che il cuore è in grado di spingere torna regolare e sufficiente. Gli sportivi possono tornare a fare sport».

Professore, il presidente Ciampi ha annunciato che sarà al lavoro già domattina. Non ha cancellato alcun impegno istituzionale già programmato per la prossima settimana. Sarebbe invece consigliabile un po' di riposo?

«No. Ci sono blocchi della conduzione elettrica che possono dipendere da un intervento chirurgico, altri conseguenti ad un infarto. Ma non è questo il caso del Presidente della Repubblica. Se si è trattato, come sembra, di un blocco come quelli relativamente frequenti nelle persone dell'età del Presidente. Ciampi dunque può riprendere tranquillamente la sua attività. L'unica attenzione da prestare è evitare, per qualche giorno, movimenti bruschi del braccio dov'è stata impiantata la centralina».

COME FUNZIONA IL PACE-MAKER



Il pace-maker è un piccolo apparecchio che agisce come una centrale elettrica e viene usato quando gli stimoli elettrici del cuore non consentono più di pompare sufficiente sangue a tutto l'organismo. Viene, generalmente, impiantato sotto la cute della persona vicino alla spalla destra. Sottili fili elettrici vanno dal pace-maker al cuore attraverso le vene e stimolano il muscolo cardiaco a battere regolarmente. Il numero di impulsi viene programmato dal cardiologo che installa il pace-maker. La pila dura circa 10 anni. Dopo l'installazione, il paziente deve avere cura di tenere il telefonino lontano dal pace-maker ed evitare in genere i campi elettromagnetici.

«E' normale che ad una certa età le particelle che causano il movimento cardiaco vadano ad esaurirsi»

«Le batterie durano da sette a dieci anni a seconda della frequenza con cui vengono attivate»

ALTROVE di Guido Ceronetti

Uno sguardo più ravvicinato alla situazione epidemiologica e medico-biologica della poliomielite, accredita una situazione paradossale: sono circa 200-300 mila ogni anno i casi di questa infezione (la stragrande maggioranza tra bambini sotto i tredici anni) nei paesi dell'Africa sub-sahariana e dell'Asia meridionale che contraggono una vaccinazione di massa, mentre la poliomielite risulta un'eccezione nei paesi a capitalismo avanzato nei quali la vaccinazione antipolio viene comunemente rifiutata.

GIULIO TARRO:
Bioetica e vaccinazioni
(sta in «Quaderni di Bioetica»,
Bioetica e scelta terapeutica
- Macro Ediz. 1996)

I «MALANNI» DEGLI ALTRI PRESIDENTI

Leone, problemi con la prostata

■ Gli annali del Quirinale ricordano, fra i precedenti, un Giovanni Leone che si fece ricoverare in una clinica privata per problemi di prostata. Leone morì nel 2001 a 93 anni. Una lunghissima vita, segnata da un rapporto un po' superstizioso con la malattia: in visita a malati di colera nell'ospedale di Napoli, fu fotografato mentre faceva segni di scongiuro (le corna).

Giovanni Leone

Pertini, un cuore un po' affaticato

■ Qualche problema cardiaco ebbe Sandro Pertini, il quale tuttavia, nonostante l'età avanzata, andò in giro per il mondo fino al compimento del settimo anno di mandato. Fu solo dopo aver lasciato il Colle che ebbe problemi più seri: nel marzo del 1987, quando aveva già lasciato da un paio d'anni il Quirinale, subì un intervento chirurgico per l'applicazione di un pacemaker.

Sandro Pertini

Scalfaro, ricovero dopo un'influenza

■ Oscar Luigi Scalfaro ricorse alle cure dei sanitari del Gemelli nel 1997. Problemi cardiaci anche per lui. L'allora Presidente aveva avuto un mancamento e pare che una brutta influenza presa mentre aspettava nel Cortile d'onore l'arrivo del presidente della Lituania avesse destato qualche preoccupazione in più. La degenza durò una settimana, con tutti gli esami del caso.

Oscar Luigi Scalfaro

L'INTERVENTO IN ANESTESIA LOCALE PER CORREGGERE UNA LIEVE ARITMIA ERA PROGRAMMATO DA TEMPO

Operazione-lampo: un pacemaker per Ciampi

Sarà dimesso oggi, da domani già al lavoro

Si è recato ieri sera alla clinica Pio XI
Alle 9 in sala chirurgica, alle 10 faceva colazione

Paolo Passarini
ROMA

Apparentemente, una serata come le altre. Carlo Azeglio Ciampi è sceso nel salone dei Corazzieri per assistere amabilmente, assieme alla sua ospite, la regina Beatrice d'Olanda, al concerto della Dutch Orchestra, poi, attorno alle 21,30, dopo i commiati di rito, si è ritirato. Ma, invece di andare a dormire nei suoi appartamenti alla Palazzina, si è infilato in una macchina, è scivolato fuori dal Quirinale quasi in incognito e ha raggiunto l'ospedale Pio XI per farsi inserire un pacemaker.

Sull'intervento è stato mantenuto uno strettissimo e comprensibile riserbo, per evitare preoccupazioni o gonfiature. Ma si dice che fosse stato programmato da mesi. Nessuna emergenza, nessun allarme: una misura precauzionale - ha assicurato il medico personale del presidente - per correggere «un lieve disturbo della conduzione elettrica cardiaca», qualcosa di meno di un'aritmia, insomma, qualche extrasistole che avrebbe fatto talvolta capolino durante i frequenti controlli di routine.

Sta di fatto che ieri mattina alle 9, secondo quanto ha raccontato il cardiologo a cui era stato affidato l'intervento, professor Massimo Santini, Ciampi si sarebbe presentato tranquillamente con i suoi piedi in camera operatoria. Si racconta che alle 10 già facesse colazione e leggesse i giornali, oltre che fare e ricevere le prime telefonate.

Per prima cosa, Ciampi ha parlato con il suo segretario generale, Gaetano Gifuni, e poi ha dettato personalmente all'ufficio-stampa il comunicato che dava conto dell'avvenuto intervento. Tra i primi a mandare un messaggio di auguri è stato Silvio Berlusconi, che ha preceduto anche la telefonata del Papa.

I collaboratori del presidente lo hanno descritto di «ottimo umore». Del resto l'inserimento di un pacemaker è ormai diventato una specie di intervento ambulatoriale, per il quale si applica soltanto un po' di anestesia locale. La notte di degenza in ospedale è una misura precauzionale. Così Ciampi potrà essere già al Quirinale questa mattina e ha annunciato che lunedì sarà al tavolo del suo ufficio. Poi, da martedì, riprenderà ad evadere gli impegni della sua agenda. Un'udienza con la spedizione del K2 quella stessa mattina, e poi, il giorno dopo, un incontro con la delegazione di atleti italiani che hanno partecipato alle Paraolimpiadi di Atene. Venerdì, poi, avverrà una cerimonia alla quale Ciampi tiene moltissimo, la firma in Campidoglio del Trattato costituzionale europeo. Dal Campidoglio, i 25 capi di Stato e di governo si sposteranno al Quirinale per un pranzo offerto dal presidente.

Ciampi, che ha quasi 84 anni (li compirà il prossimo 9 dicembre), è apparso di recente, nel corso dei viaggi e negli impegni pubblici, decisamente in buona forma, energico e pronto. Ma qualche mese fa non era così. Le conseguenze della rottura alla clavicola sinistra, avvenuta nel maggio scorso e presa inizialmente con spensierato stoicismo, si fecero sentire nei giorni successivi. Il presidente aveva dolore, non riusciva a dormire e provava anche, in seguito all'incidente, un senso di vulnerabilità psicologica, come sempre succede quando ci si ammala dopo essere stati bene a lungo. Il presidente appariva depresso. Si chiuse a Castelporziano, a nuotare per rieducare il movimento del braccio. I suoi collaboratori, che adesso lo smentirebbero sicuramente, allora mostravano qualche segno di preoccupazione. Ma Ciampi sembra aver superato quella crisi ormai da mesi e, nelle ultime settimane, a Piacenza o ad Arezzo, nelle udienze al Quirinale o durante il piovoso viaggio in Norvegia, è parso senz'altro allegro, tragedie e angosce provocate dal terrorismo permettendo.

I messaggi d'auguri arrivati a Ciampi, certamente obbligati e rituali, hanno tuttavia rivelato un certo affetto bipartitico nei suoi confronti. Gianfranco Fini si è rivolto al «presidente di tutti gli italiani». Il leghista Roberto Calderoli, ministro per le Riforme istituzionali, ha tenuto a far giungere a Ciampi, assieme ai suoi, anche gli auguri di Umberto Bossi.

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca Pilla quest'estate in vacanza in Val Gardena

PARLA IL CARDIOLOGO CHE HA ESEGUITO L'INTERVENTO: NESSUNA COMPLICAZIONE

«E' stato un paziente modello Gli ho spiegato tutto in diretta»

Il prof. Santini: «Io ero più teso di lui. Il dolore? Al massimo un pizzico»

intervista
Michela Tamburrino
ROMA

PER il professor Massimo Santini, cardiologo, primario al San Filippo Neri, quella di ieri era un'operazione di routine; certo non era routinier il suo paziente, Carlo Azeglio Ciampi. «Tutta l'équipe era un po' in tensione all'idea di intervenire sul presidente. Fortunatamente ci ha pensato lui a metterci tutti a nostro agio. Come ha fatto? Scherzando». Sono passate poche ore dall'operazione di «chirurgia dolce» necessaria per correggere la leggera aritmia del Capo dello Stato con l'ausilio di un pacemaker e il professore, soddisfatto per la riuscita dell'operazione, racconta come è andata.

Professor Santini, il Quirinale fa sapere che non si è trattato di un intervento improvviso, lo avevate programmato da tempo?

«Da una settimana. Ciampi è un paziente asintomatico, significa che non manifestava fastidi. Noi, a seguito di normali esami di controllo, abbiamo notato un'alterazione nell'elettrocardiogramma e questo ci ha spinti verso indagini diagnostiche più approfondite. Così abbiamo deciso che l'intervento avrebbe prevenuto la comparsa dei disturbi; si aggiustano le gomme lisce prima che si buchino».

Quando si è ricoverato il presidente?

«Sabato sera, alla clinica privata Pio XI di via Aurelia. Erano le 22,30, subito dopo gli impegni ufficiali. Lo abbiamo sistemato in una camera con salotto, era tranquillissimo, brioso, allegro, magari il più agitato ero io, con il presidente davanti. Abbiamo fatto due chiacchiere in compagnia del suo medico curante, il dottor Mazzuoli, che lo aveva accompagnato. Conversazioni sulla quotidianità, niente politica, non mi sembrava il caso di metterlo in imbarazzo. La signora Franca non c'era, l'ho incontrata poco prima dell'intervento, insieme ai figli».

E che cosa le ha chiesto il presidente Ciampi?

«Ricordiamoci che è un uomo estremamente attento che vuole essere informato di tutto, ha fiducia, diciamo una fiducia vigile, vuole capire e io gli ho spiegato dettagliatamente quello che avremmo fatto e i benefici che ne avrebbe ricevuto. Poi è andato a letto e ha dormito alla grande».

Professore, che parole ha usato per spiegare l'operazione?

«Semplici e sincere considerando che mi trovavo davanti a un paziente esemplare. Gli ho detto quello che già sapeva, cioè che saremmo intervenuti in anestesia locale per mettere il pacemaker che impedisce al cuore di andare troppo lento. Delle sentinelle capaci di ascoltare il cuore senza interferire con l'attività cardiaca, una sorta di cardiologo interno, intelligente, capace di ascoltare, che interrogato riferisce sul comportamento del cuore, al quale si possono dare ordini».

E il presidente?

«Il presidente è sempre stato vigile e ha seguito le varie fasi dell'intervento perché in anestesia locale lui ci poteva ascoltare. Io gli spiegavo passo passo tutte le varie fasi, una prassi che uso con i pazienti, per diminuire l'ansia: "abbiamo messo il primo elettrocatetere, abbiamo messo il secondo, siamo andati alla grande presidente, abbiamo quasi finito, non abbiamo avuto problemi con le vene e neanche con il cuore". Avrà sentito al massimo un pizzico di dolore, giusto un attimo».

Quanto è durata l'operazione?

«Dalle 9 alle 9,30 del mattino. Poi è tornato in camera e ha fatto la sua solita colazione del mattino con biscotti e marmellata, accolto dalla moglie che lo aspettava nella suite. Ha ricevuto la sua mazzetta di giornali, ha incontrato i parenti più stretti e qualche collaboratore. Tutto nella normalità, solo che per l'intera giornata è rimasto a letto. Domani pomeriggio (oggi, *ndr*) sarà dimesso e potrà ricominciare la sua solita vita».

Ora dovrà porre dei limiti alla sua attività?

«Assolutamente no, anzi, il pacemaker non limita ma consente. Oltretutto i disturbi al sistema elettrico del cuore di Ciampi erano sporadici, dunque sporadicamente interverrà il pacemaker, impedendo rallentamenti bruschi dei battiti. Potrà viaggiare, fare sport, tutto quello che faceva prima, però meglio».

Perché avete scelto la clinica privata Pio XI?

«Io opero anche lì oltre che al San Filippo Neri: si tratta di una struttura perfettamente attrezzata, come un ospedale. E poi lo abbiamo fatto per mantenere la privacy e dare una situazione logistica ottimale. Abbiamo parzialmente allontanato i pazienti delle altre camere, quelle più vicine ma non abbiamo isolato il piano per mantenere la normalità della clinica».

E la giornata come si è conclusa?

«Decorso perfetto. Sono tornato a visitarlo nel pomeriggio, la ferita non sanguinava. Ha pranzato con appetito e stasera (ieri sera, *ndr*) mangerà, come tutti i pazienti, una minestrina e frutta cotta. Domani (oggi, *ndr*) tornerò a visitarlo per controllare il funzionamento del pacemaker e lo sottoporrò ad elettrocardiogramma esaminando la ferita prima che sia dimesso».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi si dovrà sottoporre a vari controlli: il primo tra qualche giorno, un altro tra sette giorni quando gli saranno tolti i punti di sutura, poi si passerà alle supervisioni trimestrali.

L'AGENDA DEL QUIRINALE

Appuntamenti confermati

■ È un'agenda fitta di impegni, anche fuori Roma e, all'inizio del mese di dicembre, in Cina, quella che attende il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Dopo l'intervento di ieri per l'applicazione di un pacemaker al cuore, gli impegni del Capo dello Stato sono stati tutti confermati, a cominciare dalle udienze di dopodomani al Quirinale. Martedì Ciampi riceverà al Quirinale una delegazione degli alpinisti, gli Scoiattoli di Cortina, della missione K2 guidati dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, che ricopre il ruolo di presidente onorario. Successivamente Ciampi incontrerà una rappresentanza italo-americana della Niaf ed è annunciato anche un possibile breve incontro con la governatrice del Canada, che si trova a Roma. Il 27 ottobre il presidente vedrà gli atleti italiani che hanno partecipato alle paraolimpiadi, mentre il 29 ottobre, giorno della firma a Roma del Trattato di Costituzione europea, è previsto un pranzo ufficiale al Quirinale. Alle 13,30 nel Salone delle feste del Colle, Ciampi riceverà i capi di Stato e di governo e i ministri degli Esteri dei Venticinque Stati europei che avranno preso parte alla cerimonia per la firma della Carta costituzionale europea in Campidoglio. Il primo appuntamento fuori Roma per Ciampi è, invece, il 3 e il 4 novembre con la visita alle province di Treviso (sacrari della Prima Guerra Mondiale, sulla Linea del Piave) e Trieste (che celebra i 50 anni del ritorno all'Italia), mentre il 16 e 17 novembre toccherà alla Sicilia, con Enna e Caltanissetta, e, a fine mese, alla provincia di Frosinone. Poi, dal 4 al 9 dicembre, visita di Stato in Cina, che toccherà Pechino e Shanghai.

Giornalisti e curiosi davanti la clinica Pio XI, in via Aurelia

CHI È IL MEDICO

Il professor **Massimo Santini**, primario del dipartimento di malattie cardiache al **San Filippo Neri** di Roma, fa parte del comitato scientifico dell'**Università Cattolica** di Roma, è il presidente dell'Heart Care Foundation che si occupa della prevenzione per quanto riguarda le malattie cardiache, costola dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri. Ha all'attivo numerosissime **pubblicazioni** nelle più importanti riviste scientifiche americane ed è uno dei maggiori esperti dei trapianti di cellule staminali. Infatti è al S. Filippo Neri che sono stati eseguiti i primi trapianti in Italia di staminali autologhe (ottenute dal tessuto osseo degli stessi pazienti) sul cuore di due settantenni affetti da gravi malattie cardiache.

L'ÉQUIPE

Dieci i componenti dell'equipe del professor Massimo Santini che ieri sono entrati in sala operatoria per operare il presidente Ciampi. Tra loro, due bioingegneri. Questo perché, spiega il presidente dei cardiologi ospedalieri **Giuseppe Di Pasquale**, «certamente è stato impiantato, sotto controllo **radiologico**, un pacemaker altamente sofisticato. Una volta messa la batteria con un catetere sotto il cuore, questa va regolata dall'esterno, attraverso **computer**. Così si stabiliscono varie componenti, il **numero dei battiti**, l'intensità della corrente e tutto questo avviene in sala operatoria grazie al lavoro di un tecnico specializzato. I bioingegneri vengono usati anche in casi di pacemaker tanto sofisticati».

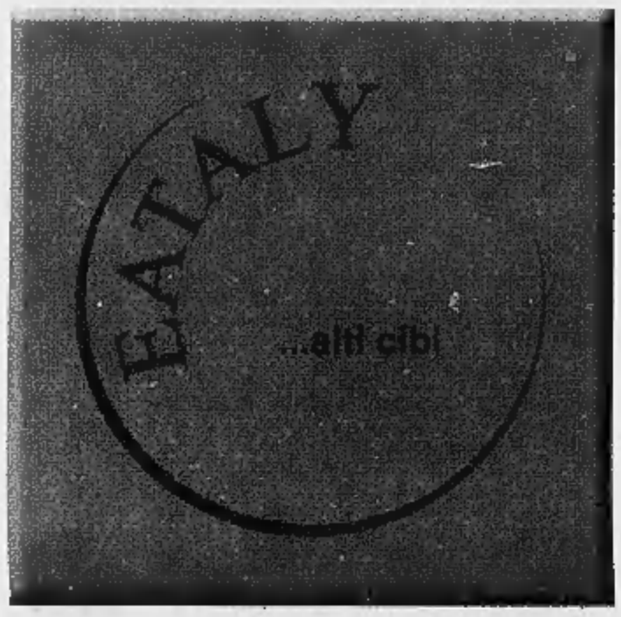
Vocabolario della lingua italiana :

È NATA UNA NUOVA PAROLA !

EATALY

(naturalmente si pronuncia ITALI)

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
tel. 0173 441469



EATALY ESPONE AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO DAL 21 AL 25/10
STAND D4 PADIGLIONE 2

Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in comune l'alta qualità artigianale, una lunga tradizione di famiglia ed una grande passione per le materie prime. Insieme per offrire direttamente alla famiglia.....
alti cibi a prezzi sostenibili.

www.eataly.it

più di 200 prodotti di eccellenza direttamente a casa tua

IL TOTONOMINE DEL «WASHINGTON POST»

Ipotesi sulla squadra dei repubblicani A Condoleezza Rice un dicastero-chiave

■ Condoleezza Rice, consigliere onnipresente, segretario alla Difesa al posto di Donald Rumsfeld: lo scandalo degli abusi sui detenuti in Afghanistan e in Iraq lo ha «azzoppato». Nel totonomine del «Washington Post», per il posto della Rice ci sono tre candidati: il suo vice Stephen Hadley, il vicesegretario alla Difesa Paul Wolfowitz e il capo dello staff del vicepresidente, Lewis Libby. Una sorpresa, potrebbe farla il segretario di Stato Colin Powell, rimanendo al suo posto. Più probabile però che al suo posto vada la Rice, o il neo-ambasciatore all'Onu ed ex-senatore del Missouri John Danforth. Pareva forte, ma è stata handicappata dai fiaschi iracheni, la candidatura di Paul Bremer, proconsole di Bush a Baghdad. C'è chi vuole in partenza pure John Ashcroft, ministro della giustizia. Pare però difficile che Bush smantelli tutto il comparto sicurezza

Condoleezza Rice con il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, cui potrebbe subentrare

Allarme in Florida: caccia F-15 costringono all'atterraggio due aerei da turismo che sorvolano il comizio di Bush

■ I piloti di due piccoli aerei privati sono stati fermati e interrogati per intrusione nello spazio aereo riservato al presidente George Bush, impegnato in una serie di comizi in Florida. Dopo l'interrogatorio, condotto dal Secret Service (la sicurezza personale del Presidente), i due sono stati rilasciati, e il portavoce presidenziale Trent Duffy ha sottolineato che Bush «non ha mai corso alcun pericolo». Uno dei comizi di Bush, a Melbourne, è stato per brevissimo tempo assordato dal sorvolo di due aerei caccia F-15, uno dei quali era impegnato nell'intercettazione di un piccolo aereo avvistato non molto lontano dal luogo dal quale Bush parlava. Quel piccolo velivolo si è poi allontanato, scortato dai caccia militari fino all'atterraggio. Anche a Lakeland, sempre in Florida, un piccolo aereo privato è stato intercettato dai jet militari e costretto all'atterraggio.

«ANDARLO A PRENDERE SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SCATENEREBBE UN ALTRO VIETNAM»

La Casa Bianca sa dove si nasconde Bin Laden

Le rivelazioni di un esperto militare: «Ma non possiamo catturarlo»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il Pentagono sa esattamente dove si trova Osama bin Laden, nelle montagne del Pakistan. Ma non va a prenderlo perché provocherebbe un altro Vietnam». Non è un principiante, John Lehman, l'uomo che ha fatto questa dichiarazione al giornale «San Bernardino Sun» della California. E' un esperto militare legato al Partito repubblicano, ha servito come segretario della Marina sotto l'Amministrazione Reagan ed è stato scelto dal presidente Bush come uno dei dieci membri della Commissione d'inchiesta federale sugli attentati dell'11 settembre. Durante l'indagine si è fatto così apprezzare dalla Casa Bianca, che il suo nome era circolato tra i possibili successori di George Tenet a capo della Cia.

Perché allora ha parlato così del nascondiglio del capo di al Qaeda, a dieci giorni dalle elezioni presidenziali? Lehman, dopo un discorso sul terrorismo al Pitzer College di Claremont, ha rivelato che Osama «vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione del Baluchistan. C'è una presenza americana nell'area, ma noi non possiamo mandare truppe. Se lo facessimo, potremmo provocare un altro Vietnam, e in questo momento gli Stati Uniti non possono permetterselo».

Al giornalista che gli chiedeva che cosa intendesse dire, Lehman ha risposto così: «Questa è una regione piena di taleban e membri di al Qaeda. Le stesse forze di sicurezza pakistane sono piene di persone che concordano con Bin Laden e lo aiuterebbero, se entrassimo nella regione. Il presidente Musharraf è già sopravvissuto a tre tentativi di omicidio. Sta cercando di applicare la legge, ma è circondato da persone che non sono d'accordo con lui. Questo non è l'Afghanistan, dove non c'era collaborazione e quindi dovevamo intervenire. Alla fine prenderemo Osama, ma non ora».

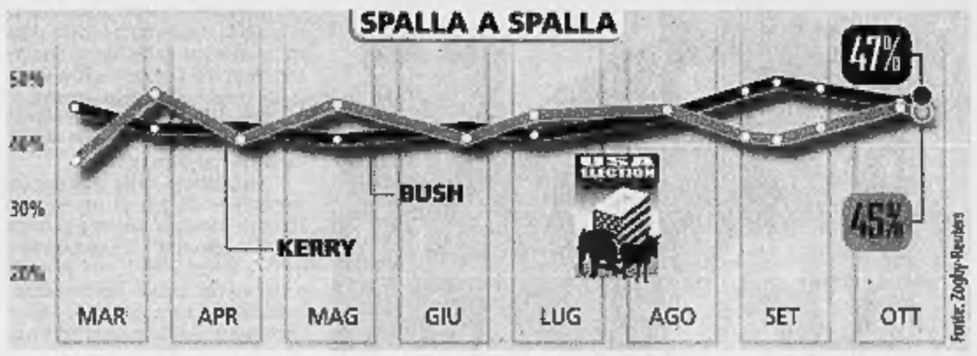
Lehman ha aggiunto pure che la ricchezza del capo di al Qaeda è un mito: «Abbiamo controllato: dalla sua fortuna familiare riceve solo un milione di dollari all'anno. Il resto gli arriva da simpatizzanti radicali, in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti».

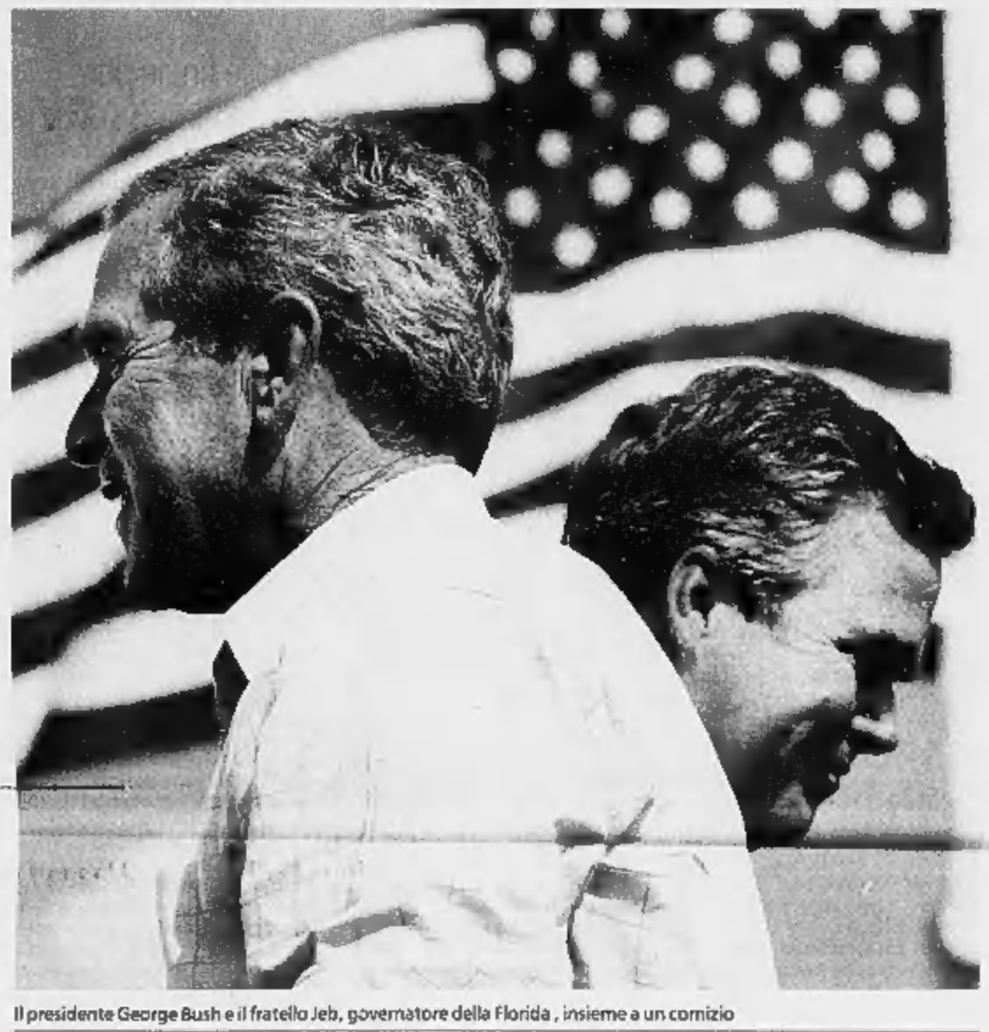
Le dichiarazioni del membro della Commissione sull'11 settembre hanno sorpreso il Pentagono, ma il portavoce Ronnie Merritt ha confermato che, secondo l'intelligence, Osama si trova proprio in quella regione del Pakistan.

Pochi giorni fa lo stesso segretario di Stato Colin Powell aveva dichiarato qualcosa di simile al «Chicago Tribune»: «Bin Laden è ancora laggiù e noi pensiamo che sia vivo. Crediamo che operi nelle regioni occidentali del Pakistan, o forse fa avanti e indietro al confine con l'Afghanistan. Noi lavoriamo molto strettamente con Islamabad e lo stiamo cercando. Il presidente Bush viene informato su base regolare e chiede aggiornamenti su base regolare. Quindi non ha perso di vista Osama, l'uomo che ci ha portato l'11 settembre».

Sono dichiarazioni che possono essere interpretate in vari modi, alla luce di una campagna elettorale che la Casa Bianca ha impostato sulla guerra al terrorismo, ma secondo i sondaggi resta ancora incerta a pochi giorni dal voto. Una prima ipotesi è che tanto Powell quanto Lehman stiano difendendo Bush dalle accuse lanciate dal senatore Kerry, secondo il quale il presidente si è lasciato scappare Bin Laden per andare a rovesciare Saddam. Una seconda ipotesi è che stiano preparando il terreno per la «sorpresa di ottobre» anticipata qualche settimana fa da Teresa Heinz, moglie del candidato democratico: la cattura di Osama alla vigilia delle elezioni.

Una terza ipotesi, però, nasce involontariamente dalle parole di Lehman: il Pentagono sa dov'è bin Laden ma non va a prenderlo, perché questa operazione potrebbe provocare vittime e scontri che creerebbero un grande rischio elettorale, se il capo di al Qaeda non venisse poi catturato. Ma se ciò fosse vero, e prèvabile, confermerebbe le accuse di Kerry secondo cui Bush gioca la carta del terrorismo a scopo politico, prendendo le decisioni non in base all'interesse nazionale, ma al probabile effetto sul voto del 2 novembre.




Il presidente George Bush e il fratello Jeb, governatore della Florida, insieme a un comizio

L'APPELLO DEL CARDINALE CRESCENZIO SEPE, PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE

«L'integralismo minaccia il cristianesimo iracheno»

«Ogni estremismo religioso è un attacco alla libertà umana»

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«La comunità internazionale deve prendere fortemente posizione contro il fondamentalismo religioso, ogni fondamentalismo religioso, che costituisce una minaccia alla libertà umana». Così il Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, il cardinale Crescenzio Sepe, lancia il suo appello, in un momento in cui le comunità cristiane, e non solo cattoliche, in molte parti del mondo sono sotto attacco. Si parla di estremisti islamici, ma anche il fondamentalismo di matrice induista è molto aggressivo, a dispetto del cambio di governo in India. Ultimo episodio, l'aggressione alle suore di Madre Teresa di Calcutta.

Che cosa si può fare per aiutare quella Chiesa che ha radici antiche e legate all'Apostolo Tommaso? Che cosa può fare la comunità internazionale?

«Il fondamentalismo è, per sua natura, un male, in qualunque parte del mondo lo si assuma a modello di vita. Tutti i fondamentalismi sono deviazioni da ciò in cui si dice di credere, portando alle più gravi conseguenze le proprie convinzioni politiche, sociali e culturali. In campo religioso il fondamentalismo è contro la libertà di esprimere la propria fede. Esso è purtroppo radicato in tante parti del mondo e spesso è un'arma usata contro le persone più povere della società. Questo è il motivo per cui il missionario, che testimonia l'amore per la vita e per l'uomo, diviene oggetto dell'odio del fondamentalismo che colpisce in modo cieco. La comunità internazionale non può tacere di fronte alla violazione di questo diritto fondamentale dell'uomo, qual è la libertà religiosa».

In Iraq assistiamo ogni giorno ad aggressioni e rapimenti: quale sarà la sorte di quei cristiani?

«Il Santo Padre in più occasioni ha parlato delle difficoltà che stanno vivendo i Cristiani in tante parti del mondo e, in questo momento, in Iraq, dove sono fatti oggetto di assalti, violenze e persecuzioni. La fede dei Cristiani dell'Iraq è molto forte e ha una tradizione millenaria, che risale ai primi Apostoli. Si spera che la buona volontà, la voglia di pace, il senso di rispetto per tutte le identità, fedi, tradizioni e religioni, possa prevalere sulle violenze e portare finalmente la pace nel Paese. Sono tanti i Cristiani nati in Iraq, dove ancora vivono, contribuendo in modo efficace alla costruzione della pace, non rinunciando mai a testimoniare ciò in cui credono. Si spera che prevalgano verso di loro i medesimi sentimenti di pace e fratellanza che loro hanno per gli altri».

Eminenza, c'è chi considera che la Missione ad Gentes sia superata dalla evoluzione veloce dei tempi, dalla velocità con cui accadono le cose, dagli interessi sempre più sopranazionali in cui violenza si contrappone a violenza... quale è il senso e l'attualità oggi della Missione ad Gentes in questo mondo sempre così violento?

«Lungo i secoli la missione della Chiesa non è mai stata facile né priva di ostacoli: è stata alimentata dal sangue dei martiri, dalle sofferenze e dalle privazioni dei missionari, dai patimenti dei cristiani che neanche sotto tortura hanno rinnegato la propria fede. Eppure nessuno mai ha pensato di dichiarare che la missione fosse da abbandonare, che di fronte al fallimento umano, anch'esso prezioso agli occhi di Dio, convenisse ritirarsi al chiuso dei conventi e delle comunità. La Chiesa, nata dalla Pasqua, deve continuare a svolgere il suo compito missionario di annunciare Cristo, unico Salvatore, invitando tutti a lasciarsi riconciliare con Cristo, con la consapevolezza che i destinatari di questo annuncio sono uomini e donne che vivono in un mondo e in una realtà socio-culturale che la riflessione filosofica e teologica definisce "post-moderno"».

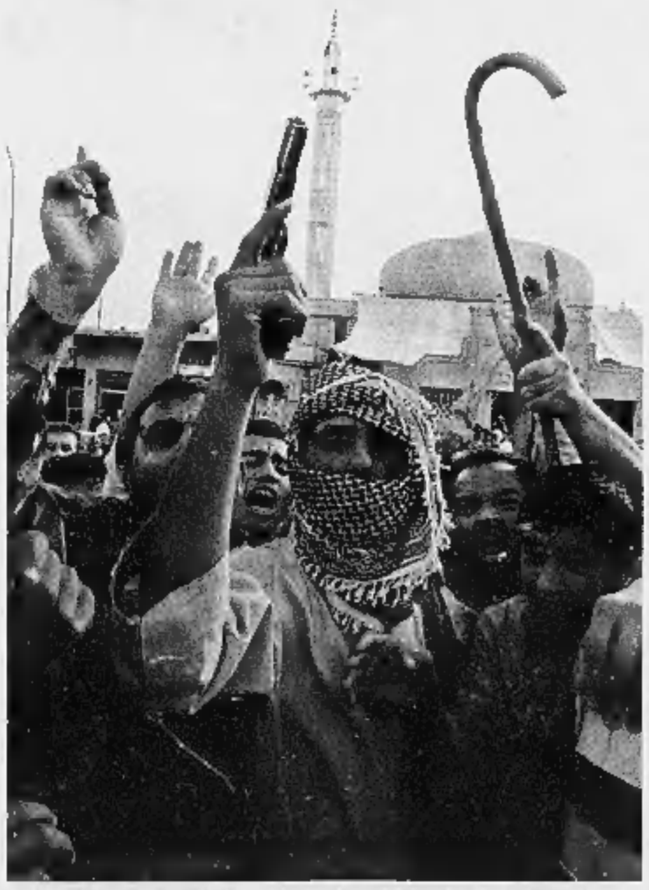
I CATTOLICI NEL PAESE

■ **CALDEI**
Autoctoni iracheni, sono 203 mila. Chiesa di rito orientale, fondata in Mesopotamia da San Tommaso Apostolo e dai suoi discepoli. Sono in piena comunione con Roma dalla fine del XVI secolo. Li guida il Patriarca, eletto dal sonodo dei vescovi Caldei e approvata dal Papa. La massiccia emigrazione, che è un fenomeno recente per la Chiesa caldea, è dovuta al peggioramento delle condizioni economiche dopo la Guerra del Golfo: dal 1001 è oggi un quinto dei cristiani è emigrato dall'Iraq

■ **SIRI**
Siriaci, eredi del Patriarcato di Antiochia di Siria, uno dei tre Patriarcati storici orientali. Di origine apostolica riconoscono il primato del Papa dal XVI secolo Sono 42 mila

■ **LATINI**
Cristiani cattolici di rito latino, che si rifanno quindi all'unico Patriarcato occidentale, quello di Roma. Sono 2.500

■ **ARMENI**
Cattolici in diaspora dall'Armania. Comunità di origine apostolica, riorganizzati in comunione con Roma dalla fine del XVI secolo. Sono duemila


Proteste irachene fuori dalla moschea di Mossul, dopo la preghiera del venerdì

> La comunità internazionale non può tacere di fronte alla violazione di un diritto dell'uomo quale è la fede

In quale scenario si muovono oggi i missionari?

«In un tempo caratterizzato dalla frammentazione dei valori, dal pluralismo teologico e dal conseguente relativismo del problema della verità. Ma questo è anche un tempo che manifesta una rinnovata domanda di senso, che si apre alle esigenze della speranza e della solidarietà, che vanno oltre i limiti dell'esistere umano. Va aggiunto che il Missionario che in questo inizio del Terzo Millennio Cristiano porta il Vangelo di Cristo a tutti i popoli opera in una situazione mondiale molto cambiata, rispetto anche solo a qualche decennio fa. Il missionario di oggi sa che deve annunciare Cristo in un contesto nuovo e difficile. E' sotto gli occhi di tutti quanto brutalmente e quotidianamente siano sfruttati bambini e donne in tante aree del pianeta dove i nostri missionari operano. Il missionario di oggi predica con la sua persone il Vangelo, il messaggio autentico di Cristo. Ed anche per questo tante volte è ucciso come la cronaca recente ha drammaticamente ha riportato».

Come deve essere il missionario oggi?

«Povero con i poveri, fratello con tutti, perché il messaggio di Cristo ha come contenuto essenziale il fatto che siamo tutti figli di Dio. Allo sfruttamento dei bambini e delle donne il Missionario contrappone l'annuncio del Vangelo di Cristo, venuto a portare ad ogni uomo la sua dignità di figlio di Dio, nel rispetto e nell'amore verso tutti i bambini, le donne e gli indifesi, coloro che subiscono violenze».

In Iraq

Polizia nel mirino Uccisi 17 agenti

BAGHDAD

Forze dell'ordine ancora nel mirino dei kamikaze in Iraq. Almeno 17 agenti sono morti ieri in due attacchi con autobomba a nord-ovest di Baghdad e vicino a Samarra. Proseguono i raid americani contro Falluja, la città ribelle sunnita dove le forze Usa hanno catturato nella notte uno dei capi della rete del terrorista giordano Abu Mussab Al Zarqawi e altri cinque terroristi. L'identità dell'uomo non è stata rivelata, ma si tratterebbe di Hamid Fayad al-Jumayli. Un sito islamico ha mostrato le foto e un video della decapitazione di una «spia» irachena, mentre cresce l'ansia per la sorte dell'operatrice umanitaria anglo-irachena Margaret Hassan, ostaggio di un gruppo armato non identificato. Sequestro-lampo, poi, per un giornalista francese rapito alle porte di Falluja e rilasciato grazie alla mediazione delle autorità locali. La tv araba Al Arabiya ne aveva già diffuso l'immagine: un uomo con la barba e gli occhiali, registrato in video-cassetta mentre parlava con due uomini dal volto coperto dalla kefiah.

Il primo attacco suicida - che ha causato 16 morti e 40 feriti - ha preso di miro un posto di polizia vicino alla base americana di Al Asad, tra le città di Hit e Haditha. Un'autobomba con a bordo un kamikaze è esplosa contro un gruppo di poliziotti si accalcava all'ingresso. Una seconda autobomba è esplosa vicino a un check point della Guardia nazionale irachena nel villaggio di Ishaqi, vicino a Samarra. Il bilancio è di un morto e due feriti.

Sangue anche nel resto del Paese. A Baghdad due proiettili di mortaio sono caduti in una zona centrale, uccidendo due civili. Nei pressi di Mossul due camionisti turchi che portavano scatolame a una base dei militari americani sono stati uccisi da uomini armati. [e. st.]

A RAMALLAH CINQUE MEDICI TUNISINI PER UN CONSULTO

L'ultima apparizione pubblica di Yasser Arafat, all'inizio di ottobre

Giallo sulla salute di Arafat Ha solo un'influenza?

■ «Il presidente Arafat è in buona salute. Ha avuto solo un'influenza e non c'è nulla di cui preoccuparsi». Dopo una settimana di voci, di mezze smentite e mezze conferme sulla salute del leader palestinese - che ha 75 anni - l'ultima parola arriva da Ahmed al Habasi, il rappresentate del governo di Tunisi in Cisgiordania, che venerdì sera ha visto Arafat nel suo quartier generale di Ramallah. I dubbi però restano. Il canale uno della tv israeliana, citando «collaboratori» di Arafat, ha parlato di un peggioramento delle sue condizioni di salute. Ieri pomeriggio è arrivata a Ramallah - con un permesso speciale concesso dal Ministero degli Esteri israeliani - una équipe medica tunisina composta da cinque dottori, tra cui anche un oculista e un otorino, che oggi faranno un consulto. Che lo stato di salute del leader dell'Anp non sia buono è confermato anche dalla sua decisione di annullare un colloquio in programma ieri pomeriggio con il presidente della Toscana, Claudio Martini. Le prime voci su un presunto peggioramento delle condizioni di Arafat, da due anni confinato da Israele nel suo diroccato palazzo presidenziale della Muqata, a Ramallah, sono cominciate a circolare lunedì scorso, quando si è appreso che l'anziano Raiss era stato visitato da due medici egiziani. La questione della salute di Arafat, che mantiene nelle sue mani tutte le redini del potere palestinese, è un punto sensibile sia in Israele che nei territori palestinesi. Negli ultimi anni è stata oggetto di molte ipotesi, dal morbo di Parkinson al cancro allo stomaco. Di certo c'è solo l'operazione dell'anno scorso per eliminare alcuni calcoli e la forte influenza degli ultimi giorni. Ma i collaboratori insistono a dire che il Raiss sta bene, tanto da osservare il digiuno previsto dal Ramadan

LA COMUNITA' SERBA NON ESCE DAI SUOI CAMPI PROTETTI DAL FILO SPINATO

Il Kosovo vota distratto sognando l'indipendenza

L'«Albanian-american civil league» sta raccogliendo le firme per presentare una petizione al Senato Usa: vogliamo uno Stato sovrano

inviato a LIPLIAN (Kosovo)

A cinque delle elezioni eccezionalmente oggi Katarina Vucic avrebbe potuto aggirare i turni di libera uscita dalla riserva, ma non lo ha fatto. Dal borgo circondato di filo spinato che guarda la cittadina i sette, ottocento serbi costretti ad abbandonare il centro e rimasti in zona perché non saprebbero dove altro andare possono uscire dai prefabbricati al mercoledì e al sabato, dalle dieci alle due del pomeriggio per fare qualche spesa e incontrare amici di altri «compounds». Eppure oggi si muovono dai containers solo per andare a messa all'interno dei recinti di filo spinato.

Katarina ha una settantina d'anni e si occupa di tre nipoti adolescenti dopo la scomparsa di entrambi i genitori, in una contropulizia etnica che nessuna campagna umanitaria raccontò mai. «Il voto? Io vado a pregare il signore perchè mi lasci andar via di qua oppure mi faccia morire presto, ma soprattutto perchè dia un frammento di speranza ai miei nipoti». I ragazzi sono più lì là, poco più che adolescenti s'incontrano *in branco ai limiti del filo spinato*, fumano e ostentano facce da duri, sotto i giacconi di finta pelle portano scarpe sformate e vecchie tute da ginnastica.

Non addentriamoci però nella descrizione dell'ennesimo «buco nero» dei Balcani. Non ne vale la pena, di luoghi come questo e di eguali diseredati oggi se ne vedono a migliaia, senza grande fantasia ma con dovizia di dettagli la relazione messa a punto due mesi fa da Chris Patten, commissario europeo per gli affari esteri, avverte che nei Balcani è tempo di cambiare politica perchè il territorio della ex Jugoslavia nuovamente si rivela disseminato di simili «buchi», ed in quegli spazi non riempiti scorre una nuova ondata di violenza.

Ad un'osservazione appena più attenta, peraltro anche il territorio dei vincenti, quello del novanta per cento di kosovari albanesi si mostra punteggiato di crateri come un viso devastato dall'acne, qui la maggioranza pensava di trovarsi fuori dalle riserve e si scopre sprofondata in un ghetto ancora più grande e ancor più difficilmente superabile, sorta all'estrema periferia della storia.

Siamo nel settore centrale del Kosovo dove le comunità serbe sopravvivono in condizioni di cattività seguiti ad ogni passo da blindati dell'Unmik nei villaggi che circondano Lipljane, Obilic, Pristina e Kosovo Polje. Qui i bambini vanno a scuola scortati dai blindati, le chiese *sono protette dai blindati* e gli uomini dei blindati pagano le ragazze che poi danno da vivere a tutti gli altri, fuori e dentro la barriere.

In questa zona gli ortodossi residuali dovrebbero essere quasi ventimila, più a nord c'è Mitrovica, città divisa in due dal fiume Ibar e dai blindati francesi e la radio dice che questa mattina alle dieci lì aveva votato un solo cittadino serbo (alle sei del pomeriggio, dun). Nel resto della regione anche l'affluenza alle urne degli albanesi pare inferiore alle attese e difficilmente supererà il quaranta per cento. Fuori dal Kosovo, nella cittadina serba di Jagodina di fronte a uno dei seggi approntati per i profughi un centinaio di estremisti ha bloccato le operazioni ma questo è stato il solo incidente di qualche rilievo.

A tarda sera le percentuali dei votanti diranno fino a che punto i tre maggiori partiti albanesi («Lega democratica» di Ibrahim Rugova, «Partito democratico» di Hashim Thaci ed «Alleanza per il futuro» di Ramish Haradinaj) dovranno trattare per creare una nuova amministrazione, forse il solo elemento di interesse consiste nei risultati che potrà raggiungere la nuova formazione laica del giornalista Veiton Surroi che si chiama «Ora - raggruppamento di cittadini». I dati disponibili al tramonto non lasciano spazio ad alcun entusiasmo, anzi in qualche zona forniscono consuntivi grotteschi.

Alle due del pomeriggio in tutta la regione aveva votato il trenta per cento degli albanesi e fino alle 17 nei seggi collocati in venti città serbe e montenegrine e teoricamente destinati ad accogliere più di centomila rifugiati serbi i votanti erano stati 384, ovvero poco più del tre per mille. Ci si aspetta qualche voto in più verso la chiusura dei seggi per via di una circostanza mai affiorata finora nella pur tormentata storia del Kosovo: adesso molti musulmani albanesi osservano il «ramadan», il mese islamico di penitenza ha avuto inizio da due settimane e dunque ci sarà chi eserciterà il voto solo dopo il tramonto.

Ecco un altro problema che comincia a proporsi, anche se fino ad oggi non esiste prova di un contatto diretto fra islamici kosovari e integralismo musulmano. Nella regione le moschee si sono moltiplicate di pari passo alla distruzione delle chiese ortodosse, moltissime sono state finanziate da organizzazioni saudite che la polizia dell'Onu aveva bandito dalla regione in quanto sospette di attività sovversive. La sigla di una di queste, la «Haramein», compare ancora come entità finanziatrice sui cartelli che annunciano l'edificazione di questo o quel nuovo tempio islamico, ed insomma il discorso di una possibile infiltrazione di Al Qaeda fra la guerriglia musulmana albanese resta sospeso come una minaccia.

Il futuro della regione si sia giocando dunque su piani molto diversi da quelli dell'elezione, e queste sono cose che i kosovari sanno benissimo, ecco perchè ad ogni ora che passa la sostanziale inutilità di un rito santificato da dodicimila osservatori stranieri ed il deperire del modello democratico finiscono col rivelare un fondo di realismo. Gli albanesi non votano perchè non vogliono consegnarsi agli altri, gli altri perchè non intendono più abbandonarsi al nulla delle vetrine, dei soldati stranieri e dei caffè bar, e dunque coralmente il Kosovo snobba le elezioni perchè qualcosa smuova il pantano della finta democrazia e di missioni internazionali utili soprattutto a perpetuare se' stessè.

L'«escalation» della crisi sembra annunciata da più di un segnale. Mentre si trascurano i seggi elettorali, attraverso tutto il Kosovo continua la raccolta di firme per una petizione che chiede l'indipendenza immediata e sarà rivolta al Senato americano. L'«Albanian american civil league» la sta portando avanti da quasi un mese sotto la guida di Joseph Dioguardi, «congressman» di origine kosovara, la lobby albanese d'America si è mobilitata in appoggio di Kerry, le previsioni vogliono che con un'eventuale vittoria democratica anche il vecchio «staff» di Clinton (Margaret Albright, Richard Holbrooke, James Rubin) torni influente e possa riaprire nei Balcani un discorso mai concluso.

Se il nodo dell'indipendenza non venisse sciolto rapidamente (e nessuno vede come si potrebbe mai sciogliere) le formazioni armate sono pronte a riprendere le attività sotto sigle diverse nella valle serba del Presevo come sulle montagne della Macedonia fino alle porte di Skopje, sui muri delle vecchie case di Pristina su alcune vecchie scritte che dicevano «Srbia go homes» la prima parola è stata ricoperta dalla sigla «Unmik», che peraltro è anch' essa di cinque lettere. Nell'area albanese dei Balcani si preparano nuove fiammate, nella regione in cui tutto è Nato e tutto potrebbe rinascere oggi serbi e skipetari paiono d'accordo almeno nel rifiuto dello status quo.

Il presidente Ibrahim Rugova, di «Lega democratica», ieri alle urne

IL PAESE ALLE URNE PER LE PRESIDENZIALI E PER RINNOVARE IL PARLAMENTO

Tunisia, Ben Ali verso il quarto mandato

L'unica suspense è se si ripeterà il plebiscito ottenuto nel '99

Domenico Quirico

Lo stile è cattedratico, involuto, asfittico. Il suo armamentario ideologico vive con i ritagli del vecchio Bourghiba, senza la leonina passione del rivoluzionario che mise al mondo la Tunisia indipendente. Eppure oggi Abidine Ben Ali, 68 anni nascosti sotto i capelli e le sopracciglia nerissime, la faccia bonaria e domenicale, regalerà ai tunisini altri cinque anni di certezze. Le sue. Per non intaccare l'evo segnato dal patriarcalismo in questi tempi calamitosi per l'Islam ha anche riscritto con briosa calligrafia la Costituzione. Imprevidente sulla longevità dei superuomini la Carta vietava di superare a vele spiegate il ventennio fatidico di potere. La prospettiva è di vederlo ancora lì almeno fino al 2014. Eppure nelle urne la suspence c'è: riuscirà il candidato Ben Ali a ripetere il 99,44 per cento di cinque anni fa o l'opposizione gli farà lo sgarbo di un consenso, si fa per dire, meno plebiscitario? Per le politiche l'incertezza non è acuta: ottanta per cento al partito presidenziale, venti per cento agli altri. Se queste cifre prefissate venissero smentite sarebbe una rivoluzione. Plebisciti, unanimismi: sono cose già viste negli annali dei dispotismi che hanno scoperto le utili dolcezze dei metodi democratici.

Il caso della Tunisia ha caratteri particolari. Lo chiamano «ouzouf»: si può tradurre con passività, rassegnazione, indifferenza, scetticismo. E' questa la materia che cementa il consenso, reale, non imposto con la violenza, al presidente inossidabile come il colore dei suoi capelli. I tunisini dimostrano maggiore impegno nel seguire la campagna elettorale americana che quella locale. Nell'opposizione non incubano certo passioni estremiste. Gli islamici non sono riusciti neppure ad alzare la testa, la polizia ammaestrata dalla lezione algerina ha applicato in modo implacabile il metodo preventivo: tutti in galera. L'anno scorso alcuni studenti avevano fatto clik su un sito internet «sospetto». Li hanno scoperti e condannati a diciannove anni di prigione. Gli altri, i laici, i moderati, esauriscono le loro battaglie nei salotti e nelle librerie: sono intellettuali, giornalisti, ex seguaci di bourghiba delusi dal mal garbo dell'erede. Hanno poco seguito, sono tagliati fuori dai giornali dalla televisione dalla propaganda. Ma non alzano mai la voce, sono timidi, divisi tra loro. Alcuni come il partito popolare e i socialisti liberali si sono presentati alle elezioni; i soliti maligni dicono che hanno accettato la parte di rappresentare la innocua opposizione e di recitare il pluralismo.

Restano i don chisciotte coraggiosi e tenaci della Lega per i diritti dell'uomo. Sono esuli, sommergono Ben Ali di rapporti intrisi nel cianuro: come l'ultimo con cui hanno cercato di rovinargli la festa elettorale. Elencano la violazione sistematica della libertà di stampa, torture e maltrattamenti quotidiani ai prigionieri politici che sono stati burocraticamente aboliti inserendoli tra quelli comuni. Bisogna essere realisti: pochi li ascoltano.

Perchè pochi sono disposti a sacrificare il modesto benessere assicurato da Ben Ali a astrazioni così impegnative come la vera democrazia e i diritti. Questa è la Svizzera del Nord Africa, proclama il presidente, gli impredentori stranieri fanno la fila per investire, le città sono linde, i turisti affollano le spiagge, Bush e le cancellerie occidentali si scappellano: avete le sacoccia quasi piena, non vi basta? E' un discorso brutale ma efficace. I bigi, i prudenti, i pantofolai, i pagnottisti lo ascoltano e gli danno ragione. Si può dar loro torto se sono la maggioranza? La Tunisia è il controtipo del Maghreb tinto di millenarie miserie, di fame implacata, di massacri fondamentalisti. Così oggi i tunisini andranno a votare accontentandosi dei fragili segni di una democratizzazione omeopatica. Per esempio si registra come un sussulto di terremoto una cauta liberalizzazione di internet che il regime fino a ieri scrutava come uno strumento diabolico. Chi cercava di connettersi ai siti dei giacobini giornali francesi o a Amnesty international vedeva comparire la beffarda scritta «pagina introvabile». Ora non più. Al Mawfek, il giornale di uno dei partiti di opposizione, ha ritrovato il piacere di comparire con regolarità in edicola. Tahar Belhassine che dalla Francia via satellite animava un programma tv molto satirico con il presidente è arrivato a Tunisi e non è stato arrestato. Alcuni esuli sono tornati. Il 2014 in fondo non è lontano.

Su una vetrina di un barbiere il poster del presidente Abidine Ben Ali

Al potere dal 1987 ha anche riscritto la Costituzione per poter superare il limite dei tre mandati

L'EX PRIMO MINISTRO DI MITTERRAND A STRESA

Rocard: «L'Europa strumento di pace»

Renato Rizzo

inviato a STRESA

Michel Rocard non ha perso il piglio autorevole di quando, con Mitterrand presidente, era primo ministro d'una Francia che credeva nell'unità dell'Europa: oggi, in tempi di scetticismo e di distinguo, dal suo seggio a Strasburgo continua a seguire quasi con rabbia il filo dell'antica coerenza. E, da Stresa, nell'ultima giornata del World Political Forum, rivela timori e speranze di fronte al varo d'una Costituzione che s'annuncia piena d'incognite.

Lei è schierato per il «sì», ma nel suo Paese la discussione è accesa e riguarda anche il partito socialista che, nei prossimi giorni indirà un referendum per stabilire se sia giusto o no entrare in Europa.

«Il dramma di questo progetto di Costituzione sta nel fatto che qualcuno ha voluto attribuirgli un'aura di sacralità. Meglio considerarlo per ciò che è: un trattato utile a migliorare le regole di funzionamento del Continente e che, nel caso, si potrà modificare».

Chi rema contro? E perché?

«Certo non solo la Gran Bretagna e la Polonia: mi riferisco agli Stati Uniti, che vedono nell'Europa un elemento pericoloso. Questo è il rischio più grave: che le forze di quella che io chiamo "disaggregazione" vincano e che un continente così fragile incominci un terribile declino».

Per la Francia il nodo è anche interno: i suoi compagni socialisti sono lacerati dalla scelta tra sì e no.

«E ciò mi preoccupa. Probabilmente non accadrà, ma se il partito dovesse schierarsi per il no, la decisione metterebbe una seria ipoteca sul referendum nazionale del novembre 2005».

All'ordine del giorno nell'agenda dei rischi per l'Europa ci sono anche i negoziati per consentire l'ingresso della Turchia. La Francia non nasconde perplessità.

«Certo, esistono implicazioni geostrategiche innegabili e imponenti. L'Europa, comunque, deve riappropriarsi del suo compito storico: essere strumento prodigioso di pace e di riconciliazione. Ci riuscirà anche nei Balcani».

Mercoledì la commissione Barroso affronterà la prova del fuoco con la possibilità d'essere respinta.

«Il pericolo esiste: ci si è infilata dentro da sola. Ma ritengo che non s'arriverà a tanto».

E che cosa prevede, allora?

«Una sorda battaglia parlamentare che durerà cinque anni. Può anche darsi, però, che mi sbagli e arrivi la bocciatura, ma non parliamo di crisi o terremoti. Si sceglierà un altro candidato e tutto sarà ricomposto in qualche mese. La terra continuerà a girare attorno al sole anche senza Barroso».

Un giudizio sulla vicenda che ha visto sotto tiro incrociato Rocco Buttiglione.

«Ho sempre ritenuto un'arrogante stranezza che fingesse di non sapere quanto il parlamento europeo sia intransigente in tema di diritti delle donne o delle minoranze linguistiche, religiose e sessuali. Certo, si tratta di considerazioni etico-sociali estranee a certa politica italiana. D'altronde, anche il vostro premier Berlusconi non si può certo definire un grande amante dell'Europa. Nessuno vieta a nessuno d'aver le proprie idee, ma non è certo lecito volerle imporre a una maggioranza che non le condivide».

dott.sa Renza Verona
pediatra
La piangono e la ricorderanno per sempre le sorelle Carla, Vera, Cristina, Lauretta, i cognati, i nipoti, la zia Enrica.
— Torino, 24 ottobre 2004.
O.F. Fantone - Tel. 011.4334222

Ricordano con affetto l'amica
dott.sa Renza Verona
Giovanna Bottero
Maria Rosa Catapano
Caterina Dompè
Laura Magnetti
Ornella Pepe
Miranda Rosa Brunet
Maria Teresa Sabatini.
— Torino, 23 ottobre 2004.

La Fimp - Federazione Italiana Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la perdita della dottoressa
Renza Verona
membro della Segreteria Provinciale
— Torino, 24 ottobre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Colaiezzi (Pino)
anni 42
Addolorati l'annunciano: la moglie Gabriella; la mamma Piera; la sorella Annalisa; i suoceri Maresa e Mario; zii, cognati, i nipoti Simone, Carlotta, Sara e Alessio; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 26 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Paolo (via S. Paolo, 4). Santo Rosario domenica 24 corr. alle ore 19 in Chiesa S. Paolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 21 ottobre 2004.

Domenica, Luigi, Anna e Roberto con Serena ed Elena sono vicini a Gabriella e Piera.

E' mancato
Leopoldo Ravaschietto
anni 73
Lo annunciano: la moglie Maria Teresa, le figlie Beatrice, Giuliana con Luca e Francesca, i cognati Gian Mario, Ettore Franco con Luciana, la cugina Maria Vittoria con Orlando, il nipote Maurizio, Giorgio e Laura Rosa, tutti i Dipendenti e Collaboratori del gruppo Eurosol s.r.l. Funerale lunedì ore 11, parrocchia SS. Annunziata. S. Rosario questa sera ore 17,30 in parrocchia.
— Pino Torinese, 24 ottobre 2004.

Giorgio e Laura Rosa partecipano con affetto e riconoscenza al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice per la scomparsa di
Leopoldo Ravaschietto
l'amico di una vita.
— Torino, 24 ottobre 2004.

In questo momento di dolore per la perdita di
Leopoldo Ravaschietto
Andrea e Simona Rosa sono vicini a Maria Teresa, Giuliana, Beatrice, Luca e Francesca.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Donatella, Gigliola e Stella si uniscono al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice.

Commossi partecipano al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice gli amici:
Ada e Piero Piana
Gippi Colombotto con
Luca e Paola, Mirella e Roberto Pautasso
Tiziana e Marco Spezzani
Maresa e Luciano Vaschetti
Concetta Cristino
Roberta e Andrea Melchior
Raffaella e Agostino Ghiglia.

Piero e Marisa Culla, con Gabriele, Jonathan e Giulia Schwartz, ricordano commossi l'amico LEO.

Miua Castelli Fares partecipa al dolore di Mariateresa e figlie.

Giovanni Battista Musso e famiglia, unitamente a Collaboratori e Dipendenti della Musso Pallificazioni partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
GEOMETRA
Leopoldo Ravaschietto
— Chieri, 23 ottobre 2004

La ditta Tavella Giovanni & C. snc partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. RAVASCHIETTO.

Carlo Bosco ricorda con affetto e stima l'amico POLDO.

La Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. e tutti coloro che nel tempo l'hanno conosciuta e la rimpiangono partecipano al cordoglio per la scomparsa della signorina
Marcella Novo
che per oltre cinque decenni ha guidato la crescita del Gruppo Giovanni Ambrosetti e delle Società A.S.S., S.I.T.F.A., M.G.D.R. nelle vesti di Presidente ed Amministratore Delegato e ne ricordiamo con affetto le doti umane e professionali. Per quanto riguarda la cerimonia funebre pregasi telefonare da lunedì 25 ottobre al seguente numero 011 68.99.800. Per volontà della compianta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 ottobre 2004.

Aldo, Mirella, Sergio, Claudia, Paola e Lula Gatti ricordano con affetto l'amica e maestra MARCELLA.

Mathilde, Christian, Mariella, Giorgio, Alexandra e Filippo Lüders partecipano commossi ed addolorati alla scomparsa della cara
Marcella Novo
— Torino, 22 ottobre 2004.

Ferruccio, Carla, Guido e Giovanni Porta partecipano con affetto al dolore per la scomparsa di
Marcella Novo
— Torino, 22 ottobre 2004.

Romano, Giovanna e Marco Zanolli addolorati e commossi per la scomparsa di
Marcella Novo
— Torino, 22 ottobre 2004.

Gasperoni e Bottazzi ricordano con immutata stima la SIGNORINA NOVO.

Aldo Richieri, Paola Ferraris e Eric Quartara con i collaboratori dello Studio ricordano con affetto la Signorina
Marcella Novo
indimenticabile figura di donna e imprenditore.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Partecipa al lutto Giancarlo Frego.

Grazie SIGNORINA NOVO per i tanti insegnamenti. Cesare Tambussi.

Ciao SIGNORINA NOVO; Elisabetta, Francesco, Gabriele ti ricorderanno sempre.

(continua a pagina 8)

MAI TANTI TIFONI E TANTO DEVASTANTI IN UNA SOLA STAGIONE

Frances, Florida Un uragano grande più dell'Italia, che a inizio settembre avanza lentissimo e colpisce la stessa zona per ore. Tre milioni di persone a rischio hanno il tempo di andarsene, così ci sono solo danni e non vittime. Dopo la prima ondata di furia, ne arriva inaspettata una seconda: un enorme mulinello che gira su se stesso a 160 Km all'ora

Ivan, Caraibi Si forma alle Barbados a settembre, raggiunge la sua forza massima a Grenada, fa i danni peggiori alle isole Cayman, poi passa sopra Haiti, Venezuela e Cuba. Prima di toccare la costa Sud-est degli Stati Uniti ha già fatto 75 vittime. Sul Golfo del Messico risucchia l'acqua e si abbatte con onde alte fino a 16 metri su centinaia di chilometri di costa, in particolare Florida e Alabama

Jeanne, Haiti Più di tremila morti, travolti dall'acqua e dal fango: la furia della tempesta tropicale all'inizio di ottobre si abbatte su Haiti, la nazione più povera dell'emisfero occidentale. Inondazioni, smottamenti, duecentomila persone senza più un tetto, senza più i campi. Poi l'uragano passa a 200 chilometri dalle Bahamas e si disperde al largo dell'Atlantico

Tokage, Giappone Tokage è il decimo tifone della stagione a rischio, che di solito va da giugno a settembre. Lui arriva invece a fine ottobre, con venti fino a 144 Km orari e onde alte 24 metri. Le vittime sono almeno 79. Secondo i meteorologi, l'anomalia è dovuta all'innalzamento medio della temperatura in superficie delle acque del Pacifico

SOTTO ACCUSA L'EFFETTO SERRA E LE MODIFICAZIONI DEL CLIMA

Uragani e terremoti, la rivolta della Terra

Forte sisma in Giappone dopo il tifone che ha causato decine di vittime

Claudio Gallo

Charley, Frances, Ivan il Terribile e Jeanne sono arrivati in Florida uno in fila all'altro, lasciandosi alle spalle una lunga scia di distruzioni. Erano i più celebri ma non i soli. Nonostante l'estate sia arrivata in ritardo a rallegrare i bagnati di Key-West, i cicloni tropicali calati sugli Stati Uniti in agosto sono stati otto, il doppio della media per questo mese, e sono continuati oltre settembre. Nel bene e nel male i meteorologi hanno ancora il privilegio dello stupore: «Un ciclone tropicale nell'Atlantico del Sud sovverte tutte le regole», titolava il 25 marzo scorso il sito meteo del governo inglese. E' successo che quella che appariva una «rassicurante» tempesta si è trasformata in un ciclone tropicale da manuale. La cosa stupefacente è proprio questa: qualsiasi trattato di meteorologia considera una cosa del genere impossibile per la mancanza nell'area delle condizioni fisiche che danno vita al ciclone. Colti alla sprovvista, i climatologi brasiliani hanno chiamato il primo ciclone mai avvistato sulle coste del loro paese «Catarina», dallo Stato colpito di Santa Catarina.

Il giornalista britannico Mark Lynas, esperto di mutamenti climatici, autore quest'anno di «High Tide», un libro sul riscaldamento globale raccomandato da Al Gore, ha scritto il 19 settembre un articolo sul «Washington Post» che nel titolo faceva il verso a una vecchia canzone di Dylan: «Warning in the Wind», avvertimenti nel vento. Lynas mette insieme una serie impressionante di campanelli d'allarme che indicano come il clima stia cambiando. Il Giappone, colpito ieri da un violentissimo terremoto, ha subito una stagione record di tifoni che hanno allargato il loro cono di distruzione alla Cina, a Taiwan e alla penisola coreana.

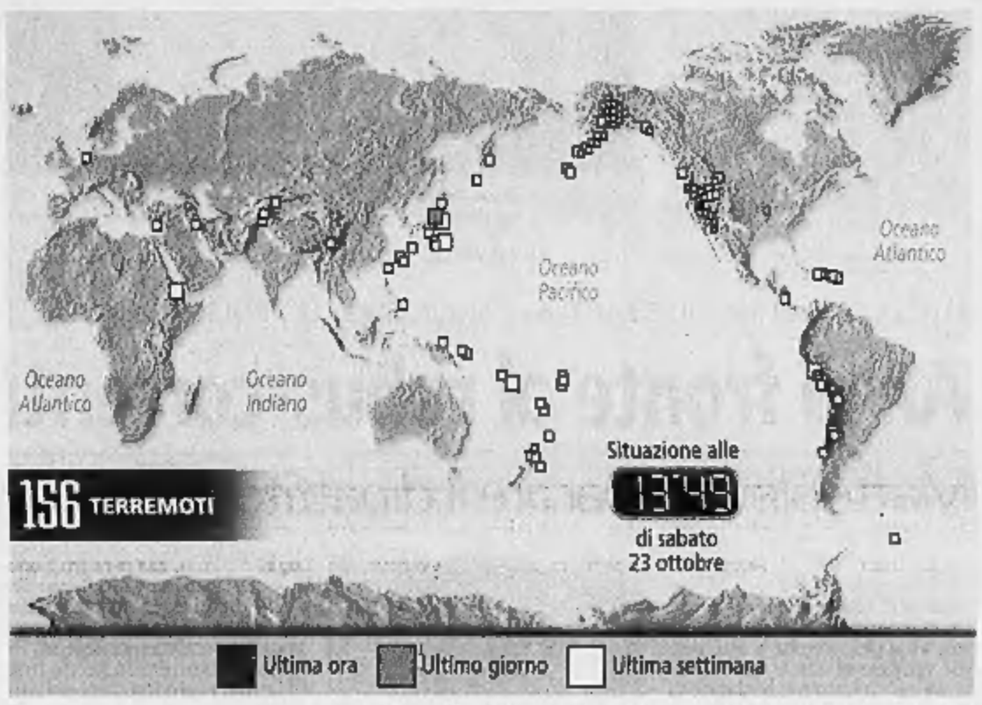
Il quotidiano britannico «Guardian» il 24 settembre dava notizia del rapporto di un gruppo di scienziati di Pechino: entro i prossimi cento anni si scioglieranno i grandi ghiacciai cinesi, circa il 15 per cento della superfice ghiacciata terrestre. Negli ultimi 24 anni si sono sciolti più di tremila chilometri quadrati di superfice dei 46.298 ghiacciai cinesi. Un fenomeno che in tempi medi porterà a un innalzamento del livello dei mari, al prosciugamento di molti fiumi e infine a gravi carestie per la mancanza d'acqua per l'irrigazione.

Mark Lynas in alcuni suoi reportage ha raccontato come la stessa sorte sia toccata ai ghiaccia delle Ande. Studi svizzeri dimostrano che lo stesso sta accadendo nelle Alpi. E le nevi un tempo eterne dell'Himalaya sembrano destinate a sciogliersi, provocando in prospettiva la scomparsa dei fiumi della valle dell'Indo fino al Mekong. Popolazioni con un'alimentazione che da secoli si basa sul riso rischiano di dover affrontare carestie disastrose. Andrew C. Revkin ha spiegato sul «New York Times» (24 agosto) come i ghiacciai dell'Antartide stiano accelerando la loro corsa verso il mare. Sheila Watt-Cloutier, rappresentante dei 155 mila inuit sparsi tra Groenlandia, Canada, Alaska e Russia, durante un'audizione al senato americano a metà settembre ha invitato i senatori a prendere atto che ci troviamo sull'orlo di un evento cruciale nella storia del pianeta: la terra si sta letteralmente sciogliendo».

La preoccupazione per i mutamenti climatici è condivisa ormai persino in alcuni ambienti conservatori, tradizionalmente più impermeabili alla argomentazioni ecologistiche. Il senatore John McCain, presidente del comitato sul commerci del senato americano, ha detto: «Siamo la prima generazione a influenzare il clima, e l'ultima a scamparne le conseguenze». Scampare ai mutamenti climatici comporta un'analisi delle cause del fenomeno, un'analisi estremamente complessa cui lavorano legioni di scienziati, non tutti disinteressatamente, come quelli che lavorano per le compagnie petrolifere, per esempio. Qui il problema non è solo scientifico ma anche sociale e politico: non è una sorpresa che i disastri del mutamento del clima ricadranno soprattutto sulle popolazioni più povere del pianeta. Stiamo avvicinandoci infatti alla madre di tutte le polemiche: il riscaldamento globale.

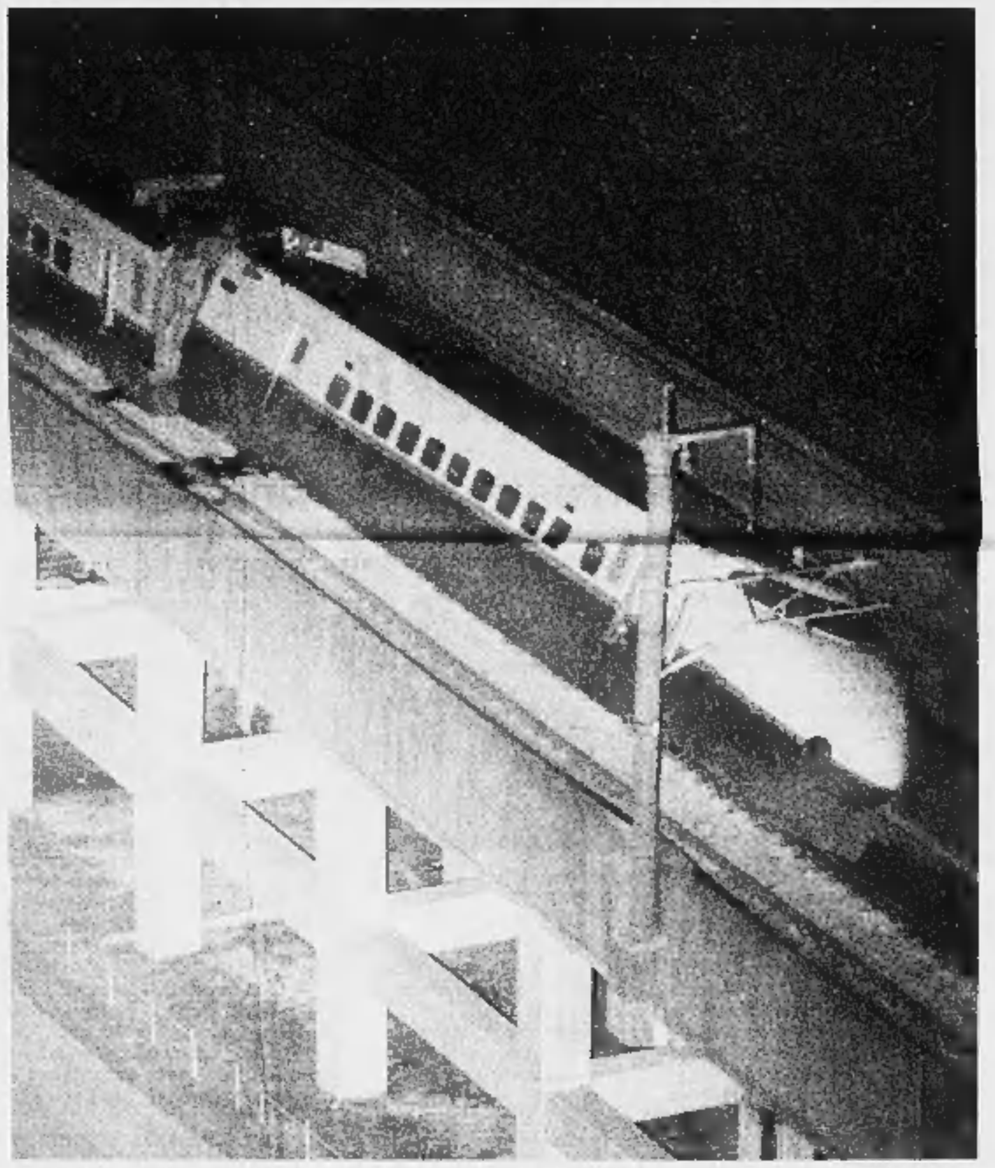
Molti scienziati sono pronti a legare riscaldamento dell'atmosfera e mutamenti climatici col rigoroso filo di causa ed effetto. L'Intergovernmental Panel on Climate Change, organismo costituito dall'Onu nel 1998 e formato da 2500 scienziati di cento Paesi, conferma nel suo terzo rapporto (2001) che l'atmosfera si sta riscaldando e che probabilmente il colpevole è l'uomo, in particolare con i cosiddetti gas serra, specialmente l'anidride carbonica prodotta dalla combustione dei fossili (benzina, gas naturali, carbone). Secondo l'Ipcc (il rapporto 2001 in italiano su www.wwf.it) le temperature medie sono aumentate di 0,6 gradi dal 1960, specialmente nell'ultimo secolo. «E' sempre più evidente che gran parte del surriscaldamento rilevato negli ultimi cinquant'anni è da attribuire alle attività umane». Gli esperti dell'Ipcc hanno quasi raddoppiato la previsione del riscaldamento medio che è stimata, a meno che non si intervenga per porvi fine, in circa 6 gradi centigradi per la fine del prossimo secolo.

E' di pochi giorni fa la presentazione del rapporto dell'Ewg (Environmental Working Group, composto da vari Ong e gruppi ambientalisti) significativamente intitolato «Up in smoke» che lanciava l'allarme sul consumo di carbone: in America i fumi da carbone equivalgono annualmente allo smog di 37 milioni di automobili. E' di pochi mesi fa, a settembre, invece l'allarme lanciato dal premier inglese in un lungo documento sull'ambiente, in cui invitava Bush ad aderire al protocollo di Kyoto e sottolineava come la lotta al riscaldamento globale sia per i governi la sfida del secolo. Difficile sospettare di estremismo ecologista il primo ministro di Sua Maestà.



In una settimana 156 sismi Sono sempre più frequenti e sempre più devastanti. Come si vede nella mappa, i terremoti seguono alcuni allineamenti che corrispondono alle zone di maggior movimento della crosta terrestre. Il record di magnitudo - la grandezza che esprime la forza distruttrice - nell'ultima settimana è il 6.8 nel Giappone. Ma ci sono stati anche altri sismi gravi: magnitudo 6.1 a Vanuatu, 5.5 in Eritrea, 5.3 in Indonesia, 5.1 in Cile. Quanto più grande il quadratino sulla cartina, tanto più alta la magnitudo

I 2500 scienziati che si occupano del clima per l'Onu avvertono «Se non si pone rimedio per la fine del prossimo secolo le temperature della Terra aumenteranno di circa 6 gradi»



Il treno giapponese superveloce Shinkansen deragliato ieri a causa del terremoto

ESCE DAI BINARI IL «PENDOLINO» SHINKANSEN, E' LA PRIMA VOLTA IN 40 ANNI

Sisma nella notte: città isolate, treni deragliati

Il bilancio provvisorio è di quattordici morti, ma i soccorsi vanno a rilento e si temono altre scosse

TOKYO

Un terremoto di intensità uguale a quello che il 23 novembre 1980 devastò Irpinia e Basilicata e uccise 2.570 persone ha colpito ieri il Giappone. Una serie di scosse, la più forte pari a 6,8 della scala Richter, ha seminato la distruzione nell'area centroccidentale del Paese, sul mar del Giappone. I danni maggiori si registrano nella prefettura di Niigata ma la terra ha tremato anche a Tokyo, a 250 chilometri di distanza. Secondo l'Ufficio sismologico è il terremoto più violento da quello, terribile, che colpì la regione nel 1933. Nel Paese del Sol levante è di nuovo emergenza, a pochi giorni dal passaggio dell'uragano Tokage, il decimo dall'inizio dell'anno, che ha causato danni per 10 miliardi di euro e un'ottantina di vittime. Difficile fare un bilancio di questa nuova sciagura a operazioni in corso e con molti centri ancora isolati ma le prime stime - quattordici morti, settecento feriti e una decina di dispersi - sembrano ottimistiche.

Una stazione elettrica a Ojiya, in Giappone, distrutta dal terremoto

Fra le vittime tre bimbi, uno di pochi mesi, morti in un incendio.

Malgrado gli accorgimenti da tempo messi in atto in un Paese fortemente sismico, dove solo nel 1995 a Kobe morirono in un terremoto 6.400 persone, i danni sono apparsi subito rilevanti e la situazione si è via via aggravata, mentre i soccorsi erano rallentati dal buio e dal collasso delle vie di comunicazione. Molti edifici sono crollati, diverse case sono state travolte dalle frane innescate dal sisma e dalle violente piogge delle settimane scorse, è stata chiusa la superstrada Kanetsu che collega Niigata con la capitale e, sulla stessa tratta, sono deragliati otto vagoni del treno ad alta velocità Shinkansen «Toki». Grazie a un dispositivo che in caso di emergenza blocca la corsa a oltre 300 chilometri orari del mezzo i passeggeri sono illesi ma i notiziari commentano con preoccupazione il primo incidente mai occorso a un treno superveloce nel Paese fin dalla loro entrata in servizio, nel 1964, per le Olimpiadi di Tokyo. Inoltre, a cinque ore dalla scossa più forte, il centro di Ojiya, 40 mila abitanti, era irraggiungibile e privo di elettricità e di acqua. Impressionanti le immagini e le testimonianze dei cronisti della rete pubblica «Nhk»: «La statale che porta alla città è sprofondata di una ventina di metri».

Dati provvisori elencano 278 mila famiglie prive di energia elettrica e acqua potabile e almeno 1.000 sfollati, rifugiati in scuole e palestre o addirittura in auto mentre la protezione civile, affiancata dall'esercito, è mobilitata per allestire entro la notte i campi di accoglienza. Imperturbabile il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi che, dopo aver preso contatto con i collaboratori e attivato l'unità di crisi, si è trattenuto all'inaugurazione del Festival internazionale del cinema di Tokyo.

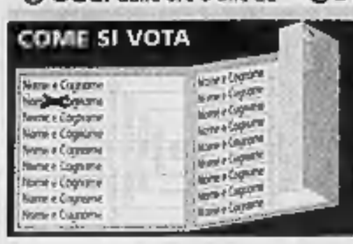
Il quadro, secondo i sismologi è serio per la durata e l'intensità del fenomeno. C'è stato un susseguirsi di scosse molto forti, iniziato con un sisma di magnitudo 6,8 alle 17,56 (le 10,56 in Italia) con epicentro a Ojiya e proseguito per due ore. Quindi la terra ha continuato a tremare per le prevedibili ma ugualmente temibili scosse di assestamento, 163 finora, e si teme un secondo episodio di intensità almeno pari a quello di ieri. Gli esperti escludono però un tsunami, l'onda anomala che spesso si accompagna ai terremoti. Tra le vittime e i dispersi non risultano al momento italiani ma la nostra ambasciata a Tokyo, che è riuscita a mettersi in contatto con quasi tutti i connazionali presenti nell'area, sta proseguendo gli accertamenti. [c. ra.]

IL VOTO NEI SETTE COLLEGI UNINOMINALI

ELEZIONI SUPPLETIVE DELLA CAMERA

OGGI dalle ore 8 alle 22 **DOMANI** dalle ore 7 alle 15

COME SI VOTA



Sulla scheda sono stampati nome e cognome dei candidati e i simboli delle liste ad essi collegate. Si vota tracciando un solo segno sul nome del candidato oppure sul simbolo della lista o all'interno del rettangolo che contiene nome e simbolo

LOMBARDIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA 1	TOSCANA 2	CAMPANIA	PUGLIA
Collegio 3 (Milano)	Collegio 10 (Genova)	Collegio 30 (Fidenza)	Collegio 4 (Scandicci)	Collegio 6 (Mugello)	Collegio 1 (Napoli)	Collegio 11 (Gallipoli)
POLITICHE 2001	POLITICHE 2001	POLITICHE 2001	POLITICHE 2001	POLITICHE 2001	POLITICHE 2001	POLITICHE 2001
Umberto Bossi 53,1% (Cdl)	G. Cozzi 48,5% (Cdl)	P. Bersani 49,5% (Ulivo)	L. Pistelli 64,0% (Ulivo)	M. Rizzo 64,4% (Ulivo)	A. Mussolini 50,2% (Cdl)	M. D'Alema 51,5% (Ulivo)
A. Martinelli 41,3% (Ulivo)	C. Burlando 44,6% (Ulivo)	P. Puglia 44,6% (Cdl)	S. Barillari 29,2% (Cdl)	S. Magherini 30,3% (Cdl)	G. Gaudioso 42,3% (Ulivo)	A. Mantovano 45,4% (Cdl)
Affluenza 81,8%	Affluenza 82,4%	Affluenza 85%	Affluenza 88,7%	Affluenza 89,1%	Affluenza 69,9%	Affluenza 76%
LE SFIDE DI OGGI E DOMANI						
Luciano Bresciani (Cdl)	Roberto Suriani (Cdl)	Massimo Tedeschi (Centrosinistra)	Antonello Giacomelli (Centrosinistra)	Severino Galante (Centrosinistra)	Amedeo Laboccetta (Cdl)	Lorenzo Ria (Centrosinistra)
Roberto Zaccaria (Centrosinistra)	Stefano Zara (Centrosinistra)	Luigi Villani (Cdl)	Giuseppe Calderisi (Cdl)	Simone Gnaga (Cdl)	Sergio D'Antoni (Centrosinistra)	Vincenzo Barba (Cdl)

SI VOTERÀ DALLE 8 ALLE 22 DI OGGI E DALLE 7 ALLE 15 DI DOMANI

Supplette, la paura dell'astensionismo

Nei collegi di Bossi e D'Alema le sfide principali

ROMA.

Per le elezioni suppletive della Camera si voterà in sette collegi. Le urne saranno aperte dalle 8 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 15 di lunedì. In molti dei collegi il risultato è incerto, ma le sfide più importanti sono quelle di Milano e di Gallipoli. Questi due sono i collegi lasciati vacanti da Umberto Bossi e Massimo D'Alema che hanno optato per il parlamento europeo, e per i due poli la loro conquista varrebbe una bandiera piantata nel cuore dell'accampamento avversario.

La sfida forse più polemica è stata proprio quella nel collegio Milano 3 tra il leghista Luciano Bresciani, medico personale di Umberto Bossi, e l'ex presidente della Rai Roberto Zaccaria: hanno fatto otto dibattiti faccia a faccia, in qualche caso con la partecipazione dei sei candidati minori, e le scintille non sono mancate.

A Gallipoli invece, a contendersi il seggio del presidente Ds saranno Lorenzo Ria, ex presidente della Provincia di Lecce, e l'imprenditore del petrolio Vincenzo Barba, che nel 2001, appoggiando pubblicamente D'Alema, fu probabilmente decisivo per il successo del candidato del centrosinistra e che questa volta ha scelto il centrodestra.

L'unico collegio nel quale i candidati minori potrebbero essere decisivi è quello di Napoli-Ischia, dove la Cdl non ha trovato l'accordo con i socialisti di De Michelis (quella socialista è tradizionalmente una forza protagonista della politica nell'isola), che hanno candidato Salvatore Gennaro, e Alternativa sociale ha scelto Luciano Venia, fuoriuscito di Alleanza nazionale che potrebbe drenare altri voti dal centrodestra. Per la Casa delle libertà il candidato è Amedeo Laboccetta di An, per l'Ulivo è in campo Sergio D'Antoni, ex leader della Cisl che per un certo periodo si era avvicinato al centrodestra.

A Genova Nervi i candidati dei due poli sono il medico e imprenditore della sanità privata Roberto Suriani (Cdl) contro Stefano Zara, presidente degli industriali genovesi. Nel collegio Firenze-Pontassieve, il mitico Mugello «rosso», si confrontano Severino Galante del Pdci e Simone Gnaga di An. A Scandicci, altro collegio tradizionalmente appannaggio del centrosinistra, il costituzionalista di area radicale Giuseppe Calderisi dovrà fare i conti con Antonello Giacomelli della Margherita. A Fidenza, i candidati sono il segretario provinciale della Quercia Massimo Tedeschi e Luigi Villani, consigliere regionale di Forza Italia. Quello che comunque i candidati dei due schieramenti vedono come un incubo è l'astensionismo che in molti casi farà la differenza. Infatti durante la campagna elettorale si sono accorti che molte delle persone non sapevano delle elezioni nonostante i dibattiti e i manifesti elettorali.

Sono 739.809 (352.141 uomini e 387.668 donne) gli aventi diritto al voto nelle elezioni suppletive della Camera dei deputati. Il numero degli elettori che si recheranno a votare verrà rilevato in quattro orari differenti: alle 12, alle 19 e alle 22 della domenica ed alle 15 del lunedì, in coincidenza della chiusura della votazione. Le operazioni di scrutinio inizieranno subito dopo la chiusura dei seggi. [r.i.]

L'apertura del seggio 3 (lasciato libero da Bossi) per le suppletive a Milano

FASSINO: DA WALTER UN GRANDE CONTRIBUTO ALL'UNITÀ DEL PARTITO

Ds, fermento per il congresso

Veltroni: non firmerò nessuna mozione

ROMA

Come già avvenne tre anni fa, il sindaco di Roma Walter Veltroni non firmerà nessuna delle mozioni che saranno presentate al congresso dei Ds. A differenza di allora, invece, ha espresso un pubblico apprezzamento per il lavoro svolto dalla segreteria del partito.

«Il congresso che i democratici di sinistra si accingono a celebrare - ha affermato Veltroni - è un'occasione di grande rilievo per consolidare i caratteri, il profilo e le proposte di una forza della sinistra democratica e riformista, per definire il cammino lungo la strada della Federazione tra le forze che alle recenti elezioni europee hanno dato vita all'esperienza di "Uniti nell'Ulivo" e, insieme, per contribuire al successo della grande sfida che tutte le forze di centrosinistra - ritrova a Romano Prodi - hanno lanciato per tornare a governare l'Italia e risollevare il Paese dal declino».

«Per quanto mi riguarda - ha poi spiegato Veltroni - ho da tempo maturato l'opinione che la mia partecipazione ai momenti interni della vita del mio partito e agli appuntamenti dei partiti del centrosinistra possa essere più utile a tutti se caratterizzata da un profilo appropriato e coerente con il ruolo istituzionale che, come Sindaco della Capitale d'Italia, mi trovo a ricoprire. Per questo ho deciso di non firmare alcuna mozione, con una scelta analoga a quella di tre anni fa anche se, certamente, non mancherò di dare un contributo di esperienza ed idee con tutta l'intensità di cui sono capace».

«Al tempo stesso - ha aggiunto - voglio esprimere con profonda e sincera convinzione il mio pieno apprezzamento e sostegno al segretario Piero Fassino, al suo lavoro di questi anni, al suo costante spirito di dialogo e di ascolto, al suo impegno coerente e tenace per rafforzare, con i democratici di sinistra, l'unità della coalizione di centrosinistra attorno al ruolo e alla figura di Romano Prodi».

Piero Fassino, segretario della Quercia, ha replicato apprezzando sia la sensibilità istituzionale che l'appoggio personale di Veltroni: «Un riconoscimento importante di cui sono grato a Walter - ha detto - Il suo convinto sostegno alla mia azione è un forte contributo all'unità dei Ds, alla costruzione della Federazione dell'Ulivo e alla credibilità della grande Alleanza Democratica di centrosinistra».

La posizione del sindaco di Roma è piaciuta anche al capogruppo dei deputati ds, Luciano Violante, che l'ha definita «rispettabile». «Alla base di questa scelta - ha detto Violante - vi sono ragioni istituzionali, non politiche».

La prossima settimana entrerà nel vivo la campagna congressuale dei Ds che vedrà impegnati i maggiori dirigenti nazionali che hanno firmato le quattro mozioni. [r.r.]

Walter Veltroni

TUTTI CON FINI MA RILUTTANTI A «CANCELLARE» LE PROPRIE IDENTITÀ

An di fronte al rebus-correnti

Matteoli: far ripartire il dibattito interno

ROMA

Il ministro Mirko Tremaglia - si sa - non ama le mezze misure. Così ieri, all'appello rivolto a Fini perché vengano sciolte le correnti interne, ha risposto con lo slancio di un ragazzo: «Aderisco all'iniziativa ed esprimo tutta la mia solidarietà a Storace» (contestato nei giorni scorsi da alcuni esponenti della corrente "Destra protagonista", vicina al ministro Gasparri - ndr). All'interno di An però, non tutte le sensibilità sono consimili, e se tutti (almeno a parole) sono per l'unità del partito intorno al suo leader, la disponbilità a soprassedere a specifiche identità è disomogenea.

La componente (non vuole definirsi «corrente») di Nuova Alleanza - per dire - che fa capo ad Altero Matteoli, si è riunita a Milano per un convegno, e in quella sede tutti i distinguo possibili sono venuti fuori. In An un «malessere interno c'è» ha detto il ministro Matteoli, e solo Gianfranco Fini, «leader indiscusso», può affrontarlo. E se questo disagio ha dato vita a divisioni, «l'unica via per venirne a capo è che il partito torni alla politica, e recuperi lo spirito di Fiuggi. Io non firmerò mai lo scioglimento della mia componente se non c'è la garanzia di un ritorno alla politica».

Nuova Alleanza - ha ricordato Matteoli - nacque alla vigilia del Congresso di Bologna «proprio per garantire mani libere al presidente Fini», costretto a barcamenarsi tra la maggioranza (46%) di Destra Protagonista (Gasparri, La Russa) e la minoranza (28%) di Destra Sociale (Alemanno). «Noi - ha precisato Matteoli - siamo al 32%, dunque non siamo la componente più piccola, e chiediamo che all'interno del partito riparta quel dibattito» che oggi rischia di rimanere soffocato da «un correntismo eccessivo».

Anche il suo amico Adolfo Urso è per una ricomposizione unitaria del partito e ha dichiarato che «tutte le correnti devono fare un passo indietro». Però poi ha fatto una precisazione che non va nella direzione di una maggiore chiarezza: ha infatti specificato che Nuova Alleanza non è una «corrente» ma una «componente», anche se ha ammesso che oggi, in ogni caso ha esaurito il suo compito e ha raggiunto il suo obiettivo di evitare la libanizzazione del partito».

«Anch'io sono contraria allo scioglimento» ha rincalzato l'europarlamentare Cristiana Muscardini. Invece per il capogruppo alla Camera Domenico Nania, «meno correnti e più partito» è la formula vincente. Il coordinatore Ignazio la Russa ha tentato una mediazione: «Non credo che si debbano sciogliere le correnti. Basta superare l'eccessivo correntismo di oggi». Sarà sufficiente a rimettere insieme le anime disperse della destra? [r.r]

Altero Matteoli

(segue da pagina 6)

E' mancato

Giuseppe Saverio Aliquò

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali lunedì 25 ore 9,30 Parrocchia Gesù Redentore. S. Rosario domenica 24 ore 17,30.
— Torino, 22 ottobre 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' mancato il

dott. Aldo Corsetti

A funerali avvenuti l'annuncia la moglie Marie infinitamente addolorata e ringrazia Renato, Dina, Luigi e Vincenza che l'hanno costantemente assistito.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Cesarina Andreina Rina Assamoneo partecipano commosse.

Liliana Ramonda ricorda con affetto il «DOTTORE» ed è vicina alla cara signora Marie.

Giorgio Giorgi e Studio Giorgi partecipano al dolore della moglie.

Claudia, con mamma papà e Matteo, ricorda con affetto e gratitudine il suo PADRINO.

Vittoria ed Elda Carabelli Raso ricorderanno sempre con grande affetto la stimatissima

suor Maria Serena al secolo Emilia Rota

già Reverenda Madre della Comunità delle Figlie della Sapientiae della Clinica di via Bidone.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Schellino

d'anni 58

Addolorati l'annunciano la mamma Emilia, la compagna Rita e l'adorata Cecilia, Stefano e Federica; i nipoti Paolo e Alberto; la cognata Grazia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Formigliana lunedì 25 corr. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera domenica 24 corr. alle ore 20,30 nella Chiesa di Formigliana.
— Formigliana, 20 ottobre 2004.

Livia, Rita, Mario, Sandro, Silvia si uniscono al grande dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del carissimo BRUNO.

Chiabotto e famiglia partecipano al grave lutto.

Piero Canone e famiglia partecipano al dolore.

Si è spenta

Luciana Fissore Bussolino

Lo annunciano il marito Michele e il figlio Giuseppe con Kama, Francesco e Lena. Funerali lunedì 25 ore 15 nella Parrocchia di Tigliole d'Asti.
— Torino, 23 ottobre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011/852685

Graziella e Paola annunciano che

Teodoro Curletti

è tornato alle sue montagne. I funerali si svolgeranno lunedì 25 ottobre ore 11,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Non fiori ma offerte alla Parrocchia.
— Torino, 25 ottobre 2004.

Partecipano al dolore i fratelli Piero e Anna, cognati, nipoti.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stella Perol ved. Cesar

anni 91

Lo annunciano i figli: Giorgio con Annamaria, Laura con Gianni, Renata con Renzo, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 14,30 nella Parrocchia Maria Assunta di Chiomonte (TO).
— Torino, 23 ottobre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011/852685

"Il Signore ti benedica, ti guardi, volga la sua faccia verso di te, ti dia misericordia e pace"
S. Francesco

A funerali avvenuti, circondato dall'amore dei suoi cari è tornato al Signore

Marco Tosco

Ne danno il triste annuncio l'amata Tiziana, la mamma, le sorelle e i nipoti tutti.
— Torino, 20 ottobre 2004.

Presidente e Consiglio d'Amministrazione di Alpitel ed Editel partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Romano

— Nucetto, 23 ottobre 2004.

Giancarlo Bellino e Giovanna Folleri si uniscono al dolore della famiglia Romano.

Pierfelice Gazzano e Vanna Pietruccio sono vicini a Pina e Sergio.

Gianmario Odello e Olga Gambone compiangono la perdita del caro MARIO.
— Nucetto, 23 ottobre 2004.

(continua a pagina 10)

DALLA PRIMA PAGINA

LEGGERE LOLITA A STRASBURGO

Barbara Spinelli

Ha detto che «in causa non era la *fede personale* di Buttiglione» (fede a suo parere più che legittima), ma quel che Buttiglione aveva già fatto in Europa: «Non è la sua dichiarazione sull'omosessualità (da Buttiglione definita "un peccato" di fronte ai parlamentari europei) ad aver creato i veri problemi - questo ha detto Bourlanges in un'intervista - ma il fatto che quando rappresentava il governo italiano nella convenzione incaricata del progetto di costituzione europea, Buttiglione propose un emendamento inteso a eliminare l'orientamento sessuale dalla lista delle discriminazioni proibite nello spazio dell'Unione». Emendamento che fu rifiutato, tanto che ora - nell'articolo 21,1 della Carta europea dei diritti (e la Carta è giuridicamente vincolante, nella costituzione che i governi approveranno il 29 ottobre a Roma), è scritto: «È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali».

Non è vero dunque, secondo Bourlanges, che i deputati europei non son capaci di distinguere tra libertà di convinzione e diritto, tra credenza personale e operato politico. Ma «avendo riversato le sue convinzioni sull'omosessualità - di per sé onorevoli, secondo Bourlanges - in una pratica politica», Buttiglione è stato valutato in chiave politica.

Buttiglione non era chiamato infatti a giudicare secondo coscienza leggi già promulgate (il politico cattolico può contestarle, pur dovendo garantirne il rispetto) ma a esporre le sue propensioni in quanto legislatore futuro, in un'Europa dove non tutti son cristiani, non tutti son eterosessuali, e non tutti i cristiani la pensano allo stesso modo. È qui che il confine tra credenza privata e comportamento pubblico rischia d'essere violato. E non importa che il credo di Buttiglione sugli omosessuali sia eventualmente condiviso da ampie maggioranze: ci sono diritti (quelli garantiti dalla Carta dei diritti ma non quello di abortire più o meno facilmente) che dovrebbero valere anche quando ci son maggioranze desiderose di smantellarli.

A questo punto si pongono tre questioni. La prima attiene all'etica personale, la seconda è costituzionale europea, la terza è storico-politica, e riguarda il peso che la memoria del passato dovrebbe o non dovrebbe avere non solo sull'agire politico, ma sulle credenze stesse degli europei occidentali.

Il problema *etico personale* è stato sollevato, in Italia, da politici e intellettuali che denunciano il pregiudizio anticattolico che regnerebbe nell'Unione. Si è parlato di «dogma del politicamente corretto», che impedirebbe di esprimere opinioni morali su omosessuali o parità della donna. Buttiglione ha lamentato l'«odio» che lo colpirebbe, e l'esistenza di una ricattatoria ortodossia accompagnata a una nuova inquisizione, questa volta anticristiana». Queste accuse non hanno senso, perché i parlamentari non hanno condannato una fede: hanno espresso, proprio come Buttiglione, una valutazione politica. Si sono domandati quali riflessi su Buttiglione commissario-legislatore avranno le sue convinzioni etiche. Inoltre per un filosofo e storico della Chiesa è veramente fuori posto se non blasfemo, comparare l'Inquisizione con i giudizi (non mortiferi) espressi dal Parlamento europeo.

Il *problema costituzionale* riguarda il diritto del Parlamento europeo a bocciare un commissario, ed eventualmente l'intera commissione (anche perché son almeno 5, i commissari ritenuti incapaci o eticamente non ineccepibili). Mi sembra completamente fuori luogo parlare di «crisi istituzionale senza precedenti», in caso di censura dell'esecutivo Barroso, e di turbativa che guasterebbe le cerimonie romane del 29 ottobre, quando i governi approveranno la costituzione europea. La bocciatura di un governo da parte del Parlamento è cosa affatto normale in uno Stato, e solo chi s'oppone a un'Unione politica considera *disastroso* che la stessa procedura diventi normale anche nei rapporti Commissione-Parlamento europeo (salvo poi giudicare la Commissione una burocrazia senza legittimazione democratica). Ancor più grave è che Barroso e Buttiglione (parlando sulla *Stampa* a Amedeo La Mattina), chiamino i governi a far pressione sui gruppi parlamentari europei. La commissione è un organo federale che risponde davanti a deputati eletti direttamente dai popoli europei, non davanti agli Stati. La verità, forse, è che molti governi temono una prova di forza Commissione-Parlamento europeo, perché essa dimostrerebbe in maniera spettacolare (e per niente negativa, oltre che raddrizzabile) i poteri dell'assemblea sovrannazionale.

La terza questione è *storico-morale*. È vero, credere che l'omosessualità sia un peccato (vocabolo gravoso per i religiosi, che si paga con punizioni o Inferno) è un credo non censurabile in democrazia. Ma c'è qualcosa di più nella parola usata, e non basta ammettere - come Buttiglione nella lettera di ritrattazione a Barroso - che essa suscita «emotività». È qualcosa che con il cristianesimo ha poco a che vedare (non c'è condanna degli omosessuali nel verbo di Gesù, e l'omosessualità è equiparata a sodomia solo nell'XI secolo). Ed è qualcosa che occorre esaminare alla luce non solo della storia che ci è contemporanea, ma della storia europea del Novecento.

Per esser precisi: non si può fare a meno di ricordare che gli omosessuali, accanto a ebrei e zingari, erano considerati dal nazifascismo alla stregua di genia suscettibile di infettare la pura e prolifica razza ariana, e dunque da eliminare. Lo ricordano lapidi al campo di Sachsenhausen, dove finirono e morirono centinaia di omosessuali, e lo ricorda un monumento in Italia, a Bologna, presso i giardini di Villa Cassarini di fronte a Porta Saragozza. Gli omosessuali erano accusati sulla base del paragrafo 175 del codice penale nazista (28-6-1935) di atti licenziosi e lascivi tali da «distruggere - sono le parole di un discorso segreto di Himmler, nel '37 - la purezza e la continuità biologico-razziale del popolo tedesco». Durante il nazismo centomila di essi circa furono arrestati. Alcuni furono incarcerati, altri internati, indicibilmente seviziati come cavie, uccisi. Alla fine della guerra, ne erano sopravvissuti 4000.

Coloro che son onorati come martiri nei monumenti diventano oggetto di tabù, perché sulla memoria storica e sugli interdetti si è voluta costruire una società non disumana. E il tabù mette in evidenza come la discriminazione precedente il martirio sia una cosa, la discriminazione dopo il martirio un'altra, radicalmente diversa. Questo vale per il monumento Yad Vashem, a Gerusalemme, come per i monumenti di Sachsenhausen e Bologna evocanti coloro che, perché omosessuali, dovevano cucire sulla casacca il triangolo rosa. Come dobbiamo innalzare tabù sull'antisemitismo, così dobbiamo innalzarli anche su zingari e «triangoli rosa». Non possiamo dire che gli attacchi antiebraici di Dostoevskij sono improponibili dopo la Shoah, e quelli contro gli omosessuali no. Non possiamo rispettare i tabù sull'antisemitismo, e affermare che la critica contro la discriminazione degli omosessuali è invece un *dogma anticristiano del politicamente corretto*. Un poeta può forse: la letteratura osa l'indicibile. Un politico non può.

Lo stesso articolo di fede della Chiesa sugli omosessuali andrà forse rivisto in Europa e America (e secondo me lo sarà) così come son stati corretti alla luce dei crimini passati il pregiudizio anti-giudaico, le crociate, le conversioni forzate, la schiavitù dei negri. Sennò bisogna dire che anche il rifiuto dell'antisemitismo - o il rifiuto di criminalizzare zingari, malati mentali, slavi - è in fondo un *dogma politicamente corretto*, un'ortodossia che gli antidogmatici possono abbattere. Nessun democratico, immagino, vorrà cadere in sì grande contraddizione, e dimenticare la storia da cui gli Europei vengono, e che ha fondato e fonda ancor oggi la loro unità.

LATITANTE DAL 14 AGOSTO

Francia, firmato il decreto di estradizione per l'ex terrorista Cesare Battisti

■ Il primo ministro francese ha firmato ieri il decreto di estradizione in Italia per Cesare Battisti, l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, condannato in Italia all'ergastolo. Lo ha reso noto la presidenza del Consiglio dei ministri con un comunicato. Contro l'estradizione, richiesta dal governo italiano e concessa dalla Corte d'appello di Parigi il 30 giugno scorso, Battisti aveva presentato ricorso alla Corte di Cassazione che il 13 ottobre lo ha respinto. Il decreto - informa il comunicato di Palazzo Matignon - sarà notificato nei prossimi giorni all' avvocato di Battisti. Contro il decreto d'estradizione il legale potrà presentare ricorso davanti al Consiglio di Stato. Battisti, che vive a Parigi dal 1990, è latitante dal 14 agosto scorso, quando si presentò per l'ultima volta alla firma al commissariato di polizia.

Cesare Battisti

I GRANDI TEMI COSTITUZIONALI

Appello di Rognoni: per la riforma della Giustizia occorrono confronto e dialogo parlamentare

■ «C'è da augurarsi che il confronto e il dialogo parlamentare» sulla riforma dell'ordinamento giudiziario «possa ancora essere aperto e disteso»: lo ha detto ieri il vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Virginio Rognoni, parlando ad Udine ad un convegno sulla giustizia. «Sia il convegno di Padova dei costituzionalisti, sia quello dei processualisti penali qui a Udine - ha detto Rognoni - sono stati veramente quelle "sedi riflessive", di cui ha parlato, di recente, il presidente della Corte Costituzionali, Valerio Onida, quando ha auspicato l'ascolto e il coinvolgimento della cultura giuridica nel serrato dibattito sui grandi temi costituzionali. La regola che in tema di riforme istituzionali è giusto ricercare la più larga condivisione possibile è regola che deve essere sempre ricordata».

Virginio Rognoni

A LUGANO IL RADUNO MONDIALE DEGLI «AZZURRI»

Scajola: un tagliando per rilanciare il partito

In previsione delle Regionali del 2005 e delle Politiche del 2006 il ministro per l'attuazione del programma prospetta un ricambio nella dirigenza di Forza Italia per «far scendere in campo i migliori»

dal nostro inviato a LUGANO

La squadra di Forza Italia va «migliorata». Si avvicinano due elezioni, Regionali l'anno prossimo e Politiche nel 2006, e nessuno nel partito deve pensare di potersi limitare a conservare gli incarichi. Il perché è chiaro: «La sinistra è divisa su tutto, però l'accordo elettorale l'ha già fatto, vanno tutti insieme da Di Pietro in giù. Pensate, a Genova dove si tengono le suppletive i portuali andranno a votare senza problemi per il candidato dell'Ulivo che è il presidente dell'Unione Industriali...».

Combattivo è dire poco. Claudio Scajola arriva con una mezz'oretta di ritardo allo Swiss Diamond di Lugano perché la strada cantonale è stata bloccata, giusto un centinaio di metri prima dell'hotel da una trentina di no-global metà comaschi e metà ticinesi innalzano uno striscione contro l'ex ministro dell'Interno di Genova 2001. Così lui è costretto a fare un giro del lago, non così spiacevole probabilmente. Quando arriva Scajola non li ha quasi neanche notati.

Tranquillo? «Tranquillissimo», sorride ai cronisti. «Stiamo rispettando il programma, siamo qui a omaggiare questi Azzurri nel mondo che sono i nostri migliori ambasciatori all'estero, che problema c'è?».

A giudicare dall'accoglienza e dalla esibizione di fiducia di questi emigranti di prima ma a volte anche di terza generazione - tutta gente che nel frattempo è diventata banchiere, commerciante, imprenditore nei Paesi d'emigrazione - Forza Italia e il suo storico organizzatore godono se non di ottima salute, almeno di ottime intenzioni. Scajola parla con tutti, stringe mani, poi si ferma a spiegare alcuni concetti. Innanzitutto rifà in pillole la storia della «Traversata nel deserto», quel periodo infernale passato all'opposizione. Cinque anni amari, dal 1996 al 2001 che il ministro per l'attuazione del programma ricorda però con soddisfazione: la guida in quella traversata fu lui, fu lui a superare le difficoltà e a trasformare il partito in una realtà organizzata. «Ho sempre pensato che da noi il modello anglosassone del partito come semplice comitato elettorale non potesse funzionare». Quella sfida fu vinta, la macchina berlusconiana si strutturò e prese il potere. Poi successe qualcosa. Non proprio un cedimento (anche se una rilevante flessione nei sondaggi dice sì), ma il motore ha perso dei colpi. Scajola lo lascia più che capire: «Oggi rispetto al '94 non siamo più nuovi, dobbiamo fare qualche tagliando di aggiornamento». C'è chi ritiene ci sia lui, per questo, dietro la lettera estiva firmata da una novantina di forzisti: fu l'atto che riaprì la dialettica interna nel partito fino al ricambio, è storia recentissima di alcuni importanti coordinatori, e al ritorno alla macchina di uomini come Gianfranco Micciché. Qui Scajola non nomina questioni così politicanti, però il senso delle sue parole è chiaro: tutte dicono anche ai muri che lui è tornato.

«Sì, occorre un nostro rilancio. Dobbiamo migliorare la nostra squadra, cioè il partito che ci ha portato fin qui». Sta reclamando posti, poltrone agli uomini più vicini a sé? Scajola si limita a tracciare un identikit: «Il punto è cercare di rendere più coerenti le caratteristiche personali di ciascuno con i ruoli che si trova a ricoprire; bisogna far vedere che c'è un gruppo di uomini capaci e competenti». Non accusa nessuno, ovvio, ma qualcuno che non ha brillato c'è: è l'ipotesi di un ricambio, anche nelle candidature a Regioni e Politiche, non è impossibile: «Nessuno può pensare di fare liste solo con gli uscenti, le liste si fanno, ovunque, facendo scendere in campo i migliori». Non pensate che ce l'abbia coi Governatori uscenti spesso tentati dall'idea di liste autonome: non li critica, Scajola, però una punta di scetticismo c'è quando osserva: «Dicono di essere dei grandi traini, di essere determinanti, noi speriamo che sia così...».

[j. i.]

Il ministro Claudio Scajola

Una manifestazione di Forza Italia

BLOCCATE LE STRADE

No global contro il congresso

■ LUGANO. Una trentina di giovani, due striscioni, «fuori le truppe italiane dall'Iraq» e «Fuori Forza Italia da Lugano», e uno slogan infame, «Dieci cento mille Nassiriya». Ieri pomeriggio, sulla strada cantonale che collega Melide a Morcote (due frazioni di Lugano), anarchici e militante antagonisti hanno cercato di bloccare l'incontro degli Azzurri nel mondo, l'associazione presieduta dal premier e guidata dal senatore Dario Rivolta, che si riuniva a congresso nell'hotel Swiss Diamond. I manifestanti no global, molti italiani, provenienti soprattutto dalla zona di Como, e altri dell'autonomia cantonese, hanno occupato per un'ora e un quarto la strada, costringendo il ministro Scajola a fare un giro largo per essere presente al congresso degli azzurri nel mondo. Sono stati bloccati da decine di poliziotti, secondo i quali si tratta degli stessi giovani che in passato hanno cercato di sabotare il meeting Bilderberg a Stresa, sul Lago Maggiore. Oggi alla convention interverrà in videoconferenza il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. [r.i.]

L'ENTUSIASMO DELLE ORIGINI NELLE PAROLE DEI FORZISTI VENUTI IN TICINO DA TUTTO IL MONDO

«Vincimm nui: George negli Usa, Silvio in Italia»

Jacopo Iacoboni
inviato a LUGANO

O' baseball? Ma voi siete pazzi. Qua noi tifiamo il calcio, anzi a me non m'interessa neanche il calcio, tifo o' Milan solo perché è la squadra del presidente». Firmato Cierciello Tullio da Napoli, anzi, Los Angeles, esportatore di prodotti alimentari italiani, «vini, soprattutto», e a tempo perso coordinatore azzurro di una cosetta, California e Nevada. Roast beeef con salsa al barbaresco. Joe Cossari, australiano, mangia e se la ride. «E' un canguro ma lo ospitiamo al tavolo yankee perché ci sta simpatico. Si siede pure lei?». Barbabietole con squisite castagne. «Da dove vengo? Dal paese più bello del mondo, e vuole sapere qual è? Quello governato da George W. Bush, non date retta a chi in Europa vi racconta che vince Kerry, accà vincimm nui, e in Italia Silvio Berlusconi». Frutta: benvenuti ad Azzurri nel mondo, convention della filiale estera di Forza Italia.

Ospitale è ospitale, questa gente che per la prima volta nel 2006 andrà a votare grazie alla straordinaria dedizione del ministro Tremaglia, quello del periodo pre-esternazioni. E non se ne può parlare che bene, di questi nostri paesani riuniti dall'associazione guidata dal senatore forzista Dario Rivolta. Ci sono gli italo-americani coi loro «ehi guaglio', voi da dove venite», gli italo-peruviani con gessati, come dire, scolpiti, le italo-romene che forse hanno saccheggiato Gucci a Milano prima di venire qui... C'è insomma Forza Italia di mezzo mondo riunita per questo che è molto più che un happening: è un tuffo nel passato cercando di capire il futuro. Non è un futuro da incubo, anzi, simpatico e soprattutto illuminante.

Che ci fanno, per dire, il banchiere italo-albanese Bejet Pacolli e l'onorevole Tiziana Majolo insieme in un albergo di Lugano? Non fate brutti pensieri, lui, l'ex marito di Anna Oxa, personaggio noto alle cronache e oggi proprietario della casa discografica B e G, è a casa sua allo SwissDiamond, albergo di cui è proprietario, che ospita per due giorni la convention filoberlusconiana. Lei è una degli invitati al megaincontro degli Azzurri nel mondo, è nel consiglio di presidenza dell'associazione e ha visto questi emigranti «meravigliosi» organizzarsi e diventare il possibile braccio di re Silvio nel 2006. Che poi emigranti si fa per dire, nel frattempo sono diventati quasi tutti ricchi, a giudicare dai vestiti, dalle pancette, dalle borse molte delle quali griffate. «I nostri veri ambasciatori», dirà Scajola.

Tiziana Maiolo

Gli svizzeri annunciano «Radio Azzurra». E qualcuno afferma: «Berlusconi fa ciò che fece Napoleone»

A differenza di una convention di Forza Italia sul patrio suolo, questa è più variopinta e fantasticamente post-politica. Meno monoliticamente bionda la platea femminile, anche se le scarpe appuntite sono ormai state esportate fuori confine, e i polpacci grossi davvero non hanno patria né partito; meno camicia azzurrona e cravattona gli uomini, che anzi in qualche circostanza si segnalano per ricercata eleganza: è il caso dell'italo-canadese molto establishment che sfoggia, senza sfigurare, cravatta rosa e lessico da uomo di governo. Condividono però con i forzisti non espatriati una creatività che, è accertato dalle loro confessioni, promana dall'*imitatio regis*. Per esempio gli svizzeri stanno per lanciare Radio Azzurra, network da battaglia per il 2006. Lo annuncia Enrico Giuliano, il loro leader, «con Radio Azzurra saremo uniti da Lugano all'America, dalla Francia al Canada», stacchetto presunto Azzurra libertà. Sono i garanti della tranquillità, gli italo-svizzeri, e quando una trentina di no global arriva e minaccia a parole, replicano «ecco la sinistra italiana che ci vuole tappare la bocca». Trenta militanti vengono quindi tenuti a bada con due elicotteri, un blindato e cani antisommossa.

Meno male che la tranquillità lacustre non s'incrina, se non per due lutti (e conseguenti minuti di silenzio) che vengono annunciati dal palco ma rattristano per poco gli animi. Se *Forza Italia ha perso lo smalto* fideistico degli esordi, questi azzurri nel mondo no. Con la scheda elettorale già in mano sono l'iniezione che Scajola invocava ieri, e Sandro Bondi si farà fare oggi. Iniezione mistico-entusiasta, si odono dal palco frasi ispirate, «dipingo d'azzurro questi due giorni lanciando nel firmamento la nostra felicità» (Giancarlo Serafini, il segretario dell'associazione), «Silvio sta facendo quello che fece Napoleone» (Ricciuti), «la Grecia, il modello sono gli italiani greci, i primi a organizzarsi contro la sinistra!» (un azzurro di Atene), «ma quale Grecia, o' modello simm nui, Los Angeles e San Francesco» (Cierciello, sempre lui)...

Hanno nomi bellissimi, soprattutto gli americani. Cierciello, Vito Badalamenti (Sic!), Johnny Giuliano, Antonio Papale, nomi e facce che non sfigurerebbero pronunciati nel salone delle feste di *C'era una volta in America*; e un solo grande nome in testa, che indovinerete oggi quando s'accenderà lo schermo e in videoconferenza capiremo che non stavamo sognando.

DOPO TRE SETTIMANE DI BRACCIO DI FERRO TRA LE AUTORITÀ ITALIANE E MALTESI

Arrivati ad Augusta i 13 curdi in cerca di asilo

Vicino a Pantelleria altri 2 sbarchi di clandestini. Una giovane partorisce bimbo morto

Fabio Albanese
AUGUSTA (Siracusa)

Il grande mercantile tedesco è entrato nella rada di Augusta poco dopo le 18. A bordo, 13 clandestini curdi che urlavano di gioia: di lì a poco sarebbero potuti finalmente sbarcare dopo quasi 3 settimane di dura navigazione per il Mediterraneo. Hanno vinto il primo round della loro battaglia per avere riconosciuto il diritto all'asilo politico e poco importa loro se il braccio di ferro tra le autorità italiane e maltesi stavolta abbia visto «soccombere» Roma e «vincere» La Valletta. Già, perchè la vicenda dei 13 curdi nascosti dalla notte tra il 3 e 4 ottobre in un container imbarcato nel porto turco di Mersin sulla nave tedesca "Lydia Oldendorff", pare ad insaputa di comandante ed equipaggio, era divenuto un nuovo caso internazionale, come un mese fa, vedeva contrapposti i governi maltese e italiano. Ma, a differenza dello sbarco degli 84 eritrei a Pozzallo e poi «restituiti» a Malta perchè il primo contatto con l'Europa era avvenuto nelle acque territoriali del piccolo Stato-isola, stavolta i fatti si erano svolti esattamente al contrario e Malta invocava quello stesso Trattato di Dublino e l'accordo bilaterale che a suo tempo aveva sbandierato Roma.

I tredici curdi, tutti maschi, tra loro due ragazzini di 13 e 15 anni, lo scorso 9 ottobre erano stati sbarcati con il container nel porto calabrese di Gioia Tauro. Lì, stando al racconto di armatore ed equipaggio della "Lydia Oldendorff" e dei funzionari dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, le forze dell'ordine li avrebbero portati in una caserma e, poco dopo, riaccompagnati sulla nave: «La polizia ha minacciato di rinchiudere il capitano in prigione se non avesse accettato di riprendere a bordo i tredici - ha raccontato l'armatore, Matthias Dabelstein - Ben venti poliziotti armati di manganelli hanno ricondotto i tredici a bordo e li hanno scaraventati come sacchi di immondizia». La nave ha dunque ripreso il largo e, dopo avere scaricato parte delle merci a Malta, è rimasta per più di una settimana ferma in rada in attesa che la situazione si sbloccasse. Venerdì il ministro dell'Interno maltese, Tonio Borg, aveva chiuso ogni spiraglio: «Noi non accetteremo questo gruppo di immigrati la cui responsabilità è dell'Italia». Così, ieri mattina è stato dato il via libera e il mercantile tedesco ha fatto rotta verso il porto siciliano di Augusta: «Erano tutti stanchi - ha raccontato la portavoce dell'UNHCR Laura Boldrini, da due giorni sulla nave - alcuni di loro avevano perfino minacciato il suicidio pur di non tornare in Turchia». Secondo la Boldrini, al momento dell' arrivo a Gioia Tauro «ci sarebbero stati dei problemi. Mi hanno raccontato che sono stati interrogati senza interprete e quindi sono stati riportati sulla nave». Alle autorità maltesi i tredici curdi per tre volte hanno chiesto asilo politico, inutilmente. Ora potranno avanzare la richiesta all'Italia.

Le stesse acque attorno a Malta ieri sono state al centro di un'altra drammatica storia di clandestini. Una giovane donna somala, imbarcata in Libia su una «carretta» assieme a 25 connazionali, ha partorito un bimbo morto che ha poi dovuto abbandonare in mare. Il gruppo è stato soccorso dalle motovedette maltesi e portato a La Valletta. La donna, assieme ad una compagna di viaggio con un bimbo di sei mesi, è stata ricoverata in ospedale. Gli altri clandestini sono stati portati nel centro di detenzione di Safi. Più a sud, tra Lampedusa e Pantelleria, avvenivano altri due sbarchi di clandestini, in tutto 37 persone, proprio nelle stesse ore in cui una delegazione di senatori della Lega, guidata dal capogruppo Ettore Pirovano, visitava il centro di permanenza temporanea di Lampedusa: «Il centro è molto meglio di tanti campi all'estero dove ho lavorato insieme agli italiani - ha detto Pirovano - Mi meraviglio della strumentalizzazione che spesso viene fatta sul trattamento inumano dei clandestini perchè qui di inumano ci sono soltanto le critiche».

FESTEGGIATO IL 26° ANNIVERSARIO DEL PONTIFICATO DI WOJTYLA

In Piazza San Pietro 40 mila boy scout si stringono al Papa

CITTÀ DEL VATICANO. Festa grande ieri in piazza San Pietro, diventata azzurra per le camicie di oltre 40 mila scout di tutte le età. Canti, rinnovo della promessa davanti al Papa e la papamobile che mette l'anziano pontefice a contatto con l'entusiasmo dei tanti bambini, giovani e meno giovani. Per festeggiare il 26° di pontificato di Karol Wojtyla, i 30 anni dell'Agesci e i 50 del Masci, si sono dati appuntamento tutte le fasce d'età del movimento, da lupetti e coccinelle agli adulti. Il Papa ha chiesto loro di applicare l'indicazione di Baden Powell «rendete possibile l'impossibile».

FRANCIA

Sedicenne rapita e uccisa dall'uomo conosciuto con un sms

■ Una sedicenne è stata rapita e assassinata da un uomo di 43 anni conosciuto attraverso i messaggini sms. Il delitto è avvenuto nella Francia occidentale, a Jard-sur-Mer, dove la giovane Aurélie viveva con i genitori. L'uomo prima ha ucciso la ragazza e poi si è tolto la vita. L'uomo era originario di Dieppe. Con Aurélie si era incontrato alla fine dell'anno scorso dopo avere scambiato alcuni messaggi sms attraverso il cellulare. Da allora avevano cominciato a vedersi regolarmente. Ultimamente però la ragazza si era stancata ed aveva deciso di interrompere la relazione. Lui non si rassegnava a perderla e la tempestava di telefonate.

Poliziotti francesi

NEL COMASCO

Imprenditore ammazzato a colpi di pistola In manette la moglie e uno dei figli

■ Madre e figlio avrebbero preparato e messo in atto un piano per assassinare il padre, con la complicità dell'amico di lei. È questa la nuova, clamorosa e scioccante ricostruzione dell'omicidio di Domenico Cucuzza, 58 anni, piccolo imprenditore siciliano residente a Turate, nel Comasco, ucciso esattamente un mese fa a colpi di pistola nella camera da letto della sua villa. Un colpo di scena che ieri mattina ha portato all'arresto della vedova, Giannantonia Puppi, 53 anni, e del figlio maggiore della vittima, Andrea Cucuzza, 28 anni. Sono indagati per concorso in omicidio volontario pluriaggravato dalla premeditazione e dal vincolo di parentela.

La villa dell'imprenditore ucciso

IL RAGAZZO AVEVA DETTO DI ESSERE AFFETTO DA SONNAMBULISMO

Arrestato il figlio del direttore di Raidue

Il gip: la sua versione non è credibile, voleva uccidere i genitori

Brunella Giovara
MILANO

Il gip del tribunale per i minori di Milano ha disposto l'arresto per il figlio diciassettenne di Massimo Ferrario, direttore di Rai2. Il giudice Marilena Chessa ha infatti accolto ieri sera la richiesta avanzata dalla Procura dei minori, intervenuta dopo che il ragazzo aveva aggredito i genitori, colpendoli più volte con un'accetta e un coltellaccio da cucina.

L'arresto è stato eseguito in serata. V. Ferrario è stato prelevato dall'ospedale di Legnano in cui si trovava temporaneamente ricoverato (nel reparto di Psichiatria, a pochi metri dai genitori) e portato al carcere minorile Beccaria di Milano. A disposizione dell'autorità giudiziaria e degli psicologi che lo seguiranno fin dal suo ingresso, come succede per tutti i minori arrestati.

V. deve rispondere di tentato omicidio aggravato e premeditato nei confronti del padre Massimo e della mamma Pinuccia, finiti in ospedale con ferite anche gravi al volto, al collo e alle braccia. La signora Ferrario è stata dimessa ieri ed è potuta così tornare nella casa di Castellanza dove è avvenuta l'aggressione, nella notte tra martedì e mercoledì. Il marito resterà invece ricoverato ancora per qualche tempo nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale di Legnano. Il colpo ricevuto all'orecchio sinistro è stato molto forte, ma per fortuna Ferrario è stato colpito solo di striscio, secondo quanto accertato dai medici. Se il colpo lo avesse raggiunto il cranio, «avrebbe potuto essere fatale», ha sostenuto la procura nella sua richiesta di arresto.

Dunque non solo il sostituto procuratore Ciro Cascone, ma anche un giudice, ritiene che la versione fornita dal ragazzo non sia credibile. V. aveva infatti dichiarato di essere rimasto vittima di «un episodio di sonnambulismo», e aveva spiegato di essersi come «risvegliato» nel momento preciso in cui la sorella Francesca - richiamata dalle urla dei genitori - accendeva la luce nella loro camera da letto. Il ragazzo era entrato nella stanza e aveva colpito i genitori con l'accetta e il coltello (31 centimetri di lunghezza). Quindi si era seduto sul letto, e aveva anche chiamato i carabinieri (peraltro già avvisati dalla sorella), raccontando di «un'aggressione» appena avvenuta in casa.

Il direttore di Raidue Massimo Ferrario

Un raptus inspiegabile, secondo i genitori. Massimo e Pinuccia Ferrario hanno spiegato l'altro giorno che si è trattato come di un incubo, un brutto sogno» che aveva come protagonista non un ladro (questo avevano subito pensato, nel buio della loro camera, svegliati di soprassalto alle 2 e mezza del mattino) ma il loro figlio maschio, con il quale avevano appena festeggiato il suo compleanno.

E forse proprio in quella festa casalinga c'è una possibile spiegazione di quello che è poi successo nella notte. Quel litigio, scoppiato improvviso e subito finito (un banale battibecco, hanno minimizzato i parenti). Ma è anche possibile che per V. la vicenda non sia finita lì. Secondo l'accusa infatti il ragazzo - studente del liceo scientifico senza problemi di profitto o psicologici - ha progettato il doppio omicidio, e perciò si è procurato le armi: il coltello in cucina (anche se sembra che in un primo momento quel coltello si trovasse già nella sua stanza) e l'accetta per tagliare la legna (che subito si pensava fosse riposta in cantina, ma secondo i parenti veniva invece tenuta in una cassapanca davanti al camino).

Ma che quell'accetta fosse in cantina o nella cassapanca, poco cambia nella valutazione della premeditazione. I giudici ritengono perciò che il gesto di V. sia stato programmato per tempo e organizzato con la finalità di uccidere entrambi i genitori. L'altro giorno, dall'ospedale, la mamma di V. ha detto che la preoccupazione maggiore è adesso per il futuro del loro ragazzo. «E' stato sicuramente un raptus. E adesso dobbiamo fare qualcosa per aiutarlo».

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA DEROGA AL PIANO PAESISTICO

Le Eolie rischiano di uscire dal patrimonio dell'Unesco

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Le speculazioni turistiche-alberghiere nelle Eolie passano dall'aula del Parlamento siciliano dove i politici hanno dato vita, in un blitz notturno, ad una norma che permette a otto società di realizzare, ampliare e trasformare vecchi ruderi, antiche case e piccole strutture esistenti, in grandi alberghi a tre e quattro stelle. Il tutto in barba ai vincoli di tutela ambientale che proteggono l'arcipelago. La norma, che ha provocato spaccature nella maggioranza e nel Governo regionale presieduto da Salvatore Cuffaro, prevede la possibilità di derogare al piano paesistico per consentire la realizzazione di 8 strutture ricettive (7 a Lipari, una a Vulcano). La Giunta Cuffaro, su pressione dell'assessore al Turismo, Fabio Granata (An), aveva deciso di ritirare l'articolo, caro al presidente della Commissione Territorio, Nino Beninati (Fi), il quale, dopo un lungo intervento in aula con il quale ha criticato «il can can mediatico su una norma tutt'altro che scandalosa», ha ricordato che «alcuni lavori sono solo completamenti di opere esistenti». È così, durante la notte fra giovedì e venerdì, in una seduta fiume del parlamento, un gruppo di deputati, approfittando della stanchezza dei colleghi alle due dei notte, ha votato per la colata di cemento alle Eolie. Gli edifici per i quali il Parlamento siciliano ha dato il via libera sono strutture termali, residenze e costruzioni a più piani per un totale di circa 300 nuovi posti letto. Il progetto più grande fa capo alla società palermitana Pietro Barbaro spa e prevede la realizzazione di un albergo termale da 150 posti a Vulcano: valore 5 milioni. Il caso è approdato al Parlamento europeo dopo che Claudio Fava (Ds) ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue. «La maggioranza di Cuffaro - afferma l'europarlamentare dei Ds - dimostra ancora una volta di considerare le risorse ambientali siciliane soltanto un fastidio e di ritenere che l'unica regola di governo sia l'assenza di regole». Questa norma, che autorizza di fatto nuove colate di cemento, peraltro, secondo più parti, potrebbe mettere a rischio la permanenza delle Eolie nella lista dei siti dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Legambiente ha annunciato ricorso al Commissario dello Stato. Il deputato regionale Alberto Acierno (Siciliani uniti), che sostiene il governo, ha querelato l'assessore Granata che si è schierato contro il provvedimento accusando il parlamentare di essere un sostenitore di interessi privati». Il senatore di Fi, Carlo Vizzini, ritiene che la «norma può portare ad uno scempio ambientale», e critica la politica regionale: «Non riesco sinceramente a capire di cosa le forze politiche tutte incluse abbiano da rallegrarsi per quanto avvenuto l'altra notte all'Assemblea Regionale Siciliana». Picchia duro anche Nicola Bono, sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali con delega per l'Unesco: «Sono stupito e disapprovo. Nei giorni scorsi avevo espresso le mie preoccupazioni e rivolto un invito non solo a non effettuare alcuna deroga al Piano Paesistico, ma addirittura ad abrogare la legge regionale n. 6 del 2001, che è un'ulteriore bomba a orologeria sul percorso dell'iscrizione dell'arcipelago nella World Heritage List». L'assessore regionale al Territorio Francesco Cascio (Fi), sostiene invece che «un errore avrebbe portato all'approvazione della norma che aveva ricevuto il parere contrario del governo».

DOVE SORGERANNO GLI «ECOMOSTRI»

- **LIPARI. DITTA VILLA CORTESE**
  Ampliamento di una struttura ricettiva su due piani.
- **LIPARI (BALESTRIERI). DITTA ISOLE SRL**
  Due fabbricati seminterrati a due elevazioni.
- **LIPARI (BALISTRIERI). DITTA LO SINNO**
  Nuovo impianto turistico-residenziale.
- **LIPARI (S.NICOLÒ). AL SARACEN PARK HOTEL**
  Un albergo attraverso il recupero di tre fabbricati esistenti .
- **LIPARI (CANDALI). HOTEL POSEIDON**
  Recupero edilizio senza variazione d'uso .
- **LIPARI (CAPISTELLO). DITTA ANTONINO RUSSO**
  Recupero edilizio di sette fabbricati esistenti.
- **LIPARI (S. LEONARDO). DITTA COSTA SERVICE SRL**
  Recupero edilizio senza variazione d'uso con limitati ampliamenti.
- **VULCANO (PORTO PONENTE). DITTA PIETRO BARBARO**
  Un albergo termale ex novo immerso in una area verde attrezzata.

La spiaggia di Punta Castagna a Lipari

La norma approvata dalla Regione prevede la possibilità di edificare 7 strutture alberghiere a Lipari e una a Vulcano

GIA' NEL 1997 CI FU UN PRIMO TENTATIVO DI LOTTIZZAZIONE EDILIZIA

«Le mani sulle isole» in una strana votazione

L'assessore ai Lavori pubblici di Lipari: «Salviamo i progetti nel centro urbano»

retroscena
Francesco La Licata

CHISSÀ, forse sarà tutta colpa della votazione notturna che alimenta sospetti e clima da congiura. Chissà, se il problema dello «sviluppo delle Eolie» fosse stato discusso e dibattuto con la serenità che l'argomento merita, invece di relegarlo nelle pieghe della non stop della finanziaria, forse oggi non staremmo a discutere della scandaloso tentativo di consegnare le Eolie alla cementificazione massiccia, strappando quelle «perle» alla tutela del vincolo paesaggistico dell'Unesco.

Ma così vanno le cose siciliane ed oggi ci troviamo nel bel mezzo di un confuso assalto alla baionetta dove tutti sono contro tutti, le maggioranze si spaccano, persino il governo regionale non parla la stessa lingua e si fa strada l'idea di aver assistito all'ennesima «furbata».

Il dibattito, per dirla con un eufemismo, sulla deroga al vincolo dell'Unesco, approvata dalla Regione Siciliana, sembra avviato a ripercorrere le stesse tematiche (persino in un clima analogo a quello maturato tra i cosiddetti «abusivi») dell'annosa questione delle costruzioni nella Valle dei Templi. Conseguenza, anche questa, dell'incauta collocazione politica assegnata alla questione dalla maggioranza dell'Ars che, maldestramente, ha discusso dello «sviluppo delle Eolie» in concomitanza di altri argomenti «scandalosi» come la proroga del condono edilizio, la riconversione delle strutture agricole in modo che possano anche diventare ville di civile abitazione e l'autentica «novità» dell'assalto ai commissari ad acta, invocati per aggirare i limiti dei piani regolatori e trasformare le aree di verde agricolo in terreni per cooperative edilizie. Ce n'è abbastanza per nutrire qualche sospetto.

Adesso che la frittata è fatta, è pure difficile decifrarla. Cosa non semplice, perchè nella terra di Pirandello ogni «verità» offre sempre più di un'interpretazione e la cosa semplice finisce per nasconderne un'altra meno semplice. In questo caso sembra di intuire che tutto il trambusto sullo «sviluppo delle Eolie», compresi il dibattito politico e persino la lite all'interno della maggioranza del presidente Totò Cuffaro, nasca da una reale esigenza - cioè elevare la capacità ricettiva alberghiera per far fronte alla richiesta dei turisti - che potrebbe, però, spalancare le porte ad una sorta di assalto senza regole, roba da «le mani sulle Eolie».

Già dal 1997 erano state individuate alcune opere - specialmente di ampliamenti di strutture esistenti - inserite nel Patto Territoriale (concordato con tutte le parti sociali) condiviso dalla giunta di quegli anni che era di centrosinistra. L'intervento successivo dell'Unesco, che ha inserito le Eolie nella «World Heritage List», ha ovviamente bloccato ogni possibilità di progresso nella realizzazione dei progetti.

Il provvedimento «notturno» della Regione, che concede una deroga seppure «condizionata ai pareri degli assessorati al Territorio e ai Beni Culturali», potrebbe funzionare - e ciò temono i detrattori dell'emendamento - da rottura degli argini per ogni malintenzionato. Un po' come accade in presenza dei condoni, quando si verifica la corsa all'abuso perchè possa essere immediatamente sanato. Timori che resistono anche in presenza di posizioni ragionevoli, come quella espressa dall'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente di Lipari, Mimmo Fonti, che difende la necessità di «fare qualcosa laddove non si va ad un forte impatto ambientale, anche per difendere i trecento posti di lavoro previsti dagli accordi dei Patti Territoriali». «Per esempio - aggiunge - mi risulta che siano ipotizzati molti lavori in zona del centro urbano, cioè non in riva al mare, dove il danno paesaggistico sarebbe indiscutibile». E per quel che riguarda il pericolo di un «liberi tutti» indifferenziato, l'assessore propone: «Invece di di dire no a tutto, si faccia una commissione anche con la partecipazione dell'Unesco. Una commissione che prenda in esame caso per caso e bocci senza pietà i progetti giudicati scandalosi».

Di altro tenore la posizione di Nino Beninati, promotore dell'emendamento approvato. Anch'egli, ovviamente, difende la scelta della deroga attribuendola ad una precisa richiesta del sindaco di Lipari e quindi, in ultima analisi, dalla maggioranza della comunità isolana. Ma dalle sue parole, ecco il vizio siculo, traspare il dubbio che la posta in palio possa andare oltre gli accordi dei Patti Territoriali. «Ben altri - dice Beninati - sono i motivi che potrebbero indurre l'Unesco a cancellare le Eolie dalla World Heritage List». Si riferisce alle cave di pomice ancora operanti nell'isola? L'onorevole si abbandona al laconico «no comment», ma il tam-tam ha già detto che è quello l'argomento. Cioè il sospetto che la dismissione delle cave e dei magazzini (26000) metri quadri di coperto in riva al mare, possa essere usata come «merce di scambio» per una riconversione che non potrebbe non interessare il settore turistico e quindi gli alberghi, in una zona dove mancano strade, fogne e ogni infrastruttura. Insomma, le Eolie vanno difese: dalle finanziarie e dalle operazioni di «riconversione industriale».

(segue da pagina 8)

E' mancato
Paolo Brero
classe 1935
L'annunciano: la sorella Teresina e parenti tutti. Funerali in Monasterolo di Cafasse martedì 26 corr. ore 15,00 dall'abitazione (via Colombo, 62/A).
— Lanzo Torinese, 21 ottobre 2004.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Renato Marena
dott. commercialista
Lo annunciano la moglie Lia, il figlio Paolo con Anna-Rita, fratello, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati nella parrocchia S. G.B. Cottolengo c.so Potenza 130 Torino, lunedì 25 ottobre 2004 ore 9,30.
— Torino, 23 ottobre 2004.

Cate e Renzo sono vicini a Lia e Paolo.

Le famiglie Chiavazza commosse si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Renato Marena
— Leini, 23 ottobre 2004.

Laura Morelli Cuccolini con affetto condivide con Lia e Paolo questo momento di intenso dolore.

Francesco Querena e famiglia commossi partecipano con infinita tristezza al dolore di Paolo e Lia ricordando con grande stima ed affetto il
dott. Renato Marena
— Lanzo, 23 ottobre 2004.

Riccardo Rota e lo Studio Associato partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
dott. Renato Marena
— Torino, 23 ottobre 2004.

Serenamente ora puoi passeggiare sulle tue montagne.
Franco Marletti
Amministratore delegato Amati SpA
anni 72
Lo annunciano: Mirella, Emilio, Giuliana con Andrea e il piccolo Samuele, Marco con Manuela e nonna Maria. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate a: dott. Marco Araldi, prof. Paolo Gioannini ed al personale infermieristico della Asl 2 cure domiciliari. Funerali nella chiesa parrocchiale Natale del Signore, via Boston 37. Per orario tel. 011 500.366.
— Torino, 23 ottobre 2004.

Ciau NONU, Samuele.

Primo, Sergio e Bruno, con le loro famiglie, sono vicini con affetto a Mirella, Giuliana, Emilio e Marco per la perdita del loro amato FRANCO.

Dipendenti e Collaboratori della Amati SpA prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro amministratore delegato
rag. Franco Marletti
— Torino, 23 ottobre 2004.

Piero e Tina Gavello partecipano commossi al vostro dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Fuin
ved. Riconda Galletti
Addolorati lo annunciano: le figlie Susanna e Flavia, i nipoti Francesca, Massimiliano, Angelica. Funerali parrocchia Crocetta, martedì ore 10.
— Torino, 22 ottobre 2004.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Marietta Bersana ringrazia tutti coloro che hanno ricordato
Pino
— Lanzo Torinese, 24 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

1973 2002
Alessandro Santagada
Il tuo sorriso, la luce dei tuoi occhi, il tuo amore ci accompagna sempre. Vivi nei nostri cuori. La messa il 24 ottobre 2004 alle ore 16,30 Chiesa Ospedale San Luigi Orbassano.

1989 2004
Giovanni Lupino
Sempre con noi, Rosa.

24-9-2004 24-10-2004
La sorella ricorda il pittore
Lorenzo Tornabuoni
morto un mese fa, sepolto nella tomba di famiglia al cimitero di San Martino al Cimino.
— Roma, 24 ottobre 2004.

1926 2004
Giacomo Cassinelli
1928 2004
Marcellina Ferro Cassinelli
Sempre ricordati.

2000 26 OTTOBRE 2004
Alice Toscano
Sei sempre nei nostri cuori. Michele con Fabrizio e Rodolfo e relative famiglie. Messa anniversaria presso Parrocchia Regina delle Missioni, Torino, 26 ottobre 2004, ore 18,30.

2003 2004
Lia Grandi
Gian.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6885258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Punto Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV
consuma meno di un diesel
e va come un benzina.

www.fiat.it

Zero anticipo, zero interessi, zero maxirata finale e climatizzatore incluso.

Investite su Multijet, il rivoluzionario diesel Fiat. L'unico così multipotente il suo 1.3 70 CV, multieconomico con i suoi 22,7 chilometri con un litro e multiresistente, infatti è testato per non avere manutenzione straordinaria fino 250.000 chilometri. L'unico così innovativo da mantenere il suo valore nel tempo. L'unico che oggi, con Punto, ti offre così tanti vantaggi.

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Punto 1.2 Active 3p: prezzo chiavi in IPT esclusa 10.760 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 42 mesi, 42 rate da 263,55 euro. TAN 0%. TAEG 0,77%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino 31/10/2004. Il climatizzatore non è incluso nella versione Punto Actual. Consumi: 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO_2 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni 120.000 km garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della g contrattuale. Se nel vendessi l'auto prima di cinque anni della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere sconto fino al 5% prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini condizioni della Garanzia Fiat per contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel vendessi l'auto prima del 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino 5% prezzo sull'acquisto di altro veicolo.

IN AUSTRIA

Trovato morto lo scopritore della mummia di Similaun
Era scomparso da una settimana durante un'escursione

■ Un cacciatore ha ritrovato ieri il cadavere [redacted] Helmut Simon, il tedesco di 67 [redacted] che aveva scoperto nel 1991 un corpo mummificato nel ghiacciaio del Similaun, sul versante italiano del confine con l'Austria, [redacted] che da una settimana era scomparso durante una escursione in montagna. Il cacciatore ha visto qualcosa di rosso in acqua ed ha avvertito [redacted] squadre di soccorso che da una settimana cercavano il disperso. Il «punto rosso» si è rivelato [redacted] la giacca [redacted] tedesco morto. Il corpo senza vita di Simon era [redacted] un bacino idrico [redacted] zona del Gaiskarkogels, una montagna vicina al Gamskarkogel tra i monti [redacted] Salisburgo dove l'uomo [redacted] diretto. Il tedesco potrebbe [redacted] inoltrato su un sentiero [redacted] segnato ed [redacted] precipitato per [redacted] centinaio di metri.

Helmut Simon con la moglie Erika

[redacted]

«Il preside intascava I contributi della Regione»
Arrestato dopo la denuncia di [redacted] gruppo di genitori

■ La compagnia dei carabinieri di Verona ha arrestato il preside [redacted] un istituto tecnico privato, perchè avrebbe intascato parte dei contributi che la Regione Veneto finanziava alle famiglie che avevano scelto di mandare il proprio figlio in un scuola privata. L'indagine è iniziata due settimane fa, dopo che alcune famiglie avevano presentato [redacted] denuncia [redacted] militari. La Regione avrebbe inviato con bonifico bancario il denaro destinato come contributo alle famiglie, circa 2500 euro ad alunno. Il preside avrebbe invitato i genitori degli studenti a riscuotere la somma loro destinata, ma poi [redacted] stessi genitori [redacted] sarebbero sentiti chiedere dall'uomo oltre il 60% del denaro. Il preside si sarebbe giustificato dicendo che il denaro serviva come fondo per le spese gestionali dell'istituto.

IL MASSICCIO RICAMBIO PROVOCA DANNI ALL'AMBIENTE

Ogni anno si buttano 230 milioni di telefonini

Appello di 160 Paesi: ci vogliono subito nuove soluzioni per smaltirli
Dal cadmio al piombo, una serie di sostanze altamente tossiche
La promessa dei produttori: «Già dal 2005 sarà più facile riciclarli»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Se fossero [redacted] uno in fila all'altro, i 105 milioni di telefonini di cui l'Europa si disfa ogni anno riuscirebbero a colmare la distanza tra Londra [redacted] un punto situato [redacted] chilometri [redacted] Sud [redacted] Perth in Australia. Ancora più numerosi sono i cellulari buttati via negli Stati Uniti, pari [redacted] circa 130 milioni. Mentre l'industria si è prefissata l'obiettivo di rendere gli apparecchi più facili da riciclare entro il 2005, i governi [redacted] 160 Paesi del mondo stanno studiando [redacted] poter smaltire i materiali tossici ancora contenuti nei telefonini, specie quelli di vecchia generazione, che stanno diventando una delle fonti più preoccupanti del cosiddetto «inquinamento tecnologico».

L'esportazione dei cellulari dismessi verso i Paesi in via di sviluppo è uno dei problemi affrontati in questi giorni a Ginevra sotto gli auspici della convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera dei rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione. Gli ambientalisti sperano nell'imposizione di controlli legali [redacted] questo commercio, [redacted] alcuni vorrebbero bandirlo del tutto.

Secondo le rivelazioni del quotidiano britannico «The Independent», alcuni test effettuati dall'agenzia di protezione ambientale californiana [redacted] statunitense hanno stabilito che i telefonini devono essere classificati come rifiuti tossici. I Paesi in via di sviluppo [redacted] lamentano spesso che l'Occidente si sbarazza dei suoi cellulari scaricandoli su di loro e mettendo in pericolo intere comunità e l'ambiente in cui vivono.

La vita media di un telefonino nuovo è di 18 mesi, dopodiché il proprietario tende [redacted] cambiarlo. [redacted] «il cadmio contenuto in una singola batteria di un vecchio cellulare è sufficiente a contaminare 600 mila litri d'acqua, pari [redacted] un terzo di una piscina olimpionica - prosegue il giornale - .Le batterie dell'ultima generazione stanno eliminando il cadmio, ma restano molti materiali velenosi tra cui il piombo, i ritardanti di fiamma bromurati che sono stati associati al cancro, a danni epatici e a problemi neurologici ed endocrini, e il berilio, che può causare gravi danni ai polmoni. Se i telefonini finiscono negli inceneritori, possono produrre diossina».

La Convenzione di Basilea collabora [redacted] strettamente con il programma ambientale delle Nazioni Unite («United Nations Environment Programme») e con i produttori di cellulari per affrontare la crisi. L'obiettivo è quello di progettare nuovi cellulari con componenti più sicuri, predisporre la raccolta degli apparecchi usati, riciclarli [redacted] eliminarli senza rischi per la salute [redacted] l'ambiente.

Attualmente gli [redacted] dicono che molti telefonini alla fine della loro vita vengono esportati verso Paesi quali l'India, il Pakistan e la Cina, dove vengono smontati in condizioni spesso rudimentali per riciclarne i componenti. In passato la Colombia, la Nigeria, il Brasile, il Botswana, l'Uganda, la Namibia e il Kenya avevano espresso la loro preoccupazione per questo stato [redacted] a un raduno dei Paesi che aderiscono alla Convenzione di Basilea.

Qualcuno sta già pensando a soluzioni innovative. Secondo i primi dati, nel Regno Unito un accordo denominato «Foneback», siglato tra il governo, le reti di telefonia e i più grossi rivenditori, è già riuscito [redacted] raccogliere [redacted] riciclare in modo del tutto sicuro tre milioni e [redacted] cellulari, pari a un decimo di quelli gettati via su queste sponde.

E due anni fa i maggiori produttori di telefonini, durante un congresso organizzato dal programma ambientale delle Nazioni Unite, avevano sottoscritto un accordo [redacted] base al quale si impegnavano a rendere i loro apparecchi più facili da riciclare entro l'anno prossimo. Il problema del riciclaggio di computer, stampanti e altri macchinari elettronici o elettrici, meglio conosciuti [redacted] «e-rifiuti», rifiuti elettronici, sta diventando impellente, e i telefonini ne costituiscono soltanto una parte.

I SEGRETI

■ **BOOM SENZA SOSTE**
Continua ad accelerare il mercato mondiale dei telefonini: si è da poco superata la soglia di 1 miliardo di cellulari in tutto il mondo. Significa un grado di diffusione di un apparecchio ogni 6 persone.

■ **L'USO E [redacted]**
Cresce anche la frenesia per avere i modelli di ultima generazione: così, in Europa e negli Usa, in media si sostituisce un apparecchio considerato «vecchio» con uno nuovo ogni [redacted] mesi.

■ **GLI APPARECCHI INUTILI**
Secondo le ultime statistiche, in Europa si buttano 105 milioni di cellulari ogni 12 mesi. Negli Usa si sale alla cifra record di 1[redacted] milioni.

■ **[redacted] VIAGGIO**
Una volta eliminati, i telefonini vengono spediti in massa in Paesi come India, Cina [redacted] Pakistan: qui vengono fatti [redacted] pezzi in fabbriche spesso improvvisate per riciclare i metalli che li compongono.

■ **I PAESI SPAZZATURA**
Ci sono anche nazioni che per cifre modeste accettano di aprire grandi discariche: tra queste, Colombia, Brasile, Nigeria, Botswana, Uganda, Namibia e Kenya.

■ **CHE COSA SI SALVA**
Ogni cellulare contiene una grande varietà di materiali, molti dei quali possono essere riutilizzati: il nickel, per esempio, per nuove batterie, il platino e l'oro per i gioielli, la plastica per i termovalorizzatori.

VELENI [redacted]

[redacted]
Utilizzo: inserito nelle batterie
Danni: la quantità esistente in un'unica batteria può contaminare 600 mila litri d'acqua

PIOMBO
Utilizzo: si trova nei circuiti prestampati
Danni: può danneggiare il [redacted] immunitario e quello nervoso, oltre ai neuroni dei bambini

BROMURO
Utilizzo: serve da isolante
Danni: può causare tumori, colpire il fegato [redacted] i sistemi immunitario, neurologico ed endocrino

BERILLIO
Utilizzo: [redacted] trova nei contatti
Danni: pericoloso per il sistema respiratorio. Se bruciato, produce diossina

Quelli dismessi in Europa formerebbero una fila lunga fino all'Australia Molti finiscono nel Terzo Mondo

Le più grandi discariche [redacted] trovano in Asia soprattutto in India Pakistan [redacted] Cina Problemi anche per i pc

Grand Hotel PIGNA antiche TERME
Long Week-end
4 giorni / 3 notti
in pensione completa
con trattamenti benessere
La notte di Halloween sarà allietata da cena a tema e serata in discoteca
€. 370,00
Libero accesso allo spazio acque: piscine termali
percorso flebologico sauna - bagno turco - palestra.

Immersi in uno stato di estremo Benessere.
...a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) [redacted] 0184240010 - www.termedipigna.it

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

COMUNE DI SASSELLO (Provincia di Savona)
AVVISO DI GARA
Si rende noto che il giorno 23 novembre 2004, alle ore 09.00 sarà tenuta gara d'appalto, tramite pubblico incanto, per "rifacimento rete fognaria del Comune di Sassello (Centro Storico ed area limitrofa)".
Stazione appaltante: Comune di Sassello (Provincia di Savona - Regione Liguria) Piazza Concezione 5, 17046 Sassello.
L'aggiudicazione avverrà [redacted] dell'art. 19, comma 4 e art. 21 comma 1 lettera [redacted] legge 109/1994 e s.m. su lista delle categorie e lavorazioni fornite dall'amministrazione comunale.
Importo lavori a base d'asta € 1.185.000,00, importo sicurezza, non soggetto a ribasso, € 15.000,00.
Finanziamento: fondi regionali e comunali tramite mutuo cassa dd pp.
Categoria [redacted] prevalente OG6
Tempo di [redacted] lavori giorni 360 naturali e consecutivi.
Ulteriori informazioni, nonché copia integrale del bando di gara potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. P. Mariano telefono 019/724103, fax 019/724664.
Sassello, 08 ottobre 2004
Il Responsabile del Procedimento
(Mariano Geom. Francesco)

COMUNE DI SASSELLO (Provincia di Savona)
AVVISO DI GARA
Si rende noto che il giorno 23 novembre 2004, alle ore 10.30 sarà tenuta gara d'appalto, [redacted] pubblico incanto, per "messa a norma ed adeguamento impianto di depurazione Comune di Sassello (loc. Pratorotondo e loc. Prinicibutorno)".
Stazione appaltante: Comune di Sassello (Provincia di Savona - Regione Liguria) Piazza Concezione 5, 17046 Sassello.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, comma 4 e art. 21 comma 1 lettera a) della legge 109/1994 e s.m. su lista delle categorie e lavorazioni fornite dall'amministrazione comunale.
Importo lavori a base d'asta € 390.000,00, importo sicurezza, non soggetto a ribasso, € 10.000,00.
Finanziamento: fondi regionali e comunali tramite mutuo cassa dd pp.
Categoria prevalente OG6
Tempo di esecuzione lavori giorni 360 naturali e consecutivi.
Ulteriori informazioni, nonché copia integrale del bando di gara potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. P. Mariano telefono 019/724103, fax 019/724664.
Sassello, 08 ottobre 2004
Il Responsabile del Procedimento
(Mariano Geom. Francesco)

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tSt Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Il lavoro ti sta stretto? Amplia i tuoi orizzonti con Il Sole 24 ORE.

Lunedì 25 ottobre in regalo la Guida Lavoro.
Avrai a disposizione gli strumenti migliori per cambiare lavoro. Con i consigli degli esperti potrai misurare le tue reali competenze e saperne di più su: come si legge la busta paga, come chiedere un aumento, i benefits, i centri per l'impiego e molto altro ancora. Non perdere tempo, l'appuntamento con il lavoro ti aspetta in edicola.
Lunedì 1 novembre il secondo appuntamento con Guida Lavoro dedicato all'area vendita.
Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

CHIARAPPA COMMUNICATION

MICRA

la tua **MICRA** : a partire da **10.400** Euro
con **Climatizzatore Omaggio.**

ESCLUSE IPT E SPESE DI FINANZIAMENTO

CONCESSIONARIA
NISSAN CONTATTO

NISSAN

SHIFT_expectations

E' UN' **OFFERTA ESCLUSIVA** DELLA CONCESSIONARIA NISSAN
CONTATTO Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

INTERGEI

ATTORE E SCENEGGIATORE, VENTIDUE ANNI E GIA' DUE CARRIERE

IL LICEO

«E' stato il mio trampolino di lancio
Ho inventato il protagonista
di "Come te nessuno mai"
raccontando a mio fratello Gabriele
le mie frustrazioni scolastiche
in quegli anni così malinconici»

Silvio Muccino con il cast di «Ricordati di me»

IL CARATTERE

«Mi sento troppo fortunato
e non riesco a vivere [redacted] presente
Ora le mie angosce sono vampate,
emozioni che durano un attimo
Ondeggio tra ore di angoscia
e momenti di grande felicità»

Muccino è stato anche protagonista di «Il cartaio» di Dario Argento

A FEBBRAIO USCIRA' «MANUALE D'AMORE», DI CUI E' AUTORE E INTERPRETE

«Il cinema è una fortuna da meritare»

Silvio Muccino: a ogni film ho paura di perdere tutto

Alain Elkann

SILVIO Muccino [redacted] un attore emergente, promettente, fratello d'arte e soprattutto giovane. A soli ventidue anni può già considerarsi famoso e ha lavorato molto.

Ha avuto anche il tempo di studiare co[redacted] questa carriera lampo?

«Sì, ho fatto [redacted] Liceo classico Mamiani e ho preso la maturità con 80 su 100».

E l'Università?

«Sono iscritto a Lettere Moderne, ma il lavoro si è interposto tra me e i miei obiettivi rallentando il tutto, però qualche esame l'ho dato».

Quando si [redacted] scoperto attore?

«Il mio arrivo al cinema è stato [redacted] convenzionale. Mio fratello Gabriele, il regista, che ha quindici anni più di me mi ha chiamato perché aveva pensato di scrivere [redacted] film sugli anni del Liceo. In quell'occasione io non avevo fatto che parlare di me [redacted] Gabriele ne ha tirato fuori il personaggio che è diventato poi il protagonista del film "Come te nessuno mai". Mi ha fatto quindici provini per vedere se lui era capace di dirigermi e se io ero adatto al ruolo. Fare l'attore è stato [redacted] modo [redacted] essere me stesso [redacted] tutto tondo [redacted] vergognarmi».

E non pensava di diventare attore?

[redacted]. Ero stato educato al [redacted] da mio fratello [redacted] un po' dai miei genitori. Mio padre era dirigente Rai, [redacted] madre era costumista, poi diventò pittrice. Dopo la mia maturità mio fratello ha scritto "Ricordati di me" e mi ha chiesto [redacted] nuovo di partecipare».

L'atmosfera rispetto al film precedente?

«Non era più un gioco strano come quando avevo sedici anni. Non ero più circondato da ragazzi coetanei, ma [redacted] un cast di professionisti. Mio fratello era ormai diventato il regista di "L'ultimo bacio". Sentivo quindi la responsabilità».

Ci sono stati altri film?

«Ho sentito il bisogno di capire se l'opportunità che mi aveva dato mio fratello la meritavo veramente. Così ho deciso [redacted] mettermi in gioco e di rischiare [redacted] ho fatto [redacted] film molto diverso "Il cartaio" di Dario Argento, poi ho iniziato a [redacted] Giovanni Veronesi, Enrico Caria e Andrea Garello la sceneggiatura di "Che ne sarà di noi" che poi ha diretto Veronesi. Per me è stato un po' [redacted] il mio esame vero di maturità».

E' stato promosso?

«Credo [redacted]. Era la prima volta che dicevo qualcosa che veniva da me. Il film è [redacted] lavoro collettivo. Adesso ho lavorato di nuovo con Veronesi in "Manuale d'amore"».

> Dopo l'inizio in famiglia ho dovuto dimostrare che ci sapevo fare [redacted] stato un secondo esame di maturità Credo di averlo superato

Lei è molto giovane [redacted] gli altri ragazzi si affacciano appena al mondo del lavoro, sono ancora studenti, si sente [redacted] tipo [redacted] po' strano?

«Mi sento esageratamente fortunato e la [redacted] paura più grande [redacted] quella [redacted] riuscire a meritare questa fortuna e spero di dilatarla il più possibile nel tempo. Quello che avverto [redacted] che [redacted] seconda di [redacted] un film va, mi viene tolta [redacted] offerta la possibilità di continuare questo gioco [redacted] per questo che sono spaventato».

Lei come vive l'attesa?

«Per fortuna non ho l'ansia di accettare [redacted] film dopo l'altro, non sono solo attore, [redacted] anche sceneggiatore e uso per questa mia seconda carriera i tempi morti».

Ha anche una vita normale?

«Sì, fino all'anno scorso mi sentivo immortale [redacted] nulla mi sfiorava come la morte [redacted] la malattia. Invece ad [redacted] tratto [redacted] svegliato e un giorno ho scoperto che anch'io sono passeggero e questo [redacted] ha reso meno incosciente».

Non potrebbe p[redacted]si un po' meno e guardare le cose come vengono?

«E' un obiettivo che mi propongo, ma non è così facile. Però per fortuna le mie angoscie sono vampate, emozioni che si spengono nel giro di un [redacted]. E' [redacted] mio carattere. Ondeggiare tra momenti di angoscia e pesantezza e momenti di leggerezza e di felicità».

E nel privato va tutto bene?

«Sì. Non potrebbe andare meglio».

Lei è religioso?

«In una maniera molto intima e laica. Non sono veramente religioso, mi ero accorto che [redacted] solo quando avevo bisogno. Sentivo il bisogno [redacted] chiedere più che avere una propria fede».

Vive da solo?

«Non an[redacted]. Ma vivrò solo tra poco».

Ha un nuovo film in vista?

«L'ultimo film a cui ho lavorato [redacted] Veronesi uscirà [redacted] febbraio intanto sto scrivendo con mio fratello il [redacted] nuovo film. Forse sarò anche attore ma non è detto».

A VARESE UN OMAGGIO PER «UN EROE DELLA RESISTENZA»

Una piazza dedicata a Sogno

VARESE

«Leggendario comandante della "Franchi", medaglia d'oro al valor militare, ambasciatore, scrittore, statista, apostolo della libertà». Da ieri, in pieno centro di Varese, una targa ricorda [redacted] la piazza appena intitolata alla medaglia d'oro della Resistenza Edgardo Sogno. Alla cerimonia ufficiale di intitolazione, ieri mattina, hanno partecipato la vedova Anna Arborio Mella Sogno e il coordinatore nazionale di Forza italia Sandro Bondi che ha ricordato la vicenda di Sogno come «emblematica dell'anomalia del nostro paese», dove «un eroe della resistenza democratica al fascismo e al nazismo, un campione della libertà e della democrazia, un difensore di tutti i valori dell'occidente è stato per lunghi anni oltraggiato, è stato messo sul banco degli imputati, è stato ingiustamente accusato».

Tra gli intervenuti anche Egidio Sterpa, che ha tracciato [redacted] profilo di «uomo e idealista, una figura leggendaria, un personaggio che merita di essere ricordato», al di là delle vicende che lo hanno visto coinvolto nel Dopoguerra. «Sarebbe riduttivo pensarlo solo come un eroe della Resistenza - ha aggiunto Francesco Forte, ex ministro e presidente del Comitato Sogno - perché Edgardo in seguito sviluppò, oltre al pensiero liberale, un pensiero di carattere nazionale [redacted] democratico». [r.m.]

LE MANIFESTAZIONI PER I 110 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Il Touring celebra le città

ROMA

Il Touring Club Italiano compie centodieci anni. Fondato l'8 novembre 1894 da un gruppo di [redacted] «velocipedisti», antenati dei nostri ciclisti, conta oggi circa mezzo milione di iscritti.

Per festeggiare la ricorrenza, il Touring ha previsto un incontro nelle maggiori piazze italiane. «Le piazze [redacted] il centro della vita cittadina - dicono i responsabili dell'associazione -, in cui sono avvenuti i fatti più salienti della storia locale. Nelle piazze sono stati costruiti i più bei monumenti per questo il Touring le vuole trasformare in un palcoscenico dove ci saranno concerti, spettacoli, visite guidate».

In Italia [redacted] ventisei le piazze interessate. In Piemonte saranno organizzati eventi a Torino, in piazza Carignano, ad Alessandria in piazza Libertà e a Biella in piazza Cisterna. [r.cri.]

LOTTO CONCORSO N. 85

[redacted]BATO 23 OTTOBRE 2004

Bari	73	12	78	25	60
Cagliari	17	85	2	14	52
Firenze	77	86	14	37	44
Genova	38	19	15	42	24
Milano	12	22	76	40	56
Napoli	51	68	23	12	1
Palermo	68	36	33	38	57
Roma	40	89	71	61	72
Torino	19	84	1	69	22
Venezia	69	79	51	[redacted]	56

SUPERENALOTTO

12 - 40 - 51 - 68 - 73 - 77
Numero jolly 69

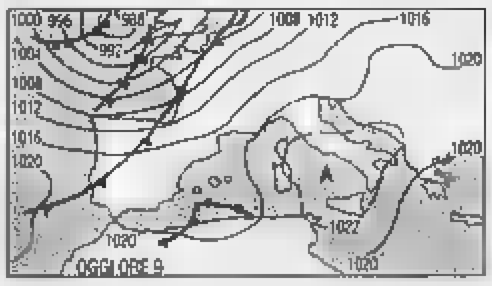
Montepremi € 7.851.269,37

Nessun 6
Jackpot € 36.631.398,61

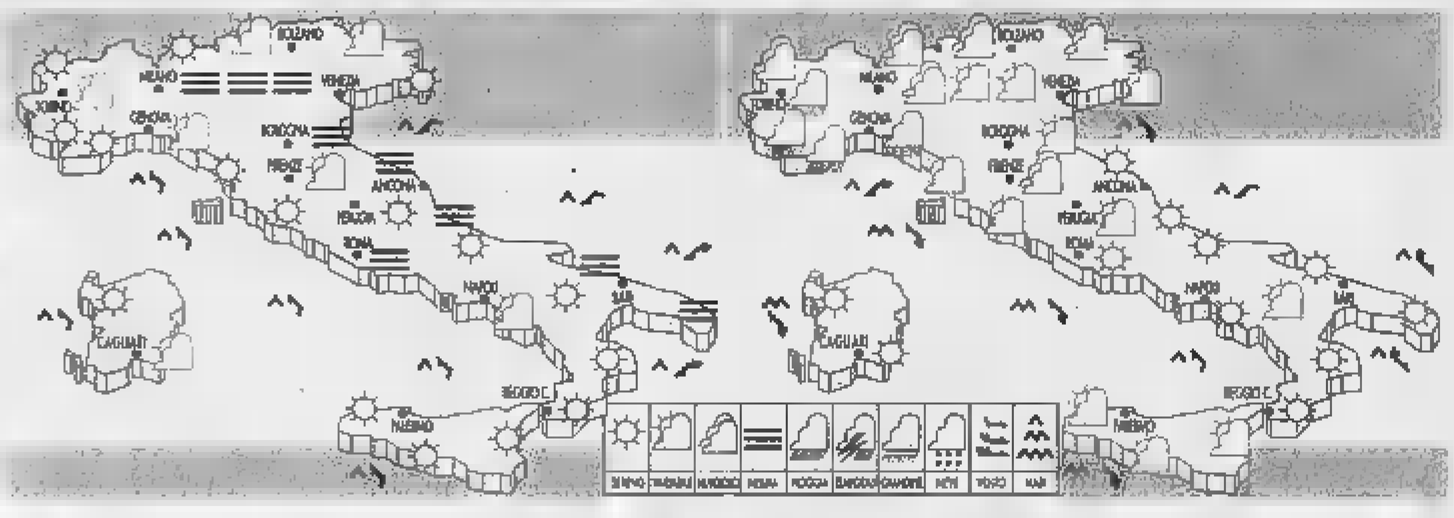
Nessun 5+1
Jackpot € 2.879.196,44

	Punti	€
Ai 44	5	35.687,59
Ai 4171	4	376,46
Ai 146.212	3	10,73

IL TEMPO — CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. La perturbazione, presente sulle coste occidentali del continente, tra domani [redacted] dopodomani riuscirà a vincere la resistenza della struttu[redacted] anticiclonica, esistente sul Mediterraneo centrale. Il tempo quindi si avvia verso un peggioramento. Comporterà tra l'altro, una flessione delle temperature i cui valori resteranno superiori a quelli stagionali. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti diffusi al Nord e sull'alta Toscana con locali piogge ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest. Al centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche occasionale [redacted] dal [redacted]. Poco nuvoloso al Sud.



OGGI. Al Nord e sulle regioni tirreniche parziali annuvolamenti e nebbie in diradamento nel corso della mattinata. Dal pomeriggio-sera primi annuvolamenti sulla Val d'Aosta, sulle Alpi piemontesi e sulla riviera di Ponente. Sulle altre regioni sereno a scarsamente nuvoloso [redacted] nebbie nelle valli e lungo i litorali.

DOMANI. La prima parte della giornata trascorrerà con cielo sereno o poco nuvoloso, ma con presenza di nebbie diffuse sulle pianure e lungo i litorali. [redacted] pomeriggio annuvolamenti e piogge sul Nord-Ovest e sulle alpi centrali, [redacted] poco nuvoloso a localmente nuvoloso sul Nord e sulle regioni centrali tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	22	Bologna	15	17	Bari	16	21
Bolzano	12	21	Firenze	15	26	Napoli	15	25
Verona	15	[redacted]	Pisa	16	23	Potenza	9	25
Trieste	[redacted]	18	Ancona	[redacted]	20	S. M. Leuca	18	24
Venezia	13	19	Perugia	14	[redacted]	Reggio C.	18	28
Milano	14	22	Pescara	17	20	Palermo	18	26
Torino	11	17	L'Aquila	10	18	Catania	14	32
Cuneo	10	21	Roma Ciamp.	16	23	Messina	21	28
Genova	18	22	Roma Fium.	17	23	Alghero	14	26
Imperia	17	21	Campobasso	17	24	Cagliari	16	27

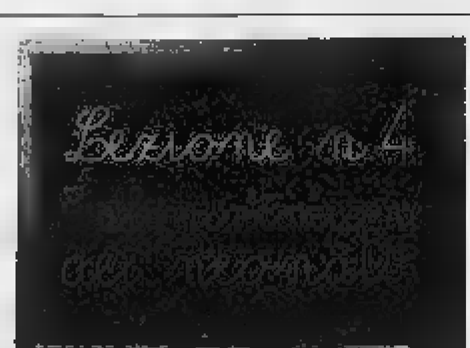
[redacted] (PREVISIONE DEL 25 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	17	[redacted]	Lisbona	12	21	sereno
Atene	[redacted]	26	sereno	Londra	14	[redacted]	parz. nuv.
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	10	18	[redacted]
Berlino	9	12	parz. nuv.	Madrid	8	22	sereno
Bruxelles	14	17	parz. nuv.	Montecarlo	16	21	parz. nuv.
Bucarest	6	22	nuvoloso	Montreal	-1	8	nuvoloso
Budapest	7	13	parz. nuv.	Mosca	4	8	nuvoloso
Buenos Aires	14	27	pioggia	New York	4	12	sereno
Copenaghen	11	12	nuvoloso	Parigi	12	19	nuvoloso
Dublino	7	14	parz. nuv.	[redacted]	0	8	parz. nuv.
Francoforte	7	18	parz. nuv.	Praga	5	17	nuvoloso
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	16	24	parz. nuv.
Ginevra	10	19	sereno	Sofia	13	21	parz. nuv.
Helsinki	7	11	sereno	Sydney	14	18	parz. nuv.
Il Cairo	19	32	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Istanbul	15	21	sereno	Varsavia	1	15	nuvoloso
Johannesburg	14	28	nuvoloso	Vienna	12	14	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [redacted], tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-230383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted] via Mezzano 6, [redacted]. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [redacted] piazza Piccapietra [redacted], tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo [redacted] milligrammi per litro di residuo fisso [redacted] 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, [redacted] da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non [redacted] nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna [redacted]ta riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non [redacted] molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

OGGI LA TERZA GIORNATA DEL SALONE DEL GUSTO

Ghigo: confermo l'impegno per i popoli del Sahel

■ «Confermo l'impegno ■ favore del Sahel, che, tramite ■ meccanismo della cooperazione decentrata, costituisce ■ utile strumento p■ contribuire allo sviluppo ■■■■■ e sociale». ■ ha detto il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, incontrando ■■■ delegazione del Sahel. «La lotta alla povertà - ha sottolineato Nassema Michel, ■■ Burkina Faso - vuol dire permettere, ■■■ ■ ■ Regione, ■ realizzazio- ■■ ■ progetti agricoli nei nostri territori».

Ghigo incontra una delegata del Burkina Faso

Incontro con il ministro Urbani ■ cena coi sapori della Langa

■ Dopo aver incontrato il ministro Urbani*il principe Carlo ■ arrivato all'Agriturismo Cà del R■ di Verduno. Il menù tipico della Langa comprendeva: frittatine di erbette, peperoni ■■■ bagna caoda, tagliatelle burro ■ menta, pollo ■■■ cacciatora ■■■ polenta, formaggi d'alpeggio, panna cotta, pere madernassa al Verduno e torta di nocciole. Nei biccheri, Verduno Pelaverga, Barbaresco Riserva 97 e Moscato. [r. f.]

Il principe con il ministro Urbani

Un piatto di creatività campana firmato dallo chef Esposito

■ Tra i tanti eventi previsti per la giornata ■ oggi ■ Salone, ci ■■■ anche la partecipazione dello chef campano Gennaro Esposito: ■ ormai una celebrità di Vico Equense, dove con la moglie Vittoria Aiello, gestisce il ristorante «La Torre ■■ Saracino». Al Teatro del Gusto (alle 19, ■■ Padiglione 5) la sorpresa: proporrà un piatto ■ sua invenzione, a base ■ «prodotti della sua terra e del ■■■ mare», esempio - ha spiegato in anteprima - di «creatività campana».

UN DURO INTERVENTO CONTRO L'AGRICOLTURA «INDUSTRIALIZZATA»

Applausi contadini per il principe «no global»

Carlo chiude «Terra Madre»: il mio cuore soffre quando penso agli Ogm

Massimo Numa

Robert Gail, uno dei ■pi della comunità dei nativi nordameri- ■■■ White Earth, adesso guarda il principe Carlo ■■■ gli occhi ■ chi ha trovato un leader o un guru. «Great!», dice entusiasta prima di balzare sul palco di Terra Madre, l'happening ■■■ diale ■■■ le comunità del cibo, concluso ieri a Torino di fronte a 4300 contadini provenienti da tutti i continenti, dove l'erede al trono del Regno Unito ha appena concluso il ■■■ intervento, tra gli applausi. Lo hanno scritto ■■ un documento, letto, urlato dal palco: «Le forme di vita ■■■ appartengono alle multinazionali, ■■■ ce le ha date il Creatore. Vogliamo restare sulle nostre terra, senza che nessuno ci tolga la linfa vitale».

Dunque, è quasi una standing ovation per questo duro atto d'accusa - dai toni ovviamente garbati - contro l'agricoltura industrializzata, gli Ogm, i pesticidi, contro le catene alimentari che offrono cibo «cheap», di scarsissima qualità e solo in apparenza a poco prezzo, «perchè il costo sociale e i danni ambientali non sono mai calcolati». Preoccupato per gli adolescenti che crescono nei quartieri sterminati delle megalopoli, sen- ■■ speranza, suggestionati dal «crimine, dal terrorismo», particolari tipi di vittime ■■■■ ■ una catena alimentare che provoca loro danni alla salute.

Le lobbies dell'agricoltura transgenica hanno ■■ ■■■■ in più, ■ non da ieri: «E' legittimo chiedersi ■■ chi ha fiducia in essi, lo faccia per pio desiderio oppure per interessi ■ parte», ha aggiunto l'erede al trono del Regno Unito. Il dramma della regione indiana di Andhra Pradesh, dove l'agricoltura tradiziona- ■ fu smantellata per lasciare spazio ■ quella tecnologica, gli evoca ■■■ sua personale, intima sofferenza: «Quando assisto ■ queste trasformazioni, il mio cuore soffre». ■ poi parole accorate sulla desertificazione delle foreste, la cultura dominante che considera il «cibo come combustibile».

Circondato da una folla multicolore, frastornato dalla fremente cascata di ■■■ della fanfara romena, risalita lentamente dal fondo della sala verso il palco, eccolo intento a stringere mani, a sorridere, il vestito blu scuro doppiopetto, i capelli bianchi, la voce bassa, un po' roca. Qualcu- ■■ ■ riuscito ad abbracciarlo: gli uomini ■ le donne della delegazione dell'India.

Poco prima il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, aveva ribadito con forza che «finchè sarà lui presidente, il Piemonte sarà ogm free». Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino: «Terra Madre è stato un evento di grande valore politico e culturale ed è stato l'incontro di protagonisti. ■ una sfida difficile ma che si può vincere, quella di tenere insieme la salute delle persone con la salute della natura e lo sviluppo... Se ■ Time ha considerato Petrini tra i grandi d'Europa dopo Terra Madre lo propongo per ■ Nobel della pace». E Al■■■■■: «A questo punto, di più. Facciamolo santo...». ■ platea c'era anche il segretario dei ds, Piero Fassino: «Terra Madre rappresenta quanto il cibo sia diventato importante per miliardi di persone. Tanto più la sensibilità cresce, tanto più cresce la ■■■■■ e l'incontro di culture e civiltà».

Carlin Petrini ha sferrato l'attacco finale agli Ogm: «Hanno detto che sono matto. Ma adesso vedo che la p■■■ ha contagiato molti. Siamo sempre di più. Dire che gli Ogm servano per combattere la fame nel mondo è una bugia che deve trovare uniti i contadini del Nord e del Sud del Pianeta». L'appello: «Fate attenzione, agricoltori europei, perchè sta passando la logica perfi- ■■ secondo cui gli Ogm in Europa non servano perché qui c'è un'agricoltura di qualità, ma vanno bene nei Paesi del Sud del mondo per rispondere al proble- ■■■ della fame. Siete voi quelli che potete salvare l'umanità dalla fame. Non le multinazionali Ogm. Non le agroindustrie».

Il discorso esalta anche il leader dei nativi americani «Le forme di vita non appartengono alle multinazionali»

La grande promessa: «Terra madre tornerà ■ la prossima volta ci saranno tutti ■ cuochi del mondo accanto ai contadini». Quando? «Non è importante quando e come faremo una seconda edizione, Terra Madre non è legata a un raduno, è ■■■ rete di collaborazione, un ■■■■ che è stato messo ■■ terra in questi giorni e che darà i ■■■ frutti». Tutta la gente di Terra Madre ■ in piedi. E l'applauso interminabile.

Il principe Carlo chiude la conferenza mondiale Terra Madre

L'EREDE AL TRONO DI INGHILTERRA TRA GLI STAND DEL LINGOTTO

Passo slow e un solo no: «Odio il formaggio»

Emanuela Minucci
TORINO

In modo principesco (e come sennò?) l'erede al trono d'Inghilterra rifiuta soltanto ■■ assaggino. Accade quando allo stand «Northumberland Cheese», un fattore piuttosto grassoccio lo invita a gustare una scaglia di Chevington, prodotto con latte delle mucche Jersey che pascolano su prati non arati. «Lui odia il formaggio» sibila una ragazza dell'ambasciata. Poi subito si corregge: «Ma intendiamoci: ne apprezza moltissimo la realizzazione tutta artigianale...».

Ecco l'unica eccezione del viaggio che il principe Carlo compie fra gli stand ■■ Salone ■■ Gusto. Perché, per la gioia dell'altro sovrano del Lingotto, Carlin Petrini, «Charles» si ■■■■ ■■ meloni d'inverno e gelatina di lemon curd con i tempi di una chiacchiera. «Very slowly»: lentissimamente, come ■ conviene ■ chi ha dichiarato guerra ■ un'economia scandita dai fast-food e dedica tre giorni della sua regal esistenza ■■ al mondo dei cardi gobbi (o dell'impegno per la biodiversità).

Al principe piace proprio passeggiare fra gli stand. Al punto che il suo gastro-tour dura due ore. Si comincia dall'area dedica- ■■ ■ «Food From Britain», dove assaggia il miele «Heather Hills» per poi passare ai dolcetti da forno della «Shortbread House». Carlo si muove ■■■ grande disinvoltura anche ■■ attorno a lui succede il finimondo ■ sembra girino ■■■ film. Lui di fronte allo stand, solo, ■ una scena surreale per un sabato mattina al Salone del Gusto. A incapsulare sottovuoto la sua tranquillità un cordone ■ almeno quaranta poliziotti che ■ fatica tengono ■■■ folla di centinaia di curiosi fra cronisti ■ avventori comuni che ■ dichiarano allibiti della presenza del futuro sovrano. Ma il film sembra prevalere sulla realtà quando al principe ■■■ ruba la scena, per qualche minuto, un re finto. E' Enrico Lucci, delle Iene, che è arrivato al Salone con tanto di corona ■■ stagnola ■ ■■■■ rosso bordato in ermellino. Circondato dagli uomini della questura chiamerà invano «Carlo, Charles!!! Girati please, mi hai detto che devi parlarmi...». Ma l'aplomb del principe non v■■■ turbato dall'avvenimento che scatena soltanto i flash dei fotografi e le risate del pubblico. Se le Iene non ottengono udienza ■ ■■■ riesce, molto più semplicemente a due ragazzine di Moncalieri, Alessandra ■■ Eleonora che dopo averlo chiamato («Princes Charles!!!») restano stupefatte nel vederselo arrivare per stringere loro la mano e confessare di aver mangiato troppo.

Una «iena» con tanto di corona di stagnola prova a imbarazzarlo Lui resta imperturbabile

La visita prosegue nel padiglione dedicato ai presìdi italiani. Fra i prodotti di ■■■ nostra Carlo d'Inghilterra sceglie di attardarsi di fronte allo stand del cappero di Salina prodotto a Pollara. E sempre qui spiega agli espositori che apprezza quel frutto soprattutto nella ricetta con il montone, specialità dello chef di Casa Reale. A fine giro si augura a voce alta di vedere presto arrivare da Harrods il melone d'inverno «Porceddu d'Alcamo» e l'olio d'oliva puglie- ■■ aromatizzato con i limoni del Gargano. E magari - confida a bassa voce - anche un po' di sole italiano, che ieri ■ Torino non mancava.

«HO VISTO QUADRI ASSOLUTAMENTE MERAVIGLIOSI»

Alla Pinacoteca un ricordo degli Agnelli

TORINO

«L'arte, la gastronomia, gli sport invernali: pare proprio che il principe abbia trovato ■ Torino un concentrato delle sue passioni...». Parola dello staff incaricato di seguirlo come un'ombra: Carlo d'Inghilterra, ieri pomeriggio, dopo aver incantato la platea di Terra Madre con il suo bio-discorso, dice di aver trascorso due ore «very exciting».

Cominciano dall'ultima tappa, quella che ha chiuso la sua avventura sotto la Mole: la visita, accompagnata dal vicepresidente della Fiat John Elkann, ai quadri della Pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli», racchiusi nel prezioso scrigno realizzato da Renzo Piano sul tetto dell'ex fabbrica di auto. E proprio con una serie di otto veicoli è stato dato il benvenuto al principe, sulla soglia del museo: una Ferrari ■■■ Scaglietti grigio metallizzato, una Maserati Quattroporte, un'Alfa Romeo Crosswagon, una Panda 4X4, una Lancia Musa, un trattore New Holland (in omaggio alla sua passione agreste), una Balilla spider rosso fiamma e una Fiat 8V. Storia dell'auto in pillole, passata in rassegna passeggiando sulla pista dove si collaudavano modelli sin dagli Anni '20. Il principe ha esaminato con particolare attenzione la carrozzeria della Ferrari e del trattore: «Amo sia la velocità sia i campi selvaggi da coltivare». Poi la visita si ■ spostata all'interno dello scrigno, ad ammirare capolavori su tela realizzati da maestri come Canaletto, Canova e Matisse. «Absolutely wonderful», ■ stato ■ ■■■■■■■ all'uscita della Pinacoteca.

Ma, girato l'angolo, per il princ■pe Carlo c'erano altre emozioni. In un angolo della pista, dal lato che s'affaccia sulla stazione, c'erano i vertici del Toroc capitanati dalla Signora delle Olimpiadi, Evelina Christillin. La seconda sorpresa? La visita panoramica al cantiere dello stadio «Oval» realizzato dall'impresa inglese Hok Sport. Ma, soprattutto, per il principe, l'occasione di ricordare con affetto la figura di Giovanni e Umberto Agnelli. «Sono davvero rimasto colpito e profondamente addolorato dalla loro scomparsa», ha confidato a Evelina Christillin, dopo ■■■ ricordato «indimenticabili discese sugli sci con tanto di competizione fra David Somerset ■ Duca di Beaufort, cugino di Carlo) e l'Avvocato, che lo seminava sempre». E dopo aver promesso anche ai rappresentanti dell'Agenzia Olimpica di ■■■ire presto a prov■■ di persona le piste olimpiche, il principe si ■ informato su■ ■■■pi dei cantieri («You must be exhaust», ■■ esclamato: «Dovete essere esausti»). Dopo essersi divertito a sentire pronunciare la parola «trampolino» (così diversa da «sky-jumping»), il principe si è informato pure sull'impatto ambientale dei Giochi. Che sarà il più limitato possibile, proprio come si augura il futuro sovrano d'Inghilterra. [e. mtn.]

Il principe osserva una storica «Balilla» con John Elkann

Alemanno «Un incontro ■■ civiltà»

intervista
Vanni Cornero

inviato a CERNOBBIO (Como)

Il principe Carlo ■ un ■■■ paladino dell'agricoltura sen- ■■ Ogm. Ora spero la si smetta ■ considerare ■■■ un atteggiamento oscurantista quello di chi vuol difendere le coltiva- ■■■ "ogm free" in Italia e nel mondo». Il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno è appena uscito dal grande meeting di «Terra Madre», dove ha trovato nell'erede al trono di Inghilterra un autorevole alleato della sua linea in fatto di coltivazioni geneticamente modificate.

Ministro, Terra Madre ■ stato un esperimento che ha dato grandi sorprese positive. Qual è la sua valutazione complessiva?

«E'stato, prima di tutto, un incontro di civiltà. Terra Madre è una manifestazione internazionale che ha finalmente restituito l'agricoltura agli agricoltori rafforzando ■ protagonismo di questa categoria, che merita la giusta centralità per l'importanza economica e culturale che il settore riveste. La cosa inedita ■ veramente rivoluzionaria è stato mettere sul palco i produttori agricoli di base, selezionando le comunità del cibo ■■■■ toccate dai processi industriali».

Qual è l'insegnamento che resterà da questo grande meeting?

«C'è chi di■■ che le identità provocano guerre ■ ostacolano il mercato globale; la presenza qui di migliaia di agricoltori ■■ tutto il mondo, provenienti da realtà diversissime dimostra ■ tutti che si può ■■■■ orgoglio- ■■ della propria identità nella fratellanza. Ed essere fedeli alla propria identità vuol dire avere qualcosa ■■ scambiarsi per conoscersi meglio».

A questo può contribuire ■■ tutela delle denominazioni di origine da parte di ogni territorio e di ■■■ comunità?

«Senza dubbio ■ l'impegno che abbiamo profuso a livello internazionale in questo senso dimostra che ■■ siamo arciconvinti. Ciascuna produzione agricola e alimentare che nasce dal lavoro e dalla produzione di un popolo è "proprietà" di quella comunità. Non ■ tratta di protezionismo, ma di difesa e salvaguardia della qualità, affinché ■■ riconoscibile ovunque».

Per la prima volta, dunque, sono stati gli agricoltori a parlare di agricoltu- ■■ e non i politici, gli economisti, gli esperti. Che messaggio hanno comunicato?

«Che l'agricoltura ■ l'alimentazione sono intimamente legate alle nostre radici, al momento in cui l'uomo ha imparato a produrre cibo dalla terra. Per questa "sapienza antica" gli agricoltori sanno distinguere ciò che rinnova da ciò che snatura e porta a una industrializzazione selvaggia. A chi vuol dare lezioni di progresso scientifico, come nel caso degl■ Ogm, lanciamo una grande sfida: cancelliamo la brevettabilità dell'essere vivente, non consideriamo i semi ■■■ terra, gli animali e le piante come ■■■ da sfruttare e brevettare. Solo così agricoltori e consumatori saranno liberi e difesi».

S[redacted]ZIO A[redacted]ARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445572; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5484626; BIELLA, piazza Casalegno 8/A, t. 8481717; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 29, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantegna 4, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO [redacted], via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; [redacted], via [redacted] Abba il Santo 16, t. 777...; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651 ... e presso [redacted] i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviarla a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,63

4 **Lavoro Domande**
- operai autisti fattorini personale pubblici esercizi impiegati personale domestico, baby sitter lavori vari e part time assistenza sanitaria formazione e lavoro
Euro 0,80
- lavoro
Euro 1,84
altre domande
Euro 2,83

Avvisi urgenti: data [redacted] a parola: il doppio. Festivi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere i ... lettori ... rubrica 3, possono utilizzare i servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,29 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO e con la Banca UNICREDIT gli [redacted] possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, ricordiamo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A. "P[redacted]" immediato a tutti dipendenti pensionati, autonomi [redacted] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto finanziamenti la targa (UIC 4395). Tel. 011.581.7521

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere spende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.656.440.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Flanet tel 004191 682 2910

[redacted] E AZ[redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria nel Vercellese mq 80 angolare ristrutturato anticipo € 80.000,00 Rif 4115

ACTIVA 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica benessere Alba attrezzature nuove 190 mq palestra anticipo € 100.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede galleria d'arte zona Gran Madre mq 100 luminoso anche buonuscita. Rif 4136

ACTIVA 011.642.758 cede licenza ambulante calzature 8 posti piazza Don Grioli anticipo € 15.000,00 Rif 4064

ACTIVA 011.642.758 cede panificio rivendita Condove mq 200 impianti a norma arredo nuovo Rif 4118.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile conduzione primaria clientela fatturato € 760.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante incantevole tra provincie Asti e Torino incasso annuo € 300.000,00. Rif 4053.

ACTIVA 011.642.758 cede r[redacted] pa[redacted] adiacenza piazza Statuto incasso annuo € 300.000,00 mq 210 Rif 4147

Azienda produzione cadosi
Prima fascia settore auto
Specializzata sistemi taglio
su materiali non ferrosi
Andamento ultraventennale
Attrezzatura completa d'avanguardia
Volume e margine di sicuro interesse
Baldini 011.596.771.

BAR Super, zona Santa Rita, cedesi anticipando € [redacted]. Eventuale [redacted] [redacted] € [redacted] libero. Flora 011.885.317

[redacted]TURE centralissima posizione moderno negozio di facile gestione con cassa di sicuro interesse cedesi ad € 80.000,00. Baldini 011.596.771.

PROFUMERIA cintura Torino, [redacted] perdonale cede ad € 45.000,00 abbigliamento bimbi con margine del 40% con merce in conto vendita da marchio europeo leader. Baldini 011.596.771

STELLA 011.447.4602 agenzia viaggi angolare 4 vetrine zona corso Giulio Cesare possibilità cambio attività € 30.000,00

[redacted] 011.447.6260 intimo calze zona corso Rosselli vecc[redacted] ges[redacted] [redacted] persone cede ritiro attività

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] edile assume, norma di [redacted], operai capaci, montaggio, cartongessi pareti, controsoffitti. [redacted] tel 348.712.0343 G.C.I srl via Cecchi 15/12 - Genova

IMPRESA stradale cerca abile escavatorista. Ambosessi inviare curriculum a Impregesi Srl Interporto [redacted] Torino km 20+500 tangenziale Sud prima strada 5/A 10043 Orbassano

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA/O abile e pratica con esperienza pluriennale settore abbigliamento uomo cercasi. Presentarsi solo lunedì 25 ottobre 18.30 - 20.00. Vestil piazza Statuto, 9 - Torino. Tel. 011.546.884

RISTORANTE [redacted] cerca ambosessi [redacted] di sala telefonare al numero 011.898.0556 Villa Sassi Srl strada al Traforo di Pino 47 - Torino

[redacted]

[redacted] [redacted] zona Casale, [redacted] - Torino [redacted] ambosessi per tecnica lavoro ufficio. Tel. 011.197.04420

CONSULENTE Lavoro cerca [redacted] esperta paghe - contributi. Preferibilmente conoscenza programma Paghe Team System. Assunzione immediata, ottima retribuzione. Ambosessi. [redacted] esclusivamente curriculum a: Studio Ugo Sandra via Fanti 12 10128 Torino

[redacted] Commercialista ricerca causa maternità, segretaria/o part-time con formazione ragionieristica, esperienza studi commercialisti, conoscenza Software di elaborazioni redditi Word, Excel, disponibilità immediata. Curriculum: Tabacchi Mario corso Einaudi 18 - 10128 Torino

GRIMALDI IMMOBILIARE Filiale di Torino, corso Re Umberto 50/A ricerca segretaria/o commerciale ottima dialettica e determinazione. max 30enne. Contratto impiegatizio part-time. Tel. 011.503.686

IDROCENTRO SPA per sede Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse [redacted] 72.821030

[redacted]

KELLY SERVICES SPA via Dante 7 [redacted] Aut. Min. Il 97 ex L. 196/97, per importante cliente ricerca addetta/o controllo qualità e programmazione macchine misurazione tridimensionale. Tel 011.274.8335 - 011.229.5040

PROGETTISTA
disegnatore cad 2D / 3D, pratico autocad e applicativi Windows, esperienza materiali su macchine utensili. Sarà considerato titolo preferenziale il [redacted] programma inventor 5. Ambosessi inviare curriculum fax 011.597.7298 - Touring Spa via Lombardore 214 Leinì.

[redacted] Costruzioni [redacted] corso Rosselli 80 Torino cerca geometra capo cantiere con esperienza decennale in conduzione cantieri e contabilità, ambosesso. Inviare curriculum fax 011.502.374 info@QUINTINOSRL [redacted]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice familiare fissa massimo 30enne [redacted] Torino [redacted] prolungati soggiorni in Liguria. Conoscenza italiano referenze. San Giorgio Costruzioni spa via XX Settembre 66 - Torino - 011.541.552

LAVORI [redacted] E PART TIME

A.A.A.A.A.A.A. KOBOLD SISTEM via Fame 34 Sanremo azienda leader articoli casalinghi [redacted] n. 3 persone per [redacted] Albenga. Impiego. Previsto apprendistato iniziale contratto di categoria + 900,00 mensili. Per colloquio informativo presentarsi mercoledì 26 ottobre 2004 dalle 10.00 alle 20.00 Hotel Diana via Garibaldi 110 [redacted] chiedere [redacted] Pruzzo

AMBOSESSI selezioniamo Genova per navi crociera anche prima esperienza Professione Vacanze via Vela [redacted] - Torino tel. 349.543.1661

IDROCENTRO SPA per filiale [redacted] Chieri via XXV Aprile ricerca magazziniere part-time anche pensionato/a. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

SELEZIONA collaboratori/trici da [redacted] nella propria struttura. Prenotare colloquio Gabriella Ferrero 011.781.617, via Indipendenza 7/8 Grugliasco

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.A.A.A.A.A. KOBOLD SISTEM via Gème 34 Sanremo multinazionale ricerca per proprie strutture commerciali personale con provata esperienza nelle vendite dirette (assicurazioni, libri, sistemi di pulizia, ecc.) per proporre interessante progetto di sviluppo propria rete commerciale in Savona, Albenga, Imperia, Sanremo. I candidati devono avere una comprovata esperienza di settore. L'inquadramento [redacted] il trattamento economico sono di assoluto interesse. Per appuntamento colloquio telefonare al n 320.825.6003 chiedere Sig. Pruzzo

AGENZIA rappresentanze ricerca agente ambosesso, attitudine di relazione settore edile idro - termo - sanitario. Conoscenza PC. Garantito fisso e provvigioni, zona Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare curriculum a: Free Lance snc via D'Annunzio 5 - 10040 La Loggia (To)

ASSUMIAMO ambosessi max 32enni. Offriamo: assunzione nell'organico commerciale, adeguato [redacted] formazione, inquadramento di legge con ottima retribuzione. Per candidati con già provata esperienza, sono previste condizioni economiche di sicuro interesse. Per appuntamento riservato. Abitalia Srl, corso Galileo Ferraris, 71 Torino Tel. 11.580.8112

AZIENDA commerciale cerca per ampliamento organico 2 venditori/trici per la zona di Torino e prima cintura. Si offrono addestramento e ottime provvigioni. Per appuntamento chiamare no Agency S.r.l. corso Re Umberto 8 Torino

AZIENDA ricerca personale per attitudine lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454 Security Ca' - via Cossa, 181 - Torino.

BREEZY [redacted] Quinta Stagione Gruppo Cremonini, Via Ferrero 71 Cascine Vica, gelato e surgelati a domicilio, ricerca 1 venditore / trice. Si richiede comprovata esperienza di vendita, professionalità e serietà. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Contratto Na Enasarco. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 Ore ufficio

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca [redacted] tori/trici dotati entusiasmo! Acconto minimo fisso € 750,00 mensili. Online Business via Gavoletto 5 - Torino - Tel. 011.483.8211.

CONCESSIONARIA auto ricerca per potenziamento proprio organico venditore 25 / 35 anni, indispensabile esperienza nel settore vendita auto nuove - usate. Ambosesso inviare curriculum. Nuove Laterza Srl via Regio Parco 87 10036 Settimo Torinese oppure e-mail laterza@laterza.com

[redacted] di prodotti leader nel [redacted] tore delle finiture edili, cerca agenti professionisti per contatto con artigiani nelle Province di Novara e Verbania. Offriamo formazione contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità e premi annui. Ambosessi Jota srl via Giotto 6/B Bolzano Signor Ferretti Tel 335.6340232 Fax 0471/204684 e-mail jota.vendi@jota.it

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore delle finiture edili, cerca agenti professionisti per contatto con artigiani nelle Province di Aosta, Vercelli, Biella. [redacted] formazione, contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità e premi annui. Ambosessi Jota srl [redacted] Giotto 6/B Bolzano Signor Ferretti Tel 335.6340232 Fax 0471/204684 e-mail jota.vendi@jota.it

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore delle finiture edili, cerca agenti professionisti per contatto con artigiani nella Provincia di Cuneo. Offriamo formazione, contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità e premi annui. Ambosessi Jota srl - via Giotto 6/B Bolzano Signor Ferretti Tel 335.6340232 Fax 0471/204684 e-mail jota.vendi@jota.it

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore delle finiture edili, cerca agenti professionisti per il contatto con artigiani nella provincia di Torino. Offriamo formazione, contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità, premi annui. Ambosessi. Jota srl Via Giotto 6/b - Bolzano Signor Ferretti tel [redacted] fax 0471.204684 e-mail jota.vendi@jota.it

[redacted] di prodotti leader nel settore delle finiture edili, cerca agenti professionisti per il contatto con artigiani nelle province di Asti Alessandria. Offriamo formazione contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità, premi annui. Ambosessi Jota srl Via Giotto 6/B Bolzano Signor Ferretti tel 335.6340232 fax 0471.204684 e-mail jota.vendi@jota.it.

FIORA Strada Cebrosa, 22/A Settimo Torinese costruzione carrelli elevatori cerca responsabile commerciale, conoscenza lingue, pc, capacità tecniche, Iveco. Ambosesso. Tel 011.898.4980.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari commerciali ambosessi ambiziosi e dinamici max 30enni per filiale diretta di Torino corso Re Umberto 50A Tel 011.503.686

LA Dimensione Lavoro e Sviluppo Scarl cerca agente ambosesso con patente C, inquadramento Enasarco, clientela acquisita, tentata vendita prodotti Algida gelati, surgelati, alimentari, via Brandizzo 6/a Torino, telefonare 011.280.388 - 335.567.8770

MAGLIFICIO pronto moda donna giovane cerca agente veramente introdotto dettaglio. Zona Trentino. Together Srl, via Don Mercante, 8 Verona. Tel. 051.558.5262.

MIRO' SPA Via Emilia Levante 37 Bologna, ricerca collaboratori/trici per attività recupero crediti regione Piemonte. Tel 051.624.164.8 Fax 051.624.542.4 mail curriculum@mirosrl.net

PIRELLI RE Affiliato MBM Immobiliare corso Einaudi 33 Torino ricerca ambosessi agente immobiliare. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Tel 011.597.557

SOCIETA' IMMOBILIARE NOVA [redacted] Ursa 817/15 Torino, ricerca geometra neo diplomato. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.340.2812

SPAREN S.R.L. - Via Lorenzo il Magnifico, 84 - Roma, leader settore credito, ricerca in ogni provincia 30 / 55enni ai quali affidare recupero operativo esterno di pratiche finanziarie/bancarie. Fisso contrattuale, compensi, provvigioni e trattativa privata. Ambosessi. Per appuntamento a Torino telefonare 06.678.42480 - 06.442.42569

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratis. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Tel per colloquio 011.323.409 Trikom Srl - corso Orbassano, 224/18 - Torino

[redacted] & L[redacted]

ARREDATORE/TRICE Scuola & Lavoro finanzia a tasso zero il corso di qualifica. Inserimento lavorativo al termine Via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

BARMAN, [redacted] cuoco, pizzaiolo, pasticcere. La Medi è l'unica scuola che offre a darti formazione completa e garantisce l'inserimento lavorativo. Informati Via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistente di infanzia per inserimento lavoro a ottobre. Bambinaie via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343.

OPERATORE TURISTICO [redacted] AGENZIA selezioniamo giovani per inserimento lavorativo in agenzie viaggio e tour operator previo corso formativo. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343

SELEZIONIAMO 18 - 25enni per inserimento lavoro in saloni di estetica e acconciature dopo breve formazione presso Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA-MODELLISTA selezioniamo giovani con capacità creative per lavorare in lavoro professionale tramite corso formativo [redacted] & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343

TECNICO del suono doppiatore cinematografico speaker radio televisivo produzione e post produzione selezioniamo giovani da qualificare tramite formazione presso ... inglese. Lavoro assicurato Education via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

AUTISTA [redacted] fiducia, addetto alla sicurezza esperienza ventennale, in possesso [redacted] referenziato, offresi Telefonare 339 [redacted]

[redacted] 40enne [redacted] offresi per villa o condominio Tel 329.401.8036.

[redacted] PUBBLICI [redacted]

COPPIA referenziata maitre - room division manager entrambi con pluriennale esperienza nei migliori alberghi Italia - Estero, navi da crociera, valutano proposte impiego stagionali, annuali. Telefonare 011.661.5245 338.721.5480

CUOCA con esperienza ventennale cerca lavoro presso ristorante bar, self service o tavola calda. Anche stagionale. Massime referenze, serietà. [redacted] 348.471.4000 - 0[redacted].

IMPIEGATI

GEOMETRA responsabile conformità, direttore tecnico cantiere, esperienza pluridecennale nella posizione, esamina proposte Tel. 347.737.4075.

SEGRETARIA [redacted] proveniente studi professionali esperta [redacted] valuta proposta presso seria azienda. Tel. 392.805.2342 dopo ore 19.30

SIGNORA seria, referenziata ricerca [redacted] lavoro, settore commerciale, anche per sostituzione. Telefonare 333.311.3653.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] polacca referenziata [redacted] italiano, disposta trasferirsi nel Triveneto, offresi come badante Tel 340.101.9894

36ENNE numero offresi con esperienza [redacted] non domestici [redacted] bambini/anziani, pulizie uffici. Referenziata. Tel. 340.847.2944

LAVORI VARI E PART TIME

DA Sanremo auto propria effettua in giornata trasporto persone, consegne documenti commissioni accurate per Riviera, [redacted] To e Costa Azzurra Tel 335.548.8294

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA 011.812.4619 [redacted] mento panoramico ristrutturato ingresso salone doppio 2 / 3 camere cucina ripostiglio biservizi balconi € 290.000,00 Rif. 2 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. [redacted] 011.812.4619 [redacted] tecucco adiacente stabile recente, salone cucina 2 camere biservizi balconi € 220.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Novara adiacente stabile decoroso [redacted] piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 110.000,00. Rif. 8 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 [redacted] Vittorio presso casa prestigiosa portineria, monolocali bagno balcone a partire da € 80.000,00 Rif 5 www.okcasaimmobiliare.it

A. GEDIM 011.562.7586 piazza Galimberti/via Taggia, stessa casa, alloggi liberi e occupati da 43 a 118 mq. Ottimo reddito.

A. [redacted] Sovietica [redacted] Buenos Aires libero prestigioso recentissimo salone 2 camere cucina biservizi mq 125 box. [redacted]. 011.434.0021

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Vittorio via Bibiana ristrutturato living su soggiorno, cucinino camera bagno ripostiglio balconi.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Polonia angolo corso Regina Margherita in complesso del 1970, ristrutturato ampio saloncino 2 camere [redacted] bagno lavanderia.

A. SERIM [redacted] libero presso corso Grecia attico ristrutturato living su soggiorno [redacted] cucinino 2 [redacted] bagno terrazzo mq 40

[redacted] 011.562.9801 presso corso Lione stesso stabile recentissimo ultimo piano mq 80 più 80 di mansarda, terrazzo 2 box e penultimo piano di mq 90 con box.

A. SERIM 011.562.9801 via Ormea 184, bilocali 2 minialloggi con terrazzino a partire da € 62.000,00 stabile del 1970 con portineria, termo ascensore.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Cosenza (adiacenze) salone 3 camere cucina doppi [redacted] auto, signorile [redacted] piano

ADIACENTE corso Massimo, in palazzina d'epoca signorile, salone 4 camere cucina, triservizi. Eurocase 011.560.6023

ADIACENTE piazza Benefica via Susa angolare ingresso sala 2 camere cucina abitabile bagno cantina libero subito Gabetti 011.433.7568

ADIACENTE piazza San Carlo epoca ristrutturato salone 4 camere, cucina, servizi. Posto auto Tel 335.627.2737

APPARTAMENTO nuovo signorile Santa Rita, soggiorno 2 camere cucinotta biservizi termoautonomo volendo box. Eurocase 011.560.6023

APPARTAMENTO panoramico presso [redacted] tinello grande ingresso soggiorno camere, tinello cucinotto servizio volendo box. Eurocase 011.560.6023

APPARTAMENTO presso corso Peschiera mq 165 decimo piano, [redacted] 3 camere, cucina biservizi. Tabelabel 011.669.2962

APPARTAMENTO via Lamarmora, signorile, con giardino portineria, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box. Eurocase 011.560.6023

ATTICO corso Potenza panoramico appartamento di ingresso 2 camere camerette cucina bagno lavanderia balcone ampio terrazzo. Cantina. Gabetti 011.250.747

ATTICO presso piazza Rivoli nuova [redacted] zone riordinato mq 180 più terrazzo termoautonomo ascensore volendo box mutuo e permute Seim 011.568.3283

ATTICO signorile centralissimo libero ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo soffitta cantina Eurocase 011.560.6023

ATTICO via San Marino ingresso living soggiorno angolo cottura zona notte bagno terrazzo mq 20. € 119.000,00 Crietti 011.597.575.

[redacted] appartamento mq 180 completamente ristrutturato 5 camere, salone cucina doppi servizi, cantina Tabelabel 011.669.2962

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] (corso Svizzera adiacenze) casetta semindipendente totalmente ristrutturata su 2 livelli salone 4 camere cucina, biservizi, totali mq 180 Dependance interno [redacted] mq 30, 2 posti auto. Permute

[redacted] 011.568.3392 (C.so Turin via Clemente) signorile da rinnovare salone, due camere, cucina office, biservizi, portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Brunelleschi) signorile recente salone due camere studio cucina, biservizi posto auto. 1° piano su parco condominiale.

[redacted] 011.568.3392 (corso Francesco Montecucco) panoramico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 165.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Francia/via Bagetti) signorile casa epoca totali mq 190 piano nobile. € 290.000,00

[redacted] 011.568.3392 (corso Racconigi piazza Robilant) ultimo piano splendida vista completamente ristrutturato mq 100 con terrazzo sovrastante.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta) signorile piano rialzato tre camere tinello cucinino servizi mq 110 adatto abitazione/ufficio.

BERTELLI 011.568.3392 (via Casalis - via Duchessa Jolanda) signorile stabile epoca salone 4 camere studio cucina biservizi mq 230 box

BERTELLI 011.568.3392 (via Nizza - piazza Carducci) ampio saloncino due camere, tinello cucinino servizio mq 115

BERTELLI 011.568.3392 (via Servais/piazza Campanella) luminoso camera tinello cucinino servizio parzialmente da rinnovare [redacted]

BIMAR adiacenze [redacted] Francia signorile piano alto ingresso salone doppio 3 camere cucine biservizi box. Tel 011.43.581

BIMAR adiacenze corso Peschiera ingresso 3 [redacted] cucina biservizi 4° piano mq [redacted] libero. Tel. 011.43.581

BIMAR corso Montegrappa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato [redacted] 011.43.581.

BIMAR corso Toscana piano alto libero ingresso 2 camere tinello cucinino, bagno. Tel. 011.43.581

[redacted] via Gianfrancesco Re in [redacted] signorile ingresso camera tinello cucinino servizio Tel. 011.43.581.

BORGATA ROSA su corso [redacted] palazzina. Appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Posto auto. Gabetti 011.880.4240.

[redacted]
direttamente da impresa [redacted] proponiamo appartamenti in elegante palazzina. Via tranquilla, riparata da traffico e rumori. Due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Possibilità personalizzazioni. Prezzi da € 1.800,00 mq consegna settembre 2005. Tel. 011.899.1000 - 335.848.8439.

BORGO VITTORIA corso Venezia in stabile recente appartamento di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti 011.256.999.

[redacted]
via Fiano. Presso Via Cibrario. In palazzina d'epoca ripristinata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura, bagno. Ristrutturati da € 58.000,00 locali da € 85.000,00. Gabetti 011.57.672.

CASA bifamiliare mq 270 complessivi taverna giardino mq 800 tre [redacted] Berca. Tel. 011.273.5361.

CENTRO stesso piano volendo [redacted] soggiorno 1 / 2 camere cucina servizi posto auto Eurocase 011[redacted]3.

CENTRO STORICO via Santa Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo d'epoca, signorile appartamento mq 185 finiture di pregio, piano 2°. Posto auto Investitalia 011.518.4366

CENTRO via Po appartamento mq 120. saloncino, [redacted] camere, cucina, bagno, stabile epoca Tabelabel 011.669.2962

[redacted] & C AA corso Giovanni Lanza, in palazzina ottocentesca immersa nel verde, appartamento di mq 350 circa, su due piani, terrazzo giardino. Splendida vista panoramica. Tel 011.566.2856.

CHIUSANO [redacted] C. adiacenze piazza [redacted] Alberto d'epoca signorile, appartamento di ingresso soggiorno 3 [redacted] cucina [redacted] servizi e [redacted] ingresso living, soggiorno cucina camera, servizio, cantina. Tel. 011.566.2856.

[redacted] Crocetta, signorile, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel 011.566.2856.

[redacted] & C. Santa Rita, fronte Parco Rignon, casa Rosazza ultimo piano, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, terrazzo mq 180 circa sovrastante. Tel 011.566.2856.

CHIUSANO & [redacted] Santa Rita fronte Sporting, luminoso, panoramico, ingresso, soggiorno, 2 camere cucina, servizi, cantina. Tel. 011.566.2856.

[redacted] C via Servais, appartamento in palazzina signorile, ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Box. Tel 011.566.2856

COLLINARE 11 minuti da Sassi panoramica villa in costruzione ottimo capitolato eventualmente bifamiliare finita € 387.000,00. Consulcasa 011.771.0226.

CORSO AGNELLI panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto € 210.000,00 Eurocase 011.560.6023.

[redacted] 78, nuova costruzione subito abitabili. ingresso, [redacted], 2 camere, cucina, 2 bagni, materiali pregiati box auto. Tel. 011.503.313

CORSO [redacted]
adiacenze in stabile signorile, salone tre camere, ampia cucina tavernetta biservizi, ultimo piano, portineria. € 320.000,00. Bertelli 011.568.3392.

CORSO DUCA D'AOSTA in elegante palazzina appartamento mq 280 più giardino privato e zone servizi. Box. Luciana Vola 011.813.6299.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi biingressi piano alto mq 200 volendo 3 box auto. Finci 011.505.881

CORSO MATTEOTTI stabile d'[redacted] prestigioso appartamento di 3 saloni 4 camere, cucina biservizi [redacted] 011.818.9484.

CORSO [redacted] UMBERTO / corso Stati Uniti prestigiosa grande salone 3 camere spogliatoio cucina biservizi box auto. Totalmente ristrutturato. Trattative [redacted] Finci 011.505.881

CORSO SAN MAURIZIO fronte Giardini Reali appartamento composto [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio Gabetti 011.836.114

CORSO TRAIANO [redacted] alloggio al terzo piano di ingresso, 2 camere [redacted] bagno cantina € 138.000,00 Gabetti 011.619.8670.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** [redacted] piazza Rivoli ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato termo ascensore libero subito Gabetti 011.433.2558.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile piano alto appartamento doppi ingressi mq 290 circa. Miracle 011.580.6013.

[redacted]**TA** signorile panoramico luminosissimo, alloggio 200 [redacted] con salone [redacted] golare, da ristrutturare. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0863.

CROCETTA splendido attico su due livelli [redacted] terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA via Pastrengo presso via [redacted] marmora, in elegante palazzo d'epoca, appartamento mq 180 da ristrutturare, tre arie, piano [redacted]. Investitalia 011.518.4366

€ 180.000,00 lungo [redacted] Macchiavelli adiacente portineria, piano alto, camera, tinello cucinino bagno terrazzino. La Borsa 011.321.495

ELIO COGONI 011.660.2264 Turin Parc corso Unione/ corso Cosenza salone, due camere, cucina, servizi, box, parco, piscina, tennis.

EMM centralissimi in elegante casa d'epoca salone 2 - 3 camere, cucina, bi / triservizi, da 100 a 300 mq, posto auto. Tel 011.480.135.

EMM precollina panoramica villa ampia metratura, divisibile in 2 / 3 porzioni, parco mq 4.000 massime comodità mezzi pubblici Tel. 011.480.135

EUROFID 011.581.8777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano [redacted] giorno 2 camere cucina biservizi cantina

EVENTA collinare in contesto prestigioso vendiamo splendida porzione di villa perfettamente ristrutturata. www.eventaweb.it Orizzonti 011.304.0805

FAILLA 011.437.2366 C4 Turin in lussuosa palazzina prestigioso alloggio mq 270. tripli servizi, box doppio.

[redacted] ca in complesso residenziale immerso [redacted] verde appartamento panoramico composto da [redacted] ingresso ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box Tel 011.517.0021

FRANTER IMMOBILI [redacted] Roma attico pre[redacted] 350 mq su due livelli più [redacted] mq di terrazzi. Tel. 011.517.0021

[redacted] **SPA** strada Moncalieri interni proponiamo esclusive ville indipendenti, unifamiliari, dotate di parco piscina vigneto. Ag. Moncalieri 011.642.583.

[redacted] **MADRE** villa con giardino mq 240 completamente da ristrutturare. Trattative riservate. Agenzia [redacted].

GUIDO RENI VIA presso panoramico mq 88, ingresso living camera, cucina, bagno, ascensore Flora 011.885.317

HASTON & ASTON Cavoretto importante villa d'epoca adagiata a ridosso del Parco Europa ristrutturata con grande cura dei materiali. Ampio giardino con superba vista sulla città. Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON strada Valsalice splendida villa 300 mq con giardino piantumato di 800 mq e box per 2 / 3 auto € 830.000,00. Tel 011.562.2525.

INTERO sottotetto progetto 2 alloggi bello stabile con ascensore vendesi in corso Belgio. Tel. 011.501.818.

LUCIANA VOLA 011.813.6299 corso Tassoni in casa d'epoca perfettamente ristrutturata originale appartamento parzialmente mansardato mq 200 elegantemente rifinito

PARELLA corso Montegrappa luminoso appartamento di salone 3 camere cucina doppi servizi cantina ottimo stato interno Gabetti 011.756.666

PIAZZA ADRIANO adiacente nuova costruzione attico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo termoautonomo ascensore, volendo mutuo e permute Seim 011.568.3283

PIAZZA CARLINA signorile appartamento mq 130 ristrutturato con materiali di pregio posto auto Fim 011.812.7798

PIAZZA GALIMBERTI adiacente libero attimo 2 camere tinello cucinino servizi ampio signorile recente. Bignamini 011.434.2377.

PIAZZA SOLFERINO presso epoca finiture di pregio salone studio 2 camere cucina biservizi mq 180, stesso piano soggiorno camera cucinotta servizio mq 70, abbinabili. Box auto Trattative riservate Finci 011.505.881.

PRECOLLINA adiacente largo Tabacchi villa di nuova costruzione mq 300. Giardino box. Splendida vista. Luciana Vola 011.815.9079.

PRECOLLINA [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina [redacted] pranzo doppi servizi terrazzino [redacted] 011.0062.933.

PRECOLLINA corso [redacted] (tranvia Superga) appartamento 3 livelli 250 mq totali oltre terrazzo, giardinetto, posti auto. € 395.000,00. Furbatto 011.544.586

PRECOLLINA fronte Valentino prestigiosa villa uni-bifamiliare su più livelli, [redacted] metratura, alloggio custode. Trattative riservate. Studio Centser 011.812.6108

PRECOLLINA
inizio strada Superga grande villa settecentesca, parco box. Trattative riservate. G&V Immobiliare 011.660.4281

PRECOLLINA presso Gran [redacted] splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finci 011.505.881.

[redacted] presso piazza [redacted] in signorile palazzina moderna attico panoramico mq 150 con terrazzo mq 105, piano 3° libero doppio, giardino condominiale Investitalia 011.518.4366

PRECOLLINA residenza [redacted] Giacomo Uno, zona protetta, bellissima posizione, panoramico, prestigioso alloggio mq 320 con grande mansarda mq 200 più posti auto. [redacted] riservate. Finci 011.505.881

PRECOLLINA Valsalice a due passi dal centro immersa nel verde, prestigiosa villa epoca da ristrutturare, giardino, box. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0863

[redacted] villa unifamiliare con panoramicissima: soggiorno, pranzo, 4 camere, quadriservizi, taverna, terrazzo giardino. Maina 011.835[redacted]

[redacted] (corso Peschiera) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime rifiniture Gabetti 011.433.0786

SANTA RITA via Rovereto in bello stabile luminoso ingresso living su ampio soggiorno camera cucina bagno. Ristrutturato finemente. Gabetti 011.320.578.

SAN VITO posizione esclusiva, villa mq 812 circa complessivi più terrazzo, parco mq 8.000 piscina. Trattative riservate. Studio Centser 011.812.6108.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859 - 349.061.8864

TAIT 011.562.3931 corso Brunelleschi libero recente signorile ingresso saloncino 3 camere cucina bagno giardino condominiale.

TAIT 011.562.3931 [redacted] Casale libero epoca ristrutturato living soggiorno cucina, ampia camera bagno riscaldamento autonomo.

TAIT 011.562.3931 piazza Adriano (corso Vittorio Emanuele) [redacted] epoca 2 camere cucina ingresso bagno da rinnovare.

TAIT 011.562.3931 [redacted] (piazza Arbarello) libero epoca ristrutturato soggiorno living ampia cucina bagno termoautonomo.

[redacted] **BIANCHI** completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi Royalcasa 011.956.1968

VIA MONGINEVRO (presso corso Racconigi) stabile d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Ristrutturato. € 135.000,00. Gabetti 011.433.0786

VIA SAN MARINO [redacted] Gorizia ristrutturato spazioso ingresso sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio Gabetti 011.359.393

VIA SERVAIS adiacente libero signorile sala 3 camere cucina 2 servizi piano alto box. Bignamini 011.434.2377

VIA VALGIOIE presso corso Montecucco stabile molto signorile appartamento panoramico salone 2 - 3 camere, cucina, biservizi. € 328.000,00. Furbatto 011.544.586

VIA VENTIMIGLIA fronte collina signorile di: salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi, parzialmente ristrutturato. € 370.000,00. Gabetti 011.668.0345

VIBERTI corso [redacted] in [redacted] signorile doppi ingressi, salone cucina, 2 camere, doppi servizi. Finemente ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

ZONA Barca in tranquillo condominio appartamento panoramico di salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box. Gabetti 011.242.7301.

[redacted] PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7586 Pino Torinese centrale, in bifamiliare indipendente quattro lati, mq 150 più mq 100 tavernetta, lavanderia. Posizione panoramica.

A. L'IMPRESA RO[redacted] vende a Rosta ultime [redacted] monolocali. Finiture di altissimo livello. Per visite tel. 011.568.8311 - ...

[redacted] bifamiliare [redacted] appartamenti sala cucina 2 camere bagno [redacted] Terreno 1000 mq. Royalcasa 011.956.1968

ALPIGNANO centrale in stabile con giardino condominiale ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina box termoautonomo € 128.000,00 Gabetti 011.956.6022

ATTICI in costruzione ed ultimi lotti in Moncalieri Residenza Einaudi. Impresa vende [redacted] mutuo e permuta diretta. Telefonare 333.227.4732

BALDISSERO TORINESE in palazzo d'epoca bifamiliare, appartamento di ampio salone, tre camere, cucina, due bagni, ampio [redacted] balcone. Molto panoramico. Sottotetto cantina terrazzi, [redacted] Giardino privato. Stupendo ottimo affare Studio Pedone 011.812.7420

BEINASCO signorile piano alto, living su salone con camino, cucina, 2 camere, biservizi. Emmebi 011.349.8883.

CASCINE VICA adiacenze [redacted] Francia piano alto panoramico ingresso camera, cucina servizio libero € 67.000,00 Bimar 011.43.581

CASELETTE in zona residenziale casa indipendente bi/trifamiliare con terreno [redacted] costante di [redacted] 5.000 mq. Gabetti 011.956.6022

[redacted] **PO** ville indipendenti con giardino salone 2 - 3 camere cucina tripli servizi lavanderia box tavernetta direttamente da impresa Bimar 011.43.581 - 338.722.274

CASTIGLIONE TORINESE splendida villa 700 divise in due unità indipendenti superficie complessiva mq 700 ottima esposizione e vista Luciana Vola 011.813.6299

CASTIGLIONE TORINESE
vendo villa [redacted]
(possibilità 2 unità indipendenti)
mq 160 più 160 abitabili
mansarda giardino e ampio garage
(il tutto inserito in villaggio)
Baldini 011.596.771.

CHIERI traforo Pino villa indipendente quattro lati ampia metratura nuova costruzione giardino taverna mansarda box auto prezzo affare € 560.000,00 Unimmobiliare 011.641.247

COLLEGNO Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 lati, 2 livelli, ampia metratura possibilità bifamiliare. box, giardino Gabetti 011.405.3870

COLLINA di Moncalieri splendida villa bifamiliare di circa 350 mq composta da due appartamenti e mansarda abitabile. Ampio giardino privato. Da vedere!! € 780.000,00. La Torinese [redacted] 011.828.1155.

€ 160.000,00 Collegno recente riscaldamento autonomo alloggio mq [redacted] piano terra con cortile privato mq 150 'La Borsa' 011.321.495

EMM collina presso Pecetto in stabile elegante salone, tre camere cucina, triservizi, ottimo stato, ampio terrazzo box giardino Tel 011.480.135

EVENTA Villastellone, prestigiosa villa d'epoca, mq 400, con gradevole parco e ampia dependance www.eventaweb.it - Archibios 011.812.5423

GRA Pino Torinese villa con parco salone studio pranzo cucina, 4 camere, 4 bagni garage più alloggetto custode Tel 011.582.8636

GIVOLETTO villa nuova costruzione saloncino cucina 2 camere 2 bagni Mansarda Seminterrato. Giardino Royalcasa 011.956.1968

GRUGLIASCO [redacted] centrale, piano alto, appartamento panoramico composto di ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3870.

LA [redacted]
adiacente, in comp[redacted] la splendida villa mq 500 immersa in parco privato 20.000 mq. Casa custodi. Volendo divisibile. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] (i Roveri, complesso residenziale signorile) salone doppio 4 camere, cucina, tre bagni, giardino. 4 posti auto. Vianelli Immobili 011 [redacted].

MONCALIERI appartamento precollinare panoramico 400 mq 1300 mq giardino privato, 250 mq terrazzo. [redacted]. Tel. 011.649.0775

MONCALIERI [redacted] Savona ingresso soggiorno 2 camere, cucina bagno. [redacted]. mq 110. Sapa 011.619.5494

MONCALIERI Testona villetta [redacted] re su due piani mq 180 più cortile privato. Eurofid 011.581.8777.

PECETTO TORINESE villa indipendente ingresso salone [redacted] 2 camere bagno mansarda con camera bagno piano terra bilocale giardino box auto € 450.000,00 Unimmobiliare 011.641.247

[redacted] villa bifamiliare panoramica 380 mq per unità, 1500 mq giardino, box 2 auto Tel. 011.649.0775.

PINEROLO posizione centrale. In prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari vendesi piano alto esclusivo appartamento di oltre 200 mq Ampi terrazzi Tel 011.340.3611

PINO TORINESE collina in costruzione villa indipendente ampia metratura giardino privato taverna mansarda box auto consegna fine 2005 Unimmobiliare 011.641.247

[redacted] **TORINESE** presso [redacted] San Felice in quadrifamiliare con parco panoramica, signorile, mq 200 bilivelli, due garage Tel 011.562.3931

[redacted] **TORINESE** San Felice, porzione di villa su due livelli mq [redacted] con ampia zona servizi, giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079.

PIOBESI TORINESE in piccola palazzina di nuova costruzione immersa nel verde, ultimo appartamento su 2 livelli composto da 2 camere doppi servizi soggiorno cucina e ampio terrazzo. Tel 011.340.3611

RIVOLI appartamento salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda 3 camere bagno Box Royalcasa 011.956.1968

RIVOLI villa indipendente rifiniture signorili salone cucina 4 camere servizi Mansarda. Interrato. Giardino. Royalcasa 011.956.1968

SAN GILLIO comoda al centro elegante villa mq 380 più ampie zone servizi, finiture di pregio. Grande giardino. Luciana Vola 011.813.6299.

SAN GILLIO villa nuova costruzione saloncino cucina 2 camere 2 bagni, interrato. Giardino, Royalcasa 011.956.1968.

SAN MAURO villetta unifamiliare mq [redacted] abitativi su tre piani tavernetta garage giardino. Tel. 011.273.5361.

SCIOLZE confine con Marentino villetta indipendente recente ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino piantumato di 3000 mq € 185.000,00 Bimar 011.43.581

SETTIMO TORINESE borgo nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Bimar 011.43.581

VENARIA in splendida residenza con cui stiamo recupero di rustico in corso d'opera. Appartamenti con giardino privato mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] presso via Amati salone soggiorno cucinotta due camere biservizi mq 150 GL immobiliare 011.741.0707

VILLA Valdellatorre trifamiliare con bellissimo giardino e incantevole vista. Furbatto 011.544.586

VOLVERA [redacted] centro paese [redacted] pendente 3 lati, terrazzo, ampio seminterrato mansarda, giardino Emmebi 011.349.8883.

PIEMONTE

ALESSANDRIA vendesi azienda agricola mq 20.00 ampliabile. Stalla capiente 1.000 capi bestiame bovino. Tel 333.316.4612

CASETTA abitabile (Montenaio Valperrino) libera 3 lati 6 vani bagno orto, affare € [redacted]. Tel 011.540.947 - 329.225.6146.

[redacted]

[redacted] **THUILE**, causa permuta, impresa vende mansarda ottimamente rifinita. Ingresso indipendente, no condominio! Euro 137.000,00. Tel. 030.814.0277

LIGURIA

A Borghetto Santo Spirito se desiderate di realmente vista mare a soli 50 metri. Dalle spiagge di Loano proponiamo bilocale angolare con due splendidi terrazzi a € 180.000,00 Cell 335.120.5145

AFFARE Ceriale causa trasferimento imprevisto [redacted] vendiamo centralissimo ampio bi[redacted] terrazzo, box auto 20 mq. [redacted] 0182.930.415

ALASSIO a 50 mt mare - budello, in stabile signorile ultimi [redacted] con terrazzo, vista mare, Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

A pochi minuti dal mare nel vill[redacted] in piccolo borgo ligure, [redacted] in costruzione, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto cantina. Mutuo Consegna dicembre [redacted]. A partire da € 145.000,00 Realcasa 0184.486.869

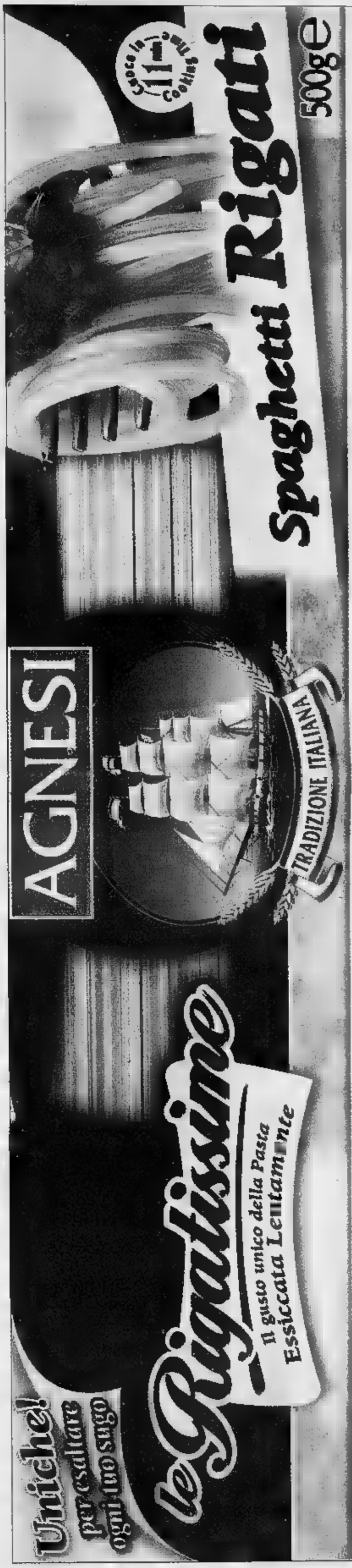
BORDIGHERA (Vallecrosia) prima collina a 1.5 Km mare prestigioso appartamento, terrazzi giardini box. Splendida vista mare Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

CERIALE 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino nuovo Uncasi Affiliato Fondocasa 0182.831.618

GOLFO Alassio fronte mare direttamente su bellissima spiaggia impresa vende direttamente prestigiosissimi appartamenti perfettamente ristrutturati palazzo epoca zona pedonale, box. Tel. 335.704.2158.

IMPERIA Arega [redacted] 300 mare villa mq 130 costruiti, splendida vista mare, [redacted] 700 terreno € 320.000,00. Tel 328.374.7676

(continua)



berlusconi

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

Tasso zero per davvero.

Finanziamento a interessi zero in 12 rate.

Prima rata aprile 2005.

Su tutti i prodotti a partire da 299 euro.

Sui prodotti più nuovi ai prezzi migliori.

389,00

Canon MV 10C
VIDEOCAMERA DIGITALE
con 800.000 pixel.
Zoom ottico 10x, digitale 350x.
Monitor LCD 2,5". Mirino a colori.
Stabilizzatore d'immagine.

399,00

Pioneer DC5515
KIT AUDIO/VIDEO WIRELESS
Sintoamplificatore potenza totale 500 Watt. Radio CD.
Riproduttore DVD/CD-R/RW/CD-MP3/WMA.
Kit casse 5.1 con protezione magnetica.

449,00

NAVMAN PIN
COMPUTER PALMARE CON GPS
Processore Intel® PXA 255 300 MHz.
Ram 64 Mb. TFT Translefective Touch Screen 3,5"
SO Microsoft Pocket PC 2002. Slot per MMC
fornito di 1Gb. Cavo USB HotSynch.
Software di 16 paesi europei con guida vocale.
SD da 128 Mb, custodia e car kit.

949,00

FUJITSU
SIEMENS Amilo L
NOTEBOOK
Processore Intel® Celeron 2,4 GHz.
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Windows XP HE, Wireless LAN.

Le offerte sono valide dal 21/10 al 13/11/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn For You
800 992300

Aperture domenicali 31 ottobre e 7 novembre. www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

TORINO - Lingotto • Lunedì 14.22. Da martedì a domenica 10.22

TRECENTO STUDENTI DEL LICEO ALLAGATO IN UN TEATRO MESSO A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA

Assemblea al Parini Rabbia, accuse e voglia di perdono

«Quei ragazzi hanno bisogno del nostro aiuto, non della nostra condanna»
Una madre: noi bruciavamo i banchi, questa in fondo era soltanto acqua

Il Parini devastato dall'allagamento: le lezioni ricominceranno martedì prossimo

Fabio Poletti

MILANO

I ragazzi della prima E non ci sono. E anche se ci fossero, non te li indicherei. Dopo tutto quello che è successo non vogliono parlare. Si sentono il fiato addosso», sgrana gli occhioni azzurri Alessia, girocollo multicolore, telefonino rosso e vengono raffiche di sms. Dopo tutto quello che è successo gli studenti del Parini si trovano in trecento al Teatro dal Verme, messo a disposizione dalla Provincia, visto che gran parte della scuola è ancora inagibile. Sul palco Carlotta, maglione rosso, capelli rossi, dice subito che questo è un processo: «Anche se hanno allagato la scuola sono ragazzi normali e non degli alieni. Hanno bisogno del nostro aiuto e non della nostra rabbia. Probabilmente hanno un disagio che la scuola non è riuscita a capire. Ma non possiamo abbandonarli. Se no, rischiano di perdersi ancora di più».

In quest'assemblea - senza genitori, niente fotografi, niente giornalisti visibili - sul banco degli imputati finiscono più spesso adulti e istituzioni. Carlotta è la portavoce: «E' colpa di quelli che non hanno sostituito la Mariella quando è morta. Al Parini non ci sono più i custodi, è troppo facile entrare. So che vogliono mettere le telecamere e i vigilantes. Ma noi non li vogliamo. Militarizzare la scuola è pericoloso, limita la nostra libertà». Clara del collettivo «Rebelde», maglia rossa, gonna scura, calze rosse, la butta in politica: «No al controllo sociale. No alle telecamere. No ai vigilantes e no alle strumentalizzazioni politiche». Una telecamera finta, una tanica e un po' di stagnola la regalano anche al presidente della Provincia Filippo Penati, fermato nel foyer sotto allo striscione «Lasciate ogni speranza di controllo o voi che entrate». Lui abbozza e giura di non aver mai pensato a un sistema a circuito chiuso dentro al Parini: «Sono contrario. Oltretutto è un pessimo segnale didattico. Meglio che vi responsabilizziate voi stessi. E se alla notte ci saranno i vigilantes, è solo nell'attesa che ritorni un custode».

Tranquillizzante, il presidente della Provincia. Ma non basta per essere d'accordo questi ragazzi con la felpa e i jeans a vita bassa che più bassi si può, i capelli con i dreadlock come i rasta e gli hip hop americani, le ballerine e i tacchi vertiginosi, i piercing, le felpe oversize e le facce pulite di chi ha sedici anni. O anche meno, come questo ragazzino di quarta ginnasio, che affronta i suoi compagni e il microfono per dire una cosa sola: «Il problema è la mancanza di gerarchia». Qualcuno fischia. Qualcuno batte le mani. Stefano, t-shirt azzurra, guarda avanti: «Ci hanno tolto la scuola. Dobbiamo reagire». E poi giù a parlare di «socialità», di «spazi di libertà», «della radio che stavamo mettendo in piedi e che doveva servire agli studenti di tutte le scuole per lottare contro la riforma e contro questa guerra ingiusta».

Alessia, maglietta azzurra, codino biondo, dice che i maggiori colpevoli non sono cinque ragazzini che hanno aperto i rubinetti e non sapevano quello che facevano: «Quello che è successo è un atto limitato. La nostra scuola è stata distrutta ogni giorno dalla riforma Moratti e da questo governo». Ma a Matilde, uno scricciolo con un golfino bianco, le telecamere non fanno poi così paura: «Non ci toglieranno i nostri spazi per così poco...». Un ragazzo coi riccetti e la maglietta blu è d'accordo: «Figuriamoci se non possiamo socializzare, figuriamoci se non possiamo dirci due cazzate all'intervallo».

Il politichese lo usano pochi. Quello che colpisce è il senso di disorientamento di fronte a un gesto piccolo - come saltare il compito di greco? - diventato grande loro malgrado, ancora più grande da quando se ne sono impadroniti tv e giornali. Federica, jeans e occhiali, dice che però è un peccato: «La scuola non sarà più come prima. E a scuola si deve fare anche altro oltre che studiare». Matilde la provoca: «Qual è la proposta che hai, cioè?». Michele, capelli a spazzola e t-shirt verde, fa autocritica per tutti: «Va bene difendere gli spazi. Ma chi ce li ha portati via? Noi stessi. Gente come noi». Clara insiste che non vuole telecamere: «A scuola non siamo mica al Grande Fratello». Valerio dice che c'entra la politica: «Non sarò bravo come Giovanni Sartori, ma un po' ne capisco anch'io». Michelangelo, maglietta a strisce rosse e verdi e blu, si dissocia: «Hanno detto che ognuno di noi avrebbe potuto fare questa cosa coi rubinetti. Io no, scusate». Carlotta insiste sul disagio: «I cinque di prima E non sono criminali. Però, se non si sono resi conto di quello che facevano, qualche problema ce l'hanno. Basta demonizzarli. Hanno confessato. Quindi hanno preso coscienza».

Helen sarebbe pronta a rimboccarsi le maniche: «Perchè non facciamo dei gruppi di volontariato per imbiancare i muri?». Silvia, meches bionde e jeans di molto sotto il girovita, preferisce interrogarsi: «Dopo la rabbia del primo momento mi sono sentita triste. Loro sentivano la scuola come propria». Alessandro forse banalizza, ma la butta sul senso civico: «come quelli che gettano la carta per terra». Un dibattito a più voci, involuto e apparentemente senza via di uscita. Clara ci prova ancora: «Basta coi processi al Parini, sono stati fatti sui giornali. Ci sono cose più importanti che mettere sul banco degli imputati i nostri compagni di scuola. Non è buonismo. Smettiamola di alimentare questa spirale. Ci interessa di più ricostruire la nostra scuola che non discutere se come sia giusto torturarli». E alla fine, dopo due ore filate di interventi, arriva la conclusione di un ragazzino con la maglia arancione: «Dobbiamo parlare di più tra di noi».

Più o meno lo stesso proponimento e lo stesso sbandamento dei genitori messi gentilmente alla porta di questa assemblea - a qualche mamma si vede che frullano i riccioli - divisi tra la ricerca di una soluzione per non far perdere ai propri figli troppe ore di lezione, si ricomincia martedì, doppi turni mattina e pomeriggio, e il tentativo di capire questi ragazzini venuti su a playstation e telefonini. C'è il papà comprensivo: «I responsabili devono pagare, ma parlare di espulsione definitiva equivale ad escludere questi ragazzi dalla società». E la mamma che ha fatto gli anni Settanta «Ai miei tempi si incendiavano i banchi e si buttavano le molotov. Mi pare che l'acqua sia molto più innocua». Di fronte al disorientamento generale, alla fine basterebbe ascoltare il buon senso del professor Aldo Scarpis - la scuola è stata allagata per evitare una prova versione di greco - che a giudici e a genitori consiglia una cosa sola: «Non crocifiggiamo questi ragazzi ma stiamogli vicino. Se no, vi scappano via».

PENSIERI E PAROLE

«Metteranno telecamere e vigilantes? Militarizzare il liceo è pericoloso e limita i nostri spazi e la nostra libertà Ci opponiamo al controllo sociale I danni? La scuola viene distrutta ogni giorno dalla riforma Moratti»

«Le aule non saranno più come prima Chi ci ha portato via quegli spazi che vogliamo difendere? Persone come noi Hanno detto che qui tutti avrebbero potuto aprire quei rubinetti: scusate, io no La verità? Non c'è più gerarchia»

«Perché non facciamo volontariato? Formiamo dei gruppi e puliamo i muri Questi non sentono la scuola come propria, è una cosa triste: sono come quelli che gettano la carta per terra»

QUANDO LA FATICA FA PAURA

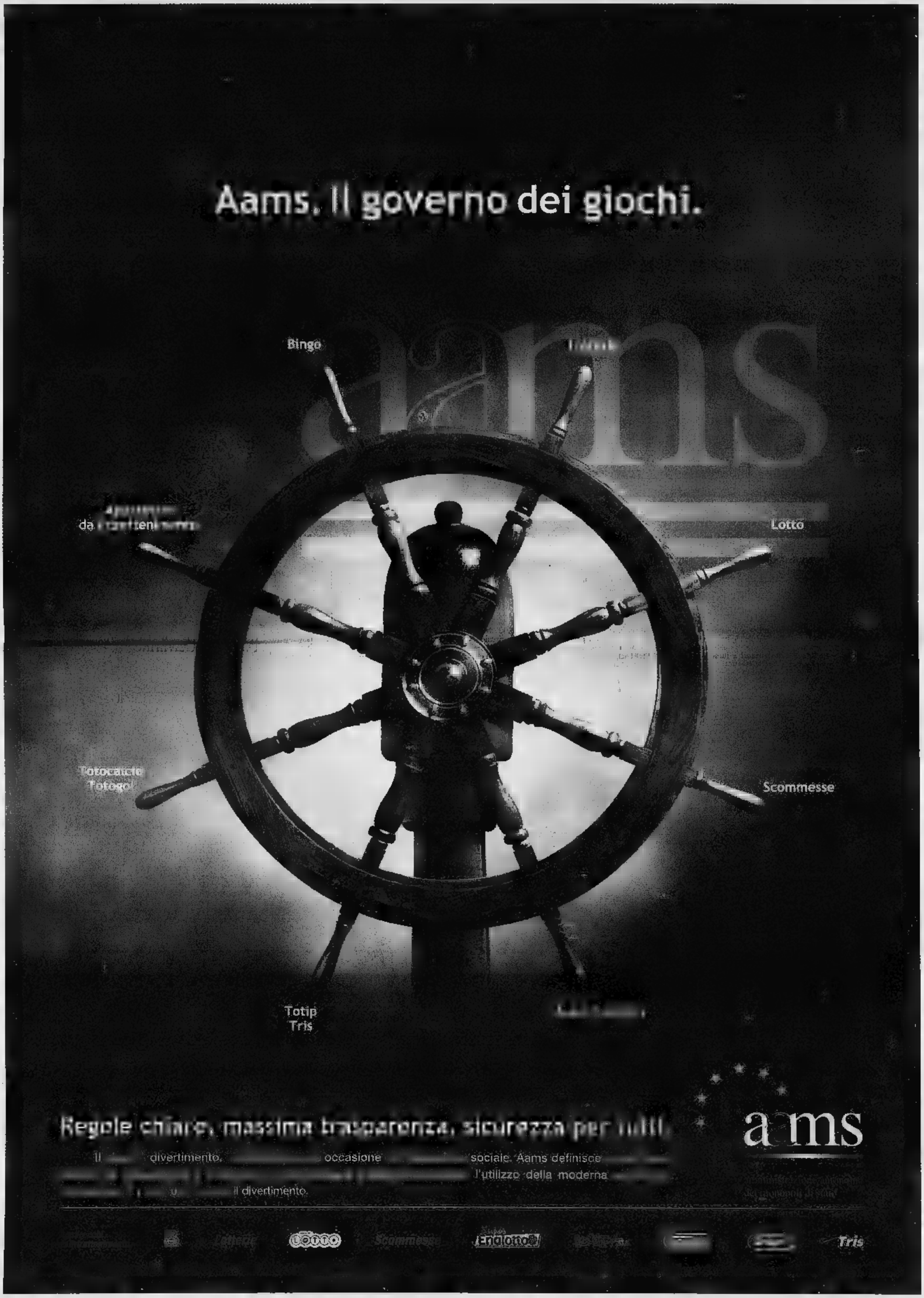
Leonardo Zega

VA bene, non è il caso di infierire sui quattro studenti che hanno allagato la loro scuola, il prestigioso Parini, liceo della Milano che conta. Ma non si dovrebbe neppure indulgere a facili assoluzioni. Probabilmente spaventati dalle misure e dai danni provocati dal loro stupido gesto, e pungolati dalle famiglie cui tocca accollarsi vergogna e costi, i quattro si sono autodenunciati; e questo un po' li riabilita. Resta però che chi rompe paga e si tiene i soldi. E gli si risparmi, per favore, l'esposizione mediatica, che finisce per trasformare vandali incoscienti in personaggi del giorno: oggi per essere non basta «apparire»? Giusta legge riparazione, e poi silenzio: di eroi negativi ne fornisce già troppi la tv.

La bravata si è però consumata in un clima che fa pensare. Non può essere stato solo un compito in classe di greco la molla che ha scatenato i quattro; e a 18 anni si è grandi abbastanza per distinguere una goliardata da una devastazione. Dietro c'è, forse inconsapevole, un rifiuto, se non un rigetto, della scuola tale, delle sue esigenze e fatiche, dalle regole, che viene da lontano. Da genitori soprattutto (parlo in generale) che non sanno più proporsi come educatori credibili: perché non ci sono, perché trattano il figlio come un bambolotto a cui tutto è dovuto senza nulla pretendere in cambio, perché al disagio adolescenziale rispondono con le lusinghe, mettendo mano al portafogli, o con la minaccia di tagliare i fondi; mai però «regalando» ai figli un po' più del loro tempo e la certezza di un affetto che alimenti il rapporto senza cedere al capriccio.

Cade a proposito quanto scrive don Mazzi nel suo ultimo libro, pubblicato da Mondadori. E' dedicato proprio a genitori con figli adolescenti, più o meno in crisi. Non inganni il titolo scherzoso, «Abbasso Pinocchio»; in realtà si tratta di un viaggio tra i ragazzi d'oggi, attraverso le avventure di Pinocchio come metafora di un mondo di illusioni destinate ad essere smascherate dalla vita. Mi si permetta di citarne un brano particolarmente illuminante: «Ci sono ancora troppi babbi-padroni qui comando io, che cosa vuoi da me? Niente di più sbagliato con un adolescente. Le mamme devono capire che i figli sono solo loro, che non sono da blindare e tanto meno idolotti da adorare. Nella vita troveranno persone che li ameranno e altre che li ostacoleranno; vi saranno momenti in cui vinceranno e altri in cui perderanno. Le madri non devono sostituirsi ai figli, anzi, devono allenarli a ricevere sgambetti, a subire torti, a mandar giù rospi».

I figli - spiega ancora don Mazzi - hanno bisogno di vedere una mamma che ama il proprio marito, di un papà e di una mamma che si vogliono bene. Mai come oggi i figli, guardando in faccia i loro genitori, devono sentirli uniti, una cosa sola, nell'affrontare le burrasche della vita e i ritorni di sereno. Già vedono e sentono tante di quelle cose appena escono di casa che hanno assoluta necessità di certezze, di esempi di testimonianza vissute, altro che le camerette tecnologiche. E' così: molto spesso atteggiamenti di spavalderia, di arroganza, di aggressività nascondono soltanto la vulnerabilità dei nostri ragazzi. Capirlo per tempo vuol dire anche risparmiargli l'umiliazione di gesti inconsulti.


Aams. Il governo dei giochi.
Bingo
Lotto
Totip
Tris
Scommesse
Totocalcio
Totogol
Totip
Tris
Regole chiare, massima trasparenza, sicurezza per tutti.
aams
Lotto
Scommesse
Tris

Danieli investirà 140 milioni in ricerca

La Danieli di Buttrio (Udine), azienda leader mondiale nella progettazione e costruzione di impianti siderurgici «chiavi in mano», investirà 140 milioni di euro in ricerca nei prossimi 3 anni. Lo ha detto ieri il presidente del gruppo, Gianpietro Benedetti, presentando agli analisti il bilancio chiuso al 30 giugno scorso con un utile di 18 milioni di euro, un fatturato di 1,4 miliardi ed un portafoglio ordini di 1,8 miliardi. Benedetti ha poi illustrato il "progetto Metamorfosi» destinato a rivoluzionare il «fare» di casa Danieli.

BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE				VARIAZIONE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+0,54	+8,15	+13,06	DOW JONES	+1,41	-6,34	+2,01
S&P/MIB	+0,64	+6,07	+11,81	NASDAQ	+1,31	-3,85	+1,48
NUMTEL	+0,96	-20,54	-15,01	FTSE	-0,16	+3,09	+8,85

Accor prende la guida del Club Med

Accor prende i comandi di Club Med di cui è diventato a giugno il principale azionista con una quota del 28,9% al posto della famiglia Agnelli. Il gruppo alberghiero francese ha annunciato di essere entrato nel consiglio di sorveglianza del Club Med (che in seguito verrà trasformato in consiglio di amministrazione) con 4 rappresentanti. Il presidente di Accor, Jean-Marc Espalioux, presiederà il comitato strategico del club del tridente alla cui guida è stato confermato Henri Giscard d'Estaing.

IL PREZZO DELLE AZIONI FISSATO A 6,64 EURO. A TUTTI I RISPARMIATORI ASSICURATO UN LOTTO MINIMO DA 3984 EURO

Il Tesoro brinda a Enel3: 7,6 miliardi di incasso

Siniscalco: è il più grande collocamento mondiale degli ultimi 4 anni

ROMA

«La più grande offerta pubblica di azioni di tutto il mondo degli ultimi 4 anni». Enel 3, si è conclusa con successo pieno, ha potuto annunciare ieri mattina soddisfattissimo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Dopo quattro mesi difficili in tutte le Borse mondiali, è la prova che privatizzazioni di massa, rivolte al grosso pubblico dei risparmiatori, sono di nuovo possibili allo Stato italiano. E' stato «un caso praticamente unico in Europa»; la domanda di azioni Enel ha superato di circa tre volte la disponibilità.

«Potevamo vendere la terza *tranche* dell'Enel anche in altri modi. Abbiamo scelto di farlo così come segno di attenzione al popolo degli azionisti, soprattutto degli azionisti di minoranza» ha detto ancora il ministro, in conferenza stampa nel palazzo di via XX Settembre a Roma. Per volontà di trasparenza l'operazione è stata condotta con ampio margine di tempo, due mesi e mezzo dall'annuncio del 4 agosto; a conferma della sua bontà dell'operazione, «dall'annuncio a oggi (ieri, ndr) il titolo ha guadagnato in borsa il 6%». Ugualmente soddisfatto Alberto Nagel, direttore generale di Mediobanca, che insieme a Merrill Lynch ha curato l'intera operazione. «Il meccanismo delle privatizzazioni - ha spiegato nel corso dell'incontro di ieri - è stato rimesso in moto in modo molto rapido ed è andato molto bene».

Dopo il collocamento il Tesoro, azionista di maggioranza, scenderà al 31,4 per cento del capitale del grande ente elettrico. Nelle casse dello Stato arriveranno - se come è probabile sarà esercitata l'opzione *greenshoe* che consente ai collocatori una vendita addizionale se l'offerta è alta - 7,5 miliardi di euro circa, ossia 7,6 di incassi lordi meno circa 100 milioni per pagamento di commissioni. Ai fini del rispetto del Patto di stabilità europeo la somma consentirà di diminuire il debito pubblico accumulato in misura di quasi due decimi di punto di prodotto lordo rispetto ai circa 106 punti del suo attuale ammontare.

Il collocamento della terza tranche di Enel è al terzo posto, in termini di incasso, nella classifica delle operazioni di privatizzazione in Italia: la prima è infatti Enel 1, che data del 1999, dalla quale il Tesoro ha tratto 16,6 miliardi di euro, seguita dai 12,7 miliardi di Telecom Italia. Con le tre tranche del colosso energetico finora vendute via XX Settembre ha tratto circa 26,6 miliardi di euro.

A conclusione di questa offerta pubblica di vendita si è deciso di favorire l'azionariato diffuso, ha detto Siniscalco: «almeno un lotto minimo di azioni sarà assegnato a ciascun investitore che lo ha richiesto». Il lotto minimo è di 600 azioni, ovverosia al prezzo che è stato fissato 6,64 euro per azione (lo stesso per tutti gli investitori, piccoli e grandi, con un leggero sconto rispetto al finale) 3.984 euro in tutto, da versare mercoledì prossimo. In questo modo la quota *retail* (al dettaglio» in inglese) salirà al 40% dell'intero collocamento, dal 20% previsto in origine.

Sono stati in 630.000 gli investitori *retail* a farsi avanti. Tra essi 388.000 che erano già azionisti dell'Enel; ben diciassettemila sono i dipendenti dell'azienda, che hanno richiesto in tutto 20 milioni di azioni. La domanda complessiva è stata di circa 8 miliardi di titoli, tre volte il miliardo oggetto del collocamento di cui 656 milioni di titoli sono stati richiesti dal pubblico *retail* e 2,2 miliardi di titoli dagli istituzionali. Ci sarà «un piccolo riparto» per chi ha richiesto un lotto minimo maggiorato, quello di 6.000 azioni.

Siniscalco ha rivolto ringraziamenti al Comitato delle privatizzazioni «il cui lavoro ci ha guidato in tutte le principali scelte», ai coordinatori Mediobanca e Merrill Lynch e a Lazard che ha svolto il ruolo di *advisor*. Secondo i dati poi forniti dal direttore per le privatizzazioni, Dario Scannapieco, agli azionisti Enel saranno assegnati circa 233 milioni di azioni (50%), ai dipendenti Enel circa 20 milioni di azioni (4%); circa 170 milioni (37%) saranno destinati al soddisfacimento delle richieste del pubblico indistinto per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli e circa 43 milioni (9%) al soddisfacimento delle richieste del pubblico indistinto per quantitativi pari al lotto minimo maggiorato o ai suoi multipli.

L'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, si è detto «particolarmente soddisfatto per l'accoglienza dei mercati che hanno mostrato di apprezzare la nostra strategia di rifocalizzarci sul nostro mestiere», e perché ormai l'Enel è un'azienda globale che cambia il profilo degli azionisti. [r. r.]

I DETTAGLI DELL'OFFERTA

Prezzo di offerta. Il prezzo di collocamento è stato fissato a 6,64 euro. Un lotto minimo di 600 azioni costerà dunque 3.984 euro mentre il lotto minimo maggiorato (6 mila azioni) costerà 39.840 euro.

Quota collocata. Compresa la greenshoe il Tesoro ha collocato circa il 19% del capitale Enel, incassando in totale 7,6 miliardi di euro.

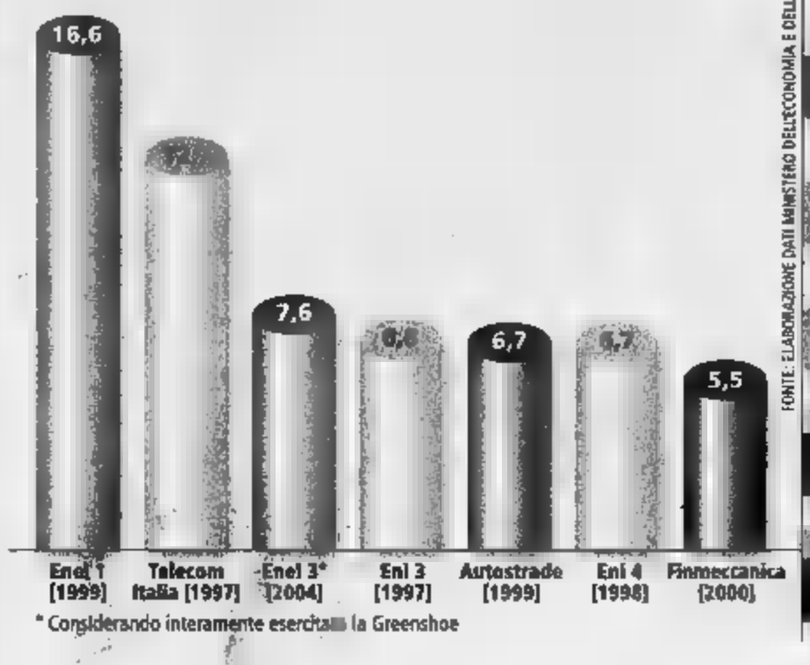
Pagamento e consegna. La data è mercoledì 27 ottobre.

Riparto. All'Opv saranno assegnati circa 470 milioni di titoli, per un controvalore di 3,1 miliardi, pari a circa il 47% dell'offerta globale. In particolare: 233 milioni di azioni (50%) agli azionisti Enel, circa 20 milioni di azioni (4%) ai dipendenti Enel, circa 170 milioni (37%) al pubblico indistinto e circa 43 milioni (9%) al pubblico indistinto per quantitativi pari al lotto minimo maggiorato o ai suoi multipli. Sono stati 630mila i singoli risparmiatori che hanno prenotato i titoli Enel, con una domanda 3,3 volte superiore all'offerta.

Bonus share. Chi conserva le azioni per almeno 12 mesi riceverà 5 azioni ogni 100 che diventano 8 su 100 per chi ha acquistato la prima tranche di titoli Enel.

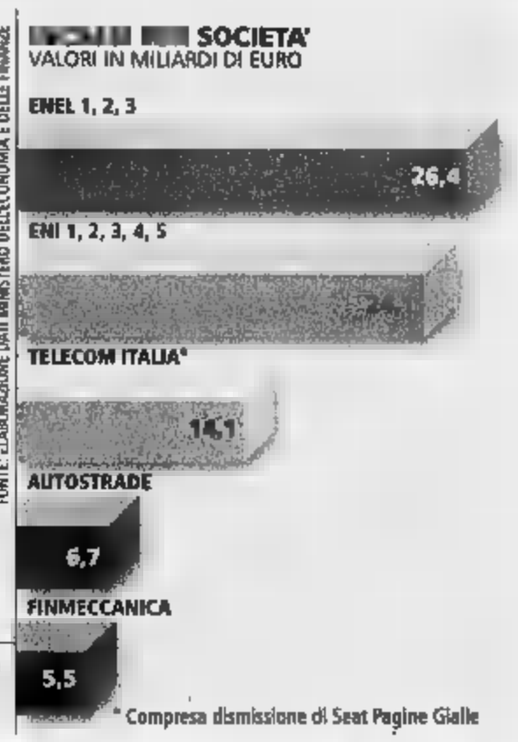
Investitori istituzionali. All'offerta istituzionale sono assegnati circa 530 milioni di azioni, per un controvalore di oltre 3,5 miliardi, pari a circa 53% dell'offerta globale. Circa 60 milioni di titoli saranno assegnati agli investitori giapponesi Il grosso della richiesta è però arrivata da Regno Unito (35%), Italia (24%) e Stati Uniti (16%).

I PIU' GRANDI COLLOCAMENTI IN ITALIA
VALORI IN MILIARDI DI EURO



* Considerando interamente esercitata la Greenshoe

SOCIETA'
VALORI IN MILIARDI DI EURO



FONTE: ELABORAZIONE DATI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

* Compresa dismissione di Seat Pagine Gialle

A MODENA RICORDATA LA FIGURA DI MARCO BIAGI. MONTEZEMOLO: COLPITO PERCHE' UOMO DEL DIALOGO E DELLA COESIONE

«Pronti alla fiducia su ammortizzatori e art. 18»

Maroni: il governo non cambia idea, con la firma di 36 sigle è un testo sacro

MODENA

Continua il braccio di ferro sull'articolo 18. Il ministro del Welfare Roberto Maroni assicura che il governo non cambia parere sulla riforma varata nei mesi scorsi, pronto anche a porre la fiducia sul disegno di legge 848bis che contiene le modifiche alla legge sui licenziamenti per giusta causa oltre alle norme sugli ammortizzatori sociali. «Non vedo nè come il governo possa cambiare opinione, nè come sia utile oggi riaprire un confronto su cui si è approvato un testo che ha messo d'accordo 36 parti sociali, con l'eccezione di Cgil e governo», ha detto ieri il responsabile del Welfare nel corso di una tavola rotonda sulla legge Biagi all'università di Modena. Secondo il ministro l'unica possibilità di cambiamento si potrebbe realizzare «all'unanimità le parti chiedono al governo di cambiare il testo. La 848 bis andrà avanti così come è».

Maroni ha ribadito che «quel testo per me è testo sacro perchè è frutto dell'accordo tra governo e 36 parti sociali. Quindi se tutte le parti chiedono al governo di cambiarlo o stralciarlo il governo lo fa. Ma se anche una sola parte dice che il testo va bene il governo lo mantiene». Maroni ha aggiunto di giudicare «non equivoche» le parole al riguardo di Confindustria. Prima del ministro era intervenuto il vice presidente di Confindustria con delega alle relazioni industriali Alberto Bombassei il quale aveva ribadito la posizione degli industriali sull'articolo 18: d'accordo con la riforma ma non fare una guerra di religione nel caso di un eventuale stralcio del testo. Guerra - aveva sottolineato - che provocherebbe «un tasso di impopolarità che non ci sentiamo di sostenere».

Maroni ha spiegato che è intenzione del governo - fare decorrere gli sgravi e la riforma degli ammortizzatori sociali dall'1 gennaio 2005. Anche perchè ci sono i soldi (750 milioni di euro a partire dal 2005) a disposizione ed è un peccato sprecarli. Dato che il testo della riforma degli ammortizzatori sociali è quello contenuto nel patto per l'Italia non vedo motivo per rallentare. C'è da battere l'ostruzionismo ingiustificato della sinistra». Nell'occasione, poi, Maroni è tornato a citare l'aggettivo «limacciosa», con cui l'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati definì il Libro Bianco. Maroni ha detto di non essere stupito dell'opposizione alla riforma da parte della Cgil «che sin dall'inizio ha avuto nei confronti del lavoro di Marco Biagi una opposizione forte, come quando Cofferati definì "limacciosa" il Libro Bianco e lo pose come obiettivo da battere strenuamente». E - ha aggiunto - «non mi stupisce la critica di alcuni commentatori e giornali, anche importanti, che magari firmerebbero la mozione di Salvi per l'abrogazione della legge, ma mi interessa di più la posizione di quei che, pur criticandola, vogliono modernizzare il mercato del lavoro». Il ministro ha ribadito che non ci sarà proroga sulle co.co.co nè ci saranno arretramenti sugli istituti previsti dalla legge, non ci sarà alcuna cancellazione. Il governo - ha assicurato Maroni - sosterrà fino in fondo l'attuazione della legge Biagi».

Al convegno di Modena è intervenuto, per un breve saluto anche il presidente della Confindustria Luca Montezemolo che ha voluto ricordare in Marco Biagi un uomo del dialogo e della coesione». «Per questo - ha aggiunto - è stato colpito», e «per questo motivo altri uomini del dialogo sono diventati obiettivi del terrorismo. Per questo abbiamo il dovere, fuori da qualsiasi polemica politica che da sempre accompagna riforme che possono lasciare traccia, di tener viva la spinta alla modernizzazione e alla solidarietà che il lavoro di Marco Biagi ci ha lasciato». Poi, Montezemolo, ha aggiunto che «la Confindustria che io guido sa benissimo che oggi servono in egual misura competitività e solidarietà. Non ci può essere l'una senza l'altra».

«Confindustria - ha concluso Montezemolo - ha scelto con convinzione la via della coesione sociale e del dialogo». Il dovere delle imprese, adesso, è «fare in modo che la legge sul mercato del lavoro produca quanto desiderato e previsto da Biagi: aumento dell'occupazione, stabilità del lavoro, qualità della vita in fabbrica». [r. e. s.]

IL SOTTOSEGRETARIO GRAZIANO: IL TAGLIO DELLE TASSE PRIMA SI FA E MEGLIO E'

Finanziaria, oggi vertice della Lega con Bossi

«Il taglio delle tasse prima si fa meglio è». Le parole del sottosegretario forzista Giuseppe Vegas confermano che sulle tasse la maggioranza è al redde rationem e il pressing di Berlusconi sul ministro Siniscalco e sugli alleati è sempre più incalzante e prende corpo l'ipotesi di un emendamento alla Finanziaria. Per il premier la questione è tutt'altro che tecnica, visto che da questo dipende la possibilità di far decorrere il taglio dall'inizio dell'anno prossimo e che a primavera c'è l'importante test elettorale delle regionali. Al Tesoro si continua a lavorare ad una soluzione che possa mettere tutti ed in settimana - fra oggi e giovedì - si dovrebbe essere un vertice decisivo di coalizione. Oggi il quandriumvirato leghista (Maroni, Castelli, Calderoli e Giorgetti) fa il punto della situazione nella casa di Gemonio del leader Umberto Bossi. L'emendamento alla Finanziaria presentato da Forza Italia è fatto proprio da Berlusconi prevede tre aliquote: una del 23% per gli scaglioni di reddito fino a 26.000 euro, del 33% fino a 33.000, del 39% oltre i 33.000. «Dobbiamo ancora decidere se l'ultima aliquota sarà del 39% o del 42%», ha precisato il premier. Sia An che la Lega vogliono infatti che l'aliquota sia un po' superiore, il 42 o 43%. L'Udc propone invece la strada della lotta al sommerso e maggiori detrazioni, soprattutto per chi ha figli o anziani a carico. Al di là delle proposte, la vera questione è come trovare copertura in un taglio che inciderebbe comunque una manovra per altri sei-sette miliardi di euro. Sul piatto ci potrebbero essere diverse voci: dagli incentivi alle imprese a nuovi tagli alle spese pluriennali. [a. ba.]

Roberto Maroni

Polizze index linked Più azzardo e scommessa che vera diversificazione

A mia moglie, nel 2003, sono scaduti dei buoni postali a termine e l'impiegata, dicendo che non convenivano più perché non rendono quasi niente, le ha proposto la polizza index linked Formula 7. Ha fatto bene ad accettare?

E.B. (Vercelli)

Glauco Maggi

PROSEGUE il lettore: «Non posso che essere contento finora, visto che la quotazione è 111,740. Però mi chiedo: è un investimento azzardato? Visto che è collegato a degli indici settoriali e la durata è di sette anni, si può rischiare a tenerlo o è meglio passare a dei fondi d'investimento, anche azionari? La nostra propensione al rischio è media, e abbiamo già un azionario europeo, un bilanciato internazionale, un monetario, un azionario Pacifico, una gestione obbligazionaria e alcune azioni». Non conoscendo le percentuali tra gli impieghi, non si può giudicare se il portafoglio attuale sia in linea con la capacità di rischio della famiglia. Avere una polizza, dal punto di vista della diversificazione delle prestazioni, può avere senso.

Formula 7 è infatti un contratto di assicurazione sulla vita in forma mista a premio unico, che prevede sia la corresponsione a un beneficiario, stabilito dal contraente, della somma maturata in caso morte, sia il rientro in possesso della somma se la polizza arriva alla scadenza settennale, sia (dopo un anno almeno dall'avvio) il riscatto o la conversione del capitale maturato in rendita vitalizia, a beneficio del contraente o di altra persona. In caso di morte del contraente, la somma viene attribuita ai beneficiari senza pagare imposte e in eventuale integrazione di 5000 euro (fino al raggiungimento del capitale versato). Se queste qualità hanno portato a sottoscrivere Formula 7, nulla da obiettare, perchè un prodotto puramente finanziario non può vantarle.

Ma se, come par di capire trattandosi della sostituzione di Buoni Postali, alla base c'è solo il fine dell'investimento, il prodotto index linked, in generale, va giudicato per quello che è: ossia un prodotto finanziario (con 2 componenti, un bond zero coupon e derivato) e assicurativo misto. Ossia che associa, per chi rispetta fino in fondo la scadenza prevista dal contratto, la garanzia di restituzione del premio versato e di un rendimento minimo dell'1,5% annuo lordo, e la possibilità di fruire di rendimenti superiori, nel caso in cui gli andamenti degli indici che compongono la struttura del derivato raggiungano certi traguardi.

Il lettore, che è «contento» per la quotazione del titolo, sappia che è molto fortunato. Delle 16 polizze index linked collocate dalle Poste dal 2000, in quattro casi (alla data di mercato del 22 ottobre secondo il sito www.posteitaliane.it) le quotazioni, sulla Borsa del Lussemburgo, sono sopra quota 100, ma negli altri dodici il valore è inferiore, con un minimo di 86,650 per Classe Valore Reale, altre quattro a quota 93/94 e sette tra 96 e 99. Formula 7 è addirittura prima assoluta, con 111,740, mentre le altre polizze sopra 100 sono a 100,95, 103,360 e 103,410. Il problema con le index linked è che non esiste merito del risparmiatore nello scegliere le «migliori». Intanto perché le Poste (e le banche) ne piazzano una alla volta, in un particolare periodo di tempo e per un certo ammontare, in base all'assorbimento potenziale dello sportello. E' soprattutto perchè il meccanismo di determinazione del rendimento aggiuntivo a quello garantito è legato ad una scommessa che non è neppure sempre e solo legata all'andamento di una o di più Borse.

Se puntare su un indice è sempre scommessa, quello il derivato giusto è azzardo puro. Formula 7 prevede che il tasso finale sia la somma dei valori che maturano anno dopo anno e secondo l'andamento di 10 indici settoriali del Dow Jones Euro Stoxx (materie prime, telecomunicazioni, banche, settore auto, servizi di pubblica utilità, energia, assicurazioni, generi alimentari, tecnologici, media) secondo questa regola: 8% se nessuno perde più del 20%, 3% se nessuno perde più del 50%, 1,5% se almeno uno perde oltre il 50%. Poiché la prima rilevazione annua ha prodotto l'8%, per Formula 7 si può già dire che la rendita minima consolidata sarà almeno del 17% (8% + 1,5% X 6anni), il che spiega perchè la quotazione sia salita a 111,740. La resa massima potenziale è del 56% (8% X 7 anni).

giauco.maggi@lastampa.it

SI AGGRAVA NEL MONDO LA CRISI DEL TRASPORTO AEREO: DELTA VICINA ALL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, AMERICAN TAGLIA 1100 POSTI

QUANTO PESA IL CARO CARBURANTI

compagnia	sovraprezzo in euro voli nazionali e internazionali	variazioni in euro	sovraprezzo in euro voli intercontinentali	variazioni in euro
ALITALIA	20	+3	40	+19
MERIDIANA	8	-	-	-
AIR ONE	20	-	-	-
VOLARE GROUP	7	-	-	-
LUFTHANSA	15	+5	25	+10
BRITISH AIRWAYS	9	+2	17	+4,5
AIR FRANCE	13	-	30	+11
KLM	13	-	20	+7
SWISS	15	+8	30	+10
AMERICAN AIRLINES	-	-	25	+17
DELTA	-	-	25	+17

Anche Alitalia fa pagare il caro-greggio

Il prezzo dei biglietti aumenta fra i 3 e i 19 euro

Luigi Grassia

Dopo fatto aumentare i prezzi biglietti quasi tutte le compagnie, il caro-greggio colpisce (da domani) anche quelli di Alitalia voli internazionali intercontinentali. «A seguito del costante incremento del costo del petrolio e in linea con quanto hanno fatto le principali compagnie aeree mondiali - recita nota - il supplemento carburante sui biglietti internazionali intercontinentali subirà decorrere dal 25 ottobre un aumento dai ai 19 euro secondo della destinazione». È una conseguenza della crisi colpisce un po' tutti, benché alcuni vettori abbiano anche ragioni loro di debolezza, che si sommano ai problemi generali: il discorso non vale solo per la nostra Alitalia ma anche, per prendere due esempi d'Oltreoceano (che affacciati all'attualità) le statunitensi Delta American Airlines, la prima destinata, do indiscrezioni, a chiedere l'amministrazione controllata settimana, e la seconda decisa tagliare 1100 dipendenti per provare a sopravvivere.

Allo scopo di non perdere clienti, questo periodo così difficile, Alitalia ha resistito quanto possibile prima decidere di appesantire «fuel surcharge» sui voli internazionali intercontinentali: l'ultima variazione risale infatti all'aprile 2003, che per i mercati del petrolio è un periodo lontanissimo (il barile costava più o meno la metà di adesso); c'è inoltre da tenere presente che il supplemento sul carburante comprende anche il «crisis surcharge» introdotto dopo l'11 settembre del 2001 per compensare i maggiori costi delle misure di sicurezza. Sui voli nazionali, invece, Alitalia è già intervenuta in primavera: a maggio «fuel&crisis surcharge» è stato fissato 15 euro a tratta per p a *16 a luglio e a 20 euro dal primo* ottobre scorso.

Ecco qualche esempio del prossimo aggravio sulla biglietteria Alitalia. Sui collegamenti medio raggio internazionali (si intende: destinazioni europee) il supplemento passerà dagli attuali 17 euro a 20 euro a tratta (cioè 20 per l'andata e 20 per il ritorno). Sui voli intercontinentali non diretti negli Usa il surcharge sale da 21 a 40 euro tratta, mentre è più contenuto per quelli diretti verso gli Stati Uniti: in questo caso, infatti, si passa dagli attuali a 25 a tratta.

Anche le altre compagnie italiane hanno introdotto o aumen il fuel surcharge sui loro voli. Il supplemento applicato da Meridiana è di 8 per i voli nazionali e internazionali, quello di Air One di 20 e quello di Volare Group di 7 euro. Quanto alle compagnie straniere, di recente Lufthansa ha deciso un incremento sul nazionale e sull'internazionale da 10 e 15 euro e sull'intercontinentale 15 e 25 euro. British Airways ha aumentato il supplemento sui voli interni e internazionali da 7 e e su quelli intercontinentali da 12,5 e 17 euro. Air France e Klm hanno lasciato invariato a 13 euro fuel surcharge sui voli nazionali e internazionali aumentandolo, invece, sugli intercontinentali: per l'aviolinea francese si passa da 19 a 30 euro e per quella olandese da 13 a 20 euro. Swiss ha aumentato sul nazionale e sull'internazionale da 7 a 15 euro e sull'intercontinentale da 20 a 30 euro.

Oltreoceano, Delta e American Airlines hanno disposto un aumento da a euro sulle rotte per l'Europa. Questo però non sarà decisivo per la salvezza di Delta, che in settimana chiederà protezione dai creditori (l'equivalente dell'amministrazione controllata) secondo quanto scrive il *Washington Post*, citando fonti vicine alla compagnia aerea. Il ricorso al cosiddetto «Capitolo 11» potrebbe avvenire mercoledì o giovedì, a meno che la società riesca a raggiungere un accordo con i piloti per tagliare miliardo di dollari di le retribuzioni e i benefit. Anche American Airlines se la passa male: dopo aver annunciato perdite trimestrali per 214 milioni di dollari, ha deciso di lasciare a casa 660 addetti alla manutenzione presso gli aeroporti di Kansas City e St. Louis e di 450 piloti.

Il presidente l'Alitalia Giancarlo Cimoli

DA CIAMPINO A VILLAFRANCA, DA COMISO A

Diventano civili 15 scali militari

Quindici aeroporti, fino facenti capo al Demanio Difesa e quindi considerati «militari», verranno trasferiti all'Aviazione Civile. Lo ieri l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) a seguito protocollo siglato tra ministro Difesa, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e ministro dell'Economia. specifico diventeranno quindi «aeroporti civili» quelli di Ancona Falconara, Comiso, Napoli Capodichino, Treviso Sant'Angelo, Brescia Montichiari, Catania Fontanarossa, Rimini, Palermo Boccadifalco, Vicenza, Verona Villafranca, Udine Campoformido, Roma Ciampino, Brindisi, Cagliari Elmas e Capua. Mentre l'aeroporto di Grazzanise, solo militare, passerà essere un aeroporto militare aperto traffico civile. Secondo l'intesa a breve verrà costituito un gruppo di lavoro composto dai tre ministeri, Enac ed Enav il cui obiettivo è l'elaborazione di accordi di programma per ogni singolo aeroporto per definirne tempi, modalità e risorse per i trasferimenti e gli eventuali adeguamenti infrastrutture, impianti e servizi di assistenza al volo.

INTITOLATA ALLA SEGRETARIA DI CUCCIA

Fondazione Vollaro Borse di studio per la ricerca tumori

Un milione di euro in borse di studio per ricerche sul cancro: è la somma che sarà erogata da qui al 2014 dalla Fondazione Giancarla Vollaro, intitolata colei che per più di trent'anni fu segretaria personale di Enrico Cuccia Mediobanca. Colpita tumore, prima di morire la Vollaro destinò le sue sostanze alla ricerca; Fondazione con il suo nome venne costituita a Lugano (per beneficiare dei vantaggio fiscali della legislazione svizzera). In seguito sono arrivati altri finanziamenti Cici Locatelli e dalle famiglie Cerutti, Gavio, Lucchini, Ponzellini da Antonino Ligresti, Antonio Maccanico e Pietro Marzotto, nonché da imprese come Generali, Italmobiliare, la stessa Mediobanca, Pirelli, Smeg e Ifil e da un'altra Fondazione, la Bellingeri-Gualdi.

La Fondazione Vollaro assegnerà ogni anno una borsa di studio «senior» da 50 mila e due «junior» da 25 mila ciascuna a tre ricercatori che incassano la netta, alle disposizioni della legge elvetica. A decidere destinazione degli assegni sarà una commissione composta dai professori Giuseppe Della Porta Aron Goldhirsch (che lavorano presso l'Istituto europeo di oncologia Milano, al cui capitale partecipa Mediobanca) e da Silvio Garattini.

In concreto, borse di studio mirano trattenere Italia «cervelli» che altrimenti sarebbero probabilmente destinati ad emigrare; nell'ampio panorama studio sui tumori, la Fondazione promuove soprattutto le nuove terapie biomediche, alternative quelle tradizionali (che sono di esito incerto e per di più danno luogo a effetto collaterali anche molto gravi).

Nel curriculum di Giancarla Vollaro c'era un impiego all'Ispi quando nel 1962, rispondendo un'inserzione, trovò lavoro Mediobanca (fra l'altro vi arrivò quasi contemporaneamente Vincenzo Maranghi, futuro amministratore delegato). Nell'istituto di via Filodrammatici svolse un ruolo più notevole di quello che indica la semplice definizione di segretaria: a contatto quotidiano, per decenni, i vip finanza, dell'industria e della politica, ricoprì importanti incarichi divenne a volta figura familiare a questi personaggi, che passavano sempre a salutarla di persona quando no uscivano da Mediobanca, pur restando ella sconosciuta al grande pubblico. Naturalmente era proprio la discrezione, che da sempre è stata di rig in Mediobanca, a conquistarle la fiducia di Enrico Cuccia. Sul suo attaccamento lavoro si ricorda aneddoto: nel '68, con Milano in preda ai disordini, nel timore non poter raggiungere puntuale l'ufficio mattino dopo Giancarla Vollaro decise trascorrere alcune notti sul posto di lavoro. Anche dopo che la malattia la colpì volle continuare a lavorare finché le fu possibile. [r.e.s.]

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Solitamente vai a Bardonecchia per sciare? sì/no

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto [illegible] tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tassero premi e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

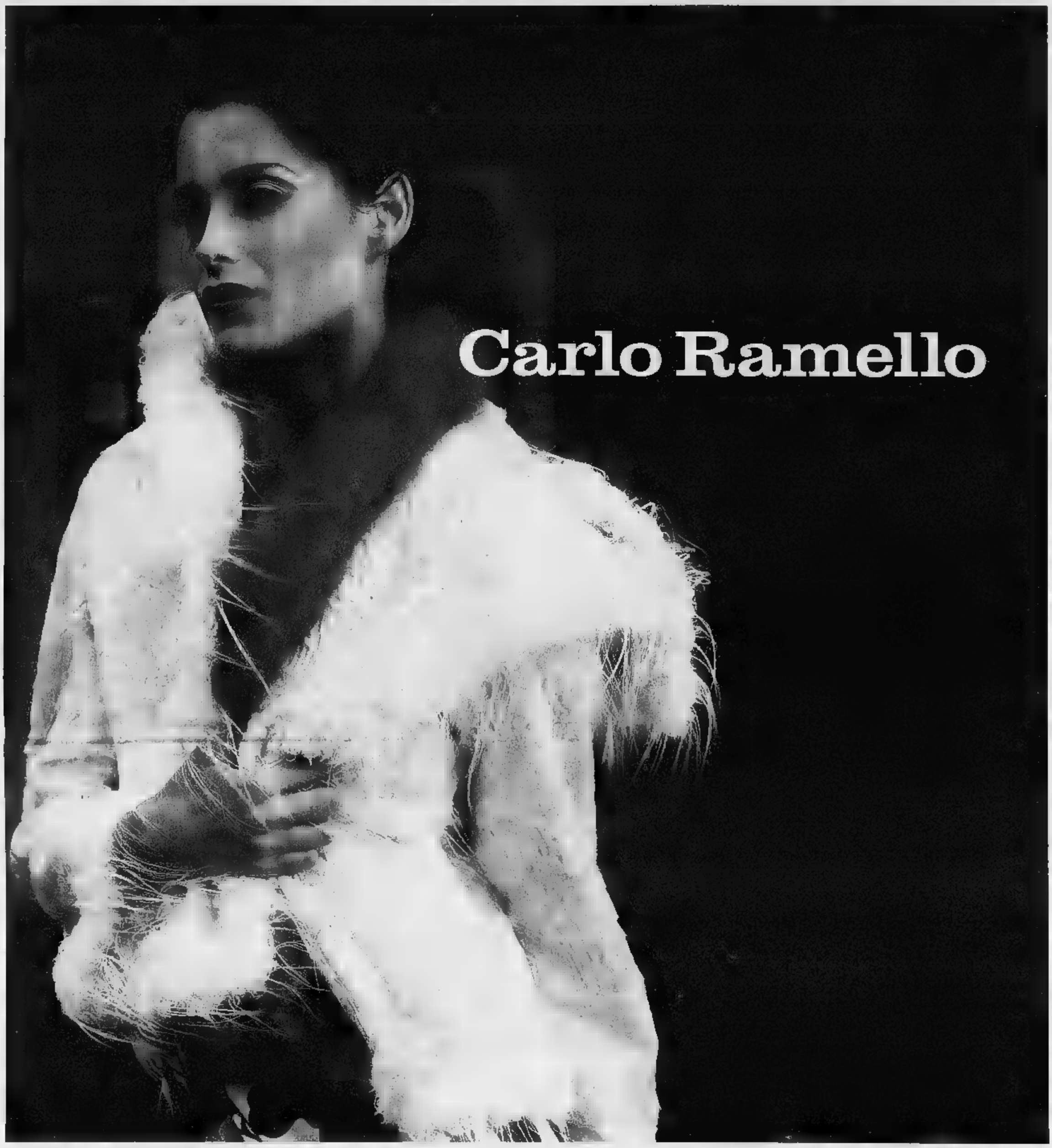
*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anno Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarlo - uno non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 maschili 28 oro nei giorni festivi e [illegible] oro maschili 24,50 nei giorni festivi - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per [illegible] la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al [illegible] scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.
**Costo invio SMS a seconda del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.
*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, la [illegible] e le norme e l'atto della privacy sul sito: www.santanna.it - www.skiinfo.it [illegible]

Informativa privacy. I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività promozionali e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Riviera, 12010 Vinadio, Cuneo - titolare del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. [illegible]/2003) e in particolare quello di ottenere, l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati a fini di invio di materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale o compiuto per altri motivi legittimi. La richiesta potrà essere rivolta al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - ufficio commerciale, via Riviera 6 - 10133 Torino

○ Nego il consenso ○ Do il consenso FIRMA



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 [illegible] 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica [illegible] continuato dalle 10 alle [illegible] - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

DIRETTA RADIO DUE

Il Salone commentato da Decanter degustazioni, novità, personaggi

Dopo la 38ª edizione del Vinitaly e gli Europei di calcio Enoteca d'Italia a parlare di vino attraverso i microfoni di Decanter Rai Radio 2, alla 5ª edizione del Salone Gusto. Per tutta durata della manifestazione, postazione collocata nel Padiglione del Lingotto di Torino Federico Quaranta Nicola Prudente conducono in diretta la trasmissione dalle 21 alle 23. I due intrattenitori, che hanno inventato un nuovo modo di parlare di vino, colloquiale e lontano «gergo» per addetti ai lavori, ripropongono il loro caratteristico in presa diretta: in giro per i tre padiglioni raccontano commentano tutto quello che avviene: dalle degustazioni enogastronomiche agli appuntamenti istituzionali, alle novità.

Nicola Prudente e Federico Quaranta

LA NUOVA CAMPAGNA DELL'U.N.A.

Una «targa» sulle uova per garantirne l'origine Un codice sul guscio indica luogo e sistema produzione

Ricche di proteine, vitamine e sali minerali, pochi grassi, versatili in cucina. uova - nel 2003 ne abbiamo mangiate 218 testa - ora sono anche più sicure grazie al codice stampigliato sul guscio: una «carta d'identità» che fornisce ai consumatori informazioni sul sistema produzione e sulla provenienza. All'inizio c'è un numero che indica il tipo di allevamento: biologico, all'aperto, a terra, in gabbia batteria. Segue una sigla che specifica il Paese di produzione (IT per l'Italia, FR per la Francia ecc). Il successivo segnala il comune appartenenza e riportata anche sigla della provincia dell'allevamento. Per far conoscere l'iniziativa ai consumatori Una (Unione Nazionale dell'Avicoltura) ha lanciato campagna biennale di informazione titolo «Sono rintracciabile a questo numero», finanziata con il contributo dell'Ue.

L'ASSOCIAZIONE: I BARATTOLI GIÀ IN VENDITA A PARIGI

Pelati, l'invasione del «made in China»

L'allarme della Coldiretti: presto arriveranno polpe, sughi e concentrati prodotti da una grande multinazionale, hanno il bollino Ogm free

Il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni con una confezione di pelati made in China

Vanni Cornero
inviato a

«Mentre noi parliamo gli altri agiscono» dice il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni mostrando due scatole, l'una di «pelati» e l'altra di «pomodorini di collina» con etichetta scritta in italiano, ma rigorosamente Made in China e con il bollino Ogm free. I due prodotti hanno debuttato al Sial di Parigi ora si preparano a sbarcare in Italia. Il nuovo allarme è stato lanciato al «Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione» di Cernobbio, fatto che dimostra come l'immagine del Made in Italy faccia da traino nel mondo del gusto non bisogna assolutamente abbassare la guardia nel difenderla. «La concorrenza cinese combattuta con la trasparenza di mercato per questo bisogna rendere subito operativa - chiede il presidente Paolo Bedoni - la legge che obbliga ad indicare in etichetta l'origine territoriale del pomodoro. Non bastano dazi e tariffe ma, re dare la possibilità ai consumatori di fare scelte consapevoli».

E il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, appena arrivato a Cernobbio assicu- «La linea cui dobbiamo muoverci è quello del decreto legge sul concentrato di pomodoro, per quale attendiamo l'ok dell'UE. L'attenzione sul prodotto fresco è altissima: ho dato disposizioni rigorose a prefetture Nas per evitare inganni e triangolazioni. Tutto questo dobbiamo esternderlo al prodotto trasformato, non in un ottica di barriere al commercio, di salvaguardia dei consumatori».

Tanto più che continuando a parlare di pomodoro ci sono anche altri problemi. In un barattolo di passata il costo del pomodoro utilizzato incide per circa il 9%, riguardo al grano è riferibile appena il 7% del prezzo di chilo di pasta, e ar solo 1/10 di quanto si spende per un mazzo di rose rappresenta il valore effettivo del fiore che viene pagato a chi lo ha coltivato, spiega un'indagine della Coldiretti sull'aumento dei prezzi dal campo alla tavola che sottolinea serio rischio la sopravvivenza imprese agricole e tutto ciò incida sulle tasche dei consumatori.

Dall'analisi della Coldiretti emerge che di circa 451 euro al mese che ogni famiglia destina per gli acquisti alimenti e bevande nel 2004 oltre la metà, per valore di ben 230 euro (51%) vanno al commercio ai servizi, 135 (30%) all'industria alimentare e solo 86 (19%) alle imprese agricole. «Questo significa - sottolinea la Coldiretti - che mediamente i prezzi dal campo alla tavola aumentano di cinque volte anche con differenze nei vari settori». Si scopre ad esempio che il costo di uva e olive incide rispettivamente per 1/4 e 1/3 complessivo di vino olio e che bovina il 40% del prezzo finale dovuto all'animale mentre in quella di maiale valore del singolo capo rappresenta appena del totale. Per il latte fresco poi una busta da un litro è esattamente il quadruplo del reale costo del prodotto che esce dalla stalla».

«E i margini del commercio e dei servizi - prosegue la Coldiretti - tendono anno dopo anno a scapito di quelli dell'industria e soprattutto dell'agricoltura, come dimostra il fatto che nel 1981 su 1 euro speso dal consumatore 30 centesimi finivano all'agricoltura, all'industria e 42 al commercio. Un valore oggi aumentato a 51 centesimi mentre è sceso a 19 quello dell'agricoltura. Si tratta di una situazione che sta determinando preoccupanti riduzioni dei volumi di acquisto di cibi bevande dimostra il calo del 3,3% stimato dall'Ismea, sugli acquisti famigliari».

«Occorrono - conclude la Coldiretti - controlli per la verifi- dei margini, in modo che i consumatori possano avvantaggiarsi di prezzi di vendita contenuti. serve anche impegno iniziative per remunerare gli agricoltori prezzi adeguati evitando che come purtroppo è avvenuto quest'anno si verifichino riduzioni insostenibili con valori inferiori ai costi di produzione che stanno mettendo a rischio il futuro di molte coltivazioni».

«La concorrenza si batte con la trasparenza di mercato. Bisogna rendere subito operativa la legge che obbliga a indicare in etichetta l'origine territoriale»

PRIMO PROGETTO DI UNA GRANDE BANCA DESTINATO AL SETTORE

Un fondo per la ricerca agricola

Dal Sanpaolo 250 milioni per l'innovazione

Maurizio Tropeano
TORINO

Si chiama «Agricoltura di qualità» ed è un progetto voluto dal Sanpaolo per finanziare la ricerca e l'innovazione piccole grandi imprese di produzione agricola o di trasformazione agroindustriale che hanno fatto la scelta della qualità. «Con un plafond di 250 milioni di euro - spiega il presidente dell'istituto, Enrico Salza - vogliamo favorire un percorso di innovazione indirizzato presidiare e comunica- qualità, rispettosa dell'ambiente e attenta alla salute dei consumatori. E' la prima volta che una grande banca finanzia la in questo settore». Il progetto è stato presentato dal presidente del Sanpaolo venerdì scorso nel corso del convegno «Innovazione: prioritaria anche per l'agroalimentare qualità» che si è svolto nell'ambito del Salone del Gusto.

I campi di intervento del progetto sono cinque. Il primo è legato al recupero della tradizione alla riscoperta dei prodotti tipici locali con l'obiettivo di «rendere compatibile la produzione le tendenze di gusto del mercato e con una filiera industriale e distributiva di concezione moderna». Il secondo filone punta su azioni nel campo del recupero ambientale «con la a punto tecnologie di coltivazione e fertilizzazione grado di contenere il a prodotti chimici». Poi la filiera industriale con la messa a disposizione di risorse economiche per «lo sviluppo di processi atti a trattare le materie prime in modo da modificarne le originarie caratteristiche organolettiche e nutrizionali a vantaggio del mantenimento della qualità».

Il presidente Enrico

Il progetto «Agricoltura di qualità» punta anche a sviluppare «tecniche di packaging per la grande distribuzione aventi limitato impatto ambientale ed in grado di preservare nel tempo le caratteristiche qualitative dei prodotti». Il quinto ambito intervento è legato «allo sviluppo di sistemi di certificazione e tracciabilità che intervengano anche sulla logistica relativa all'approvvigionamento e alla distribuzione delle merci, dal campo all'azienda trasformatrice; dal rivenditore al consumatore finale».

Il presidente Salza inserice questo progetto all'interno di un percorso che ha portato il Sanpaolo a diventare sponsor tecnico del salone Gusto cui «sentiamo di condividere valori che riguardano la tutela delle produzioni di qualità e dei soggetti che le realizzano, la salvaguardia del gusto e della sicurezza alimentare, lo sviluppo sostenibile e la difesa dell'ambiente».

QUID GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Da Terra Madre una doppia lezione Unità e concretezza

Carlo Petrini

Lo spettacolo straordinario dato dalla presenza delle comunità del cibo di Terra Madre all'assemblea plenaria conclusiva è ancora nei miei occhi. Quest'umanità ha dato un grandissimo segnale al mondo. Un segnale fatto di umiltà dignità; di incredibile orgoglio, di voglia di riscatto e crescita. Ma più di tutto si assistito un forte richiamo all'unità. Tra i produttori, del Nord o del Sud del mondo, e con i consumatori. Un'unione che potrà soltanto giovare tutti i soggetti coinvolti e che si deve esplicitare in forme di collaborazione. E non soltanto per i produttori che si devono impegnare quotidianamente su fronti ardui preoccupanti: anche i consumatori devono compartire le loro preoccupazioni e i loro progetti. Di più: deve essere vero progetto nel quale i estremi della filiera alimentare si avvicinano, per evitare ogni sorta schizofrenica follia, ogni sorta di distorsione in quel rapporto diretto tra uomo e natura che si esplicita con il cibo.

Consumatori co-produttori: l'ho già scritto su queste colonne. Produttori in grado di conoscersi, capirsi aiutarsi. Terra Madre è ora rete di

Sviluppare la rete di collaborazione tra produttori e consumatori dei Paesi in via di sviluppo e di quelli ricchi che per la prima volta sono convinti che i problemi degli uni siano i problemi degli altri

nella creazione di reti nel reciproco riconoscimento e rispetto. Per questo, sento di trattenere l'emozione per ciò che è avvenuto nel Palazzo del Lavoro di Torino, mi preme sottolineare quali sono state le strade principali, molto concrete, indicate dal meeting: la voglia di costruire che prende corpo dopo il piacere e la curiosità di essersi incontrati e confrontati.

Un forte segnale è partito dalla voglia di collaborare tra i produttori dei Paesi in via di sviluppo e quelli più ricchi: le vie possono essere molte. Il reciproco sostegno passa prima tutto attraverso un pensiero comune: non bisogna pensare che i problemi degli uni non i problemi degli altri, anche se siamo di fronte a realtà molto differenti. Prendiamo per esempio il fermo rifiuto ai prodotti geneticamente modificati - non nel nome dogmi, di preconcetti, ma nel della libertà scegliere che agricoltura praticare, nel desiderio di far fruttare le proprie e secolari come via sostenibile di lavoro: i contadini europei e americani si resi conto che non basta una battaglia locale, un'opposizione decisa e civile tesa a difendere la propria qualità senza guardare al di là propri confini. Ogni problema, vicino lontano, in agricoltura è un problema di tutti: ogni lotta per la difesa un'identità, di un prodotto, di un pezzo di biodiversità, di un tradizione, modo coltivare antico è una lotta persone unite nella produzione del cibo sostenibile, hanno manifestato la voglia di restare in stretto contatto: il vero inizio è che il meeting ha avuto . È per ora i contadini fossero entrati nel salotto buono della gastronomia, nella sala da pranzo, per la prima volta fossero potuti rivolgere ai commensali: «Quello che state mangiando l'abbiamo prodotto noi, dai nostri campi». È il primo passo: adesso bisognerà fare in modo che anche loro possano sedere a questa tavola, che aggiungano dei posti dovuti.

La rete quindi è un passo, importante, ma il primo: per esempio ci vuole il riconoscimento delle produzioni, anche a livello ufficiale, legislativo. La proposta emersa di un'Unione Europea che, in virtù di quell'ottimo strumento che sono le denominazioni di origine, promette di essere lei per prima, prima ancora degli Stati di provenienza, a riconoscere con denominazioni di origine i prodotti extra-comunitari, mi è parsa un vero avvicinamento nel porre condizioni per una sovranità alimentare universalmente garantita e, di conseguenza, per un futuro del cibo e sicuro. Slow Food promette impegno e collaborazione per questo progetto: ogni luogo del mondo che abbia dei prodotti da tutelare in virtù delle sue caratteristiche uniche, avrà la sua denominazione d'origine europea. La trovo un'idea geniale, plausibile finalmente concreta.

I CONSUMATORI SI RIVOLGONO AI PICCOLI NEGOZI MA TIRANO ANCHE ALLE COOP

Il boom del commercio «equo»

Vendite raddoppiate con un giro d'affari che sfiora gli 8 milioni

Gianni Stornello

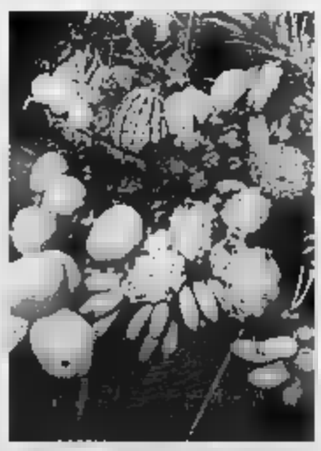
Nel commercio non è facile che le utopie si avverino. ogni regola ha le sue eccezioni. Una di queste rappresentata dal commercio equo e solidale che, anche in tempi di crisi, riesce a raddoppiare il fatturato. «Soltanto nei supermercati Coop, che hanno una particolare attenzione verso questo tipo di prodotti - afferma il vicepresidente di Coop Italia, Riccardo Bagni - il comparto del commercio equo e solidale ha avuto un giro d'affari stimato di 7,9 milioni di euro, con una crescita nel 2003 sull'anno precedente del 160%».

Si calcola che negli ultimi due anni i clienti dell'«equo» siano passati in Italia da 3,7 a 7 milioni. La maggior parte di loro si rivolgono alle piccole botteghe in cui si vendono il cioccolato, il caffè, lo zucchero, i dolci, i succhi, le banane, la frutta ca e ultimamente anche gli abiti provenienti da piccoli produttori sparsi Paesi del Sud del mondo: Colombia, Guatemala, Perù, Costa Rica, Paraguay, Messico, India, Ghana, Ecuador, Thailandia, e via dicendo.

«La crescita, però, non è solo merito delle piccole botteghe - precisa Bagni - ma anche di "giganti buoni" come la Coop, la più grande catena distributiva italiana che ha scommesso questi prodotti». Aggiunge: «E' con questo spirito che la Coop partecipa al Salone del Gusto di Torino, e quest'anno con ancora più convinzione vista la presen- Terra Madre, la grande conferenza nale che ha l'obiettivo riunire e mettere a confronto 1.194 Comunità del Cibo, ossia 4300 agricoltori, produttori e operatori del settore agroalimentare provenienti da 130 Paesi che realizzano un modello sostenibile di produzione e distribuzione del cibo».

Per la Coop poteva esservi un migliore per ribadire il proprio impegno per lo sviluppo del commercio equo e solidale e dei valori che base. E' ormai notevole l'attenzione che riserviamo ai prodotti equo solidali con i quali vogliamo dare contributo concreto milioni di lavoratori, molto spesso riuniti organizzazioni di natura cooperativa che dall'Africa all'Asia, all'America Latina impegnano in una gestione collettiva delle loro attività».

Bagni spiega che «la Coop è impegnata in progetti di sviluppo sociale per comunità e territori del mondo, rendendo più agevoli l'accesso all'acqua potabile e all'energia elettrica, alla costruzione di scuole e di ambulatori medici». Un pio dell'attività di Coop nel equo e solidale? Nel 2003 la cooperativa ha acquistato 189 tonnellate di caffè verde, per un trasferimento diretto alle organizzazioni di produttori di circa 507 mila dollari, che rappresentano oltre il per cento del fatturato alla vendita del caffè Solidal Coop. «Se venduto quel prodotto sul to normale, i coltivatori e le loro organizzazioni avrebbero incassato, nel migliore dei casi, 321.000 dollari e 241.000 andava male».


Una composizione di frutta esotica

A TORINO LA PROVOCAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

Frutta e verdura gratis, per protesta

«Produciamo gusto, ma sono sempre gli altri a guadagnare»

Reschia
TORINO

Un'altra provocazione. A Torino, nei giorni del Salone Gusto, vetrina scintillante e glamour di tutto ciò che nasce dalla sinergia fra madre natura creatività, la Confederazione italiana agricoltori richiama per l'ennesima volta l'attenzione su tema che ha molto a cuore: il crollo dei prezzi agricoli all'origine. Una realtà particolarmente drammatica nel Piemonte che si propone, a buon diritto, regione leader nel settore agricolo nel indotto che in tutta Italia mette in pericolo l'esistenza stessa molte aziende. Con l'amarezza di chi ricco banchetto del ile in Italy riceve soltanto le briciole ieri pomeriggio, in pieno centro, gli agricoltori piemontesi hanno distribuito prodotti ortofrutticoli gratis: 12 quintali mela, 6 quintali di patate, 300 casse di lattuga, quintali di carote, 1,5 quintali di cavoli, 2 quintali di cipolle, quintali di kiwi e 6 quintali di z . Caulo slogan: «Gli agricoltori piemontesi producono gusto...ma sono gli altri a guadagnare».

Un'occasione interessante per i consumatori che finora da questo calo dei prezzi non hanno alcun beneficio e nei negozi continuano a strapagare frutta e verdura. Ma soprattutto una denuncia forte che ruota attorno a una domanda: «Perché quando il prezzo all'origine va su, il prezzo finale esplode e quando il prezzo all'origine crolla, quello finale non si abbassa neanche di un centesimo?».

Accanto agli agricoltori piemontesi nel chiedere la fondamentale solidarietà dei consumatori, anche il presidente nazionale della Confederazione, Giuseppe Politi, che commenta: «Avremmo potuto fare di più, tanto grande è l'invenduto del nostre aziende che finirà al macero, ma per ragioni di ordine pubblico abbiamo dato di procedere ad una distribuzione solo simbolica. Speriamo sia arrivato il segnale: i produttori alle prese con problemi plessi che impediscono di operare con la dovuta efficacia sui mercati e da parte delle istituzioni del Governo continua esserci un completo disinteresse».

La situazione, come la Cia va denunciando da tempo, è seria: «La spirale dei prezzi - commentano dalla sede piemontese - negli ultimi innescato perversi, che hanno fatto ridurre vertiginosamente i redditi in agricoltura e nello stesso tempo hanno portato a rincari artificiosi e a speculazioni, lasciando gli acquirenti in balia di un mercato privo di trasparenza. Con a come questa chiediamo che sia ristabilita un'equa distribuzione del reddito produzione, trasformazione e distribuzione, per stroncare tutti i rincari ingiustificati al dettaglio, per favorire la ripresa dei consumi e per rivendicare un progetto di rilancio dell'agricoltura piemontese e italiana».

OMICRON

10.00	10.15	10.30	10.45	11.00
		38		
				GUIDO

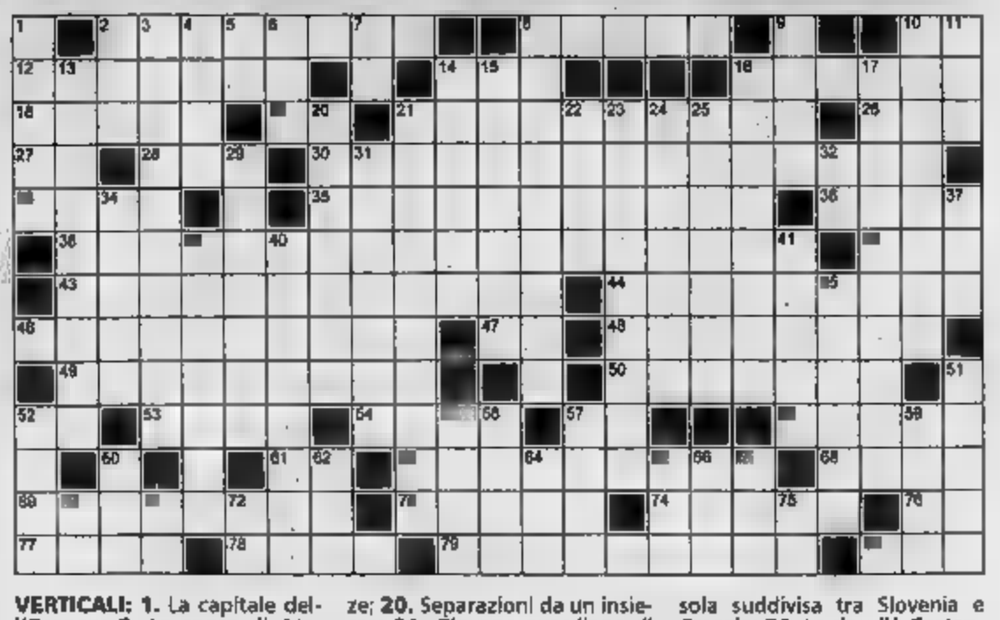
Per i ■ del negozio ■ scarpe "Lei&Lui", c'è un omaggio per le coppie che comperano due paia di scarpe. Tra le 10.00 e le 11.00 hanno fatto acquisti 5 coppie, ■ ogni 15 minuti; sono tutti diversi i loro nomi e cognomi nonché i numeri di piede, dal 36 al 40 per le mogli e dal 42 al 46 per i mariti.

1. L'acquisto dei coniugi Rossi è stato di 15 minuti dopo quello di Letizia, il cui piede è numero 40.
2. Guido, che ha ■ di piede immediatamente superiore al marito ■ Martina, ha acquistato scarpe alle 11.00.
3. Una tra Sabrina e la signora Neri è moglie di Attilio, l'altra ha un numero di scarpe più della moglie di Ubaldo.
4. La somma dei numeri di scarpe dei coniugi che hanno fatto acquisti alle 10.15 è 80.
5. Pietro Bianchi ha acquistato le scarpe 30 minuti dopo la signora che ha il 39, il cui marito non ha il 44.
6. Barbara, il cui marito non ha il 43, ha fatto acquisti 15 minuti dopo i coniugi Verdi.
7. La signora che ha fatto acquisti alle 10.30 ha il 38, suo marito non è Fiorenzo, il quale ha il 45 di piede.
8. Teresa, il cui marito ha il 46 di piede, non è la signora Grigi, che ha il 37 di piede.

Che cognome ha la coppia che ha fatto acquisti alle 10.45? Che numero di piede ha Teresa? E che numero ha Pietro?

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Arte di rappresentare il reale con immagini; **8.** Gioco con ambi e terni; **10.** Iniz. di Petrarca; **12.** Un Pomodoro della scultura; **14.** Consonante greca; **16.** Rettile innocuo; **18.** Commedia di Pirandello; **19.** Mese senza pari; **21.** Qualsiasi; **26.** Sigla delle Nazioni Unite; **27.** Principio ■ economia; **28.** Né tue né ■ **30.** Graffietto usato in carpenteria; **33.** Personaggi del presepe; **35.** R■■■■ francese che fece parte della Gallia Narbonense; **36.** Si impara e ■ mette da parte; **38.** Una «classica» del ciclismo internazionale; **42.** Uno... a Monaco di Baviera; **43.** Terapia... che fa dormire; ■■ Procedimento per la risoluzione ■ un problema; **46.** L'isola dei Malgasci; **47.** Articolo maschile; **48.** Sostenitore di un ■■■■ spodestato; **49.** Cittadine pugliesi; ■■ Piovano ■■■■ di burle proverbiali; ■■ La ■■■ musicale che ■ chiamò ut; **53.** Sono ricordati e onorati; **54.** Il nome della De Céspedes; **57.** Il centro ■ Boston; **58.** Il nome di Flynn; **61.** Iniz. di Respighi; **63.** Laboratorio in cui ■ rivestono volumi; **68.** Belve striate; **69.** Il colle romano ■■■ ministero degli Interni; **73.** Un'arte dei preziosi; **74.** Abilmente evitata; **76.** I confini del Deccan; **77.** Lo Stato di Mascate; **78.** Auto pubblica; **79.** Maestoso e magnifico; **80.** Il nome della Massari.



VERTICALI: 1. La capitale dell'Oregon; **2.** La sposa di Atamante; **3.** Mettere un limite ■ prezzi; **4.** Altopiano asiatico; **5.** Iniz. di Dalì; **6.** Il Jones di Fielding; **7.** Sigla della Svizzera; **8.** Amico di Pinocchio; **9.** Insenature della Galizia; **10.** Limitrofa, confinante; **11.** Città francese dei Pirenei; **13.** Riprodotto con la ■■■ carbone; **14.** Città dell'Arizona; **15.** Severi e scostanti; **16.** Lo ■■■ ■ calzolaio per levigare; **17.** Rivede le bozze; **20.** Separazioni da un insieme; **21.** Giovane guardiano di greggi; **22.** Fondò l'osservatorio di monte Palomar; ■■ Reso allegro; **24.** Alettone che migliora ■ l'aerodinamica; **25.** Lo Stato ■ Dakar; **29.** Antico nome ■■■ Po; **31.** Il nome della Casale; **32.** Le hanno Rosa e Olga; **34.** Tradì per trenta denari; **37.** Prefisso per vino; **39.** Compì il primo volo orbitale intorno alla Terra; ■■ Animaletto; **41.** Infiammazione oculare; ■■■ Penisola suddivisa tra Slovenia e Croazia; **51.** La ripudiò Costanzo Cloro; ■■■ Attore famoso; **55.** Il compositore di «Wozzeck»; ■■■ La madre d'Ismaele; **57.** Il Getz del jazz; **59.** Le sfrutta il surfista; ■■■ Il nome della Thurman; **62.** Il giallista Stout; **64.** Opprime ■■ agosto; **65.** I colpevoli; **66.** Mitico fondatore di Troia; ■■ Sigla dell'Australia; **70.** In ■■■a; **71.** Vale dentro; **72.** Asti per l'Aci; **75.** Fine di corso.

SESTO ACUTO

Agli ultimi campionati italiani di pattini su strada, ■■■ sorella Elena si impose nella mezza maratona categoria Under 18. Per vincere si allenò molto: per fortuna ■■■■ a casa c'era un'ampia zona dove poteva correre senza pericolo di automobili. ■ solito la seguivo in bici e le tenevo i tempi della corsa. «Oggi - le dissi un giorno - hai impiegato esattamente 6 minuti per ciascuno dei 10 giri che hai effettuato. Ieri è vero che impiegavi 1 minuto in meno a giro ma tieni conto, Elena, che il percorso di ieri era più corto di ben 500 metri rispetto a quello odierno. Ieri, in un'ora, hai percorso 24 km, calcola tu quanti in più ne hai percorsi oggi».

Quanti km più del giorno prima fece Elena?

GIOCHI DI PAROLE

	a	b	c	d
1	O	S	I	K
2	B	E	L	T
3	V	O	R	I
4	M	A	N	A

	a	b	c	d
1	S	I	F	A
2	C	I	T	E
3	I	C	M	N
4	O	H	E	B

In ciascuno schema dovete trovare ■ maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. ■ una parola ogni lettera può essere usata ■■■ volta sola. Per esempio nella griglia a destra, ■ b3 si legge CEMENTIFICIO: noi abbiamo trovato altre ■ parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si possono scovare alcuni nomi di capitali ■ nazioni europee (da 4 a 7 lettere). Esempio: da d1 KIEV. Noi ne abbiamo trovati in ■■■■ 7. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

Proposte		Risposte
(R)(A)(N)(N)	●○	
(R)(V)(G)(N)	●○	
(A)(N)(B)(V)	●	
(D)(N)(A)(R)	●○○	
(A)(V)(G)(N)	■■■	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura ■ Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** ■ martedì 26 ottobre 2004

REBUS

DAMA

Nel 1974 la Federdama festeggiava i 50 anni di fondazione. Per celebrarli venne organizzata la "Coppa del Cinquantenario - Trofeo Luigi Franzoni" che si svolse a fine giugno all'Hotel ■■■■ del Lido di Roma. Vinse il romano Roberto Matrunola, che si impose per quoziente sul palermitano Isidoro Fogazza, già secondo al Campionato Italiano disputato due settimane prima a Bolzano e vinto da Guido Badiali di Mantova. Un Campionato che tutti i partecipanti non dimenticheranno facilmente, non tanto per l'aspetto agonistico o per i risultati, quanto per un "attentato dinamitardo" che a due terzi della gara fece bloccare tutto per un paio d'ore. Una telefonata anonima aveva annunciato una bomba ■ sala gioco! Tutti fuori, intervento della polizia, poi finalmente la buona notizia: ■■■ c'era alcuna bomba, era stato solo uno scherzo di qualche stupido buontempone, rimasto ovviamente anonimo.

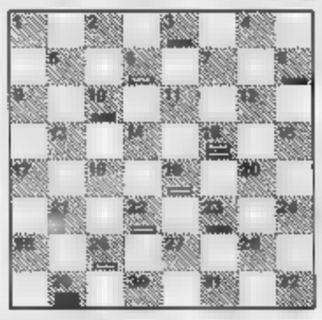


Diagramma:

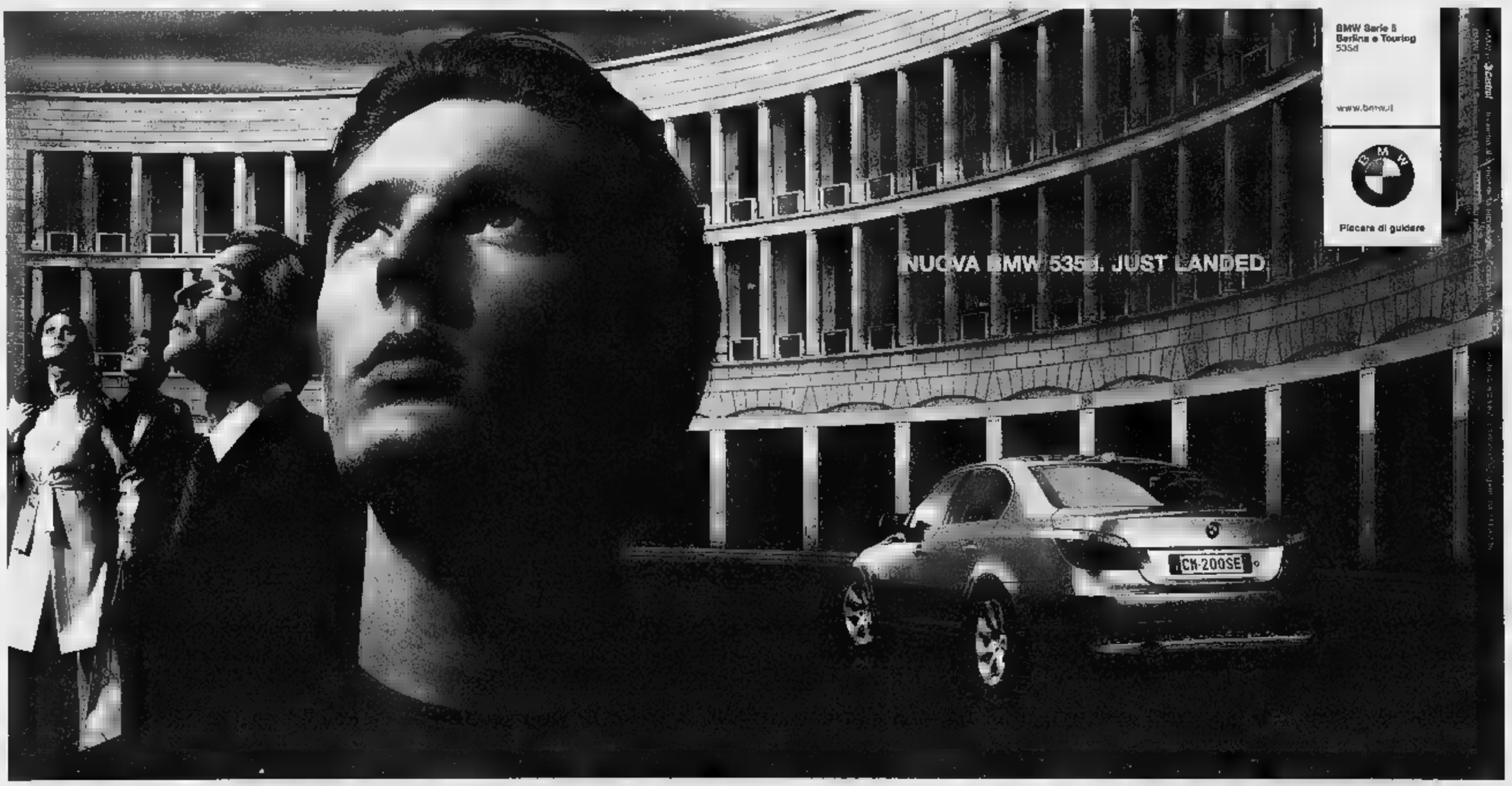
Franco Varoli.
Il Bianco vince in 5 mosse.

SCACCHI

Ultima settimana di gioco per le Olimpiadi spagnole di Calvià, che si concludono domenica prossima, poi il testimone passa a Torino che ospiterà la grande manifestazione del 2006, dal 20 maggio al 4 giugno, offrendo agli appassionati italiani la possibilità di vedere dal vivo e tutti insieme i maggiori campioni del Nobil Giuoco; fra due ■■■ l'Italia potrà schierare ben tre squadre in ciascuna delle due competizioni (maschile e femminile) e si spera quindi ■ un grande risultato per gli ■■■■. L'organizzazione procede a grandi passi e si preannuncia ■■ record di partecipazione. L'Olimpiade ha fatto passare in secondo piano molti altri eventi, dei quali parleremo nelle prossime settimane, in particolare la simpatica sfida tra Michele Godena e il programma "Deep Junior", giocata a Povo ■ Trento, presso il Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, gemellato con l'Università di Haifa.

Diagramma:

Havasi - Sacconi.
Il Bianco ■■■■ e vince.



È atterrata la nuova 535d, il primo diesel al mondo con Variable Twin Turbo. 272 CV per sensazioni da pura sportiva (0-100 in 6,5s), ■■■■mi propri di un diesel (consumo combinato 8,01/100 Km), ed emissioni di CO2 limitate (Normativa EU4). Da oggi, grazie alla ricerca BMW, il diesel entra in una nuova ■■■. Nuova BMW 535d. Adesso tutto può succedere.

Venite ■ provarla nei Technology Days di sabato 23 ■ domenica 24 nella nostra Concessionaria.

Le Concessionarie BMW Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - ■■, 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **biAuto** - Via Bologna, 102 - ■■, 011 2483711 - TORINO

Passione italiana per l'arredamento

ASTA® del MOBILE

l'arredamento italiano

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi dopo 6 mesi 0 interessi

2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

€ 498,00

con seduta estraibile, interamente sfoderabile

€ 169,00

Sedia Tecna € 36,00

€ 980,00

con elettrodomestici

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Via [redacted] 16
Tel. [redacted] • Fax [redacted]
e-mail: [redacted]
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via [redacted]
Tel. [redacted] • Fax [redacted]
e-mail: info@[redacted]
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via [redacted]
Tel. [redacted].453.11 • Fax [redacted]
e-mail: info@[redacted]
ORARIO 9-12.30 15.30-[redacted]

VINOVO (TO)
Via [redacted]
Tel. [redacted] • Fax [redacted]
e-mail: [redacted]
ORARIO CONTINUATO

[redacted] APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ E MARTEDÌ IL GIORNO

UNICA per l'impresa

CAPANNONI

TORINO
C.so Allamano, adiacenze tangenziale capannone mq. 1.700 ca., altezza mt. 6, uffici climatizzati mq. 480 ca., locali archivio mq. 240 ca., cortile mq. 2.000 ca. Affitto.
CHIUSANO & C. 011.[illegible]

TORINO
Via Contallo presso Iveco, vendesi lotto di capannone in recente complesso artigianale, mq. [illegible] circa, con uffici. Dotato di impianti. Rif. 4021.
[illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO
Capannoni [illegible] presso tangenziale 830/1.700 mq. con uffici. Possibilità affitto. Vendita.
HASTON & ASTON 011.[illegible]

CAB CENTRO ARTIGIANALE BARCA
In [illegible], 1ª agevolazione legge [illegible], opportunità [illegible] in Torino nord. Prossima costruzione capannone di mq. 2.420 con piazzale di mq. [illegible], oppure di mq. [illegible] con piazzale di mq. 2.000. Possibilità lotti [illegible] mq. 320, 480, 705, 960, uffici e [illegible] secondo necessità. Cortili di pertinenza. Vendita.
SALERNO [illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO NORD
Vendiamo in blocco o frazionatamente capannone di complessivi mq. 3.500 coperti, palazzina uffici, ampio piazzale di [illegible]. Ottima posizione. Possibilità di ampliamento.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

TORINO ZONA INDUSTRIALE
Via Sansovino affittiamo e vendiamo [illegible] di 850 mq. compresi uffici. Impianti a [illegible]. Cortile privato.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

TORINO
Tangenziale sud, vendesi capannoni di [illegible] costruzione da mq. 700 e mq. 5.500, con possibilità realizzazione palazzina uffici. Consegna prevista tra dieci mesi.
[illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

BORGARO TORINESE
Affittasi capannone mq. 230 circa, mq. 450 circa e mq. 900 circa sul fronte strada provinciale.
BIRAGO s.a.s. 011.470.14.55 - 335.481.947

BRUINO
Affittasi capannoni di [illegible] e [illegible], molto luminosi, dotati di impianto [illegible] e riscaldamento, lotti di mq. 410, 625, 1.235. Cortile di pertinenza. Possibilità vendita. Rif. [illegible].
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

CASELLE
Affittasi capannone nuovo [illegible] 1.550 [illegible] uffici di ampio parcheggio, ottima posizione.
BIRAGO s.a.s. 011.470.14.55 - 335.481.947

[illegible]
Capannone 3.500 mq. con uffici e cortile. Vendita.
[illegible] & ASTON 011.562.25.25

[illegible] Moncalieri
Vendesi [illegible] nuovo d'Immagine, artigianale/commerciale, in blocco mq. 1.300 oppure frazionato. Possibilità affitto. Rif. 4036.
[illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

SETTIMO TORINESE
Capannone [illegible] mq. in posizione di grande passaggio fronte casello autostradale TO-AO. Area esterna di 23.000 mq. Valendo ampliabile. [illegible].
HASTON & ASTON 011.562.25.25

SETTIMO TORINESE
Vendesi capannone con uffici, in [illegible] costruzione presso St. Settimo indipendente su tre lati. Ottimo prefabbricato, h. mt. 8, mensole carro ponte. In blocco mq. 2.055 e frazionato in lotti da mq. 1.250 - 805 con uffici. Possibilità affitto in blocco. Rif. 4173.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

SETTIMO TORINESE
Affittasi capannoni nuovi, ottimi prefabbricati luminosissimi, fronte nuova uscita Settimo della TO-MI. Lotti da mq. 650, 1.300, 1.900, cortili di pertinenza, uffici da definirsi secondo esigenze. Rif. 478.
[illegible] SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

SETTIMO - MEZZI PO
Affittasi capannone fronte super strada Torino-Chivasso, mq. [illegible] dotato di cortile di mq. 370 di uffici mq. 50. Da realizzare a cura ed [illegible] della proprietà. Rif. 4046.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI [illegible]

6 minuti Casello VILLANOVA
Complesso industriale/artigianale/magazzino/stoccaggio mq. 16.000 cintati e pavimentati con [illegible] mq. 8.000 complessivi frazionabili ed uffici.
[illegible] MONFERRATO 0141.53.16.64

VILLASTELLONE
Nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali, mq. [illegible] - 300 - [illegible] - 1.000 - [illegible] ca. con area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente. Vendita.
CHIUSANO & [illegible].568.28.58

VENDITA/AFFITTO CAPANNONI
Pianezza: mq. 900 - 1.800 ca., Druento: mq. 640 - 860 ca., San Mauro: mq. [illegible] - 688 - 692 ca., Givoletto: mq. 550 - 1.100 - [illegible] ca., Alpignano: mq. 850 ca.
[illegible]

UFFICI E LOCALI COMMERCIALI

TORINO
Corso [illegible] Maurizio, locale [illegible] indipendente di 1.000 mq. Adatto a diverse destinazioni. Affitto o Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

SETTIMO TORINESE
Uffici Lungo Po/Corso Dante 700 mq. con 5 posti auto. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO
Via Messeri, vendiamo palazzina uffici e laboratorio di complessivi 1.400 mq. oltre ad archivio di 300 mq. Impianti a norma e cablaggio.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

TORINO
Via [illegible] Romoli, prossima costruzione, in [illegible] posizione commerciale, proponiamo in vendita anche separatamente locale espositivo di 850 mq. e laboratorio collegato di mq. 900.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

TORINO
[illegible] Strada, magazzino/laboratorio mq. 900 ca. su due livelli, 4 passi carrai. Affitto.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

VANCHIGLIA
Locale commerciale mq. 210 ca. con 7 vetrine, soppalco mq. [illegible] ca., servizi cantina. Adatto ufficio o show-room. Vendita.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

ASTI
Vicinanze tangenziale a nord di Asti, immobile/loft di particolare pregio architettonico: 3.000 mq. su tre piani con parcheggio mq. 5.500 privati e 6.500 pubblici. Possibili sale giochi, minilunapark, centro fitness, centro analisi e dialisi.
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

TERRENI

[illegible]
San Paolo Solbrito, comoda autostrada Torino-Piacenza, vendesi terreni mq. 1[illegible] ca. destinazione commerciale (autosaloni, esposizione/vendita mobili, outlet etc.) e [illegible] (ristorazione, albergo, [illegible] congressi, impianti sportivi, discoteca [illegible]). Possibilità vendita frazionata.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

AZIENDE Agricole

Azienda agricola nell'ASTIGIANO
Bell'accorpamento collinare a vigneto in [illegible] prestigiosa [illegible] DOC e sviluppo turistico. Cascinale con possibilità di allestire cantina per vinificazione e vendita.
[illegible] MONFERRATO 0141.53.16.64

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,
LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

FIMINTER IMMOBILI

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

BIRAGO Studio Immobiliare

HASTON & ASTON ASSOCIATI

INTERNAU MONFERRATO Immobiliare

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

• **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • [illegible]: Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • [illegible] **Torinese**: Studio Immobiliare Realty • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • [illegible]: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **MILANO**: Dimensione Centro • **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 • **FRANCIA**: Nice: ISIT Immobiliare

I profughi istriani

Si apre oggi a Padriciano (Trieste) una mostra sui profughi istriani e fiumani che dal 1947 al 1954 lasciarono la propria terra, assegnata alla Jugoslavia. La rassegna, allestita nell'ex Crp (Centro raccolta profughi), documenta la vita quotidiana degli esuli in questo e negli altri campi che furono aperti in varie città italiane (nella foto, quello di Torino).

Moretti contro la Rai

Nanni Moretti ha lanciato un appello alla Rai, «grande assente» agli stati generali del documentario riuniti a Bologna: «DocumenteRAI l'Italia di oggi?» ha detto con un gioco di parole, in collegamento telefonico. Il regista ha anche confermato che il suo prossimo film *Il Caimano* sarà su Silvio Berlusconi.

Addio a Remo Croce

È morto ieri a Roma Remo Croce (foto), storico libraio di corso Vittorio. Nato il 23 agosto 1924, ha fatto il libraio per settant'anni, ritirandosi nel '99. Alla fine degli anni Ottanta è stato presidente dell'Associazione librai italiani. È stato un pioniere della trasformazione delle librerie in centri d'incontro e di cultura.

DITTATURE E GUERRE CIVILI SONO FINITE QUASI OVUNQUE, MA LA GENTE STA PEGGIO CHE UN QUARTO DI SECOLO FA

AMERICA LATINA la democrazia non paga

Una piazza nel centro storico di Bogotà, la capitale della Colombia

Mario Vargas Llosa

PER una sola ragione è giusto affermare che l'America Latina stia, oggi, molto meglio di venticinque anni fa: si contano meno dittature, sono finite, fatta eccezione per la Colombia, le guerre civili e la convivenza, magari ricca di tensioni e precaria, ha preso il posto delle antiche carneficine. Ma, tolto il Cile, in nessun paese sudamericano si nota un reale sviluppo, né in termini di macroeconomia né, tanto meno, in termini di diminuzione della povertà che affanna gran parte degli Stati, o di aumento delle opportunità offerte ai latinoamericani delle classi più basse perché rompano la camicia di forza che li mantiene confinati nel sottosviluppo.

È vero che, escludendo l'interminabile dittatura cubana di Fidel Castro e l'assai deteriorata democrazia venezuelana di Hugo Chavez, nel resto dell'America Latina si tengono elezioni, ci sono parlamenti più o meno rappresentativi, si rispetta la libertà di stampa e si può affermare che esistono Stati di diritto. È certo, però, che il sostegno della società a queste imprescindibili istituzioni è flebile e declinante e, ogni volta, si avvertono sintomi inquietanti d'una disaffezione che, come s'è visto in Bolivia dove le masse popolari hanno defenestrato il presidente Sanchez de Losada, in qualsiasi momento può trasformarsi in ostilità nei confronti d'un sistema che un numero sempre maggiore di persone giudica poco capace di rispondere alle richieste urgenti della comunità: lavoro, sicurezza, educazione, salute e opportunità di progresso. Questo discredito del sistema democratico non è campato in aria, visto che relativamente a tali questioni - sempre con l'eccezione del Cile - tutti i paesi latinoamericani stanno peggio d'un quarto di secolo fa, anche se le manipolate statistiche dei governi e delle organizzazioni internazionali sostengono sovente il contrario.

Senza dubbio la democrazia non ha colpe se governanti inetti, corrotti, demagoghi o vigliacchi non approfittano delle possibilità che il mondo odierno offre ai paesi in via di sviluppo per avanzare sulla strada del progresso, come ha fatto quel pugno di Stati asiatici - tra questi, Taiwan, Corea del Sud, Singapore e India - che negli ultimi 50 anni hanno compiuto passi da gigante nel rimodernare le proprie economie, creando così milioni di posti di lavoro, attraendo forti investimenti, consentendo la rapida crescita di quella classe media che è un fattore basilare per la stabilità e il funzionamento delle istituzioni.

Ma, a differenza di quanto è accaduto in Asia, la stabilità dei regimi democratici in America Latina non ha portato con sé una drastica riforma dello Stato che lo liberasse da quella che, dopo la fine della guerra e del terrorismo, è stata la principale causa dell'immobilismo della democrazia: la corruzione. Da un estremo all'altro del continente, questa dilaga come un fango putrido nel quale s'impantanano, si sporcano e asfissiano tutti gli sforzi di modernizzazione ed è il principale motivo dell'avvilimento e della frustrazione che, ogni anno, spinge migliaia di sudamericani a emigrare negli Stati Uniti, in Europa, in Asia e in Oceania.

Uno dei più nefasti effetti della corruzione è stato quello di snaturare misure come la privatizzazione delle istituzioni pubbliche, indispensabile per il decollo d'un paese, che attualmente si scontra ovunque con una crescente resistenza popolare. Non c'è da stupirsene: in Stati come l'Argentina, durante il governo di Carlos Menem, e in Perù sotto la dittatura di Fujimori, le privatizzazioni, invece di servire ad aprire mercati, stimolare la concorrenza, abbassare i prezzi e migliorare i servizi, sono state concepite come operazioni per offrire privilegi a determinati gruppi privati e coprire cospicue ruberie che hanno dirottato centinaia di milioni di dollari verso i paradisi fiscali. Il discredito che questi saccheggi di pubbliche risorse hanno dato all'idea stessa di privatizzazione s'allarga a tutto il continente e fornisce combustibile per alimentare la retorica del populismo che induce molti governi latinoamericani ad abbandonare l'ipotesi di trasferire al settore privato imprese pubbliche quasi sempre gigantesche e inefficienti e, per ciò stesso, pesante zavorra per la crescita del paese.

Al contrario, le industrie illegali, come il narcotraffico, hanno saputo trarre profitto, in alcuni casi assai meglio dei governi, dalle globalizzazione e dalle nuove tecnologie per decentrare le proprie operazioni e nascondersi dietro facciate di legalità. E così nella maggior parte degli Stati dell'America Latina operano con mobilità e un'efficacia che garantisce loro la quasi totale impunità. In paesi come la Colombia e il Messico - che, comunque, non sono gli unici - la produzione e il commercio della droga sfama molta gente, garantisce anche affari e lavori onesti ed è fonte di sostentamento per molti professionisti, funzionari e politici. Non è, quindi, esagerato affermare che il narcotraffico è praticamente impastato con la società e che l'idea di porre fine a questo fenomeno rischia di trasformarsi in una chimera.

Un paese non può diventare moderno e progredire se i suoi cittadini vivono nell'insicurezza con il continuo sospetto che in qualsiasi momento possano essere aggrediti, sequestrati, imbrogliati, e che i poliziotti e i giudici non soltanto siano, nella maggior parte dei casi, incapaci di difenderli, ma, più semplicemente, complici di chi li aggredisce e li violenta dal momento che possono subornarli o intimidirli. Questa sensazione d'impotenza e di fatalismo copre di nebbia la visione del futuro, fa diminuire gli entusiasmi e diffonde, specie nel settore più miseri e indifesi della società, una sorta di anomia vitale. È questa, sfortunatamente, una situazione molto generalizzata in America Latina, con milioni di persone che si vedono chiuse tutte le porte del domani e che, a volte, tentano di sfuggire a tale condizione con scoppi di violenza.

Cambieranno le cose in un prossimo futuro? Vorrei sbagliarmi, ma non sono molto ottimista, nonostante si possano riscontrare, in alcuni punti come il Centro America, realtà molto positive: è la prima volta nella loro storia che cinque Stati di questa regione sono in pace, collaborano tra loro e vedono crescere le proprie economie. Ma neppure in America Centrale, dove la situazione migliorando in modo apprezzabile rispetto al recente passato, le economie crescono a un ritmo capace di creare posti di lavoro e aprire occasioni che cambierebbero la terribile tendenza dalla quale, con l'eccezione del Cile, è invischiato tutto il continente: e cioè che ogni giorno fa più grande il numero dei poveri e che le differenze tra quanti hanno molto e quanti hanno poco o nulla aumentano invece di ridursi. Perché tale tendenza possa invertire direzione l'America Latina dovrebbe crescere per anni come stanno facendo la Cina o l'India, e nessuno, se non è matto, può sperare in un cambiamento così radicale nel prossimo futuro.

Alla stabilità politica non è seguita una riforma dello Stato in grado di eliminare la corruzione: così le economie non riescono a decollare

Unica eccezione il Cile che progredisce al ritmo dei Paesi asiatici
Ma in tutto il continente non c'è un solo governo in grado di imitarlo

A giudicare da quanto accade attualmente, bisogna sperare - e a questo fine lavorare - che le nostre imperfette e incompetenti democrazie non precipitino: senza esse tutto peggiorerebbe, e aumenterebbero la corruzione e la violenza. Ma queste non possono sopravvivere in modo indefinito se non mutano. C'è l'inquietante prospettiva che il cattivo esempio del comandante Chavez - il militare fellone che, dopo essersi ribellato al governo democratico del proprio paese, è stato legittimato dal voto d'una società obnubilata - s'allarghi a macchia d'olio e i *caudillos* in uniforme, attualmente in disarmo, tornino ad alzare la testa e ci riportino al golpismo di sinistra memoria. Altra prospettiva è che i *caudillos* populisti, come il boliviano Evo Morales, trascinino dietro sé un movimento di strada che dia il calcio definitivo ai vacillanti governi democratici. In ogni caso, se ciò accadrà, non si verificherà nello stesso modo in tutti gli Stati. In quelli nei quali la realtà è meno grave, la democrazia proseguirà, senza dubbio, la sua mediocre e difficile vita, con piccole boccate d'ossigeno che, nella maggior parte dei casi, non deriveranno da fattori intrinseci ma da favorevoli circostanze esterne, come ad esempio l'aumento dei prezzi di certe materie prime sui mercati internazionali.

L'unico paese che, in America Latina, sembra essere uscito da questo cerchio di fuoco è il Cile, un caso di cui si parla poco perché ricordarlo equivarrebbe, secondo alcuni, a dare giustificazione alla dittatura di Pinochet. Idea assurda. È vero che alcune delle importanti riforme economiche che hanno consentito al Cile di vivere tale situazione sono avvenute quando il paese stava sotto lo stivale di questo generale il quale, com'è poi stato provato in modo inequivocabile, era corrotto quanto i suoi consimili, gli «spadoni del continente». Ma è sicuro che l'imponente decollo economico del Cile s'è verificato dopo e non prima della modernizzazione del paese e grazie a un consenso che ha avuto l'appoggio di tutte le forze politiche in favore d'un modello economico liberale che tutte continuano a difendere passando sopra le loro grandi rivalità e le differenze. Proprio questo comune sentire ha dato al paese australe il formidabile dinamismo che gli ha consentito di bruciare le tappe e di progredire al ritmo degli Stati asiatici. Di quest'avanzata hanno beneficiato tutti i settori sociali e la marginalità e la povertà sono diminuite in modo senza precedenti per America Latina.

Nonostante questo, il caso cileno non è ancora un modello per nessuno in Sud America, visto che non c'è un solo governo che abbia l'integrità morale e politica per imitarlo. L'unico che ci ha provato, quello di Uribe in Colombia, vede i propri sforzi frenati dal logoramento d'una difficile guerra nella quale uno Stato povero, debole e sgretolato affronta scontri finanziati dall'onnipotente narcotraffico e dalle prospere industrie del sequestro e del crimine. Tutto sembra indicare che, nei prossimi venticinque anni, l'America Latina continuerà a essere il continente del futuro».

Copyright El País

Sulle tracce della Tregua

L'Europa delle loro brame

di MARCO BELPOLITI

ENTRIAMO in Moldavia dal posto di confine di Mogil'ov-Podol'ski. È domenica mattina e sul lato ucraino del fiume c'è un grande mercato all'aperto. La gente ha steso la propria scarsa mercanzia sulle scoffe ai lati di una strada piena di pozzanghere. Vendono di tutto: pezzi d'automobile, vestiti, suppellettili, mobili, vecchi lavandini, water. È un bazar poverissimo, come il paese che stiamo per visitare. Sul ponte e alla dogana c'è uno stretto passaggio per i pedoni. Mentre aspettiamo che esaminino i nostri documenti - l'auto, una Lancia Phedra dorata, suscita molto interesse anche per via della targa che inizia con le lettere CD e viene scambiata per auto diplomatica -, guardiamo passare una lunga fila di uomini e donne con i loro sacchetti: vendono e scambiano in Ucraina. Transita anche un carro tirato da un cavallo, sopra un divano e le poltrone in skai.

Le strade moldave sono piene di buche. Scorre dinanzi a noi un paesaggio di dolci colline; la terra è di colore nero scuro. Grandi campi e poi filari immensi di meli, quindi, verso il centro del paese, e più a Sud, viti basse. I villaggi suscitano una sensazione di grande povertà; poverissimi, ma austeri. Dappertutto il pozzo delle case è sul davanti, verso la strada, decorato con tettucci colorati, di legno e metallo. Passando qui, 60 anni fa, Primo Levi vide, fermo a un passaggio a livello, un cammello. La sua reazione fu di sconcerto: l'apparizione dell'animale esotico indicava un «altrove» da cui pensava di allontanarsi. L'ex deportato va verso l'Europa e il paesaggio moldavo gli appare simile a quello di casa. L'Europa è uno dei temi ricorrenti del nostro viaggio. Al Nord, in Bielorussia e Ucraina, spesso abbiamo incontrato alberghi, ristoranti, negozi, che inseguono gli «standard europei». L'Europa come meta di benessere e stabilità. Ma quale Europa persegue questa parte del Vecchio continente?

Parlando con le persone, osservando le nuove costruzioni, le insegne, le televisioni sempre accese nei locali, si ha l'impressione che nel loro immaginario l'Europa assomigli molto all'America, o a qualcosa di intermedio tra le due: centri commerciali, palazzi a specchio, grandi insegne luminose, arredamenti kitsch. Il loro futuro sarà un'Europa dei non-luoghi al posto delle casupole dei villaggi? Siamo diretti in Romania, a Iasi, città dove Primo Levi ha fatto tappa nel settembre del 1945. La stazione è la stessa, ora in ristrutturazione. Al posto delle casupole di fango c'è invece una città di cemento e mattoni. Sono in funzione treni simili a quelli su cui salì Levi per raggiungere i superstiti della comunità ebraica. Nel giugno del 1941 qui si svolse un terribile pogrom. L'ha narrato nei dettagli un altro scrittore italiano oggi dimenticato, Curzio Malaparte. In *Kaputt*, Malaparte, in quel momento ufficiale dell'esercito, descrive il massacro di una comunità in cui si parlava italiano e si mandavano i figli a studiare a Venezia, Padova, Firenze, Roma.

Ci dirigiamo verso Galati, a 10 km da Braila, punto di transito di Levi. Viaggiamo col buio, attenti a non investire i carretti carichi di fieno privi di luci e catarifrangente che si parano di colpo lungo la strada. Galati si trova in riva al Danubio, quasi all'inizio della sua foce, il grande dedalo che si protende nel Mar Nero. A tratti somiglia a Rimini d'inverno con negozi più dimessi e alberghi altrettanto svettanti. Il Danubio è ampio, quasi un lago. Ci sono molti italiani. Il ristorante, a cena, ne è pieno. Soldati di un programma di scambio con l'esercito romeno, ma anche commercianti e tanti uomini che si accompagnano alle ragazze locali. Coppie di uomini più anziani e ragazze più giovani. Nel tavolo vicino cogliamo un discorso. Lui ha lasciato la moglie e i figli per lei e cerca di convincerla a venire a vivere in Italia. È benestante, non ha problemi economici, glielo ricorda con insistenza. Ma lei non sembra convinta. Davide commenta che nella *Tregua*, gran libro di viaggio, c'è anche questo: un racconto di incontri amorosi e di pudiche occasioni non colte.

Dal Parini allagato all'ombelico nudo l'idiozia trionfa

Lorenzo Mondo

SONO almeno cinque gli studenti che hanno messo fuori uso il più prestigioso liceo di Milano, il Parini, intitolato [redacted] un poeta che è stato anche un grande maestro di vita civile. Hanno aperto i rubinetti e ottu[redacted] scarichi dei lavandini, allagando la scuola [redacted] procurando danni che potrebbero oltrepassare i cinquecentomila euro, costringendo gli allievi e compagni a faticose corvée da sfollati. Non è stata una rivolta contro l'istituzione scolastica, un gesto dettato da stortura ideologica. Volevano impedire che si svolgesse [redacted] compito in classe di greco, per il quale si sentivano impreparati. A parte l'insulto all'ombra veneranda di Parini, del quale magari non sanno niente, hanno arrecato grave offesa a un bene [redacted] per evitarsi un meschino imbaraz[redacted]. Hanno fatto prevalere sull'interesse dei molti quello di un inedito «branco», non truculento [redacted] incline a una morbida, illimitata autoindulgenza. Impreparati nel greco imparaticcio che si insegna ormai nelle nostre scuole, impreparati all'avviamento per quanto improbabile al mestiere di idraulico, impreparati, quel che più conta, alla vita.

Adesso si dibatte sulle conseguenze che dovrebbero subire. A parte la decisione del tribunale [redacted] minorenni, che non si capisce bene cosa potrà escogitare, a parte il concorso nella rifusione dei danni da parte dei famigliari, sono i compagni di scuola a esprimersi con maggiore durezza. Altro che i quindici gi[redacted] di sospensione previsti dalla disciplina scolastica, vorrebbero la loro radiazione da tutti i licei della Repubblica. Con [redacted] che si spera non sia soltanto dettata dai disagi e contrattempi dovuti allo sgombero ma si nutra di più alte ragioni. Più riflessivi e pacati i professori, che esortano a [redacted] crocifiggere i reprobi anche se ammettono, con visibile impaccio, che non devono passarla liscia (ma come, con qualche energica pedata e la riduzione dell'«argent de poche»?).

Uno come me, che ha avuto in sorte di frequentare licei d'altri tempi, la mette [redacted] un piano diverso. Approdare al liceo [redacted] per molti un ambito privilegio. La sfida, che già comportava di superare sbarramenti di censo, stava nell'accettare e [redacted] le difficoltà, nel rendersi degni. Non soltanto i densi programmi, ispirati ai valori culturali e civili dell'*humanitas*, perfino la recita martellante dei paradigmi latini, i canti della *Commedia* imparati a memoria aiutavano a varcare le soglie della maturità. E a nessun genitore passava per la testa di discutere la severità degli insegnanti. Ne uscivi, qualunque fosse la strada che ti aspettava, irrobustito nell'affrontare [redacted] vita. Oggi a trionfare [redacted] la facilità e [redacted] futilità, nella società [redacted] nei suoi fondamenti primi espressi dalla famiglia e dalla scuola. È il conformismo generatore [redacted] stupidità [redacted] irresponsabilità, che [redacted] risparmia la cosiddetta gente per bene.

Vengono in mente, in questo giro di pensieri, anche gli stupori e le polemiche che hanno accompagnato, giorni fa, la decisione di un preside. Che ha vietato alle ragazze del suo liceo abruzzese [redacted] indossare, non [redacted] velo islamico, ma [redacted] pantaloni a vita bassa. [redacted] il [redacted] ormai diffuso, anche fra quelle fisicamente svantaggiate, di mostrare l'ombelico e la sottostante striscia di pelle, non esclusa l'attaccatura dei glutei. Apriti [redacted], l'invito [redacted] rispettare nella scuola elementari regole [redacted] decoro, a non distrarsi [redacted] le fantasiuzze erotiche, ha coinvolto, insieme con gli studenti, genitori, sociologi, esperti del costume. Si [redacted] sproloquiato di libertà, di legittima affermazione dello spirito giovanile e, all'opposto, di cultura repressiva. Nessuno ha ritenuto di compiangere il fatto che le ragazze affidassero il presidio di così nobili principi, non alla sapienza dei libri o delle lezioni, ma a un esibizionismo di bassa lega. [redacted] fondo, [redacted] filo sottile unisce quel minimo episodio di ossequio per gli *idola tribus* alle devastazioni del Parini per [redacted] compito in classe troppo difficile. Come punire i colpevoli? Importerebbe soprattutto, insieme con qu[redacted] morale, [redacted] zione dell'intelligenza che faccia muro, persuasa, diffusa, accanita. Purtroppo, guardiamoci in faccia, non è aria che tira.

[illegible]ERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Nuove Br? Non sono gli Anni Settanta

E[redacted] Direttore, di fronte all'escalation [redacted] terrorismo, che ha portato alla scoperta di [redacted] personalità italiane che erano entrate nel mirino delle Brigate rosse e venivano pedinate e schedate per trasformarle in obiettivi da colpire, le reazioni del governo, e soprattutto del Ministro dell'Interno Pisanu, sono state estremamente prudenti. Si [redacted] detto che l'archivio dei nomi apparteneva [redacted] un nucleo terroristico già smantellato; poi si è corretta la linea ammettendo la possibilità che ci siano ancora complici liberi e in grado di colpire. Ma in due giorni l'argomento è stato messo da parte: non Le sembra che, rispetto agli anni Settanta, ci sia un atteggiamento meno responsabile?

Andrea Montevecchi

GENTILE lettore, per fortuna non siamo negli anni Settanta. La scoperta di un file di un computer brigatista, che grazie alla collaborazione della terrorista pentita Cinzia Banelli ha consentito di rivelare la lista delle personalità che le Br tenevano d'occhio, non corrisponde a [redacted] elenco di possibili obiettivi; semmai [redacted] un'area piuttosto larga di classe dirigente dalla quale estrarre poi uno o più bersagli. Questo è sicuramente accaduto per l'ex ministro Enrico Letta, pedinato, scrutato da vicino, [redacted] considerato un possibile oggetto di attentato. Per gli altri le indagini non hanno rivelato niente di simile. Anzi, il gran numero di nomi, la genericità delle informazioni e la mancanza di approfondimenti specifici della lista trovata nel computer [redacted] indizio [redacted] di una certa approssimazione delle [redacted] Br. Ciò può consentire di non vivere in [redacted] d'angoscia, ma certamente senza abbassare la guardia. Osservazione, questa, sulla quale lei ha ragione.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

L'[illegible] esempio di due famiglie

Anche Hitler amava il suo cane

DEL PATTUME TV [redacted] RESTERÀ TRACCIA

Pare che [redacted] famiglie dei due ragazzetti smarriti e poi ritrovati [redacted]ontagna nel Trentino abbiano rifiutato l'offerta di un'ospitata in alcuni programmi tv contenitore. Se è vera, la notizia [redacted] fa molto piacere: ci sono ancora - [redacted] probabilmente sono numerosissime - persone di buon senso e buon gusto a cui non interessa, per sé e soprattutto per i membri della propria famiglia che si stanno ancora formando, un'effimera notorietà. Possiamo non solo sperare, ma confidare in una rivincita: durante i secoli bui dell'Europa ci furono pochi, ma preziosi, centri di cultura (i monasteri) in cui si salvarono i classici, si sperimentò una nuova organizzazione del lavoro e della società [redacted] posero [redacted] basi della civiltà futura, destinata a rifiorire più splendida. Credo proprio che possiamo esserne certi: del pattume mediatico e della sottocultura televisiva, che ser[redacted] solo da attaccapanni [redacted] soffo[redacted] pubblicità commerciale, non resterà traccia; il materialismo e il consumismo postintelligenti che ci asfissiano andranno in autoavvitamento e imploderanno come è imploso il comunismo.

Saluti da [redacted] lettore «televisivo e «pubblicitario.

[illegible]

LA DICHIARAZIONE [redacted] MINISTRO SINISCALCO

Al ritorno da una vacanza all'estero passo in rassegna la stampa degli ultimi quindici giorni e, tra le tante notizie, mi colpisce la dichiarazione del ministro Siniscalco sulla pagina economica del 4 corrente: «Meno tasse [redacted] più gettito nel 2005». Lì per lì penso ad un refuso perché la dichiarazione mi sembra alquanto contraddittoria. Ma subito vado [redacted] la mente [redacted] mia bolletta del riscaldamento che quest'anno aume[redacted] di ben 912 euro (4000 litri di gasolio al prezzo di 0,850 + Iva [redacted] 0,660 dello scorso anno), [redacted] le accise [redacted] prodotto incidono per più del 50%, ed ecco risolto il mistero della grande [redacted]vra. Ora i conti mi tornano. Posso dormire sonni tranquilli.

Sergio Rossetti, S. Benigno

«PORTA A PORTA» RISCRIVE LA STORIA

Porta a porta riscrive la storia con la famiglia Mussolini. Fini [redacted] dichiarato, in [redacted] Israele, il fascismo «male assoluto». Persino lui che fino a ieri ne era l'erede. Non così per Vespa. Il 20 ottobre abbiamo assistito a *Porta a porta* ad un recupero in chiave sentimentale del fascismo, di quel mondo, di quelle atmosfere. E che struggimento. Romano Mussolini e la figliola Alessandra, chiamati a rievocare i ricordi di famiglia, ci hanno comunicato, circondati [redacted] coccole del conduttore, la loro nostalgia e ammirazione per il grande babbo e nonno. Ci siamo così sentiti «orbi di tanto spirito» e in colpa persino per la sua morte. La testimoniata umanità di papà Benito, il suo amore per la moglie - nonostante Claretta e le altre - la sua tenerezza per i figli, ce lo hanno fatto amare e rimpiang[redacted]. In quella dolce atmosfera, in quel salotto buono, si sfogliano le ingiallite foto di famiglia, e finalmente il papà, al piano, su richiesta di Alessandra, suona *'O sole mio*. Svaniscono così i delitti del venerato capofamiglia. Sbiadiscono i Matteotti, i Gramsci, i fratelli Rosselli, il Tribunale speciale, i carcerati, gli esiliati, i confinati, le leggi razziali, la guerra, le città distrutte, l'immensa sofferenza di milioni di italiani. Dopo il caminetto con i Savoia, quello con i Mussolini. Il prossimo potrebbe essere con Hitler. Anch'egli aveva un cuore, accarezzava i bambini (ariani) e amava tanto, ma tanto, il suo cane. Peccato che questo sia stato ucciso nel bunker di Berlino. Avrebbe potuto, testimoniando le carezze del Fuhrer, riscrivere la storia. Il nazismo raccontato dal cane.

Ezio Pelino, Sulmona (AQ)

I MAGISTRATI NON SONO AL DI SOPRA DI TUTTO

Alla signora Caponetto e alla Anm. Perché comunque, a prescindere, difendere sempre tutto e tutti? [redacted] magistrati, così come i politici, i professori universitari ecc., [redacted] al di sopra di tutto e se incauti, e/o peggio, possono - devono - essere verificati nel loro operato [redacted] proclami di assoluzione preventiva per la «sacralità» del compito a loro affidato dai cittadini (ai quali comunque dovrebbero rispondere).

Giuliana Pons, Torino

LE BIBLIOTECHE DEGLI INTELLETTUALI

[redacted] letto l'articolo [redacted] Lietta Tornabuoni su *La Stampa*. Mi sono [redacted]. [redacted] piacerebbe sapere di più sull'argomento, e sapere chi e cosa si occupa di questo tema... Dove finiscono i libri che gli intellettuali italiani, più o [redacted] noti, ci lasciano raccolti nelle loro amate librerie, alla loro morte? [redacted] ero mai posto la domanda.

Johnny Fichte

PARIGI-TORINO IL TRENO CAMBIATO

Sono un torinese che risiede a Parigi ormai da qualche anno. Fino ad [redacted] per rientrare a Torino usufruivo di un comodo [redacted] notturno che partiva [redacted] Parigi alle 22.30 per arrivare a Torino alle 7,00 del [redacted]no dopo, per poi proseguire verso Milano. Da adesso però, contro ogni logica (basta aprire una cartina geografica per rendersi conto dell'assurdità della situazione), il treno seguirà il percorso Parigi-Milano-Torino. Partenza alle 20,30 e arrivo a Torino alle 9,20, quindi 12 ore [redacted] 50 minuti di viaggio contro le [redacted] 30 precedenti! Inoltre esiste già un [redacted] che passa per Milano e poi prosegue per Venezia, quindi questo cambio era totalmente inutile [redacted] per far arrivare i milanesi sul treno per l'ora [redacted] colazione, mentre i torinesi possono aspettare. Per l'ennesima volta noi torinesi quindi subiamo dei grossi disagi per favorire i nostri vicini milanesi, complimenti a Trenitalia e alle amministrazioni locali torinesi per l'abilità nel farsi scippare regolarmente tutto quel poco di decente che ci era rimasto.

Stefano Parmen

MEDICI E RISARCIMENTO DANNI: UNA PROPOSTA RIDUTTIVA

CHI FA CAUSA AL SUO MAL

Angelo Benessia

L[redacted]ESPRESSIONE «medicina difensiva» definisce l'atteggiamento del medico che impiega [redacted] parte del suo tempo, della sua attenzione e delle sue sostanze (pagando [redacted] polizze assicurative) per evitare guai nel caso in cui il paziente, in futuro, fosse tentato di fargli causa per danni. In America, su un «fatturato» complessivo (premi assicurativi, risarcimenti e spese di causa) [redacted] 233 miliardi - avete letto bene: «miliardi» - di dollari realizzato nel 2002 dall'«industria» della responsabilità civile, 25 miliardi di dollari (19,8 miliardi di euro) sono dovuti al costo della *medical malpractice*, ossia del contenzioso derivante da accuse di imperizia sanitaria. Cifre enormi, al centro della campagna elettorale americana. Bush appoggia [redacted] movimento [redacted]i riforma dell'intero settore della responsabilità civile, che vuole imporre limiti massimi alle parcelle degli avvocati e al risarcimento dei danni morali. Kerry, anche se più debolmente (il suo vice, Edwards, è un avvocato arricchito con le cause contro i medici...), non è contrario a stabilire un tetto ai risarcimenti. Ma vuole inserire il [redacted] in quello più ampio della riforma della sanità, che dovrebbe andare incontro ai meno abbienti. La ricca società americana tutela maggiormente, infatti, chi già possiede uno status: per farsi curare ci vuole parecchio denaro. Chi non ne ha resta ai margini e, magra consolazione, non corre neppure il rischio della *malpractice*.

L'esasperata mentalità risarcitoria, che si [redacted] affermando anche in Italia, non sembra portare effetti benefici alla qualità delle prestazioni mediche, anzi. La medicina difensiva distrae il medico dal suo compito. Moduli da riempire, adempimenti formali, precostituzione delle prove a difesa nei casi rischiosi, prescrizione di esami a tappeto spesso inutili, tutto questo ben poco ha da spartire con la missione del medico. Soprattutto, la medicina difensiva e l'atteggiamento che la provoca vanificano il rapporto di stima e di fiducia fra medico [redacted] paziente, spesso di affetto, che è alla base del benessere psicologico di quest'ultimo, premessa indispensabile di ogni cura e di ogni guarigione.

Di fronte alla vastità del problema, etico e sociale prima che giuridico, appare riduttiva la proposta avanzata in questi giorni dal magistrato Carlo Nordio, che presiede la Commissione per la riforma del codice penale. Egli ritiene, con ragione, che [redacted] siano troppe oscillazioni giurisprudenziali nel definire il nesso causale che deve intercorrere fra la condotta imprudente ovvero omissiva del medico [redacted] il danno riportato dal paziente. Non deve bastare la semplice «probabilità» di successo della condotta salvifica che è stata omessa, occorre - afferma Nordio - la «certezza» che, [redacted] il medico avesse bene operato, la cura o l'intervento avrebbero avuto successo. Ma la regola finisce per annaspare nella palude del concetto di certezza (nulla in natura [redacted] tanto incerto quanto il nesso causale fra due fatti) e comunque dovrebbe valere per tutti coloro che siano imputati di avere cagionato [redacted] danno mediante omissione, [redacted] per i soli medici. Come, del resto, è già previsto nel progetto di riforma varato dalla Commissione Grosso, nominata dal precedente governo; [redacted] come è già stato affermato dalla Cassazione, che ha stabilito il criterio della «alta probabilità logica», basato [redacted] rilevazioni statistiche (si torna alla causalità di David Hume?), per collegare a un atto certe conseguenze.

In realtà non si [redacted] dalla medicina difensiva a suon di pandette. Occorre piuttosto una grande capacità progettuale, che recuperi [redacted] rimetta al [redacted] della scena [redacted] rapporto medico-paziente. Sfatato [redacted] mito dell'onnipotenza, [redacted] parte originato proprio da un certo modello di medicina paternata, la classe medica dovrebbe chiedersi a quale progetto culturale essa intende ispirarsi per reagire alla nascente industria della lite. La classe forense dovrebbe interrogarsi a sua volta sui limiti deontologici dei «frivolous lawsuits», [redacted] delle cause fatte alla leggera. «Salvate il debole [redacted] il bisognoso - si legge nel Salmo [redacted] -. Liberatelo dalla mano dei malvagi». Vale per tutti, medici [redacted] avvocati.

IL SAGGIO DI PANEBIANCO SU POTERE, STATO E LIMITI DEL LIBERALISMO

Politica, bella e impossibile

Gian Enrico Rusconi

«LA politica [redacted] per la libertà individuale, al tempo stesso, madre e matri[redacted]. Senza che la politica ne [redacted] le condizioni, non può esistere [redacted] libertà individuale. Ma la politica inevitabilmente pone anche potenti limiti alla libertà e spesso l'aggredisce e la distrugge. La politica internazionale in particolare vincola in molti modi la libertà».

Questa è la tesi-chiave dell'ultimo libro di Angelo Panebianco, *Il potere, lo Stato, la libertà. La gracile costituzione della società libera* (Il Mulino). Un libro ambizioso, complesso [redacted] chiaro nell'enunciare sin dall'inizio le coordinate entro cui si muove. [redacted] una riflessione sui principi del liberalismo o, meglio, sull'idea e sull'esperienza della libertà. Pur attingendo abbondantemente agli autori liberali classici, di ieri e di oggi, il libro non [redacted] una mera ripresa del liberalismo. Anzi introduce essenziali distin[redacted] critiche dentro allo stesso [redacted] continente teorico del "liberalismo" che alla fine appare più ambiguo e fragile di quanto non si sospettasse. Questo [redacted] anche uno dei meriti del libro.

Un'immagine del Parlamento italiano

Il punto di partenza è polemico, [redacted] modo forse sorprendente per alcuni lettori. Panebianco infatti inizia affermando che il liberalismo raramente è stato capace di pensare in modo soddisfacente la politica. [redacted] altre parole il liberalismo ha sempre difficoltà a pensare e fare politica. L'ambizione dell'autore è pertanto nulla di [redacted] che quella di riproporre il rapporto tra politica e liberalismo [redacted] (meglio) libertà - in [redacted] del realismo politico.

Ma che cosa si deve intendere per libertà? Su questo, l'autore è esplicito sin dalla prima pagina: la libertà è quella «negativa», nel senso di «assenza di impedimenti dovuti a deliberata coercizione» (nella linea di Hayek [redacted] Isaiah Berlin). Panebianco [redacted] benissimo [redacted] toccare [redacted] punto controverso, [redacted] tiene ferma la sua definizione che ha come referente non [redacted] individuo idealizzato o atomizzato (tipico, per altro, di un importante filone classico del liberalismo) ma l'individuo immerso nella rete dei suoi legami familiari, amicali, associativi. Alla fine «le libertà negative», che stanno a cuore a Panebianco, sono quelle della «società civile».

[redacted] è [redacted] precisazione da poco, perché gran parte delle polemiche attorno alla «libertà negativa» vertono proprio [redacted] questo punto. Se si sposta l'ottica delle libertà sull'individuo immerso nella società civile si fa piazza pulita di molti equivoci. Ma nel contempo si aprono spiragli significativi per varianti di «liberalismo sociale», verso cui il nostro autore ha spiccate antipatie.

Naturalmente tutto ciò non risolve il dilemma di fondo, secondo per cui la somma delle libertà civili, religiose, d'impresa, di ricerca ecc. appaiono costantemente minacciate da fattori eteronomi, esterni, «politici» appunto. Dove politica è [redacted] modo sintetico per dire potere di disposizione e di [redacted]. In questo [redacted] la politica è [redacted] fattore di garanzia [redacted] alla società liberale ma insieme virtualmente prevaricante. Esiste una tensione dialettica tra i due momenti - si sarebbe detto trent'anni fa in un'altra congiuntura lessicale. Panebianco si limita ad alternare la preoccupazione per [redacted] possibile oppressione politica della libertà (oggi soprattutto in nome della «sicurezza») alla raccomandazione del momento politico, che è ineludibile sotto il segno del realismo politico (soprattutto nelle relazioni internazionali). Persuasive sono le pagine che criticano la faciloneria [redacted] cui oggi si parla di fine dello stato e della statualità.

In questo contesto diventa rilevante la non coincidenza tra liberalismo [redacted] democrazia. «A differenza del liberalismo la democrazia è una forma di governo, dotata [redacted] risorse coercitive ed è sempre pertanto un potere forte». A partire da questa distinzione, in alcuni passaggi del libro, la democrazia [redacted] come una macchina di potere mentre il liberalismo si presenta come somma di valori di libertà quasi sempre indifesi. Da qui la messa [redacted] guardia [redacted] una democrazia disattenta ai valori liberali. Ma poi alla fine è proprio nella democrazia [redacted] sistema di governo che si insedia la tensione tra libertà e politica.

[redacted] questo libro meditato, che [redacted] proclama enfatiche scoper[redacted] dell'ultima ora; che non urla, ma fa criticamente i conti con una grande tradizione del pensiero occidentale, ho tratto l'impressione di [redacted] paradossale debolezza politica del liberali[redacted] [redacted] un momento [redacted] cui tutti fanno a gara a proclamarsi liberali creando grandi confusioni. Ma anche in un m[redacted] cui da sinistra si alzano polemiche contro prepotenti «politiche neo-liberali» che minacciano, [redacted] sì, le libertà fondamentali. E' tutto un equivoco?

IL MICROCHIP SOTTOPELLE, UN VANTAGGIO A CARO PREZZO

PRIVATI DELLA PRIVACY

Eugenia Tognotti

AMMETTIAMO pure che siano reali i vantaggi sanitari assicurati dal Verichip, il minuscolo dispositivo che, impiantato sottopelle, è capace, [redacted] volta riconosciuto da uno scanner, di stabilire l'identità e lo stato di salute. In caso d'incidente grave e [redacted] feriti privi di coscienza, ad esempio, i soccorritori potranno [redacted]re immediatamente i dati riguardanti il gruppo [redacted] l'allergia a certi farmaci. Potrà, ancora, essere utile per gli handicappati e per i malati di Alzheimer, imprigionati nella loro dolorosa smemoratezza. Non per niente, sono state queste possibilità d'impiego a convincere le autorità sanitarie americane a dare il via libera alla Applied Digital Solutions, produttrice della micropulce. [redacted] possiamo pensare di pagare tutto questo consentendo che si dilatino, con l'utilizzo generalizzato di strumenti impiantabili come questo, le possibilità di controllo e di localizzazione, attraverso il satellite, dei portatori di questa sorta di catena elettronica? Potremo accettare la violazione all'integrità del corpo, la rinuncia al diritto di tenere riservati l'identità e la libertà di comunicare o [redacted] i propri dati sanitari? Il dispositivo è piccolo come un chicco di riso, ma i problemi che solleva sono di [redacted] portata. Converrà non perderli di vista se vogliamo salvare il salvabile di una privacy sempre più minacciata dall'avvento di una società del controllo e della sorveglianza.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [redacted]
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

[redacted] IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Moesstraat 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato [redacted] 5055 del 25/11/2003
La tiratura [redacted] sabato 23 ottobre 2004 è [redacted] di 525.532 copie

LA COESISTENZA CON GLI EXTRACOMUNITARI IN UN LIBRO DI FRANCESCA PACI

Due passi sotto casa e sei già nell'Islam

Corsi di danza del ventre, relax nell'hammam, polpette falafel Storie vive per raccontare senza pregiudizi i nuovi «melting pot»

Alberto Papuzzi

I corsi di danza del ventre, dove alla fine della lezione le ragazze si fermano a parlare dello stage tenuto dal grande Mo Geddawi e dell'ultimo disco di Cheb Khaled». L'*hammam* torinese dove le italiane scoprono e sperimentano la caretta e l'estetica delle costanee marocchine. L'unione mista di Rebah e Franco, lei archeologa di Casablanca che lavora in Italia nell'informatica e arrotonda da baby-sitter. La gastronomia etnica, con odore di agnello e polpette *falafel*, all'Aladin di Napoli (con operai algerini e studenti squattrinati) o al Nabil di Genova (con palestinesi, giordani e ragazzi del luogo). La scoperta delle novità sulle bancarelle esotiche: «Il mercato sbaraglia la frontiera fra le culture». Ma anche l'ingresso nelle librerie di opere della cultura araba, che siano i celebrati Tahar Ben Jelloun e Naghib Mahfuz. E i primi cimiteri islamici, senza cappelle di notabili, tutti i defunti sono uguali. I funerali in moschea. Mentre nella scuola di Mazara del Vallo i bambini italiani e maghrebini confrontano i rispettivi alfabeti: «"Abbiamo più lettere di voi", "Però non avete la c"». Dalla Sicilia al Nord, il tre per cento degli alunni si chiamano Karim o Sued. Oriente e Occidente compagni di banco.

L'Islam sotto casa, come dice l'indovinato titolo di un bel libro di Francesca Paci, giornalista alla *Stampa*, che Marsilio manda nelle librerie la prossima settimana (134 pagine, 10,00 euro). Cioè il mondo arabo e islamico che entra a far parte della nostra vita quotidiana quasi che ce ne accorgiamo, finché non capita che ci rendiamo conto di esserci abituati a comprare il *gaddeschs* (menta fresca) da un uomo con lunga tunica an- il paltò, o a partecipare agli incontri gli insegnanti della scuola nostro figlio insieme a donne con il capo velato. L'intuizione su cui l'autrice costruito suo libro è la profonda differenza, nel rapporto gli islamici, e più in generale con gli immigrati extracomunitari, fra il livello dei problemi - leggi, norme, sicurezza, garanzie - e quello delle consuetudini. Una cosa è decidere quali il governo debba prendere con i clandestini, un'altra è la coesistenza con gli immigrati che stanno sulle tue stesse scale. Come dice a Paci la sociologa marocchina Fatima Mernissi: «La coabitazione con l'Islam non provoca solo i conflitti che vanno in prima pagina sui giornali, colma anche un vuoto reciproco. La diffusione della danza del ventre è un buon esempio».

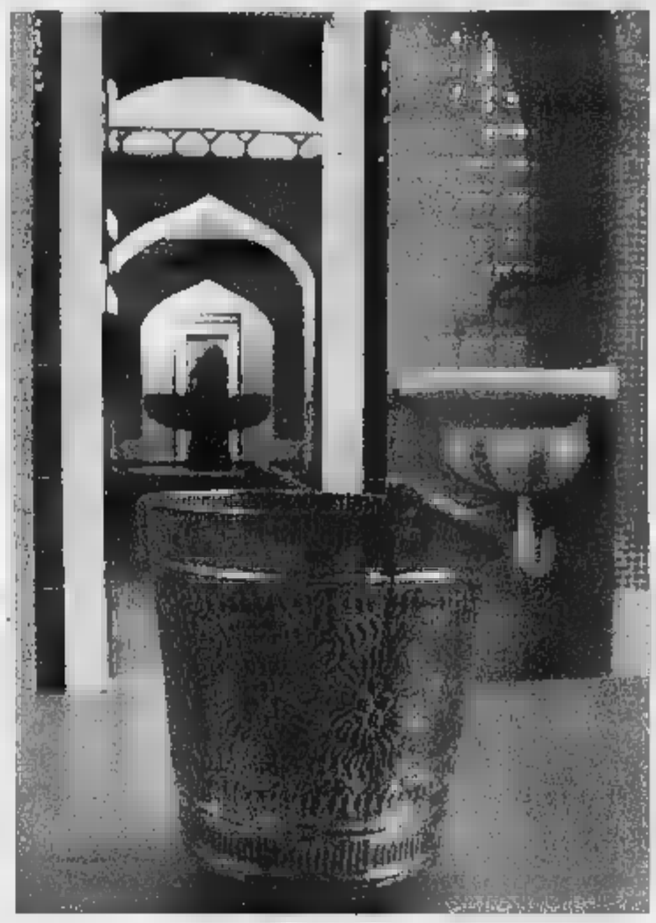
Da questo punto di vista, *L'Islam sotto casa* è un lungo e accurato reportage sulle trasformazioni della realtà urbana, investita dalla pressione dei nuovi cittadini. Lo stile è il racconto, seguendo passo passo le persone, descrivendo i luoghi nei dettagli significativi, costruendo sotto gli occhi del lettore storie vive, che ci fanno capire con i fatti il pratico del termine *melting-pot*: il segreto del libro è di restare in equilibrio sul filo di questo «sguardo dal ponte», privilegiando sempre l'occhio di una cronista che non ha pregiudizi, cadere nella facile trappola dell'annotazione socio-antropologica. Perciò è libro diverso rispetto ai molti si pubblicano un argomento così urgente. E' un libro che parla di uomini e donne e fa parlare uomini e donne: loro e noi.

Ciò vuol dire che alla base non ci sia un lavoro di ricerca, oscuro solido, documentato dal ricco apparato di note. Questo zoccolo fa sì che il racconto non resti in superficie, ma tocchi aspetti fondo del tema. Come dice lo studioso Khaled Fouad Allam nella prefazione: «L'itinerario di Francesca Paci svela la moltitudine di questioni legate all'immigrazione: svela innanzitutto che l'immigrazione è una condizione di vita estremamente contraddittoria, estremamente fragile, estremamente solitaria». L'integrazione resta difficile per l'*Islam sottocasa*, perché «il mondo esterno è dominato dalla paura».

Contrariamente al luogo secondo cui il rapporto italiani-extracomunitari è fra modernità e arretratezza, il libro ci mostra quello che abbiamo già in realtà sotto gli occhi: la famigliarità degli immigrati con le nuove tecnologie. L'84% usa il cellulare, il 79% possiede un televisore, il usa il computer. «Per riconoscere una zona abitata da stranieri basta contare le antenne paraboliche».

Globalizzati, dunque, «quando vogliono sapere cosa bolle in pentola – ecco un passaggio tipico del libro - gli immigrati vanno in piazza. Dove si riproduca la situazione del villaggio s'incominciano a vedere i germogli di una società civile».

Una classe scolastica multietnica foto in alto un mercato e a destra l'hammam di Torino, molto frequentato anche dalle occidentali



UN ROMANZO I DESTINI INCROCIATI UNA KAMIKAZE E DI UN'EBREA

Donne al supermarket della morte

Stefania Miretti

A pagina 99, l'ultima, c'è scritto che «Gerusalemme è un sogno sognato allo tempo da miriadi di persone che sogn. E' una citazione da Amir Gilboa, illuminante ma persino superflua, si è arrivati a leggere, in un soffio, tutto ciò che la precede, fino alla pagina insomma, romanzo d'esordio di Gabriella Ambrosio (*Prima di lasciarsi*, Nutrimenti, pp. 99, €12).

Tra le «miriadi di persone che sognano» ci sono, c'erano, Ayat al-Akras e Raquel Levi: la prima era una palestinese del campo profughi di Deisha, la seconda un'ebrea israeliana, nata negli Stati Uniti. Avevano entrambe diciotto anni quando esplosero, insieme, nel marzo del 2002. A partire da quella scarna e terribile notizia di cronaca, Ambrosio (pubblicitaria di successo, docente alla Sapienza) ha scritto un romanzo che parla di convivenza e che tutti i costanei di Ayat e Raquel dovrebbero leggere, per capire cosa succede in quella striscia di terra dove i ragazzi palestinesi non possono più andare a scuola e i ragazzi israeliani non possono più salire sull'autobus; dove si si abitua - o forse no - ai bulldozer che arrivano nella notte al campo profughi per radere al suolo le case e a veder saltare in aria gli dilaniati dalle bombe.

Ayat e Raquel non s'erano abituate affatto, così immagina Ambrosio, che si è liberamente ispirata alla loro vicenda per raccontare le ultime dodici ore della vita due diciottenni: Dima, che era la prima della classe e sognava di iscriversi a una scuola di giornalismo; e Myriam, che fotografava gli alberi e rimpiangeva l'America. All'alba dell'ultimo giorno, quando, appena prima di lasciarle, facciamo la loro conoscenza, già entrambe «un po' morte»: alla palestinese, che vive in un campo dove in due mesi state uccise ventuno persone, «la morte le era entrata dentro chiederle permesso»; l'israeliana aveva cominciato a morire il giorno in cui era saltato in aria il suo Michael, del quale era stato ritrovato solo un braccio. Ma che conducono rapidamente alla fine sono anche, si dice che accada, quelle del risveglio, dei bilanci, della presa di coscienza: Dima si trasforma in kamikaze perché sa poter più sopportare; Myriam appollaiata sulla collina affonda le mani nella terra e le pare si trovare finalmente un senso: «nulla valeva come questa terra, improvvisamente pensò».

L'epilogo le attende in un supermercato: Dima porta a tracolla la sua bomba, Myriam scende di corsa dalla collina perché s'è ricordata che tocca a lei, quel giorno, fare la spesa. «Così esplosero contemporaneamente. Dima stava dritta con gli occhi spalancati. Poggiava a terra direttamente sul busto, e aveva le braccia aperte... Myriam volata dalla parte opposta, sotto una montagna cartoni». I primi soccorritori le scambieranno per due sorelle.

Con loro muore anche Abraham, la guardia giurata addetta alla sicurezza del supermercato. E «Abraham era ovunque», scrive Ambrosio. Crudo, ma vero. Abraham, israeliano allattato da balia palestinese, è il simbolo delle persone che naturalmente sognano e convivono in uno spicchio di terra dove i sogni volgono all'incubo, e la convivenza tra popoli si trasforma in quotidiana miscela di morte. Come ciò possibile, sembra suggerire l'autrice, è domanda che trascende il calcolo delle responsabilità, l'attribuzione delle colpe.

Caligiuri Antonio Autoriparazioni Via Chivasso, 7/D - Torino (To) - 011/231822
Boffa Franco Via A. Cecchi, - Torino (To) - 011/2481024
Autoservice S.N.C. di Gabriele & Santhià, 37 - Torino (To) - 011/2487129
Autorimessa Unione di Rossotto Gian Carlo Corso Unione Sovietica, 155/A - Torino (To) - 011/3180685
Guglielminetti S.A.S. Iocolano S. & C. Via Guglielminetti, 11 - Torino (To) - 011/3293517
Franzè Pasquale Autoriparazioni Via Morandi, 22/A - Torino (To) - 011/3486434
Mauro Viale Giovanni XXIII, 27/C - Fr. Borgaretto - Beinasco (To) - 011/3582661
Autorizzata Daewoo Via F. Millio, 14 - Torino (To) - 011/3852290
di Bettas Valet C. S.A.S. Via Magenta, 24/A - Collegno (To) - 011/4031844
Paneblanco Michele Via Giacinto Collegno, 59 - Torino (To) - 011/4475424
Autoriparazioni Via Juvarra, 24 - Venaria (To) - 011/496641
Valeggio Autofficina di Giovanni Valeggio, 10 - Torino (To) - 011/5817892
Dakar S.A.S. Via Calatafimi, 11 - Nichelino (To) - 011/6800985
Coraglia Sergio Piazza Barile, 4 - Nichelino (To) - 011/6809537
Ran.Car. S.N.C. di Ranelucci Via G. F. Re, - Torino (To) - 011/726057
Car di Aldisi Giuseppe Via Borgomasino, 50/A - Torino (To) - 011/735879
Simloni 2 di Simloni Mario Via Monte Ortigara, 101 - Torino (To) - 011/7707009
Camino Angelo Via Cravero, - Grugliasco (To) - 011/7801679
S. Giorgio Autoriparazioni Sinigaglia Emanuele C. Battisti,16 - Collegno (To) - 011/785932
Collegato Via Pallavicino, 22 - (To) - 011/8171649
Pizzutto Livio Via Frejus, - Orbassano (To) - 011/9003493
Verducci Viale Marconi, 33 - Bruino (To) - 011/9087283

SELENIA FLUIDS

Copyright Comunicazione e Immagine - 10/2004 - Bella

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

LOANO In zona residenziale con vista mare impresa vende in complesso di moderna progettazione [redacted] con giardino, [redacted]to coperto, doppia aria e trilocali [redacted] mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarineverde.com

[redacted] signorile mq 200 ottima posizione comoda tranquilla, giardino garage. Vende Simoncini. Tel 011.543.870 - 339.426.6563

LOANO 100 metri mare ampio bilocale, balcone, rimessa [redacted], arredato, termoautonomo, rara opportunità € 125.000,00. Tel. 0182.992.161.

NOLI 800 metri mare appartamento tutto ristrutturato con lastrico solare vista mare e box Affiliato Fondocasa 019.749.9034

OSPEDALETTI pochi passi mare - servizi, splendida opportunità indipendente su 3 livelli [redacted] Estate 0182.571.310 www.ponentinorealestate.com

PIETRA LIGURE tipica casa ligure trilocale semindipendente ristrutturato [redacted] mq 30 termoautonomo € [redacted] Casa Di Pietra 019.610.524

PIETRA LIGURE viale Repubblica confine Borgio bilocali ultimo piano con ascensore ristrutturati posto auto privato vista mare € 210.000,00. Impresa Casa 019.629.007.

[redacted] 150 metri mare zona stazione bilocale spazioso esposizione sud/ovest balconata angolare doppia aria Cantina € 185.000,00. Impresa Casa 019.629.007

PIETRA LIGURE 2,5 km mare, nuova costruzione, ultimi trilocali di mq 87 circa, posto auto privato, termoautonomi € 221.000,00. No mediazione. Impresa Casa 019.629.007.

SANTO STEFANO AL MARE 400 mt mare bilocale 20 mq terrazzo bella vista 180, termoautonomo, posto auto, arredato € 190.000,00 Realcase 0184.486.886

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa, a due passi dal mare, varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 a 120 mq. Finiture di alto pregio. Redico 010.541.490.

SPOTORNO 20 metri dal mare monolocale a nuovo. Richiesta € 135.000,00. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

AREA CASA 0182.555.627 Sardegna Costa Paradiso vicino mare splendidi trilocali terrazza piscina € 145.000,00 Resa 4%.

COLLINE marchigiane, casa indipendente (in bifamiliare) all'interno di un borgo completamente ristrutturato con piscina condominiale. Abitazione arredata, corredata, portico, verde privato, boxes. Vendesi. Tel. 015.351.235.

SARDEGNA zona Porto Rafael, occasione irripetibile, villa unifamiliare, 140 mq con ampio giardino. www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti terrazzi, giardini, parking. Ottima resa locativa € 78.000,00

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. [redacted] 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS in signorile nuovo residence con piscina, con accesso diretto spiaggia, ottimo bilocale con terrazzo, parking e cantina. € 158.000,00 Isit 800.777.510.

A. MENTONE Garavan, in lussuosa palazzina nuova, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e garage. Isit 800.777.510.

A. NIZZA in [redacted] sore ampio monolocale con terrazzino, piano alto, cucina arredata, cantina € 75.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA Promenade 20 metri mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali [redacted] soppalcato, lussuosamente [redacted], piani alti, [redacted], da € 150.000,00 Isit 800.777.510.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicino mare, nuovi appartamenti con terrazze, parking da € 126.000,00.

ARE CASA 0182.555.627 tra Antibes e Cannes nuovi appartamenti ideale investitore alta resa locativa assicurata.

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti pronti, terrazzi, piscina, in contesto provenzale incantevole, da € 87.000,00. [redacted]gest 848.842.842.

[redacted] 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 66.133,00; paghi € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito

[redacted] (centro), splendido [redacted] mansarda terrazzato, 100 mt mare, luminosissimo, finemente rifinito. Vero affare !!!! Tel. 010.362.5070.

[redacted]. Investimento. Nuovo immobile vicino Polo Universitario. Cucina ad arredi compresi. Affitto garantito al 4,8% netto indicizzato Monolocali da € [redacted]. Bilocali da € 127.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

NIZZA centralissimi, vicinanze Place Massena, monolocali in pronta consegna. Ottimo investimento da affitto. Da € 87.000,00 Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

NIZZA 1, Promenade des Anglais nell'immobile del Casinò prestigiosi monolocali uffici da investimento. Da € 69.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti. Terrazzi. Arredamento. Climatizzazione Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio /show room mq 70 più 305 interrati ingresso indipendente, già condizionato. Da ristrutturare

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Nichelino locale mq 2740, altezza mt 9,00, uffici e servizi mq 300, libero su quattro

ALESSANDRA IMMOBILI[redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Beinasco, uscita tangenziale, locale industriale mq 3.600, altezza mt 5,30, uffici mq 350. Impianti a norma, cortile recintato, vendita a affitto.

ALESSANDRA I[redacted] 011.434.6898 - [redacted]26.4062 Collegno locale industriale ampia metratura, locato a primaria multinazionale, reddito 7,50% lordo, trattative riservate.

A reddito in bel palazzo anni 50 ufficio di 313 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 55 mq 2 cantine, 3 posti auto nel cortile. Haston & Aston 011.562.2525.

A 10 minuti corso Allamano libero recintato capannone 2200 mq palazzina 500 mq in blocco € 975.000,00. Consulcase 011.771.0228

CAPANNONE mq 8000 prima cintura sud, contratto di locazione recente, alta redditività, ottimo per investimento. Trattative riservate. Emmebi 011.349.9690

CENTRO STORICO palazzo seicentesco, piano nobile ufficio di salone con camino, 3 camere € 500.000,00 anche come abitazione. Haston & Aston 011.562.2525.

COLLEGNO capannone industriale mq 5.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 680, tettoie coperte mq 600, cabina elettrica. Filiale Torino tel. [redacted].

CORSO MATTEOTTI
Signorili uffici mq 1850, su tre piani in perfette condizioni di manutenzione. Posti auto. Ottimo investimento immobiliare [redacted] reddito [redacted] del 6%. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

CORSO TOSCANA magazzino mq [redacted] circa con ampio cortile di mq [redacted] desi. Cervino 011.751.944.

CORSO VITTORIO EMANUELE / piazza Adriano piano rialzato mq 90 - 4 vani più bagno. Eurofid 011.581.8777.

CROCETTA fronte isola pedonale eleganti uffici di rappresentanza divisibili 800 mq. [redacted] Immobiliare 011.660.4291.

GABETTI IMPRESA Pianezza, zona industriale proponiamo capannone con uffici interni [redacted] complessivi 6.000 mq ampio piazzale. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Monteponi, palazzina uffici 4 piani fuori terra mq 1.000, interrato [redacted] 250 uso archivio, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

[redacted] **IMPRESA** Vinovo, immobile ristrutturato uso deposito/uffici mq 1.300 su tre livelli, con accesso carraio. Riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

GIVOLETTO disponiamo di capannoni zona industriale nuova costruzione di 480 e 550 mq. Royalcase 011.956.1959.

LUCIANA VOLA 011.813.6289 centralissimo (adiacente piazza Carignano) locale commerciale mq 140 locato pluriennale attività. Investimento interessante.

LUNGO PO ANTONELLI importante palazzina di 2 piani fuori terra oltre un piano seminterrato. Mq 2000 circa. Trattative riservate. Vendesi. Tematica 011.618.3030

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini 1.600 mq da riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale. Furbetto 011.544.565.

NOVA **TORINO SUD** uscita Santena, capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

VALSUSA posizione strategica locali commerciali adatti a qualsiasi attività mq 1300 ampliabili. Parcheggio mq 2200. Gastone 011.936.6341 (Rif. 16300).

VALSUSA posizione strategica locali locati a supermercato mq 400 parcheggio mq 2000 ottimo reddito. Gastone 011.936.6341. (Rif. 2023).

VIA ONORATO VIGLIANI ampio plurivetrinato in ottime condizioni interne piano terreno mq 80 più mq 300 collegati al piano sottostante. Enrici 011.667.7772.

640 MQ uffici, laboratori via Orbassano/corso Peschiera, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. € 550.000,00. Furbetto 011.544.565.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca in Torino zone semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. Pagamento immediato. Benefi 011.568.3860.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa, zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135

(continua)

Giorgio Gaber

Quel reperto prezioso insieme con Giorgio Gaber

■ Soltanto Giorgio Gaber poteva essere complice ■ Virgilio Savona, ■ solo loro due insieme potevano dar vita ■ un progetto stravagante e acculturato che ■ non verrebbe neanche in mente ad alcuno. Il disco «Sexus et Politica», datato 1970, uscì con i dischi dello Zodiaco, e Savona ci dice che è stato ristampato di recente ■ Duck Records ■ due cd: uno di materiale di Virgilio, ■ il secondo con 12 canzoni sue, cantate da Gaber. «Sono canzoni che ho tratto da scrittori latini di duemila anni fa, all'incirca dalla guerra di Cartagine fino ■ 180 dopo Cristo. Ci sono Ovidio ■ Marco Porzio Catone, Marc'Aurelio e Giovenale», spiega Savona.
Lo stile della gradevole scrittura musicale è decisamente pop, con propensione ■ ballata e dunque nelle corde ■ Gaber; i testi sono liberamente tratti dai latini in ■ linguaggio contemporaneo, rispettando lo spirito dell'originale. Gaber ■ maneggia ■ la ■ ■ eleganza. «Prova a pesare Annibale (ora che è solo cenere)», dalle Satire ■ Giovenale, riassume in chiave filosofica la gloriosa epopea del condottiero; «Corinna» da Ovidio potrebbe ■ uscita dalla penna del De André più malizioso; «Ragiona amico mio» da Marco Aurelio riflette su corsi ■ ricorsi storici in fatto di ■me e di onestà, e suona perfetta anche oggi. Davvero un reperto prezioso. [m.v.]

PARLA VIRGILIO SAVONA, 85 ANNI, CHE RICEVERÀ IL PREMIO TENCO

Anche il Quartetto Cetra ha fatto il Sessantotto

«Il nostro pezzo su Angela Davis fu censurato al teatro San Babila
Non sono soltanto un canzonettista, amo ogni tipo di musica»

Marinella Venegoni
inviata ■ MILANO

Il premio Tenco torna a Sanremo per tre sere, da giovedì 28 a sabato 30, ■ ■ ■ la Mannoia ■ Pino Daniele, Venditti ■ Dulce Pontes, Caparezza e Bersani. Ma la dedica dell'edizione del Trentennale va ■ Virgilio Savona, la mente più multiforme della musica popolare italiana. Le ■ attività sono state così tante, e diverse, ■■ ■ vorranno due giorni di convegno e spettacolo (il 29 e il 30, nella sala che sta sopra il teatro Ariston), per raccontare ■ chi non c'era, e ■ chi ■■ sa, tutto ciò che questo riservato e geniale entertainer ha combinato nei teatri d'ogni forma musicale. Virgilio Savona è stato per ■■■ cosa, e storicamente, l'anima, lo spirito, ■ il trascinatore del leggendario Quartetto Cetra, che ognuno sopra i trent'anni è obbligato a ricordare con rispetto e allegria; ma poi la sua biografia professionale straripa davvero di attività collaterali. E' stato un fondatore ■ Dischi dello Zodiaco ■■■ ■ ruggenti anni Sessanta ■ occupavano di canzoni socio-politiche; ha scritto canzoni ■ un'opera per l'infanzia, con i testi ■ Gianni Rodari e su commissione di Luciano Berio, per il Maggio Fiorentino; con Michele Straniero ha compilato libri preziosi di storia della canzone popolare; ha scritto e cantato mille, un milione, di canzoni; è stato attore e sceneggiatore di felicissimi show tv, con i suoi ■■ compagni nella leggendaria «Biblioteca di Studio 1»; e, interprete, cantante, presentatore, ha fatto un sacco di altro ancora.

Savona compirà 85 ■■■ il prim■ gennaio prossimo. Non è che la salute lo aiuti molto e lui se ne lamenta; ma ha pensieri e ricordi lucidissimi, pungenti, qualche volta amari. A Sanremo preferisce non andare («no, no, sarebbe troppo faticoso»). Ci andrà per lui il figlio, suo e di Lucia Mannucci, la signora del Quartetto. Sono sposati ■■ 60 ■■■ tondi, ■ - ■ casa loro - l'intervista finisce inevitabilmente per trasformarsi ■■ un piacevole dialogo a tre. Ma partiamo, comunque, da questo Premio Tenco. «Beh, non posso che essere grato, ■■ tira fuori dallo stereotipo del cantantista leggero. Ciò che è musica, invece, mi ha sempre interessato, tutto, dal jazz alla sinfonica all'elettronica (l'ultimo disco, ambient, è del '96 per la Ricordi, «Una storia infinita», ndr). Già nel '42, mentre ancora ero al Conservatorio, scrivevo canzoni per i primi Cetra e per Lucia, ma c'era swing e altro, non solo melodia orecchiabile».

Lei era l'unico del Cetra che venisse dal Conservatorio.

«Ero l'unico musicista. Lucia aveva imparato il piano un po' da ragazzina, Tata Giacobetti e Felice Chiusano riempivano di segni i loro fogli per ricordarsi di come dovevano cantare, avevano un loro alfabeto».

E chi scriveva i testi?

«Un po' Tata, un po' Lucia, però si collaborava sempre su tutto. Quando s'è fatto il '68, li ho spinti su soggetti più aderenti alla realtà. Scrivemmo "Angela" ■■ Angela Davis, che era finita in prigione perché era nera e comunista. Una volta annunciai che l'avrei cantata, eravamo al teatro San Babila. Arrivò trafelato Felice. Lo aveva fermato ■■ tale, minaccioso: "Sono cose delicate - gli aveva detto -, ■■ debbono essere trattate". Quel "Co■ delicate" ■■ ispirò ■■ nuovo brano».

E' mai stato ristampato qualcosa dei Cetra?

«Sì, lo ha fatto Selezione del Reader's Digest, con 3 cd tratti dai 78 giri fino al '51, ■ poi con materiale successivo. E' passato tanto tempo».

■■■ prima puntata dello show di Panariello, guardando Nicoletta Orsomando in costume, molti hanno visto ■■ nostalgia una citazione della «Biblioteca di Studio Uno».

«Direi di no. Noi, con Falqui, abbiamo fatto molte parodie ma sempre seriamente, nel rispetto ■■ drammone, con i testi delle canzoni cambiati. In "Robin Hood", quando arrivava Riccardo, avevamo piazzato un "Non arrestire", alla Gaber; oppure nella "Traviata", quando arriva il medico, cantavamo "Ecco, ■ tisica è finita". Ma con noi e con Falqui c'erano Dino Verde e Guido Sacerdote, cioè fior di professionisti».

Lei e Lucia cantate ancora qualche volta, insieme?

«No, mai. Ascoltiamo alla radio il Notturno Italiano. Tra i giovani ■ cantanti ■ piacciono Mario Venuti, Patrizia Laquidara, Nino Bonocore».

Potrebbe nascere oggi un fenomeno come i Cetra?

«C'erano i Neri per Caso, ma non li abbiamo visti più. E ci ■■ i Baraonna, bravissimi, e i Blu Bop che amano ■ swing, ■ che ■ canteranno al premio Tenco».

Virgilio Savona, Lucia Mannucci, Tata Giacobetti e Felice Chiusano

E' sposato da 60 anni con Lucia Mannucci «Ho scritto per lei i primi lavori nel '42 quando ero ancora al Conservatorio Non andrà a Sanremo»

IN PRIMA ITALIANA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Le ultime Stanze di Luciano Berio

Giorgio Pestelli

Luciano Berio

«Stanze», l'ultimo lavoro compiuto di Luciano Berio (2003), ha avuto la sua prima ■■■■ italiana alla Biennale ■ Venezia per il Festival Internazionale di musica contemporanea, a poca distanza dalla sua presentazione a Parigi (la composizione era stata commissionata dall'Orchestre de Paris) e a Londra. Alla passione marinara di Berio sarebbe piaciu■ vedere strumentisti ■ coristi spaziare nel magnifico ambiente sansoviniano del Teatro alle Tese, il luogo dove ■ «tesavano» le vele d'instancabili navi; ma ancora di più percepire con quale dedizione, con quale amore, il direttore Lothar Zagrosek, il baritono Dietrich Henschel, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai e il Coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia diretto da Roberto Gabbiani hanno riunito le loro esperienze per far conoscere ■ ■ pubblico che affollava la sala, esso pure concentratissimo, questa ultima opera di Berio in tutta ■ sua portata espressiva.

Si tratta, non c'è dubbio, di uno dei suoi lavori più importanti e riassuntivi , trasparente della sua grandezza di musicista e di acutissimo interprete di testi poetici; ramificato nell'allestimento di tre gruppi strumentali ■ tre cori maschili distinti, il lavoro è ■■■ assai preciso, diciamo ■■sì, semplice ■ immediato ■■lla sua struttura e quindi ■■lla pe■■■ da parte di ogni tipo di pubblico, ■■ solo di addetti: le cinque «Stanze» ■■■ ciascuna abitata da ■■ poesia, rispettivamente di Paul Celan, Giorgio Caproni, Edoardo Sanguineti, Alfred Brendel, Dan Pagis, tutte diverse nei toni e nella scrittura ma tutte coinvolte nel problema di un Dio spettatore (colpevole?) di sovru■■■ crudeltà; le tenebre della Shoah aprono e chiudono il ciclo in un anello di dolore e di sangue; ■ poesie di Caproni e Brendel, seconda e quarta «stanza», con la loro ambigua ironia danno lo spunto a due mobilissimi «scher■■ musicali, dal tono burlesco, amaro e falsettato; le parole di un dio inafferrabile (Sanguineti) sospendono la composizione in una luce di inquieta stupefazione.

Oltre a questi pochi dati esterni, è impossibile qui dare conto, pezzo per pezzo della ricchezza ■ varietà di invenzioni e ■ allusioni che colmano queste «Stanze»; ■ può solo ripetere ancora una volta che conquistano subito, co■■■ ha testimoniato la calorosa accoglienza dei presenti: la parola intanto, non è ridotta ■ materiale, a fonema, come in tanta musica moderna, ma è presente ■■ tutto il suo peso, senza tuttavia prevalere, è una «voce» che circola nella centralità della partitura orchestrale e corale: un'orchestra e un coro che sembrano particolarmente aperti ■ filtrare, ■■ nostalgia che subito si riprende, il continente dell'espressionismo mitteleuropeo, da Mahler a Schoenberg e Berg; anche se Berio più che mai appare in prima persona nei suoi tratti più peculiari.

Memorabile il commiato dell'ultimo brano per l'immagine impressionante dei morti che sull'orlo della fosse «con occhi enormi e straniati», attendono ■■■■ l'onta ■ ■■ giudizio: l'intimazione di annientamento e di morte delle parole di Dan Pagis, nella musica di Berio non si fissa più su un oggetto preciso, ma si spende su tutto l'universo, così largamente che il suo dolore si smaterializ■■ e quasi non duole più: una pagina altissima che probabilmente si affiancherà a «O King» per la presa emotiva, superandola ancora per il fascino del raggruppamento compositivo.

Possiamo appena citare gli altri due pezzi in programma: una prima assoluta di Stefano Bellon e, nuovo per l'Italia, Orion di Kaija Saariaho: per più ■■■ interessanti o curiosi, non mancherà occasione di tornarci sopra.

PRIME CINEMA

Placido, il Paradiso deve attendere

«Ovunque sei» perde la sua sfida raccontare un amore oltre la morte

Lietta Tornabuoni

A Roma, oggi, una giovane coppia coniugale molto unita sente che l'amore si affievolisce, si attenua, sta per andarsene. Lei, Barbora Bobulova, è tentata dalla passione del primario Stefano Dionisi. Lui, Stefano Accorsi, ha nostalgia di un'esistenza che non c'è, di una donna differente quanto la studentessa Violante Placido. L'ambiente è quello più vicino alle morte, ospedali, medici, chirurghi, dottori che per altruismo hanno scelto di lavorare sulle ambulanze, primari, volontarie di Pronto Soccorso; ma sono soprattutto i vivi e i morti a coesistere in «Ovunque sei» di Michele Placido, intessuto di pensieri pirandelliani («L'uomo dal fiore in bocca») e non riuscito.

In un incidente fatalmente si scontrano l'automobile del primario e l'ambulanza di Accorsi, che affonda nel Tevere. Nella morte quest'ultimo trova l'altra esistenza e l'altro amore che desiderava, li vive: sino a quando il perdersi del ricordo di chi lo amava non lo conduce definitivamente oltre la fine. Si sono visti tanti film, soprattutto americani o francesi, in cui il protagonista era un morto parlante, operante, ricco di emozioni e desideri, ma qui il tema è piuttosto quella fatica ■ distaccarsi dalla vita che arriva a volte anche ■■ la vecchiaia. Il film velleitario manca però ■ quel tocco poetico o tragico che consente di arrischiarsi ad affrontare argomenti tanto cruciali ■ impegnativi: questa carenza rende alcuni momenti goffi, imbarazzanti, rende alcuni dialoghi risibili, conduce il film a perdere la sua sfida così inconsueta nel cinema italiano.

Violante Placido

Non mancano invece altri meriti: Barbora Bobulova è molto efficace, Stefano Accorsi prigioniero di un personaggio maldefinito compare in nudo frontale, Massimo De Francovich è bravissimo a interpretare la figura di un professore con il quale il regista si è forse identificato. La fotografia di Luca Bigazzi è bella. Sono belle la scenografie di Cosimo Gomez che immaginano un ospedale grande, metallico, luminosamente abbacinante: un ingresso nel vivere, ■ insieme un'uscita nel morire.

OVUNQUE SEI
di M. Placido con S. Accorsi, V. Placido, M. De Francovich. Drammatico. Italia, 2004.
■■■■ cinema Adua, Eliseo, Pathé, Reposi, Warner. MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo, Gloria. ROMA, Admiral, Alhambra, Barberini, Giak, Gineland, G. Cesare, Greenwich, Jolly, Roxy, Warner

Monica Bellucci figlia di un boss mafioso in «Lei mi odia» di Spike Lee

Due lesbiche e un lui per fare figli

Firmata da Spike Lee una storia a metà tra cronaca e ironia sui nuovi gusti sessuali

■■■■ **Levantesi**

SPESSO a proposito di un film ■ Spike Lee si dice: geniale, vitale, divertente, grintoso, duro. Ma anche: peccato che ■ debordante, lungo, si disperde in troppi rivoli. Tuttavia■■ stavolta Spike ha superato se stesso. In «Lei mi odia» ci sono almeno due film che hanno poco a che fare, anche se messi l'uno accanto all'altro vorrebbero proporre un'immagine allo specchio dell'America in chiave di satira di costume. Lo sch■■ è il seguente: manager di ■■ multinazionale farmaceutica, Jack (Anthony Macie) denuncia gravi illeciti e finisce licenziato su due piedi, con il conto in banca congelato e la carte di credito annullate. A salvarlo dall'emergenza economica interviene la sua ex fidanzata, che lo ha lasciato per una donna (a lui ancora non l'ha perdonata). Decise ad avere un figlio, Fatima (Kerry Washington) e la sua amica offrono una bella somma a Jack per farsi inseminare; e, sul loro esempio, si crea un variopinto gruppetto di lesbiche pronte a sborsare 10.000 dollari a testa pur di restare incinte.

Da una parte una storia ispirata agli scandali che hanno recentemente coinvolto grandi colossi aziendali come la Enron; dall'altra una commedia ironico-farsesca che gioca a ribaltare gli stereotipi sessuali. Sullo sfondo di una società dominata dal dio denaro, il tutto dovrebbe essere collegato dalla figura di un protagonista che è insieme manager in carriera, eroe per caso (e qui scatta un paragone fra Jack e Frank Willis, l'agente di sicurezza che scoprì per primo il Watergate e ne ebbe solo guai) e poi ■■perstallone: ma questa «miscela di volubilità», come la definisce il regista, funziona solo a momenti. Girato a piccolo budget in soli 28 giorni, con un cast di seconda fila, «Lei mi odia» è destinato a passare nella filmografia di Lee come un'opera minore. E tuttavia si tratta pur sempre ■ un prodotto d'autore, animato dalle partecipazioni amichevoli di attori ■■ ci com■ Woody Harrelson, Ellen Barkin, Monica Bellucci, fra cui spicca John Turturro, che si esibisce in una spiritosissima imitazione di Marlon Brando nel «Padrino».

LEI MI ODIA
di Spike Lee con Kerry Washington, ■■■■ Bellucci, Woody Harrelson; Drammatico Usa, 2004
TORINO, cinema Massimo MILANO, Colosseo, Odeon, Plinius ROMA, Andromeda, Eden, Eurcine, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Nuovo Olimpia (v. o.), 4 Fontane, Warner

VALSECCHI A S. VINCENT: HO CHIESTO DI SOSPENDERLA

«Cuore contro cuore» si piega alla super-Isola

Stefano Sergi
inviato a SAINT VINCENT

Pronostici rispettati nella quarta edizione del «Premio Saint-Vincent per la fiction» che si chiude oggi. «Elisa di Rivombrosa» e «La meglio gioventù» hanno vinto le Telegrolle principali, consegnate ieri sera in un galà al Grand Hotel Billia. Due le sezioni, una determinata dai lettori di Tv Sorrisi e Canzoni (riservata agli attori) e l'altra da una giuria di giornalisti e critici. Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi, interpreti di «Elisa», hanno vinto il premio del pubblico. I critici hanno invece scelto Sabrina Ferilli ■■■ miglior attrice («Al di là delle frontiere» e «Rivoglio i miei figli») ■ Alessio Boni miglior attore («La meglio gioventù» e «Vite a perdere»). La Telegrolla per la regia è andata ■ Marco Tullio Giordana per «La meglio gioventù». Per le sceneggiature, sono stati premiati gli 8 autori di «Camera Café» i cui interpreti Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu hanno ricevuto anche la Telegrolla come migliori attori nella sezione sit-com votata dal pubblico. Tra i critici, Telegrolla per la miglior produzione a Rizzoli e, per il soggetto, ad «Amanti e Segreti».

■ pubblico ha scelto tra le soap-opera «Centovetrine» premiando ■■■ migliori attori i protagonisti Daniela Fazzolari ■ Pietro Genuardi. Nelle sit-com, oltre a Bizzarri e Kessisoglu i lettori hanno assegnato la Telegrolla per la miglior attrice a Maria Amelia Monti («Finalmente soli»). Quest'anno sono state assegnate anche quattro nuove Telegrolle: quella di «Sorrisi. com» a Veronica Pivetti e Beppe Fiorello, quella speciale di Tv Sorrisi e Canzoni ■ Lino Banfi, quella del Casinò sul ■ema «Scommessa vinta» a Lux Vide - Flavio Insinna per «Don Bosco» ■ quella della Regione Valle d'Aosta ad Agostino Saccà «per ■ valore educativo e sociale della fiction Rai».

Massimo Ghini, «La omicida» si è conclusa venerdì su Raiuno

Telegrolle del pubblico a «Elisa di Rivombrosa» della critica alla Ferilli e ■ «La meglio gioventù»

Intanto, proprio il giorno successivo alla presentazione di un'indagine che aveva fatto emergere il formidabile traino di notorietà (e quindi di successo) rappre■■■■ dalle fiction, arrivano due tonfi eccellenti: «La omicidi», conclusasi venerdì sera ■■ Raiuno, non avrà ■■ seguito a causa dei bassi ascolti. ■ il serial di Canale ■ «Cuore contro cuore», di cui era previsto il raddoppio la prossima settimana, si arrenda a Simona Ventura che venerdì sera è arrivata al 33 per cento ■■■ «L'Isola dei famosi». «Ho chiesto a Canale 5 di fermare "Cuore contro cuore" (mancano 5 puntate, ndr) per evitare la débacle totale - ha detto ■ Saint-Vincent ■ produttore Pietro Valsecchi -. E' un ottimo prodotto e sono sicuro che in un altro momento sarà apprezzato dal pubblico». Richiesta accolta dal direttore di Canale 5 Giovanni Modina.

Le potenzialità in termini di ascolti dell'«Isola» sono state sottovalutate anche dalla stessa azienda di Stato, com■ ha spiegato il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà: «E' stato ■■ errore di valutazione, una distrazione da parte di Raiuno programmare "La omicidi" il venerdì ■■■ avendo su Raidue l'Isola, su Canale 5 l'altra fiction "Cuore contro cuore" e su Italia 1 il poliziesco Csi. Vorrei rassicurare gli attori: non sono vittime di ■■ complotto» ha aggiunto Saccà, annunciando che "La omicidi 2" ■■■ si farà ■■■■■ ■■ ■■ buon prodotto che avrebbe avuto diversa fortuna in altra collocazione».

Il tema ■■ numero di produzioni (in aumento) ■ di ascolti (non sempre formidabili) è stato toccato anche da Carlo Degli Esposti, produttore della Palomar e capo dell'associazione dei produttori Apt, che ha chiesto a Rai e Mediaset di «smettere di mandare al massacro ■ fiction ■ settembre, quando la stagione non è ■ fatto cominciata ed il pubblico non è ancora pronto».

TEATRO TEATRO

Massimo d'Amico

Riscuote successo il grande scrittore che legge in teatro le proprie poesie

Lettere dolci amare di Cerami

UN secolo fa la poesia italiana, o almeno alcuni poeti italiani (Carducci, Pascoli, D'Annunzio), arrivavano al grande pubblico; poi la poesia, perlo- quella più ambiziosa, resto la musica impegnata e le arti figurative, diventarono difficili, e quin- ascolto solo presso le minoranze acculturate. La frequentazione della poesia, ossia la ricerca di brevi in strutture chiuse, orecchiabili (versi regolari e rime), continuò tuttavia attraverso forme popolari come la canzonetta, a lungo ufficialmente disprezzata ma goduta in segreto, e infine accreditata di una sua validità artistica, perlomeno presso alcuni esponenti illustri (De Andrè, Conti...). La canzonetta rilanciò anche il gusto per l'ascolto contro la lettura, certo era origini della Poesia le sempre rimasto in altre tradizioni; e si ascoltano volentieri anche composizioni in versi, magari con l'accompagnamento subordinato di musiche, di autori che veri poeti a tutto tondo non si atteggiano. E' significativo, per esempio, il successo che ogni sera riscuote a Roma Vincenzo Cerami, scrittore e sceneggiatore noto e poliedrico, ma non Vate in senso aulico, nella semplice lettura di suoi testi impostati come lettere - Lettere al . Sono effusioni pacate, chiave ironica sempre con una punta di amarezza, indirizzate a immaginari amici, e trattanti argomenti quotidiani quali chiunque si può riconoscere. La più comica consiste in un mero elenco maledizioni scagliate contro una femmina, con giovenalesco ma le sciagure sono quotidiane e possibili, che tu possa restare imbottigliata nel traffico, che ti si possa smagnetizzare la carta bancomat, ecc. Un'altra è tutta gioco ingegnoso sul linguaggio dell' enigmistica, con rebus e cruciverba incastro. Un'altra ancora analizza dello sbadiglio escogitando serie infinita rime sulla parola (a costo di esasperare il concetto: davvero qualcuno sbadiglia sul pesce glia?). Rime e versi, settenari e ottonari, sono comunque essenziali per il sapore comunicazione, come ahimé, vedi quanto si diceva sopra, molta rispettabile poesia moderna ha dimenticato. Cerami li insegna con precisione, voce profonda volto quasi impassibile, seduto davanti a un leggio impeccabile scura illustrini tipo avanspettacolo di una volta. Altri pezzi parlano di solitudine suburbana, barattoli fumosi, inquietudini notturne, pioggia incessante - spiritoso omaggio, questo, a Prévert al pineto. Nell'ultima confessione firmata l'autore dice di non avere scelto né i genitori né gli amici né l'ambiente dove è nato e cresciuto, che ha quindi faticato comprendere e quale ha poi preso le distanze; e dichiara avere fatto del suo meglio per migliorare le cose ai suoi figli. Be', a giudicare dalla luminosa primogenita Aisha dalle bellissima mani che gli fa da contrappunto intonando qualche vocalizzo (a cura di Nicola Piovani) tra i brani, non poteva riuscirgli meglio. Al Piccolo Jovinelli, 75', ancora fino al 31.

RTL 102.5
E CI CHIAMANO POETI
"Il club dei poeti catartici"
con Flavio Oreglio

Irene, Irene

Promettente opera prima di Peter Del Monte con ottimo Alain Cuny. Un uomo cade in depressione dopo che la giovane moglie lo pianta in asso. Turbato avvilito, decide di buttarsi capofitto nel lavoro, ma poi a cercare conforto tra i familiari. E scopre che è morta... 1.25 RAITRE

Mio figlio il fanatico

Lo scrittore Hanif Kureshi adatta un suo racconto per commedia ironico-satirica sullo scontro multietnico, firmata Udayan Prasad. Tassista londinese di origine pakistana, Parvez scopre pian piano la metamorfosi del figlio Farid, diventato fondamentalista islamico... 1.30 5

I FILM DI OGGI

Una scena del film «Blood Simple» di Joel Coen

Simple ★★★★

1.40 RAIUNO USA 1984. REGIA: JOEL COEN. CON JOHN GETZ, FRANCES MCDORMAND, DAN HEDAYA, M. EMMET WALSH E ROBERT NEUMANN. DUR: 1H37'

La sorprendente, dura e cruda, opera prima – sui toni del thriller – dei fratelli Coen, allora Joel regista ed Ethan co-sceneggiatore. E la McDormand già da Oscar. Il proprietario di night club ingaggia un laido detective privato per far uccidere moglie e amante. Ma facconda...

Testimone involontario ★★

21.00 4 USA 1997. REGIA: DAVID GLENN HOGAN. CON IVORY WAYANS, JON VOIGHT, PAUL SORVINO, ERIC ROBERT CULP. DUR: 1H35'

Dozzinale confuso thriller d'azione per uno dei fratelli Wayans (anche sceneggiatore). Accusato dell'omicidio un superiore, il sergente dei marines James Dunn viene condannato a morte. Ma quando sembra, ormai, rassegnato l'occasione del riscatto: missione segreta.

Il dottor Dolittle ★★

STALIA 1 USA 1998. REGIA: BETTY THOMAS. CON EDDIE MURPHY, OLIVER PLATT, OSSIE DAVIS, PETER BOYLE, KRISTEN WILSON E RICHARD SCHIFF. 1H25'

Murphy tenta di rinverdire i vecchi successi un altro remake. Una fantacommedia gradevole ma niente di (degli effetti speciali digitali). Schiavo del lavoro, lo stravagante medico scopre di aver riacquistato dote infantile straordinaria: la facoltà di parlare gli animali. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Blu notte* si parla della 'ndrangheta (Raitre, 21), *Terra!* racconta i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia (Canale 5, 23,50), *Speciale Tg1* sulle elezioni ameri- (Raiuno, 22,45), Giorgio Pasotti a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55), Serena Dandini inaugura *Parla con me* (Raitre, 23,10).

INFORTUNATA
Mara Venier potrebbe non essere presente alla puntata di oggi di «Domenica in» (Raiuno 14). Infatti si è fratturata ieri in un incidente casalingo, il mignolo del piede sinistro. La conduttrice è assistita dal professor Sergio Di Giacomo che si era già occupato della conduttrice nel 1997, quando in diretta tv si era procurata una frattura a un ginocchio, a causa di un memorabile Luca Giurato.

Mara Venier

SGAIBARRE
Dal 2 novembre l'emittente senese Canale 3 manderà in onda il *Grande fantino*: 17 fantini del Palio (tra cui sei vincitori: Cianchino, Bastiano, il Bufera, Sgaibarre, Salasso ed Ercolino i loro nomi di battaglia) resteran- chiusi per quattro giorni in agriturismo e do- superare varie prove (golf, cucina, equitazione) mentre da casa gli spettatori voteranno per il migliore. A mezzanotte del 5 sarà proclamato «Grande fantino». La trasmissione servirà anche per raccogliere offerte da distribuire all'Asedo, ciazione down, Quavio, che si occupa di malati terminali, e alla casa di riposo Campansi.

SFOGLIA
«Il motociclismo esisteva prima di me ed esisterà anche dopo che me ne sarò andato. Magari la signora che prepara la sfoglia guarderà un altro programma» (Valentino Rossi).

MEDIATORE
«Sono cresciuto nel mondo del vino grazie mio padre: era mediatore pugliesi prima che i vigneti avessero le proprie etichette. Non sono un sommelier ma un "degustee"» (Lino Banfi al *Tg2 Dossier*, Raidue, 18).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 22.40
21.00 0.20

RAIDUE
13.00 20.30
18.00 1.00

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 22.50

CANALE 5
8.00 1.00
13.00 4.00
20.00 5.30

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
11.30 18.55
13.30

GIORNO

RAIUNO
Strega Telefilm "Jeanne e il sol- - "Omicidio sullo yacht" con Larry Hagman
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio fortuna, trova Isola spiaggia un'antica bottiglia che, volta , sprigiona un genio l'aspetto una bellissima ragazza...
7.00 Tutti i cani del presidente Film
8.25 Herbie il maggiolino sempre più Film
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus Santo Padre
12.20 Linea Verde - diretta dalla
14.00 Domenica in Varietà
18.50 Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 Brasile

RAIDUE
L'opinione
6.10 Botta e risposta
6.15 Verde segreto: Macerata Documentari
6.20 Anima: La nudità del corpo programma di Gabriele La Porta
6.35 L'avvocato risponde con Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
6.45 Mattina - In Famiglia
10.05 ApriRai Varietà
10.15 ica Disney
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.25 Tg2 Motori
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint
18.05 Tg2 Dossier
18.45
18.50 Tg2 Parade
19.05 Sentinel Telefilm

RAITRE
Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
Rassegna di film italiani stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 E' domenica papà
Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini famiglie, che avvengono in Italia
9.15 Maratona di Venezia
12.10 TeleCamere Salute
12.45 La nostra estate
13.00 Geo Geo Documentari
13.20 Passepartout
13.55 Appuntamento al cinema
14.30 Alle falde Kilimangiaro Varietà
un Libri Gioco
18.55

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio
9.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo. gia di Paolo Pietrangeli
9.50 Cascia Miniserie
12.15 Grande Fratello Reality show
Il programma propone i momenti più significativi giornata nella del Grande Fratello
13.35 Domenica Varietà
18.15 Il mammo
18.45 Buona domenica Varietà

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Ferdy - Maggie e l'incredibile birba - Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi du du - Tom Jerry kids - Ernesto sparalesto - Spiderman - Zoids - Roba da gatti - Mobile suit gundam - Tom & Jerry
11.25 Power Rangers Wilds Force Telefilm "Gli Zords mati"
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva
13.00 Guida Campionato Rubrica sportiva
13.45 Le dai campi Rubrica sportiva
14.00 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Alla valle incantata Il film-tv
16.25 Dinotopia Film-tv
Q.C. Telefilm

RETE 4
grande vallata Telefilm "Il bandito e la maestra"
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 storie medici di pazienti
8.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
8.35 Domenica in concerto
La domenica villaggio Varietà
10.00 Messa
10.45 domenica villaggio
11.40 La Domenica del Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 L'inferno di cristallo
17.30 Pianeta Mare
18.30 Colombo Telefilm
19.35 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
21.30 Un medico in famiglia Telefilm "Segreti e bugie" con Lino Banfi, Lunetta Savino
22.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
Il settimanale d'attualità realizzato dalla testata di- da Clemente Mimun
23.45 Oltremoda conduce Noventa
0.40 Così è la mia vita... Sottovoce: Speciale Lino Banfi Di e con Gigi Marzullo
1.40 Simple (thriller, 1984) con John Getz, Frances McDormand. Regia di Joel Coen
3.15 Il commissario Navarro Telefilm "Figli di nessuno"
4.40 Un caso per Schwarz Film-tv "Matrimoni e termine"
5.30 Homo ridens Varietà

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
Il programma che si occu- non solo di calcio, tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 Streghe Telefilm "Un principe Piper - Mata Hari" con Rolfy Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer
22.30 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva Marco Mazzocchi
1.20 Protestantesimo
1.50
1.55 L'isola dei famosi 2 Reality show
2.30 Bille e birilli
3.00 Senza scampo
Scanzonatissima
4.10 Il postino sempre volte
4.15 NETTUNO - Network l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa condu- Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 - Misteri Italiani "La storia 'Ndrangheta" conduce Carlo Lucarelli. Regia di Fabio Sabbioni
23.10 me Varietà Teatro delle Vittorie con Serena Dandini
0.15 TeleCamere Salute Anna La Rosa. Regia Fabrizio Borelli - Meteo
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica 1 film: Irene, Irene (1975) con Alain Cuny, Olimpia Carlisi. Regia di Peter del - Giulia e Giulia (1975) con Kathleen Turner, Gabriel Byrne

CANALE 5
20.40 Chi vuol essere milionario Gioco Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli
Dieci concorrenti sfidano se stessi e fortuna riuscire conquistare favoloso montepremio da 1 milione Euro
23.20 Grande Fratello Reality show
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
23.50 Terra! Toni Capuozzo. Regia Lucio
0.50 Corto 5: Effetto sogno Cortometraggio
1.30 Mio figlio il fanatico Film (comm., 1997) Om Puri, Rachel Griffiths, Stellan Skarsgard. Regia di Udayan All'interno TgCom - Meteo
3.00 Shopping by night
3.30 Bette Telefilm "Il colore delle rose"

ITALIA 1
20.50 Il dottor Dolittle (comm., 1998) con Eddie Murphy, Oliver Platt, Davis, Peter Boyle, Kristen Wilson, Richard Schiff. Regia di Betty Thomas. All'interno: TgCom - Meteo
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Me shopping Televendita
1.20 Fuori campo Rubrica sportiva
1.45 Campioni, il sogno lity show (R)
2.40 Shopping by night Televendita
3.05 Groove Film
4.35 Talk radio Varietà
4.40 Professione vacanze Telefilm

RETE 4
21.00 Testimone involontario Film (thriller, 1997) Keenan Ivory Wayans, Jon Voight, Paul Sorvino, Culp. Regia Glenn Hogan. All'interno TgCom - Meteo
Lolita Film (dramm., 1997) con Jeremy Irons, Dominique Swain, Griffith. Regia Adrian Lyne. All'interno TgCom - Meteo
1.35 Tg4 Rassegna stampa
2.00 Domenica in concerto
3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.15 Arco di trionfo Film (dramm., 1948) Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton, Louis Calhern. Regia di Lewis Milestone
5.10 Tg4 Rassegna stampa
Lettura commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7

6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 - Rassegna stampa
La Famiglia Addams Telefilm "Gomez, in- resto"
9.00 Gli eroi di Hogan Telefilm "Reverend kommandant Klink"
9.35 Stromboli - Terra di Dio Film (dr., 1949) con Ingrid Bergman, Vitale, Renzo Cesana, Mario Sponza. Regia di Rossellini
11.30 Anni luce
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Ellery Queen TF
14.10 Italiani Film
16.05 Base artica Zebra Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
Sport 7 Notiziario sportivo
21.00 Star Trek - Enterprise Serie
22.45 Sex and City TF
0.15 La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
0.50 M.O.D.A. Opinioni Desideri Atmosfere Cinema Malvini
1.20 Anni Luce (R)
2.20 Tropico del Cancro Film
4.05 Cnn

MTV

6.00 Wake up!
Morning
11.30 Making the movie collateral
12.00 Europe top
14.00 Scrubs Show
15.00 Special Sunday Battleground
16.00 Mtv icon: The Cure main show
19.05 Absolutely 90's Con Giorgia Surina
20.30 Hitlist Italia + Classifica
22.30 Flash
22.35 Mtv road Rome Speciale
24.00 The Osbourne Reveal Without An Ozz Reality show

RETEA/ALLMUSIC

All the best
12.00 TgA 7 giorni
12.05 All The Best
13.30 club pillole
Rapture
15.00 Mono -Placebo (R)
16.00 I love rock'n'roll
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Extra
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The club show
21.00 All music chart
23.00 One Shot
24.00 All
0.30 The club by night I videomessaggi della community di Rete A Music
1.00 Night shift

SKY 1

7.55 Live from Baghdad Film (dramm., 2002)
Buongiorno, notte Film
11.35 La famiglia giungla Film
13.05 Identikit: Hugh Grant
13.30 Immagini (Imagining Argentina) Film
15.20 Infiltrato speciale Film
17.00 Little secrets - Sogni e segreti Film
18.40 Sky One News
19.10 Il monaco Film
21.00 La ragazza balene Film
22.45 National Security - Sei in buone mani Film

CINEMA 3

6.35 Big Film
Sotto gli occhi di tutti Film
9.45 Master Spy: the Robert Hanssen Story Film
12.45 Simone Film
14.45 Powder - Un incontro straordinario con un altro essere Film
16.40 Michael Collins Film
18.55 Al vertice della Film
21.00 Nave fantasma Film
22.35 Ingannevoli sospetti Film
0.30 Corky Romano... agente di seconda mano Film
2.00 Loading Extra Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1

9.45 10 Rubrica sportiva (R)
10.45 Calcio: Prepartita Campioni
11.00 Calcio: Cervia-Virtus Villa Camp. (Dir.)
13.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
14.00 Sky Calcio: Show Rubrica sportiva
15.00 Calcio: Parma-Lazio Serie A (Diretta)
17.00 Sky Calcio: Show Rubrica sportiva
Sport Time Rubrica sportiva (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita
20.30 Calcio: Milan-Inter Serie A Posticipo (Dir.)
22.30 Calcio: Postpartita
23.15 Sky Calcio: Show Rubrica sportiva

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19.05; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; Santa Messa; 10.10 Diversi chi?; 10.15 sonaggi e interpreti; 10.37 games; 10.53 italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi - Angelus del Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.00 Speciale F1 Gran Premio del Brasile; 19.23 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa 20.23 Calcio: Milan-Inter. Posticipo Campionato Serie A; 21.00 medico in famiglia (DM); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La Aspettando il giorno.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
9.00 Psicolaro; 10.00 Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 facendo; 19.52 Sport; Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario;

: Gr ; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.52 Il Terzo Anello L'Impero del sole; 11.50 I concerti del mattino; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Radio K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in concerto: Messa da Requiem G. Verdi; Cinema alla radio; 20.15 Suite; 20.30 Il Cartellone: Tracce 2004 "Gesualdo "; 22.30 Il Cartellone: Festival Nuova Musica - Settimana Olandese; Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL
7.00 Non stop news; Uno per (R); Indignato speciale; 11.00 W l'Italia. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas; 14.00 Alla radio; 17.00 Shaker con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli; 21.00 Totem; 23.00 Rhythm 102.5 Alan Palmieri; 1.00 Crazy club revolution; 5.00 Sleepers con F. Perilli.

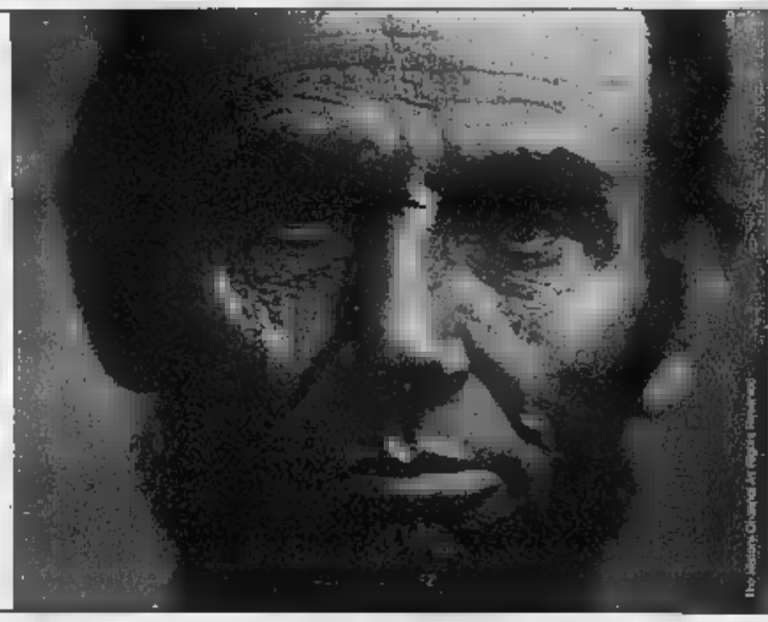
THE HISTORY CHANNEL™

PRIMA TV
ore 21.00

Le presidenziali americane attraverso la storia.

A due passi dal verdetto delle urne americane, SKY presenta in esclusiva un doppio appuntamento domenicale dedicato alla storia delle elezioni più seguite del mondo, dalle origini ai giorni nostri. Questa sera l'approfondimento storico si apre alle 21.00 con "Le prime presidenziali": cronaca delle prime battaglie per la conquista della poltrona presidenziale. Seguirà alle 22.00 l'appuntamento con "La prova del fuoco", un'analisi sui momenti più caldi per la stabilità dell'Unione. Non perdete tutti i passaggi dello scettro del potere. La seconda parte dello speciale in onda domenica 31 ottobre.

*L'offerta si riferisce al Decoder Digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la dell'abbonamento. Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno 2 pacchetti.
**Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.



CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

Via GUIDO RENI
ang. v. Monfalcone

- Alloggio 7° piano soggiorno-cucina - 1 camera - bagno
- Alloggio + mansarda - soggiorno - cucina - 3 camere - 2 bagni
- Locale commerciale angolare e luminoso mq. 900

METROPOLIS
IMMOBILIARE

Corso PESCHIERA
- Prestigioso attico al salone - cucina - 3/4 camere - 3 bagni

Borgo SAN PAOLO
- Ampio soggiorno con angolo cucina - 1 camera - bagno box

LOANO
- In parco trilocali con giardino o mansarda - box

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 90 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente.

Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA fronte Corso Svizzera di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 12 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 100 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite tangenziale e metropolitana. L'avveniristica struttura e l'innovativa facciata vetrata rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli ascensori, montacarichi, parimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e cafeteria all'interno ed una elegantissima hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Ufficio vendite
in cantiere
Via Antonelli 14
Collegno
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
Tel. 335/6111993

COFAZZA
Mario Costruzioni

Grazie a voi, le nostre porte sono sempre aperte.

Il nostro cuore è sempre aperto. Ma, senza il vostro aiuto, i nostri centri di accoglienza chiuderebbero. Nella prima metà del 2004, abbiamo accolto più di 3.000 persone negli **Asili Notturni**, distribuito oltre 10.000 pasti caldi e prestato cure mediche a oltre 200 ammalati. Negli appartamenti del **Piccolo Cosmo** abbiamo ospitato 4.500 familiari di pazienti in cura in diversi Ospedali cittadini. Ma, soprattutto, abbiamo potuto dimostrare solidarietà e attenzione a persone spesso emarginate, diffidenti e deluse dalla società, aiutandole a recuperare dignità e fiducia in se stesse e negli altri. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il vostro aiuto concreto e silenzioso.

ASILI NOTTURNI

Gli Asili Notturni accolgono ogni anno più di 6.000 persone senza tetto, offrendo non solo una cena calda, un letto e le eventuali cure mediche necessarie, ma soprattutto il conforto di una solidarietà concreta, aperta e sempre disponibile.

Via Ormea, 119
10126 TORINO
Tel. 011 69.63.290

Per informazioni
Tel. 011 56.60.804

Albertin Angelo & C. snc • Associazione Culturale Logos • Associazione Sportiva I Roveri • AUCHAN Venaria Reale e Giulio Cesare • Azienda Agricola Garoia • BIM Banca Intermobiliare SpA • Bosco Italia SpA • Capitolo Cisalpino • Cavour II • Centrale del Latte di Torino SpA • Cinetic Giustina Grinding srl • Cioccolato Peyrano • Codebò Gruppo srl • COOP Leini • Compagnia di San Paolo • Comune di Torino • CME snc di Graglia Francesco • Cotonificio Lorenzo Cubito • Corona srl • E.I.M.P. Gallina srl • FAPA SpA • Farmacia Dott. Massimino • Fondazione CRT • Fort & Madox • Golf Club Le Fronde • Golf Club Margara • Golf Club La Margherita • Grande Oriente d'Italia • KPMG Consulting SpA • Il mondo del Golf • I Bijoux del Gatto • Lavazza SpA • Leasimpresa SpA • Libreria Zanaboni • Lions Club • Magazzini dell'Auto S.M.A. • Nova Selar Promotion • Panificio Piemontese • Pastificio Bolognese • Pelle & Pelle • Poligrafico Roggero di Tortia SpA • Provincia di Torino • Pubblisintesi srl • Reale Mutua Assicurazioni • Rotary Club • Sagat srl • Scuole Officine Serali • SEAT SpA • Grand Hotel Sitea • Sommo Pietro & C. snc • Stilolinea srl • STROPS srl • Studio Battigaglia • Summertour International Viaggi srl • Tipografia Sosso • Università Popolare di Torino

INOLTRE HANNO SOSTENUTO LA NOSTRA INIZIATIVA: Dott. Enzo Di Grado • Sig.ra Cinzia Lorenzi • Sig. Duccio Mina • Sig. Mario Misul • Sig.ra Giusy Muzio • Sigg. Piero di Giancarla • Sig. Mauro Prandi • Sig.ra Mirella Ramonda • Sig.ra Matilde Ronco

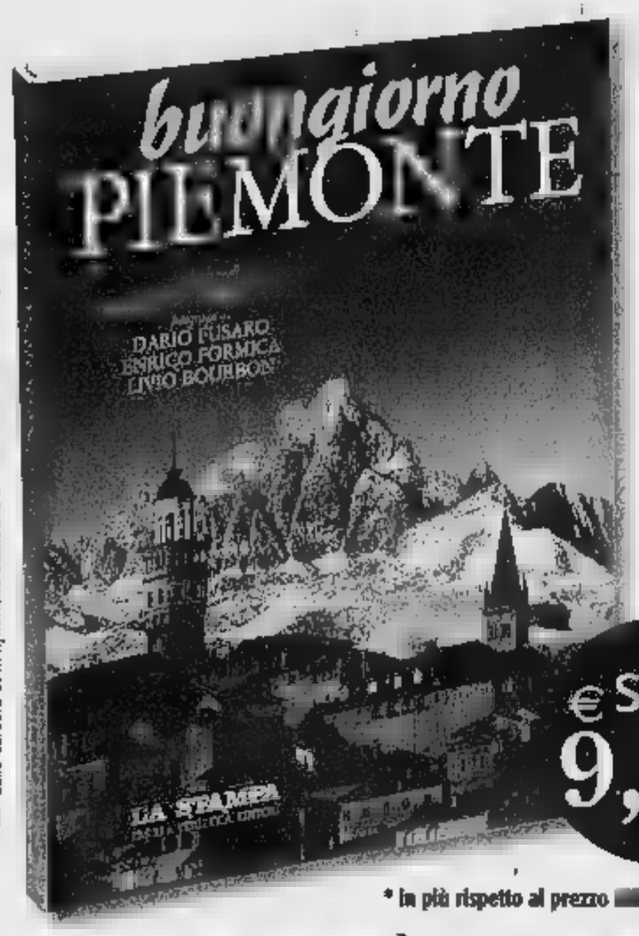
PICCOLO COSMO

Il Piccolo Cosmo è una struttura di 23 alloggi, che ospita gratuitamente i familiari di degenti di ogni età ricoverati a Torino, ma provenienti da altre regioni e in ristrettezze economiche, per alleviare il dolore della lontananza.

Via Cosmo,
10131 TORINO
Tel. 011 81.30.740

Per informazioni
Tel. 011 56.60.804

Grazie di cuore a tutti voi, anche a nome di tutti i nostri ospiti.



Stampato su patinata UPM Finesse appositamente prodotta dalla Cartiera UPM Kymmene distribuita in Italia dalla Cartaria Subalpina

IL PIEMONTE PIÙ SUGGESTIVO
in oltre 160 affascinanti immagini a colori

Il volume, interamente a colori, di **grande formato**, cm 22x29, presenta le più **emozionanti** e **suggestive** immagini del Piemonte firmate dagli obiettivi di Dario Fusaro, Enrico Formica e Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di **Massimo Gramellini**. Più di 160 affascinanti fotografie di una **eccezionale campagna fotografica** terminata nel settembre 2004, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un **elegante volume inedito** ad un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

€ SOLO 9,90*

* in più rispetto al prezzo quotidiano

DA MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO INEDITO

INIZIATIVA VALIDA I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE. PER INFORMAZIONI: NUMERO

LA STAMPA
PRIULI VERLUCCA, EDITORI

LA STAMPA

SPORT

PAGINA ■ DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

OGGI

9,15 Atletica. Maratona di Venezia Raitre
11,00 Calcio. Campioni: Cervia-Virtus Villa Sky sport 1
11,45 Basket. Serie A1: Roseto-Navigo.it Sky sport 2
17,05 Calcio. Prem. L. Manchester U.-Arsenal Sky sport 3
18,00 Novantesimo minuto Raiuno
18,00 Volley. Serie A1: Teleunit-Daytona Sky sport 2
19,00 Automobilismo. Gp del Brasile Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Inter Sky sport 1
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

Moto: a Rolfo il premio fair-play

La federazione motociclistica internazionale (Fim) ha assegnato a Roberto Rolfo (foto) il riconoscimento Fair Play 2004, durante il congresso a Parigi. Rolfo, pilota della Honda nel mondiale 250, è stato premiato per il suo comportamento in occasione del Gp di Catalogna quando, caduto in seguito ad uno scontro con Manuel Poggiali, subito dopo essersi rialzato andò a sincerarsi delle condizioni di salute dell'altro pilota e si preoccupò di chiarire subito con lui i motivi dell'incidente.

I BIANCONERI COME UN RULLO COMPRESSORE: ANCHE IL SIENA KO

Si sveglia Del Piero La Juve in festa aspetta il derby

Il capitano subito in campo risponde agli «stimoli» di Capello e firma la doppietta che a inizio ripresa stronca i padroni di casa nel loro momento migliore. Camoranesi arrotonda il successo

Marco Ansaldo

Inviato a SIENA

Quello con il mal di schiena e quello con l'incertezza al tendine alla fine sono andati in campo. E hanno vinto. Con Ibrahimovic e soprattutto Del Piero riacchiappato dai propri tormenti, la Juventus il Siena per proseguire la corsa in testa al campionato e quei due, dopo un paio di giocate disperanti, le hanno permesso di centrare l'obiettivo: colpo di testa in tuffo dello svedese e tocco in porta di Alex in scivolata dopo otto minuti della ripresa. Velo di Ibrahimovic, controllo e botta ancora di Del Piero sul cross di Zebina al 15'. Troppa grazia.

Del Piero correva per il mondo come un passerotto felice e questa volta gli altri e parlare lui. Facile pensare cosa gli dicessero vedendolo uscire dal tunnel. Nella Juve, capitano non segnava dal aprile contro il Lecce e per trovare una doppietta bisogna scartabellare gli archivi fino alla partita con il Siena a Torino, ultima del girone di andata della stagione scorsa: furono tre, addirittura, ma due su rigore. Peccato che piazza dei Miracoli sia a Pisa e non qui, perché sarebbe stato il posto adatto per celebrare l'evento. Alex in bilico fino a ieri pomeriggio. Dopo la prestazione nebbiosa contro il Bayern, aveva detto che non avrebbe più giocato non al 100 per cento e non sentiva di esserlo: chissà cosa è scattato per convincerlo, forse sono state le parole di Capello («ci si rimette in forma giocando, anche a costo di rischiare le brutte figure perché fanno parte del mestiere»). Sta di fatto che il primo tempo dava al proponimento iniziale: Del Piero era insipido. L'errore che commetteva al 3' della ripresa, quando, smarcatissimo dal lancio di Camoranesi, tirava addosso al portiere, costerà un pezzo di Paradiso a Capello, ripreso impietosamente dalle telecamere mentre smoccola tra l'incredulo e il furibondo. Ibrahimovic non da meno. Tre minuti dopo lo sbaglio Alex, commetteva uno altrettanto pacchiano, tiraccio alto da buona posizione e Capello sprofondava ancora di più tra le anime dannate. Poi arrivavano i gol e tutto si sarebbe dimenticato negli abbracci. Il 3-0 di Camoranesi, bella torsione di testa sulla punizione calciata da Del Piero, chiudeva il cerchio della quarta vittoria in quattro trasferte, restituiva la serenità per la partita avvelenata con la Roma, tra cinque giorni.

Dal vocabolario anglo-italiano di Capello hanno strappato la pagina la voce turnover, avvicendamento. Siamo tornati alle formazioni sempre uguali, che si imparavano a memoria: non sarebbe un male, se la Juve degli ultimi giorni dimostrasse un filo di lucidità smarrita. Ne è nato un primo tempo faticoso. Simoni ha attraversato i decenni incartando gli avversari, questa volta gli è riuscito solo per 45'. E' una qualità che si affina quando si siede sulle panchine dei poveri e l'unica volta che sei stato tra i ricchi (l'Inter) non è bastato vincere la Coppa Uefa per restarci a lungo.

Per una notte la Juve è in blu, i bianconeri sono senesi. Giocano maglie strette, indemoniati. I primi cinque minuti sembrano lo sfogo di un bambino portato ai giardinetti dopo una settimana passata in casa. La Juve lascia fare, poi prende quota. Rimollerà il gioco o la mezz'ora, lo riacchiapperà prima dell'intervallo. E' un tiro alla fune in cui le squadre si trascinano a vicenda. Peccato che dall'insieme non nulla, l'unica palla gol capita sui piedi imbarazzanti dell'ex fio- Graffiedi se Buffon non gli avesse respinto in tuffo la battuta da pochi metri avrebbe pensato l'arbitro ad annullare: fuorigioco netto.

Chiesa prova sventagliate che gli riuscivano molti anni fa, nella Juve Nedved, che parte dietro alle punte, è ingolfato, le azioni sono una ricerca di scambi avventurosi. Ibrahimovic in area (e in aria) l'acchiappa mai; al 30' potrebbe servire Del Piero invece cerca l'ultimo dribbling: ormai si è capito che non è un uomo-gol, fare meglio altre cose. Le cambiano inizio ripresa. E' successo qualcosa negli spogliatoi perché la Juve parte più fluida e concentrata. Spinge e apre i varchi, Camoranesi e Zebina si staglia no sulla destra, dove non c'è più Falsini ma il timido Nicola. Sbaglia Del Piero, lo imita Ibra. E' una questione di minuti. La Juve rischia sugli ultimi lampi : sull'1-0 Zambrotta rimpalla il tiro a colpo sicuro di Camorani. Sono fuochi fatui, che gli altri due gol spengono.

SIENA (4-2-3-1) 0	JUVENTUS (4-3-1-2) 3
Fortin 5; Cirillo 5, Portanova 5,5, Argilli 6, Falsini 5,5 (1' st Camorani 5,5); Di Donato 6, Vergassola 6; Tricola 5,5, Pecchia 5 (30' st Flo sv), Graffiedi 5 (21' st Chiumiento 5,5); Chiesa 5,5.	Buffon 6,5; Zebina 6,5, Thuram 6,5, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6; Camoranesi 7, Emerson 6,5, Appiah 6 (41' st Tacchinardi sv); Nedved 6; Ibrahimovic 6 (22' st Zalayeta 6), Del Piero 7,5 (34' st Kapo sv).
All.: Simoni 5	All.: Capello 7

Arbitro: Bertini 6

Reti: st e 15' Del Piero, Camoranesi.

Ammoniti: Zebina, Portanova.

Spettatori: paganti 8604; abbonati 6100 per una quota di 126.000 €; incasso 192.000 €.

Alex Del Piero ha siglato le due reti che hanno dato la scossa alla Juve: poi il terzo gol Camoranesi

GLI ELOGI DI DON FABIO: «DIMOSTRIAMO UNA GRANDE PERSONALITA'»

Alex: «Ho ritrovato la forma»

SIENA

E' tornato. Alessandro Del Piero ha ritrovato il gol e alla fine della partita sotto la curva bianconera ha ricevuto gli applausi dei tifosi: «Sono molto contento. Mi sto ritrovando. Ho fatto passi avanti nella preparazione fisica, e poi sono arrivati i gol. Nel primo sono stato aiutato dalla fortuna. In fondo un po' di fortuna ci vuole sempre», racconta il capitano dopo il 3-0 che la Juventus ha rifilato al Siena. «Rabbia? No. Ho giocato perché bene. Non sono ancora al cento per cento però vado meglio. Non è facile fermarsi tre settimane ed essere top. Ora diranno tutti che Del Piero è ritrovato. Ma tutto ciò dipende solo dalla mia condizione fisica».

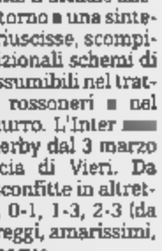
Fabio Capello, che a questa Juve ha cambiato i lineamenti, è soddisfatto: «È buona squadra. Abbiamo una grande personalità e consapevolezza nostri mezzi. Con Del Piero ho parlato molto. A un giocatore che deve ritrovarsi era fondamentale concedere tempo. I due gol sono moralmente importanti per lui e per la Juventus». Mercoledì contro la Roma l'ex tecnico dei giallorossi non troverà Cassano: «Io penso a casa mia, cioè alla Juventus. Certo, Cassano è sempre grande giocatore. Per ora prendiamoci un giorno di riposo. Domani (oggi ndr) sarò a San Siro per il derby. È meglio vedere le stre avversarie dal piuttosto che in cassetta».

Novità dal fronte mercato: Tacchinardi ha chiesto alla società bianconera di essere ceduto e Barcellona appare la destipiù convincente. Sul fronte Cassano Luciano Moggi ha dichiarato: «La Juve non darà fastidio alla Roma». [s. g.]

Il punto di Beck

ROBERTO BECCANTINI

E adesso San Siro le stelle non possono stare guardare



Il derby cade in un momento di grande euforia cittadina. L'1-0 del Milan all'imbattuto Barcellona, il 5-1 dell'Inter a Valencia, i gol di Shevchenko Adriano, la di essere sempre o di nuovo competitivi ai massimi livelli. San Siro, poi, sa c comporta in questi casi: mila mercoledì, altri mila stasera. Roma Lazio hanno un problemi, Toro e Genoa sono in : è solo a Milano che lo scudetto attraversa e agita le dolci metà. Il Milan lo sfoggia con legittimo orgoglio, l'Inter lo insegue dal 1989. Classifica alla mano, è Roberto Mancini a rischiare il più. C'è p da scherzare dopo il 3-0 che la Signo il signor Del Piero (alleluia) hanno rifilato al Siena. Juventus punti 19, Milan 13, Inter 10: *facile immaginare gli affetti di un* eventuale ruzzolone.

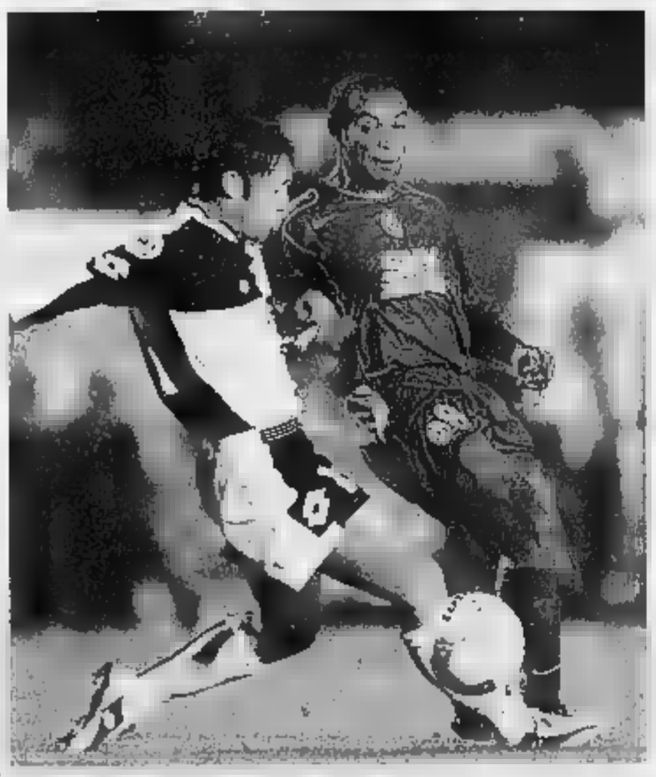
Carlo Ancelotti può contare su un impianto collaudato e su reazioni, tecniche ed emotive, che scattano, di solito, proprio in coincidenza con le partite di cartello. Mancini, al debutto, sta costruendo una squadra a sua immagine e somiglianza: ricca di talento, fresca e temeraria nel gioco, la porta sempre socchiusa. Cuper si era fermato ai risultati; Zaccheroni, a qualche fiammata. L'attuale allenatore lavora attorno a una sintesi che, qualora riuscisse, scompiglierebbe i tradizionali schemi di riferimento, riassumibili nel tratto estetico dei rossoneri e nel realismo nerazzurro. L'Inter si aggiudica il derby dal 3 marzo 2002: 1-0, coscia di Vieri. Da allora, quattro sconfitte in altrettante sfide, 0-1, 0-1, 1-3, 2-3 (da 2-0), più due pareggi, amarissimi, in Champions League.

Shevchenko contro Adriano è la copertina obbligata. Guai, però, a trascurare Kakà e Veron, Vieri e Tomasson, Pirlo e Stankovic. L'Inter non ha mai perso, ma liquidato soltanto Atalanta e Udinese. Il Milan, cui il Messina ha già piegato le gambe, è reduce da vittorie consecutive (Lazio, Reggina, Cagliari). I campioni più equilibrati (11 gol fatti, 6 subiti); gli avversari, più esagerati (14-11). Gira e rigira, la bussola potrebbe orientarla la coppia Nesta-Stam.

Devo ancora capire la staffetta Toldo-Fontana, capisco benissimo, viceversa, i sentimenti che un faccia faccia del genere. Adriano ha realizzato gol su 14, Shevchenko 5 su 11. I cannonieri di Mancini sono sette; quelli Ancelotti, cinque. Gli attaccanti dell'Inter - tutti, tranne Cruz - hanno già segnato; sull'altro fronte, ne mancano all'appello tre quattro, Inzaghi, Tomasson, Crespo. Morale: Sh va più decisivo di Adriano? Per paradossali che siano, i raramente ingannano.

Esplorare un derby è come passeggiare su una lastra di ghiaccio: si rischia di scivolare a ogni passo. Voce di popolo: meglio non favoriti. Sarà. La scorsa stagione, il Milan lo e li vinse entrambi. La curiosità, mai, che stavolta nessuno è «favorito». La marcatura di Adriano Sheva non può cominciare dal taglio dei rifornimenti. Per il resto, sarebbe sciocco porre limiti alla provvidenza. Che sia maschio o femmina, non interessa: l'importante è che i genitori, dal campo, e i parenti, dalle gradinate, veglino insieme senza «sparare» sulla cicogna di Torino, l'arbitro Rosetti.

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi



Anche a Siena il centrocampista brasiliano Emerson è stato tra i migliori

Camoranesi e Thuram, assist e magie

Per Buffon 523' di imbattibilità esterna. Emerson non dà scampo ai rivali

Inviato a SIENA

SIENA

FORTIN 5. Inadatto a ogni tipo di uscita, le sbaglia tutte con sopraffino masochismo fino a quella che manda in gol Del Piero.

5. Appena la zattera comincia a imbarcare acqua, lui si diverte a bucarla.

5,5. Concede parecchio a Ibrahimovic, senza distinzioni: che la palla viaggi sopra la testa o sotto i tacchetti.

ARGILLI 6. Tiene in piedi la baracca, fin quando non vede i compagni sfaldarsi uno a uno.

FALSINI 5,5. Generoso nelle proiezioni, distratto e confuso quando c'è da rincorrere Camoranesi che gli sbuca davanti e dietro (dal 1' st **Camorani 5,5**: sui piedi gli la palla dell'1-1, la sgonfia).

DI 6. Limita Nedved, rincorrendolo anche sotto la doccia.

6. Emerson è un trattore che ara il campo, per un'ora regge il duello.

NICOLA 5,5. Inizia contro Zambrotta e difende la posizione. Da terzino mancino è groviera, tutti i pericoli bianconeri arrivano dalla sua riva.

PECCHIA 5. Pungitopo che s'arrangia per fingersi pericoloso: fa male il trequartista e il mediano (dal 30' st **Flo sv**).

GRAFFIEDI Largo a sinistra, è disastroso in ogni apparizione nei paraggi dell'area (dal 21' st **Chiumiento 5,5**: consegna a Buffon la palla dell'1-3).

CHIESA 5,5. Dura venti minuti, il tempo necessario a Cannavaro per fissargli la museruola.

JUVENTUS

La prodezza Graffiedi resta, anche se Bertini fischierà il fuorigioco. Nega a Chiumiento la gioia del gol dell'ex. In trasferta prende reti dal 25 agosto in Svezia, quando ne subì una dal Djurgarden: sommati sono 523' di imbattibilità.

6,5. Graffiedi è un pericolo credibile, e nella ripresa più che da terzino più spesso recita da tornante, bucando Nicola. Il raddoppio proprio da una delle sue frequenti marcette.

6,5. difficoltà, rammenda senza sudare i pochi buchi che scorge.

CANNAVARO 6,5. Chiesa lo infastidisce poco, così è più attivo nell'area avversaria che nella propria. colpisce anche un palo esterno.

6. In una sola occasione si spinge fino alla linea di fondo, disperdendo la muta degli inseguitori. Impreciso negli appoggi, però salva sul piatto di Camorani quando il Siena crede ancora nella rimonta.

CAMORANESI 7. Molto arrosto nella ripresa dopo un primo tempo alternata. Un gioiello l'assist per l'occasione che Del Piero sbriciola.

EMERSON 6,5. Senza esagerare, lavora ai fianchi il nemico fino a chiuderlo in un angolo. Filtra i pericoli.

APPIAH 6. Motorino della mediana, un leggero infortunio ne incrina l'eccellente serata (dal 41' **Tacchinardi sv**).

NEDVED 6. Molto più incursore centrale che esterno mancino. Svaria inseguito da stormi di nemici guidati da Donato, incide meno del consueto.

IBRAHIMOVIC 6. Statico lì in mezzo, senza avere lo stacco e l'impatto di Trezeguet. Sbaglia parecchio (clamorosa chance buttata in ad ripresa, che si era sullo 0-0). Però la sua incornata è all'origine del raddoppio bianconero (dal 22' st **Zalayeta 6**: partecipa alla festa).

DEL PIERO 7,5. Pare evidente che il Siena di lui effetto balsamico. Due gol ieri, il gennaio scorso sulla neve di Torino. Subito vispo, si sveglia dall'incubo dopo un'occasione fallita. Oltre alla doppietta anche la pennellata per il sigillo di Camoranesi (dal 34' st **Kapo sv**).

OTTANTAMILA A SAN SIRO, 300 INVIATI, TELE-DIRETTA DAGLI STATI UNITI AL GIAPPONE

Milan-Inter: il derby del mondo

Shevchenko contro Adriano, fuoco alle polveri

Nino Sormani

Tutti in piedi, entra il derby. Milan-Inter numero 258, posticipo della giornata, Silvio Berlusconi e Massimo Moratti, Andriy Shevchenko e Adriano, Carlo Ancelotti e Roberto Mancini, al gran debutto. Botteghini chiusi, San Siro strapieno, 80 mila a far da cornice, come mercoledì sera in Champions. l'è un gran Milan», recita uno striscione ra. Così grande che tv ne porterà la partita-simbolo in giro per il mondo. Diretta in tutti i continenti, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Sud Africa alla Cina, dall'Argentina all'Australia, Russia a Israele. Trecento i giornalisti accreditati, compresi due inviati del Senegal. Tra gli ospiti d'onore, i due fuoriclasse delle moto Gp: il pluri-campione Valentino Rossi, interista doc, e lo spagnolo Sete Gibernau, acerrimo rivale, che, prima della gara, farà da testimonial a una società che intende donare allo stadio macchinari e attrezzature per cardiopatici.

Scandita dalle imprese di coppa, e mascherata da quel velo di pretattica che gli allenatori si ostinano a indos- come fosse un burqa padano, vigilia è stata attraversata di mozioni e orazioni, proclami e pronostici. Dalla Spagna si fa vivo addirittura Ronaldo, lo scopo, manifesto, di caricare l'amico Adriano: «Gli auguro di giocare a questi livelli per tutta la stagione. Adriano è tritolo puro, ha qualità nel tocco e potenza nello scatto, un po' me. Può darsi che in questo momento sia, davvero, il più forte attaccante del mondo. L'Inter? Ai risultati sta abbinando, finalmente, quel gioco spettacolare che i tifosi sognavano da tempo». Ronaldo va oltre. L'Inter e Moratti li porta sempre nel cuore: «Se tornerei? Perché no: la gente mi ha voluto bene, dove sta scritto che non si può sposare due volte la stessa donna?».

Mai all'epoca di Sacchi e Trapattoni, Milan e Inter sono stati così lontani nelle idee e nelle ideologie. Arrigo si smentisca: «Ti auguro che questa partita rappresenti uno spot per il calcio. Le premesse ci sono, con tutti quei campioni italiani e stranieri, anche troppi...». Ar-core non si comanda, ed ecco l'immancabile tirata pro Galliani: «In questi due anni ha solo cercato di gestire una situazione ingestibile e per questo viene dipinto come un diavolo. consiglio? Cerchi di più rigoroso nell'esame dei bilanci societari».

Ancelotti, Mancini. La loro fede è a prova di bugia. Carletto è un veterano, del derby. Roberto, un novizio: i voti li prenderà stasera, in tutti i sensi. «Sono molto fiducioso - dichiara Ancelotti -. Stiamo bene, siamo in crescita, ancora migliorare. Quello che chiedo ai giocatori è maggiore continuità nell'arco dei 90 minuti: ecco, qui c'è qualche piccola sbavatura». L'avversario più temibile? Che domanda: «Adriano. Grandissimo. Marcarlo è difficile. Per liberarsi, gli basta una spallata e quando accelera sa frenare di botto e concludere quasi da fermo. Da parte nostra, serviranno concentrazione e collaborazione. Ai l'ho detto: meno palle riceverà, glio sarà. La qual cosa significa sabotargli i rifornimenti». Naturalmente, d'Inter non è solo Adriano. Ha un potenziale superiore a quello del Barcellona. Noi, comunque, abbiamo raggiunto un apprezzabile equilibrio. Vince il migliore».

Adriano & Adriano. Ubi maior... In pellegrinaggio a Milanello, Galliani annuncia l'«impiego» del presidentissimo Berlusconi («ci sarà, ci sarà...») e si rifugia in frasi di circostanza: «I derby nascono senza pronostici. Questo, poi. Patti chiari: al di là del risultato, la nostra rimane una grande squadra, perfettamente in linea con le ambizioni».

Fronte Inter. Rifinitura alla Pinetina, con Massimo Moratti e Giacinto Facchetti. Fatica, Roberto Mancini, a nascondere l'emozione della «prima «Favorito è il Milan, ha lo scudetto sulle maglie e ci precede in classifica. Ho invitato la squadra a dimenticare Valencia. Cinque gol in trasferta sono tanti, d'accordo, ma non abbiamo compiuto nulla d'eccezionale: guai a esaltarsi troppo». tecnico anticipa la partita di Adriano: «Non penso che Milan gli preparerà gabbie particolari. Han- una dif- tosta, loro, e sanno di affrontare un attaccante straordinario. Cercheranno di limitarlo. L'importante sarà metterlo in condizione di far bene nei menti in cui attaccheremo».

Formazioni. Virgolette, zero. Spiffari, pochi. Ancelotti ha convocati 25, Mancini 21. Milan in formato Barcellona, con Tomasson (forse) al posto di Inzaghi quale spalla di Shevchenko. Confermati Stam centrale e capitan Maldini Inter con Fontana tra i pali («deb» a 37 anni, terza partita di fila: coraggio, Toldo) Cordoba-Materazzi nel cuore della Maginot. In attacco, Vieri Adriano. Niente da fare per Burdisso e Recoba, infortunati. Il derby è una lotteria: di solito vince chi acquista più biglietti. Di solito. Non sempre.

LE CIFRE DELLA SFIDA

Adriano, già 12 gol all'attivo in questa stagione

Ancelotti ha molta fiducia «Siamo in netto progresso» Sacchi «appoggia» Galliani Tomasson al posto di Inzaghi Come in coppa col Barça Stam affiancherà Nesta

Mancini al gran debutto: «Favoriti sono loro, ai miei ho detto di dimenticare Valencia». Fontana ancora in porta e Vieri in attacco Ronaldo pensa al ritorno

Cinque le reti di Shevchenko in campionato

Con Silvio Berlusconi in tribuna ci saranno anche Valentino Rossi, tifosissimo nerazzurro, e il rivale Gibernau

DOPO IL CASO CASSANO UN ALTRO PROBLEMA PER IL NEOTECNICO GIALLOROSSO

Roma, Panucci finisce fuori rosa

Del Neri: «Irriguardoso nei miei confronti e verso i compagni»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Convocati, indisponibili e in punizione. qualche tempo queste le tre categorie che accompagnano le vigilie della Roma e, da quando Luigi Del Neri ha deciso di usare la mano forte, l'ultima è sempre più affollata di nomi illustri. Cassano finora aveva giocato tutte le partite e, adesso, oltre alla partita odierna il Palermo rischia di saltare anche la sfida con la Juventus di giovedì perchè improvvisamente fuori forma. «Lo aspetto a braccia aperte, gli almeno dieci giorni di lavoro a parte» dice il tecnico.

Christian Panucci, invece, finisce fuori fino a tempo indeterminato. suo è stato un comportamento irriguardoso nei mie confronti e verso i compagni», ha spiegato, ieri, Del Neri.

Tradotto: Panucci a casa per aver mancato di rispetto all'allenatore durante una discussione tecnico-squadra quelle che devono essere le regole comportamento da seguire e, in particolare, sugli orari rispettare nella vita di gruppo. Panucci guarderà davanti alla televisione la sfida della Roma contro il Palermo di Guidolin al termine di una settimana che, per il difensore giallorosso ed ex-azzurro, si era aperta con la quasi rissa di Livorno con il vice-questore ed era passata attraverso il cartellino rosso nella triste notte di Leverkusen in Champions League.

«Devo riportare serenità in un ambiente scosso dall'alternanza di tre allenatori in poche settimane», ha spiegato Del Neri in una conferenza stampa dove più volte l'ex condottiero Chievo dei miracoli ha mostrato nervosismo e insofferenza quando chiamato a rispondere sul momento critico della Roma e sul perchè di allenamenti e partitelle sempre più blindate. «Soltanto Roma tener fuori un giocatore diventa un caso nazionale. Pensiamo piuttosto al Palermo, sfida da vincere per risalire in classifica. La Juve? Per non ci penso. Senza Cassano saremo più equilibrati? Quando sarà in forma lo saremo anche con lui».

«Aspetto Antonio a braccia aperte ma dovrà lavorare a parte per dieci giorni. Solo qui tutto diventa un caso nazionale»

Del Neri ha sostituito Voeller

Se Del Neri guarda alla categoria dei puniti che si ingrossa, per Guidolin i problemi sono tutti per una contata. «Senza Zauli è ci venissa a mancare nostro Totti», sorride, amaro, il tecnico del Palermo.

IL CAGLIARI IN DIECI STRAPPA UN MERITATO PARI

All'Atalanta non bastano Montolivo e l'uomo in più

BERGAMO

L'Atalanta continua a non vincere. E non neppure quando ha la fortuna di giocare per tempo in superiorità numerica, non si capisce quando potrà farlo. Il Cagliari ha un gioco, l'Atalanta ancora no. Soltanto dopo l'espulsione (apparsa esagerata) di Brambilla la squadra di Mandorlini ha preso coraggio e creato le premesse per vincere (almeno 4 i gol sbagliati). C'è un solo nerazzurro, al momento, in grado di fare la differenza: Montolivo.

Tutte nel primo tempo le reti: al 2' Pazzini ha sfruttato un maldestro invio di Katergiannakis, mentre 12' Zola ha servito palla d'oro Esposito, che ha bruciato Bellini e trafitto Taibi. raddoppio dei sardi è nato da una punizione dello Zola, corretta di testa da Gobbi a centro area per l'intervento decisivo di Loria. al Montolivo, servito Pazzini, ha trovato l'angolino basso per il 2-2. [r. pel.]

(4-3-1-2)	2	CAGLIARI (4-3-3)	2

Taibi 6; Rivalta 5, Gonnella 6, Natali 6, Bellini 5; Mingazzini 5 (37' st Lazzari), Albertini 6, Marcolini 5,5 (23' Gautieri 5,5); Montolivo 7; Pazzini 6,5, Saudati 5 (13' st Budan 6). All.: Mandorlini 5

; Pieri 6

Reti: pt 2' Pazzini, 12' Esposito, 29' Loria, Montolivo.

Ammoniti: Agostini, Brambilla, Natali, Brambilla, Loria, Marcolini, Albertini, Gobbi.

Espulso: 5' st Brambilla.

Spettatori: paganti 3899, incasso €55.883; abbonati 8.987, quota 140.386,89 €.

Katergiannakis 5; Lopez 6, Maltagliati 6, Loria 6,5, Agostini 6,5; Abeljon 5, Brambilla 6, Gobbi 6,5; Esposito 6,5, Suazo 5,5 (15' st Nevo Zola 6,5 (23' Langella sv). All.: Arrigoni 6,5

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - 7ª GIORNATA ORE 15

CHIEVO (4-4-2)		REGGINA (3-5-1-1)
Sky Calcio 1		
1 Marchegiani		Pavarini 1
27 Moro		Cannarsa 2
29 Mandelli		Zamboni 5
D'Anna		Franceschini I. 14
Lanna		Mesto 20
7 Semioli		19
33 Brighi		Mozart
8 Baronio		Colucci G. 18
19 F chini		Balestri 3
24 Cossato		Nakamura 10
11		Bonazzoli 21
Arbitro Collina		
4 Codognola		Soviero
32 Malago		
2 Mensah		Paredes
Zanchetta		Esteves 23
Cailello		Bprriello
41 Succi		Dionigi 16
31 Pellissier		Ganci 11

LIVORNO (3-5-2)		BOLOGNA (3-4-2-1)
Sky Calcio 2		
1 Amelia		1
39 Melara M.		Daino 2
13 Vargas		Petruzzi 5
Lucarelli A.		Tortus 20
Balleri		Nervo 7
Vigiani		Lovino 13
Parassin		Amoruso 4
15 Doga		Capuano 32
16 Giallombardo		Locatelli 10
99 Lucarelli C.		11
10 Protti		Cipriani 15
Arbitro Nicchi		
22 Mareggini		Paesano
7 Grandoni		3
14 Grauso		Suarez 17
4 Vidigal		Binotto 14
67 Ruopolo		Sussi 18
23		Colucci L.
Dandervicius		Tare

Toni, bomber del Palermo

MESSINA (4-4-2)			(4-3-3)
Sky Calcio 3			
1 Storari		Sicignano	1
8 Zoro		Cassani	77
16 Conte M.		Diamoutene	2
2 Rezaei		Stovini	21
19 Parisi A.		Rullo	3
17 Giampà		Giacomazzi	
Coppola		Ledesma	24
5 Donati		Dalla Bona	6
41 Sullo		Babù	13
9 Zampagna		Bjelanovic	28
11 ilipoli		Bojinov	10
Arbitro Farina			
21 Eleftheropoulos		Anania	12
6 Aronica		Silvestri C.	19
27 Zanchi		Abruzzese	
30 Cucciari		Paci	26
7 Gomlas		Martinini	
10 Iber			7
Amoruso		Vucinic	9

MILAN (4-3-1-2)		INTER (4-4-2)
Sky Spo ore 20,30		
1	Fontana A.	12
2 Calu	Zanetti J.	
13 Nesta	Cordoba	2
31 Stam	Materazzi	23
3 Maldini	Favalli	16
8 Gattuso	Veron S.	14
21 Pirlo	Cambiasso	19
20 Seedorf	Emre	5
22 Kaka	Stankovic	25
Shevchenko	Vieri	32
15 Tomasson	Adriano	10
Arbitro Racalbuto		
17 Abbiati	Toldi	1
19	Ze Maria	13
5 Costacurta	Pasquale	26
23 Ambrosini	Van Der Meyde	7
10 Rui Costa	Davids	8
11 Crespo	Karagounis	21
Inzaghi F.	Cruz	

CLASSIFICA

JUVENTUS	19	LAZIO	9
MILAN	13	ROMA	8
CHIEVO	12	REGGINA	6
LECCE	11	FIORENTINA	6
MESSINA	11	BRESCIA	6
INTER	10	UDINESE	5
CAGLIARI	10	SIENA	5
BOLOGNA		ATALANTA	4
SAMPDORIA	9		3
	9	LIVORNO	

6ª DI ANDATA 27/10 - ORE 20,30

Bologna	Udinese
Brescia	Siena
Cagliari	Parma
Chievo	Sampdoria
Juventus	Roma
Lazio	Messina
Lecce	Inter
Milan	Atalanta
Palermo	Livorno
Reggina	Fiorentina

Gio. 20,30

PARMA (4-2-3-1)		LAZIO (4-2-3-1)
Sky Sport 1		
17 Frey		Sereni 33
77 Potenza		Oddo 22
5 Bonera		Siviglia 5
28 Cannavaro P.		Couto 24
14 Contini		Zauri 8
30 Fabio Simplicio		Giannichedda 15
33		Oako 6
32 Marchionni		14
Morfeo		Pandev
23		18
11 Gilardino		Inzaghi S. 21
Arbitro Messina		
1 Berti		Casazza 15
4 Bovo		Negro 23
29 Camara		Lopez O.
Budel		Liverani 20
6 Bolano		Manfredini C. 17
20 Rosina		Di Canio
18 Ruopolo		Mozzi

ROMA (4-4-2)		PALERMO (4-4-1-1)
Sky Calcio 5		
12 Zotti		Ganedalben 99
7 Santon		2
8 Ferrari		Biava 21
5 Mexes		Barzagli
25 Cufrè		Grosso 11
30 Mancini		21
4 De Rossi		Corini
15 Dacourt		6
20 Perrotta		19
10 Totti		Bresnza 90
9 Montella		Toni
Arbitro Trefoloni		
1 Curci		Santoni 1
19 Scurto		Terlizzi 6
27		Femi 81
21 D'Agostino		Morrone 4
23 Aquilani		22
11 Cassa		Gasbaroni 46
99		Farias 7

SAMPDORIA (4-4-2)		BRESCIA (4-3-3)
Sky Calcio 6		
21 Antonioli		Castellazzi 1
72 Sacchetti		Martinez G.
32 Pavan		Di Biagio 32
19 Falcone		Mareco 16
22 Tonetto		Dallamano 23
23 Diana		Milanetto 7
4 Volpi		Guana 4
17 Palombo		Domizzi 20
27 Doni		Sculli 9
9 Bazzani		Nygaard 31
10 Flachi		Mannini
Arbitro Saccani		
1 Turci		Agliardi 22
14 Castellini M.		Stankevicius
26 Pisano M.		Zoboli 6
15 Donadel		Del Nero 11
8 Edusei		Di Pasquale 19
13 Kutuzov		Zambrella 21
Rossini F.		Jadid 27

UDINESE (3-5-2)		FIORENTINA (4-4-2)
Sky Calcio 7		
1 De Sa		Lupatelli 22
4 Bertotto		Ujfalusi 21
20		Viali 55
2 Krol rup		Dainelli 3
6		Chiellini 4
13		Asanti 6
18 Munari		Maresca 14
23 Mauri		Obodo 5
26 Pieri		Jorgensen 15
11 Ezra		Nakata 10
17 le		Miccoli 11
Arbitro: Racalbuto		
24 Handanovic		Roccati 12
19 Felipe		Delli Carri 33
Gilbert		Guigou 29
77 Belleri		Di Livio 7
21 Pazienza		Pianegrelli 44
10 Di Natale		Fantini 76
9 Iaquinta		Portillo 18

OGGI IN SERIE C ORE 15

C1A

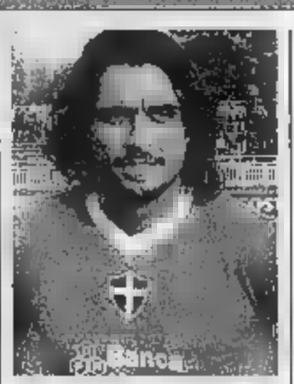
7° TURNO

Como-F. Andria	La Rocca
Cremonese-Pavia	Mannella
Frosinone-Acireale	Tommasi
Grosseto-Spezia	Damato
Lucchese-Torres	(ore 14,30) Iannone
Lumezzane-Mantova	Carista
Novara-Prato	Prato
Pistalese-Pisa	Gava
Vittoria-Pro Patria	Saveri

riposa: Sangiovannese

CLASSIFICA

Pavia e Cremonese 15; Spezia 13; Grosseto, Pisa, Mantova e Lucchese 10; Pistoiese 9; Pro Patria 8; Torres, Frosinone e F. Andria 7; Novara, Como e Sangiovannese 5; Acireale, Vittoria e Lumezzane 4; Prato 3.


Palombo rientra nel Novara

C1B

7° TURNO

Avellino-Reggiana	Celi
Chieti-Teramo	Zanzi
Foggia-Fermana (domani, ore 20,30)	Lops
Giulianova-Lanciano	Salati
Martina-Cittadella	Italiani
Padova-Sora	Bo
Rimini-Vis Pesaro	Brunelli
Sambenedettese-Benevento	Pierpaoli
Spal-Napoli	Orsato

CLASSIFICA

Avellino 13; Reggiana e 12; 11; Foggia 10; Sambenedet. 9; Benevento, Padova, Fermana, Spal e Napoli 8; Teramo e Martina 7; Chieti e Sora 6; Vis Pesaro 5; Cittadella e Giulianova 4.

C2B

7° TURNO

Ancona-Aglianese	
Carrarese-San Marino	Calvarese
C. San Pietro-Tolentino	Morabito
Fano-Castelnuovo	Balletta
Forlì-Massese	Bernardini
Gualdo-Montevarchi	Marrocco
Imolese-Bellaria	Camani
Lodigiani-Gubbio	1-2
Ravenna-Cuneopetli	Lena
Sansovino-Viterbo	Coletto

CLASSIFICA

Forlì 18; Castelnuovo e Tolentino 13; Massese 12; Ancona 11; San Marino 10; Imolese e Bellaria 9; Lodigiani 8; Montevarchi, Cuneopetli e Gualdo 7; Fano, Viterbo, Sansovino e Gubbio 6; Ravenna e Carrarese 5; C. San Pietro 3; Aglianese 1.

C2C

C. di Sangro-Juve Stabia	Candussio
Cavese-Monro	Gentile
Gela-Taranto	1-1
Giugliano-Potenza	Di Fiore
Latina-Vigor Lamezia	Zanardo
Melfi-Nocerina	Taverna
Pro Vasto-Igea	Finzano
Ragusa-Rosetana	Barbiesi
Rende-Manfredonia	0-0

CLASSIFICA

Manfredonia 15; Cavese e Gela 13; Rende 11; Vigor Lamezia, Juve Stabia e Potenza 10; Rosetana, Nocerina, C. di Sangro e Melfi 8; Latina 7; Monro d'Oro e Giugliano 5; Igea e Ragusa 4; Pro Vasto 3; Taranto 2.

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti, finanziamenti siano reali e documentati, che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE AUTUNNO SPECIALE AUTUNNO SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri venditori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche e i festivi
Sabato a orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

UNIEURO
ANCHE
FORMULA CHE PIU'
INTERESSI
ZERO
FINANZIAMENTO
ZERO
INTERESSI
AZ2602WLMI Pentium 4 3,06Ghz
256Mb RAM 40GB HD, DVDRW
DUAL LAYER VGA 64MB, 15,4"
119,90€
al mese
x 10 mesi
INTERESSI
acer
SGHE300
GARANZIA ITALIA
24,90€
al mese
10 mesi
SENZA INTERESSI
SAMSUNG
NOVITÀ
controllo
elettronico
1/2 carico
cm
29,90€
al mese
mesi
LG
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2004
*10 rate a tasso zero Vale sugli acquisti di valore ugualeo superiore a 150,00€.Spese istruttoria: €10.00 per acquisti fino a € 299.00, € 21.00 per acquisti di importo superiore. Es.:acquisto € 290.00+€ 10.00- tan 0 taeg 9,70%; acquisto € 1000,00+€ 21.00- tan 0 taeg 5,22%. Finanziamento soggetto all' approvazione della societa' erogatrice. -PAGHI NEL 2006 Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 199,00€. Ritiri subito, prima rata a gennaio 2006 Paghi in rate mensili,tan 8,67-taeg variabile (Es.:€1.000,00 tan 8,67% taeg 9,29%.Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.
oppure PAGHI NEL 2006
Findomestic
Santander Consumer
Finconsumo Banca
SAMSUNG
DVD slim design
69,00€
SAMSUNG
con formati
uscita
scart, uscita
UniEuro
CITY
UniEuro

LA SQUADRA GRANATA HA PERSO LA CAPACITA' DI VINCERE

Toro, il buio continua Anche con il Cesena finisce in pareggio

Da 273' l'attacco è a secco di gol dopo l'en plein delle prime cinque giornate. Pinga, Quagliarella e Marazzina sembrano avere le pile scariche. Nella ripresa ha giocato anche Maniero

Roberto Condio

Secondo 0-0 consecutivo, gol che manca da 273', appena due punti incasellati nelle ultime 4 partite dopo l'en plein centrato nelle prime 5. Ormai è chiaro: il Toro si è incappato. Ha perso passo e sprint, è stanco e non trova più i guizzi dei suoi uomini di qualità. Come e persino più di otto giorni prima a Salerno, il nulla di fatto casalingo l'attento controllatissimo Cesena conferma l'involuzione granata. Pinga, Quagliarella, Marazzina e Codrea, il poker che aveva fatto mirabilie nel costruire la partenza-sprint da record, adesso ha batteria scariche. E accanto ai big anche i gregari e i ricambi riescono a far cambiare marcia. La matricola romagnola non ha nemmeno dovuto affannarsi troppo per portare a casa il punticino desiderato: mai è stata davvero messa sotto. Quanta differenza tra il Toro sia pure sconfitto visto con il Piacenza e questo smorto e poco convinto: due domeniche fa si contarono 32 tiri verso la porta emiliana; ieri sera, dopo il buffetto scantato di Quagliarella al 3' per appuntare la prima vera conclusione si è dovuto aspettare il 57'.

Il Cesena dello squalificato Castori, in tribuna a teleguidare il vice Gadda in panchina, si è presentato «Delle Alpi» con la solita, prudente versione da trasferta che nelle prime 4 uscite gli aveva fruttato 7 punti, 3 in più del bottino ottenuto in casa. Il 4-4-1-1 della matricola bianconera per offendere ha puntato tutto su Simone Cavalli, 25enne in stato di grazia con all'attivo 6 gol (sugli 8 realizzati dai romagnoli in 8 turni. Troppo solo, però.

Altri numeri, invece, inducevano a prevedere un primo tempo senza scosse: le ultime reti segnate da Toro e Cesena nei 45' iniziali risalivano a 6 e 5 giornate prima. Così era, in effetti, visto che Sorrentino e Indiveri non toccavano palla. Il Toro si rivelava paziente, come richiesto alla vigilia da Rossi, ma persino troppo. Pinga, partendo dal centro, godeva di una discreta libertà ma mai la sfruttava anche la staticità dei suoi compagni. Tolti l'onnipresente De Ascentis e un Balzaretti smanioso di dimostrarsi ristabilito dal malessere di metà settimana ma pure assai impreciso, nel Toro non c'era movimento senza palla. Lanci lunghi dalla difesa a tagliare il centrocampo e cross dalle fasce come al solito bassi e corti: tutto qui, troppo poco per bucare l'organizzatissimo e sempre lucido Cesena. Anche la coppia Quagliarella e Marazzina contribuiva a ingolfare il gioco. I due si cercavano, ma si trovavano una volta sola, al 3', quando il primo era bravo a lanciare il secondo in profondità ma poi rovinava tutto al di chiudere il triangolo in area con un piatto destro molle e fuori misura.

Due conclusioni out di testa firmate da Marazzina (20' e 38') completavano il quadro un tempo che lasciava ancora una volta con l'urlo strozzato in gola la Maratona, che cantato «Segnate sotto la curva», missione che i rossiani hanno centrato soltanto nella prima giornata contro il Verona. Noia pressoché assoluta anche sull'altro fronte, dove non ci si poteva aspettare molto più. Il Toro soffocava ogni tentativo ospite applicando il fuorigioco: Cavalli ci cadeva 5 volte ma al 6' era dubbia la sventolata di Milardi che fermava Confalone lanciato verso la porta. Nemmeno l'ennesimo guaio capitato alla retroguardia granata (Giacchetta, fino a quel punto attento, costretto a uscire da un guaio muscolare al 31') spingeva i romagnoli a osare di più: Comotto diventava centrale d'emergenza come un'amichevole pecampionato contro il Genoa, a destra entrava Carbone ma Sorrentino continuava a osservare inattivo.

Nella ripresa, Rossi cambiava compagno a Marazzina varando un tandem che in campionato si era visto soltanto per 17' a Bari. Nemmeno con Maniero, però, le cambiavano granché. Il ritmo restava blando, l'imprecisione elevata e la concentrazione della difesa bianconera massima. Quantomeno, si vedevano due veri tiri in porta (diagonale sinistro di Marazzina al 12' e punizione da 30 metri di Pestrin) che salutavano l'ingresso in partita dei portieri. Si annotavano pure pignolerie assortite dall'arbitro Girardi, che però graziava almeno due cesenati meritevoli di «giallo».

La resistenza romagnola si faceva un po' più fallosa e ostruzionistica a metà ripresa, in concomitanza con una pallida accelerazione granata però produceva solo un gol annullato a Marazzina (25', tocco su palla che aveva addomesticato fra petto e spalla) e una parata di Indiveri su incornata ancora del Massimo che non riesce più a segnare come tutto il Toro. L'ultimo assalto si fermava sul corpo (o sul braccio?) di Rinaudo, che respingeva in area tiro dal limite di Pinga al 39'.

Il primo pareggio stagionale al «Delle Alpi» a preoccupare la gente granata. Più per la sostanza che per il risultato. Tra Pescara (martedì) ed Empoli (sabato) si saprà quanto seri sono i problemi di Rossi.

TORINO (4-3-1-2)	0	CESENA (4-4-1-1)	0
Sorrentino 6; Comotto 6, Peccarisi 6,5, Giacchetta 5 (31' pt Carbone 6), Balzaretti 6; Conticchio 5,5 (37' st Humberto sv), Codrea 6,5, De Ascentis 6,5; Pinga 6; Quagliarella 5,5 (1' st Maniero 5,5), Marazzina 6.		Indiveri 6; Ficagna 6, Rinaudo 6, Bocchini 6, Ingrosso 6; Biserni 6, Confalone 6,5, Pestrin 6,5, Rossetti 6 (44' st Groppi sv); Giaramitaro 6 (37' st Bernacci sv); Cavalli 5,5 (42' st Fattori sv).	
All.: Rossi 5,5		All.: Castori-Gadda 6	

Arbitro: Girardi 5,5

Ammoniti: Comotto, Giaramitaro, Marazzina

Spettatori: paganti 3821, per un incasso di 42.970 €; abbonati 5740, quota 58.470 €.

A sinistra Pinga colto in una curiosa espressione Sopra, Marazzina esulta il gol è annullato

di Sport

Pasticciano Codrea e Conticchio De Ascentis si danna, Peccarisi ok

6. Una sola parata, con i pugni, su punizione dalla lunga distanza di Pestrin.
COMOTTO 6. Torna a ricoprire dopo anni il ruolo centrale, e lo per ordini di scuderia, quando Giacchetta esce per infortunio. Controlla senza paura Cavalli, unica punta cesenate, ma a destra si sente la mancanza delle sue discese.
PECCARISI 6,5. Autorità, sagacia, rudezza mai fine a se stessa, un leader della difesa. Prova a mettere a disposizione in attacco sul finale i suoi centimetri senza fortuna.
6. Il «vecchio» sergente inizia con piglio, si fa sorprendere dal mobile Cavalli sull'unico intervento «ciccato», che apre un varco pericoloso ai cesenati, a tamponare la falla. Il riscatto dalla brutta prova di Crotone non è termine per l'infortunio (dal 31' pt **Carbone 6**. Si colloca a destra, che non è la sua fascia naturale, al posto di Comotto, contiene non spinge quasi mai).
6. La tonsillite usura anzitempo le forze, il suo stantuffo resiste infatti solo tempo, e gli riduce il sinistro a un piedino.
CONTICCHIO 5,5. E' il centrocampista che gode di maggiore libertà e pur proponendosi in avanti, per sfruttare il suo buon tiro, non risulta determinante come potrebbe (dal 37' st **Humberto sv**).
5,5. Molle come rare volte in questa stagione.
DE ASCENTIS 6,5. Un ossesso per tutto il primo tempo: a destra, a sinistra, al centro, un punto di riferimento costante per Balzaretti e Pinga con i quali costruisce le trame migliori. Nella ripresa conserva la lucidità per tenere compatta la squadra.
PINGA 6. Sfrigola per 45', tenendo allarme sia Ficagna che Biserni ed in quei frangenti produce poche cose ghiotte, tutte lo scambio in velocità Marazzina al 20', che il bomber vede deviare in corner da Indiveri.
QUAGLIARELLA 5,5. Il «principino» non ha lo smalto dei giorni migliori e si nota fin dall'avvio, quando calcia debolissimo e mira errata l'assist profondità Marazzina. Fa sempre il «pendolino» in attacco, ma gli orari sono sincronizzati i compagni di reparto (dal 1' st **5,5**. Dovrebbe rendere più potente l'attacco granata invece lo appesantisce).
6. Di testa ci prova sempre, è il più pericoloso dei granata non trova la porta e quando capita Indiveri è pronto.
Vivacità e attenzione costante dai suoi centrocampisti più smaliziati, **Pestrin e Confalone (6,5 entrambi)** che fanno ballare ai romagnoli una moderata mazurka. Di Cavalli, bomber bianconero, si perdono presto le .

Il terzino granata Balzaretti

ROSSI NON DEMORDE: «IL GIOCO C'E', MANCANO INTENSITA' E UN PO' DI FORTUNA»

Marazzina: macché braccio

Romero: «Il gol annullato c'era, basta torti»

Aurelio Benigno

Un altro punticino, un'altra delusione: dov'è finito il Toro spumeggiante di inizio campionato? E soprattutto, dove sono finiti Pinga, Quagliarella e Marazzina? Questo pareggio lascia l'amaro in bocca ad Ezio Rossi che aveva anticipato il tema tattico di questa partita e così è avvenuto. C'era da soffrire contro il Cesena e il Toro ha sofferto e tanto. Bisognava la vittoria con raziocinio e intelligenza, aveva detto il tecnico, e il Toro si è solo distinto per una serie infinita di cross innocui per la difesa del Cesena.

Ezio Rossi non può che prenderne atto: «Sapevo che il Cesena ci avrebbe chiuso gli spazi, che si sarebbe dannato l'anima per portare via un punto, ma non siamo stati capaci a leggere questa partita invece avremmo dovuto. Troppi cross in area, troppo distanti gli attaccanti. Siamo in calo d'intensità, non di gioco. Abbiamo intasato troppo la loro area, invece di farli uscire e colpirli in velocità. Cos'è cambiato rispetto al Toro delle meraviglie? Rossi: riusciamo più a concretizzare come prima le azioni che costruiamo. Pinga? Anche lui è meno brillante, e si sente».

Il presidente è infuriato: «Pensavo bastassero i due rigori negati con il Piacenza» Ora doppia trasferta a Pescara (martedì) e sabato a Empoli

Toro in crisi? Secondo il presidente Romero assolutamente no: «Sono partite difficili che se le sblocchi subito allora tutto cambia. Con loro chiusi non era facile. Oltretutto il gol di Marazzina era valido. Cominciamo a stufarci adesso, ci hanno negato due rigori contro il Piacenza annullato gol sacrosanto perché le immagini televisive confermano che il tocco di Marazzina era regolare. Va bene pareggiare, ma vogliamo più attenzione».

Marazzina conferma: «Il braccio non c'entra per nulla. Sono andato di quella palla toccando la parte del petto quasi all'altezza della spalla, ma il braccio c'entra proprio nulla. Quello gol, punto e basta. E poi l'arbitro non so come ha fatto a vedere la deviazione, perché era dietro me. Come potevo non deviarla? Ero sulla traiettoria e mi sono buttato, ma ripeto, il braccio non c'entra».

Questa mattina granata di nuovo campo ad Orbassano. Bagni e massaggi per chi ha giocato, allenamento intenso per tutti gli altri. Da verificare, ovvio, le condizioni di Mantovani. Il difensore dovrebbe tornare ad essere disponibile per martedì quando il Torino affronterà in trasferta il Pescara. Sabato ancora campo e di nuovo in trasferta, questa volta ad Empoli, in una partita che potrebbe diventare già importante per la classifica.

E' chiaro che Ezio Rossi si affiderà al turn-over. Anche non volendo sarà costretto, in considerazione di questi ravvicinati impegni. E quando si parla di turn-over si deve necessariamente tirare in ballo il nome di Pippo Maniero. Anche contro il Cesena è partito in panchina, per il tecnico granata si tratta di un titolare aggiunto, dunque è facile intuire e prevedere che sia martedì, probabilmente anche sabato, si potrebbe rivedere Maniero al centro dell'attacco. A fargli posto dovrebbe essere Quagliarella.

TRE PORTIERI ESPULSI: DUE DEL BARI AD ASCOLI

Pari del capolista Empoli in 10 per quasi 80 minuti

Serata nera per i portieri, in serie B: ne sono stati espulsi tre, due addirittura al Bari ospite dell'Ascoli che può almeno per quanto riguarda la cacciata di Gillet da parte dell'arbitro fiorentino Rocchi. Il direttore di gara infatti ha abboccato alla caduta di Bucchi, che in verità non era stato neppure toccato. Una decisione che ha in pratica deciso la partita, visto che Colacone ha poi trasformato il rigore assegnato. In seguito cacciato anche Di Bitonto che aveva sostituito Gillet, ma in questo caso l'arbitro aveva ragione perché c'era l'intervento falloso su Scaglia.

Anche il Piacenza a Salerno ha giocato in nove addirittura dal 36' pt in quanto, all'espulsione di Campagnaro (10' pt), è poi seguita quella del portiere Orlandoni. Bravissimo il suo sostituto Aldegani a neutralizzare il successivo rigore di Palladino, che era già andato a segno dal dischetto in precedenza. Pur con organico ridotto, la squadra di Iachini ha lottato comunque su tutti i palloni fino alla fine, ed è stata battuta di misura da una Salernitana che così, grazie al primo successo stagionale, abbandona l'ultimo posto della classifica.

Protagonista in positivo l'estremo difensore della ternana, Berni, che è riuscito a respingere un penalty calciato da Ferrante. Prodezza però inutile in quanto l'ex torinista si è rifatto pochi minuti dopo realizzando di testa il primo gol della vittoria del Catania contro gli umbri ridotti in dieci dalla cacciata di Wahab.

Il capolista Empoli ha dovuto giocare in dieci dal 12' pt per l'espulsione del difensore Pratali, limitando i danni comunque al pareggio con il Crotone: pari anche le recriminazioni visto che entrambe le squadre hanno colpito un legno.

Un espulsione è arrivata pure a Trieste (l'alabardato Bianchi) dove il Verona ha conquistato l'intera posta, cosa che non è riuscita al Genoa di Cosmi due volte in vantaggio e altrettante raggiunto ad Arezzo. Del gruppo di testa così, oltre al Vicenza vincitore nell'anticipo di venerdì, e all'Ascoli festeggia l'Albinoleffe vittorioso a Treviso (padroni di casa in dieci dal 38' pt per la cacciata di Gallo), mentre si avvicina il Perugia che ha rifilato quattro gol al Pescara.

SERIE B TIM

AREZZO	2	p.t.: 18' Milito (Ge);
GENOA	2	37' Spinesi (Ar); 44' Malonwa (Ge); s.t.: 8' Scotti (Ar)
ASCOLI	3	p.t.: 1' Motta (Ba); s.t.:
BARI	1	22' Bucchi (As), 26' (As) rig.; 40' (As) rig.
CATANIA		: Ferrante (Ct);
	0	s.t.: 5' Miceli (Ct)
CATANZARO		p.t.: 43' Morello (Cz);
	1	s.t.: 6' Carbone B. (Cz); 50' Asamoah
EMPOLI		
	0	
PERUGIA	4	p.t.: 29' Sedivec (Pg);
	1	s.t.: 13' Sedivec (Pg); 30' Milanese (Pg); 31' Ferrigno M. (Pg); 43' Zeoli (Pe)
SALERNITANA	3	p.t.: 31' Palladino (Sa);
PIACENZA	2	s.t.: 6' Pepe (Pi); 14' Radice (Pi) aut., 19' Terra ; Lucenti (Pi)
	0	
	0	
TREVISO	0	p.t.: 12' Geri (Al); s.t.:
	2	27' Possanzini (Al)
	1	s.t.: 11' Adailton (Vr)
	2	rig.; 24' Moscardelli (Ts); 43' Bogdani (Vr)
	2	p.t.: 10' Gonzalez R.
	1	(Vi) aut.; s.t.: 11' Moscardi (Vi); 14' Bonanni (Vi)

	PUNTI	RISULTATI PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
EMPOLI	20	9	6	2	1	15	7	8
GENOA	18	9	5	3	1	21	10	11
ALBINOLEFFE	17	9	5	2	2	14	7	7
TORINO	17	9	5	2	2	12	6	6
ASCOLI	17	9	5	2	2	13	11	2
PERUGIA	16	9	4	4	1	15	8	7
		9	5	1	3	16	14	2
PIACENZA	15	9	5	0	4	14	15	-1
	14	9	4	2	3	12	14	-2
AREZZO	13	9	3	4	2	19	14	5
VERONA	13	9	4	1	4	16	13	3
CESENA	12	9	3	3	3	8	8	0
CATANZARO	11	9	1	2	4	13	12	1
	10	9	3	1	5	12	16	-4
	9	9	4	1	4	10	9	1
	9	9	2	3	4	9	13	-4
	8	9	2	2	5	8	14	-6
	7	9	1	4	4	9	15	-6
	7	9	2	1	6	7	14	-7
SALERNITANA	7	9	1	4	4	7	19	-12
	6	9	1	4	4	7	10	-3
TREVISO	5	9	1	2	6	7	15	-8

Penalità: MODENA 4 punti, BARI 1.

MARCATORI
7 reti:
Tavano (Em, 4 rig.), Spinesi (Ar, 1 rig.).
6 reti:
Milito (Ge, 1 rig.).
5 reti:
Bogdani (Vr), Moscardelli (Ts), Pepe (Pi), Cavalli (Ce), Abbruscato (Ai, 1 rig.).
4 reti:
Adailton (Vr, 1 rig.), Schwoch (Vi), Guidoni (Ve), Russo (Pe), Makinwa (Ge), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Bucchi (As, 1 rig.).
3 reti:
Corona (Vr), Vitiello (Vi), Marazzina (To), Quagliarella (To), Calaiò (Pe, 1 rig.), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em), Corona (Cz, 1 rig.), Possanzini (Al).

PROSSIMO TURNO
10° di andata 26/10, ore 20,30

Albinoleffe-Triestina; Bari-Ternana; Cesena-Catanzaro; Crotone-Catania; Genoa-Verona; Modena-Arezzo; Perugia-Empoli; Pescara-Torino; Piacenza-Ascoli; Venezia-Salernitana; Vicenza-Treviso

CALCIO FLASH

■ **MANCHESTER-ARSENAL, RECORD.** Il Chelsea ha trovato in Eidur Gudjohnsen il bomber che lo può lanciare all'inseguimento dell'Arsenal. Con Drogba ancora infortunato, l'islandese ha trascinato i Blues alla rotonda vittoria sul Blackburn Rovers (4-0) con una tripletta in 13 minuti a cavallo tra i due tempi completata dal gol di Duff nel finale. Ora la squdra di Mourinho (23 punti) è a due lunghezze dall'Arsenal atteso dal big match odierno con il Manchester United all'Old Trafford. La sfida ha catalizzato l'attenzione degli scommettitori inglesi, che hanno puntato oltre 10 milioni di . Più di 8 milioni sono stati scommessi nelle agenzie specializzate, mentre è di oltre 2 milioni il giro di puntate sulla «battaglia dei titani» attraverso internet. Una curiosità: Wayne Rooney viene dato 7/1 come primo giocatore a essere ammonito.

■ **LANCIA IL REAL, VALENCIA KO.** Una rete di Michael Owen al 7' del primo tempo basta al Real Madrid per superare il Valencia, che dopo il pesante 1-5 casalingo incassato dall'Inter in Champions League, perde colpi anche in campionato. Nell'altro anticipo dell'8/a giornata Malaga e Deportivo pareggiano 1-1, con reti di Wanchope (M) e Diego Tristan (D). In classifica sempre in testa il Barcellona con 19 punti, davanti a Valencia e Siviglia (14), il Real è a quota 13.

■ IL RISCHIA LA TESTA. Il Bayern Monaco è passato solo nel finale a Rostock in un'accesa gara che entrambe le squadre hanno chiuso in 10. A segno Sagnol all'82' e Scholl all'85'. Ha vinto anche il Wolfsburg (3-0 al Bochum) che ora può godersi il primo posto almeno fino alla gara dello Stoccarda a Friburgo che può portare al controsorpasso. Classifica: Wolfsburg 21, Stoccarda 20, Bayern Monaco 17, Werder Brema e Fsv Mainz 15.

■ **TEVEZ IN VENDITA A FINE CAMPIONATO.** L'attaccante del Boca Juniors Carlos Tevez lascerà la società in luglio per trasferirsi in Europa, al migliore offerente. Interessati all'acquisto del talento argentino (20 milioni) Bayern, Psv Eindhoven, Atletico Madrid.

■ **MASSACRATO L'ARBITRO IN RUSSIA.** Tempi duri in Russia per gli arbitri di calcio: sempre più spesso vengono aggrediti. L'ultima vittima è Nikolai Ivanov, arbitro della Fifa, che fischia in serie A: due energumeni lo hanno massacrato di botte mentre usciva dal suo appartamento a San Pietroburgo.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI CRIMEA ricerca urgentemente in precollina, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Box. Rapida definizione ai più alti livelli di mercato. [redacted] 011.660.4240.

GIOVANE [redacted] acquista appartamento [redacted] mq possibilmente [redacted] zona [redacted] e / o precollina. Definizione immediata. [redacted]. Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per piccolo imprenditore zona centrale semicentrale appartamento [redacted] - 150 mq anche da ristrutturare, [redacted] 011.43.591.

[redacted] PR[redacted]

CINTURA sud, Roero, Astigiano, ricerco rustico casetta, cascina o terreno edificabile in Torino. 'La Borsa' 011.321.495.

[redacted]

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno edificabile in Torino, pagamento contanti o cambio camere. Tel. 335.615.3060 oppure 011.569.3363.

AFFITTI OFFERTI

[redacted]RINI[redacted]

A.A. CASAFFITTI Crocetta, pedonale, in villa, appartamento [redacted] o arredati soggiorno, cucina, due camere, [redacted] posto auto Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Cesare Battisti arredato ristrutturato ingresso, soggiorno, [redacted] golo cucina, camera, servizi. [redacted] 011.593 901

[redacted] ristrutturati vuoti / arredati Crocetta stesso stabile epoca, metratura varia, prezzi interessanti, Intercota 011 568.3629.

[redacted] privato affitta direttamente a referenziati camera, cucina, servizi, cantina, € 400. Tel. 3[redacted].5834

APPARTAMENTI signorili, Santa Rita, stesso stabile. varie metrature, arredati, termoautonomi, box, posti auto Eurocasa 011.580.6023.

BIMAR collinare in [redacted] arredato ingresso ampio [redacted]ne 2 camere [redacted] biservizi lavanderia ampio terrazzo posto auto € 1.200,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR crocetta signorile piano alto ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile biservizi € 700,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Lungo Po Antonelli prestigioso ampio salone 2 camere cucina [redacted] biservizi € 900,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] via Torricelli prestigioso [redacted] piano [redacted] ingresso ampio [redacted] 3 camera cucina abitabile biservizi € [redacted]. Tel. 011.43.591.

CASTELLO settecentesco corso Regina Margherita prestigioso alloggio [redacted] nell'edificio salone, camera, cucina, bagno, terrazzo su [redacted]o privato. Rocca Immobili 011.508.[redacted] - www.roccaimmobili.it.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** fronte [redacted] prestigiosa casa epoca rifinitissimo luminoso [redacted] 180. Gruppo 'I' 011.650.3858.

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi corso Duca Aosta appartamento alto livello salone 5 camere cucina biservizi. € 1.350,00. [redacted]. Furbatto 011.544.566.

ELIO COGONI 011.650.2264 [redacted] De Gasperi 4, secondo piano, 170 mq € 950,00 mensili più spese.

ELIO COGONI 011.650.2264 corso Galileo Ferraris adiacente (via Governolo) in palazzina [redacted]stigiosa mq 160, box. Esigonsi referenze.

GEA pressi [redacted] Duca degli Abruzzi alloggio di salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. [redacted].

PRECOLLINA [redacted] Alì, porzione di [redacted]nda villa bifamiliare moderna mq [redacted], ampio interrato, giardino privato. Posizione panoramica. Investitalia 011.518.4368.

RESIDENZA Giardini Reali, piano alto, salone 3 camere cucina triservizi ampio terrazzo box. Gea 011.562.5938.

VIA DELLA ROCCA adiacenze piano alto salone 2 camere cucina biservizi lavanderia, signorile, custode. Bozzo 011.812.4144.

[redacted] PROVINCIA

PINO [redacted] alloggio [redacted] ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Sipa 011.619.9494.

SAN MAURO villa d'epoca parzialmente arredata di salone, pranzo, 2 camere, 2 bagni box e giardino. Sipa 011.619.9494.

[redacted]

BORGHETTO affitto vacanze Natale mesi invernali [redacted] bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento - spese agenzia). Edilriviera 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone indipendente via Reiss Romoli 600 mq passo carraio più uffici. Tel. 011.433.3223 Centralcasa.

AFFITTASI capannoni Torino sud comodi tangenziale 400 / 600 / 850 mq. [redacted] Tel. 339.337.2892.

AFFITTASI / vendesi locale [redacted], interno cortile, finestrato, passaggio carraio, uso attività silenziosa. Corso Cadore angolo corso Belgio. Tel. 011.898.9239.

AFFITTASI Via Cibrario cortile, locale mq 25, adatto garage, laboratorio, magazzino luminoso, acqua, gas, telefono, libero fine dicembre. Tel 011.660.4077.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli locali prestigiosi mq 250 - 500 più uffici.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2200 uffici mq 200, impianti a norma.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Mappano locale mq 3650 uffici mq 250, area esterna mq 9000.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 strada Barbrosa locale mq 3100 con 13 ribalte adatto trasportatori uffici mq 200 ampia area esterna

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Nichelino locale mq 1800 più uffici, [redacted] manovra impianti.

BIMAR [redacted] Unione Sovietica uffici [redacted] metrature prestigiosi ristrutturati aria condizionata riscaldamento autonomo possibilità di capannone da 700 a 1400 mq. Tel. 011.43.591.

CASELLO Settimo. deposito laboratorio mq 160 - 250, uffici / abitazione mq 90 - 250, cortile. Telefonare 347.444.8547.

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 2000 / 5000 mq, con uffici, ampliabili per[redacted], cabina Enel. [redacted] 347.444.8547.

Ciriè [redacted] in zona artigianale / commerciale capannoni [redacted] / 1000. Ampie vetrate. Globe [redacted].

COLLINARE verso Moncalieri prestigiosa villa d'epoca ad uso ufficio mq 1000 su 3 piani, posti auto, giardino [redacted] vo, parco condominiale. Investitalia 011.518.4368.

[redacted] angolo via Papacino in palazzina d'epoca, 2 uffici confinanti mq 270 più mq 265, piano rialzato, ingressi indipendenti. Posti auto. Investitalia 011.518.4368.

CORSO STATI UNITI, [redacted] affittasi, 4 vetrine, 150 mq più 80 mq interrato. Telefonare 348.715.5016.

CORSO TASSONI
[redacted] **artigianale mq. 200 con ingresso carraio, posto auto in cortile, piano seminterrato. Tel. 338.710.7374 - 011.533.886.**

CORSO [redacted] (Mirafiori) locale commerciale 7 vetrine ristrutturato su due piani mq 1.000. Sipa 011 619.9494.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativo area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Principe Oddone uffici piano rialzato mq 500 open space con pareti mobili, cinque servizi. Tel. 011.539.007.

GABETTI [redacted] Volpiano [redacted] Regina Margherita locale commerciale mq 200, cinque vetrine oltre seminterrato mq 130 collegato. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI zona Carpice capannoni industriali / artigianali 600 - 1200 - 1600 mq. Sipa 011.619.9494.

PALAZZINA uffici tangenziale Torino sud mq 4.000, indipendente, attrezzata, con ampio parcheggio privato. Emmebi 011.349.9693.

TORINO corso Re Umberto entro prestigioso palazzo d'epoca, affittasi ufficio mq 150 (7 vani 2 servizi). Gestone 011.936.6341. (Rif. 16650).

UFFICIO via Morghen / piazza Bernini perfettamente ristrutturato: ingresso, salone divisibile, 7 camere, archivio, servizi. Furbatto 011.544.566.

VIA LAGRANGE ufficio [redacted] signorile con portineria. Possibilità parcheggio. Furbatto 011.544.566.

[redacted] **PAPACINO** ufficio di ingresso 2 saloni 6 camere, 2 servizi piano 1° mq 280 Sipa 011.619.9494.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 [redacted] uffici, uso magazzino, riscaldamento [redacted], € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

ZONA Vad[redacted]0 mq, uffici attrezzati a norma 750 mq. NPL affitta. Tel. [redacted].

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, [redacted] sun costo [redacted] carico. [redacted]co 011.533.914.

A. AZIENDA agroalimentare americana per manager urge appartamento foresteria arredato / vuoto anche [redacted] metrature. Intercota 011.566.3876.

ABBIAMO necessità alloggi vuoti arredati clientela referenziata assistenza contrattuale nessuna spesa proprietà. Giorgio Orsati 011.597.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per referenziata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.500.155.

RICERCHIAMO in affitto per coppia dipendenti [redacted] 1 - 2 camere cucina servizio. Massime garanzie e referenze. [redacted] 011.43.591.

AUTOVEICOLI 9

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. via [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.[redacted] - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

WOLKSWAGEN GOLF 1.6 highline [redacted], Km. 24.000 effettivi, full-optional, € 10.000,00. Tel. 347.137.8077.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi da ottobre 2004 ad aprile 2005 pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 10, capita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici. Telefonare 0121.352.262.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana € 210,00. Tel. 019.963.06.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGE[redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE &** [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giuseppe [redacted] 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

[redacted] Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, serate, giochi e mille situazioni per rendere piacevole il tuo tempo libero. Tel. 011.773.2778.

ANDREA 44enne divorziato architetto interessante estroverso amante sport [redacted] compagna allegra e solare scopo matrimonio. Compagnia del Sorriso 011.773.2776

ANNABELLA 44enne nubile, Curata brillante, bionda snella, funzionario Rai cerca [redacted] dinamico interessante desideroso costruire famiglia Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANTONIO cuoco 53enne fantasioso espansivo, appassionato sport invernali. cerca donna allegra, più giovane, da coccolare viziare. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 39enne divorziata avvocato [redacted] amante sport [redacted] cerca compagno adeguato scopo matrimonio Compagnia del Sorriso 011.773.2778.

CLAUDIA tizzano [redacted] 38enne, infermiera dolce amorevole cerca uomo 50enne ottimista, istruito comprensivo fisico ben fornito, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

EUROSTUDIO centro consule[redacted] matrimoniale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.562.1233.

[redacted] affascinante architetto 60enne, [redacted] occhi verdi, giovanile, amante casa, se istruttore nuoto. Cerca signora dolce, intelligente, romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted] Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted]. Via Tripoli 95.

NOVA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

: 34028(11)

BRANDIZZO (TO)
NUOVA COSTRUZIONE
Adiacente nuova uscita autostrada To-Mi
Capannoni artigianali/industriali da mq. 500 a mq. 14.000
Ampi piazzali
VENDITA
LOCAZIONE

Interventi di valore.

Anima [redacted]. [redacted] progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato [redacted] è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [redacted] Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Nuova Agila da € [illegible]*

Nuova Corsa da € 8.150*
con motori benzina e diesel [illegible] doppio airbag.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia **Twinport®**, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV**. E se, invece, ami la guida sportiva, [redacted] non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 30 ottobre.

GMAC www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/10/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 180; TAEG 0,79%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto): emissioni di CO2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. [redacted]
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
E.ne Vernetta 62
[redacted]. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
[redacted]. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811

TORINO
P.zza Derna 239 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

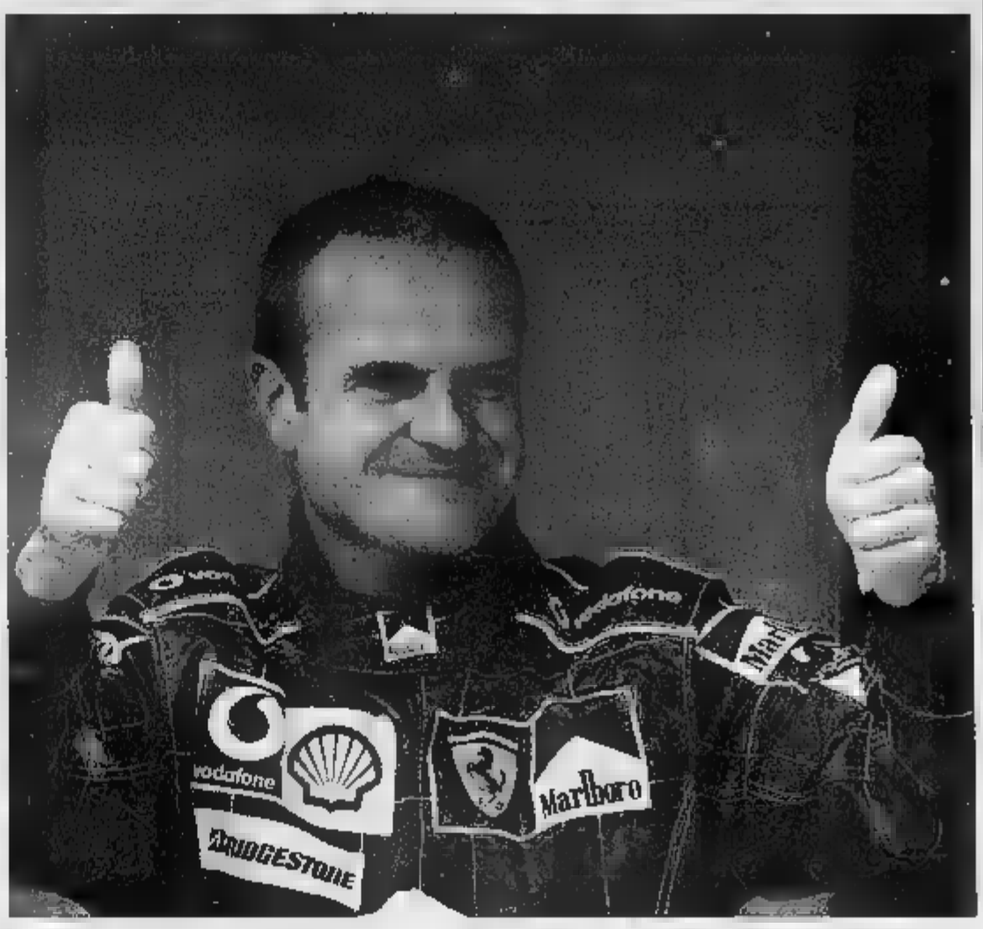
IL GRAN PREMIO DEL BRASILE CHIUDE LA STAGIONE DI F1

IL VIA ALLE ORE 19 [DIRETTA TV RAIUNO]

Gp del Brasile, 18° e ultimo appuntamento del Mondiale di Formula 1. Griglia di partenza:

1ª FILA:	BARRICHELLO [FERRARI 2]	1'10"646	6ª FILA:	WEBBER [JAGUAR 14]	1'11"665
	MONTOYA [WILLIAMS 3]	1'10"850		COULTHARD [MCLAREN]	1'11"750
FILA:	RAIKKONEN [MCLAREN 6]	1'10"892	7ª FILA:	VILLENEUVE [RENAULT 7]	1'11"836
	MASSA [SAUBER 12]	1'10"992		ZONTA [TOYOTA 17]	1'11"974
3ª	[BAR 9]	1'11"092	8ª FILA:	KLIEN [JAGUAR 15]	1'12"211
	SATO [BAR 10]	1'11"120		REID FELD [JORDAN 18]	1'12"829
4ª FILA:	R. SCHUMACHER [WILLIAMS 4]	1'11"131		GLOCK [JORDAN 19]	1'13"502
	ALONSO [RENAULT]	1'11"454		M. SCHUMACHER [FERRARI 1]	1'11"386 (*)
5ª	TRULLI [TOYOTA 15]	1'11"483	10ª FILA:	[MINARDI 21]	1'13"550
	FISICHELLA [SAUBER 11]	1'11"571		[MINARDI 20]	tempo

Mondiale piloti: M. Schumacher 146; Bar 108; Button 85; Alonso 54; Montoya 48; Trulli 46, Raikkonen 37; Sato 31, Coulthard 24; Fisichella ; R. Schumacher 20; Massa 11; Webber 7; Panis e Pizzonia 6; Klien, Da Matta e Heidfeld 3; Glock 2; Baumgartner 1. Mondiale Costruttori. Ferrari 254; Bar-Honda 116, Renault ; Williams-Bmw 74, McLaren-Mercedes 61; Sauber-Petronas ; Jaguar-Cosworth 10; Toyota ; Jordan-Ford 5; Minardi-Cosworth 1. (*) Retrocesso di per . : griglia provvisoria, eventuali cambi di in mattinata comporteranno una retrocessione di 10 posizioni.


Rubens Barrichello, 32 anni, sorride felice dopo aver stabilito il miglior tempo: per lui è la tredicesima pole in carriera

INTERLAGOS, IN PRIMA FILA ANCHE JUAN PABLO MONTOYA

La torcida è in delirio per Barrichello in pole

Il ferrarista è perfetto in prova: vuole vincere nella sua San Paolo
Brivido per Schumacher fuori pista, vettura a fuoco, partirà 18°

Stefano Mancini
Inviato a SAN PAOLO

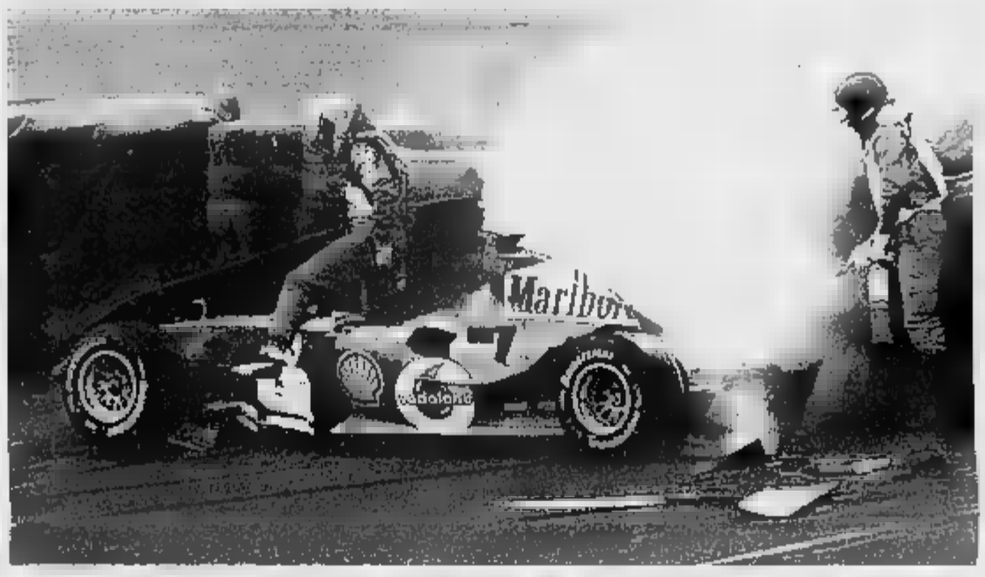
Rubens Barrichello in pole position, Michael Schumacher in zona Minardi. In Brasile tutto può succedere. Sempre. Il campione è uscito dalla Ferrari distrutta e in fiamme con la consueta non chalence: «Sì, ho visto il fuoco ma non ho avuto paura. Peccato per la macchina».

L'incidente alla fine della seconda sessione di prove libere: il pilota affronta la curva 6 a 250 chilometri l'ora, perde il controllo e finisce contro la barriera di protezione a oltre 100 km/h. Illeso e tranquillo, ammette di commesso un «In quel tratto l'asfalto è ondulato, ma d'altronde così da due giorni. Avrei dovuto prendere qualche precauzione. Addio pole». Alla vigilia aveva gi che non avrebbe aiutato il compagno di squadra a vincere per la prima volta il Gran Premio di Beh, non avrebbe potuto dargli una mano più grande. Schumi ha affrontato le qualifiche sul muletto carico benzina e con motore nuovo. Risultato: ottavo tempo e retrocessione al 18° posto, davanti ai semprealtimi Baumgartner e Bruni. Barrichello si è così liberato dell'avversario più pericoloso. Al suo fianco scatterà Montoya, che non sale sul podio da cinque mesi. Terzo è Raikkonen, bravo ma tutt'altro che irresistibile con l'attuale McLaren.

Quando Rubinho ha tagliato il traguardo è esplosa la torcida. «Ho visto esultare e ho capito», racconta il pilota brasiliano. E' il suo giorno. La buona sorte finora è girata bene almeno quanto il motore Ferrari. Al dodicesimo assalto vuole vincere la corsa nella sua San Paolo, dove una sola volta è arrivato fondo ed il '94. «Questa gente merita un trionfo - spiega -. Qui c'è la mia vita, qui ho vissuto vent'anni, qui in qualifica ho corso come sul kart quando un ragazzino». Dice di non avvertire più pressione: «Dormo nel letto, sto con mio figlio, trascorro il tempo in famiglia. L'unica limita- è che stasera eviterò bere caipirinhas». Per la statistica, è la 13^ pole position (4^ della stagione), la 178^ della Ferrari (12^ del 2004).

Ma tutto può succedere qui. Incombe la pioggia. Precipitazioni tropicali effetto doccia che potrebbero dare vita a una corsa pazza come quella di un anno fa, quando neppure i commissari di g capirono chi vinto (cioè Fisichella) e premiarono il secondo classificato (Raikkonen). Tutto può succedere. Nel 2000 cadevano i pannelli pubblicitari (uno sfiorò Jean Alesi). Ieri la pista stata invasa da due cani randagi durante la prima sessione di prove libere. Le macchine erano in pista da cinque minuti quando nella parte bassa del circuito è comparso il primo, bianco e taglia media, presto raggiunto da un compagno di pelo marrone. Abituati al traffico di San Paolo, non si sono certo lasciati spaventare da quattro monoposto in uno spazio tanto grande e hanno cominciato a scorrazzare felici. bloccata la sessione, è cominciata la caccia ai due animaletti, che dopo 25 minuti sono catturati e portati al canile.

A margine del Gp litiga di nuove regole per ridurre le spe- Come in pista, tutti i team (compresa l'alleata storica Sauber) contro la Ferrari e in un documento chiedono di limitare i test a dieci giornate durante la stagione di Formula 1. «Altrimenti - scrivono - il calendario p motivi di costi dovrà prevedere soltanto 17 gare e salteranno i Gp di Francia e Gran Bretagna» (implicitamente ammettono che Imola rischia l'esclusione). Il messaggio è: prendetevela con la Ferrari se due appuntamenti storici saran- cancellati. Nessuna replica ufficiale da parte della Ferrari, che però da sempre contraria alla riduzione dei test perché proprietaria di due piste (Fiorano e Mugello) su cui sviluppa le proprie vetture. Altra argomentazione parte del Cavallino è che le simulazioni sarebbero altrettanto onerose.


La Ferrari di Michael Schumacher: il tedesco ha perso il controllo a 250 km/h finendo contro la barriera protezione

Intanto divampa la guerra sulle nuove regole e la riduzione dei test dal 2005. Come sempre Maranello sotto tiro delle altre scuderie

T

■ **IN FINALE.** David Nalbandian e Marat Safin i finalisti del torneo Masters Series che si disputa a Madrid. L'argentino ha sconfitto in semifinale il croato Ivan Ljubicic 6-4, 6-4, si è sbarazzato di Andre Agassi 6-3, 7-6 (7-4). I precedenti confronti tra Safin e Nalbandian vedono il russo in vantaggio per 4-1.

■ **BOXE, ROSI OK A 47 ANNI.** C'è il Mondiale nei sogni di Gianfranco Rosi che, ad oltre 47 anni, pensa prossimo incontro dopo aver battuto Belgrado per ko tecnico alla settima ripresa l'ungherese Peter Zsilak, 30 anni. «E' stata una delle più grandi soddisfazioni da atleta» ta. Rosi, che gareggia con la licenza croata oltre i confini nazionali (la Federazione italiana non concede il nulla osta a chi ha più di 40 anni) ha conquistato il titolo internazionale del Mediterraneo e del centro asiatico ed est europeo dell'Ibf nella categoria dei medi, passo importante per puntare al Mondiale. pugile italiano sarà festeggiato stamattina alle 11,30 a Perugia.

■ **BASKET, MILANO FATICA.** Nell'ippo di A1 di ieri l'Armani Milano ha superato la Pompea Napoli (90-88) dopo un tempo supplementare. Oggi (ore 18,30) si giocano le altre partite della 6ª giornata: Roseto-Navigo.it Te; Air Av-Benetton Tv; Livorno-Lottomatica Roma; Lauretana Bi-Varese; Viola Rc-Vertical Vision Cantù; Scavolini Pe-Bipop Re; Climamio Bo-Sicc Jesi; Montepaschi Si-Snaidero Ud. Classifica: Montepaschi, Armani p. 10; Benetton, Climamio, Snaidero 8; Vertical, Varese, Pompea 6; Scavolini, Sicc, Lottomatica, Lauretana, Bipop, Livorno 4; Navigo, Air, Roseto 2; Viola 0.

■ **VOLLEY, IN CASA.** Questo il programma odierno dell'A1. Maschile (5ª giornata; ore 18): Teleunit Gioia del Colle-Daytona Mo (diretta Sky Sport2); Sisley Tv-Acqua&Sapone Lt; Marmi Lanza Vr-Lube Mc; Bre-Banca Lannutti Cn-Rpa Pg; Pri- Ta-Tonno Callipo Vibo Valentia; Copra Pc-Itas Tn 1-3 (gioc. mercoledì); domani (ore 20,30): Acqua Paradiso Monticchiari-Edilbasso Pd. Femminile (3ª giornata; ore 18): Foppapedretti Bg-Modena; Monte Schiavo Jesi-Siciliani Santeramo; Asystel No-Infotel Fo; Reggio Emilia-Scavolini Ps (18,30, diretta Rai Sport Sat); ieri: Despar Pg-Minetti Vi 3-1; rinviata al 3 novembre: Chieri-Terra Sarda Tortoli.

■ **BARELLI.** Paolo Barelli è stato riconfermato presidente della Federnuoto per il prossimo quadriennio dall'Assemblea ordinaria che si è riunita a Roma. Candidato unico, Paolo Barelli ha ottenuto l'89 per cento dei voti.

SCI. OGGI C'È IL GIGANTE MASCHILE: ATTESA PER GLI AZZURRI DI BOTTERO

L'Italia ritrova la Putzer

È decima nella gara dominata dalla Paerson

Daniela Cotto

Emozioni bianche al via. Anja Paer- molla lo scettro, castiga tutte nel gigante femminile che ha visto resuscitare Karen Putzer, decima, e oggi c'è quello maschile. Tradotto: Hermann Maier campione più forte della sfortuna e degli incidenti, l'americano Miller, il rivale designato, e lo squadrone made in Italy con Massimiliano Blardone, Davide Simoncelli, Arnold Rieder, Alessandro Roberto, Mirko Deflorian, Peter Fill, Manfred Moelgg, Michael Gufler, Giorgio Rocca, Alexander Ploner ed Alberto Schieppati. Gli azzurri sotto la gestione del tecnico Severino Bottero e del ct Flavio Roda hanno rosicchiato punti importanti nelle classifiche Fis. Sono 11 al via, uno in più dei padroni di casa e dello sci internazionale.

Sulla neve trattata di Soelden le donne hanno aperto le danze: la Paerson, 23 anni svedese di Tarnaby, il paese di Ingmar Stenmark, le ha messe tutte in riga. Il messaggio è chiaro: rieccomi pure, Kostelic e Putzer, però qui comando io. E così è stato: la detentrice della Coppa mondo ha dominato davanti finlandese Tanja Poutiainen ed alla spagnola Maria Jose Rienda Contre-. la Paerson il numero 23 in coppa, il decimo in gigante. Ha colpito la sicurezza della svedese, mentre le altre - partire austriache - apparse in ritardo con la preparazione (è caduta la Goetschl, una delle big). Il circo bianco ora si ferma: c'è un mese di tempo per correre ai ripari. Il prossimo appuntamento è il 26 novembre ad Aspen, negli Stati Uniti.

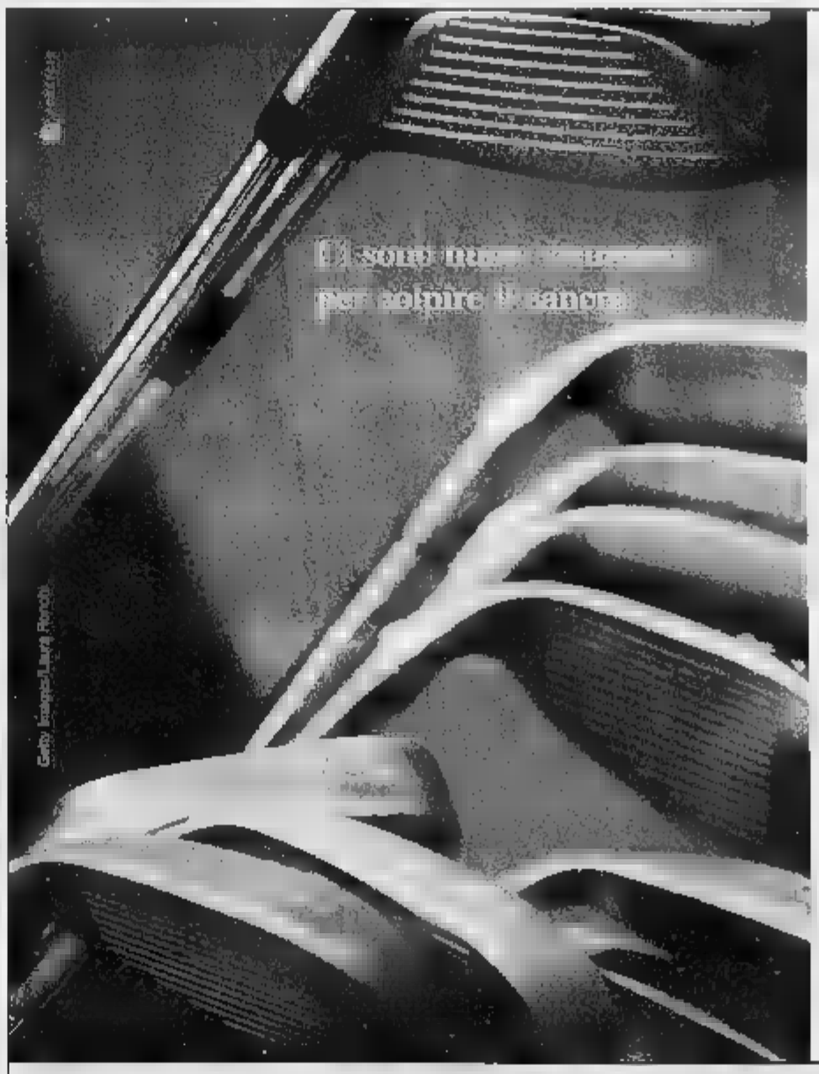
Interessanti i celebri Ka- ren Putzer si è piazzata decima, prima delle italiane, e Janica Kostelic ottava. Al traguardo la Putzer sfodera il suo sorriso e gli occhi da innetta le brillano: atteso questo momento da dieci mesi, da quando qual dolore all'anca l'ha bloccata gettandola nello sconforto. Ora è di nuovo in pista: «E' un risultato davvero buono. Neppure io mi aspettavo di andare così bene - racconta -. Al via ero emozionata. Sulla parte ripida della pista pensavo di andare meglio ed invece più veloce in quella finale». Insomma, non ci sono dubbi: la Putzer è tornata. Così come è stata chiara la gara della Kostelic, alle gare dopo più 500 giorni di assenza per colpa di una misteriosa malattia alla tiroide e l'ennesimo intervento al ginocchio. La croata è apparsa appesantita, non in forma eccellente ma molto motivata.

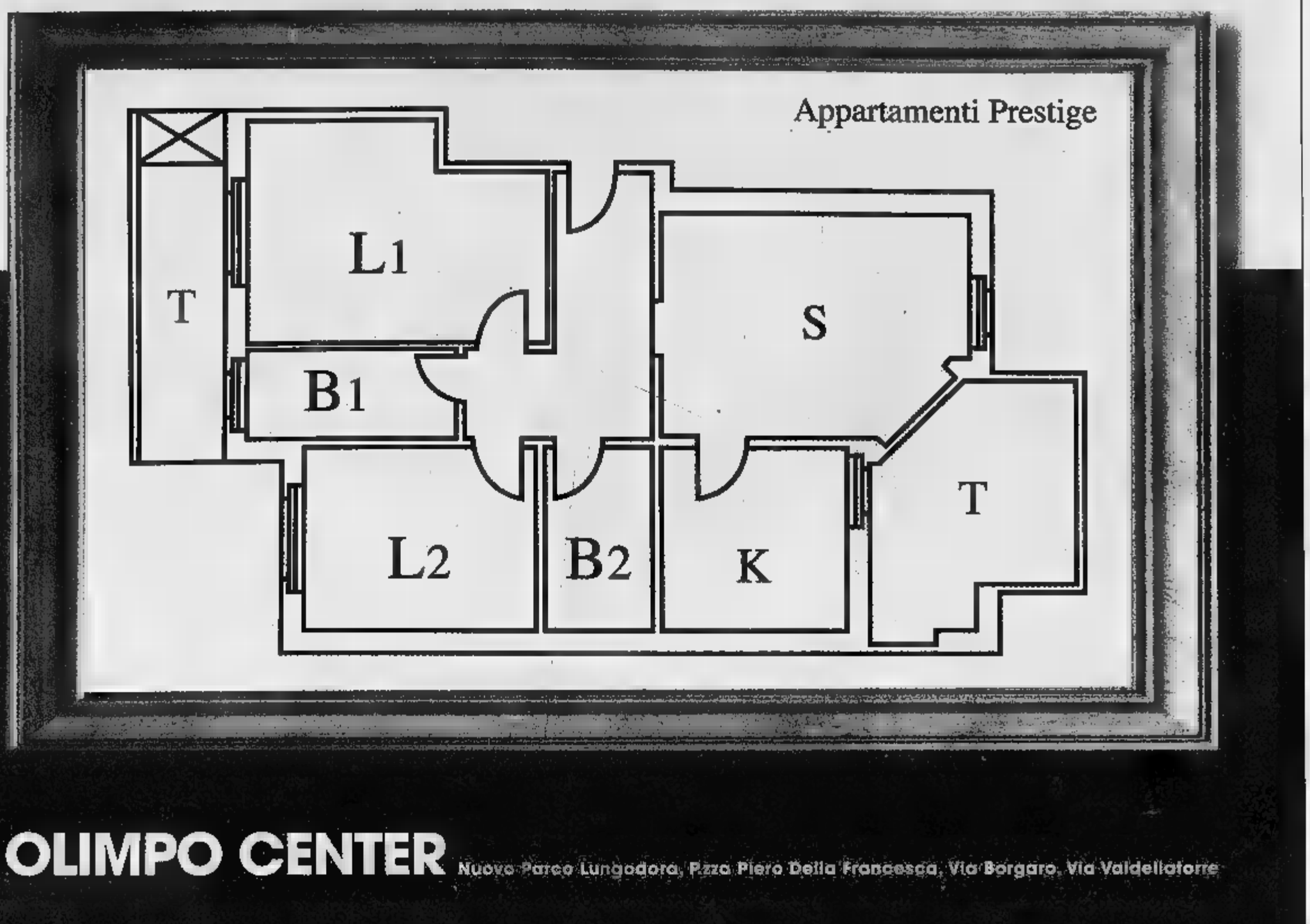
Le altre italiane: 20ª Nicole Gius, 22ª Barbara Kleon e 26ª Nadia Fanchini che ha patito troppo lo stress e l'ansia della gara (venerdì notte non ha chiuso occhio e al mattino non è riuscita neppure a far colazione).

Karen Putzer non ha perso la grinta anche dopo dieci mesi lontano dalle gare

FONDO: PARUZZI TERZA

SI SPAGLIA
Gabriella Paruzzi e Cristian Zorzi sul podio di sci nordico: terzi a Duesseldorf, nell'esordio della Coppa del Mondo 2005 di do. Gabriella Paruzzi si piazza alle spalle di Marit Bjorgen e Anna Dahlberg «Zorro» festeggia con uno spogliarello il ritorno sul podio dopo stagione no e getta la tuta rosso Ferrari agli spettatori



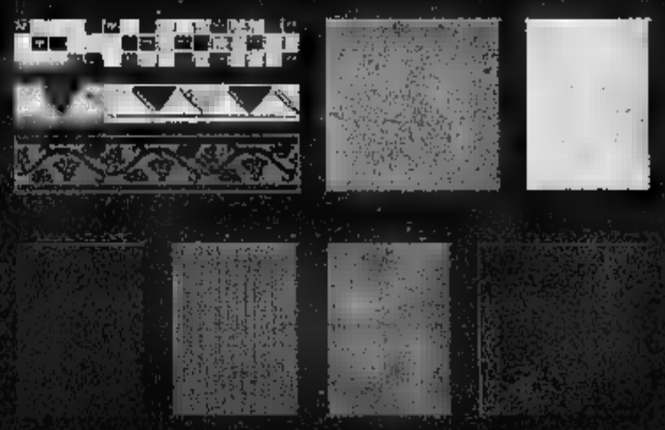


OLIMPO CENTER

Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca, Via Borgaro, Via Valdellatorre

SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.

Collabora con noi nel costruire su misura. Nel prestigioso complesso residenziale, nell'isola verde del nuovo parco Lungodora, potrai scegliere materiali tradizionali di grande prestigio per rendere unica e speciale la tua casa. Prenota subito alloggi e ville sul tetto a prezzi bloccati.



€ 114.000,00

Appartamenti 2 more soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendite in cantiere sul lotto 48 Orario continuato 9.30-13.00 Lunedì-venerdì 16.00-19.30

REALIZZA I TUOI SOGNI
FAI UN INVESTIMENTO SICURO

Commercializzazione per le vendite:
Fenco Costruzioni Real Est. Le
Via San Francesco D'Assisi 9 Nichelino (TO)
011.68.09.560
dal

Central Motors e AD Motors

ToyotaYaris.
Formula geniale.
4

Finanziamento con **zero anticipo.**

4 anni assicurazione furto e incendio inclusi.

Prima rata dopo 6 mesi dalla consegna.

3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.

Solo fino al **31 OTTOBRE** puoi avere il piccolo Genio con **4 grandi vantaggi** in più.

MOTORI: benzina 1.0 (65CV), 1.3 (87 CV) ■ 1.5 (106 CV) tutti 16V ■ fasatura variabile VVT-i e diesel 1.4 Common ■ (75 CV). ■ anni di garanzia o fino a 100.000 km.

Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo zero e 43 rate mensili da 280,50 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 3,00%, TAEG 5,28%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/10/2004. Spese istruttoria 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

* Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. ■■■■ (Grazie al contributo del concessionario).

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km.

Inoltre **solo da noi** L'ANTIFURTO è compreso nel prezzo!

NUOVA SEDE di Corso Giambone

CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

www.toyotatorino.com

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO ANCHE OGGI DOMENICA 24 OTTOBRE

LA STAMPA
PAGINA 37 DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, [redacted] 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ [redacted] Via Volpiano, [redacted]
■ CHIERI Via Buschetti, 4
■ CUMIANA str. Pinerolo, [redacted]
■ POIRINO str. S2 bis
■ RIVALTA Via I° Maggio, 124 - FIAT

[redacted] ■ Hanno rubato 50 rare galline di razza Bianca da un allevamento del Saluzzese diventato presidio Slow Food. Anche i ladri si sono convinti che l'agricoltura biologica è un business

[redacted] ■ Cosa auspicavamo sul giornale di ieri [redacted] proposito del caso-Toroc e delle polemiche fra Torino [redacted] Roma? La fine della lite, [redacted] superamento della logica dello scontro. Non sta andando così

[redacted] da [redacted]uire

Stamane alle 11 è [redacted] Lingotto Mikhail Gorbaciov. Il Premio Nobel per la Pace, dopo [redacted] giro di [redacted]to fra gli stand, parteciperà all'incontro «Il Salone del Gusto incontra il World Political Forum». (pad. 1, spazio Bistrot del Mondo, alle 12,15), insieme con il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e [redacted] patron di Slow Food, Carlo Petrini.

■ Situazione meteorologica in netto contrasto con quella di un anno fa fredda e piovosa, oggi favorita [redacted] consistente anticiclone di matrice africana sul bacino [redacted] Mediterraneo. Pertanto ancora sole [redacted] il Piemonte con nebbie mattutine in pianura ma probabile peggioramento da domani. Sereno ieri a Torino [redacted] foschie [redacted] 22 di massima, 12.4 [redacted] minima [redacted] 53% di umidità alle ore 17. Sempre brutto l'anno scorso con 14.9 di massima, 5.9 di minima, 38% di umidità ed 1.5 mm [redacted] pioggia.

COMUNE E REGIONE AI FERRI CORTI DOPO L'ULTIMO STRAPPO

Olimpiadi, lo scontro diventa istituzionale

Scambio di accuse alla vigilia del vertice convocato martedì a Roma
Il dissesto nei conti del Toroc ancora al centro delle polemiche
Il sindaco: «Sui finanziamenti non accettiamo lezioni da nessuno»

Non si placa la bufera scatenata dal dissesto nei conti del Toroc: anzi, aumenta giorno dopo giorno, scandita da polemiche che di «olimpico» hanno ben poco.

Alla vigilia del vertice capitolino convocato martedì dal ministro Frattini - quello che dovrebbe definire i poteri reali del sottosegretario Pescante nel Toroc (assente l'interessato) e le modalità per trovare i soldi necessari a coprire i 180 milioni di squilibrio tra entrate ed uscite -, la giornata di ieri ha sancito il duro scontro istituzionale fra Comune e Regione. Nessuna illazione. Il brusco battibecco tra il sindaco Chiamparino ed il presidente Enzo Ghigo - costretti ad una breve coabitazione nella giornata conclusiva [redacted] «Terra Madre» -, è [redacted] ripreso in diretta sui quattro maxischermi. Dall'altra parte della città, nel quartier generale del Toroc, un Castellani amareggiato ma combattivo difendeva il [redacted] impegno ed escludeva ogni ipotesi di dimissioni: una doccia fredda per i molti che, nella stessa maggioranza, lo avevano invitato a fare «un passo indietro».

[redacted] senso è quello di [redacted] partita ormai tutta politica. L'incomunicabilità tra il sindaco e il Governatore, che ieri ha bollato come «uno sgarbo istituzionale» il vertice di maggioranza convocato venerdì [redacted]era in Comune, sancisce anche una guerra tra i due schieramenti. Con il Governatore si schiera, naturalmente, Forza Italia. «Hanno trasformato Palazzo di Città in Palazzo dell'Ulivo», attacca il coordinatore regionale Guido Crosetto. Replica Beppe Borgogno, capogruppo Ds in Comune: «Il centrodestra sta alimentando uno scontro politico nato dalla decisione del Governo di modificare gli equilibri del Toroc». Mentre il segretario della Quercia, Rocco Larizza avverte che «per [redacted] bene di tutti è necessario trovare un'intesa o si corre il rischio che i Giochi falliscano». Ad ogg[redacted] una missione quasi impossibile.

INTERVISTA/1

IL MONITO DI GHIGO «GIÙ LE [redacted] DAL [redacted]»

L'ira del Governatore dopo il vertice di venerdì «Il centrosinistra deve portare i problemi in cabina [redacted] regia»

Mondo A PAGINA 39

INTERVISTA/2

CASTELLANI [redacted] AL MIO POSTO»

Il professore respinge l'ipotesi che la struttura [redacted] stata commissariata «Non farò il presidente dimezzato»

Giacchino A PAGINA [redacted]

NASCOSTI NEL CAMPER

Viaggiava con 130 chili [redacted] droga

Nascondeva nel camper 130 chilogrammi di hashish e marijuana. Benito Lovaglio, 65 anni, torinese, è stato arrestato - per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti [redacted] fini dello spaccio - dalla squadra mobile della Questura di Savona. L'uomo è stato fermato l'altra notte all'autogrill di Varazze d[redacted] Genova-Savona, in direzione Ventimiglia. Gli agenti lo hanno fermato dopo ave[redacted] notato che [redacted] aveva gli ammortizzatori difettosi. La droga era nascosta sul fondo di una paratia elettrosaldata in un doppio tetto. Lovaglio ha detto di non sapere nulla del carico «speciale»: «Droga? Io sto solo tornando da qualche giorno di vacanza in Grecia».

[redacted] all'interno

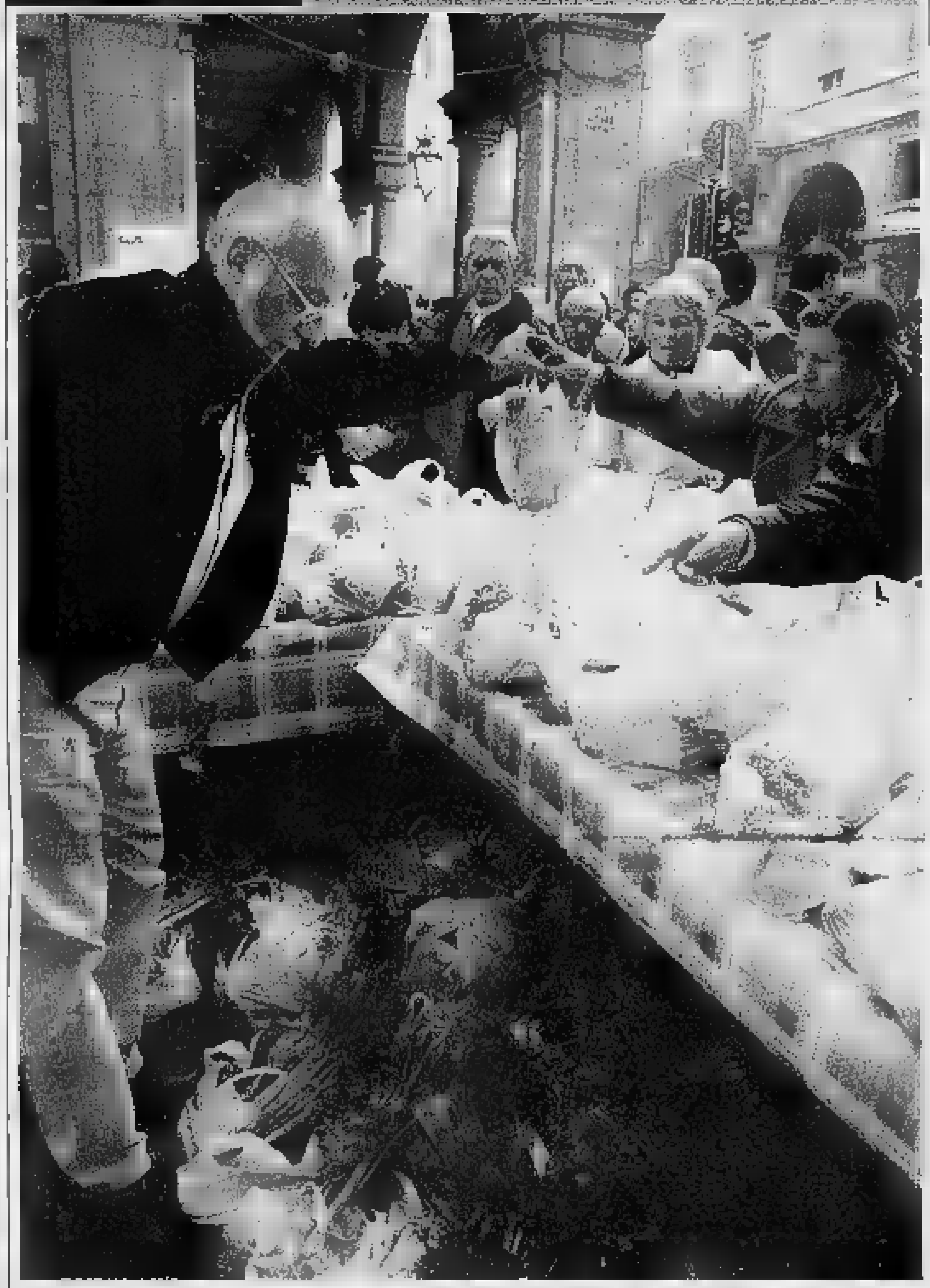
■ [redacted]

IL [redacted] FINISCE IN TRIBUNALE
La società telefonica Wind accusata di «pubblicità ingannevole» in aula a novembre
[redacted] A PAG. 43

■ LA STORIA

IL PIROMANE [redacted] DAGLI EXTRACOMUNITARI
A San Salvario, il fuoco appiccato a un cassonetto si era esteso a un'auto e a un negozio: il responsabile catturato da un gruppo di stranieri
POLETTO A PAG. 41

IN VIA ROMA — SINGOLARE PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI



La spesa regalata Sacchetti di frutta e verdura gratis in via Cesare Battisti angolo via Roma, direttamente dai contadini che li coltivano. La singolare protesta si è svolta ieri pomeriggio in pieno centro, dove gli aderenti alla Cia (Confederazione agricoltori del Piemonte) hanno distribuito ai passanti sacchetti di plastica contenenti patate, kiwi, insalata, mele, carote, cipolle. «Mentre a Torino si sta svolgendo il Salone [redacted] Gusto, di [redacted] condividiamo le finalità - spiegano -, [redacted] agricoltori produciamo il gusto mentre gli altri guadagnano e ci lasciano le briciole. Piuttosto che raccogliere [redacted] briciole al fondo della filiera di distribuzione, preferiamo regalare i nostri prodotti, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità del momento che stiamo vivendo. Stiamo spuntando prezzi così stracciati per i nostri prodotti che in molte occasioni abbiamo preferito non raccoglierli, come accade per carote, cipolle e kiwi. Purtroppo, [redacted] continuo calo dei prezzi alla produzione, i consumatori non stanno traendo alcun vantaggio, perché non è corrisposta alcuna diminuzione dei prezzi al dettaglio. La nostra domanda è: perché quando il prezzo all'origine va su, il prezzo finale esplode e quando invece crolla, il prezzo finale non si abbassa neanche di un centesimo? Il nostro invito è di acquistare frutta [redacted] verdura direttamente dai produttori».

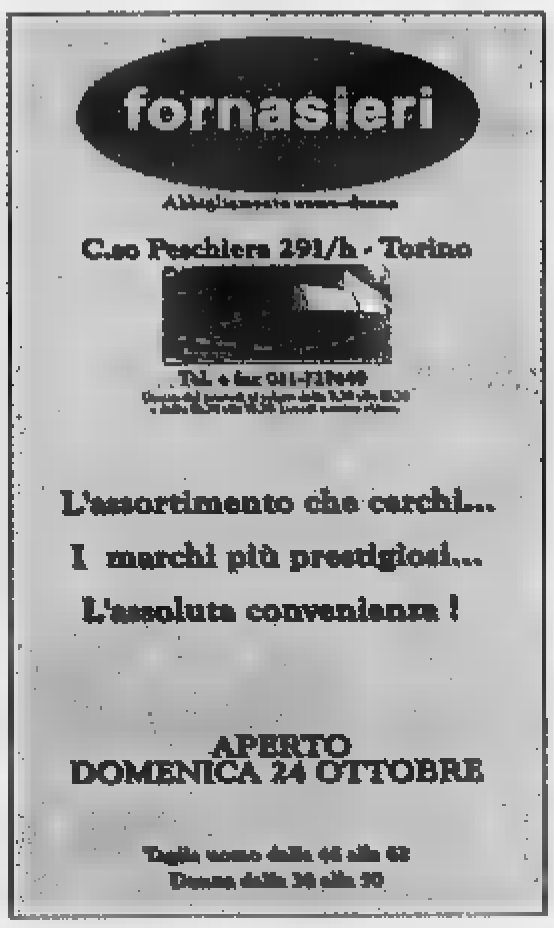
QUESTA MATTINA

A San Paolo la processione [redacted] peruviani

Maria Teresa Martinengo

Sono giorni speciali per la comunità peruviana di Torino, 5000 persone, di cui 3220 donne in maggioranza impegnate in lavori di cura. [redacted] c'è stato l'incontro [redacted] monsignor Luis Bambarén Gastelumendi, ve[redacted] emerito di Chimbote, esperto di politiche sociali e della famiglia, ospite della Pastorale Migranti della diocesi, diretta da don Fredo Olivero. Stamane, poi, dopo la messa [redacted] 11 a Gesù Adolescente in [redacted] Luserna [redacted] Rorà, monsignor[redacted]endi guiderà la grande processione del «Señor de los Milagros» [redacted] Borgo San Paolo. Del «quadro dei miracoli», dipinto da uno schiavo africano all'epoca della conquista spagnola, a Torino esiste una riproduzione che deve essere portata da 32 persone.

Al vescovo, che ha annunciato la nascita nella Chiesa peruviana [redacted] Ufficio per la «Mobilità umana» con l'obiettivo di sostenere i migranti e le loro famiglie (anche attraverso richieste dirette [redacted] governo), i rappresentanti delle [redacted] associazioni presenti a Torino hanno esposto i problemi aperti. «Uno [redacted] principali - ha detto il vescovo - [redacted] quello del riconoscimento dei titoli di studio, in particolare delle infermiere professionali, molto richieste in Italia. Un altro punto preoccupante è quello della previdenza: molti pen[redacted] tornare in Perù, prima o poi, e chiedono che i contributi possano essere trasferiti là in vista della pensione». Prima della Bossi-Fini era possibile, [redacted] non più. Durante l'incontro di ieri all'Istituto «Madre Mazzarello» delle suore salesiane (da 14 anni luogo di accoglienza per i peruviani) a monsignor Gastelumendi le associazioni hanno riferito poi le difficoltà che gli immigrati in Italia incontra[redacted] nelle pratiche di ricongiungi[redacted] famili[redacted] fino a 16 mesi. «Il problema della [redacted]zione delle famiglie, in particolare dei bambini dai genitori, è molto serio, è [redacted] aspetto dell'emigrazione che rappresenta una ferita profonda». Ancora: «Da tre anni, alla fine di ogni messa chiedo ai fedeli se hanno parenti emigrati. In qualsiasi chie[redacted] è sempre [redacted]a selva di mani alzate». In Italia i peruviani [redacted] 100 mila.



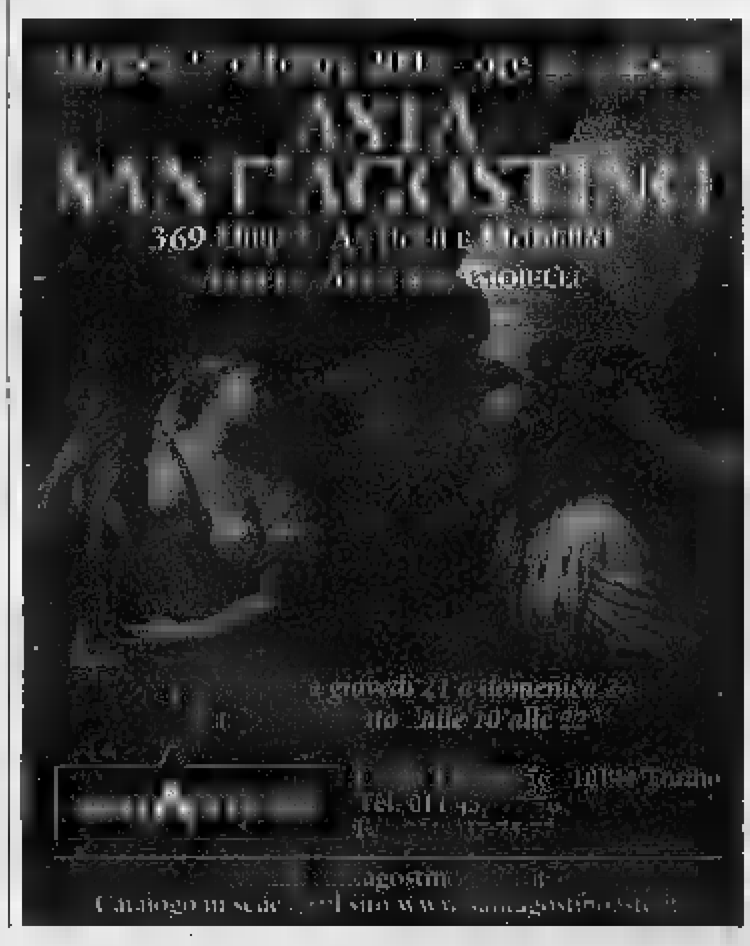
Un premio alle voci indipendenti

LIBERI, indipendenti, intransigenti». Era una delle frasi preferite da [redacted] nunzio ed [redacted] diventato il motto dell'omoni[redacted] culturale, che [redacted] a Palazzo Cisterna ha conferito il premio «Torino Libera 2004» (sesta edizione) a sei illustri personaggi della cultura italiana.

Foto di gruppo per i protagonisti del premio «Torino Libera 2004»

Quest'anno il riconoscimento è stato attribuito a Giovanni Giovannini, giornalista, saggista, già presidente della Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg); ad Arabella Cifani e Franco Monetti, che svolgono da oltre un ventennio intense attività nei campi della critica e storia dell'arte; al filosofo Carlo Augusto Viano, docente di Storia della filosofia, membro del Comitato Nazionale di Bioetica, dell'Accademia Europea e dell'Accademia delle Scienze; all'economista Francesco Forte, docente universitario ed ex ministro; e all'avvocato Bruno Segre, presidente dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno.

Durante la premiazione dei vincitori di «Torino Libera 2004» è stato anche consegnato il «Premio Francesco De Sanctis, una vita per la scuola» ad An[redacted] Grazia Greco, [redacted] dire[redacted] generale delle relazioni esterne del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, venuta appositamente da Caracas per partecipare alla cerimonia. Al termine della premiazione il vicepresidente del Centro Pannunzio, Giovanni Ramella, ha ricordato Giorgio Calcagno a due mesi dalla sua scomparsa. Al giornalista de *La Stampa* è stato attribuito alla memoria il premio di letteratura «Mario Soldati», ritirato dalla vedova.



“Abbandonato dai ds e da Chiamparino? Sergio mi ha rinnovato la fiducia a tempo, il resto sono solo voci, congetture, come si può discuterne? Per favore atteniamoci ai fatti”

Il sindaco Sergio Chiamparino

“Nel 2002 i costi dei Giochi erano stati calcolati in 1175 milioni mentre oggi sono saliti a 1235, in qualunque azienda di questa complessità un aumento del 5% è fisiologico”

Il sottosegretario Mario Pescante

“E' vero, mancano 60 milioni degli sponsor Ma noi, da soli, ne abbiamo raccolti 250 operando in un mercato difficile; Salt Lake City raccolse 400 ma in una realtà come gli Usa”

Il presidente del Cio, Jacques Rogge

L'AMAREZZA DI CASTELLANI CHE REPLICA A CHI CHIEDE LE SUE DIMISSIONI

«Ho fatto il mio dovere Da qui non mi muovo»

Il responsabile del Toroc si difende dalle accuse e respinge l'ipotesi del commissariamento: «Mai accetterò di essere un presidente dimezzato e me ne andrei se mi dimostrassero dove ho fallito»

Il presidente del Toroc ed ex sindaco, Valentino Castellani

IL TOROC

Il Toroc (Turin organising committee) è il comitato organizzatore delle Olimpiadi, ha sede nel palazzo di nove piani all'incrocio di corso Novara con via Bologna, vi lavorano attualmente 700 persone. L'organico è destinato a salire a mano a mano che ci si avvicina al 10 febbraio 2006 quando nello stadio Comunale ristrutturato si svolgerà la cerimonia inaugurale della grande kermesse. Un altro contingente, piccolo, del Toroc lavora al Lingotto, si occupa delle tecnologie, vi fanno parte anche i venti cinesi della Lenovo, il colosso informatico che è uno dei top sponsor. Presidente del comitato è Castellani, vice presidente vicario, Evelina Christillin.

intervista

Claudio Giacchino

Allora, professor Castellani, va o rimane? Si dimette da presidente del Toroc?

«Non mi dimetto, mai pensato di farlo: resto alla guida dell'organizzazione delle Olimpiadi. E, mi pare ben chiaro, non per mere ambizioni personali, i Giochi sono un'impresa troppo complessa per farne oggetto di personalismi. Non mi faccio da parte perchè ho una responsabilità istituzionale e il dovere di difendere il lavoro del Toroc, la fatica di 700 persone alle prese quotidianamente con problemi difficili».

Non è la prima volta che l'attaccano. Anzi, siamo al quinto, sesto tentativo, diciamo così, di golpe. Non è stanco? Specie adesso che le *critiche vengono anche* da sinistra?

«Sono un mite, ho la fortuna di possedere nervi saldi, non dò escandescenza, sono capace di gridare, però ho l'amarezza e la giusta dose di rabbia che deve avere chiunque pensa di aver fatto appieno il proprio dovere. Ricordo quanto detto l'altro giorno a Roma da Rogge, il presidente del Cio, a Berlusconi: "Non è venuto qui per lamentarmi del Toroc che ha svolto, sinora, un lavoro eccellente"».

E, sul fatto che anche i Ds l'abbiano sfiduciata, che anche Chiamparino sia passato al nemico?

«Nell'incontro di venerdì sera Chiamparino mi ha rinnovato la fiducia e io gli ho confermato ciò che ho sempre pensato: cioé, che senza la città di Torino un ruolo determinate non si possono fare i Giochi. Il resto sono solo voci, congetture, come si può discuterne? Per favore, atteniamoci ai fatti, non ai rumors che hanno la consistenza che hanno».

Non le pesa il fatto che Pescante diventi un supervisore, che il Toroc subisca una specie di commissariamento mascherato?

«Calma, calma. Qui non è commissariato nessuno. Sia chiaro, non accetterò mai di essere un presidente dimezzato. In tal caso, me ne andrei subito. Naturalmente, dopo che mi avranno dimostrato senza ombra di dubbio che ho fallito. Però, ripeto, non c'è nessun fallimento: a parte le lodi del Cio per bocca del suo presidente, le confermano i fatti, il lavoro di quattro anni, ci sono tutte le premesse perché i Giochi Olimpiadi affascinino il mondo, passino alla storia come bellissime».

Già, e i buchi, anzi i crateri, nel bilancio?

«Una prima valutazione dei costi fu fatta due anni fa: da allora, a mano a mano che procedevano i lavori, ne sono state compiute altre due, l'ultima l'abbiamo completata a fine settembre verificando che la previsione di spesa è superiore, rispetto alle stime di due anni fa, di circa il 5 per cento. Allora, nel 2002, i costi erano stati calcolati in 1175 milioni: oggi, sono saliti a 1235 milioni. In qualunque azienda di questa complessità un aumento del 5 per cento è fisiologico. E, dunque, dov'è lo scandalo? Tra l'altro, i costi degli impianti (a carico dell'Agenzia, ndr) sono saliti dell'8 per cento e nessuno eccepisce. Ribadisco, il nostro incremento di spesa è nella norma».

Piange anche la voce "sponsor", mancano 60 milioni circa.

«Esatto. Abbiamo raccolto, noi da soli, 250 milioni operando su un mercato difficile. E mica, abbiamo finito. Anche sulla tanto criticata situazione delle sponsorizzazioni, il Toroc ha ottenuto un grosso risultato: pensiamo a Salt Lake City mise insieme 400 milioni di dollari operando sul mercato Usa che è quattro volte il nostro e in condizioni politiche e economiche non travagliate come le attuali».

Si aspettava questo nuovo attacco?

«Beh, sì, un poco. Avevo messo in conto che la discussione sul budget sarebbe stata difficile, tutti i comitati olimpici, mica solo il nostro, hanno vissuto la crisi del quinto anno. Però, confesso, non credevo che sarebbe scoppiato un tale pandemonio».

Da Roma, Pescante ha dichiarato di aver già pronta la lista degli uomini con i quali migliorare il Toroc. Che le sembra?

«Con Pescante, a parte solo con lui, discuteremo su cosa va cambiato e come va migliorato per rinforzare la struttura. L'importante è che tutte le parti si ricompattino attorno al progetto di organizzare Olimpiadi che, attraverso il Piemonte e Torino, tengano alto il prestigio dell'Italia davanti al mondo, solo con l'unione si esce da queste polemiche. Visto che l'ennesima crisi è esplosa attorno al budget, lunedì spiegheremo in pubblico com'è fatto il nostro bilancio e sono sicuro che il problema, come ho detto il sindaco, è risolvibile con la collaborazione di tutti».

Divisione Veicoli Commerciali

TRAZIONE ANTERIORE TRANSIT TETTO MEDIO
2.0 TD 16V 85 CV Volume 8 m³
Airbag Servosterzo
Altezza interna 1740 mm
Nostra offerta esclusiva
€ 12.650*
e inoltre fino a 13.800 euro (Iva compresa) finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

TRAZIONE POSTERIORE TRANSIT RIBALTABILE TRILATERALE
2.4 TD Turbo Intercooler 16V
Airbag Servosterzo
Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 17.350*
e inoltre fino a 15.000 euro (Iva compresa) finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

TRANSIT CONNECT PASSO CORTO
Portata da [illegible] a 845 kg.
Nostra offerta esclusiva
€ 8.950*
e inoltre fino a 10.000 euro (Iva compresa) finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

NUOVO FORD RANGER 2.5 T.D. 4X4 110CV 4 POSTI AUTOCARRO RIBALTABILE
Climatizzatore Vetri elettrici
Doppio Airbag ABS
Chiusura centralizzata
Nostra offerta esclusiva
€ 18.950*
e inoltre fino a 15.000 euro (Iva compresa) finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi con permuta usato + Iva e Iptm. IPT esclusa. Offerta valida per vetture immatricolate entro il 31/12/2004.

Authos s.p.a.
www.authostorino.it
Ford

MONCALIERI Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6431878 - 79
RIVOLI Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537931
TORINO Corso Grosseto, 318 Tel. 011 4537534 - 535
CHIVASSO Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471
CIRIÈ Via Torino, 116 Tel. 011 9210379

FordCredit
Dal [illegible], auto e servizi

TORINO 2006 NELLA BUFERA

De Maria, presidente Ascom «Castellani si deve dimettere»

■ Valentino Castellani si dimetta [illegible] di presidente del Toroc. La richiesta arriva dall'Ascom, l'associazione dei commercianti che si riconosce nella Confcommercio. Spiega il presidente, Giuseppe De Maria: «I fatti degli ultimi giorni non sono che l'ultimo atto ■ una [illegible] incomprensioni fra Torino [illegible] Roma e con altre realtà. A questo punto non può che prevalere l'interesse generale, e l'interesse generale passa, indipendentemente dalle responsabilità specifiche, attraverso le dimissioni di Castellani, in modo che il sindaco possa ripristinare equilibrio ■ autorevolezza». Secondo De Maria «non è ■ gioco la capacità di un singolo, [illegible] la capacità [illegible] città di Torino ■ affrontare un evento come ■ Olimpiadi ■ ■ ridare speranza ai [illegible] imprenditori ■ volontari che hanno creduto e credono in questo avvenimento per il rilancio della città».

Giuseppe [illegible]ria

Crosetto (Forza Italia) «Bloccare gli appalti olimpici»

■ «In attesa di verificare i conti e, contemporaneamente, trovare le soluzioni per coprire il buco di [illegible] milioni ■ e[illegible] creatosi [illegible] organizzazione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 chiediamo ■ bloccare gli appalti del Toroc». La richiesta [illegible] [illegible] coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto che attacca: «Mi devono spiegare perchè le spilline devono essere prodotte da una ditta norvegese o, ad esempio, perchè il nuovo olympic store [illegible] [illegible] gestito da degli australiani quando ci sono aziende in Piemonte che avrebbero potuto [illegible]gere gli stessi lavori». Problemi che saranno al centro di un'interrogazione parlamentare da parte ■ Osvaldo Napoli. Secondo Crosetto «la maggioranza dei piemontesi vuole sapere quali sono stati i [illegible] di inefficienza che hanno portato a questo deficit per altro negato fino ■ pochi giorni fa da Castellani».

Guido Crosetto

CRESCE LA POLEMICA POLITICA ALLA VIGILIA DEL VERTICE IN PROGRAMMA MARTEDÌ A ROMA

Olimpiadi, tra Comune e Regione scende il gelo

Battibecco Chiamparino-Ghigo a Terra Madre

Maurizio Tropeano

Mai così vicini, mai [illegible] lontani. [illegible] forza del cerimoniale e la vetri[illegible] mondiale hanno costretto Enzo Ghigo ■ Sergio Chiamparino a sedersi [illegible] accanto all'altro nella giornata conclusiva di Terra Madre. Gomito ■ gomito per ascoltare i saluti del [illegible] dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, ■ [illegible] presidente di Slow Food, Carlo Petrini. Poco più in là, il principe Carlo. Tra di loro solo [illegible] breve ■ duro scambio di battute ripreso sui quattro maxischermi. Alla vigilia del vertice [illegible] che dovrebbe definire i poteri reali del sottosegretario Mario Pescante all'interno del Toroc e le modalità per trovare i soldi necessari ■ coprire i 180 milioni di squilibrio tra entrate ed uscite del Comitato organizzatore, Comune e Regione Piemonte sono ai ferri corti. L'incomunicabilità [illegible] il sindaco e il Governatore sanisce non solo [illegible] scontro istituzionale ma anche una guerra tra i due schieramenti politici. Un confronto che nella migliore delle ipotesi si può leggere come una strategia per conquistare le migliori posizioni in vista di una trattativa che il centrosinistra vorrebbe a tutto campo per ridefinire un nuovo patto per Torino 2006» e che il centrodestra non vede ragione di aprire stante l'impegno personale del premier Berlusconi e la nomina di Mario Pescante. Sullo sfondo le prossime elezioni, non tanto le regionali ma le comunali e [illegible] politiche del 2006. Si legge anche così l'interessamento del segretario dei ds, Piero Fassino, che venerdì ha parlato al telefono con Chiamparino.

Come se ne esce? Difficile riuscirea decifrarlo oggi perché la tensione, invece di diminuire, aumenta di ora in ora. Così alle puntualizzazioni [illegible] Governatore - «Quando sono mancati i soldi per l'Agenzia Torino 2005 per le opere connesse la Regione ha acceso un mutuo da 50 milioni mentre il Comune è solo capace di dire che mancano i soldi [illegible] [illegible] a cercarli» - ■ sindaco replica duro: «Sui finanziamenti non accettiamo lezioni da nessu[illegible]. Poi attacca: «Il Comune copre con proprie risorse un terzo dei costi delle opere che si realizzano in città. In tutto circa 200 milioni. Evidentemente Ghigo ha la memoria corta». E i 50 milioni della Regione? «Il presidente si è impegnato ad accendere un mutuo che andrà a finanziare opere aggiuntive che sono state scelte da qualcu[illegible] anche se non erano prioritarie per lo svolgimento dei Giochi».

Con il Governatore si schiera, naturalmente, Forza Italia. Così il coordinatore regionale Guido Crosetto, spara a zero: «Hanno trasfor[illegible] Palazzo di Città in Palazzo dell'Ulivo, dimenticandosi che si stanno organizzando le Olimpiadi e non una festa dell'Unità». Replica Beppe Borgogno, capogruppo Ds in Comune: «Il centrodestra sta alimentando uno scontro politico nato dalla decisione del Governo di modificare gli equilibri all'interno del Toroc. In questi anni abbiamo difeso i giochi dall'invadenza politica affermando ■ principio della concordia istituzionale. E' necessario ripristinare questo spirito». Aggiunge il segretario della Quercia, Rocco Larizza: «Le Olimpiadi sono come la Costituzione, un bene di tutti. Per il bene di tutti è necessa[illegible] [illegible] un'intesa altrimenti si corre il rischio che i Giochi falliscono». Peccato che a Roma il centrodestra abbia approvato la devolu[illegible] e il centrosinistra punti al referendum abrogativo. Torino 2006 può permettersi queste divisioni?

GLOSSARIO

1 IL PATTO
Le Olimpiadi invernali arrivano a Torino nel 1998, dopo che il Comune di Torino e il Coni hanno sottoscritto un accordo con il Cio per l'organizzazione dei Giochi.

2 L'AGENZIA
E' l'organismo creato con la legge 285 che ha il compito di realizzare le infrastrutture necessarie ai Giochi. E' la stazione appaltante per gli impianti e i villaggi olimpici. La struttura è stata rafforzata con la nomina di due vicedirettori.

3 IL COMITATO DI REGIA IN PIEMON[illegible]
Nasce come struttura tecnica di coordinamento dopo la denuncia di ritardi nella realizzazione degli impianti. La guida il presidente della Regione e ne fanno parte Comune e Provincia di Torino, Toroc, Agenzia e Governo.

4 IL COMITATO [illegible] A ROMA
E' l'organismo politico di coordinamento presieduto dal ministro Franco Frattini: si riunisce periodicamente a Roma dal 2001. Ne fanno parte Regione, Comune, Provincia e il Coni.

Il Governatore Enzo Ghigo alle olimpiadi di Atene

La squadra italiana di bob a Salt Lake City: nel 2006 le gare di questa specialità si svolgeranno a Sansicario

IL PRESIDENTE: DISCUTIAMO I PROBLEMI IN CABINA DI REGIA

«I Giochi non appartengono alla sinistra»

Il Governatore: uno sgarbo istituzionale il vertice di venerdì

intervista
Alessandro Mondo

Il vertice di maggioranza convocato venerdì sera in Comune? Lo considero uno sgarbo istituzionale verso la Regione». Per capire cosa pensa Enzo Ghigo dello psicodramma olimpico sospeso fra Torino e Roma bisogna raggiungerlo nella babele multicol[illegible] di «Terra Madre», dove ha illustrato i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti dalla Regione.

Perchè è così contrariato?

«Perchè su alcuni giornali leggo appelli alla concordia istituzionale che a questo punto mi sembrano paradossali. Se c'è un [illegible] che ha sempre promosso la concordia, in virtù del suo ruolo di raccordo fra i vari soggetti olimpici, è proprio la Regione. Per questo considero l'incontro ■ Palazzo civico [illegible] uno sgarbo istituzionale. E' la chiara dimostrazione che la sinistra considera il Toroc [illegible] [illegible] sua: allora si facciano anche carico di rimettere ordine nei conti».

Conti che, fino a pochi giorni fa, non sembravano così fuori controllo.

«Infatti. Cos'è questa storia? Fino all'altro ieri questi signori consideravano la gestione della macchina olimpica come una cosa loro, o quasi. Ora che dimostrano di non farcela, i Giochi del 2006 diventano improvvisamente di tutti, ■ tutti sono investiti del problema. Il Toroc è o [illegible] è un organismo privato? Allora si faccia carico delle sue responsabilità. Lo dico come presidente di un ente pubblico, la Regione, al di sopra di ogni sospetto: quando ■ siamo accorti che stavano venendo [illegible] le risorse per completare alcune opere olimpiche abbiamo acceso [illegible] mutuo da 50 milioni, senza chiedere nulla al Governo. Ragione ulteriore per pretendere che venga riconosciuto il ruolo svolto dalla Regione, altrimenti [illegible] metteremo più una lira».

> Quando uno chiede aiuto perché non ce la fa dovrebbe prima ringraziare senza porre condizioni in modo arrogante, poi mettersi al lavoro per ricostruire i rapporti

Ammetterà che il problema del deficit esiste, e che andrà affrontato.

«Sì, ma [illegible] [illegible] facile trovare soluzioni: certo non basta lamentarsi, come è abituato a fare il sindaco Chiamparino. Il Toroc è un soggetto privato, [illegible] gli si possono trasferire dei soldi pescandoli nella Finanziaria».

Anche lei, [illegible] molti negli ultimi giorni, auspica "un passo indietro" da parte di Castellani?

«E' [illegible] argomento che, nel caso, andrebbe discusso con molti altri nella cabina di [illegible] dove ci incontriamo periodicamente».

Cosa pensa della polemica che ha contrapposto Comune e Provincia al Governo?

«Penso che quando uno chiede aiuto perchè si accorge di non farcela dovrebbe avere due priorità: la prima è ringraziare, [illegible] dettare condizioni in [illegible] do arrogante; la seconda è mettersi al lavoro, con grande umiltà, per ricostruire i rapporti. A fare le spese di queste polemiche sarà non soltanto l'immagi[illegible] delle Olimpiadi [illegible] quella di Torino e della Provincia».

I timori [illegible]n legati ad un presunto «commissaria[illegible] del Toroc...

«Ma quale commissariamento! La verità è che non hanno capito di cosa si stava parlando: hanno dovuto spiegarglielo».

Resta il fatto che, in seguito alle pressioni di Comune e Provincia, oggi le "cabine" [illegible] diventate due: una presieduta da lei, l'altra guidata dal ministro Frattini: a quest'ultima dovrà riferire Pescante nel [illegible] nuovo ruolo di [illegible]sore.

«Mi sta bene».

Anche se Chiamparino e Saitta posto il problema [illegible] una questione ■ principio?

«Ho accettato la presidenza della cabina di regia, che ha potere ■ coordinamento, perché mi è [illegible] chiesto. Ricordo inoltre come in questa sede abbiamo affrontato e risolto molti dei problemi che si sono via via presentati. Da qui il mio imbarazzo per l'opposizione pregiudiziale del sindaco e del presidente di Palazzo Cisterna: [illegible] solo hanno equivocato le intenzioni del Governo ma [illegible] accettano la gerarchia istituzionale fra enti locali. Così facendo rivela[illegible] scarso senso delle istituzioni ■ dimostrano ancora una volta come la loro sia una posizione esclusivamente politica».

Specchio dei tempi

«Tanti perché sul traffico caotico» - «Finite le vacanze, eccoli di nuovo al loro posto» - «Troppa indifferenza davanti a una strage» - «Ricorso in Cassazione per [illegible] multa stradale» - «Sono limitato!»

Un lettore ■ [illegible]
«La città è solo di proprietà della GTT? Le corsie riservate non potrebbero essere riservate a tutti dopo un certo orario? Perché via Pietro Micca e via Rossini sono inutilizzabili anche quando i mezzi pubblici non ci sono? Perché si costruiscono corsie riservate utilizzabili solo dai tram mentre i bus devono viaggiare in [illegible]o al traffico privato? (c.so Regina ad esempio)

«Perché ostinarsi a fare rotonde quando nelle ore di punta la paralisi regna sovrana? (vedi p.zza Derna ■ quindi Corso Maroncelli).

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
[illegible]o attraversato la città a piedi da piazza Vittorio a Porta Nuova ed ho potuto constatare che sono riapparsi tutti qu[illegible] che: "installano giacigli di fortuna per strada, sotto i portici, davanti [illegible] chiese ■ chiedono l'elemosina per loro ed i loro sventurati cani, quelli che chiedono l'elemosina per strada, ai semafori (tra l'altro anche giovani ■ virgulti..) e così via tutto il vario accattonaggio(tenga a far notare che spesso quelli che dormono per la strada, lo fanno tutto il giorno poichè la notte [illegible] in giro ad ubriacarsi...e non solo). Ora, [illegible] agosto in questa rubrica era stata pubblicata [illegible] mia lettera in cui chiedevo come mai in quel mese questi "personaggi" [illegible] spariti dalla città?».

Claudio Spagna

Un lettore ci scrive:
«In corso Regina Margherita un altro ciclista (ufficiale dell'esercito) ucciso sulle strade torinesi: Pochi giorni prima aveva fatto la [illegible] fine un pedone, poche centinaia di metri più a[illegible]i sullo stesso corso.

«Ogni anno si contano mediamente 55-60 persone morte per infortunistica stradale (più di una alla settimana!) di cui circa la metà cosiddette "utenti deboli", ossia pedoni e ciclisti. Mi chiedo come si giustificano quanti sono contrari allo sviluppo delle ciclopiste, delle [illegible] pedonali e delle zone a traffico limitato (nel numero e nella velocità dei veicoli). Si ritiene forse che l'indice di sviluppo di [illegible] città sia soltanto legato al [illegible] di veicoli motorizzati circolanti? Pensiamo ad Amsterdam, Copenaghen, Oslo, Stoccolma e simili, luoghi vivibilissimi proprio per il ridotto [illegible] di veicoli e la grande tutela di pedoni e ciclisti.

Max Conti

Un lettore ci scrive:
«Sono invalido paraplegico, con la mia auto entro e parcheggio in [illegible] pedonale. Un volontario [illegible] aiuta a salire sulla carrozzella per allontanarmi. Poco dopo un vigile che [illegible] si avvede del contrassegno degli invalidi mi dà la multa per sosta vietata e più specificamente perché posteggiavo in [illegible] pedonale.

«Faccio ricorso, [illegible] la prefettura lo respinge così motivando: "Il permesso invalidi [illegible] consente la sosta, creando intralcio, nella località in questio[illegible] ([illegible] pedonale)". Ma la [illegible] [illegible] [illegible] era in zona di attraversamento pedonale, bensì in area pedonale, come ben si notava sul verbale. Ricorro allora al Giudice di Pace, che (dopo aver sentito il vigile il quale confermava che la mia auto sostava in [illegible] pedonale) mi dà torto e così motiva la sentenza: "Il provvedimento del Prefetto è legittimo in quanto a pieno diritto era stata elevata al ricorrente la contestazione della violazione dell'art. 158 del codice della strada, perché sostava con [illegible] proprio veicolo in area pedonale".

«Ma come fa il Giudice a definire legittimo il provvedimento del prefetto, secondo il quale io sostavo in attraversamento pedonale, quando riconosce che sostavo in area pedonale? Inoltre l'articolo 11 comma 3 [illegible] decreto 503 del 1996, tuttora in vigore, dichiara che agli invalidi ■ consentito l'ingresso e la sosta nelle aree pedonali. Due avvocati mi hanno preparato [illegible] ricorso in Cassazione».

Antonio Odone

Un lettore ci scrive:
«A Rivalta è cominciata la raccolta dei rifiuti cosiddetta "Porta a porta". Ci hanno munito di quattro contenitori per famiglia che naturalmente mi obbligano ad una meticolosa selezione secondo manuale elargitoci. «Ma questo sarebbe ancora il meno, perché una norma mi impone di porre in strada, per il ritiro, il bidoncino dei rifiuti non prima delle 22,30 e non dopo le 6,30 del mattino successivo, previa sanzione. In pratica, se voglio andare a riposare prima delle 22,30, non posso, a meno che non mi alzi prima delle ore 6,30. Ma può [illegible] norma comunale determinare l'orario di riposo dei suoi cittadini?».

Segue la firma

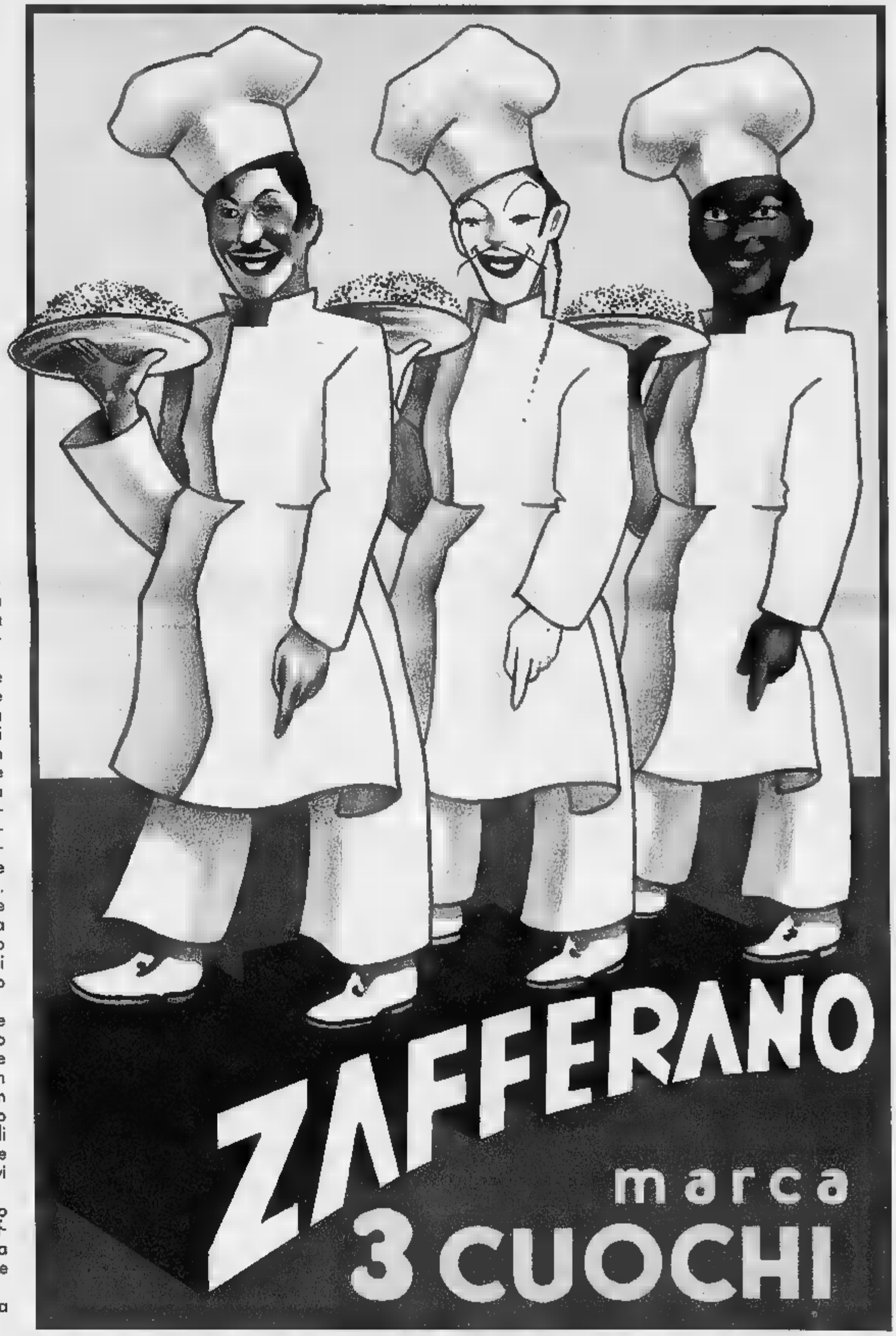
specchiotempi@lastampa.it

ZAFFERANO SÌ, MA D.O.C.

Alcuni consigli su come acquistare e riconoscere lo zafferano di qualità

Torino

L'alto prezzo dello zafferano, a causa del lavoro paziente e faticoso necessario per ottenerlo, è sempre stato il motivo principale delle continue e diverse sofisticazioni cui è andato soggetto; anche Plinio, botanico e naturalista latino, a proposito dello zafferano scrive: "non vi è cosa che si falsifichi quanto questa".
Il fiore dello zafferano è formato da tre fili di colore rosso vivo (stigmi) che costituiscono lo zafferano propriamente detto e due fili più corti gialli detti comunemente femminelle che non hanno nessuna proprietà organolettica (potere colorante, amaricante, odoroso) e quindi nessun valore commerciale. Le frodi su cui potete imbattervi possono seguire tre vie distinte:
1) I fili di colore rosso vivo vengono miscelati con le femminelle dello zafferano e con parti di piante diverse dallo zafferano (curcuma, cartamo etc.) ma simili per il colore giallo.
2) I fili di color rosso vengono tagliati con altrettanti fili ormai vecchi e bianchi che vengono colorati naturalmente o artificialmente.
3) Ai fili di color rosso si aggiungono sostanze, organiche e non, per aumentarne il peso. (Acqua, oli e grassi, sciroppo di zucchero, polveri minerali, argilla etc.)
È chiaro che tutte queste frodi riducono drasticamente il valore dello zafferano oltre a nuocere in alcuni casi alla salute.
Quando siete sul punto di acquistare zafferano presso il vostro Supermercato abituale o presso il negoziante di fiducia, fate molta attenzione al prezzo ed al peso della bustina. Un prezzo troppo basso nasconde certamente spiacevoli sorprese; state acquistando probabilmente zafferano di qualità scadente e una bustina più leggera delle altre. Lo si sa che con lo zafferano basta poca quantità in meno di prodotto per avere forti differenze di prezzo.
Ma lo sapete voi meglio di me che la prova del nove sulla qualità dello zafferano che avete scelto la fate aprendo la bustina e confrontandone il contenuto. La polvere di zafferano che vi trovate davanti agli occhi deve essere di colore uniforme rosso vivo brillante e non deve essere umida. Lo zafferano economico può essere miscelato con la femminella o altri componenti senza nessun valore gastronomico o commerciale. Se è eccessivamente umido potrebbero formarsi dei microrganismi che rovineranno lo zafferano e addirittura lo faranno ammuffire... ma soprattutto vuol dire che avete acquistato a quel prezzo più acqua e meno zafferano.
Non ci avete mai pensato, vero? Diffidate dunque delle bustine di zafferano che non conoscete e che sono da poco tempo sul mercato. Il consiglio che vi possiamo dare è di rivolgervi alle marche che da moltissimi anni operano nel settore, conosciute da tutti e che non hanno mai tradito la fiducia del consumatore.
Comunque sarà il vostro palato a convincervi se avete fatto una buona scelta. Se avete mescolato lo zafferano con cura agli altri ingredienti e l'avete aggiunto qualche minuto prima di togliere la preparazione dal fuoco (in genere è preferibile non farlo cuocere molto) non potranno passarvi inosservati al momento dell'assaggio il colore, il sapore, il profumo dei vostri piatti a base di zafferano. Un bel colore giallo oro, un sapore deciso e rotondo, un profumo diffuso devono accompagnarvi quando gustate questa preziosa spezia.
Non dimenticate poi che il colore, il sapore, il profumo devono essere costanti nel tempo; cosa che solo lo zafferano di marca e qualità è in grado di garantirvi vista la difficoltà di conservare a lungo le caratteristiche organolettiche del prodotto.
Non rinunciate dunque ai piaceri della buona tavola e... non dimenticate... buon zafferano a tutti!

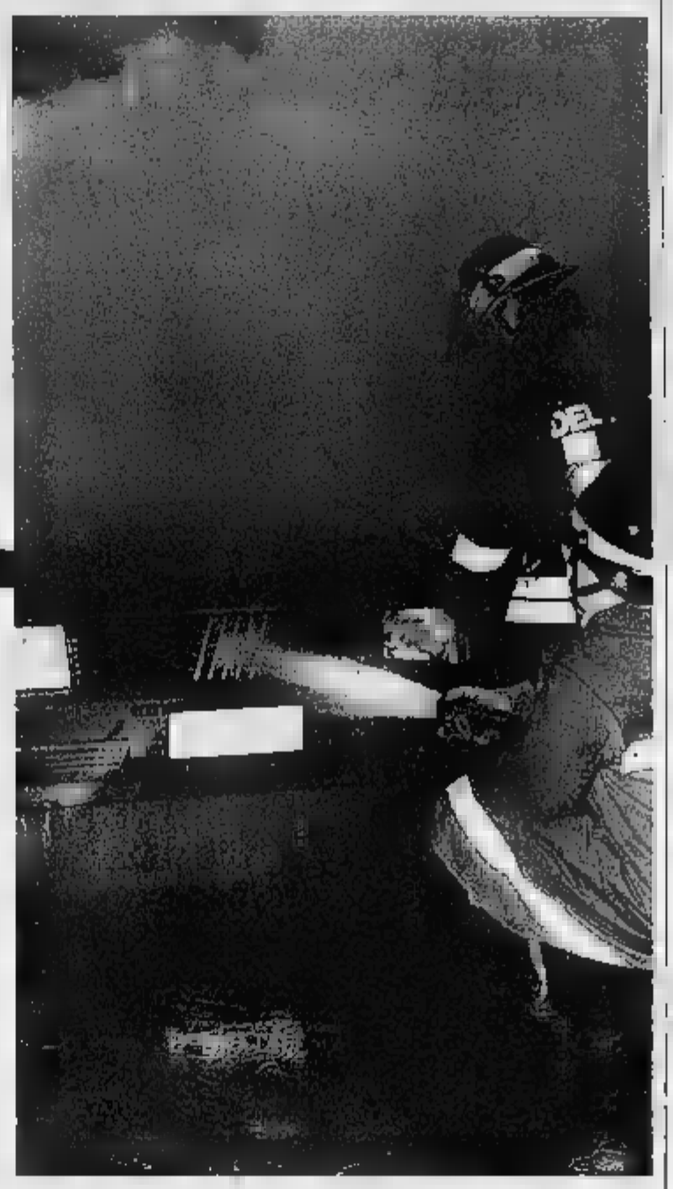


DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

GIUSTIZIA E MICROCRIMINALITÀ

Piromane a San Salvario viene fatto arrestare dagli extracomunitari

Vanno a fuoco nella notte un cassonetto, un'auto e un negozio
L'uomo: «Non c'entro». Ma i testimoni lo accusano: «E' stato lui»



Lodovico Poletto

Piromani: incendiano l'auto quasi ogni notte. Gettano benzina e stracci in fiamme i cassonetti dell'immondizia che il fuoco divorerà in pochi attimi, per il gusto di veder arrivare i pompieri con la sirena.

Finalmente uno di loro è finito in manette. Lo hanno preso le volanti della questura: aveva appena dato fuoco ad alcuni cassonetti dell'immondizia, distrutto un'automobile parcheggiata lì vicino e il fuoco stava per divorare un negozio di [illegible]. Per fortuna, però, tutto è andato bene: i pompieri sono riusciti a contenere il fuoco e lui è finito in manette. Arrestato grazie alla reazione di un gruppo di cittadini extracomunitari, che lo hanno visto, inseguito e bloccato. E quindi consegnato alla polizia. Aveva ancora le mani sporche di chi ha trafficato attorno al fuoco. E in tasca un accendino di quelli usa e getta.

Il [illegible] è Domenico Rosselli, ha 53 anni, abita a Torino, e alle spalle ha qualche piccolo precedente penale per reati contro la p[illegible] e per armi. Un tipo solitario, da qualche tempo senza una casa vera. Lo accusano di incendio doloso. Lui, però, nega tutto. Dice che si tratta di un [illegible] di persona, di una montatura. Ci i testimoni che lo hanno visto in azione sono pronti a giurare che è proprio lui l'autore di quei roghi. E qualcuno sospetta che [illegible] la [illegible] anche dietro ad altri incendi che ci sono stati in [illegible]: gli ultimi nella tarda [illegible] di mercoledì.

Ma la [illegible] e propria caccia al piromane è iniziata soltanto l'altra notte, poco dopo le 23. In corso Marconi, angolo via Saluzzo, zona San Salvario, è andato in fiamme l'ennesimo cassonetto dei rifiuti. Quando è arrivata la prima auto della polizia il contenitore verde dell'Amiat era ormai un ammasso di plastica completamente fusa e ancora fumante. Le fiamme, però, si erano già estese ad una automo[illegible] e stavano minacciando un negozio. I pompieri sono riusciti a contenere le fiamme, a impedire che le lingue di fuoco arrivassero a danneggiare seriamente il magazzino. In strada s'è radunata una piccola folla di curiosi, inferocita per questo atto di teppismo, l'ennesimo in questo spicchio di città.

Qualche minuto e un altro allarme è scattato nella stessa zona: ancora cassonetti in fiamme. Ma [illegible] un uomo in fuga. «Un tipo robusto, con i baffi e di mezza età...» hanno raccontato alcune persone ai poliziotti. Le volanti della questura, seguendo le indicazioni [illegible] messe a cercalo. Lo hanno rintracciato [illegible] via Thesauro: in [illegible] aveva [illegible] sbarra di ferro: minacciava un uomo, un cittadino straniero, che lo inseguiva ormai da qualche minuto. Manette e [illegible] in [illegible] Tirreno, la sede del 113, a poi trasferimento in carcere. E' [illegible] piromane.

INCONTRO CON LA [illegible]

Giudici notai rispondono

■ Si chiama «Giornata europea della giustizia civile», e vuol dire che magistrati, giudici di pace, avvocati e notai, parleranno con i cittadini dei problemi legati [illegible] giustizia civile. Con loro discuteranno di temi q[illegible]: questioni di condominio, affitti, diritto [illegible] famiglia, gratuito patrocinio, circolazione stradale [illegible] sanzioni amministrative nonché anche [illegible] tutela del [illegible]re. Si svolgerà lunedì, a partire dalle ore 15, nelle sede deputata alla soluzione delle controversie di carattere legale, ovvero il palazzo di giustizia «Bruno Caccia», in corso Vittorio Emanuele 130. S'inizia alle 15: gli incontri [illegible] terranno [illegible] aule maxi 1 e 2 e nelle aule [illegible] e 6.

LA SEQUE[illegible]

1 [illegible] primo incendio si è verificato in via Saluzzo angolo corso Marconi: mancavano pochi minuti [illegible] 23. Poco dopo [illegible] altro rogo si è sviluppato a pochi isolati di distanza, [illegible] via Giacosa

2 L'AUTOMOBILE. Le fiamme del primo rogo hanno ridotto un ammasso di rottami una Passat posteggiata lì vicino. Non è la prima volta che in zona vengono date alle fiamme, durante la notte le auto lasciate in sosta

3 LA CASA. Il fuoco ha parzialmente interessato l'esterno di un negozio di tendaggi; il fumo, invece, ha [illegible] i piani alti dell'edificio: per fortuna [illegible] c'è stato nessuno intossicato, ma molte persone hanno abbandonato [illegible] corsa l'abitazione

LA RICHIESTA DEGLI AVVOCATI AL CONVEGNO NAZIONALE STAMPA FORENSE

«Vogliamo pari dignità con i pm inaugurando l'anno giudiziario»

Si riapre la polemica dopo che l'anno scorso alla cerimonia era stata negata la parola al loro presidente

L'avvocato Antonio Rossomando, presidente dell'Ordine [illegible]

Si avvicina la data dell'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, seguita dalle cerimonie nelle sedi di corte d'appello, e l'avvocatura riapre la questione della pari dignità fra magistrati e legali in quella circostanza. Lo fa con un convegno di due giorni a Torino svoltosi nella saletta dell'Ordine degli avvocati, a Palazzo di Giustizia, per iniziativa dell'Astaf (Associazione nazionale stampa forense). Argomento [illegible] ripartenza lo «schiaffo» subito [illegible] il rifiuto a dar la parola al presidente del Consiglio nazionale forense all'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, di fronte al Capo dello Stato. «Di tale valenza simbolica» [illegible] ricordato nella [illegible] relazione introduttiva l'avvocato Remo Danovi «da indurci, dopo la protesta del gennaio scorso, a riproporre con forza l'indirizzo costituzionale [illegible] pari dignità fra [illegible] parti processuali a la scelta di trasfor[illegible] queste cerimonie in [illegible] sede di confronto sui grandi temi che interessano [illegible] professione a [illegible] giustizia». Leit motiv ripreso dagli altri dirigenti dell'avvocatura associata intervenuti, gli avvocati Michelina Grillo e Maurizio De Tilla.

Lo stesso Danovi e l'ospite, l'avvocato Antonio Rossomando, presidente dell'Ordine torinese, hanno poi spostato l'attenzione sul nuovo ordinamento giudiziario (prossimo al varo legislativo) che ridisegna la carriera dei magistrati e anche l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Rossomando: «Nelle sedi di distretto giudiziario oggi [illegible] interveniamo subito dopo le relazioni dei procuratori generali, con la riforma saranno i primi presidenti di Corte d'appello a parlare, a tutti gli altri, noi compresi, [illegible] chiamati ad ascoltare». Fra proposte di emendamenti (l'avv. Guido Scoponi, presidente Astaf) e di demandare alle circolari del Consiglio superiore della magistratura il compito di porvi rimedio (il sottosegretario Michele Vietti) si [illegible] inseriti i rappresentanti [illegible] magistrati. Fabio Roia, presidente di Unicost (una delle correnti della magistratura associata): «Noi [illegible] avvocati abbiamo interesse a sollecitare non una riforma che mortifichi l'indipendenza di giudici e pm ma, piuttosto, renda più efficiente il sistema giustizia al servizio dei cittadini con indagini più tempestive e processi più celeri». E Giuseppe Meliadò, del Csm: «Con questa riforma ci sarà soltanto la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, non certo il confronto fra [illegible]ti a avvocati sui problemi de[illegible] giustizia. Perché provvederà il ministro a riferire sulle linee di politica giudiziaria al Parlamento contro lo stesso dettato costituzionale che gli assegna soltanto poteri organizzati[illegible]. E a chi risponderanno [illegible] non al ministro i procuratori capo, che diventeranno gli unici titolari dell'azione penale?».

Sui rapporti fra informazione e giustizia (la riforma li discipli[illegible] [illegible]i pesantemente) [illegible] intervenuti ieri Marcello Sorgi, direttore de «La Stampa», e Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte.

SAPERSPENDERE

«Il giardino condominiale in uso esclusivo: chi paga?»

Simonetta

IL giardino condominiale è spesso fonte di guai e contrasti. Chi lo vorrebbe più bello, chi lo [illegible] più selvaggio, chi vorrebbe usarlo a chi vuole tenerlo solo come ornamento del condominio. Di telefonate al numero diretto [illegible] Simonetta 011-6568226, ogni lunedì a venerdì, ore 10,30-14,30, ne arrivano parecchie su questo a altri argomenti condominiali e anche di lettere (Saper spendere, La Stampa, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino) che chiediamo ai lettori per casi particolari, più articolati e complessi che richiedono l'intervento del legale.

Uno di questi è quello descritto da E.B.: per lui il verde è notevole fonte di spesa: «Sono proprietario di alloggio in c[illegible] dominio al piano rialzato. Il giardino sotto il mio balcone sull'atto di vendita è stato dichiarato condominiale ma ad uso esclusivo del mio alloggio. Non è chiuso da siepi né da recinti, ma non è utilizzabile se non per verde del condominio. Da circa 20 anni ho sempre curato a mie spese il taglio erba e la pulizia. Ora vi chiedo consiglio su spese straordinarie che riguardano il decoro [illegible] condominio [illegible] sostituzione alberi [illegible] potatura pini che si sono notevolmente ingranditi e che [illegible] ho piantato [illegible]. Risulta tutto a mie spese e quindi posso gestire il verde come mi pare? O i condomini devono partecipare alle spese straordinarie?».

Dice l'avvocato Lorenzo Profeta: «Il fatto che il terreno in discorso sia condominiale ma ad [illegible] esclusivo del lettore non sposta molto la risoluzione del caso giacché l'obbligo di contribuzione di tutti i condomini sussisterebbe persino se il lettore, anziché avere soltanto l'uso esclusivo, avesse addirittura su quel terreno la vera e propria proprietà esclusiva (come accade per il suo alloggio). Infatti: "Alle spese di potatura degli alberi che insistono [illegible] suolo oggetto di proprietà esclusiva di un solo condomino sono tenuti, tuttavia, a contribuire tutti i condomini allorché si tratti di piante funzionali al decoro dell' [illegible] edificio e la potatura [illegible] [illegible] per soddisfare le relative esigenze di [illegible] del decoro stesso"». Così nella [illegible] tenza della Cassazione Civile, [illegible]. II, [illegible] aprile 1994, n. 3666.

★ Il geometra A. scrive: [illegible] piano terra verso il cortile sotto i pilotis sono stati ricavati alcuni posti auto di proprietà [illegible] un condomino (posti auto con relativi millesimi condominiali previsti nel regolamento contrattuale. Il proprietario intende chiuderli con muretti laterali trasformandoli in box chiusi, stessa destinazione d'uso, concessione edilizia già ottenuta dal Comune. Il condominio può opporsi a tale modifica?».

Dice il legale: «Il condomino che abbia acquistato in proprietà esclusiva lo spazio destinato a parcheggio di un autoveicolo, anche se sito in un locale edibito a autorimessa comune del condominio, ha la facoltà in base all'art. [illegible] c.c. di recintarlo anche con le struttura di un box, sempre che non glielo vietino l'atto d'acquisto o il regolamento condominiale avente efficacia contrattuale che non ne derivi un danno alle parti comuni dell'edificio a limitazione al godimento di parti [illegible] Cassazione Civile, sez.II, [illegible] maggio 1991, n. [illegible]

★ Da Dego (Savona) R.N. chiede precisazioni sull'installazione di un ascensore prima inesistente [illegible] alcuni condomini che [illegible] hanno aderito.

Spiega il legale: «Pare di capire che il lettore non parli [illegible] spese di impianto, ma delle spese di esercizio per il nuovo ascensore. Per queste [illegible] applica il criterio dell'art. 1124 c.c., cioè metà in base alla quota millesimale dei condomini alle [illegible] proprietà l'impianto [illegible] ascensore [illegible] e l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun [illegible] dal suolo (normalmente sono esonerati i condomini dei piani terreni o rialzati). Quindi le spese aumentano per i piani di altezza superiore. Ogni condomino deve pagare per ciascun alloggio a lui intestato a cointestato, sia [illegible] comunicante o meno con altro alloggio. Quindi è inutile [illegible] "furbizia" di fingere una rinuncia ad usare l'ascensore».

simonetta.conti@lastampa.it

RUBATA LA PENSIONE

«Siamo medici» Anziano truffato da due donne

Un [illegible] di 79 anni è stato derubato della pensione appe[illegible] incassata in banca, 650 euro, da due donne che si [illegible] finte medici ed hanno simulato [illegible] [illegible] di prevenzione a domicilio. La truffa, che risale [illegible] alcuni giorni fa, è avvenuta in zona Barriera di Milano.

Le due false dottoresse si [illegible] presentate di fronte al portone [illegible] [illegible] del pensionato mentre l'anziano stava rientrando dalla banca. «Siamo medici», gli hanno detto, e mentre [illegible] ha finto di verificare le condizioni delle gambe del p[illegible]sionato, l'altra gli ha sfilato dalla tasca il portafoglio. La polizia ricorda che tra gli altri espedienti usati recentemente per truffare i pensionati c'è quello di un millantato rimbor[illegible] [illegible] parte di [illegible] sedicente incaricato dell'Unicredit. Così, a un anziano di [illegible] anni, nel quartiere San Paolo, sono [illegible] rubati 200 euro.

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!

Tappeti unici e particolari a prezzi mozzafiato... anche la domenica!

Vi aspettiamo nel nuovo [illegible] room corso San Maurizio,1 a Torino (Giardini Reali)
Tel. 011 5629665

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato [illegible] 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 15.00-19.30
P[illegible] OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO

Vendita di mobili d'epoca tra cui: cassettoni, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli pranzo, sedie, salotti, specchiere, tavolini, comodini, letti provenienti dal Castello di Piossasco. Collezione di bronzi, lampade, argenti e Sheffield, Icone russe. Antichi tappeti persiani e caucasici: Sarouk, Ferahan, Malayer, Kirman, Heritz, Shirwan, Kazak, Karabagh, ecc. Importanti dipinti dal XVI al XIX secolo di maestri italiani a fiamminghi tra cui: Crespi, Carracci, De Mura, Solimena, Strozzi, Zais, J. Both, Van Oostsanen, [illegible] Oudry, R. Brakenburg, A. Van Ostade, G. Thomas, J. Steen, Nicolas Maes (allievo di Rembrandt) ecc.
Provenienti da eredità, collezioni private a procedure fallimentari.

ASTA OGGI ore 15,30 DOMANI ore 21,00

Esposizione tutti i giorni ore 10/13 ore 16/19

FIVER srl Via Renier 39/A
TORINO - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

PALESTRA PRESTIGIOSA
1500 MQ. CENTRALE
(FRONTE METRÒ)
PARCHEGGIO PRIVATO OFFRE [illegible] GESTIONE
[illegible] 011.741.30.34

TI SENTI UN IMPRENDITORE E VUOI METTERTI IN PROPRIO?
[illegible] OFFRE
ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE [illegible] SUCCESSO
SENZA INVESTIRE IN LOCALI, UTENZE E COSTI DEL PERSONALE.
"INNOVAZIONI [illegible] TECNOLOGIA"
APPLICATE ALLA PUBBLICITÀ ESTERNA.
CONTATTACI ALL'UFFICIO MARKETING
DALLE 10.00 ALLE 18.00
TELEFONANDO AL SEGUENTE NUMERO:
011.197.14.123

Il meglio a Chieri da Bonetto, aperto anche alla domenica pomeriggio

Showroom tutto da scoprire

I marchi migliori proposti con professionalità

Tantissimi marchi di prestigio, professionalità, gentilezza e una grande attenzione per il cliente. Da quarant'anni Bonetto Design Arredamento vuol dire tutto questo. Provate a trovarne altri, di negozi che possano vantare un simile record. Sono davvero molti, e Bonetto può dunque essere giustamente fiero dei risultati raggiunti.

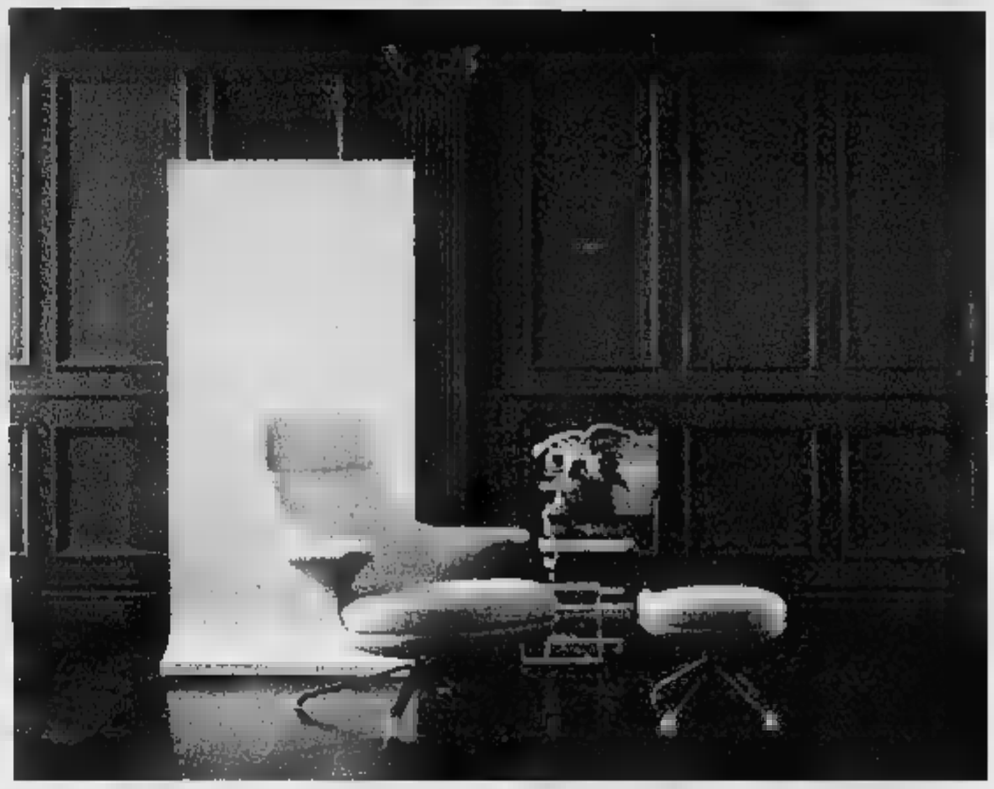
Il suo segreto? In fondo è semplice semplice, consiste nel mettere sempre il cliente al centro di tutto. Con classe, eleganza e professionalità, naturalmente: sono questi i cardini su cui si posa il lavoro della ditta il cui showroom non passa certo inosservato, a Chieri, in via Andezeno 59.

Specializzata nella progettazione d'interni e nella vendita di arredamento moderno, ideale per i nostri tempi, la Bonetto si avvale oltre che di preparatissimi collaboratori, di una vasta esposizione e di un attrezzatissimo laboratorio di falegnameria in grado di realizzare in poco tempo le idee del cliente più esigente. Che non dovrà fare altro che presentarsi in negozio munito di una «mappa» della camera o dell'alloggio che intende arredare, in cerca di aiuto e di professionalità. Al resto penseranno gli architetti e i designer, i tecnici che consiglieranno l'acquirente, venendo incontro ai gusti di ciascuno, nella scelta migliore.

Scelta peraltro non facilissima proprio per la ricchezza di proposte valide: perché quando si parla di Bonetto si parla solo e sempre di prodotti di alta qualità. Basta dare uno sguardo all'esposizione e ai nomi dei prodotti per rendersene conto. Qualche esempio? Nello showroom di via Andezeno 59 troverete le magnifiche cucine della Arclinea Collection (nella foto), che riuniscono tecnologia funzionale e concreta creatività partendo dalla conoscenza di materiali, processi e tecnologie, nel segno della qualità totale, prodotti che offrono un mix di fascino e robustezza di materiali che incanta il cliente.

Ma non basta: se fate un salto nel reparto salotti, ecco i prodotti B&B (nelle foto), davvero un modo di sedersi superconfortevole, una concezione del divano come rifugio accogliente dove potersi anche sdraiare. E che dire delle proposte Flexform, una gamma di prodotti che riuniscono in sé armonia e rigore, qualità e creatività, capaci d'abitare con naturalezza e aderenza i diversi momenti del quotidiano? Tocchi di classe, tipici di chi sa arredamenti particolari. E poi ci sono tanti altri marchi tra i più esclusivi, per rendere l'idea di ciò che potrete trovare all'indirizzo di Chieri nei vari settori dell'arredamento di interni: come Orizzonti letti tessili, MDF, Cartal e le bellissime lampade della Flos.

Ecco perché una visita allo showroom Bonetto è indispensabile quando si vuole arredare la casa. Tanto più che la Bonetto viene incontro anche a chi ha poco tempo durante la settimana, tenendo aperto tutte le domeniche sino alle feste natalizie, nell'orario pomeridiano dalle 15,30 alle 18,30. Ma attenti: la domenica sarà espressamente dedicata per le visite e per la vendita promozionale sui prodotti presenti in esposizione. Un bel modo per risparmiare, insomma, all'insegna del «vedi, acquisti e porti via».



bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
via Andezeno, 68 Chieri - To
ARREDALE TUE IDEE
una delle più complete selezioni di design-arredamento
B&B zanotta FLOS Flou MDF Cartal moco cini
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale
orario 9:00 - 15:00 / 19:30 chiusura lunedì mattino

VIABILITA'

Da domani a mercoledì, sarà aperto il cantiere per la risistemazione della pavimentazione stradale in piazza Pasini, che riguarderà i controviali Nord e Sud della piazza. Sempre domani, saranno avviati i lavori per la rete di teleriscaldamento in via Casalis (tra via Duchessa Jolanda e via Cavalli) e nelle vie Viberti e Cardinal Fossati (tra via Fattori e via Tofane). Lavori di asfaltatura saranno anche avviati in via Avigliana. Sono previste anche le chiusure di via Parini (tra san Quintino e corso Vittorio Emanuele) dalle 7,30 alle 17 e di via Fossano (tra via Belluno e via Sondrio) dalle 8 alle 17.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so Giulio Cesare 24; c.so Racconigi 186; c.so Orbassano 249; Slataper 25 bis/B; c.so Francia 35; via Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.za Galimberti 7; c.so San Maurizio 67; via Giolitti 2; c.so Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; str. Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di (19,30-22,30):** p. Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, I. Vinci. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA SOCIETA' TELEFONICA: IL CONTRATTO CONVIENE COMUNQUE. A NOVEMBRE L'UDIENZA

Il «canone zero» di Wind approda in tribunale

L'accusa: pubblicità ingannevole

Alberto Gaino

«Caro can addio!». Messaggio incorniciato fra un bel volto donna che sorride al proprio apparecchio telefonico (di casa) e una seconda (naturalmente gradevole) immagine femminile che evoca più esplicitamente il piacere di mettersi comodi di a lungo via cavo e centrali Telecom. Quanto vi costa(va) quel piacere, suggeriva il dépliant Infostrada che introduceva il dettaglio della strepitosa offerta commerciale un altro punto esclamativo, del tutto risolutore perché vi appesa più che una promessa: «Con Solo Infostrada può dare un taglio al passato». Pubblicità ingannevole, secondo l'Autorità garante della concorrenza del mercato. Pubblicità che è diventata boomerang, brandito da associazioni di consumatori in tribunale. A Torino il giudice Michela Tamagnone dovrà decidere a breve, in un'udienza fissata novembre, se ammettere il dépliant come prova nella causa intentata Wind (che ha bito Infostrada) dal Movimento consumatori, a nome di un gruppo di abbonati.

La questione ormai annosa ma tutt'altro che definita per i sottoscrittori di quel contratto, attirati una delle formule di abbonamento Infostrada per la telefonia fissa «residenziale», perché «non avremmo più pagato il canone Telecom». E invece hanno dovuto continuare a corrisponderlo alla compagnia tuttora monopoliste dell'«ultimo miglio» (il cavo in rame che collega la centrale all'apparecchio di casa). L'avvocato Paolo Fiorio: «Nel 2002 il canone era di 29,14 euro a bimestre. Ciascun abbonato a "Solo Infostrada", tranne in tutta Italia, è stato costretto a pagare in quell'anno a Telecom l'extra di 174,84 euro». Alessandro Mostaccio: «Moltiplicate quella cifra per i 138 mila abbonati "Solo Infostrada" raccolti dalla compagnia fra l'aprile e il novembre 2001 reali dimensioni economiche un'operazione commerciale pubblicizzata messaggi ritenuti ingannevoli dall'Antitrust».

Mostaccio, per l'associazione di consumatori, Fiorio, quale legale, fra i promotori dell'azione collettiva (legge 281 del '98) volta ad ottenere un verdetto «inibitorio». Nulla a che vedere con la class action americana che non ha ancora ottenuto l'atteso (e promesso) riconoscimento parlamentare. Si duella per l'affermazione di un principio che spiani la strada ai risarcimenti. L'abbonamento «Solo Infostrada» veniva presentato «l'ultimo passo verso la liberalizzazione delle telecomunicazioni». Nel solito dépliant (inviato ai clienti dopo un primo contatto telefonico) si indicava: «Firmando il contratto Solo Infostrada lei richiede l'attivazione del servizio di unbundling Infostrada. Sarà così finalmente libero di concludere ogni rapporto con Telecom Italia e di avere Infostrada come operatore unico per la fornitura di un servizio telefonico a 360 gradi». Unbundling: accesso diretto alla rete telefonica (come accade agli abbonati Telecom).

una «news for the p Infostrada annunciava l'avvio dell'operazione «Zero (telefonate illimitate ricomprese in un costo forfettario) dal 1° gennaio 2001. Iniziativa successivamente limitata a 14 grandi centri, poi a 64 comuni e agli utenti di linee analogiche. In ogni caso la «piena concorrenza» il colosso telefonico italiano, in assenza di provvedimenti legislativi, avrebbe dovuto seguire percorso obbligato per Infostrada: l'affitto proprie spese del doppino telefonico dell'«ultimo miglio».

A febbraio 2002 la tardiva puntualizzazione per l'Antitrust: «Al momento della prenotazione del servizio "Solo Infostrada" in unbundling, a quanti non l'hanno ottenuto l'operatore Wind attiva con modalità "carrier pre-selection"». Il solito sistema dell'accesso alla rete digitando un codice telefonico. «Il canone Telecom deve pagare ma - assicurava la nota Wind - il contratto Solo Infostrada conviene comunque».

1 L'ULTIMO MIGLIO
Nel linguaggio dei tecnici, viene definito «ultimo miglio» il tratto di linea tra la centrale telefonica e l'apparecchio dell'abbonato. L'«ultimo miglio» è l'ultimo baluardo monopolio Telecom.

2 L'ABBONAMENTO
Il contratto per l'allacciamento iniziale deve essere stipulato con Telecom. In seguito, l'abbonato può scegliere di avvalersi dei servizi di un altro operatore.

3 ALTERNATIVE
E' possibile continuare a mantenere l'abbonamento con Telecom, usufruendo però delle tariffe offerte da altri operatori. Questo può avvenire digitando un codice numerico prima della chiamata («carrier selection») oppure attraverso una «deviazione elettronica» fatta nella centrale Telecom («carrier preselection»).

4 SENZA CANONE
Il solo operatore Wind ha gli strumenti tecnici per offrire la possibilità di «distacco» da Telecom (in gergo «unbundling»): l'«ultimo miglio» di cavo viene staccato dalla centralina Telecom e viene collegato a una di Wind (sistemata nella stessa struttura). In questo caso, il canone non viene più pagato, assorbito dalle offerte tariffarie del nuovo operatore (traffico minimo previsto o prepagato). La stessa procedura è possibile con Fastweb, ma solo per le zone raggiunte dalle fibre ottiche.

5 INTERNET
E' la nuova frontiera dello scontro fra operatori telefonici. Wind e Tiscali hanno anche lanciato una sfida a Telecom, con un meccanismo simile a quello delle chiamate «in voce»: è possibile passare in «unbundling» soltanto il servizio di navigazione internet con modalità Adsl (molto veloce).

A novembre Wind comparirà in un'aula di giustizia per difendersi dall'accusa di «pubblicità ingannevole»

Movimento Consumatori «Molti firmarono attirati dall'accattivante dépliant di "Solo Infostrada" che prometteva di non dovere più versare i 29 euro di quota fissa»

Per la maggior parte degli utenti non fu così e dal 2001 continuano pagare due bollette Il problema nasce dall'«ultimo miglio» di proprietà Telecom

ROMENO DERUBAVA I PASSEGGERI ANZIANI E SE SI RIBELLAVANO LI PRENDEVA A SPUTI, SCHIAFFI E CALCI

Preso il «terrore» dei bus di Porta Nuova

I poliziotti della squadra polizia giudiziaria della Polfer, coordinati dal dirigente Passamonti dall'ispettore Maurizio Muscarello, riusciti individuare giovane romeno che era diventato il «terrore» dei passeggeri dei bus che incrociano davanti alla stazione di Porta Nuova per perdersi poi piazza Carducci. Eduard Bobocel, 21 anni, di Iasi, clandestino in Italia da quattro mesi, aveva inventato una tecnica nuova.

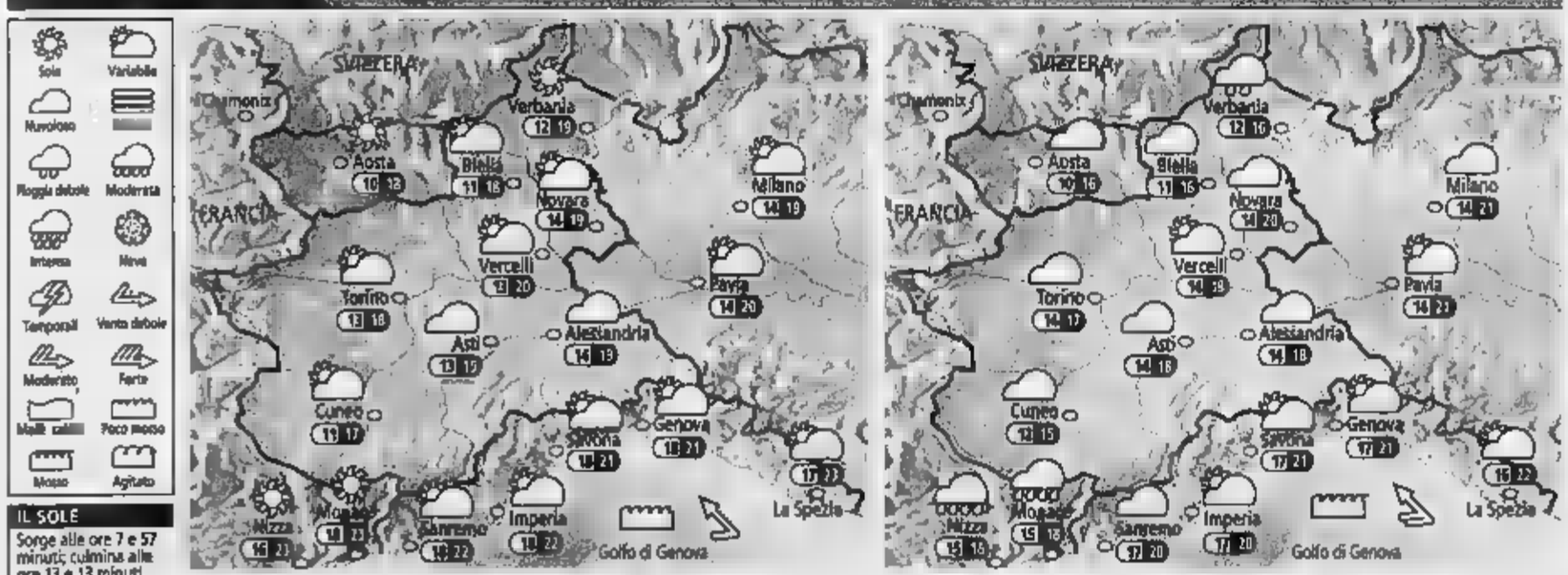
Niente borseggi soft ma gesti violenti e brutali. Rubava il portafoglio a un'anziana, e poi - se mai si fosse ribellata o avesse cercato di dare l'allarme, sputi, schiaffi calci. due denunce che segnalavano un'identica aggressione, sempre sui soliti bus, la polizia ha deciso passare all'azione. Spiega l'ispettore Muscarello: «Le persone rapinate ci avevano descritto con estrema precisione questo soggetto. Alla fine, dopo una serie di appostamenti e di controlli, con pattuglia in borghese, sui tram sui bus, abbiamo individuato il sospetto in bar di via Nizza. Era in compagnia di due minorenni clandestini che, probabilmente, erano complici in altre imprese criminali. Comunque li abbiamo bloccati tutti e tre. Bobocel è ora in stato di fermo per rapina, gli altri li abbiamo affidati alle comunità di recupero. Ce ne tanti minorenni come loro, qui a Porta Nuova. E' problema sociale, di difficile soluzione».

Eduard Bobocel, 21 anni

Concludo il vicequestore Paolo Passamonti, responsabile della Polfer: «Siamo molto impegnati a combattere questi episodi di criminalità solo in apparenza marginali. Riguardano la sicurezza di tutti, specie le persone più indifese. Per questo continueremo mobilitarci in queste operazioni. Questo ragazzo romeno era particolarmente pericoloso».

Il giovane potrebbe avere «colpito», nell'ultimo mese, almeno una decina di volte. Abitava in una pensione di via Nizza, 30 euro al giorno. In Italia, però, ha mai fatto un solo giorno di lavoro.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore

LA
Si leva alle ore 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 41 minuti

OGGI Sulle coste e nel fondovalle nubi basse e locali banchi di nebbia al mattino in dissolvimento nel corso della giornata. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Sul resto del Piemonte uggioso con deboli piovigginì possibili su Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Venti moderati da sudovest in quota, deboli variabili altrove, sulla Liguria. Temperature minime in lieve calo, massime invariate.

DOMANI Nuvolosità in aumento su Val d'Aosta ed alto Piemonte con deboli piogge a partire dal primo pomeriggio. Inizialmente più soleggiato sulla Liguria e brumoso sul basso Piemonte ma entro la serata, le nubi e i fenomeni si estenderanno gradualmente a tutti i settori con rovesci localmente intensi sull'Ossola. Venti meridionali sulle Alpi, moderati sudorientali sulla Liguria. Temperature stazionarie.

ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
ARRIVI SETTIMANALI
IN QUESTE TORNATE:
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellan, C. Ferro, Geldorp, Pieter Meulener, E. Gamba, A. Cifrondi, J. Van Schuppen, Denys Calvaert, G. B. Quadrone, Gorttlas, G. Preti, Roda, Mussa, Pisano, Allason, Cignaroli.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura
PARTICOLARI ARREDI PROVENIENTI DALLA
Famiglia Fernandel
Cataloghi in sede. Esposizione: tutti i giorni ore 10-20
ASTA OGGI ore 15
TORINO via Princ. Amedeo 20 Tel. e Fax: 011
Parcheggio convenzionato Class-U; autorimessa via A. Albertina 3

esi piscine irrigazione

IVREA UNA DELEGAZIONE DEL GRAMSCI IN VIAGGIO STUDIO HA VISITATO SCUOLE, OSPEDALI E MONUMENTI

Otto studenti canavesani in Libia

I primi dopo l'abolizione delle sanzioni

Giampiero Maggio

Negli occhi dei ragazzi sono ancora impressi quei tredici giorni trascorsi in Libia, ospiti dell'Istituto italiano di cultura a Tripoli. Esattamente anni dopo rivoluzione del colonnello Gheddafi, avvenuta il 7 ottobre 1970, quando ventimila italiani furono cacciati dalla sera alla mattina dal paese nordafricano privati di tutte le loro proprietà, la delegazione di studenti del liceo scientifico «Gramsci» di Ivrea, unica scuola in Italia a vivere quest' esperienza, è sbarcata in terra libica per due studio. Il giorno stesso in cui il premier Berlusconi ha incontrato Gheddafi sancendo ufficialmente la pace i due Passi.

Sul foglio rilasciato dall'ambasciata italiana Libia ci sono i nomi degli otto studenti e delle insegnanti che hanno partecipato al progetto di scambio interculturale proposto e finanziato dalla Provincia di Torino. Per loro non si può dire che sia stata solo una semplice vacanza, è stato un viaggio che in qualche modo ha segnato la loro vita, tanto da convincerli, in alcuni casi, ad intraprendere un percorso universitario legato alla comunicazione interculturale o alla cooperazione internazionale. Un attraverso gli ospedali, le scuole, le moschee, le uniche due chiese cattoliche, quelle di Tripoli e di Bengasi, i colori e l'atmosfera del deserto, le meraviglie di Ghadanes patrimonio dell'Unesco. Un confronto diretto con chi vive in un paese dove sono ancora molto forti i segnali del regime, dove la televisione di Stato proietta solo canale appure, come raccontano questi ragazzi, hanno il satellitare e riescono a vedere anche le nostre trasmissioni», «dove la benzina costa venti centesimi al litro e il pane quasi te lo tirano dietro, tanto costa nulla», «dove gli unici immigrati sono i filippini che lavorano negli ospedali».

E' l'altra faccia del Nord Africa. Diversa da quella del Marocco, dalla Tunisia, dall'Egitto, dove l'iniziativa privata ha trovato sbocco attraverso i mega villaggi turistici, macchine da soldi per gli imprenditori occidentali e per i magnati locali. Un Paese, la Libia, rimasto per più di trent'anni off limits per occidentali. «Per ottenere i visti e tutte le autorizzazioni - spiegano Nadia Burzio e Alberta Nelli, le due docenti del Gramsci che hanno accompagnato gli otto ragazzi in quest'avventura - è stato complicatissimo. Tanto che fino all'ultimo abbiamo pensato che questo viaggio-studio rischiasse di saltare». Invece il 19 settembre l'ambasciata ha rilasciato i permessi. Frutto, probabilmente, di una tensione tra i due Passi ormai archiviata sotto la voce «passato». Sembrava, quella tra Italia e Libia, dopo i fatti del '70, una ferita destinata a restare aperta per sempre. Invece si è aperta un breccia. «Ci pure interessi politici ed economici sotto questi accordi, però ci è stato permesso di vivere un'esperienza indimenticabile. E allora va bene così» dice Anthony Hansen, fino all'anno scorso studente di quinta al Gramsci. Raccontano dell'ospitalità avuta, del confronto con i loro colleghi libici: «Gentilissimi, molto affabili - dice Rosanna Pascuzzi - ma che effetto vedere tutte le ragazze, studentesse come noi, coperte capo a piedi. Noi stesse eravamo quasi imbarazzate a camminare in canottiera». Racconta Elena Francisco: «Un giorno, nel deserto, ci siamo fermati vicini ad un'oasi, un laghetto splendido. Non ce la siamo sentita di metterci in costume e fare il bagno. Si sono tuffati solo i ragazzi». Due mondi troppo lontani: «Non vivrebbero mai da noi, ce l'hanno detto chiaramente. gli emigrare in Europa, stanno bene in Libia, nonostante la dittatura, che non è affatto scomparsa».

La delegazione del Gramsci assieme ai «colleghi» libici

DOMANI ALLA «SAA»

Master giornalismo Giovanni Giovannini inaugura il corso

Giovanni Giovannini, figura eminente e prestigiosa del giornalismo subalpino, terrà la prolusione all'inaugurazione della prima edizione del Master in giornalismo, promosso e organizzato congiuntamente dall'Università di Torino e dall'Ordine dei giornalisti.

Il direttore di «Media 2000» e presidente di «TuttiMedia», un pioniere delle nuove tecnologie applicate alla carta stampata, parlerà sul futuro della professione ai venti giovani allievi del master (scelti, dopo gli esami di ammissione, fra oltre 230 richiedenti), presieduto dal professor Nicola Tranfaglia.

La cerimonia, aperta ai giornalisti, ai docenti universitari, ai rappresentanti delle istituzioni e della cultura subalpina, si svolgerà domani mattina, a partire dalle 11, nell'aula d'onore della Scuola di Amministrazione Aziendale, in Ventimiglia 115.

Trattore si ribalta e travolge agricoltore

Perde il controllo del trattore e si ribalta nel fosso, grave trentunenne Marco Vigna, agricoltore di Santo Stefano Roero, è stato trasportato in elisoccorso al Cto di Torino, in seguito all'incidente avvenuto lungo la strada che attraversa regione Cavallo di Pralormo. L'uomo attorno alle 11 si trovava a bordo del proprio mezzo agricolo, Carraro non cabinato collegato a un rimorchio carico di legna da ardere, quando il veicolo ha perso aderenza con l'asfalto, terminando la propria nel fossato che costeggia la carreggiata. Immediati i soccorsi. Oltre al 118, sul posto sono a le squadre dei pompieri di Chieri e i volontari di Carmagnola. Il trattore è stato sollevato con dei pneumatici, liberando le gambe dell'uomo, ora ricoverato in prognosi riservata. Resta da chiarire la dinamica: gli accertamenti sono affidati ai carabinieri della stazione di Poirino.

AVIGLIANA

Domani e chiuso un tratto di corso Torino

Con ordinanza dell'Anas corso Torino di Avigliana rimarrà chiuso al transito dei nei giorni domani, lunedì 25 e martedì 26 ottobre, nel tratto tra il km 22 e il km 22+750. Il dispositivo è stato emesso per permettere alle imprese specializzate nel risanamento bellico di controllare il tratto di strada dove passerà la nuova circonvallazione della città. Il blocco della circolazione scatterà alle ore 9 e si concluderà alle 19,30 del giorno successivo. Gli automobilisti in uscita da via Don Balbiano diretti verso Rivoli dovranno percorrere via Falco- e giunti alla rotonda svoltare a destra. Per la grande circolazione verso Valle di Susa o in direzione della cintura di Torino, i tutori del traffico consigliano di percorrere corso Europa. In previsione della chiusura per almeno mesi di corso Torino, nel tratto interessato dai lavori in trincea della variante della città che dovrebbe scattare all'inizio di novembre, l'amministrazione nale incontrerà i commercianti della zona per cercare di alleviare i disagi.

CUORGNE'

Nella Manifattura convegno sul Parco del Gran Paradiso

«Il Parco nazionale Gran Paradiso, un'occasione di crescita per il territorio», è il titolo del convegno si svolge domani pomeriggio a partire dalle 15 nei locali della ex Manifattura.

All'incontro, organizzato dall'ente Parco con il Comune di Cuorgnè e la comunità montana valli Orco e Soana, partecipano il sottosegretario all'ambiente, Roberto Tortoli e alla giustizia, Michele Vietti, il presidente della Regione Enzo Ghigo, il direttore generale presso il ministero dell'ambiente Aldo Cosentino, il commissario straordinario parco, Giovanni Picco, l'assessore regionale all'ambiente Ugo Cavallera e quello alla montagna Roberto Vaglio e l'assessore provinciale parchi Valter Giuliano. parlerà di rilancio del parco, ma anche questione nuovo presidente: peraltro sull'argomento già intervenuto il ministro Altero Matteoli, che ha promesso la nomina tempi previsti per l'emanazione del decreto.

CIRIÈ

Commercianti Per trecento vetrina on line

Da oggi oltre 300 attività commerciali della città di Cirià sono on-line. Basterà avviare il computer e navigare sul sito www.porticirie.it per offerte e le occasioni più disparate. Dove si deve andare per sostituire i pneumatici dell'auto, oppure come si deve fare per un regalino last minute, quale locale è più indicato per una serata intima. L'iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo D'Oria dopo un anno di progettazione degli amministratori che hanno lavorato gomito a gomito con l'agenzia Unicredit, sponsor del portale, e la società Esanet, specializzata nel settore delle tecnologie informatiche. «L'idea vuol offrire una maggior visibilità nell'immenso mondo del web ai piccoli e medi operatori in un momento tutt'altro che facile per l'economia locale» - spiega l'assessore al Commercio del comune di Cirià, Aldo Buratto. Ammette: «Speriamo possa essere una ricetta per contrastare lo strapotere della grande distribuzione». L'iniziativa ha immediatamente incontrato l'entusiasmo dei dirigenti di Ascom e Confesercenti. «Invece sono ancora latitanti gli artigiani - dice perplesso Buratto che, alcuni mesi fa, ha spedito più 800 lettere di presentazione sito -. Mi auguro che con il tempo aderiranno visto che, oltretutto, inserire la propria attività in Internet è gratuito».

Ma nelle prossime settimane il sito verrà ora migliorato. Perché la vetrina on line diventerà un vero e proprio negozio con l'aggiunta di funzionalità di «commercio elettronico». In pratica stando comodamente seduti in ufficio si potranno acquistare dei prodotti con un clic di «Credo che questo progetto dovrebbe essere adottato anche da altri comuni della zona come Lanzo, ad esempio, che hanno un buon tessuto commerciale» - ha detto Celestino Geninatti Chiolero, il presidente dell'Azienda Turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo. Adesso il successo dell'iniziativa dovranno passerà attraverso i mouse degli utenti. [g.gia.]

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** In seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 del alle 6 del 26 ottobre, sull'autostrada A 4, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26 a Santhià; chiuse le entrate di Rondisso- e Borgo d'Ale.

■ **SCIENZE** Docenti, studenti e personale amministrativo della Scuola Superiore Interfacoltà di Scienze Motorie ricevuti domani alle 8,30 dal rettore dell'Università Ezio Pellizzetti. Durante l'incontro, gli studenti manifesteranno pacificamente in strada: temono lo snaturamento della Suism e partire dall'estromissione dei docenti in Scienze Motorie dai ruoli direttivi. Martedì, alle 15,30, sit-in in piazza Castello durante il consiglio di amministrazione dell'ateneo (che varerà il vo regolamento).

■ **RIVAROLO, INFORTUNIO.** Si so- aggravate le condizioni di Ottavio Dartano, 50 anni, l'operaio torinese che venerdì mattina caduto da un ponteggio durante i lavori di ristrutturazione di una villa in corso Indipendenza. L'uomo è stato trasferito dall' ospedale di Cuorgnè al Maria Vittoria di Torino. E' ricoverato in prognosi riservata.

■ **FESTA.** Si svolge oggi la 16ª Festa del Marrone con visite guidate ai castagneti alla Cappella del Conte. Per le 10 è prevista l'apertura della mostra paese con il mercatino dei prodotti agricoli ed artigianali. Alle ore 14 prenderanno il via le gare del Gusto. Anche Meana la Pro Loco organizza una festa che inizierà alle 14,30.

■ **CHIVASSO, CASTAGNATA.** L'associazione Amici Borgo Po di Chivasso organizza oggi, ore 15, la edizione della castagnata presso i giardini pubblici di via Po.

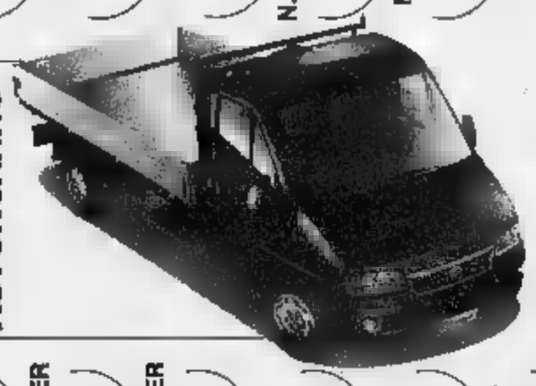
■ **BRUSASCO, FIDAS.** Donatori di sangue della Fidas in festa oggi a Brusasco. Ritrovo alle in piazza Roma.

■ **CAODA.** L'Ascom di Giaveno organizza per oggi nella piazza principale della città, la settima edizione di «Bagna caoda tuti ansema». L'appuntamento è fissato alle ore 12 presso la struttura coperta di piazza Mautino.

Fiat Center Torino
Lavoriamo con VOI

PUNTO VAN
SICUREZZA AL LAVORO
BV 1.2 | M.JET 1.3 | JTD 1.9 | N.POWER 1.2 | M.JET 1.3 | JTD 1.9

DUCATO FURGONE
LIBERTÀ TOTALE
BENZINA 2.0 | N.POWER 2.0 | G.POWER 2.0 | JTD 2.0 | JTD 2.3 | JTD 2.8


DUCATO AUTORCARRO
UN PROGETTO TANTE SOLUZIONI
BENZINA 2.0 | N.POWER 2.0 | G.POWER 2.0 | JTD 2.0 | JTD 2.3 | JTD 2.8

DOBLÒ CARGO
IL PIACERE DI LAVORARE
BENZINA 1.2 | 16V 1.6 | N.POWER 1.6 | D 1.9 | JTD 1.9 | M.JET 1.3

Centro dell'Usato
Fiat Center Torino
NUOVO - USATO - VEICOLI COMMERCIALI - MM Ø
C.so G. Cesare, 360 - Torino
Tel. 011 222 16 01
LA DOMENICA SEMPRE APERTI

TRASPORTI IN PRIMO PIANO

La riunione del Consiglio di Nichelino sulla metropolitana

Nichelino: approvata all'unanimità la mozione di appoggio al progetto

L'eco del progetto di Moncalieri di chiedere il prolungamento della metropolitana ha convinto Nichelino ad assumere una posizione politica sul tema. L'altroieri [illegible] a tarda ora, nella seduta del consiglio comunale, è stata approvata una mozione per chiedere ufficialmente la costituzione di un'asse metropolitano «Nichelino-Moncalieri»: «Un documento politico - dice il sindaco Giuseppe Catizone - dalla valenza importantissima perché approvato all'unanimità, che apre la strada verso scenari in cui Nichelino vuole essere partecipe [illegible]. Alla compattezza della maggioranza [illegible] necessità [illegible] assumere una posizione chiara fin da ora sul tema, si è aggiunta una chiara condivisione dalle forze dell'opposizione, «un passo importante, necessario - ha detto Nicola Emma, capogruppo di Forza Italia - che ci vede pronti a dare il nostro contributo». Gli fa eco Andrea Sino poli di Alleanza Nazionale: «Ogni proposta che ha l'obiettivo [illegible] migliorare la posizione della città [illegible] il [illegible] consenso. Questa lo [illegible] termini in cui è stata proposta e nelle prospettive che configura per il futuro [illegible] Nichelino». Favorevole anche la lista [illegible] «insieme per Nichelino»: «Anche se si parla di tempi lunghi - dice Giuseppe Torchia - avevamo il dovere morale [illegible] approvare questo documento per creare [illegible] condizioni di [illegible] partecipazione ai tavoli di discussione». Il sindaco Catizone che punta l'attenzione sulla relativa facilità [illegible] un prolungamento su via Torino («meno [illegible] due chilometri di tracciato verticale»), lancia anche l'idea [illegible] un maxi convegno che riunisca attorno a un tavolo le anime, politiche, commerciali e industriali della città: «Bisognava muoversi [illegible] - ha detto in consiglio - altrimenti la città sarebbe rimasta tagliata fuori dai giochi. Un'ipotesi [illegible] quale non siamo abituati». [g. leg.]

DOPO L'APERTURA DELLA SESTERO SCENDONO IN CAMPO INDUSTRIALI, SINDACATI E AMMINISTRATORI

Il metrò infiamma Moncalieri

Tre incontri per decidere sul prolungamento

Giuseppe Legato

Un tavolo di confronto con [illegible] Provincia previsto a giorni, altri due con Torino e con la Regione entro il 15 novembre. La proposta di prolungare la linea 1 della metropolitana [illegible] al centro fi Moncalieri decolla o decade in tre tappe e [illegible] oltre [illegible] del mese prossimo.

Dalla giunta comunale di Torino è arrivato, tre giorni fa il via libera «tecnico» [illegible] prolungamento [illegible] metro dal Lingotto fino in piazza Bengasi. La proposta dell'assessore Maria Grazia Sestero ha riacceso di fatto i riflettori sul progetto lanciato, a marzo, da Comune e Ascom. [illegible] Municipio, l'assessore ai Trasporti Franco Ghione e il sindaco Lorenzo Bonardi stanno facendo i salti mortali per trovare argomenta[illegible] e valori aggiunti che giustifichino [illegible] investimento che definiscono «un'opportunità storica per una città che ha tutti i numeri per ottenere quest riconoscimento». Fuori dal Palazzo, mentre [illegible] presidente dell'Ascom Leonardo Dell'Aera guarda già a un prossimo convegno in cui coinvolgere e sensibilizzare le anime della città, si innesca un tam tam frenetico di sponsorizzazioni [illegible] condivisioni [illegible] progetto. Dopo il placet di massima all'opera[illegible] giunto qualche mese fa per voce dell'ad di Gtt Davide Gariglio, tocca ai pareri trasversali.

Giampiero Astegiano , [illegible] stratore delegato di Montepò - [illegible] sorta [illegible] «stato generale» dell'area industriale di Moncalieri - non ha dubbi: «E' l'unico tassello che manca a questa città Qualche [illegible] [illegible] avevamo provato [illegible] aprire un tavolo di discussione, ma non [illegible] ne fece più nulla. Ora se ne riparla e noi non possiamo che sostenere fortemente la candidatura della città». In questa periferia di Moncalieri da due milioni [illegible] metri quadrati dove nel 1997 - ultimi dati a disposizione - si fatturavano 2000 miliardi di lire all'anno, [illegible] i numeri il punto [illegible] forza: «8000 dipendenti, 170 [illegible] de e una zona industriale di eccellenza destinata ad ampliarsi ancora di più verso Trofarello» dice Astegiano. E aggiunge: «Muovere questa [illegible] ole di persone, che nel 90% dei casi (da indagini- campione di Montepò) [illegible] da Torino, mi sembra un argomento più che convincente».

L'assessore Franco Ghione rilancia: «Potenzieremo i collegamenti dallo scalo [illegible] la zona industriale» e trova [illegible] conforto di Montepò: «Saremmo disposti anche a impegnarci economicamente su questo». Il sindaco Bonardi aggiunge: «Il bacino di utenza della [illegible] Sandavadò [illegible] i nuovi centri del divertimento si attesta attorno al milione e mezzo di persone all'anno». Pirelli, che ha curato l'investimento conferma le proiezioni: «Un'utenza di cui non si può non tener conto» dice Bonardi.

Anche i sindacati [illegible] schierano sottolineando le ricadute positive sull'ambiente: «Meno inquinamento, [illegible] flusso veicolare e un grande volano [illegible] sviluppo» dice Elio Lodi che rappresenta le [illegible] sigle confederali - Cgil, Cisl e Uil - nell'importante capitolo dei Patti territoriali, il cui assessore Elena Ferrero non nasconde la consapevolezza sui margini di sviluppo che quest' opera potrebbe regalare alla città. Anche il direttore generale dell'Asl8 Giorgio Rabino concorda: «La metropolitana avrebbe ottimi riflessi sull'attività dell'ospedale e sulla mobilità del suo personale».

A Moncalieri torna d'attualità il progetto di far prolungare la metropolitana

MONCALIERI

Rubava i soldi [illegible] un braccio telescopico

«Maresciallo mi aiuti: qualcuno ruba nel mio portafogli ma sono [illegible] che la mia famiglia non c'entra. E' un mistero: non abbiamo domestici, né estranei per casa, e l'abitazione è dotata di un sistema d'allarme». Così un professionista di Moncalieri, abitante in [illegible] villetta ai piedi della collina, si è rivolto alcuni giorni [illegible] i carabinieri di corso Savona, denunciando una raffica [illegible] furti insoliti. Un'indagine delicata, che avrebbe potuto portare [illegible] luce [illegible] verità scomoda, nonostante [illegible] certezze dell'uomo. Con uno stratagemma i militari hanno scoperto però l'autore dei furti: un albanese ingegnoso, Besnik Buzra, 35 [illegible] che [illegible] aggirava in collina con [illegible] «braccio telescopico», come quello utilizzato dai negozianti per prelevare merce dagli scaffali, modificato ad arte. Avendo scoperto che il professionista era solito lasciare il portafogli su un ripiano della cucina, [illegible] che sovente la finestra era aperta, utilizzava il suo arnese per derubarlo. Sfilava i soldi [illegible] riponeva il portafogli al [illegible] posto. Al momento dell'arresto i carabinieri hanno recuperato altra refurtiva.

SETTIMO TORINESE

Tre arrestati [illegible] due feriti dopo la rissa

Tre persone [illegible] finite [illegible] carcere e una quarta è stata denunciata per una movimentata rissa scoppiata lo scorso pomeriggio in strada Cebrosa a Settimo Torinese, davanti alla Motorizzazio[illegible] Civile. Sulle [illegible] del litigio, che ha visto due feriti, scoppiato in seguito a litigi precedenti, stanno indagando i carabinieri della locale tenenza. Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] Ciro Postiglione, 55 anni, commerciante ambulante, residente in città, in strada Cebrosa 27, Stelian Mocanu, 33 anni, via Aquila 23 e Pierino Rogano, 43 anni, via Bonelli 8, entrambi operai residenti [illegible] Torino; Roberto M., 35 anni, di Settimo, se l'è cavata invece con una denuncia. Per tutti l'accusa è di rissa aggravata. Nel [illegible] della rissa hanno avuto la peggio il Mocanu, ferito con una coltellata alla [illegible] sinistra a Rogano che ha riportato un trauma cranico. Entrambi [illegible] stati curati al Pronto Soccorso di Chivasso e dimessi con 10 giorni di guarigione ciascuno. Sequestrate due [illegible] da baseball utilizzate per l'aggressione.

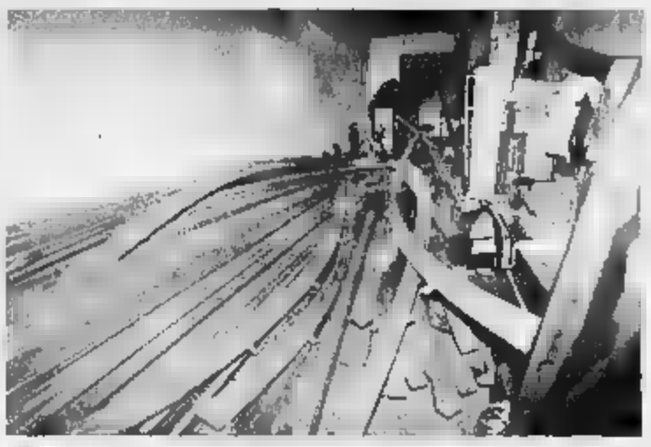
[illegible] E' CROLLATO IL SOPPALCO SU CUI ERANO STATI RACCOLTI I COMPONENTI DI UN DEHORS

Travolto e ucciso dalla catasta di assi

Vittima un rappresentante, la disgrazia dentro un garage

Massi[illegible] Peggio

Stava lavorando in garage, sotto [illegible] soppalco che aveva costruito alcuni giorni [illegible] assieme al figlio, per accatastare i componenti di un dehor da ristorante. All'improvviso un cedimento della struttura: decine di assi e putrelle [illegible] legno lo hanno travolto, uccidendolo sul colpo. E' [illegible] duto ieri, poco dopo [illegible] 10, nel seminterrato di un condominio signorile di Beinasco, in via Amendola 12. Giuseppe Peria, [illegible] anni, rappresentante, [illegible] morto sotto gli occhi della moglie, Gisella Ledda, 52, che si stava avvicinando alla porta del garage, attirata dai rumori provenienti dall'interno del locale. «Ero uscita a fare la spesa: rincasando ho sentito che mio marito stava martellando contro qualcosa, [illegible] capivo [illegible] fosse, così mi [illegible] incuriosita. Ero a pochi metri dal box quando si è verificato il crollo», ha raccontato sconvolta ai carabinieri. Il boato ha scosso il palazzo: molti inquilini si sono precipitati nel seminterrato prestando i primi scorsi. Nello schianto le travi di legno hanno ripiegato su se stessa la porta basculante del box, bloccando [illegible] parte l'ingresso. A fatica [illegible] riusciti ad aprirla, sfilandola dai cardini. Poi, improvvisando un passamano, hanno afferrato le tavole [illegible] legno per raggiungere il l'uomo, imprigionato sotto quel cumulo informe di [illegible] e putrelle. «Speravo che si fosse [illegible] in salvo [illegible] fondo del locale, lo chiamavo ma lui non rispondeva. Era lì sotto, sepolto dal legname».



Le assi crollate nel garage dove ha trovato [illegible] morte un rappresentante

In pochi minuti in via Amendola sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze della croce [illegible], i carabinieri, ma [illegible] non c'era più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti eseguiti dal medico legale dell'asl 5, Giuseppe Peria, sarebbe morto a causa dello schiacciamento del torace. La salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale di Rivoli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il soppalco [illegible] aveva costruito in settimana per ritirare i componenti del dehor del bar-ristorante gestito dal figlio, titolare [illegible] Café Mash di [illegible] Torricelli 59, [illegible] Torino. Un'operazione che faceva da alcuni anni, con cura, [illegible] modo lasciare uno spazio sottostante per parcheggiare la sua auto, un'Opel Agila. Per sostenere l'intera struttura aveva sfruttato i pezzi portanti del dehor stesso, realizzando una sorta di intelaiatura a pochi centimetri del soffitto. Sopra, aveva poi accatastato [illegible] ordine decine di tavole, putrelle, assi [illegible] vario spessore. Nell'insieme un soppalco volumi[illegible] [illegible] peso di alcuni quintali. Di colpo la struttura è collassata, forse [illegible] causa di un difetto di costruzione o per [illegible] cedimento di uno dei sostegni.

IN BREVE

SETTIMO, [illegible] Antonio Lo Foco, [illegible] residente a Torino, in [illegible] Cigna 86, è finito [illegible] carcere a Torino per il furto su di un'autovettura. E' stato arrestato a Settimo Torinese dai carabinieri.

NICHELINO, SMAT. Nell'ultimo consiglio comunale, è stato approvata la nuova bozza di statuto [illegible] sta [illegible] Smat, con un emendamento, proposto dalla maggioranza «che limiti lo strapotere di Torino in materia di gestione della società». Un documento simile era già stato approvato nell'ultima assemblea dal consiglio di Moncalieri.

NICHELINO, BORGARETTO. E' stata [illegible] approvata anche dal consiglio la variante al piano regolatore necessaria alla realizzazione, da parte della Provincia, del nuovo tracciato della SP 143. la variante eviterà che il traffico veicolari attraversi l'abitato di Borgaretto, dove si è alzato negli ultimi anni il livello di inquinamento e le conseguenti proteste.

[illegible] STRADE. La regione ha concesso 300mila [illegible] di contributo per [illegible] interventi sulla statale 20 che attraversa il Comune [illegible] Salsasio alla Bossola. I fondi sono stati erogati nell'ambito del progetto «Obiettivo sicurezza nazionale sulle strade».

[illegible] MONTANA. Con 48 voti favorevoli ieri sera è [illegible] votata la nuova maggioranza di sinistra della Comunità Montana della Bassa valle di Susa che vede ancora confermato presidente il sindaco di Sant'Antonino, Antonio Ferrentino, diessino. La vice presidenza è andata invece alla Margherita con Giuseppina Canuto. Gli altri componenti della giunta: Emilio Chiaberto-Carlo Gottero (Margherita), Danilo Bar-Pacifico Banchieri ds, Nilo Durbiano sdi, Giorio Vair indipendente sin., e Ivan Basso, rifondazione comunista.

CAVAGNOLO, UNITRE. Inaugurazione dell'anno accademico 2004-'05 dell'Università della Terza Età di Cavagnolo-Basso Monferrato oggi, alle 16, presso il Centro Culturale «Cesare Martinis».

GASSINO, VITTIME. Oggi, dalle 9 alle 18, presso il piazzale del [illegible] ro di Gassino, l'associazione italiana familiari delle vittime della strada organizza un banchetto informativo.

COAZZE, [illegible] E' polemica a Coazze per le dichiarazioni effettuate dalla [illegible] nza sulle casse del comune che non sarebbero vuo[illegible]. In proposito interviene il sindaco Paolo Allais che afferma: «I soldi che arriveranno sono relativi a progetti finanziati e al momento le casse continuano a rimanere desolatamente vuote».

[illegible] [illegible] Festa nella Società Operaia Agricola di Casalborgone, oggi alle 15, presso la [illegible] del sodalizio, in via Crosa 1. Il presidente della Società, Cesare Vogliotti, premierà Lino Bongiovanni, Maggiorino Canuto, Roberto Gallina a Mariuccia Scagno.

TORRAZZA, DROGA. Un vecchio cascinale nelle campagne di Torrazza Piemonte, in [illegible] da Bergolo 7, negli ultimi tempi [illegible] diventato un centro per lo spaccio della [illegible]. I carabinieri hanno arrestato Rosario Guarascio, 46 anni, pregiudicato [illegible] personaggio noto [illegible] carabinieri per il «commercio» di stupefacenti. Era da qualche tempo che i militari dell'Arma della Compagnia [illegible] Chivasso, guidati dal capitano Michele Tamponi, [illegible] appostamenti in borghese tenevano sotto controllo il vecchio cascinale.

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

ADUA - ELISEO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

«Uno di quei film che... si ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
«Il grande cinema U.S.A. è "COLLATERAL"». (L'Unità)
«Un film straordinario.» (Ciak)

- ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà.
In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ADUA E ERBA

«...pura bellezza, grandioso e meraviglioso...»
(La Stampa)
«Composte con una cura degna di Kurosawa, le immagini ci riempiono gli occhi» (La Repubblica)
«Zhang Yimou dimostra di saper fare grande cinema...» (Il Giornale)
«Hero è l'opera di un maestro...» (Il Venerdì)

ARLECCHINO - DORIA - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

El Deseo presenta, in collaborazione con TVE e CANAL +

un film di
ALMODÓVAR

La Mala Educación

www.warnerbros.it www.lamaleducacion.com

ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO - WARNER VILLAGE

«La "Mala Educación" è molto ricco e bello, divertente, toccante...» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«La "Mala Educación" è un film incantevole» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un intricatissimo "noir" ... e vertiginoso gioco di specchi» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

REPOSI
IN ESCLUSIVA

DUE GIARDINI - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"Anche i grandi piangono... un film Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da manuale un film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

AMBROSIO - IDEAL - NUOVO VALENTINO

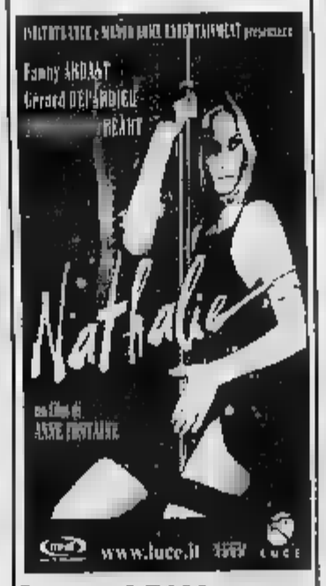
ROMANO

ARLECCHINO
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

AI
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Un trasgressivo triangolo può diventare un gioco morboso



ADUA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CORIOLANO INFORTUNATO

«Per un incidente occorso all'attore Alessandro Gassman (foto) durante gli ultimi giorni di prove dello spettacolo «Coriolano» di William Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri di Torino Teatro Stabile, dal 6 al 31 ottobre sono annullate». La Direzione del TST comunica che lo spettacolo sarà recuperato nel corso della Stagione 2004/2005. Le nuove date verranno rese note al più presto. I possessori dei biglietti sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (Via Roma, 49. Telefono 011 5176246. Orario 8,30/19, domenica riposo), a partire dal 9 novembre 2004, per la sostituzione.

UNA GIORNATA SUL TATAMI

L'Aics ha organizzato una giornata dedicata allo sport all'insegna delle arti marziali (judo e karate). In mattinata si svolgerà un incontro propedeutico di judo, mentre nel pomeriggio, per quanto riguarda il karate, è in programma una gara di kata individuale e a squadre. Centinaia di bambini e ragazzi avranno la possibilità di praticare il loro sport sotto gli occhi dei loro familiari e degli appassionati di queste discipline, le quali sempre raccolgono grandi consensi e partecipazioni. L'appuntamento è al Palazzetto Le Cupole, in via Artom 111, alle 9,30.

AL LINGOTTO

Guida all'assaggio sostenibile

Al Salone del Gusto preso d'assalto da migliaia di visitatori è possibile apprezzare prelibatezze gratis o a prezzi contenuti: dai peperoni farciti al cioccolato, fino alla rara pera cocomerina

LO [illegible] DELLA PERA COCOMERINA, [illegible] DEL SALONE

WOSER SANGPO E IL [illegible] DI YAK

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

A meno di non essere Carlo d'Inghilterra o un visitatore professionale e accreditato, non è facile, ieri, guadagnare l'ingresso al Salone, preso d'assalto dai visitatori. Ma è occorreva mettere in conto una quarantina di minuti di coda per riuscire a varcare la soglia, una volta entrati nel «girone dei golosi», la buona dose di pazienza sembrava ben ricompensata.

Caldo a parte, nessuna lamentela registrata tra il pubblico e neppure tra gli espositori. Anzi, c'è chi si dichiara entusiasta come la francese Brigitte Arnaud-Bone, per la prima volta ospite al Lingotto con le sue gallette salate, prodotte nella città di Lione, dall'azienda di famiglia. «L'organizzazione è perfetta. Abbiamo venduto quasi tutto. Torneremo senz'altro per la prossima edizione» commenta Brigitte, in fiera con il marito italiano Maurizio. La loro postazione ha, in comune con tante altre postazioni, una caratteristica: praticamente non si vede». Nel senso che è letteralmente accerchiata dalla gente. Succede agli stand dei più generosi, quelli degli espositori che allargiscono, oltre ai depliant informativi sui prodotti, anche assaggi gratuiti. Scena che si ripete, pari pari, nello spazio dell'azienda Viva (pad. 2), dove le hostess servono in abbondanza peperoncini farciti al tonno, melanzane grigliate e bruschette. Tutto gratis. Il direttore Franco Rollé non ha dubbi «La degustazione, specie se offerta, è il miglior biglietto da visita per chi vuol farsi conoscere».

Scovare i posti del libero assaggio non è difficile, basta seguire la folla, inserirsi nei capannelli, sopportare magari qualche spintone, e il gioco è fatto, la prelibatezza ingoiata. Che sia cioccolato al papavero, millesimato di frutta fresca o un tocchetto della rara pera cocomerina, piccola e dalla polpa rossa «prodotta da soli 38 alberi in tutto il mondo», spiegano allo stand del Presidio. Non si mette mano al portafoglio per la degustazione di antipasti proposta dalla Regione Sicilia, e neppure per quelle organizzate dalla Camera di Commercio.

Chi è colto da improvviso languore, ma non abbia voglia di affaticarsi pur di spizzicare a sbafo, può dirigersi verso i ristorantini allestiti in fiera. Nell'area della Provincia si pranza e si cena con spesa abbastanza contenuta, gustando ricette rigorosamente territoriali. A basso costo anche una sosta golosa all'osteria del Sagrantino (di Montefalco), dove ci si può abbuffare di zuppe, salumi e formaggi tipici dell'Umbria, che che del croccante sadano nero, privo di filamenti. Tavoli ben apparecchiati con tanto di tovaglia, calici di cristallo, in diversi stand: alla Regione Emilia Romagna, menù fisso a 17 euro, mentre alla location della Puglia, due turni, alle 13 e alle 14,30, per gustare specialità [illegible]. Oggi è di scena la cucina del Golfo di Taranto. Dieci euro tondi per un trittico di pasta doc, nello spazio De Cecco.

Non di solo cibo vive il Salone del Gusto, dove l'attività più praticata - dopo «lo struscio da assaggio» - è «l'avvistamento vip». Ieri c'era solo l'imbarazzo della scelta, tra Fassino e Marcenaro, Antonio Ricci e Michele Placido, Mentana in versione casual e il re dell'alta cucina, Gualtiero Marchesi. In molti, poi, hanno fibrillato per il principe del Galles, inseguito dalla «jene» tivù Enrico Lucci, avvolto in palandrana regale. Di nobiltà, e nobiltà, oggi è la volta di una «contessa» da fiction, Elisa di Rivombrosa.

I PERSONAGGI

Il signore dell'Umbu e altre strane storie

Dove, se non al Lingotto, assaggiare carne di renna svedese e poro-poro peruviano, il «pezzente della montagna materana» della Basilicata, le anguille affumicate della Tasmania e il formaggio di yak, il quadrupede dal manto foltissimo che pascola sull'altipiano del Qinghai, a 4 mila metri d'altezza, nella lontanissima Cina tibetana? Ci sono incredibili cibi, e incredibili storie di persone, al Salone del gusto. Storie dell'altro mondo: ognuna racconta e materializza in un frutto o un pezzo di carne essiccata un sogno, una vita intera, uno spicchio di qualche cultura remota e sedimentata in millenni di rapporto con la terra.

Così, Jussemar Cordeir da Silv e Celina Cardoso, venuti dalla lontana e semidesertica Caatinga, mostrare un vasetto di Umbu. E' un frutto che sembra una prugna, in cui è racchiuso il nocciolo «di un albero magico, perché contiene fino a [illegible] litri d'acqua, e altrettante patate, come bulbi, che ne alimentano le radici. Fruttifica e ci disseta anche se non piove per mesi». Dal Brasile arido al profumo della foresta amazzonica, nell'area dei Presidi, occorrono solo pochi passi. Shirley Segovia viene da Trinchera, zona boliviana della foresta. Vive in una casa di legno e paglia priva di elettricità. Raccoglie per la cooperativa le noci che crescono, chiuse in cocchi, su un albero alto 40 metri. Per raccoglierle, usa uno speciale bastone che la protegge dai serpenti velenosi. Da due mesi, grazie Slow Food, sta imparando in Piemonte ad usare tecniche e macchinari di pasticceria, per confezionare al meglio, le paste, torte e dolcetti, i brigadeiros. Non aveva mai visto né un asciugacapelli né una lavatrice. Però «secondo me il vostro mondo è tanto più ricco, ma sono felice del caos, meglio laggiù. Qui c'è troppo caos, troppa fretta e troppo traffico. Fa un freddo terribile e la natura, la poca che che c'è, è così ordinata e coltivata. Preferisco il mio mondo selvaggio».

Quanti sogni, s'incrociano al Salone! Lo è quello di Manuela Biserni, [illegible], di Ville di Montecoronaro, frazione di Bergheretо, provincia di Cesena. Con la pro-loco, vende marmellata della Calimero delle pere, la Cocomerina: «Quattro anni fa ho letto un testo di un professore dedicato a questa varietà scomparsa. Proprio sulla piazza del mio paese, ce n'era un albero. Da allora con la pro-loco e la Comunità montana ci siamo messi a caccia di questi alberi. Ne abbiamo censiti 38, gli ultimi rimasti, probabilmente, in tutt'Italia». La pera è rossa all'interno, ed è piccola e bruttina. Ma è buona, e l'interno è rosso perché contiene antociani, e il vino: «Per questo è stata sconfitta dai mercati. Le piante dei nostri bisnonni sono state abbandonate agli sterpi. Per quelle rimaste, da quest'anno, è nato un Presidio. Contiamo, vendendo la confettura, di creare altre piante e di diffonderle sull'Appennino».

E' un sogno anche quello di un web designer milanese, Massimiliano Crippa, 33 anni, che ha dato un calcio a un posto fisso in un'azienda per avviare con la moglie Ogihara Chikako la Wa-bi, una società di importazione dei prodotto giapponesi di qualità. Il suo stand nell'area «mercato del mondo» offre molto sakè: «In Italia lo si crede una grappa o un distillato, invece è un prodotto fermentato come la birra o il vino, e ne esistono di varietà molto diverse».

Tra i visitatori che s'accalcavano ieri nei padiglioni, c'erano anche due cistercensi polacchi. Il loro monastero è a 40 chilometri da Cracovia, in montagna. Cosa ci fate, qui? «Siamo venuti come osservatori» dice Eugeniusz Wlodarcz Marek. Cioè? «Produciamo nel nostro monastero formaggio, burro e birra: 8 mila bottiglie l'anno. La prossima edizione, negli stand, ci saremo anche noi». [g.fav.]

& fatti

I taccuini del pedone Ceronetti

BRUNO QUARANTA

Ceronetti «pedone» di Torino. Chi lo avvista in una mansarda, chi nell'ultima cave, fra i Sensibili, le sole marionette ideofore. Chi (è accaduto) in corso Francia, nella nebbia. Alle sue spalle la casa liberty di Pietro Carrara, dove, nel film di Dino Risi *Profumo di donna*, tratto da *Il buio e il miele* di Arpino, vive Fausto, il capitano cieco, in attesa che arrivi Alessandro Momo, il soldatino che lo accompagnerà verso la sfida napoletana. Sotto il basco acquistato in via Bertola negli Anni Cinquanta l'altro Guido subalpino dopo Gozzano - gnostico, talmudico, apocalittico - stringe (o forse è egli stesso l'involucro) un mazzo di rose pallido, di quelle care a un esoterico amico, il dottor Rol. Dove traghetterà?

La Torino di Ceronetti è sparsa un po' ovunque. Il desiderio di ritrovarla lo ispira il *Viaggio in Italia* appena riproposto da Einaudi, vent'anni dopo. Orme di una passeggiata, di una flânerie al termine della città che è [illegible] di un'ulteriore stazione sempre riaccende. Perché sono infiniti i fiammiferi domestici di questo céliniano di Porta Palazzo (così, a chiare lettere, sul mentale biglietto di visita), collezionista di angeli caduti (scaduti), tra deliri, compassioni, disperazioni. Non a caso ha battezzato alcune prose indigene *Piccolo inferno torinese*, non a caso ha voluto riesumare un refolo di giro di vite come la liaison dangereuse fra Rosa Vercesi e l'amica Vittoria.

Al Viaggio in Italia seguirà nel 1985 *Albergo Italia*, dove più vasta è la malia di Torino. Non mancherà la montaliana occasione («L'inferno è certo») di tornare o ritornare in quelle stanze. Ma l'avant-goût - il «taccuino» fresco di stampa, con «supplementi» - non è fascinosamente tenebroso, archeologico, cabalistico, sulfureo... A cominciare dagli esordi, sorta di day after nella banlieue: «... eccomi tra segni crudeli, i sobborghi industriali di Torino, colate del Nulla che hanno vecchi nomi, Orbassano, Beinasco, Nichelino... Vitalità sprecata, colonna di fuoco nel buio. Dove l'uomo crea per sé il formicaio, il fuoco si pone in attesa».

Cercherà rifugio, Guido Ceronetti, nel fu Caffè degli Scacchi, in via Pietro Micca, leggendo, leggiucchiando, *La Vita Nuova*. Una pausa fra un sopralluogo e l'altro, fra la Fiat-Lingotto (cattedrale esterna del Sottosuolo) e il Cottolengo, sì, proprio lui, l'architetto della Piccola Casa, che [illegible] rammenta): «La carta è stanca».

GLI APPUNTAMENTI

Comunicazione
«La [illegible] strumentale e i mass media»: incontro su tematiche giornalistiche a cura della Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni. Occorre iscriversi.
■ Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido [illegible] 102, domani, [illegible] 17,30, tel. 011 [illegible]

Lezioni Norberto Bobbio
Terzo incontro [illegible] lezioni Norberto Bobbio: Stefano Rodotà parla «Nuovi diritti». L'ingresso è gratuito. I biglietti [illegible] Vetrina Torinocultura [illegible] Atrium tutti i giorni 9,30-19, e al salone La Stampa, via Roma 82.
■ Teatro Carignano, piazza Carignano, domani, [illegible]

Musica
«Il musicista discontinuo: quali le tutele possibili?», organizza il Sindacato Italiano Artisti [illegible] a Musica.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, dalle ore 10,30

Letture
Domani: «Torino Italia Europa», con Davide Capostagno e Manuela Celestino.
■ Biblioteca Carluccio, via [illegible] Ortigara 95, ore 17,30

Giustizia civile
Nell'ambito delle iniziative organizzate per la giornata [illegible] della giustizia civile, [illegible] tro dedicato all'illustrazione di alcuni temi della giustizia civile: condominio, locazioni, tutela del consumatore, separazioni, divorzi, affidamento figli. Ingresso libero.
■ Palazzo di Giustizia, [illegible] Emanuele 130, domani, ore 15

Evoluzione
Sesto appuntamento [illegible] ciclo di [illegible] «Evoluzione 2004: la teoria, la ricerca e la didattica». Piero Bianucci (La Stampa, Tutto Scienze), Luca Mercalli (Società Meteorologica Italiana) e Fabrizio Maia (Università di Torino) discutono su «Paradigma evolutivo nella ricerca sperimentale: cosmologia, climatologia e paleontologia».
■ Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, domani, ore 15

CONFERENZE **Mondobit 2004**
«Il crimine informatico. Virus, spamming e riservatezza: aspetti giuridici e tecnici», con Alessandro Mantelero e Marco Mezzalana del Politecnico di Torino.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, domani, [illegible] 18,30

Parigi nell'800
Domani: Willy Beck: «Gli artisti, il salon, la critica: Diderot recensore d'arte».
■ Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35H, [illegible]

Torino capitale
«Oggetti preziosi: ori, argenti, ceramiche, arredi e tessuti». Ne parlano Enrica Pagella e Clelia Arnaldi Di Balme.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21,15

Complessità
La Fondazione Crt, organizza la serie di conferenze «Colloquia Lagrange», per diffondere la cultura della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Il professor Nicolas Brunel terrà la conferenza «Memorizzazione ottimale dall'in-

GALILEO GALILEI

formazione e proprietà statistiche delle sinapsi: esperimenti e teoria».
■ Salone d'onore [illegible] Fondazione Crt, via [illegible] Settembre 31, domani, ore 18

[illegible] galileiani
Enrico Bellone: «Galileo e la cultura contemporanea». Introduce Franco Pastrone.
■ Unione Culturale, via C. Battisti 4b, domani, ore 21

[illegible]
«Introduzione all'astronomia», a cura di Walter Ferreri.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, domani, ore 21

Medicina
Domani: Alessandro Valle: «Medicina palliativa oggi».
■ Cultura Popolare Famiglia, via Boston 37, ore 15

Memoria
«Ciò che influisce sul cervello».
■ Circoscrizione 2, via Guido Reni 102, domani, ore 15

Enneagramma
Introduzione al simbolo sacro dell'Enneagramma di Gurdjieff e seminario «L'Enneagramma e i tipi psicologici».
■ La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, [illegible] 17

VARIE **Passeggiata del gusto**
Degustazioni di prodotti dell'enogastronomia locale, spettacoli, giostre, bancarelle e negozi aperti dalle 10 alle 19. Organizzano Ascom locale, Comune e Pro Loco.
■ Settimo, via Torino

Appoggio umanitario
Presentazione delle campagne di sviluppo umano in Senegal [illegible] Movimento Umanista.
■ Centro Studi Sereno Regis, [illegible] Garibaldi 13, ore 16

Programmi [illegible]
Attac Torino, Centro Studi Sereno Regis, Scuola per l'Alternativa e libreria La Torre di Abele presentano i programmi 2004-2005.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore [illegible]

Erbe stregate
Escursione nei boschi, con narrazione degli antichi usi [illegible] piante locali. Alle 17, visita alla mostra «Dal silenzio del bosco». Prenotare.
■ Centro Visite Parco della Collina, strada della Funicolare 55, ore 14,30, tel. 011 890.36.67

Orto
Carlo Giacomasso: preparazione [illegible] terreno, [illegible] e trapianto di [illegible] colture ortive a ciclo invernale-primaverile.
■ Villa Capriglio, Strada traforo del Pino 67, ore 15-18

All'Anatra zoppa
Festa con le danze orientali del Maestro Hassan Ashraf e il gruppo del Tappeto Volante. Ricavato all'associazione onlus Bambino Gesù Egitto. Ingresso 7 euro.
■ Anatra Zoppa, via Courmayeur 5, ore 20,30

LIBRI **Lo Divino Golf**
Domani, presentazione di «Lo divino Golf. L'Inferno» (Priuli & Verlucca): libro umoristico e fumetti di Lella Ciaccia, con uno strampalato Dante alle prese con un torneo di golf in compagnia del caddy Virgilio. Con Dada Rosso e gli editori Luca Priuli e Gianni Oddone.
■ Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, ore 21

Fotografi del [illegible]
L'Azienda vinicola Ca' Del Bosco presenta «11 fotografi 1 vino» (Skira): undici fra i fotografi più famosi al mondo interpretano il mondo del vino.
■ Libreria Duetto, [illegible] Roma 227, domani, ore 18

Mercatino
Mercatino del libro e della carta stampata.
■ Revigliasco, dalle 8,30 alle 18

[redacted] MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [redacted] – orario da lun. a [redacted] 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio A[redacted] - Un aristocratico ribelle». [redacted]: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. [redacted] e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. [redacted] chiuso.
■ **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE** [redacted] (strada della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario. da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori [redacted]mento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - [redacted] Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da [redacted] a [redacted], 9-19. Lunedì chiuso
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **FONDAZIONE** [redacted] **PER** [redacted] **FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - [redacted] forme della natura». [redacted] all'11/1. Orari: da martedì a venerdì 16-20; [redacted], domenica e festivi 10-20; lunedì [redacted].
■ **FONDAZIONE** [redacted] **ACCORSI - MUSEO** [redacted] **DECORATIVE** (via [redacted] 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE** [redacted] **REBAU**[redacted] (via Modane 16, [redacted] 011 198.31600). [redacted]: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i [redacted] 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ [redacted] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori [redacted]. O[redacted] mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA -** [redacted]**STELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, [redacted] 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva [redacted]artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 [redacted] 2004.
■ **MUSEO** [redacted] **E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [redacted] Orario [redacted] martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso [redacted]. Fino al 16 novembre.
■ [redacted] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ [redacted] **DEL** [redacted] (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [redacted] 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO** [redacted] **«CI BISCARETTI** [redacted] **RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; [redacted], 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **DELLA MARIONETTA** (via [redacted] Teresa 5, [redacted] 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». [redacted] all'11 gennaio. [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [redacted]. [redacted] 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI** [redacted]**GRAFIA** (via Accademia Alberti[redacted] 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosm[redacted] nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI** [redacted] **MISSIONI** [redacted] (corso Ferrucci 12b, [redacted] 011 440.0400). [redacted]: [redacted] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] **ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [redacted]: «Brividi alla Mole - Il cinema [redacted]». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e v[redacted] del [redacted] Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-[redacted]; ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre.
(previa telefonata): sabato alle [redacted] 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ [redacted] **NAZIONALE MONTAGNA** (via Gia[redacted] 39 – Monte Cappuccini, [redacted] 011 [redacted]. Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». [redacted] al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ [redacted] **MICCA** (via Guicciardini [redacted], tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURA**[redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO** [redacted] **NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). [redacted]: [redacted]. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ [redacted] (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** [redacted] (via Lagrange [redacted], tel. 011 571.1888). [redacted]: «L'impressionismo [redacted] Armand Guillaumin». Dal 24/10 [redacted]. Orario: lun. 14,30-19,30; [redacted] 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ [redacted] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]: «L'officina del [redacted]. [redacted] all' [redacted]. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì [redacted]. Domenica [redacted] 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). [redacted]: [redacted] mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ [redacted] (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA** [redacted] **E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - [redacted] Ford, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA** [redacted] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
[redacted] **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsa[redacted] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La [redacted] scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, [redacted] chiuso.
■ **«COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I TUFFUTI»** (parco [redacted] della Tigre, [redacted] Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: [redacted] - [redacted]. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. [redacted]: [redacted] e [redacted]m. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MON**[redacted]**TO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario. giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

I POOH

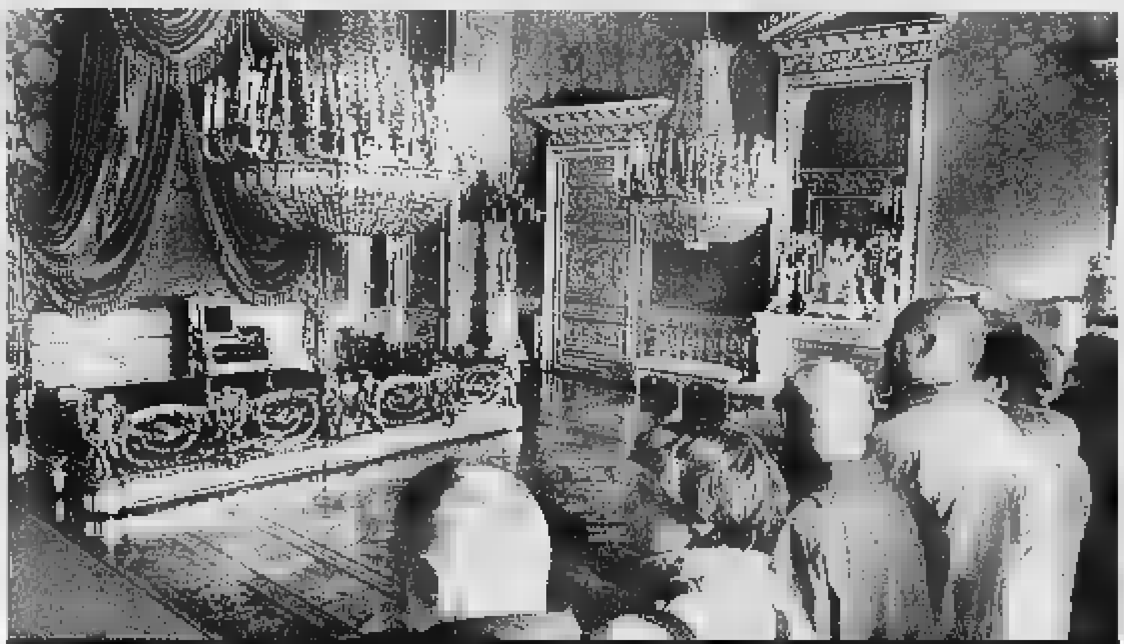
POOH. Primo concerto torinese domani [redacted] per i Pooh: Robby Facchinetti, Red Canzian, Dodi Battaglia e Stefano D'Orazio, sul palco del Teatro Colosseo alle 21. Il gruppo si esibisce anche martedì e mercoledì sera. Biglietti: poltronissima 40,25 euro, poltrona 32,20 euro, galleria 26,30 euro. Informazioni.: 011 6698034.
OGGI. Paolo Archetti Maestri degli YoYo Mundi propone stasera al Café Lib[redacted] (corsoVercelli 2, ore 22) lo spettacolo «Musiche per un naufragio», sonorizzazione dal vivo del film «Nunca Mas». Musica occitana a «Experimenta» al Parco Michelotti (corso Casale 13, ore 16), con Gai Saber. Jazz al «Rosso di Sera» (via Di Nanni 102): suona, dalle 17,30, il Gianni Micciola Open Trio. Jam session a palco aperto al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c). S'inizia alle 22. Il «Controsenso» (via Valperga Caluso 15) propone una jam session dei fratelli Camarca. Si comincia alle 22. Il rock degli Oxes è di scena stasera al «Barcode» (corso San Martino 2). S'inizia alle 23. Al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) festiv[redacted] «Pop & Co.» per gruppi emergenti (ore 21,30); Salsa con Mercado negro alla discoteca «Santiago» [redacted] Riva di Pinerolo (corso Torino 197, ore 22).
DOMANI. Il blues di [redacted] Finotti ed Elena Gallea all'«Eagle House» (corso Francia 381, ore 21,30). Al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353) crossover con i Godas alle 21,30. Ad Atrium, piazza Solferino, presentazione (ore 21) della rassegna «Blues al femminile» con Luciano Federichi e Carol Faran.
[redacted] Concerto [redacted] Fiorella Mannoia giovedì 28 ottobre al Teatro Colosseo, [redacted] Madama Cristina 71. Biglietti: poltronissima 34,50 [redacted] poltrona 25,30 euro, galleria 19,50 euro. Infotel: 011 535529.

VOLONTARIATO CULTURALE

«I nostri primi dieci anni nelle stanze del Re»

Gli Amici [redacted] Palazzo Reale affiancano [redacted] personale per garantire le visite

ANDREA PARODI


VISITA [redacted] PALAZZO [redacted]E

L'Associazione Amici di Palazzo Reale, [redacted] delle più importanti realtà di volontariato culturale della città, compie dieci anni. Il sodalizio tra Associazione e Palazzo Reale ha portato, in questi due lustri, alla riscoperta, [redacted] non proprio all'apertura, di sette diversi ambienti della reggia esclusi dal tradizionale circuito di visita. Tra questi l'Appartamento del Re al piano terreno, l'Appartamento dei Quadri Moderni al primo piano, le sale dei principi di Piemonte e l'Appartamento dei Duchi d'Aosta al secondo piano. Nel solo periodo settembre 2002 - dicembre 2003, l'ultimo disponibile per i dati statistici, si sono calcolati 13.500 visitatori accompagnati nel tradizionale appuntamento del sabato pomeriggio e nelle visite speciali. Dal 2001, inoltre, l'Associazione Amici di Palaz[redacted] Reale collabora con la «Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi» nella gestione amministrativa d[redacted] contributi destinati al restauro della Cappella della Sindone.

Quali i segreti [redacted] questo grande successo? Sicuramente la passione e la determinazione dei volontari, circa 70 attivi [redacted] un totale di 250 soci. Molti [redacted] studenti, altri professionisti del settore quali architetti, storici dell'arte, esperti dell'arte decorativa, ma anche semplici impiegati o insegnanti. Ne è convinta anche la direttrice di Palaz[redacted] Reale, l'architetto Daniela Biancolini. «Il bilancio generale di questi dieci [redacted]ni è totalmente positivo - sostiene - e questo [redacted] dovuto soprattutto alla competenza e alla passione dei volontari: per noi che abbiamo poco personale è stato davvero un aiuto insperato. Mi auguro che si possano festeggiare altri importanti compleanni [redacted] questi».

Il presidente Giuseppe Fragalà, che nella vita fa il commercialista, ricorda con commozione la nascita dell'associazione. «È nato tutto [redacted] la giornata del Fai del 1993, quando si aprì il secondo piano; in molti ci chiedemmo perché non si poteva fare qualcosa per tenerlo aperto almeno una volta alla settimana». Nell'autunno del 1994 la [redacted] dello Statuto e la fondazione ufficiale. Poi subito il battesimo. «A dicembre [redacted] stato consegnato l'Appartamento di Madama Felicita, che ancora oggi è la nostra specialità», specifica Fragalà.

Ci sono stati alcuni momenti di grande emozione, quando le code per le visite arrivavano alla chiesa di San Lorenzo, [redacted] anche momenti drammatici, come per la [redacted] dell'incendio: «A fiamme spente con altri due volontari eravamo lì a portare via tele e mobili dell'acqua che invadeva le sale». La visita più bella mai condotta? La risposta è unanime. Quella del 1996, quando si aprirono l'Appartamento della Regina Maria Teresa, con gli stupendi mobili del Piffetti, e quello dei Quadri Moderni con alcuni bozzetti del De Mura che altrimenti sarebbero rimasti nel famoso Appartamento 36 ridotto l'anno seguente in [redacted].

LA GOLA
[redacted]

Cinque varianti di sakè per sushi e polipetto

Già definirlo [redacted] difficile, perché a prima vista lo diresti un distillato, [redacted] in realtà deriva dalla fermentazione [redacted] riso e quindi sarebbe più giusto accomunarlo al vino. Stiamo parlando [redacted] sakè, che grazie al boom del sushi e della cucina giappone[redacted]sta prendendo piede anche [redacted] noi. Come per molte cose [redacted] Paese [redacted] Sol Levante, [redacted] sua produzione è quasi un rito: d'altronde per secoli [redacted] anche laggiù [redacted] limitato ai palazzi imperiali.

A spiegarne i segreti nel corso di una [redacted] cui il cibo si [redacted] accompagnato [redacted] cinque tipi [redacted] giovedì scorso [redacted] Locanda Mongreno [redacted] approdato un maestro della Masuda, un'azienda produttrice di Toyama. Ha cucinato un dream [redacted] composto dallo chef di Mongreno Pier Bussetti, da Paolo e Barbara dell'omonimo e grande ristorante di Sanre[redacted] [redacted] due cuochi giapponesi, che oltre a chiedere un pesce freschissimo pescato in giornata in Liguria, han portato con loro alcune specialità come la carne d'orso, alle nostre latitudini poco conosciuta (in Giappone pare sia considerato dai cacciatori [redacted] prelibatezza mangiare il cuore dell'animale appena ucciso).

Si è passati così da una variazione di fichi [redacted] bottarga e [redacted] e delicati sushi (di coniglio, di gamberi e branzino, di fassone), d[redacted] un'insalatina di tajarin e triglia a un risotto al tartufo bianco, da una zuppa [redacted] carne d'orso (interessante) e un polipetto [redacted] caponata di melanzane. Piatti poetici per poter apprezzare la prosa del sakè, ai nostri palati una bevanda ancora da «catalogare», anche se ricca di sorprese.

SIAMO APERTI
TORINO
VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO
DOMENICA
24
OTTOBRE
dalle 9.00
alle 20.00
benne

GALLERIA SANT'AGOSTINO

Anticipazioni d'asta

Visione in anteprima di quadri, argenti e statue della Lenci

ANGELO MISTRANGELO

Ultimo giorno per vedere in anteprima, dalle alle 22, i dipinti, arredi, argenti e gioielli, che domani verranno messi asta dalla Galleria Sant'Agostino, in Tassoni 56, nelle due tornate delle ore 16 e 21 (Infotel. 011 4377770). Giorgio Circosta e Pier Carioggia propongono 369 lotti con incisioni di Marcello Boglione e disegni di Demetrio Cosola, quadri antichi firmati dal fiammingo Matthia Chiodi (attivo a Torino verso la metà del XVII secolo) e da Maria Giovanna Battista Clementi detta La Clementina, ha eseguito il ritratto della Contessa Maria Eustachia Porporato-Piossasco de Feys, stimato agli 8000 euro, e statue della Lenci a 1800 euro.

I collezionisti possono acquisire una piattaia di manifattura piemontese, una ribalta lombarda del XVIII secolo a 25000 euro e una bella specchiera del '700, scolpita e dorata oro zecchino, un pendolo da muro Luigi XV, firmato Voisin fils à Paris e mobile «Mazzarina», Luigi XIV, intarsiato in legni pregiati, stimata 70000 . Ritornando ai dipinti si ricordano la tavoletta «Canale e Venezia in dicembre» di Lorenzo Delleani a 25000 euro, il robusto autoritratto di Giacomo Grosso a 16000 euro, la veduta orientale «Porta secondaria di Santa Sofia» di Alberto Pasini, presentata alla Biennale di Venezia del 1909, stimata 40000 euro, mentre si notano i lavori di Beppe Ciardi, Giuseppe Palizzi, Giulio Boetto, Cesare Maggi, Antonio Mancini, Tranquillo Cremona, Felice Vellan, Giovanni Rovero.

Anna e Giampiero Biasutti ospitano nella galleria di via della Rocca la personale del pittore praghese Mil Kunc (sino al novembre, orario: 10,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011 8141099). Formatosi all'Accademia di Dusseldorf, allievo di Beuys e Richter, ha fondato con Jan Knap e Peter Angermann il «Gruppo Normal» ed è stato invitato ad esporre al Groningen Museum, Kunstalle di Rotterdam e alla Galleria Sperone a Roma. Nei suoi quadri si avverte una ricerca attenta ai valori della tradizione culturale del suo paese, a certe soluzioni Pop, a una elaborazione raffinata che gli consente di realizzare opere tra accentuato realismo e il metafico dettato di «Anguria e rudere», tra la luminosità cromatici di «Sole onda» e l'incanto lunare di «Praga di sera». Vi è nelle composizioni di Kunc sequenza di immagini in cui passato e presente, oggetti e di donna, pagine surreali e riferimenti alla pubblicità, si fondono in sorta di viaggio all'interno dell'uomo e delle visioni, delle angosce e delle esaltanti attese.

MILAN KUNC, «ANGURIA E RUDERE» - ALLA GALLERIA BIASUTTI

Accompagnata dal libro «A Paocarteggio privato di Enrico Paulucci» (Elena Morea Editore), la retrospettiva dedicata all'artista del «Gruppo dei Sei di Torino» dalla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, costituisce un piacevole itinerario attraverso la collezione della pittrice Paola Pizzianti, che così ha voluto ricordare l'amico e il maestro, di scopre Paulucci quasi privato, fogli di un diario che svaria dagli interni con tavolo e fruttiera e limpide marine, da uno scorcio veneziano alle colline piemontesi, sino a trasmettere le quotidiane di fronte al paesaggio, ai capanni sulla spiaggia, alle barche a vela .. In ogni acquarello o tela o disegno, c'è la poesia di una pittura che fa parte della storia dell'arte del '900 (sino al 7 novembre, orario: 10,30-19,30, domenica 10,30-13, tel. 011 5415112).

La Galleria Palbert e Marco Albera, in corso Vittorio Emanuele 28, propongono opere di '800 e '900, ricordando l'impegno del critico Angelo Dragone. Quadri che l'interessa intorno a Carlo Pollonera, Giuseppe Falchetti, Alberto Rossi, Giovanni Depetris, Giovanni Battista Carpanetto (oggi dalle 9 alle 12, tel. 011 8127431).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'architetto di Bologna e i sentimenti veri

Ciao Stefania, pensavo che la «rete» fosse un mondo così ampio e infinito da risultare quasi impossibile che due persone possano parlare di una terza in comune... Mi spiego: ho conosciuto virtualmente per amicizia paio signori in una «Community» (quanti termini nuovi si imparano usando il pc!) con cui abbiamo scambiato per po' pensieri, pareri, impressioni su vari argomenti e risate e malumori e barzellette... Il vantaggio di questo mezzo è quello di saltare molti preamboli iniziali: si passa quasi sempre subito TU. Un giorno caso, dico ad uno dell'altro... senza fare nomi che qui non si sa mai se veri... né tantomeno cognomi... che non per nulla. Ma alcune indicazioni... (architetto Bologna...) l'altro mi di fare molta attenzione che, se trattasi della stessa persona, conosciuta sempre qui ne avuto una esperienza troppo piacevole. Il tutto senza addentrarsi troppo in particolari, svelandomi il nick e l'indirizzo mail del soggetto in questione che erano gli stessi che conoscevo io. Quindi non poteva trattarsi di un errore o di scambio di persona, queste informazioni erano troppo precise. Stupidamente provo ad indagare personalmente dicendo «all'architetto di Bologna» che forse un'amica comune senza aggiungere altro. La sua di ritorno aveva un tono allarmato, irritato, quasi arrabbiato. Voleva sapere CHI aveva fatto il suo nome, informazione che non potevo dargli non conoscendo le donne con cui lui è in contatto né tantomeno volevo svelargli che l'altro mio mi messa in guardia da lui. Non mi crede. E senza troppa eleganza interrompe ogni rapporto con me, dandomi dell'inaffidabile e bugiarda. Coda di paglia? Oppure temeva scoprissi? Dopo tutto quello che ci eravamo detti nei giorni precedenti. .. la sua reazione è stata come una doccia gelata. Pensavo l'avrebbe presa come una coincidenza ... . A volte si perde di vista il fatto che al di là monitor e della tastiera, e che fare con persone reali, una propria vita e sentimenti e sensibilità. Mi sentita stupida ingenua, perfino triste dopo questa sua reazione e repentino cambiamento di tono. Ed io che pensavo alla mia di non essere così permeabile!

Franca

E' la rete, bellezza! Un «mondo così ampio e infinito» da risultare, talvolta, un po' asfittico. Molti per raccontare la loro delusione: possiamo provare a fare un passo indietro, e capire quali fossero le aspettative? Chi comincia?

Falsi valori

Gentilissima signora Miretti, mi associo a Enrica nel condannare i falsi valori della nostra epoca e ringrazio il cavalier Bertola per le sue pillole di saggezza e rettitudini.

E' sotto gli occhi di tutti come molti vivano in una specie di disordine mentale e la «diritta via», non avvertendo più come colpa e peccato la violazione di quelle norme che stabiliscono quali devono essere i rapporti con noi stessi, con i nostri simili e con Dio se crediamo alla . Sono tra quelli che ritengono che perdere la o il controllo (anche solo qualche volta) un segno di intelligenza ma di mediocrità. Sarebbe bene ricordarsi sempre che le cose che si devono temere di più sono quelle «ch'hanno potenza fare altrui male», evitando tribolazioni solo agli altri, anche a noi, quando e se riusciremo a guardarci dentro. Andare a testa alta, si dice, e godere, per il proprio comportamento, di buona opinione, due traguardi che rendono la vita degna di essere vissuta. Anche per coloro che perdono i contatti con la realtà non riflettono troppo su ciò che fanno ritenendo prioritario pensare solo a se stessi, può venire il momento di guardarsi allo specchio e di vedervi l'immagine che non si vorrebbe.

Alberto

Falsi i

Nelle favole moderne le dame e i cavalieri sono sempre alla ricerca del partner ideale che ogni volta credono di aver trovato nel partner di qualcun altro. E tutti vivono infelici e scontenti, tentandosi troppo spesso dell'usato in multiproprietà. Cari saluti.

Mariangela

Vera

Avevo tredici anni quando, lungo una mulattiera, notai un fungo essersi fatto strada fra una radice di castagno e la roccia. Le spore, che s'erano congiunte in quel luogo appartato, generato il loro figlio il quale, vista la mala parata del luogo in cui nato al mondo, s'è poi industriato nell'adattare il gambo, contorcendosi quanto occorresse per poter, alfine, raggiungere l'aria aperta e il sole. E' stato in quel momento che ricomparse spore, che il fungo ha potuto liberare, anche non perfettamente identiche a quelle che l'avevano germinato. Queste nuove, infatti, saranno state arricchite di un'esperienza in più fra quelle tese a condurre verso l'aria e la luce. Nessuna violenza, nessun tributo. Nessun debito di alcuno nei confronti dell'altro e nemmeno amore, forse, che non ci sono stati fiori comprati o cene pagate. Amore, quindi, che continua quella che nessuno saprebbe definire per ciò che è. Soltanto vita. Non amore, soggetti; non valore né protagonisti, vita.

marco_piantoni@tiscali.it

Una notizia

Cara Stefania, ho pensato di creare un piccolo angolo rete per tutti i lettori rubrichisti del «Come va?». Puoi segnalarlo? http://www.network54.com/Forum/359042

Sara

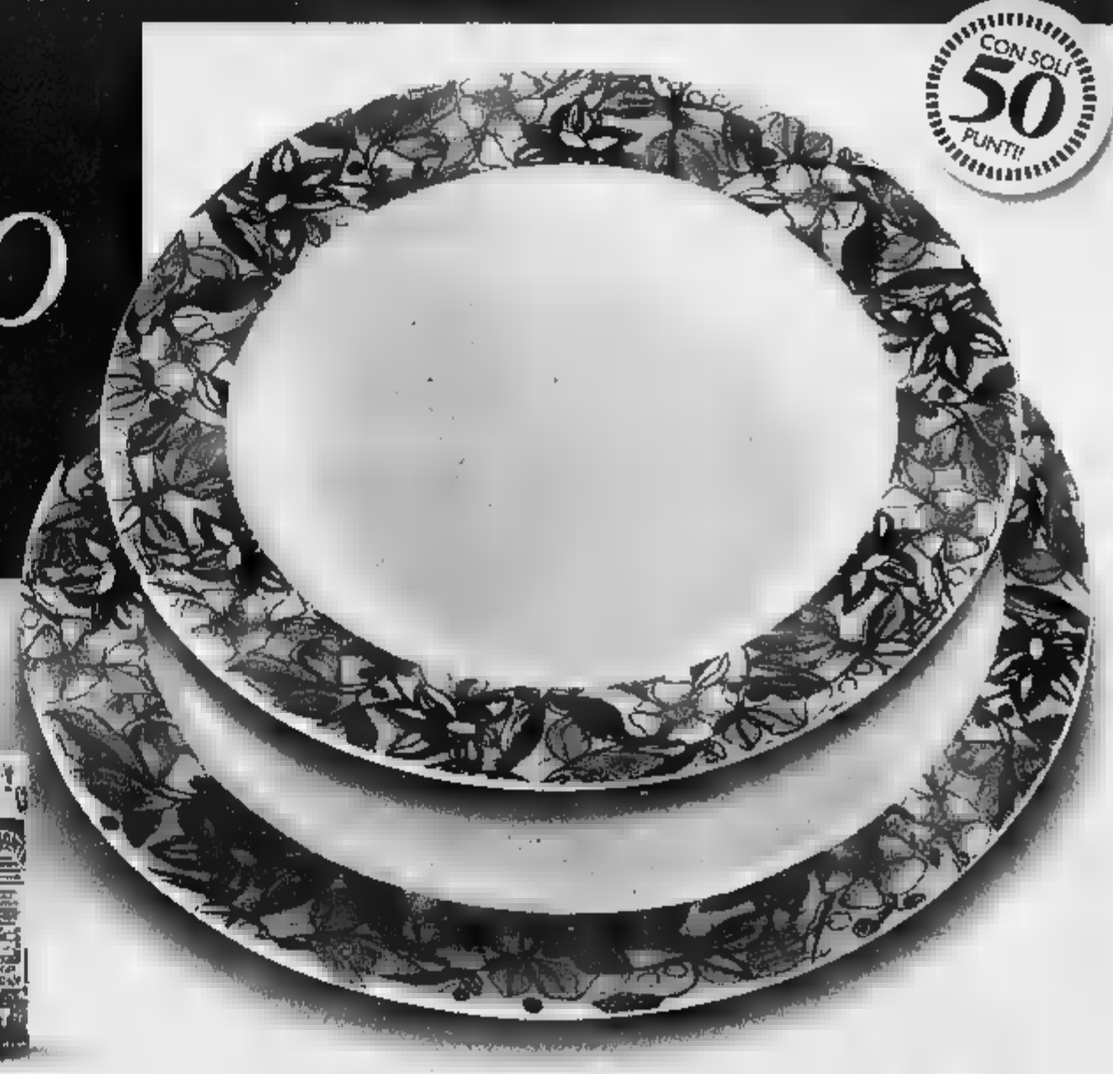
FATTO. Il forum è attivo già da qualche giorno, e molto frequentato.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7820300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta *ritornano* i bellissimi piatti della Centrale

CON SOLI 50 PUNTI!



Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con **Latte Fresco Tapporosso** e **Piemonte U.H.T.** in regalo un piatto piano e un piatto fondo in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/03/2005.

Centrale del Latte di Torino

Per la qualità è .

www.centralelatte.torino.it

CALCIO, SERIE C2: LA SANREMESE OSPITE AL PISTONI (ORE 15) DELLA SQUADRA DI GAUDENZI CHE NON VINCE DA QUASI UN MESE

L'Ivrea vuole riassaporare i 3 punti

Dopo l'ottimo avvio, appena due pareggi in tre partite

Paolo Ac[illegible]ssato

Due punti in tre partite non possono soddisfare una squadra che punta decisamente alla vetta della classifica. E poco importa che anche le altre formazioni di testa del girone A della C2 viaggino ultimamente con il freno [illegible] mano tirato. Per l'Ivrea l'appuntamento casalingo di oggi [illegible] al Pistoni (ore 15) contro la Sanremese è uno di quelli da non fallire: i tre punti sono necessari per la graduatoria, per [illegible] morale dopo [illegible] sfortunatissimo pareggio [illegible] il Monza nel recupero infrasettimanale [illegible] per la consapevolezza di poter ancora ambire alla serie C1 dopo qualche mezzo scivolone di troppo.

Quella di oggi è la terza partita in sette giorni e gli eporediesi cercano con i liguri quel successo che manca ormai dal 26 settembre (2-0 alla Biellese). Nel frattempo, lo stop con la Pro Vercelli e i due pareggi contro Pizzighettone [illegible] e Monza. Gianluca Gaudenzi, tuttavia, non è per nulla preoccupato: «Siamo [illegible] a un passo dalla vetta e se il Monza fosse stato un po' più sportivo restituendoci il pallone dopo che noi lo avevamo messo in fallo laterale per soccorrere [illegible] un giocatore a terra, ora [illegible] soli [illegible] vetta. Tuttavia il [illegible] di forma è buono, [illegible] [illegible] Monza ho visto un Ivrea bello per tutti i novanta minuti e posso tranquillamente affermare che [illegible] la vittoria. [illegible] avessimo sfruttato almeno uno dei numerosi contropiede nella ripresa, il risultato alla fine ci avrebbe sorriso».

Oggi contro la Sanremese gli impegni ravvicinati potrebbero farsi sentire sulle gambe dei torinesi, [illegible] Gaudenzi dispone di una rosa ampia proprio per ovviare a queste difficoltà: «Più che la stanchezza varranno [illegible] motivazioni dei miei ragazzi, che intendono riprendere il feeling con la vittoria. Certo, l'impegno non sarà facile, perché la Sanremese è una squadra ostica [illegible] ben [illegible] in campo [illegible] elementi di assoluto valore [illegible] Pessotto e Pelatti».

Ai liguri mancheranno sicuramente i due centrali difensivi Biffi (ex Savona) e Giuntoli, operato alla spalla, e questo potrebbe essere un vantaggio per l'attacco eporediese che a [illegible] volta dovrà fare a meno dello squalificato Zucco. Facile prevedere in casa piemontese un ragionato turn over dato che alcuni giocatori hanno disputato gli interi [illegible] venta minuti sia contro il Pizzighettone [illegible] contro il Monza. Fabio Artico, autore del gol del momentaneo vantaggio contro [illegible] Monza, potrebbe [illegible] affiancato da Andreini o Sinato.

PROGRAMMA DI CND, E[illegible] E [illegible]

L'Orbassano punta al vertice

[illegible] L'Orbassano [illegible] Trino nell'ottava giornata di andata del Campionato Nazionale [illegible] (ore 14,30) [illegible] l'aggancio alla vetta della classifica. L'undici di Scola, ancora imbattuto, [illegible] ad appena [illegible] punto dalla coppia [illegible] testa Cossatese-Casteggiobroni [illegible] il Trino può rappresentare un'avversaria abbordabile dato che i vercellesi [illegible] il secondo peggior attacco del girone. Il Giaveno ospita invece sul campo di Pinerolo la Lavagnese che sta conducendo [illegible] campionato di centroclassifica [illegible] [illegible] i torinesi. Fuori casa [illegible] Voghera [illegible] invece [illegible] match del Canavese: i lombardi ambiscono alla serie C2 mentre i [illegible] sperano di trovare il secondo successo dell'anno.
In Eccellenza [illegible] Promozione si gioca la settima giornata [illegible] andata. Eccellenza, girone B (ore 15): Lascaris-Sommariva Perno (via Claviere); Pro Settimo-Rivarolese (via Cascina Nuova). Promozione, girone B (ore 15,30): Castellamonte-Re[illegible] Canavese (via del Ghiaro Inferiore); Gassino-Venes (via Regione Fiore); Mathi-Caselle (via Selva); Olympic-Borgaro (via Tampellini); Quincinetto-Duebivalsusa (via Ger); Sportivanolese-Sanmauropianese (via Volontari del sangue). Girone C: Airaschese-Pinerolo (via Stazione); Don Bosco Nichelino-Narzolese (viale Kennedy); Lusema-Atletico Mirafiori (via Airali). Girone D: Cambiano-Moncalvese (via IV novembre); Favari-Viguzzolese (via delle Querce); Vanchiglia-Aquanera (via Ragazzoni).

PALLAVOLO: NELLA TOP TEAMS CUP IN BELGIO

Le giocatrici del Chieri a rapporto [illegible] Giovanni Guidetti durante un time out

Chieri vicinissima alla qualificazione

Enrico [illegible]

Come disse Vince Lombardi - storico [illegible] tecnico dei Green Bay Packers di football americano - «gli attacchi vendono i biglietti, le difese vincono le partite». Una frase che meglio non potrebbe spiegare quello che ieri è accaduto tra Pallavolo Chieri ed Asterix Kieldrecht, altra partita [illegible] storia uscita dal calderone della Top Teams Cup. La prima linea biancoblù ha deliziato [illegible] pubblico belga con un multiforme repertorio offensivo, [illegible] tanta sostanza non decifrabile dagli scout è giunta dalla retroguardia.

Il secondo 3-0 consecutivo in due giorni vale alle collinari [illegible] primo posto nel girone 3 ed un mezzo piede nel prossimo turno, perché dopo il successo di venerdì sullo Sciaffusa il Kieldrecht era l'avversario più pericoloso [illegible] quartetto. Dovrebbe succedere [illegible] terremoto oggi (ore 14,30) per [illegible] veder più Marinova [illegible] compagne [illegible] testa al gruppo, posizione determinante per continuare l'avventura continentale.

Stranamente il primo set ha un film diverso dal solito. La Zetova (12 punti totali) fa fatica a leggere il muro avversario [illegible] si fa stoppare prima dalla Petrenko (10) e poi dalla Van Breedam (4), che vivono così il loro momento [illegible] gloria quotidiano, valido soprattutto per il primo vantaggio belga (15-14).

Il registro poi cambia. La bulgara si offende e comincia a martellare come d'abitudine, la coppia statunitense Tom-Scott (le migliori sotto rete: 15 e 17) la segue a ruota ed [illegible] cinque minuti dal +1 Chieri passe [illegible] +5 (22-17). [illegible] prima tappa è cosa fatta, un ace della centrale di Baton Rouge regola il set 25-17 e Guidetti ricomincia con gli esperimenti proprio [illegible] contro il Rapid Bucarest.

[illegible] sestetto iniziale [illegible] tecnico collinare [illegible] scelto la Vincenzi, mentre nel secondo lo spazio [illegible] alla Marletta [illegible] si presenta [illegible] un [illegible] [illegible] appoggio che ne evidenziano il grande appetito da parquet. Per una che l'anno scorso ha giocato la finale di Champions League proprio [illegible] può spaventare il duello contro l'Asterix, che con [illegible] passare [illegible] minuti crolla [illegible] sotto i fedenti di [illegible] super Tom, preziosa [illegible] allargare [illegible] risultato a metà frazione sul 16-10.

Prima dell'epilogo del set (25-16) c'è anche tempo per una schiacciata vincente di sinistro della baby Angeloni, piccolo talento sempre più in crescita. Non c'è due [illegible] tre: Chieri conferma il proverbio, non molla la preda e la finisce annullando i sogni di rimonta delle locali, in ginocchio 25-19 pur dando l'anima. Le sole intenzioni però non portano lontano.

DONNE: GRANATA A SEGNO

Sodini e Margiotta firmano il blitz in [illegible] del Milan

E due. Dopo il successo della settimana scorsa sul campo della Torres, candidata numero uno allo scudetto, il Torino di calcio femminile [illegible] è ripetuto anche a Milano contro il Milan: 2-0, reti di Sodini e Margiotta e testa della classifica confermata in compagnia dell'Agliana, squadra che arriverà al Nebiolo sabato prossimo per il big match della terza giornata.

Contro il Milan, la partita è stata disputata su un campo impossibile, di solito destinato al rugby. Le gobbe però [illegible] hanno fermato la miglior [illegible] delle torinesi, a segno al 25' con la Sodini dopo una triangolazione con la Panico [illegible] poi a 5' dal termine [illegible] la Margiotta, lei pure servita dal capitano della Nazionale e appena entrata al posto della Sodini. La Panico non ha quindi trovato il gol ma ha ugualmente dominato la partita: al suo attivo, oltre a entrambi gli assist, anche due traverse.

PRIMAVERA: SUCCESSO FIRMATO DA ARIGÒ, MARCHISIO, ROSI E PAOLUCCI

Poker di gol per la Juve a Brescia

Uno spento Toro si arrende in casa (0-1) al capolista Cagliari

Seconda sconfitta consecutiva per il Torino, mentre [illegible] Juventus riprende [illegible] strada del [illegible]: questo il verdetto della terza giornata del campionato Primavera. Al "Primo Nebiolo" i granata devono arrendersi alla capolista Cagliari, che vince meritatamente per 1-0. A Brescia, invece, si risvegliano i bianconeri che rifilano [illegible] un rotondo 4-0 alle "rondinelle". La classifica del girone A vede [illegible] punteggio pieno il Cagliari (9), seguito dalla Juventus (7), quindi Atalanta e Sampdoria (6), il Torino è ormai staccato (3).

Sembrerebbe in crisi d'identità la squadra Primavera granata, che inciampa anche in casa dopo aver perso otto giorni prima [illegible] l'Atalanta. [illegible] divario tra il Cagliari e i granata si [illegible] visto tutto, evidentemente la squadra di Giacomo Ferri, persi Battaglia (in prima squadra) e Gorani e Vailatti per infortunio, [illegible] ha punti di riferimento di una certa qualità, [illegible] quel che [illegible] peggio è che [illegible] smarrisce anche nel gioco [illegible] nelle idee.

L'approccio alla partita è sbagliato e il Cagliari prende subito il sopravvento e realizza il gol partita al 32': lungo lancio dalla difesa, Cossu stoppa e verticalizza [illegible] area per Vampo che sull'uscita di Corradino infila di precisione. Solo nella ripresa il Toro cerca di [illegible] dal torpore, [illegible] i suoi attacchi sono sterili, solo tanti traversoni per Acquafresca e Bongiovanni che [illegible] dife[illegible] rossoblù controlla [illegible] affanno. Un solo brivido nel recupero: tiro di Cana[illegible] che coglie l'incrocio [illegible] batte sulla linea, per i granata è entrato, per l'arbitro no.

Dopo il pareggio interno contro il Modena è ripresa la marcia vittoriosa alla Juventus che, come nella prima giornata [illegible] il Piacenza, rifila altre quattro reti al malcapitato Brescia, che resiste solo mezz'ora al dominio bianconero. Poi i lombardi si devono arrendere al 33': cross di Cavagna dalla trequarti, Arigò stoppa [illegible] in diagonale supera il portiere avversario.

[illegible] punteggio assume rotondità nella ripresa. Al 6', ancora Arigò entra in area [illegible] va sul fondo poi serve indietro per l'accorrente Marchisio che di destro realizza a mezz'altezza. Dilaga la Juventus che realizza il [illegible] gol 10' dopo: angolo di Bentivoglio, respinge la difesa, ma proprio sul piede di Rosi che di esterno sinistro insacca all'incrocio opposto.

Altre ghiotte occasioni per i bianconeri che dominano un Brescia ormai rassegnato e il quarto gol [illegible] nel recupero: Marchisio recupera un buon pallone a centrocampo e lancia Paolucci che si presenta tutto solo davanti el portiere bresciano [illegible] lo batte con estrema facilità. Finisce 4-0, ma al di là del risultato rimane la grande prova, di qualità e di carattere, dei ragazzi [illegible] Chiarenza che consolidano il secondo posto in classifica. [a. ben.]

Vincenzo Chiarenza, allenatore della Juve

HOCKEY SU GHIACCIO: A TO-EXPO BATTUTO (7-5) IL BRUNICO VAL PUSTERIA

Bulls, vittoria che dà morale

Importante l'innesto del ceco Prochazka

Significativamente [illegible] nuovo ciclo dei Bulls sembra portare il nome dell'ultimo arrivato, il ceco Michail Prochazka. Sun la prima rete [illegible] rilanciante 7-5 con [illegible] Brunico Val Pusteria, sua [illegible] prestazione che ha dato sicurezza [illegible] [illegible] difesa in passato traballante come un castello di carte. Dominio sul ghiaccio, accelerazioni elettrizzanti, compattezza tattica: questo è quello che vuole Da Rin, questa la base della prima gioia stagionale.

Partono subito forte i torelli gialloblù, [illegible] Foremsky che si conferma sniper [illegible] razza oltre che padrone della corsia destra. Quindi il momentaneo pari ospite grazie a Grossi e Pichler, ma sul primo gol ha qualche responsabilità il portiere Salminen.

Nel secondo parziale la pressione torinese diventa impressionante: Winckler timbra [illegible] doppietta (29" e 2'54"), poi il centro Karhula e Aalto (servito da Fournier) realizzano [illegible] imbarazzante facilità.

Si va all'ultima ventina di minuti sul 6-3, troppo bello per essere vero. Infatti ci pensano [illegible] Pichler [illegible] Del Monte a portare il Brunico [illegible] partita e a far rabbrividire un desolatamente (quasi) vuo[illegible] ToExpo, [illegible] Mattila [illegible] contropiede, assistito da Lipponen, aggiusta tutto: 7-5.

Baci e abbracci tra [illegible] e classifica che piange un po' meno. Troppo presto per rilassarsi, ma almeno è un inizio. [a. bar.]

SPORT [illegible]

■ **TIRO CON L'ARCO.** Marco Galiazzo, oro olimpico individuale ad Atene, sarà [illegible] dalle 13 alle 16,30 presso il campo di tiro della Società Iuvenilia (strada vicinale all'Abbadia di Stura, zona Falchera) per incontrare gli arcieri piemontesi ed i suoi fans.

■ **RALLY.** Alle ore 9 parte da Chivas[illegible] [illegible] 2° Rally della Collina, valido per il Campionato Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Il percorso si snoda lungo strade della collina torinese [illegible] del Monferrato. L'arrivo, sempre a Chivasso, è previsto per [illegible] 15,50.

■ [illegible] Nella 5ª [illegible] B, il Piemonte, fermato sul pari ad Aosta, lascia la vetta al Vigevano. Risultati: Aosta-Piemonte 4-4; Cesana-Gordona 8-2; Real Torino-Massa 12-4.

■ [illegible] Maschile, C2: Ivrea-Aosta (18, v. Dora Baltea); Kappadue To-Derthona (18,30; v. Carcano). D masch.: Chivasso-Centallo (18,30; v. Blatta); Zero Uno San Mauro-Alter Piossasco (18,30; v. Speranza).

■ **VOLLEY.** Posticipo di B1 femminile, girone A: Più Volley Chieri-Esperia Cremona (ore 18; via f.lli Fea 5).

■ [illegible] [illegible] Debutto stagionale per il rinnovato Cus Torino femminile di Roberto Picco, che oggi (ore 16) comincia la sua corsa all'A1 in casa della Moncalvese.

■ **UNIVERSIADI.** Presenti il presidente del Cusi Leonardo Coiana [illegible] [illegible] Cus Torino Riccardo D'Elicio, domani il Magnifico Rettore Ezio Pelizzetti consegnerà (ore 12) presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino la fiaccola simbolo dell'Universiade, ad una delegazione [illegible] Innsbruck dove si svolgeranno i Giochi mondiali universitari invernali dal 12 al 22 gennaio [illegible].

IPPICA: NOVE LE CORSE [illegible] PROGRAMMA A PARTIRE DALLE 15

Anziani di qualità a Vinovo per il pomeriggio del trotto

Domenica di trotto a Vinovo [illegible] l'attenzione già proiettata alla serata di sabato prossimo, quando si correrà [illegible] Grand Prix de l'Uet, i Criterium. [illegible] Corsa Tris. Oggi il clou è il premio Filicudi che vedrà impegnati anziani di qualità. La scelta di Santo Mollo, che ha preferito Bar del Roero [illegible] Clochard, guida il pronostico. Bar è cavallo di incredibile regolarità, che resta in più su una [illegible] vittoria. Si fa preferire a Zelo del [illegible] (con Andrea Guzzinati) che [illegible] molto potente [illegible] anche un po' falloso. Poi il milane[illegible] Courbet (con Daniela Nobili) [illegible] solo veste di sorpresa per il rientrante Clochard, affidato nell'occasione a Valerio Ventura.

L'ippodromo aprirà i battenti alle 13,30 per l'avvio delle scommesse [illegible] simulcasting. Ingresso gratuito per tutti e degustazioni (anche queste gratuite) [illegible] la rassegna «I Sapori del Trotto». Inizio delle corse alle [illegible] 15.

I favoriti. I. Donna Park, Dertoneri, Dixyà. II. Fan Idole Bar, Flamenco Font, Fidenzio. III. Exil del Pri, Etonnant da Casal, Euro [illegible] Grana. IV. Bar del Roero, Zelo [illegible] Pino, Courbet. V. File Leader, Falco del Pino, Fabiana Park. VI. Elisabeth, Ebony Bi, Express Road. VII. Crocket Lg, Bolgheri, Cowel d'Avi. VIII. Daewoo, Dolle of Wadi, Daimi Again. [illegible]. Bonnie Pd, Benvenuto Bgh, Cyclon.

Touring Club Italiano TRENITALIA

Programma completo, informazioni [illegible] prenotazioni
ai numeri telefonici 011-5627.070 e 5627.207 o di persona presso il Punto Touring di **Torino, via S.Francesco d'Assisi 3**

www.touringclub.it

Alla riscoperta di suoni, sapori [illegible] paesaggi con i treni d'epoca

Domenica 31 ottobre 2004

Italia... a tutto vapore!

[illegible] collina [illegible] [illegible]elle: [illegible] verso le [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Alba

Raggiunta Alba, ci spingeremo in [illegible] suggestivo panorama di colline, dominate da castelli: Govone, Magliano Alfieri, Barolo, Grinzane Cavour, ci schiuderanno i propri tesori di passata opulenza.
Una sosta con degustazione alle storiche cantine dei vitigni nebiolo [illegible] Langa e Roero a Canale, Castellinaldo, Govone, La Morra e Castiglione Falletto precederà il pranzo [illegible] menù tipico.
La visita di Bra, con la sua interessante architettura di epoca barocca, concluderà il programma.

Locomotiva [illegible] vapore 640.143 e [illegible] d'epoca (Corbellini [illegible] centoporte) datate tra 1934 e 1947.

Ore 8.00	Partenza dalla Stazione di Torino Porta Nuova con treno e vaporiera d'epoca.
Ore [illegible]	Arrivo ad Alba e proseguimento in pullman per la visita guidata [illegible] un castello e una cantina delle zone di Langa e Roero, con degustazione della rinomata produzione locale.
Ore 13.00	Trasferimento a Verduno per il pranzo tipico dell'albese.
Ore 14.45	Partenza in pullman per Bra.
Ore 15.30	Benvenuto musicale, visita guidata di Bra e programma libero nella cittadina.
Ore 18.35	Partenza per Torino con treno d'epoca.
Ore 20,35	Arrivo alla Stazione di Torino Porta Nuova.

BANCA D'ALBA

Anche in autunno un'OCCASIONE tira l'altra!

Layout/TORINO

Filo Diretto servizio per i consumatori 800-232323
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 25 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2004
Offerte valide anche nelle domeniche 31 ottobre e 7 novembre negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

RITROVI

[redacted] HILLS - Santhià - Il salotto [redacted] ballo 0161.935243 - 987103 - Oggi ore 15 e 21 orchestra spettacolo Beppe Carosso. Pullman da Torino 011.3175338 ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo. Giovedì 28 gra[redacted] Barbara Donna di Cuori.
CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra Grazia e la [redacted], [redacted] sera la grande orchestra di Gigi Chiappin e la Banda del Cuore. Ore 18,30 nella sala supe[redacted] latine. Pìrosei Torinese 3389545148.
DU PARC - Giardinireali [redacted].5215275 - ore 15.15 e 21.15 Teorema e Chessy. Domani ore 15.15. Domenica 31 la [redacted] di Halloween. Veglia [redacted] Streghe.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 10-12 colaperit - 15.30-21.
LE ROI - ore 15.15 e 21. Lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.
TANGO DANCING - Splendido pomeriggio danzante ore 15-18,30 Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le [redacted]. Tel. [redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.
PIRRA - Mostre - Leonid Valchia - ore 9.30-12.30.
SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Esposizione d'asta fino a domenica 24 ottobre ore 10-22. Aste lunedì ore [redacted] 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Alighiero Boetti. Tel. 011.8173344.

A.C.S. e Arte [redacted] Studio
cercano
per il nuovo [redacted] "Striscia la bulala",
UNA cabarettista, [redacted] comico, [redacted] ballerine (meglio se anche cantanti), UNA [redacted]tante.
Per appuntamento telefonare in orario 9.00-12.00 15.00-17.00 ai seguenti numeri: 011.4310327 [redacted] 011.4357823
e-mail:
marcosarogfia&virgilio.it

EMPIRE
IN ESCLUSIVA

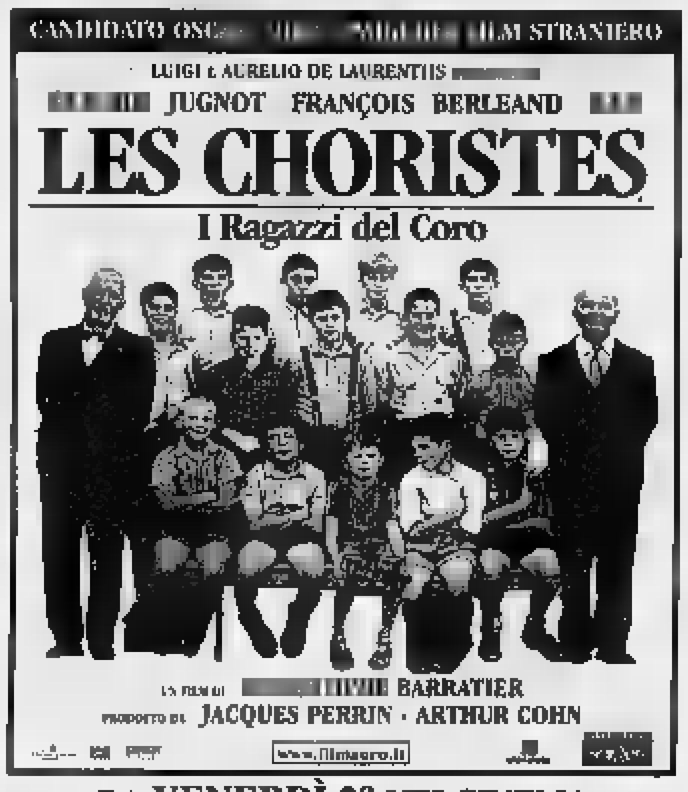
AI CINEMA
IDEAL
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] ottobre

KING ARTHUR 14.45 - 17.15 - 19.55 22.30 - 1.10[1]	HERO 13.30[2] - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00[1]
SPIDERMAN 2 16.45 - 19.35 - 22.15 - 1.05[1]	OVUNQUE SEI 13.40[2] - 15.50 - 17.50 - 19.56 21.50 - 23.50[1]
[redacted] 14.50 - 17.20 - 19.50 22.20 - 0.50	LA PROFEZIA DELLE RANOCCHIE 14.40
SE MI LASCI TI CANCELLO 14.45 - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 0.40[1]	LA MALA EDUCACIÓN V.M. 14 21.45 - 0.00[1]
GARFIELD - THE FILM 13.50[2] - 16.00 - 17.50 - [redacted]	HELLBOY 15.10 - 20.00
[redacted] DEVO ESSERE SINCERA 17.40 - 22.35 - 0.55	IO, ROBOT 14.30[2] - [redacted] - [redacted] - 22.00 - 0.30[1]

[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it
PREVENDITA 011 35 111

IL FILM, RECORD D'INCASSI AL BOX OFFICE FRANCESE,
PREMIATO AL GIFFONI FILM FESTIVAL 2004



DA VENERDÌ 29 NEI CINEMA

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI [redacted] MIGLIORI ATTORI ESORDIENTI
NAZIONALE [redacted] ESCLUSIVA

Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia. (M. Porro - Corriere della Sera)
"Un film bellissimo". (Spike Lee)
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia. (A. Crespi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, mao-dadaisti. (L. Tornabuoni - La Stampa)

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, [redacted] una scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia [redacted] Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO - REPOSI

Si avvisano i Sigg. abbonati
CINE FREE CARD *che gli abbonamenti stagione 2003/2004*
SCADRANNO IL 31/10/2004
Presso gli ENTI e i CRAL convenzionati sono disponibili le [redacted] **PROVVISORIE**
che consentiranno di ACQUISTARE L'INGRESSO A PREZZO RIDOTTO.

ROMANO IN ESCLUSIVA
«Il più bel film americano del 2004.» (La Repubblica)
«A JOHN TRAVOLTA l'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.» (Gloria Satta - Il Messaggero)

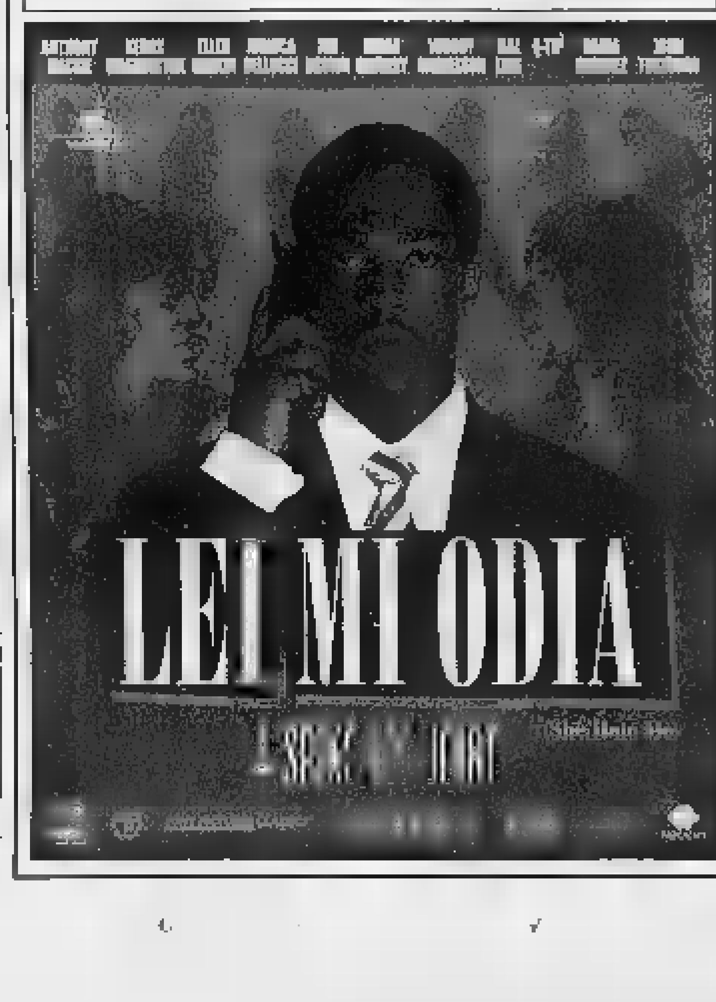
MEDUSA MULTISALA - OLIMPIA

ERA TORMENTO, PASSIONE - E QUALCOSA ANCORA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

DOPO *LA 25ª ORA* TORNA SPIKE LEE
CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA
POLITICAMENTE SCORRETTA...

MASSIMO
«Interpreti belli [redacted] sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Spike Lee conferma la sua ottima vena...
Un film divertente, paradossale e spregiudicato» (L. Mosso - La Repubblica)
«Come sempre in Spike Lee c'è talento da vendere» (T. Kezich - Corriere della Sera)



[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le [redacted]nto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 China Beach, Telefilm; 20.30 Festa in piazza; 23.30 China Beach, Telefilm; 24.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Il ritratto di Jennie**, Film; 14.30 **I cavalieri del cielo**, Film; 21.00 **Ameri[redacted]lenta**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia [redacted], Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.10 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Giramusica.

[redacted]ADR[redacted] ODEO[redacted]
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, Telefilm; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; [redacted] Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi [redacted] - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
[redacted].30 Marcovaldo - L'uomo e la città a cura di A. Valabrega e K. Furlani; 20.45 Il grande talk; 22.30 InPiemonte, Attualità.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
20.00 Le più belle favole del mondo - Renade, Cartoni; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Le C[redacted] del Pi[redacted]; 0.15 P[redacted] pesca.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404) Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel: 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri". Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle ore 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Martedì 26 **Cinema: ciclo Robert Bresson** con i film **Lancelot du Lac** 16.00 e **Le procès de Jeanne d'Arc** 18.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace [redacted] Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Proseguono le iscrizioni alla 4ª edizione del Corso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo: 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, presso Pastobello (Via Berthollet 44, Torino).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted], 14 [redacted], tel. 0117399833). Presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E/ Montale, 18), Rassegna **Eccentrico**. Ore 21.00

[redacted]RO (Via [redacted] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni [redacted] tenuti da **Ivo [redacted] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce In Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). La Compagnia Anna Bolens presenta **Linguaggi** di Sam Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Mollo. 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hiteck** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [redacted]

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso [redacted] 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 86. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
In seguito ad un incidente [redacted] ad AL[redacted] GASSMAN durante [redacted] prove [redacted] spettacolo
CORIOLANO - di [redacted] Shakespeare
[redacted] recite programmate [redacted] Teatro Alfieri per la Stagione [redacted] Teatro Stabile, dal 26 al 31 ottobre 2004 [redacted] annullate
Lo spettacolo sarà recuperato nel corso della Stagione. Le nuove date verranno rese note al più presto.
I possessori dei biglietti sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8,30 - 19,00, domenica riposo) a partire [redacted] 2004 per la sostituzione [redacted] biglietti

DUE GIARDINI E NAZIONALE
«Giorgio Pasotti è dolce ed eclettico, tanto da risultare convincente in ogni contesto...»
(M. ANSELMI - IL GIORNALE)

UN AMORE FATALE, [redacted] STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE.
IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL [redacted] BERLINO.
FRATELLI MARX [redacted] ROMANO
Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. [redacted] *capacità* [redacted] *di coinvolgerti.* (Corriere della Sera)

DA MERCOLEDÌ AL MASSIMO

film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● UN DISCRETO
● BRUTTO

■ L'AMORE [redacted] Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, [redacted] Stefano Accorsi e Maya Sansa. [redacted] del 1936 un impiegato di banca, sposato e con [redacted]. Incontra in treno Maria, una [redacted] con cui [redacted] avuto anni prima una relazione tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente tratto dal romanzo di Carlo Cassola «Una relazione» ●● [Alfieri]

■ LE CHIAVI [redacted] Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di [redacted], un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne [redacted] gravi problemi dalla nascita [redacted] allegro [redacted] esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia. ●●● [Centrale]

■ COLLATERAL. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) [redacted] costretto, [redacted] notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni [redacted] un'inchiesta contro un'organizzazione [redacted] narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione [redacted] prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LE [redacted] [redacted]. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e [redacted] Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [redacted] storia [redacted] un distinto cinquantenne [redacted] da otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo [redacted] una [redacted] Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un [redacted] misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'innamora di una [redacted] ●●●● [Alfieri]

■ DE LOVELY. Commedia [redacted]. Regia di Irwin Winkler, con Kevin Kline e Ashley Judd. Ritratto cinematografico della vita di Cole Porter, il geniale compositore americano di «Let's fall in love» e «Begin the Beguine» scomparso quarant'anni fa. La storia descrive la [redacted] esperienza parigina del primo dopoguerra, il complicato rapporto con la moglie, il successo sulle scene ●● [Adua, Erba]

■ DUE FRATELLI. Avventura. Regia [redacted] Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. [redacted] tigri [redacted] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue [redacted] sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●● [Ambrosio, Ideal, Nuovo]

■ [redacted] 9/11. Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival [redacted] Cannes, il nuovo lavoro del documentarista [redacted] premiato «Bowling a Columbine» [redacted] atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● [Empire]

■ [redacted] - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, [redacted] scatenato Odie. [redacted] voce americana del protagonista [redacted] Murray, l'italiana di [redacted] Miscellanea tra attori in carne e [redacted] e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti». ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ HELLBOY. Fantasy. Regia [redacted] Guillermo [redacted] Toro, con Ron Perlman e Selma Blair. [redacted] cinematografica [redacted] disegni di Mike Mignola imperniati sul personaggio di Hellboy, il ragazzo dell'inferno che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. Dal regista messicano di «Blade II». ●●● [Medusa, Pathé]

■ HERO. Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore [redacted] «Lanterne [redacted]» e «Vivere» porta [redacted] schermo una delle leggende sulla [redacted] dell'impero [redacted]. In questo film di arti marziali, [redacted] infatti che d[redacted] anni fa il re di [redacted], futuro imperatore, viveva nel [redacted] [redacted] essere vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. Kolossal da 30 milioni di dollari, è il film più costoso della storia della Cina. ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IO, ROBOT. Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas, con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato [redacted] best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta [redacted] di [redacted] che indaga sul presunto suicidio [redacted] scienziato che lavorava per la US Robotics [redacted] impegnato nella creazione [redacted] tipo di robot, dal nome Sonny, [redacted] il cervello simile [redacted]. [redacted] regista de «Il corvo», effetti speciali della [redacted] (la stessa de «Il Signore degli Anelli»). ●● [Ambrosio, Lux, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ JERSEY [redacted]. Commedia drammatica. Regia di di Kevin Smith con Ben Affleck e Liv Tyler. La bella vita di un rampante pubblicitario [redacted] New York subisce un improvviso tracollo: l'affascinante consorte muore e lui, per accudire la figlia, perde il lavoro. Da disoccupato è quindi costretto a lasciare la bella casa di Manhattan dove abita per andare a vivere dal padre nel New Jersey, dove conoscerà [redacted] ragazza [redacted] che lo convincerà ad [redacted] anche un'esistenza più povera. Brevi apparizioni per Jennifer Lopez, [redacted] fidanzata di Affleck, e Matt Damon. ●● [Olimpia, Medusa]

■ [redacted] [redacted]. Avventura. Regia [redacted] Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● [Arlecchino, Reposi, Massaua, Pathé]

■ LAVORARE CON LENTEZZA. Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza [redacted] denaro [redacted] di rapinare una [redacted] attraverso un tunnel nel sottosuolo [redacted] cast, [redacted] Pandolfi. ●●● [redacted]

■ LEI MI ODIA. Commedia. [redacted] di Spike Lee, con Anthony Mackie e Monica [redacted]. Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. E[redacted] denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto inascoltato, perde il lavoro. Una sua ex fidanzata gli chiede di [redacted] dietro compenso, a concepire un figlio: sarà, per lui, l'inizio di una nuova «professione». ●●● [Massimo]

■ LA [redacted] EDUCACION. Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael Garcia Bernal (ai diari della motocicletta). ●●● [Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ NATHALIE. Drammatico. Regia di Anne Fontaine con Emmanuelle Beart e Gerard Depardieu. Tradita dal consorte, la borghese Catherine decide [redacted] [redacted] una prostituta affinché conquisti il marito e ne descriva gli incontri con lui. ●● [Adua]

■ OVUNQUE SEI. Drammatico. Regia di di Michele Placido con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medico affermato è stanco della vita che conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'innamora di Elena, una giovane volontaria del pronto soccorso. ●● [Adua, Eliseo, Pathé, Reposi]

■ [redacted] da. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'innamora del commissario che segue le indagini. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

■ SE MI LASCI TI CANCELLO. Drammatico. Regia di di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e [redacted]. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. Il cast comprende il detective di «In the cut» Mark Ruffalo, Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il Frodo de «Il Signore degli Anelli» Elijah Wood. ●● [Due Giardini, Ideal, Pathé]

■ [redacted] 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro [redacted] di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio: è stanco [redacted] cimentarsi [redacted] supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di [redacted]. [redacted] giorno lo studente Peter conosce il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ LA [redacted] TURCA. Drammatico. [redacted] Fatih Akin, [redacted] Birol Unel e [redacted] Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [redacted] regole della famiglia musulmana, [redacted] Cahit, quarantenne depresso, e lo [redacted] un matrimonio di convenienza: i due vivono da separati, lui progressivamente [redacted] di lei: il film ha vinto [redacted] d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Romano, Fratelli Marx]

■ THE BOURNE SUPREMACY. Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio [redacted] scrittore [redacted] Ludlum. [redacted] agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in [redacted] in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti [redacted] Cia. Dal regista dell'Orso [redacted] Filmfest di Berlino [redacted] per «Bloody Sunday». ●● [Ideal, Pathé]

■ THE TERMINAL. Commedia drammatica. Regia [redacted] Steven Spielberg, [redacted] Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera, il lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul [redacted] [redacted] Novorsky, un [redacted] proveniente [redacted] stato di Krakoz[redacted] all'aeroporto JfK di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est [redacted] vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. ●●● [Reposi]

■ LA VITA CHE [redacted]. Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la ventenne Laura e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che [redacted] girando. ●● [redacted]

■ [redacted] ADDOSSO. Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti e [redacted] Capotondi. [redacted] Pressi [redacted] il rampante [redacted] di una multinazionale «infiltrato» [redacted] sua azienda a licenziare entro la fine [redacted] una [redacted] di impiegati: se riuscirà nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. [redacted] romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli. ●● [Due Giardini, Nazionale]

■ UNA CANZONE PER BOBBY LONG. Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed [redacted] occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy [redacted] a [redacted] per il funerale [redacted] li trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

LE INIZIATIVE DELL'AIACE E DI TORINOSETTE

Daniele Cavallo

Un divertente gatto parlante questa mattina al cinema

Il divertente «Il gatto e il cappello [redacted]» apre questa settimana la [redacted] edizione della rassegna «Domenica mattina insieme [redacted] al cinema» organizzata da Aiace e TorinoSette. Appuntamento, con cadenza mensile, al Centrale e all'Olimpia [redacted] film per famiglie approdati nei mesi scorsi nelle sale. S'inizia questa mattina alle 10,30 al Centrale (via Carlo Alberto 27) con il fantasy «Il gatto e il cappello matto», esordio [redacted] [redacted] dell'ex scenografo di «Edward mani di forbice» e [redacted] in Black» Bo Welch. L'ingresso è a inviti. I biglietti sono stati distribuiti ieri mattina a «La Stampa», [redacted] Marenco 32, [redacted] succederà per i prossimi appuntamenti presentando il coupon pubblicato a pagina 30 di TorinoSette in edicola ogni venerdì.

Il film narra la spassosa storia [redacted] Sally e Conrad, figli di una single agente immobiliare in carriera. Rimasti a [redacted] con una baby-sitter addormentata ed il loro pesciolino rosso, i due si annoiano. Ad [redacted] certo punto si presenta alla loro porta [redacted] bizzarro personaggio, un gatto parlante con cappello a cilindro e curioso papillon rosso: il felino è pronto a trascinarli in una serie di esilaranti avventure. Trasposizione per il grande schermo del libro per ragazzi «The cat in the hat» del Dr. Seuss (lo stesso [redacted] Grinch) pubblicato per la prima volta nel 1957, il film [redacted] protagonisti due fra i bambini prodigio [redacted] cinema americano contemporaneo: Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam» e la piccola rapita a Città del Messico nel recente «Man on fire» con Denzel Washington, e il paffuto Spencer Breslin, a fianco di Bruce Willis nel successo americano «Faccia a faccia». Il cast comprende inoltre Mike My[redacted] nel ruolo del gatto parlante, Alec Baldwin, Kelly Preston.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Nathalie... V.M. [redacted] — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
De-Lovely — [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Ovunque [redacted] — [redacted] 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto
L'amore ritrovato — Solferino 1 — 16.05-18.10-20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30
■ AM[redacted]OSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted]
Io, robot — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Due fratelli — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ A[redacted]O ■ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Hero — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari: € 3,00 Anziani
La profezia delle ranocchie — 15.00
Le [redacted] di casa — 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Garfield Il Film — 10.30-15.00-16.40-18.20
Spider-Man 2 — 10.30-15.00-17.35-20.10-22.45
King Arthur — 10.30-15.10-17.40-20.10-22.40
Hero — 20.10-22.30
Collateral — 15.10-17.40-20.10-22.40
Io, robot — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Hero — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace: [redacted] 3,00 [redacted] e ragazzi
[redacted] lasci [redacted] cancello — Nirvana — 15.30-17.45-20.10-22.30
Volevo solo dormirle addosso — Ombrerosse — 16.30-18.30-20.35-22.30
■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La mala educación V.M. 14 — Eliseo Grande — 15.45-18.10-20.20-22.30
Collateral — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei — Eliseo Rosso — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ EMPIRE ■ piazza [redacted] Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Fahrenheit 9/11 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 5447. Prezzi: [redacted] intero; € 4,50 ridotto
De-Lovely — [redacted] 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2
■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Io, robot — Groucho — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Chico — 15.15-17.40-20.05-22.30
Hero — Harpo — 15.00-16.55-18.50-20.45-[redacted]
■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; [redacted] 3,00 anziani
Chiusura estiva
■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 Over 60
Collateral — Sala 1 — 15.20-17.45-20.15-22.40
Se devo essere sincera — [redacted] 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40
[redacted] mi lasci ti cancello — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Due [redacted] — Sala 4 — 15.00-17.30
The Bourne Supremacy — Sala 4 — [redacted]
Spider-Man [redacted] — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [redacted] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Io, [redacted] — 15.30-17.45-20.10-22.30
■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: [redacted] 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,20 intero; [redacted] 3,60 Aiace
Lei mi odia — Massimo 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala — Massimo 2
Festival Cinemambiente - [redacted] distribuzione in sala — Massimo 3
■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Io, robot — Sala 1 Modus — 15.15-17.40-20.05-22.30
Collateral — [redacted] 2 — 14.50-17.20-19.50-22.20
Jersey Girl — Sala 3 — 15.10-17.35-20.00-22.25
Se devo essere sincera — Sala 4 — 16.05-18.15-20.25-22.35
Hero — Sala 5 — 16.00-18.20-20.30-22.40
Io, robot — Sala 6 — 14.45-17.10-19.35-22.00
Hellboy — Sala 7 — 14.40-19.45
Spider-Man [redacted] — Sala 7 — 17.05-22.10
Garfield [redacted] film — Sala 8 — 15.25-17.15-19.05-20.55
La mala educación V.M. 14 — Sala 8 — 22.45
■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; [redacted] 2,50 [redacted]
Lavorare con lentezza — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle addosso — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted]OVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace: € 2,50 anziani
[redacted] devo essere sincera — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.1[illegible]
Due fratelli — Sala Valentino 2 — 15.15-17.40-20.15
Vedi teatro — Sala Valentino 3
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 [redacted] e ragazzi; [redacted] 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
La mala educación V.M. 14 — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Jersey Girl — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ PATHE' L[redacted] ■ via [redacted] 262, [redacted] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; [redacted] 5,50 bambini; € 4,00 [redacted]
Mucche alla riscossa — 15.40-17.50
The Bourne Supremacy — 20.05-22.35
Garfield il film — 15.30-17.45
La mala educación V.M. 14 — 20.10-22.35
Ovunque sei — 15.00-17.30-20.00-22.30
Hero — 15.05-17.35-20.05-22.30
Io, robot — 15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral — 15.00-17.35-20.10-22.45
Se devo essere sincera — 15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2 — 15.00-17.35-20.10-22.45
Se mi lasci ti cancello — 15.00-17.30-20.00-22.30
Hellboy — 15.00-17.30-20.05-22.45
King Arthur — 16.00-19.00-22.00
■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 militari e ragazzi; 3,50 [redacted]
Ovunque sei — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Se devo essere sincera — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.20-22.30
Collateral — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 [redacted], [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani
La vita che vorrei — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una canzone per Bobby Long — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act: [redacted] 3,30 over 60
La mala educación V.M. 14 — 16.15-18.20-20.25-22.30

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Mucche alla riscossa 15.00-16.25 Mare dentro 17.50-21
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.[redacted] Mucche alla riscossa 15.00-17.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. La terra dell'abbondanza 17.30-21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 I diari della motocicletta 16.30-21
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ Bertolino ■ 011349.0270. Le chiavi di casa — 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero
Collateral — Sala 1 — 14.50-17.20-19.50-22.20
Hero — Sala 2 — 13.30-15.40-18.00-20.20-22.40
Se mi lasci ti cancello — [redacted] — 14.45-17.10-19.40-22.10
[redacted] profezia delle ranocchie — Sala 4 — 14.40
Spider-Man 2 — Sala 4 — 16.45-19.35-22.15
Hellboy — Sala 5 — 15.10-20.00
Se devo essere sincera — Sala 5 — 17.40-22.35
Io, robot — Sala 6 — 14.30-17.00-19.30-22.00
King Arthur — Sala 7 — 14.45-17.15-19.55-22.30
Ovunque sei — Sala [redacted] — 13.40-15.50-17.50-19.50-21.50
Garfield il film — Sala 9 — 13.50-16.00-17.50-19.45
La mala educación V.M. 14 — Sala 9 — 21.45
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Io, robot — 16.00-18.30-21.00
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908.
Spider-Man 2 — 15.30
The Terminal — 18.00-21.15
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce [redacted] Se mi [redacted] cancello — 15.30-17.45-20.15-22.30
Stazione ■ 011789.792. Io, [redacted] — 15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Collateral — 15.30-18.15-21.30
Regina Due ■ 011781.623. Se devo essere sincera — 16.00-18.30-21.15
■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236. Mucche alla riscossa — 15.45-17.15
Una canzone per Bobby Long — 19.00-21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. King Arthur — 17.00-21.15
■ [redacted] ■ [redacted] ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192. Garfield il film — 15.30-17.30
Se devo essere sincera — 20.00-22.30
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Io, robot — Sala 1 — 15.20-17.50-20.15-22.40
Hero — Sala 2 — 16.00-18.10-20.25-22.30
Collateral — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.
[redacted] alla riscossa — 15.30
Io, robot — 17.30-20.00-22.30
Garfield il film — 15.30
Le chiavi di casa — 17.30-20.30-22.30
Due fratelli — 15.30
Collateral — 17.30-20.15-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 Io, robot 16.00-18.10-20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Due fratelli 17.30 Se devo essere sincera 21.15
■ BUSSOLENO ■ [redacted], tel. 0122 492.49 Se devo essere sincera 15-17-21
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Garfield il film 15-16.40-18.15-20 Collateral 21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel 0122 811.564 Chiuso
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Io, robot 16.30-18.45-21.15
Universal, tel 011 941.1867 King Arthur 15.30-17.50-20.10-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 [redacted] Io, robot 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Due fratelli 15.10-17.05 Collateral 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Mucche alla riscossa 15.30-17.00 King Arthur 18.30-21.00
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.573 Io, robot 15.00-17.15-21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Mucche alla riscossa 16.15 Fahrenheit 9/11 18.30-21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 King Arthur 16.00-21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Io, robot 15.30-17.45-20.00-22.15
Boaro - Cinetl, tel 0125 641.480 Garfield il film 16.00-18.00 Se devo essere sincera 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Collateral 15.00-17.30-20.00-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998.8038 Mucche alla riscossa 15.00-17.30
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 King Arthur 15.30-21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Collateral 15.00-17.30-20.00-22.30 Sala 2 Spider-Man 2 15.30 King Arthur 18.15 Se devo essere sincera 20.20-22.30 Sala 3 Io, robot 15.15-17.40-20.10-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Io, robot 15-17.15-19.15-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Se mi lasci ti cancello 16-18.10-20.20-22.30
Italia 500 Collateral 15.30-17.45-20.-22.30
Ritz Le chiavi di casa 14.45-17.-19.15-21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 01[redacted]ro 15.10-17.30-21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Hero 15.00-17.00-21.30
Due King Arthur 14.45-17.15 Collateral 20.15-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Se devo essere sincera 16.30-18.30-21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Garfield il film 16.30-18.30 Hero 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 King Arthur 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 King Arthur 16.00-21.00

[redacted] Gli orari possono [illegible]

[redacted] ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Oggi pomeriggio ore 16 la Compagnia Stabile di Operetta ALFA FOLIES presenta lo spettacolo che inaugura la stagione Addio giovinezza musiche di G. Pietri, ambientata nella Torino goliardica, per festeggiare i 600 anni dell'Ateneo. Coro Carmine Cascino, diretto da M. Giglio, Orchestra Stabile dell'Alfa Teatro diretta da M. Lattore. Regia di C. Goffi. Continua la campagnia abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Sono inoltre aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Info line 011.8193529. info@alfateatro.com www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Ore 15,30, ultima replica La Ribalta s.r.l. presenta La Lauda di Francesco di e con A. Branduardi - Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 "Teatroinsieme - A teatro con mamma e papà" Ven. e sab. ore 20.30; dom. ore 16.30 Fratelli di Taglia in Circus Colombaioni. Posto unico Euro 4. Prenotazioni gio. e ven. ore 9-16 tel. 011.4439601; ven. e sab. ore 16-18.30 tel. 011.331764. Vendita abb. ore 16-18 cassa teatro. Info: www.teatrodellangelo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.ue@lfo.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Fumo stagione 2004/05 Spettacolo per le scuole La bella addormentata nel bosco Musica di P.I. Cajkovskij Merc. 1 e Gio. 2 [redacted] ore 10.00 Teatro Crocetta [redacted] Piazzi, 25 [redacted] e info 011.4730189 www.balletteatroditorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Doppia recita ore 15.30 e ore 20.45, Arlecchino servitore di due padroni, di C. [redacted], regia G. Strehler, messa in scena da F. Soleri, Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa. Vendita abb. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel 011/5176246, orario 8.30-19.00, dom. riposo. Vendita abb. 7 spett. a scelta. Biglietteria T.S.T., via Rossini 8 tel 011/8159132, [redacted] 10.30-19.00, dom. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abb. stagione teatrale 2004-05: Miscellanea (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arco+Mito (12 spett. a scelta). Dal 25 al 27 ott. I Pooh in concerto, 28 ott. Fiorello Mammola in concerto. Info: 011/6698034 www.teatrocolosseo.it

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in Ifigenia in Tauride di J.W. Goethe, regia G. Angione. Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Bio, Ribes e Wimpy e alle ore 17.45 Il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ [redacted] TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [redacted]5768. Vendita biglietti e abb. Eventi d'a[redacted], Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande prosa. In prova per Quant'è che siamo fuori??? in scena dal 29/10. Biglietteria da lun. a sab. dalle [redacted] alle 20. Info: 01[redacted] www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 8159132. Riposo. Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it € Posto unico 5

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mar. 26 ott. Piccolo Teatro d'Arte. Info da lun [redacted] 16 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope: martedì 26/10 Jazz Café. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel 011 238.6067. Ore 21 Rassegna Marginalia 7ª edizione. Compagnia Teatro dell'Ora Esatta. Le [redacted] per una [redacted] visibile. Ideazione e regia M. Rossarino. Biglietto unico euro 10. Info: tel. 011.2386067, fax 011.19709521, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 16, inaugurazione [redacted] rassegna di Teatro per bambini: C'era una volta... [redacted] Compagnia "Roggero & Rizz" di Varese in Il principe ranocchio, spett. di burattini e pupazzi. Animazione di "Animando" di E. Carlovegno. Seguirà una simpatica castagnata per tutti. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. Il [redacted] del Teatro: La solitudine sonica. Discorso sulle sperimentazioni teatrali. Il 28 incontro con L. Mango, C. Vicentini, R. Tessari. Sala Orsa dalle ore 17. Il 29 presentazione di alcuni video dal Living a Motus. Sala Orsa ore 15/20. Aperte iscrizioni per il Workshop con Accademia degli Artefatti 15-24 nov. Info: tel. 011 517.4409

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Torinodanza - Focus 6 Cantieri italiani. Ore 16 al Teatro Nuovo Compagnia Teatro Nuovo in Made in Italy (Concerto italiano - [redacted] RockStars), Coreografie di R. Zanella, J. Godani, M. Casadei. Prezzo Euro 8,50; rid. 6,50. Vendita dalle 15. Info www.comune.torino.it/torinodanza

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abb. stagione teatrale Tragic-comico 2004/05. Info: tel. 011-3278749

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco tel. 011 787.780. Studio finale Laboratorio Teatrale Varese diretto da Pierpaolo Congiu Cronache familiari Domenica 7 novembre '04 ore 21. Ingresso libero.

■ SALA TEATRO [redacted]ALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. 4ª Rassegna "Divertiamoci a Teatro": sab. 6 nov. 2004 ore 21, il "Gruppo Teatro Specchio" presenta Sali, sal, sal, salada, trasposizione piemontese in due tempi dal testo di A. Checov. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info e prenotazioni tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini, con L. Giagnoni e il M. Ferra - Regia di L. Ferri. 2-3-4 nov. Piccoli spostamenti del cuore (i sentimenti ed il privato) 5-6-7 nov. La libertà non è... (l'a[redacted] politica e sociale). Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21.00 M. Zucca presenta Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. Info e prenotazioni tel. 011 3042808 (lun-ven orario uffici) o www.assembleateatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 05-06/11 Per Sipario DOC Comp. Riffa in Sarà state Giovannino di P. Riccora e E. De Filippo. 1° 5 vers. in napoletano - 6 vers. in italiano. 07/11 Comp. Arte D'[redacted] in [redacted] penso che... di F. Riggi. Dal 12 al 14/11 Per Sipario DOC Comp. Lewis & Clark in La notte dei calapranzi di J.F. Perna. Dal 16/11 Comp. Comica G. Molino in Impotato alzatevi di e con G. Molino. Prenotaz. e prev. dal 03/11. Dal 25/10 vendita abb. Sipario Doc 7 spett. a 35 [redacted]. Info da lun. a ven. ore 16-19 informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, Venaria, tel. 011 424.1124 Concorso Nazionale di Musica da camera Luigi Nono. Concerto di chiusura. Ingr. libero

■ TEATRO [redacted] DIONISIO via Manzoni 8, tel. 011 517.2876. Info Teatro di Dionisio 011.5172826 - Il Contato 0125 641161

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. 4/11 ore 21 Purificati di Sarah Kane, regia Marco Plini. Nuovo Teatro Nuovo/Biennale di Venezia. Per Informazioni Tel. 011/640 37.00, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Oggi dalle ore 8.00 alle ore 13.00 presso il Teatro Giacosa/Piazza del Teatro vendita abb. stagione teatrale. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati - 333/6728569.

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 S. Mauro Torinese, tel 011 8222192. Mar. 26 ott. ore 21.15 Compagnia di Teatro Piemontese "l'amis ed la mola" Divertonse! Ancora. Scenette, canzoni e poesie. Info: tel. 011.8222192, www.teatrogobetti.it Intero € 8,00, rid. € 6,50

■ [redacted] corso M.D'Azeglio 17, tel [redacted].0200. Oggi ore 16 Torinodanza Il Gesto e l'Anima Compagnia Teatro Nuovo Made in Italy Coreografia di Renato [redacted] Jacopo [redacted], Monica Casadei.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 28 ott. ore 21 Compagnia Tota Nello stesso letto Teatro-Carpa A. Bertin, I. Rosetti La mia parola Teatro-Canta M. Sette. Info tel. 011 800.70.50 www.[illegible] Intero € 8,00, rid. € 6,50

■ TEATRO REGIO Ore 15 La bohème di G. Puccini. F. Rizzi direttore. Regia G. Patroni Griffi. Orchestra e Coro del Regio. Con V. Tola, M. [redacted]pia, D. D'Annunzio Lombardi, L. Gallo. Ultima replica. Biglietteria (ore 11-15) - Tel 011.8815.241/242. Info www.teatroregio.torino.it

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004-05. Sab. 13/11 - ore 20.30, inaugurazione stagione [redacted]ca Aida - Regia G. Graglia - Orchestra "I. Bruni" e Coro della Società Tamagno. Euro 20/13. Sabato 20/11 ore 21.15 Rassegna di cabaret "Ridere fuori porta" - S. Sgrilli in Danno come un [redacted] nuovo spettacolo. Euro 15/12.

DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BIOLA); € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO», AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 4,90 CON «CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 6,10 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 2,50 CON «CASE» A SAVONA E PROVINCIA; € 3,90 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA; € 6,90 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» (1° VOL. € 0,90) A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; USA $ 2,50

DOPO L'OSPEDALE E L'ACQUEDOTTO I VOLONTARI VOGLIONO COSTRUIRE UN ORFANOTROFIO

Ivan Gastaldi con alcuni bambini tanzaniani

Gemellaggio tra Agliè una cittadina tanzaniana

E' un gemellaggio fuori dal comune quello che lega Agliè a Jhanga, uno sperduto villaggio della Tanzania, nel cuore dell'Africa. Nato è fatto di strette di mano tra i sindaci e di scambi culturali alla pari, ma di qualcosa di più concreto: nel borgo ducale è nato un gruppo missionario che in soli cinque anni è riuscito a regalare una vita migliore a migliaia di persone attanagliate dalla fame e dalle malattie. Come? A turno, i volontari vanno laggiù a costruire: prima un piccolo ospedale, poi l'acquedotto, adesso un orfanotrofio. I sessanta bambini che verranno ospitati qui portano dentro un pezzetto di Agliè: sono stati tutti adottati a distanza da decine di famiglie che vivono nel paese del castello. L'anima del gruppo è un pizzaiolo di 51 anni, Ivan Gastaldi. E' appena tornato da Jhanga dove, come ogni anno, si è rimboccato le maniche e con i ragazzi del posto ha messo in piedi qualcosa di concreto: «Non ci sono parole per spiegare la felicità che abbiamo provato vedendo l'orfanotrofio finalmente pronto», racconta oggi, dopo aver ripreso la vita di tutti i giorni tra i clienti del suo locale a pochi passi dai portici del centro. La sua avventura è iniziata alla fine degli anni Ottanta, quando aderisce per la prima volta al gruppo missionario «Nyaatha Irene» di Torino. Da quell'esperienza, alla creazione di un comitato nel paese dove lavora, Agliè, il passo è breve: oggi ci sono più di cento volontari, che oltre ad occuparsi delle attività pensate per raccogliere fondi (mercatini, sottoscrizioni a premi, serate di teatro popolare), una o due volte all'anno, a turno, si trasferiscono a Jhanga, una delle comunità più povere di quella fetta di Tanzania. Il primo obiettivo viene raggiunto in poco tempo: regalare un dispensario medico, un po' clinica, un po' farmacia a migliaia di persone che abitano in baracche fatte di mattoni crudi e di tetti di paglia. «Adesso arrivano malati da tutta la regione, gli infermieri della missione si sono occupati di almeno duecento parti», racconta Gastaldi. Non basta: mettono su capannoni e officine che oggi sono diventati autentiche scuole professionali, per dar modo alla popolazione del posto di lavorare autonomamente. La situazione resta ai limiti della sopravvivenza e allora si inizia a costruire l'acquedotto. Per perfezionarlo manca una centrale elettrica: «Servirà ad alimentare tutti i nuovi edifici del villaggio evitando di spendere centinaia di dollari per acquistare il gasolio. Ma ci servono almeno 35 mila euro», dice il responsabile del gruppo alladiese. La caccia ai fondi è già iniziata «e visto il successo di "Elisa di Rivombrosa" l'ideale sarebbe avere una testimonial come Vittoria Puccini». Gastaldi ci spera davvero: intanto, appena tornato, già pensa a vede l'ora di salire un'altra volta su un aereo e volare in Africa: «Ho già messo in vendita la pizzeria, quando troverò un acquirente andrò a vivere laggiù, a Jhanga». (a. bal.)

RIVARA SARANNO OSPITATE COMPAGNIE BLASONATE, PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ARTISTI LOCALI

Il teatro diventa polo culturale

Un cartellone di qualità da novembre a giugno

Alessandro Ballesio

Fino a due anni fa il teatro comunale non era altro che un edificio dimenticato, nessuno ricordava più la storia legata a personaggi che scrissero pagine importanti della cultura canavesana, come Pittara e Giacosa.

Adesso è entrato a far parte del circuito teatrale del Piemonte e si appresta a ospitare una stagione degna dei palcoscenici più blasonati. Un bel salto, compiuto grazie all'intervento del Comune e la nascita di un'associazione, la società filodrammatica di Rivara 1854-2003, che ha come obiettivo quello di trasformare il teatro, completamente ristrutturato, in un polo culturale per tutto il Canavese. Tra i soci, oltre all'amministrazione, anche noti personaggi dello spettacolo, come Maria Teresa Ruta (le sue radici sono a Rivara) e Bruno Gambarotta, che con Luciana Littizzetto hanno tenuto a battesimo, nell'autunno di due anni fa, la nuova vita del palazzo comunale. Dopo la prima stagione, quella dello scorso anno, ci si prepara ora a un cartellone di eventi arricchito da partecipazioni eccellenti, grazie all'accordo con la fondazione circuito teatrale del Piemonte diretta da Giacomo Bottino. «Daremo spazio sia alle numerose compagnie locali che ad artisti di alto livello - spiega il sindaco Silvio Riorda - abbiamo dimostrato che anche una piccola realtà come la nostra può vantare un programma culturale ambizioso, senza dimenticare di valorizzare quei giovani artisti che cercano un luogo dove esibirsi».

Il cartellone degli spettacoli verrà presentato giovedì alle 17 al Teatro. Intanto si è aperta la prevendita di biglietti e abbonamenti (per informazioni occorre rivolgersi in biblioteca) degli spettacoli che prenderanno il via domenica 7 novembre alle 16 e si concluderanno sabato 18 giugno. Il primo appuntamento è con il concerto del quintetto di ottoni dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai. Sabato 20 novembre alle 21 «La regina e il suo pirata», commedia di Luigi Lunari. Il giorno seguente, alle 16 «Giorgio Colli, pensieri sempre attuali. Letti, detti da Adolfo Fenoglio», nel ventennale della morte dello studioso rivarese.

Sabato 4 dicembre, «Le donne di nessuno» liberamente tratto dall'Odissea con il gruppo teatrale Sassofraglie. Venerdì 17 dicembre alle 21 sarà la volta del concerto della banda musicale di Rivara. Sabato 18, «Canti d'Oriente e d'Occidente» di Giuseppe Conte. Gli eventi di gennaio: domenica 16, «Il mio cane stupido» di John Fante con Andrea Brambilla (il popolare Zuzzurro), sabato 5 e domenica 30 la compagnia «Le Irriconoscibili» presenta «La pazienza delle donne immobili» di Renata Roscio. Sabato 12 e domenica 13 febbraio la celebre Pasquale Masaniello di Torino presenta «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo, domenica 6 febbraio omaggio alla musica di Fabrizio De Andrè. Domenica 13 marzo «Milly e le notturne», sabato 9 aprile «La Locandiera» di Carlo Goldoni. Le serate di maggio sono dedicate invece ai gruppi teatrali di Rivara, Forno e Ciriè. Si chiude sabato 18 giugno con il gruppo musicale di Maria Teresa Ruta «Las Margaritas» e domenica 19 giugno con il teatro dei burattini.

Il Teatro comunale di Rivara è stato ristrutturato

IN [illegible]

FARMACIE. Oggi sono di turno: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Ubertallo (Vico Canavese, via Novareglia 10), Negri (Locana, via [illegible] 7), Cenale (Rivarolo, via Ivrea 5), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

SCUOLA. La nuova scuola elementare strambinese, in attività da settembre, viene inaugurata oggi e intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. La cerimonia si apre alle 15 in municipio; alle 15.30 il corteo con la banda di Santhià e alle 16 l'intitolazione, gli interventi delle autorità e il rinfresco. Alla manifestazione sono stati invitati i figli del generale Dalla Chiesa, Nando e Rita.

IVREA, PREMIO. Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese ha ottenuto un importante riconoscimento nell'ambito della terza edizione del «Premio Basile 2004 per la formazione nella pubblica amministrazione», indetto dall'AIF (Associazione Italiana Formatori) a livello nazionale in ricordo di Filippo Basile, dirigente della Regione Sicilia assassinato nel luglio del '[illegible]. L'ente canavesano ha ottenuto la «segnalazione di eccellenza» per due distinti progetti: l'attività di formazione in gestione associata e il Centro Internazionale delle Polizie Locali.

[illegible] TORINO. Chiedono la [illegible] di un altro consiglio comunale i quattro esponenti di An che contestano le nomine nelle varie commissioni ed in Comunità Montana da parte della giunta di Wilmer Cresto Miseroglio. Nomine che i consiglieri di An definiscono illegittime.

[illegible]. Oggi nel [illegible] della castagnata organizzata dalla pro loco per «L'autunno cuorgnatese», il comitato locale della Croce Rossa raccoglierà fondi destinati all'acquisto di una barella spinale pediatrica da sistemare sulla nuova ambulanza di rianimazione che verrà inaugurata in occasione della festa per i dieci anni del [illegible].

RIVAROLO, ASILO. Tra un paio di settimane i bambini di frazione Vesignano potranno fare ritorno al loro asilo. Sono infatti in dirittura d'arrivo i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico, con l'adeguamento alle norme igieniche e di sicurezza, la realizzazione di un locale mensa e di una sala per gli insegnanti oltre ad alcuni interventi sull'impianto di riscaldamento. Dall'inizio dell'anno scolastico i bambini sono ospitati in un'aula della media «Guido Gozzano».

[illegible]

A Doblazio mancano i parcheggi

Sta diventando un problema parcheggiare nel centro storico della frazione Doblazio di Pont Canavese, soprattutto durante il weekend, quando la popolazione aumenta per via dei villeggianti che vi hanno acquistato la seconda casa. Un problema che si trascina da tempo e al quale l'amministrazione comunale di centrosinistra non ha mai dato una soluzione. Tempo fa i residenti hanno anche inviato una petizione in Comune, dopo che la maggioranza del Consiglio comunale aveva deciso di accettare una permuta di nessun vantaggio per la frazione: un prato vicino al cimitero offerto da un privato che intendeva così concludere un contenzioso con il Comune su 30 mq (equivalenti a quattro posti auto...) di suolo pubblico nel concentrico di cui, secondo il Comune [illegible] si era appropriato durante i lavori a una casa con un garage.

Nella petizione veniva anche evidenziato il fatto che le auto sono parcheggiate sul ciglio della strada, creando problemi per il traffico e rischi per i pedoni. Una situazione dettata dalla conformazione della borgata, con gran parte delle abitazioni distanti dalla strada asfaltata e senza possibilità di costruirsi un garage.

Commosso addio all'ex sindaco

Ieri Locana ha dato l'ultimo saluto a Corrado Aimone, 88 anni, ex medico condotto e sindaco del paese.

Aimone si è spento giovedì all'ospedale di Cuorgnè dopo un lungo periodo di malattia.

E' stato seppellito nel cimitero di Pont Canavese, il suo paese d'origine. Dopo aver iniziato la sua attività medica a Cuorgnè, aveva stabilito a Locana all'inizio degli anni Cinquanta: qui è stato medico condotto fino al 1972, anno in cui è andato in pensione. «A quel tempo - ricorda il nipote Cesare - la maggior parte delle nostre borgate erano ancora abitate e per andare a visitare i suoi pazienti percorreva a piedi anche decine di chilometri di notte e con la neve».

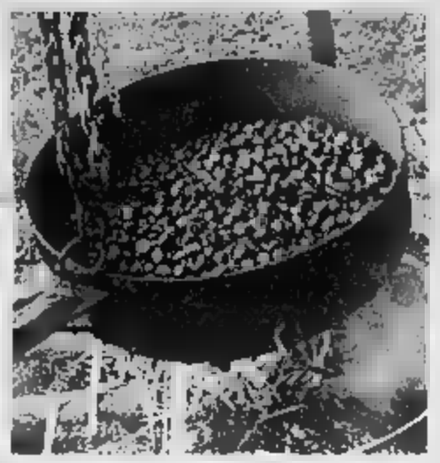
Nel '56 è stato eletto sindaco, carica che ha ricoperto per quattordici anni. Una passione, quella per l'amministrazione pubblica che lo ha portato, nel '74 a diventare anche consigliere provinciale. Lascia la moglie Elvira Bausano e il fratello Eligio, sacerdote che in passato fu segretario del vescovo di Vigevano.

DOVE & QUANDO

ECONOMIA SOLIDALE. "Sanaterra", prima fiera dell'Economia Solidale del Canavese, si svolge oggi in piazza Ottinetti a Ivrea per iniziativa dell'associazione Ecoredia dei Gruppi di Acquisto Solidali, dell'associazione Tam Tam per il Commercio Equo e Solidale e dell'Albero della Speranza, riferimento locale per Banca Etica. Si tratta di una grande vetrina di quella che possiamo definire "altra economia" (agricoltura e allevamento biologici, bioedilizia, abbigliamento ecologico, fonti energetiche pulite e rinnovabili, commercio equo e solidale, medicina naturale; ma anche risparmio, finanza, informatica e telecomunicazioni etici, turismo responsabile, [illegible] e lavoro solidale, educazione ambientale, alla pace e alla nonviolenza): nel corso della giornata si possono visitare gli stand, usufruire dell'area ristoro, partecipare a dibattiti e dimostrazioni.

CASTAGNATE. Mostra mercato di tipici e artigianali a Sparone, in occasione della Sagra della Castagna; lo stand gastronomico è aperto a pranzo e cena e il pomeriggio all'insegna (oltre che delle caldarroste) di sfilate e concerti delle filarmoniche di Sparone, Forno Canavese e Barbania. Sagra della Castagna anche a Brosso: dalle 14.30, in piazza Sclopis, apertura degli stand per la distribuzione di caldarroste, anche di pasticceria a base di castagne; alle 15.30 merenda con polenta e salignun e frittelle, e l'accompagnamento canoro del gruppo J Pressapoch; prevista anche un'esposizione di campane e una mostra di disegni dei bambini.

AUTUNNO. A Samone la Pro loco propone "Colori e sapori d'autunno", sagra delle mele cui si abbinano la mostra mercato e la castagnata. Pranzo a base di mele, alle 12, dalle 13 musica e danze con il Gruppo folcloristico Albianese e, in contemporanea, "Il nostro zoo", sfilata-mostra di animali domestici; e ancora, castagne e vin brulé.


Castagnate in molti centri del Canavese

CHIESE APERTE. Oggi sono aperte al pubblico, per iniziativa del Fondo Ambiente Italiano, la cappella dei Tre Re e la chiesa di San Bernardino a Ivrea: visite guidate dalle 15 alle 18. Ai Tre Re si può anche vedere la mostra fotografica sui lavori di restauro, sia dell'affresco che della cappella.

CASTAGNATA. L'Associazione Sportiva Ricreativa di Cascinette organizza, alle 14 nell'area "Pian cit", la castagnata cui si abbina la divertente gara di rotoballe "Memorial Giovanni Doneto", e la gara con mini rotoballe per bambini; e giochi e divertimenti per tutti: la gara consiste nello spingere lungo un percorso tracciato una rotoballa di paglia nel minor tempo possibile, affrontando, nel contempo, alcune prove di abilità.

MERCATINO. Comune e sezione Avis di Agliè propongono, nel centro storico, il mercatino delle cianfrusaglie e dell'artigianato, cui è abbinata una castagnata e la distribuzione di vin brulé. Anche la Pro loco di Castellamonte organizza oggi, in piazza della Repubblica, il suo mercatino dell'usato.

INTERCULTURA. Domani alle 20.45, nella Sala Cupola del Centro congressi La Serra di Ivrea, i volontari del Centro locale Intercultura (con la collaborazione dei sei studenti stranieri attualmente ospiti delle nostre scuole) presentano i programmi di soggiorno all'estero (durata, destinazioni, costi, borse di studio, modalità di partecipazione).

FOTOGRAFIE. L'associazione Natura e Paesi di Vische propone, a partire dalle 15 al parco giochi, la tradizionale mostra fotografica abbinata a una castagnata e alla distribuzione di vin brulé e tè. Le offerte raccolte saranno devolute al comitato "Per ricordare Elvira", giovane mamma vischese deceduta la scorsa primavera.

BRASILE. Nell'ambito di una giornata di riflessione sulle missioni in Brasile, promossa dalla parrocchia di San Giorgio, alle 15 il salone "Falconieri" ospita uno spettacolo di danze tipiche brasiliane (dalla samba, alla capoeira, alla bossa nova...). Ingresso libero.

GLI ARTISTI. "Arte sotto i portici" è il titolo della mostra di arti figurative (pittura, scultura, fotografia e ceramica) organizzata dal Circolo culturale "Carlin Bergoglio", che si tiene nel pomeriggio di oggi in via Arduino a Cuorgnè.

A CURA DI Mauro Saroglia

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

ADUA - ELISEO - MULTIPLEX PATHÉ - [redacted] VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

«Uno di quei film che… si ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
«Il grande cinema U.S.A. è "COLLATERAL"». (L'Unità)
«Un film straordinario.» (Ciak)

[redacted] - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Forte, asciutto, capace [redacted] affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV"»
(Curzio Maltese - Venerdì [redacted] Repubblica)

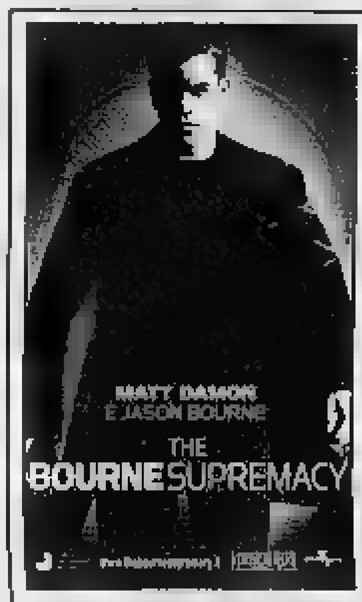
«È [redacted] "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

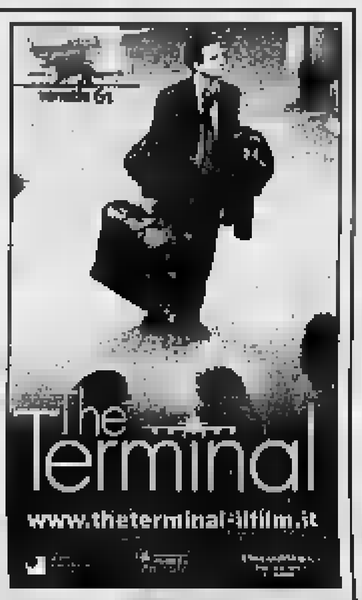
ADUA E ERBA

«…pura bellezza, grandioso e meraviglioso…» (La Stampa)
«Composte con una cura degna di Kurosawa, le immagini ci riempiono gli occhi» (La Repubblica)
«Zhang Yimou dimostra di saper fare grande cinema…» (Il Giornale)
«Hero è l'opera di [redacted] maestro…» (Il Venerdì)

ARLECCHINO - DORIA - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE



IDEAL
PATHÉ LINGOTTO



REPOSI
IN ESCLUSIVA

«La "Mala Educación" è molto ricco e bello, divertente, toccante...» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«La "Mala Educación" è [redacted] film incantevole» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un intricatissimo "noir" ... un vertiginoso gioco di specchi» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

El Deseo presenta, in collaborazione [redacted] TVE e CANAL +

un film di
ALMODÓVAR

La Mala Educación

www.warnerbros.it www.lamalaeducacion.com

ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

AMBROSIO - IDEAL - NUOVO VALENTINO

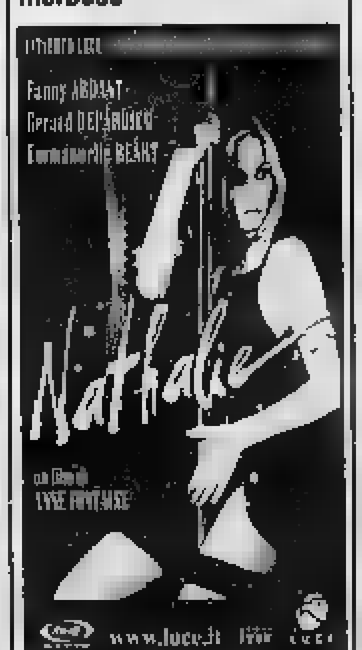
ROMANO

ARLECCHINO
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

DUE GIARDINI - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

AI [redacted]
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Un trasgressivo triangolo può [redacted] un gioco morboso



ADUA

[redacted] - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 24 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 294. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL CASO BUTTIGLIONE

LEGGERE LOLITA A STRASBURGO

Spinelli

Se viviamo fuori dalla storia né dal mondo, è alla luce di quel che accade e muta intorno a noi che conviene meditare sullo scontro in corso al Parlamento europeo a Buttiglione, scelto dai governi dell'Unione e dal presidente dell'esecutivo Barroso come commissario incaricato delle libertà, della sicurezza e degli interni. Quel che accade intorno a noi, non solo in Italia ma nel mondo, è l'importanza sempre più grande a che sta assumendo la fede religiosa nella formulazione delle politiche interne a mondiali.

Questo è senz'altro vero per gli integralismi musulmani, ma lo è anche per una religione - il cristianesimo - che nel Vangelo ma anche nella storia europea ha rivelato di essere il monoteismo più propenso alla separazione tra politica e fede, tra quel che appartiene a Cesare e a Dio. Il ministro delle Giustizia John Ashcroft è convinto che per tre anni, dall'11 settembre, la nazione Usa è stata «benedetta», e che la mano della Provvidenza è stata assistita nella guerra contro il male dai devoti dell'amministrazione Bush. Bush stesso sostenne di essersi candidato alla presidenza, anni fa, perché Cristo in persona gli «affidò una speciale missione».

La guerra militare contro il terrore è fatta dai neoconservatori per esportare un bene - la democrazia - che il Capo di Stato Usa considera «donato direttamente agli uomini da Dio», tramite il suo braccio secolare che è l'America. Questo scontro di civiltà religiose, che il terrorismo islamico ha imposto per primo ma che la potenza guida dell'Occidente e i suoi assertori ha fatto proprio con zelo neo-fondamentalista, è il clima in cui bisogna collocare, purtroppo, la vicenda Buttiglione. Quel che non accettiamo da certi regimi musulmani (l'ingerenza nelle scelte sessuali intime, il rifiuto dell'uguaglianza delle donne, la religione mai lasciata fuori dalla porta della *res publica*: altrettante scelte integraliste così ben descritte nel romanzo "Lolita a Teheran", di Azar Nafisi) non dovrebbe oggi essere un cavallo di battaglia del cristianesimo occidentale, a me pare. Il premier turco Erdogan che avesse detto parole somiglianti a quelle di Buttiglione non sarebbe giudicato idoneo, allo stato attuale, a entrare nell'Unione europea.

Non diversamente dall'America degli evangelicali, ci sono politici in Europa che si propongono di tradurre in leggi alcuni inflessibili articoli di fede sulle scelte di costume. Il modo in cui sono interrogati, dai parlamentari verso cui son responsabili, è quello in cui le loro intenzioni vengono vagliate alla luce di quel che faranno quando vesti da legislatore che tutela credenti e non credenti.

Il presidente della Commissione parlamentare che ha censurato Buttiglione, il giscardiano Jean-Louis Bourlanges, è stato chiaro dopo la bocciatura del 6 ottobre.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

L'INTERVENTO ALLA CLINICA PIO XI DI ROMA PER CORREGGERE UNA LIEVE ARITMIA. TELEFONATA DEL PAPA: AUGURI PRESIDENTE

Pacemaker per Ciampi, da domani al lavoro

Oggi sarà dimesso. Il cardiologo: «Un paziente modello»

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Operazione-lampo per il Presidente Ciampi: gli è stato applicato un pacemaker per correggere una lieve aritmia. L'intervento, previsto da tempo, è stato eseguito nel più assoluto riserbo ieri mattina ed è stato reso noto da uno scarno che sottolinea due punti: si è svolto in anestesia locale; non cambia l'agenda del Capo dello Stato, che già domani tornerà al lavoro. A Ciampi sono arrivati calorosi messaggi di auguri dai vertici istituzionali (Berlusconi, Casini, Pera, molti ministri, parlamentari e dirigenti politici di ogni parte politica). Il Papa, che è costaneo, ha voluto comunicare la sua affettuosa solidarietà con una telefonata personale al Capo dello Stato. «E' stato un paziente modello», ha dichiarato il cardiologo che ha eseguito l'intervento.

Accossato e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«HA SEGUITO TUTTO IN DIRETTA NOI SIAMO PIU' TESI DI LUI»
Il professor Santini: «E' sempre stato vigile e gli ho spiegato le varie fasi dell'intervento»
«Non ha sentito dolore il massimo solo un pizzico»

INTERVISTA DI Tamburrino A PAG. 3

DA BERLUSCONI A PRODI E FINI ALLA CLINICA DECINE DI
Telegrammi di Pera e Casini «Gratitudine per l'alto ruolo di garanzia istituzionale»
Rutelli: dopo questo «tagliando» il Presidente sarà più forte e saldo

Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

NOVE MORTI E CENTINAIA DI FERITI

Giappone, dopo l'uragano il terremoto Continua l'emergenza in Giappone. Dopo il nubifragio, una serie di scosse, la più forte pari a 6,8 della scala Richter, ha portato morti, feriti e distruzione nell'area centroccidentale del Paese. La terra ha tremato anche a Tokyo, a 250 chilometri di distanza. Le vittime, secondo un primo provvisorio bilancio, sono nove; centinaia i feriti. Ci sono città isolate e si temono altre scosse. Chiusa la superstrada Kanetsu che collega Niigata con la capitale e, sulla stessa tratta, sono deragliati otto vagoni del treno ad alta velocità Shinkansen «Toki». Grazie a un dispositivo che in caso di emergenza blocca automaticamente la corsa a oltre 300 chilometri orari del mezzo i passeggeri sono illesi. Raschia A PAGINA 7

«PRENDERLO SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SCATENEREBBE UN ALTRO VIETNAM»

«Bush sa dov'è Bin Laden»

Un esperto militare: ma non può catturarlo

INTERVISTA

«I CRISTIANI IN MINACCIATI»
Il cardinale Sepe: «Ogni estremismo religioso è un attacco alla libertà»

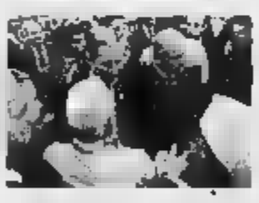
Marco Tosatti A PAGINA 5

NEW YORK. «Il Pentagono è esattamente dove si trova Osama bin Laden, nelle montagne del Pakistan. Ma non va a prenderlo perché provocherebbe un altro Vietnam». La rivelazione è di un esperto militare legato al Partito repubblicano. Ha rivelato anche che Osama «vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione del Baluchistan. C'è una presenza americana nell'area, ma noi non possiamo mandare truppe. In questo momento gli Stati Uniti non possono permetterselo».

Mastrolilli A PAGINA 5

L'INVASIONE DEI PELATI
Allarme della Coldiretti «Bisogna difendere i prodotti italiani»

Vanni Cornero A PAGINA



IL PRINCIPE CARLO CONDANNA GLI OGM
«Le forme di vita non appartengono alle multinazionali»

Minucci e Nuzzo A PAGINA 15

lanterna rossa

LEGGO su *La Repubblica* del 17 ottobre questo titolo uscito dai sogni redazionali: «baby-boom delle mamme lesbiche». Puntata di un'inchiesta firmata da Michele Smargiassi, l'articolo ha incipit degno di nota: «Di mamme ce n'è due sole». Nato in casa, senza medico lo stesso anno di Fidel Castro e del cardinal Ratzinger, da una sola madre sposata in parrocchia ben due anni prima, questa Nuova Normalità legittimamente mi sconcerta. E mi viene spontanea la domanda di Catullo: *cur moraris emori?* Perché, in verità, che cosa resta da fare in un mondo di cui non capisci più niente, di cui non riesci neppure ad analizzare - da onesto pesce fuor d'acqua svogliato a rientrarci - l'oscuro male?

L'unica parola adattabile, di un pazzo autentico dotato di antenne sublimi, che potrei usare la ripeteva spesso Antonin Artaud: «L'universo è stregato». Per lui non era metafora, e anche per me è letteralmente così. Questa è l'isola di Prospero, con sovrapopolazione di Calibani. È l'isola del dottor Moreau, o Atlantide nelle sue convulsioni estreme... o il Terzo Scomparto dei trittici di Bosch... Forse non capire avvicina al capire. O, almeno, a vederci un po' meglio.

Se pensi che l'universo umano è *stregato* stupirai osservando che tutto è diventi possibile. E tutto quel che è possibile è reso anche in poco tempo facile, e il facile non perde tempo per essere considerato lecito. Il lecito opinato ha una irresistibile forza di pressione sugli apparati legislativi: in ho si fa legale è il legale, sociale. Dunque: ogni *tecnicamente possibile* già, nell'uovo, il futuro fissarsi di tutto ciò nasconde in norma sociale, su cessa ogni discussione e ogni dubbio, per l'incalzare di un'opinione di liceità nuova.

Aver messo la sull'origine della (fecondazione artificiale, genoma, clonazione, OGM) non è una stregoneria che passi come un semplice temporale sulla totalità vivente. Il supremo capitale Mente può aderire a le mostruosità del possibile soltanto a prezzo di progressivo annientamento, a prezzo della sua liquidazione.

Le legislazioni, accogliendo gli OGM, hanno bel fingere di arretrare davanti alla possibilità della clonazione. Non ci sono, ad aver mano in questa grande Opera, soltanto i lugubri allegroni raeliani. La clonazione entra per più di una via. Sì giorno usciranno, dalle officine del terrore, legioni di *martiri* suicidi clonati, non ci più bisogno neppure di indottrinarne e di bisbigliare prediche di persuasione. Costeranno di e obbedienza di più. La guerra non ferma l'avvento di un Possibile funesto né la pace può evitare di favorirlo. Tutto passa dappertutto. Esseri *stregati* sono senza difesa.

C'era molta preveggenza nella rivoluzione surrealista. Il tempo rivelerà quel che si nascondeva nella giungla frenetica dei loro segnali inconsci. Qualcosa che indicava l'oltrepassamento futuro dei limiti naturali c'era scritto.

Nei Vangeli apocrifi - che contengono verità che i canonici tacciono - ricorre più volte la domanda che più premeva, allora, in Giudea e dopo: -Maestro, quando verrà la fine?- E il profeta Gesù rispondeva: -Quando la donna diventerà maschio, e gli uomini diventeranno donne, allora verrà la fine.- Era un paradosso caratteristico del suo linguaggio? Era un intravisto Possibile tecnico? Chissà.

ELEZIONI

SUPPLETIVE, LA PAURA DELL'ASTENSIONISMO
Nei collegi di Bossi e D'Alema le sfide principali

A PAGINA 6

prestito personale
tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, Enti..., Fondazioni, Comandi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

SPORT

Show di Del Piero, la Juve in fuga guarda al derby fra Milan e Inter
Nell'anticipo i bianconeri travolgono il Siena
In serie B un altro pareggio per il Torino
Formula 1: Barrichello in pole, paura per Schumi

NELLO SPORT

Forum Web "S.O.S. Naturale"
alcune delle riflessioni espresse
"OGM non è Naturale!"
"Il Naturale non nasce in laboratorio."
"Natura, un termine abusato."
"L'uomo è parte della e naturali le sue azioni."
"Naturale è ciò che non contamina l'ambiente."
"Naturale ha bisogno di garanzie!"
"Chimica di sintesi e Natura sono due realtà distinte."
Partecipa anche tu al forum.
www.aboca.it
Aboca
Merito Della Natura

martedì 26 La Stampa
La guerra gallica

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

DUE CURIOSITÀ

Il Capo dello Stato già al lavoro Nessuna «supplenza» del presidente del Senato

■ Non c'è bisogno di alcuna «supplenza» da parte [redacted] presidente del Senato, Marcello Pera, dopo l'intervento operatorio subito ieri mattina dal Capo dello Stato. Palazzo Madama non sarà dunque chiamato [redacted] ricoprire «pro tempore» il ruolo del Quirinale. Del resto, le condizioni di salute [redacted] Presidente della Repubblica sono apparse buone fin dalle ore immediatamente successive all'intervento, tali da consentirgli di ricevere telefonate [redacted] dare un'occhiata ai giornali. I collaboratori del presidente Ciampi - alcuni dei quali si sono recati personalmente nel pomeriggio alla clinica Pio XI sull'Aurelia - confermano tutti gli impegni già fissati [redacted]lendario presidenziale e anche [redacted] previsione della imminente dimissione dalla struttura sanitaria.

L'esterno della clinica, a Nord di Roma, dove è ricoverato il Presidente della Repubblica

Nella clinica Pio XI fu girato nel '68 il film «Il medico della mutua»

■ L'immagine della clinica in cui è ricoverato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi [redacted] risultata curiosamente familiare a molti [redacted]ni. C'è un motivo: fu infatti proprio l'edificio della clinica Pio XI, in via Aurelia a Roma, [redacted] ospitare il set in cui fu ambientato un celeberrimo film di Alberto Sordi, [redacted] medico della mutua». Il film, diretto da Luigi Magni nel 1968, fu girato quando la clinica [redacted] ancora [redacted]ativa ma in fase di allestimento. Ispirato [redacted]o di Giuseppe D'Agata, il film descrive la carriera di un giovane clinico venuto dal nulla, Guido Tersilli, deciso ad accaparrarsi clienti [redacted] ogni mezzo. [redacted] cast, oltre a Sordi, c'erano anche Bice Valori, nella macchietta della vedova di un medico che porta in dote tremila mutuati, e Claudio Gora, il primario trombone.

TELEGRAMMI DI PERA E CASINI CON «LA PIÙ PROFONDA GRATITUDINE PER L'ALTO RUOLO DI GARANZIA ISTITUZIONALE»

La telefonata del Papa: «Auguri, Presidente»

Dal premier a Prodi e a Fini, nella clinica arrivano decine di messaggi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Una calorosa telefonata dal Papa e [redacted] pioggia di auguri dall'intero mondo po[redacted]. Anche Giovanni Paolo II ha voluto essere vicino [redacted] Carlo Azeglio Ciampi e, poche ore dopo l'intervento chirurgico, ha chiamato la clinica Pio XI per «benedire» la breve degenza del Capo dello Stato. Il Pontefice ha telefonato al Presidente della Repubblica per mostrargli «vicinanza» ed esprimere l'«augurio di rinnovata giovi[redacted] al servizio dell'Italia». [redacted] messaggio affettuoso che travalica la normale cortesia verso il Capo dello Stato su cui sorge la Città del Vaticano. Un «abbraccio» via telefo[redacted] che rivela e rafforza un legame più personale, un «feeling» costruito negli anni. Infatti, oltre al consueto colloquio del 4 novembre, festa di San Carlo e quindi giorno del comune onomastico, più volte i due illustri coetanei (classe 1920) [redacted] sono scambiati telefonate, anche [redacted] occasioni poco liete, come è accaduto lo [redacted] maggio quando Carlo Azeglio Ciampi è caduto lussandosi una clavicola e il Papa gli ha formulato telefonicamente gli auguri di un «pronto ristabilimento». Stavolta Karol Wojtyla ha bruciato tutti, visto che la sua è stata la prima chiamata giunta al centralino della Pio XI, la clinica fondata dalle suore spagnole dell'istituto «San José de Gerona», il celebre edificio monoblocco di cemento [redacted]mato dalla linea circolare dove Alberto Sordi ha girato il «Medico della mutua». Una tempestività, quella del Pontefice, eguagliata, sotto gli occhi di decine di giornalisti e fotografi, ma per «pure coincidenza», dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio Marco Verzaschi, la cui visita alla s[redacted] ospedaliera sulla via Aurelia («programmata da parecchi giorni», puntualizza l'esponente [redacted] e coordinatore di Forza Italia a Roma) è coincisa con il ricovero di Carlo Azeglio Ciampi.

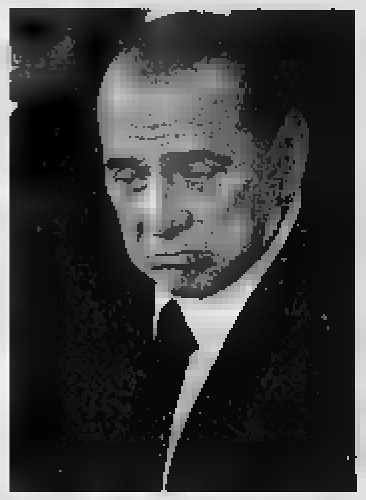
I vertici istituzionali [redacted] i leader politici si sono stretti attorno all'inquilino del Quirinale. Il premier Silvio Berlusconi ha immediatamente fatto pervenire al Capo dello Stato il «caro augurio», suo personale e del governo, «sicuro di interpretare il sentimento di tutti gli italiani». Così hanno fatto anche il presidente del Senato Marcello Pera e il «numero uno» di Montecitorio Pier Ferdinando Casini. «La Camera dei deputati - afferma Casini - rinnova in questa circostanza la più profonda gratitudine per l'alto ruolo di garanzia istituzionale che il Presidente Ciampi [redacted]olge nel segno dei valori costituenti della nostra pa[redacted]. Il vicepremier Gianfranco Fini ha inviato [redacted] telegramma [redacted] «un augurio affettuoso al Presidente di tutti gli italiani», mentre pe[redacted]nalmente, e anche a nome di Umberto Bossi, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli ha auspicato una pronta guarigione. «Sono convinto - ha aggiunto Calderoli parlando pure per il leader della Lega Nord - che la forte fibra di "toscanaccio" aiuterà Ciampi ad es[redacted] in pista [redacted] tempi rapidissimi». Il segretario dei Ds Piero Fassino si è rivolto [redacted] Capo dello Stato appena sottoposto a impianto di pace-maker per dirgli che il suo cuore grande [redacted] generoso adesso lo [redacted] anche [redacted] più: [redacted] a tutti gli italiani le siamo vicini con amicizia e affetto». A Ciampi sono giunti anche gli «auguri affettuosi» del leader della Margherita Francesco Rutelli, certo di interpretare il sentimento corale della nazione. «Dopo questo "tagliando" del motore effi[redacted] di chi rappresenta l'Italia [redacted] l'ha guidata con [redacted] in frangenti difficili - afferma Rutelli - Carlo Azeglio Ciampi sarà ancora più forte e saldo nella responsabilità altissima che gli è conferita».

Numerosi presidenti di Regione e sindaci di grandi città hanno affiancato alle parole di vicinanza una raffica di inviti tale da riempire per mesi la [redacted] fitta agenda presidenziale, a cominciare dal governatore della Lombardia. «Presidente - scrive Roberto Formigoni - l'aspettiamo presto tra di noi e ricordiamo con grande affetto [redacted] numerose occasioni dalla [redacted] presenza [redacted] momenti più significativi, dolorosi e lieti, della vita della nostra comunità». Il sindaco della capitale Walter Veltroni, poi, ha ribadito la profonda stima e gratitudine per quanto ogni giorno il Capo dello Stato sta facendo «per la difesa dei valori alla base della nostra democrazia, della Costituzione, dell'unità nazionale». Gli auguri più originali, però, arrivano dall'eurodeputato [redacted] medico Paolo Cirino Pomicino: «Lunga vita al presidente Ciampi e, se mi è consentito, anche al sottoscritto». Pomicino, infatti, parla da «veterano» dei problemi cardiovascolari. «Il pacemaker è una sorta di "salvavita", ha un po' la funzione dell'apparecchio di sicurezza che nelle [redacted] evita gli incidenti [redacted] la corrente elettrica - sottolinea l'ex ministro dc - è un intervento minore [redacted] quale [redacted] ricorre specie nella terza età».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Rutelli: «Dopo questo "tagliando", Ciampi sarà ancora più forte e saldo»
Calderoli: «La forte fibra di toscanaccio lo aiuterà [redacted] tornare in tempi rapidissimi»

Un'immagine dell'agosto 2000: il Papa [redacted] Ciampi a Tor Vergata



Il premier Silvio Berlusconi

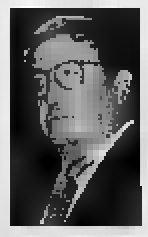
Fassino: un cuore generoso che ora lo sarà anche di più
Formigoni: lo aspettiamo presto di nuovo fra noi

Incidente domestico

Il ministro Stanca si lesiona una vertebra

MILANO. Incidente domestico per il ministro per l'Innovazione e per le Tecnologie Lucio Stanca che, dopo essere scivolato nel giardino della [redacted] San Fermo della Battaglia (Como), si [redacted] procurato la lesione di [redacted] vertebra che lo costringerà ad alcuni giorni di riposo assoluto.

È stato quindi annullato il viaggio del ministro in India: era prevista infatti per oggi la partenza per Bangalore, il distretto tecnologico indiano dove Stanca doveva rimanere per un paio di giorni prima di recarsi a Nuova Delhi. Dopo la caduta, il ministro ha avvertito [redacted] forte mal di schiena ed è stato subito visitato nell'ospedale [redacted] Como dove gli è stata riscontrata la lesione di una vertebra e prescritti alcuni giorni di riposo assoluto. [Ansa]



Lucio Stanca

PARLA IL PROF. TREVI, ORDINARIO DI CARDIOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

«Niente controindicazioni Potrà fare la vita di sempre»

«La quantità di sangue che il cuore pulsa torna a essere normale Gli sportivi possono addirittura tornare a fare attività agonistica»

intervista

Marco Accossato

[redacted]

IL nostro cuore batte circa settanta volte al minuto perché contiene particelle in grado di dare gli impulsi elettrici necessari ad attivare la pulsazione. Ma queste particelle possono esaurirsi con il passare degli anni. E se con l'età scendono sotto un certo numero, possono verificarsi blocchi della conduzione elettrica».

Il professor Gianpaolo Trevi è [redacted] di Cardiologia all'Università di Torino, direttore del dipartimento universitario all'ospedale Molinette, e membro della Società Italiana ed Europea di Cardiologia. Spi[redacted]ga così il problema che ha costretto i medici a impiantare ieri mattina, nella clinica Pio XI di Roma, un pac[redacted] al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Professore, qual [redacted] la dimensione di un pace-maker?

«Oggi i "segnapassi", come [redacted] traduce in italiano il termine "pace-maker", sono più piccoli di una scatola di fiammiferi. Minuscoli. I primi apparecchi di questo tipo, negli Anni Sessanta, erano invece grandi e pesanti. Oggi sono impercettibili, dopo l'impianto. L'erogatore di energia viene sistemato sottopelle, in genere [redacted] clavicola. Da lì parte un elettro-catetere che viene applicato all'estremità del ventricolo destro del cuore».

[redacted]sta [redacted] sonda al ventricolo?

«Alcuni pace-maker, più evoluti, scelti per certi pazienti, [redacted] due cateteri: uno raggiunge il ventricolo, il secondo l'atrio, perché la contrazione dell'atrio fornisce circa il 20 per cento della spinta del sangue. E' quin[redacted] un sistema più completo. Evidentemente, il presidente Ciampi non aveva bisogno di questo doppio impianto».

Quanti [redacted] dura l'alimentatore di energia?

«Dipende. Circa di[redacted] anni. Alcuni pace-maker "sentono" quando [redacted] cuore ha bisogno di energia e si attivano solo in quei momenti. La durata della batteria, quindi, [redacted] quelli sempre attivi la durata [redacted] inferiore, circa sette anni. L'intervento di [redacted], comunque, è semplice. [redacted] l'elettro-catetere [redacted] viene più toccato».

Professore, dopo un impianto del genere esiste un pericolo di infezioni pari a quello di qualsiasi altro intervento chirurgico?

«Sì, [redacted] un rischio che non si può escludere. Le infezioni [redacted] in agguato. Per questa ragione l'impianto deve essere effettuato in [redacted] sala come quelle di emodinamica, in assoluta sterilità. L'operazione [redacted] semplice, ma richiede [redacted] l'esperienza di [redacted] bravo cardiologo».

Secondo la sua esperienza il pace-maker può essere l'anticamera di un inter[redacted] più invasivo al cuore?

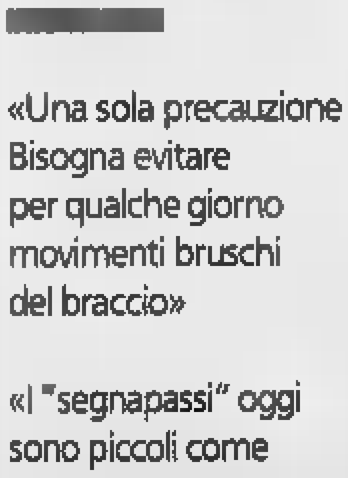
«Non necessariamente. [redacted] penso, in questo caso».

Dunque può risolvere definitivamente il difetto [redacted]diaco.

«Assolutamente. Con [redacted] pace-maker [redacted] può riprendere una vita normalissima, perché la quantità di sangue che il cuore è in grado di spingere torna regolare e sufficiente. Gli sportivi possono tornare a fare sports».

Professore, [redacted] presidente Ciampi ha annunciato che sarà al lavoro già domatti[redacted] Non ha cancellato al[redacted] impegno [redacted] già programmato per la prossima settimana. Sarebbe invece consigliabile [redacted] po' di riposo?

«No. Ci sono blocchi della [redacted]duzione elettrica che possono dipendere da un intervento chirurgico, altri conseguenti ad un infarto. Ma non è questo il caso del Presidente della Repubblica. Se si è trattato, come sembra, [redacted] un blocco come quelli relativamente frequenti nelle persone dell'età del Presidente, Ciampi dunque può riprendere tranquillamente la sua attività. L'unica attenzione da prestare [redacted] evitare, per qualche giorno, movimenti bruschi del braccio dov'è [redacted] impiantata la centralina».



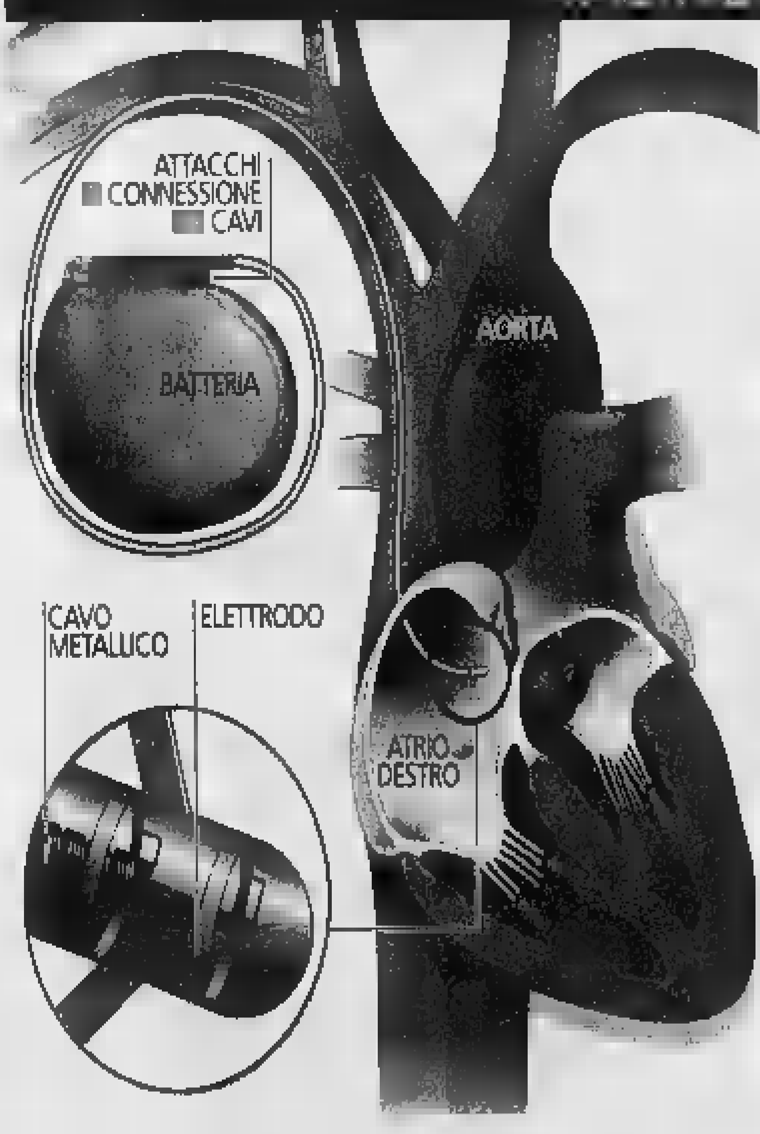
Il professor Gianpaolo Trevi

[redacted]

«Una sola precauzione Bisogna evitare per qualche giorno movimenti bruschi del braccio»

«I "segnapassi" oggi sono piccoli come una scatola di fiammiferi: impiantati sono impercettibili»

COME FUNZIONA IL PACE-MAKER



Il pace-maker [redacted] un piccolo apparecchio che agisce [redacted] centrale elettrica [redacted] viene usato quando gli stimoli elettrici del cuore non consentono più di pompare sufficiente sangue a tutto l'organismo. Viene, generalmente, impiantato sotto la cute della persona vicino alla spalla destra. Sottili [redacted] elettrici vanno dal pace-maker al cuore attraverso le vene e stimolano [redacted] muscolo cardiaco a battere regolarmente. Il [redacted] di impulsi viene programmato dal cardiologo che installa il pace-maker. La pila dura circa 10 anni. Dopo l'installazione, il paziente deve [redacted] cura di tenere il telefonino lontano dal pace-maker ed evitare in genere i campi elettromagnetici.

«E' normale che ad una certa età le particelle che causano il movimento cardiaco vadano ad esaurirsi»

«Le batterie durano da sette a dieci anni [redacted] seconda della frequenza con cui vengono attivate»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Uno sguardo più ravvicinato alla situazione epidemiologica e medico-biologica della poliomielite, accredita una situazio[redacted] paradossale: [redacted] circa 200-300 mila ogni anno i casi di questa infezione (la stragrande maggioranza tra bambini sotto i tredici anni) [redacted] paesi dell'Africa sub-sahariana e dell'Asia meridionale che conoscono [redacted] vaccinazione di massa, mentre la poliomieli[redacted] risulta un'eccezione nei paesi a capitalismo avanzato nei quali la vaccinazione antipolio viene comunemente rifiutata.

GIULIO TARRO: *Bioetica [redacted]* (sta in «Quaderni di Bioetica», *Bioetica e scelta terapeutica* - Macro Ediz. 1996)

L TOTONOMINE DEL «WASHINGTON POST»

Ipotesi sulla squadra dei repubblicani
A Condoleezza Rice un dicastero-chiave

■ Condoleezza Rice, consigliere onnipresente, segretario alla Difesa al posto di Donald Rumsfeld: lo scandalo degli ab■■ sui detenuti in Afghanistan ■ in Iraq lo ha «azzoppato». Nel totonomine del «Washington Post», per il posto della Rice ci sono tre candidati: il suo vice Stephen Hadley, il vicesegretario alla Difesa Paul Wolfowitz e il capo dello staff del vicepresidente, Lewis Libby. Una sorpresa, potrebbe farla il segretario di Stato Colin Powell, rimanendo ■ ■uo posto. Più probabile però che al ■■ posto vada la Rice, o il neo-ambasciatore all'Onu ed ex-senatore del Missouri John Danforth. Pareva forte, ■■ è stata handicappata dai fiaschi iracheni, la candidatura di Paul Bremer, proconsole di Bush a Baghdad. C'è chi vuole in partenza pure John Ashcroft, ■■■■ della giustizia. Pare però difficile che Bush smantelli tutto il comparto sicurezza

Condoleezza Rice con il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, cui potrebbe subentrare

Nel serbatoio democratico
anche un uomo bipartisan: il vice ■ Powell

■ Anche dalle file democratiche filtrano le prime indiscrezioni, se Kerry dovesse vincere: chiacchiere, per ora, ■ spesso auto-candidature. Il posto di segretario di Stato sarebbe in gioco tra ■ senatore del Delaware Joseph Biden, numero ■■ di politica estera dell'apparato democratico, e Richard Holbrooke, ex ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu sotto Bill Clinton ■ paciere delle guerre nei Balcani. Al Dipartimento della Giustizia, Kerry potrebbe volere un nero: si fa il ■■■ di Dennis Archer, ex-sindaco di Detroit. Per la difesa si ipotizza un reduce dell'Amministrazione Bush, Richard Armitage, vice di Powell; un segnale bipartisan, puntando sull'uomo forse più a disagio nella squadra Bush. Alla sicurezza nazionale, quasi certo Rand Beers, che proprio ieri ha detto chi «farà fuori» ■■■ appena insediato: Porter Goss, il neo-nominato direttore della Cia

«ANDARLO A PRENDERE SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SCATENEREBBE UN ALTRO VIETNAM»

La Casa Bianca sa dove si nasconde Bin Laden

Le rivelazioni di un esperto militare: «Ma non possiamo catturarlo»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il Pentagono sa esattamente dove si trova Osama bin Laden, nelle montagne del Pakistan. Ma non va ■ prenderlo perché provocherebbe un altro Viet■■■. Non è un principiante, John Lehman, l'uomo che ha fatto questa dichiarazione al giornale «San Bernardino Sun» della California. E' un esperto militare legato al Partito repubblicano, ha servito come segretario della Marina sotto l'Amministrazione Reagan ed è stato scelto dal presidente Bush come uno dei dieci membri della Commissione d'inchiesta federale sugli attentati dell'11 settembre. Durante l'indagine si è fatto così apprezzare dalla Casa Bianca, che il suo nome era circolato tra i possibili successori di George Tenet a capo della Cia.

Perché allora ha parlato così dal nascondiglio del capo di al Qaeda, a dieci giorni dalle elezioni presidenziali? Lehman, dopo un discorso sul terrorismo al Pitzer College di Claremont, ha rivelato che Osama «vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione del Baluchi■■■. C'è una presenza americana nell'area, ma noi non possiamo mandare truppe. Se lo facessimo, potremmo provocare un altro Vietnam, e in questo momento gli Stati Uniti non possono permetterselo».

Al giornalista che gli chiedeva■■ che co■■ intendesse dire, Lehman ha risposto così: «Questa è una regione piena di taleban e membri di al Qaeda. Le stesse forze di sicurezza pakistane sono piene di persone che concordano con Bin Laden e lo aiuterebbero, se entrassimo nella regione. Il presidente Musharraf è già sopravvissuto a tre tentativi di omicidio. Sta cercando di applicare la legge, ma è circondato da persone che non sono d'accordo con lui. Questo non è l'Afghanistn, dove non c'era collaborazione ■ quindi dovevamo intervenire. Alla fine prenderemo Osama, ■■■■■.

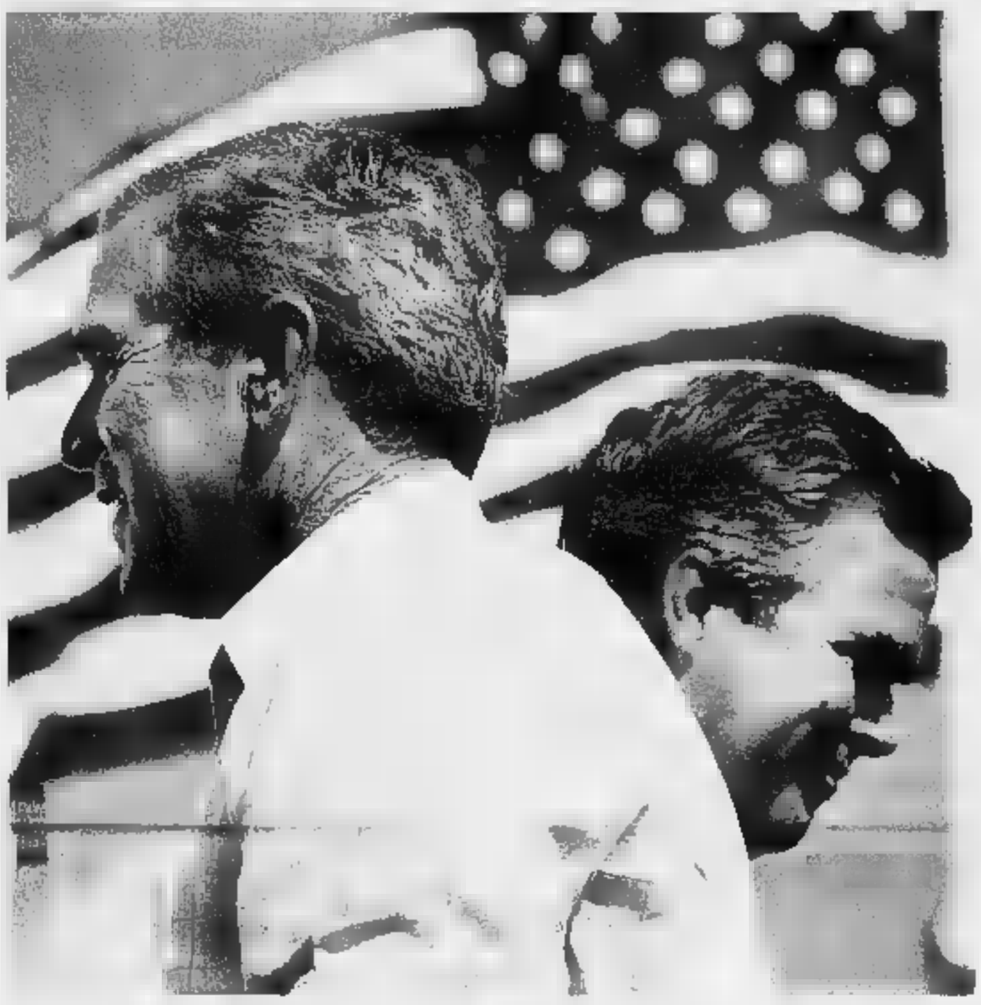
Lehman ha aggiunto pure che la ricchezza del capo di al Qaeda è un mito: «Abbiamo controllato: dalla sua fo■■■ familiare riceve solo un milione di dollari all'anno. Il resto gli arriva da simpatizzanti radicali, in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti».

Le dichiarazioni del membro della Commissione sull'11 settembre hanno sorpreso il Pentagono, ma il portavoce Ronnie Merritt ha confermato che, ■■condo l'intelligence, Osama si trova proprio in quella regione del Pakistan.

Pochi giorni fa lo stesso segretario di Stato Colin Powell aveva dichiarato qualcosa di simile al «Chicago Tribune»: «Bin Laden è ancora laggiù e noi pensia■■ che ■■ ■■■. Crediamo ■■■ operi nelle regioni occidentali del Pakistan, o forse fa avanti e indietro al confine ■■■ l'Afghanistan. Noi lavoriamo molto strettamente con Islamabad e lo stiamo cercando. Il presiden■ Bush viene informato su base regolare e chiede aggiornamenti su base regolare. Quindi ■■■ ha perso di vista Osama, l'uomo che ci ha portato l'11 ■■■■bre».

Sono dichiarazioni che possono essere interpretate ■■■ vari modi, alla luce di una campagna elettorale che la Casa Bianca ha impostato sulla guerra ■ terrorismo. ■■■ secondo i sondaggi resta ■■■■■ incerta a pochi giorni dal voto. Una prima ipotesi è che tanto Powell quanto Lehman stiano difendendo Bush dalle accuse lanciate dal senatore Kerry, secondo il quale il presidente si è lasciato scappare Bin Laden per andare a rovesciare Saddam. Una seconda ipotesi è che stiano preparando il terreno per la «sorpresa di ottobre» anticipata qualche settimana fa da Teresa Heinz, moglie del candidato democratico: la cattura di Osama alla vigilia delle elezioni.

Una terza ipotesi, però, nasce involontariamente dalle parole di Lehman: il Pentagono sa dov'è bin Laden ma non va a prenderlo, perché questa operazione potrebbe provocare vittime e■■■■■■ creerebbero un grande rischio elettorale, se il capo di al Qaeda non venisse poi ■■■■■. Ma se ciò fosse vero, e provabile, confermerebbe le accuse di Kerry secondo cui Bush gioca la carta del terrorismo a scopo politico, prendendo le decisioni non in base all'interesse nazionale, ma al probabile effetto sul voto del 2 novembre.


Il presidente George Bush e il fratello Jeb, governatore della Florida, insieme a un comizio

L'APPELLO DEL CARDINALE CRESCENZIO SEPE, PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE

«L'integralismo minaccia il cristianesimo iracheno»

«Ogni estremismo religioso è un attacco alla libertà umana»

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«La comunità internazionale deve prendere fortemente posizione contro il fondamentalismo religioso, ■gni fondamentalismo religioso, che costituisce ■■ minaccia alla libertà umana». Così il Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, il cardinale Crescenzio Sepe, lancia il ■■ appello, in un momento in cui le comunità cristiane, e ■■ solo cattoliche, in molte parti del mondo sono sotto attacco. Si parla ■ estremisti islamici, ma anche il fondamentalismo ■ ■■■■ induista è molto aggressivo, a dispetto del cambio ■ governo in India. Ultimo episodio, l'aggressione alle suore di Madre Teresa di Calcutta.

Che cosa si può fare per aiutare quella Chiesa che ha radici antiche e legate all'Apostolo Tommaso? Che cosa può fare la comunità internazionale?

■ fondamentalismo è, per sua natura, un male, ■ qualunque parte ■■l mondo lo si assuma ■ modello di vita. Tutti i fondamentalismi sono deviazioni da ciò in cui si dice di credere, portando alle più gravi conseguenze l■ proprie convinzioni politiche, sociali e culturali. In campo religioso il fondamentalismo è contro la libertà di esprimere la propria fede. Esso ■ purtroppo radicato in tante parti del mondo e spesso è un'arma usata contro le persone più povere della società. Questo è il motivo per cui il missionario, che testimonia l'amore per la vita e per l'uomo, diviene oggetto dell'odio del fondamentalismo che colpisce in modo cieco. La comunità internazionale ■■■ può tacere di fronte ■■■ violazione di questo diritto fondamentale dell'uomo, qual è ■ libertà religiosa».

■ Iraq assistiamo ogni giorno ad aggressioni ■ rapimenti: quale sarà la sorte di quei cristiani?

■ Santo Padre in più ■■■■■ ha parlato delle difficoltà che ■■■■■ vivendo i Cristiani in ■■■ parti del mondo e, in questo momento, in Iraq, dove sono fatti oggetto di assalti, violenze e persecuzioni. La fede ■■i Cristiani dell'Iraq è molto forte e ha una tradizione millenaria, che risale ai primi Apostoli. ■ spera che ■ buona volontà, la voglia di pace, il senso di ■■■■■ per tutte le identità, fedi, tradizioni e religioni, possa prevalere sulle violenze e portare finalmente la pace nel Paese. Sono tanti i Cristiani nati in Iraq, dove ancora vivo■■■ contribuendo in modo efficace alla costruzione della pace, ■■■ rinunciando mai a testimoniare ciò in cui credono. Si spera che prevalgano verso di loro i medesimi sentimenti di pace e fratellanza che loro hanno per gli altri».

Eminanza, ■■ chi considera che la Missione ad Gentes sia superata dalla evoluzione veloce dei tempi, dalla velocità con cui accadono le cose, dagli interessi sempre più sopranazionali in cui violenza ■ contrappone ■ violenza... quale è il senso e l'attualità oggi della Missione ad Gentes in questo mondo sempre così violento?

«Lungo i secoli ■ missione della Chiesa non è ■■■i stata facile né priva di ostacoli: è stata alimentata dal sangue dei martiri, dalle sofferenze ■ dalle privazioni dei missionari, dai patimenti dei cristiani che neanche sotto tortura hanno rinnegato l■ propria fede. Eppure nessuno mai ha pensato di ■chiarare che la missione fosse da abbandonare, che di fronte al fallimento umano, anch'esso prezioso agli occhi di Dio, convenisse ritirar■■ al chiuso dei conventi ■ delle comunità. La Chiesa, ■■■ dalla Pasqua, deve continuare a svolgere il ■■■ compito missionario di annunciare Cristo, ■■■■ Salvatore, invitando tutti a lasciarsi riconciliare con Cristo, con la consapevolezza che i destinatari di questo ■■■■■■■■■ uomini e donne che vivono in un mondo e in una realtà socio-culturale che la riflessione filosofica ■ teologica definisce "post-moderno"».

I CATTOLICI NEL PAESE

■ **CALDEI**
Autoctoni iracheni, sono 203 mila. Chiesa di rito orientale, fondata in Mesopotamia da San Tommaso Apostolo ■ dai suoi discepoli. Sono ■ piena comunione con Roma dalla fine del XVI secolo. Li guida il Patriarca, eletto dal sonodo dei vescovi Caldei e approvata dal Papa. La ■■■■■ emigrazione, che è un fenomeno recente per la Chiesa caldea, è dovuta ■ peggioramento delle condizioni economiche dopo la Guerra del Golfo; dal 1001 ■ oggi un quinto dei cristiani è emigrato dall'Iraq

■ **SIRI**
Siriaci, eredi del Patriarcato di Antiochia di Siria, uno dei tre Patriarcati storici orientali. Di origine apostolica riconoscono il primato del Papa dal XVI secolo Sono 42 mila

■ **LATINI**
Cristiani cattolici di rito latino, che si rifanno quindi all'unico Patriarcato occidentale, quello di Roma. Sono 2.500

■ **ARMENI**
Cattolici in diaspora dall'Armania. Comunità di origine apostolica, riorganizzati in comunione con Roma dalla fine del XVI'secolo. Sono duemila

Proteste irachene fuori dalla moschea di Mossul, dopo la preghiera del venerdì

> La comunità internazionale non può tacere di fronte alla violazione di un diritto dell'uomo quale è la fede

In quale scenario si muovono oggi i missionari?

«In un tempo caratterizzato dalla frammentazione dei valori, dal pluralismo teologico e dal conseguente relativismo del problema della verità. Ma questo è anche un tempo che manifesta una ■■■■■■ ■ domanda di senso, che si apre alle esigenze della speranza e della solidarietà, che ■■■■ oltre i limiti dell'esistere ■■■■■. Va aggiunto che il Missionario che in questo inizio del Terzo Millennio Cristiano porta il Vangelo di Cristo a tutti i popoli opera in ■■■ situazione mondiale molto cambiata, rispetto anche solo ■ qualche decennio fa. Il missionario di oggi sa che deve annunciare Cristo ■ ■■ contesto nuovo e difficile. E' sotto ■l occhi di tutti quanto brutalmente e quotidianamente siano sfruttati bambini ■ donne in tante aree ■■ pianeta dove i nostri missionari operano. Il missionario di oggi predica con la sua persone il Vangelo, il messaggio autentico di Cristo. Ed anche per questo tante volte è ucciso come la cronaca recente ha drammaticamente ha riportato».

Come deve essere il missionario oggi?

«Povero con i poveri, fratello con tutti, perché il messaggio di Cristo ha come contenuto essenziale ■ fatto che siamo tutti figli di Dio. Allo sfruttamento dei bambini e delle donne il Missionario contrappone l'annuncio del Vangelo di Cristo, venuto a portare ■l ogni uomo la sua dignità di figlio di Dio, ■■■ rispetto ■ nell'amore ■■■■■ tutti i bambini, le donne e gli indifesi, coloro che subiscono violenze».

In Iraq

Polizia nel mirino uccisi 17 agenti

BAGHDAD

Forze dell'ordine ancora nel mirino dei kamikaze in Iraq. Almeno 17 agenti sono morti ■■■ in due attacchi con autobomba ■ nord-ovest di Baghdad e vicino ■ Samarra. Prosegu■■■ i raid americani contro Falluja, la città ribelle sunnita dove le forze Usa hanno catturato nella notte uno dei capi della ■■■ del terrorista giordano Abu Mussab Al Zarqawi ■ altri cinque terroristi. L'identità dell'uomo non è stata rivelata, ma si tratterebbe di Hamid Fayad al-Jumayli. Un sito islamico ha mostrato le foto e un video della decapitazione di una «spia» irachena, mentre cresce l'ansia per la sorte dell'operatrice umanitaria anglo-irachena Margaret Hassan, ostaggio di un gruppo armato non identificato.

Il primo attacco suicida - che secondo fonti ospedaliere ha ■■■■to ■■ morti ■ una quarantina di feriti - ha preso di mira un posto di polizia vicino ■■■ base americana ■ Al Asad, tra le città ■■ Hit e Haditha. Un'autobomba con a bordo un kamikaze è esplosa mentre un gruppo di poliziotti si accalcava all'ingresso. Una seconda autobomba è esplosa vicino ■ un check point della Guardia nazionale irachena nel villaggio di Ishaqi, vicino a Samarra. Il bilancio è di un morto e due feriti.

Un altro rappresentante delle forze dell'ordine è stato ucciso in Kurdistan: è il capo della polizia di Erbil, il colonnello Taha Ahmad Omar, freddato all'uscita ■ ■■■ moschea.

Sangue anche nel resto del Paese. A Baghdad due proiettili di mortaio ■■■ caduti in ■■■ zona centrale, uccidendo due civili ■ ferendone uno. Nei pressi di Mossul due camionisti turchi che portavano scatolame a una base dei militari americani sono stati uccisi e altri due feriti da uomini armati. [a.st.]

A RAMALLAH CINQUE MEDICI TUNISINI PER UN CONSULTO

L'ultima apparizione pubblica di Yasser Arafat, all'inizio di ottobre

Giallo sulla salute di Arafat Ha solo un'influenza?

■ «Il presidente Arafat è in buona salute. ■ avuto solo un'influenza e non c'è nulla di cui preoccuparsi». Dopo una settimana di voci, di mezze smentite e ■■ conferme sulla salute del leader palestinese - che ha 75 anni - l'ultima parola arriva da ■■■ al Habasi, il rappresentante del governo di Tunisi in Cisgiordania, che venerdì ■■ ha visto Arafat nel ■■ quartier generale ■ Ramallah. I dubbi però restano. ■ canale uno della tv israeliana, citando «collaboratori» di Arafat, ha parlato di un peggioramento ■ delle sue condizioni ■ salute. Ieri pomeriggio è arrivata a Ramallah - ■■ un permesso speciale concesso dal Ministero degli Esteri israeliani - una équipe medica tunisina composta da cinque dottori, tra cui anche un oculista e un otorino, che oggi faranno ■■ consulto. Che lo ■■■o di salute del leader dell'Anp ■■ sia buono è confermato anche dalla sua decisione di annullare un colloquio in programma ■■ pomeriggio con il presidente della Toscana, Claudio Martini. Le prime voci su un presunto peggioramento delle condizioni ■ Arafat, da due anni confinato da Israele nel suo diroccato palazzo presidenziale della Muqata, a Ramallah, sono cominciate a circolare lunedì scorso, quando si è appreso che l'anziano Raiss era stato visitato da due medici egiziani. La questione della salute di Arafat, che mantiene nelle sue mani tutte le redini del potere palestinese, è un punto sensibile ■■ in Israele che ■■ territori palestinesi. Negli ultimi anni è stata oggetto di molte ipotesi, dal morbo di Parkinson al cancro allo stomaco. Di certo c'è solo l'operazione dell'anno scorso per eliminare alcuni calcoli e la forte influenza degli ultimi giorni. Ma i collaboratori insistono a dire che il Raiss sta bene, tanto da osservare il digiuno previsto dal Ramadan

LA COMUNITA' SERBA NON ESCE DAI SUOI CAMPI PROTETTI DAL FILO SPINATO

Il Kosovo vota distratto sognando l'indipendenza

L'«Albanian-american civil league» sta raccogliendo le firme per presentare una petizione al Senato Usa: vogliamo uno Stato sovrano

Il presidente Ibrahim Rugova, di «Lega democratica», ieri alle urne

inviato a LIPLIAN (Kosovo)

A causa delle elezioni eccezionalmente oggi Katarina Vucic avrebbe potuto aggirare i turni di libera uscita dalla riserva, ma non lo ha fatto. Dal borgo circondato di filo spinato che guarda la cittadina i sette, ottocento serbi costretti ad abbandonare il centro e rimasti in ■■■ perchè non saprebbero dove altro andare possono uscire dai prefabbricati ■ mercoledì e al sabato, dalle dieci alle due del pomeriggio per fare qualche spesa e incontrare amici di altri «compounds». Eppure ■■ si muovono dai containers solo per andare a ■■■ all'interno dei recinti di filo spinato.

Katarina ha ■■ settantina d'anni e si occupa di tre nipoti adolescenti dopo la scomparsa di entrambi i genitori, in una contropulizia etnica che nessuna ■■■■■ umanitaria racconto ■■. «Il voto? Io vado a pregare il signore perchè mi lasci ■■dar via di qua oppure ■■ faccia morire presto, ■■■ soprattutto perchè dia un frammento di speranza ai miei nipoti». I ragazzi sono più il là, poco più che adolescenti s'incontrano in branco ai limiti del filo spinato, fumano e ostentano facce ■■ duri, sotto i giacconi ■ finta pelle portano scarpe sformate e vecchie tute da ginnastica.

Non addentriamoci però nella descrizione dell'ennesimo «buco nero» dei Balcani. Non ne vale la pena, di luoghi come questo e di eguali diseredati oggi se ne vedono a migliaia, ■■■ grande fantasia ma con dovizia di dettagli la relazione messa ■ punto due mesi fa da Chris Patten, commissario europeo per gli affari esteri, avverte che nei Balcani è tempo di cambiare politica perchè il territorio della ex Jugoslavia nuo- ■■■■■ si rivela disseminato di simili «buchi», ed in quegli spazi non riempiti cova una nuova ondata di violenza.

Ad un'osservazione ■■■■■ più attenta, peraltro anche il territorio dei vincenti, quello del novanta per cento di kosovari albanesi si mostra punteggiato di crateri come un viso devastato dall'acne, qui la maggioranza pensava di trovarsi fuori dalle riserve e si scopre sprofondata in un ghetto ancora più grande e ancor più difficilmente superabile, sorto all'estrema periferia della storia.

Siamo nel settore centrale del Kosovo dove le comunità serbe sopravvivono in condizioni di cattività seguiti ad ogni passo da blindati dell'Unmik nei villaggi che circondano Lipljane, Obilic, Pristina e Kosovo Polje. Qui i bambini vanno a scuola scortati dai blindati, le chiese sono protette dai blindati e gli uomini dei blindati pagano le ragazze che poi danno da vivere a tutti gli altri, fuori e dentro la barriere.

In questa zona gli ortodossi residuali dovrebbero essere quasi ventimila, più a nord c'è Mitrovica, città divisa in due dal fiume Ibar e dai blindati francesi e la radio dice che questa mattina alle dieci li aveva votato un solo cittadino serbo (alle sei del pomeriggio, due). Nel resto della regione anche l'affluenza ■■■ urne degli albanesi pare inferiore alle attese e difficilmente supererà il quaranta per cento. Fuori dal Kosovo, nella cittadina serba di Jagodina di fronte a uno dei seggi approntati per i profughi un cantinaio di estremisti ha bloccato le operazioni ■■■ questo è stato ■ solo incidente ■ qualche rilievo.

A tarda ■■■ le percentuali dei votanti diranno fino a che punto i tre maggiori partiti albanesi («Lega democratica» di Ibrahim Rugova, «Partito democratico» di Hashim Thaci ed «Alleanza per il futuro» di Ramish Haradinaj) dovranno trattare per creare una nuova amministrazione, forse il solo elemento di interesse consiste nei risultati che potrà raggiungere la nuova formazione laica del giornalista Veiton Surroi che si chiama «Ora - raggruppamento di cittadini». I dati disponibili al tramonto ■■■ lasciano spazio ad alcun ottimismo, ■■■ in qualche caso forniscono consuntivi grotteschi.

Alle due del pomeriggio ■ tutta la regione aveva votato il trenta per cento degli albanesi e fino alle 17 nei seggi collocati in venti città serbe e montenegrine e teoricamente destinati ad ■■■■■ più di centomila rifugiati serbi i votanti erano stati ■■■, ovvero poco più del tre per mille. Ci si aspetta qualche voto ■■ più verso la chiusura dei seggi per via di una circostanza mai affiorata finora nella pur tormentata storia del Kosovo: adesso molti musulmani albanesi osservano il «ramadan», il mese islamico di penitenza ha avuto inizio da due settimane e dunque ci sarà chi eserciterà il voto solo dopo il tramonto.

Ecco ■■ altro problema che comincia a proporsi, anche se fino ad oggi non esiste prova di un contatto diretto fra islamici kosovari e integralismo musulmano. Nella regione le moschee si ■■■ moltiplicate di pari passo alla distruzione delle chiese ortodosse, moltissime sono state finanziate da organizzazioni saudite che la polizia dell'Onu aveva bandito ■■■ regione in quanto sospette di attività sovversive. La sigla di una di queste, la «Haramein», compare ancora come entità finanziatrice sui cartelli che annunciano l'edificazione di questo o quel nuovo tempio islamico, ed insomma il discorso di una possibile infiltrazione di Al Qaeda fra la guerriglia musulmana albanese resta sospeso come una minaccia.

Il futuro della regione si sta giocando dunque su piani molto diver- ■■ da ■■■li dell'elezione, « queste sono cose che i kosovari ■■■ benissimo, ecco perchè ad ogni ora che passa la sostanziale inutilità di ■■ rito santificato da dodicimila osservatori stranieri ed il deperire del modello democratico finiscono col rivelare un fondo di realismo. Gli uni non votano perchè non vogliono consegnarsi agli altri, gli altri perchè non intendono più abbandonar- ■■ nulla delle vetrine, dei soldati stranieri e dei caffè bar, « dunque coralmente ■ Kosovo snobba le elezioni perchè qualcosa smuova il pantano ■■■ finta democrazia e di missioni internazionali utili soprattutto a perpetuare se' stesse.

L'«escalation» della crisi sembra annunciata da più di un segnale. Mentre si trascurano i seggi elettorali, attraverso tutto il Kosovo continua ■■■ la raccolta ■ firme per una petizione che chiede l'indipendenza immediata e sarà rivolta al Senato americano. L'«Albanian american civil league» la sta portando avanti da quasi un mese sotto la guida di Joseph Dioguardi, «congressman» di origine kosovara, la lobby albanese d'America si è mobilitata in appoggio di Kerry, le previsioni vogliono che ■■■ un'eventuale vittoria democratica anche il vecchio «staff» di Clinton (Margaret Albright, Richard Holbrooke, James Rubin) torni influente e possa riaprire ■■ Balcani un discorso mai concluso.

Se il nodo dell'indipendenza non ■■■■■ sciolto rapidamente (e nessuno vede come si potrebbe mai sciogliere) ■■ formazioni ■■■■■ ■■ no pronte a riprendere le attività sotto sigle diverse nella valle serba del Presevo come sulle montagne della Macedonia fino alle porte di Skopje, sui muri delle vecchie case di Pristina su alcune vecchie scritte che dicevano «Srbija go home» la prima parola è stata ricoperta dalla sigla «Unmik», che peraltro è anch' essa di cinque lettere. Nell'area albanese dei Balcani si preparano nuove fiammate, nella regione in cui tutto è Nato « tutto potrebbe rinascere oggi serbi e skipetari paiono d'accordo almeno ■■ rifiuto dello status quo.

IL PAESE ALLE URNE PER LE PRESIDENZIALI E PER RINNOVARE IL PARLAMENTO

Tunisia, Ben Ali verso il quarto mandato

L'unica suspense è se si ripeterà il plebiscito ottenuto nel '99

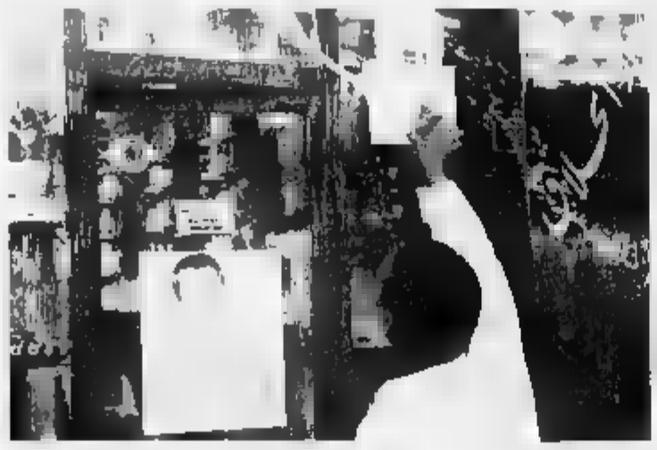
Domenico Quirico

Lo stile è cattedratico, involuto, asfittico. Il suo armamentario ideologico ■■■ con i ritagli del vecchio Bourghiba, senza ■ leonina passione del rivoluzionario che mise al mondo la Tunisia indipendente. Eppure oggi Abidine Ben Ali, 68 anni nascosti sotto i capelli e le sopracciglia nerissime, ■ faccia bonaria « domenicale, regalerà ■ ■■■■■ altri cinque anni di certezze. Le sue. Per non intac- ■■■ l'evo segnato dal patriarcalismo in questi tempi calamitosi per l'Islam ha anche riscritto con briosa calligrafia la Costituzione. Imprevidente sulla longevità dei superuomini la Carta vietava di superare a vele spiegate il ventennio fatidico di potere. La prospettiva è di vederlo ancora lì almeno fino al 2014. Eppure nelle urne la suspence c'è: riuscirà il candidato Ben Ali a ripetere ■ 99,44 per cento di cinque anni fa o l'opposi- ■■■ gli farà lo sgarbo di un consenso, si fa per dire, meno plebiscitario? Per le politiche l'incertezza non è acuta: ottanta per cento ■ partito presidenziale, venti per cento agli altri. Se quelle ■■ cifre prefissate venissero smentite sarebbe una rivoluzio- ■■ Plebisciti, unanimismi: sono ■■■ già viste negli annali dei dispotismi che hanno scoperto le « utili dolcezze dei metodi democratici.

Il caso della Tunisia ha caratteri particolari. Lo chiamano «souzouf»: si può tradurre con passività, rassegnazione, indifferenza, scetticismo. E' questa ■ materia che cementa il consenso, reale, non imposto con la violenza, al presidente inossidabile come il colore dei suoi capelli. I tunisini dimostrano maggiore impegno nel seguire la campagna elettora- ■ ■■■■■ che quella locale. Nell'opposizione non incubano certo passioni estremiste. Gli islamici non sono riusciti neppure ad alzare la testa, la polizia ■■■■■ strata dalla lezione algerina ha applicato in modo implacabile il metodo preventivo: tutti in galera. L'anno scorso alcuni studenti avevano fatto clik ■■ un ■■■ internet «sospetto». Li hanno scoperti e condannati a diciannove anni di prigione. Gli altri, i laici, i moderati, esauriscono le loro battaglie nei salotti e nelle librerie: sono intellettuali, giornalisti, ex seguaci di bourghiba delusi dal mal garbo dell'erede. Hanno poco seguito, sono tagliati fuori ■■■ giornali dalla televisione dalla propaganda. Ma ■■■ alzano mai ■ voce, sono timidi, divisi tra loro. Alcuni come il partito popolare e i socialisti liberali si ■■■ presentati alle elezioni: i soliti maligni dicono che hanno accettato la parte di rappresentare la innocua opposizione e di recitare il pluralismo.

Restano i don chisciotte coraggiosi e tenaci della Lega per i diritti dell'uomo. Sono esuli, sommergono Ben Ali di rapporti intrisi nel cianuro: come l'ultimo con cui hanno cercato di rovinargli la festa elettorale. Elencano la violazione sistematica della libertà di stampa, torture e maltrattamenti quotidiani ai prigionieri politici che sono stati burocraticamente aboliti inserendoli tra quelli comuni. Bisogna essere realisti: pochi li ascoltano.

Perchè pochi sono disposti a sacrificare il modesto benessere assicurato da Ben Ali e astrazioni così impegnative ■■■ la vera democrazia e i diritti. Questa è la Svizzera del Nord Africa, proclama il presidente, gli imprenditori stranieri fanno la fila per ■■■■■tire, le città sono linde, i turisti affollano le spiagge, Bush « le cancellerie occidentali si scappellano: avete la saccoccia quasi piena, non ■■ basta? E' un discorso brutale ma efficace. I bigi, i prudenti, i pantofolai, i pagnottisti lo ascoltano e gli danno ragione. Si può dar loro torto ■■ sono la maggioranza? La Tunisia è il controtipo del Maghreb tinto di millenarie miserie, di fame implacata, di massacri fondamentalisti. Così oggi i tunisini andranno a votare accontentandosi dei fragili segni di una democratizzazione omeopatica. Per esempio si registra come un sussulto di terremoto ■■■ cauta liberalizzazione di internet che il regime fino « ieri scrutava come uno strumento diabolico. Chi cercava di connettersi ai siti ■■ giacobini giornali francesi « « Amnesty international vedeva comparire la beffarda scritta «pagina introvabile». Ora non più. Al Mawfek, il giornale di uno dei partiti di opposizione, ha ritrovato il piacere di comparire con regolarità ■■ edicola. Tahar Belhassine che dalla Francia via satellite animava un programma tv molto satirico con il presidente ■ arrivato a Tunisi e non è stato arrestato. Alcuni esuli sono tornati. Il 2014 in fondo non è lontano.



Su una vetrina di un barbiere il poster del presidente Abidine Ben Ali

Al potere dal 1987 ha anche riscritto la Costituzione per poter superare il limite dei tre mandati

L'EX PRIMO MINISTRO DI MITTERRAND A STRESA

Rocard: «L'Europa strumento di pace»

Renato Riz■■

inviato a STRESA

Michel Rocard non ha perso il piglio ardente ■ quando, con Mitterrand presidente, era primo ministro d'una Francia che credeva nell'unità dell'Europa: oggi, ■■ tempi di scetticismo « di distinguo, dal suo seggio a Strasburgo continua a seguire quasi con rabbia il filo dell'antica coerenza. E, da Stresa, nell'ultima giornata del World Political Forum, rivela timori e speranze di fronte ■ varo d'una Costituzione che s'annuncia pieno d'incognite.

Lei è schierato per il «sì», ma nel suo Paese la discussione è accesa e riguarda anche il partito socialista che, nei prossimi giorni indirà un referendum per stabilire se sia giusto o no entrare in Europa.

«Il dramma di questo progetto di Costituzione sta nel fatto che qual- ■■■ ha voluto attribuirgli un'aura di sacralità. Meglio considerarlo per ciò che è: un trattato utile a migliorare le regole di funzionamento del Continente ■ che, nel caso, si potrà modificare».

Chi rema contro? E perché?

«Certo ■■■ solo la Gran Bretagna e la Polonia: mi riferisco agli Stati Uniti, che vedono nell'Europa ■■ elemento pericoloso. Questo è il rischio più grave: che le forze di quella che io chiamo "disaggregazione" vincano e che un continente così fragile incominci un terribile declino».

Per la Francia il nodo è anche interno: i ■■■ compagni socialisti sono lacerati dalla scelta tra sì e no.

«E ciò mi preoccupa. Probabilmente ■■■ accadrà, ■■ ■■ il partito dovesse schierarsi per il no, la decisione metterebbe una seria ipoteca sul referendum nazionale del novembre 2005».

All'ordine del gi■■■ nell'agenda dei rischi per l'Europa ci sono anche i negoziati per consentire l'ingresso della Turchia. La Francia non nasconde perplessità.

«Certo, esistono implicazioni geostrategiche innegabili e imponenti. L'Europa, comunque, deve riappropriarsi del suo compito storico: essere strumento prodigioso di pace e di riconciliazione. Ci riuscirà anche nei Balcani».

Mercoledì la commissione Barroso affronterà la prova del fuoco con la possibilità d'essere respinta.

«Il pericolo esiste: ci si è infilata dentro da sola. Ma ritengo che non s'arriverà a tanto».

E che cosa prevede, allora?

«Una sorda battaglia parlamentare che durerà cinque anni. Può anche darsi, però, che mi sbagli e arrivi la bocciatura, ma non parliamo di crisi o terremoti. Si sceglierà un altro candidato e tutto sarà ricomposto in qualche mese. ■■ terra continuerà a girare attorno al sole anche senza Barroso».

Un giudizio sulla vicenda che ha ■■■■ sotto tiro incrociato Rocco Buttiglione.

«Ho sempre ritenuto un'arrogante stranezza che fingesse di non sapere quanto il parlamento europeo sia intransigente in tema di diritti delle donne o delle minoranze linguistiche, religiose e sessuali. Certo, si tratta di considerazioni etico-sociali estranee a certa politica italiana. D'altronde, anche il vostro premier Berlusconi non si può certo definire un grande amante dell'Europa. Nessuno vieta a nessuno d'aver le proprie idee, ma non è certo lecito volerle imporre a una maggioranza che non le condivide».

dott.sa Renza Verona
pediatra
La piangono e la ricorderanno per sempre le sorelle Carla, Vera, Cristina, La■■■■, i cognati, i nipoti, la zia Enrica.
— Torino, 24 ottobre 2004.
O.F. Fantone - Tel. 011.4334122

Ricordano con affetto l'amica
dott.sa ■■■■ Verona
Giovanna Bottero
Maria Rosa Catapane
Caterina Dompè
Laura Magnetti
Ornella Pepe
Miranda Rosa Brunet
Maria Teresa Sabatini.
— Torino, 23 ottobre 2004.

La Fimp - Federazione Italiana Medici Pediatri di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la perdita della dottoressa
Renza Verona
membro della Segreteria Provinciale
— Torino, 24 ottobre 2004

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Colaiezzi (Pino)
anni 42
Addolorati l'annunciano: la moglie ■■ Gabriella, la mamma Piera; la sorella Annalisa; i suoceri Maresa e Mario; zii, cognati, i nipoti Si■■■■, Carlotta, Sara e Alessio; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 26 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Paolo (via S. Paolo, 4). Santo Rosario domenica 24 corr. alle ore 19 in Chiesa S. Paolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, li 1 ottobre 2004.

Domenica, Luigi, Anna e Roberto con Serena ed Elena sono vicini a Gabriella e Piera.

E' mancato
Leopoldo Ravaschietto
anni 73
Lo annunciano: la moglie Maria Teresa, le figlie Beatrice, Giuliana ■■■ Luca e Francesca, i cognati Gian Mario, Ettore Franco con Luciana, la cugina Maria Vittoria con Orlando, il nipote Maurizio, Giorgio e Laura Rosa, tutti i Dipendenti e Collaboratori del gruppo Eurosol s.r.l. Funerale lunedì ore 11, parrocchia ■■. Annunziata il Rosario questa sera ore 17,30 in parrocchia.
— Pino Torinese, 24 ottobre 2004.

Giorgio e Laura Rosa partecipano con affetto e riconoscenza al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice per la scomparsa di
Leopoldo Ravaschietto
l'amico di una vita.
— Torino, 24 ottobre 2004.

In questo momento di dolore per la perdita di
Leopoldo Ravaschietto
Andrea e Simona Rosa sono vicini a Maria Teresa, Giuliana, Beatrice, Luca e Francesca.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Donatella, Gigliola e Stelio si uniscono al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice.

Commossi partecipano al dolore di Maria Teresa, Giuliana e Beatrice gli amici:
Ada e Piero Piana
Gippi Colombotto con
Luca e Paola, Mirella e Roberto Paratasso
Tiziana e Marco Spezzani
■■■■a e Luciano Vaschetti
Concetta Cristino
Roberta e Andrea Melchior
Raffaella e Agostino Ghiglia.

Piero e Marisa Culla, con Gabriela, Jona- ■■■■ e Giulia Schwartz, ricordano commossi l'amico LEO.

■■■■ Castelli Fares partecipa al dolore di Maristerena e figlie.

Giovanni Battista Musso e famiglia, unitamente a Collaboratori e Dipendenti della Musso Pallificazioni partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
GEOMETRA
Leopoldo Ravaschietto
— Chieri, 23 ottobre 2004.

La ditta Tavella Giovanni & C. snc partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. RAVASCHIETTO.

Carlo Bosco ricorda con affetto e stima l'amico POLDO.

La Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. e tutti coloro che nel tempo l'hanno conosciuta e la rimpiangono partecipano al cordoglio per la scomparsa della signorina
Marcella Novo
che per oltre cinque decenni ■■ guidato la crescita del Gruppo Giovanni Ambrosetti « delle Società A.S.S., S.I.T.F.A., M.G.D.R. nelle vesti di Presidente ed Amministratore Delegato e ne ricordiamo con affetto le doti umane e professionali. Per quanto riguarda la cerimonia funebre pregasi telefonare da lunedì 25 ottobre al seguente numero 011 68.99.800. Per volontà della compianta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 ottobre 2004.

■■■■, Mirella, Sergio, Claudia, Paola e Lula Gatti ricordano con affetto l'amica e maestra MARCELLA.

Waltraud, Christian, Mariella, Giorgio, Alexandra e Filippo Lüders partecipano commossi ■■ addolorati alla scomparsa della cara
Marcella N■■■
— Torino, ■■ ottobre 2004.

Ferruccio, Carla, Guido e Giovanni Porta partecipano con affetto al dolore ■■ la scomparsa di
Marcella ■■■■
— Torino, 22 ottobre 2004

Romano, Giovanna e Marco Zanolli addolorati e commossi per la scomparsa di
Marcella Novo
— Torino, 22 ottobre 2004.

Gasperoni e Bottazzi ricordano ■■■ immutata stima la SIGNORINA NOVO.

Aldo Richieri, Paola Ferraris e Eric Quartara con i collaboratori dello Studio ricordano con affetto la Signorina
Marcella Novo
indimenticabile figura di donna e imprenditore.
— Torino, 24 ottobre 2004.

Partecipa al lutto Giancarlo Frego.

Grazie SIGNORINA NOVO per i tanti ■■■■ insegnamenti. Cesare Tambussi.

Ciao SIGNORINA NOVO; Elisabetta, Fran- ■■■■, Gabriele ti ricorderanno sempre.

(continua a pagina 8)

LATITANTE DAL 14 AGOSTO

Francia, firmato il decreto di estradizione per l'ex terrorista Cesare Battisti

■ Il primo ministro francese ha firmato ieri il decreto di estradizione per Cesare Battisti, l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, condannato in Italia all'ergastolo. Lo reso noto la presidenza del Consiglio dei ministri con un comunicato. Contro l'estradizione, richiesta dal governo italiano e concessa dalla Corte d'appello di Parigi il 30 giugno scorso, Battisti presentato ricorso alla Corte di Cassazione che il 13 ottobre lo ha respinto. Il decreto - informa il comunicato di Palazzo Matignon - sarà notificato nei prossimi giorni all' avvocato di Battisti. Contro il decreto d'estradizione il legale potrà presentare ricorso davanti al Consiglio di Stato. Battisti, che vive a Parigi dal 1990, è latitante dal 14 agosto scorso, quando si presentò per l'ultima volta alla al commissariato di polizia.

Cesare Battisti

I TEMI COSTITUZIONALI

Appello di Rognoni: per la riforma della Giustizia occorrono confronto e dialogo parlamentare

■ «C'è da augurarsi che il confronto e il dialogo parlamentare» sulla riforma dell'ordinamento giudiziario «possa ancora essere aperto e disteso»: lo ha detto ieri il vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Virginio Rognoni, parlando ad Udine un convegno sulla giustizia. «Sia convegno Padova costituzionalisti, sia quello dei processualisti penali qui Udine - ha detto Rognoni - sono stati veramente quelle "sedi riflessive", di cui ha parlato, di recente, il presidente della Corte Costituzionali, Valerio Onida, quando ha auspicato l'ascolto e il coinvolgimento della cultura giuridica nel serrato dibattito sui grandi temi costituzionali. La regola che tema riforme istituzionali è giusto ricercare la più larga condivisione possibile è regola che deve essere sempre ricordata».

Virginio Rognoni

A LUGANO IL RADUNO MONDIALE DEGLI «AZZURRI»

Scajola: un tagliando per rilanciare il partito

In previsione delle Regionali del 2005 e delle Politiche del 2006 il ministro per l'attuazione del programma prospetta un ricambio nella dirigenza di Forza Italia per «far scendere in campo i migliori»

dal nostro inviato a LUGANO

La squadra di Forza va «migliorata». Si avvicinano due elezioni, Regionali l'anno prossimo e Politiche nel 2006, e nessuno nel partito deve pensare di potersi limitare a conservare gli incarichi. Il perché è chiaro: «La sinistra è divisa su tutto, però l'accordo elettorale l'ha già fatto, vanno tutti insieme da Di Pietro in giù. Pensate, a Genova dove tengono le suppletive i portuali andranno a votare senza problemi per il candidato dell'Ulivo che è il presidente dell'Unione Industriali...».

Combattivo è dire poco. Claudio Scajola arriva con una mezz'oretta di ritardo allo Swiss Diamond di Lugano perché la strada cantonale bloccata, giusto un centinaio di metri prima dell'hotel da una trentina di no-global metà comaschi e metà ticinesi innalzano uno striscione l'ex ministro dell'Interno di Genova 2001. Così lui è costretto a fare un giro dal lago, non così spiacevole probabilmente. Quando arriva Scajola non li ha quasi neanche notati.

Tranquillo? «Tranquillissimo» sorride cronisti. «Stiamo rispettando il programma, siamo qui a omaggiare questi Azzurri nel mondo che sono i nostri migliori ambasciatori all'estero, che problema c'è?».

A giudicare dall'accoglienza e dalla esibizione di fiducia di questi emigranti di prima ma a volte anche di terza g ne - tutta gente che nel frattempo è diventata banchiere, commerciante, imprenditore nei Paesi d'emigrazione - Forza Italia e il suo organizzatore godono se non di ottima salute, almeno di ottime intenzioni. Scajola parla con tutti, stringe mani, poi si ferma a spiegare alcuni concetti. Innanzitutto rifà in pillole la storia della «Traversata nel deserto», quel periodo infernale passato all'opposizione. Cinque anni amari, dal 1996 al 2001 che il ministro per l'attuazione del programma ricorda però con soddisfazione: la guida di quella traversata fu lui, fu lui a superare le difficoltà e a trasformare il partito una realtà organizzata. «Ho sempre pensato che da noi il modello anglosassone del partito come semplice comitato elettorale non potesse funzionare». Quella sfida fu vinta, la macchina berlusconiana si strutturò e prese il potere. Poi successe qualcosa. Non proprio un cedimento (anche se una rilevan flessione nei sondaggi dice sì), ma il motore ha perso dei colpi. Scajola lo lascia più che capire: «Oggi rispetto '94 siamo più nuovi, dobbiamo fare qualche tagliando di aggiornamento». C'è chi ritiene ci lui, per questo, dietro lettera estiva firmata forzisti: fu l'atto che riaprì la dialettica interna nel partito fino al ricambio, è storia recentissima di alcuni importanti coordinatori, e al ritorno alla macchina di uomini come Gianfranco Micciché. Qui Scajola non nomina «questioni così politicanti, però il senso delle parole è chi tutte dicono anche lui è tornato.

«Sì, occorre nostro rilancio. Dobbiamo migliorare la nostra squadra, cioè il partito che ci ha portato fin qui». Sta reclamando posti, poltrone agli uomini più vicini a sé? Scajola si limita a tracciare un identikit: «Il punto è cercare di rendere più coerenti le caratteristiche personali di ciascuno con i ruoli che si trova a ricoprire; bisogna far vedere che c'è un gruppo di uomini capaci e competenti». Non usa nessuno, ovvio, ma qualcuno che non ha brillato c'è: è l'ipotesi di un ricambio, anche nelle candidature a Regioni e Politiche, non impossibile: «Nessuno può pensare di fare liste solo con gli uscenti, le liste si fanno, ovunque, facendo scendere in campo i migliori». Non pensate che ce l'abbia coi Governatori uscenti spesso tentati dall'idea di liste autonome: non li critica, Scajola, però punta di scetticismo c'è quando osserva: «Dicono di essere dei grandi traini, di essere determinanti, noi speriamo che sia così...».

(j. i.)

Il ministro Claudio Scajola

Una manifestazione di Forza Italia

BLOCCATE LE STRADE

No global contro il congresso

■ LUGANO. Una trentina di giovani, striscioni, «fuori le truppe italiane dall'Iraq» e «Fuori Forza Italia Lugano», e slogan infame, «Dieci cento Nassiriya». Ieri pomeriggio, sulla strada cantonale che collega Melide Morcote (due frazioni di Lugano), anarchici e militante antagonisti hanno cercato bloccare l'incontro degli Azzurri mondo, l'associazione presieduta premier e guidata dal senatore Dario Rivolta, che riuniva congresso nell'hotel Swiss Diamond. I militanti no global, molti italiani, provenienti soprattutto dalla di Como, e altri dell'autonomia cantonese, hanno occupato per un'ora un quarto la strada, costringendo il ministro Scajola a fare giro largo per essere presente al congresso degli nel mondo. Sono stati bloccati da decine di poliziotti, secondo i quali si tratta degli stessi giovani che in passato hanno cercato sabotare il meeting Bilderberg a Stresa, sul Lago Maggiore. Oggi alla convention interverrà in videoconferenza il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. (r.i.)

L'ENTUSIASMO DELLE ORIGINI NELLE PAROLE DEI FORZISTI VENUTI IN TICINO DA TUTTO IL MONDO

«Vincimm nui: George negli Usa, Silvio in Italia»

Jacopo Iacoboni

inviato a LUGANO

O' baseball? Ma voi siete pazzi. Qua noi tifiamo il calcio, io a me m'interessa neanche il calcio, tifo o' Milan solo perché la squadra del presidente». Firmato Cierciello Tullio da Napoli, anzi, Los Angeles, esportatore di prodotti alimentari italiani, «vini, soprattutto», e a tempo perso coordinatore azzurro di una cosetta, California e Nevada. Roast beef con salsa al barbaresco. Joe Cossari, australiano, mangia e se la ride. «E' un canguro ma lo ospitiamo al tavolo yankee perché sta simpatico. Si siede pure lei?». Barbabietole con squisite castagne. «Da dove vengo? Dal paese più bello del mondo, e vuole sapere qual è? Quello governato da George W. Bush, non date retta a chi in Europa vi racconte che Kerry, accà vincimm nui, in Italia Silvio Berlusconi». Frutta: benvenuti ad Azzurri nel mondo, convention della filiale estera di Forza Italia.

Ospitale è ospitale, questa gente che per la prima volta nel 2006 andrà a votare grazie alla straordinaria dedizione del ministro Tremaglia, quello del periodo pre-esternazioni. E non se ne può parlare che bene, di questi nostri paesani riuniti dall'associazione guidata dal senatore forzista Dario Rivolta. Ci sono gli italo-americani loro-sobri guaglio', voi da dove venite», gli italo-peruviani con gessati, come dire, scolpiti, le italo-romene che forse hanno saccheggiato Gucci a Milano prima di venire qui... C'è insomma Forza Italia di mondo riunita per questo che è molto più che un happening: è un tuffo nel passato cercando di capire il futuro. Non è un futuro da incubo, anzi, simpatico e soprattutto illuminato.

Che ci fanno, per dire, il banchiere italo-albanese Bejet Pacolli l'onorevole Tiziana Majolo insieme in albergo di Lugano? brutti pensieri, lui, l'ex marito di Anna Oxa, personaggio noto alle cronache e proprietario della casa discografica B e G, è a casa sua allo SwissDiamond, albergo di è proprietario, che ospita per due giorni la convention filoberlusconiana. Lei è una degli invitati al megaincontro degli Azzurri nel mondo, è nel consiglio di presidenza dell'associazione e ha visto questi emigranti «meravigliosi» organizzarsi e diventare il possibile braccio di re Silvio nel 2006. Che poi emigranti si fa per dire, nel frattempo diventati quasi tutti ricchi, a giudicare vestiti, dalle pancette, dalle borse molte delle quali griffate. «I nostri veri ambasciatori», dirà Scajola.

Tiziana Maiolo

Gli svizzeri annunciano «Radio Azzurra». E qualcuno afferma: «Berlusconi fa ciò che fece Napoleone»

A differenza di convention di Forza Italia sul patrio suolo, questa è più variopinta e fantasticamente post-politica. Meno monoliticamente bionda la platea femminile, anche se le scarpe appuntite sono ormai state esportate fuori confine, e i polpacci grossi davvero non hanno patria né partito; meno camicie azzurrone e cravattone gli uomini, che anzi qualche circostanza si segnalano per ricercata eleganza: è il caso dall'italo-canadese molto establishment che sfoggia, senza sfigurare, cravatta rosa e lessico da uomo di governo. Condividono però con i forzisti non espatriati una creatività che, è accertato dalle loro confessioni, promana dall'*imitatio regis*. Per esempio gli svizzeri stanno per lanciare Radio Azzurra, network da battaglia per Lo annuncia Enrico Giuliano, il loro leader, «con Radio Azzurra saremo uniti da Lugano all'America, dalla Francia al Canada», stacchetto presunto Azzurra libertà. Sono i garanti della tranquillità, gli italo-svizzeri, e quando una trentina di no global arriva minaccia a parole, replicano «ecco la sinistra italiana che vuole tappare la bocca». Trenta militanti vengono quindi tenuti a bada con dieci elicotteri, un blindato e una antisommossa.

Meno male che la tranquillità lacustre non s'incrina, se non per due lutti (e conseguenti minuti di silenzio) che vengono annunciati dal palco rattristano per poco gli animi. Se Forza Italia ha perso lo smalto fideistico degli esordi, questi azzurri nel mondo. Con la scheda elettorale già in mano sono l'iniezione che Scajola invocava ieri, e Sandro Bondi si farà fare oggi. Iniezione mistico-entusiasta, si odono dal palco frasi ispirate, «dipingo d'azzurro questi due giorni lanciando nel firmamento la nostra felicità» (Giancarlo Serafini, segretario dell'associazione), «Silvio sta facendo quello fece Napoleone» (Ricciuti), «la Grecia, il modello sono gli italiani greci, i primi a organizzarsi contro la sinistra!» (un azzurro di Atene), «ma quale Grecia, o' modello simm nui, Los Angeles e San Francesco» (Cierciello, sempre lui)...

Hanno nomi bellissimi, soprattutto gli americani. Cierciello, Vito Badalamenti (Sic!), Johnny Giuliano, Antonio Papale, nomi e facce che non sfigurerebbero pronunciati nel salone delle feste di *C'era una volta in America*; e solo grande in testa, che indovinerete oggi quando s'accenderà lo schermo e in videoconferenza che non stavamo sognando.

DOPO TRE SETTIMANE DI BRACCIO DI FERRO TRA LE AUTORITÀ ITALIANE E MALTESI

Arrivati ad Augusta i 13 curdi in cerca di asilo

Vicino a Pantelleria altri 2 sbarchi di clandestini. Una giovane partorisce bimbo morto

Fabio Albanese

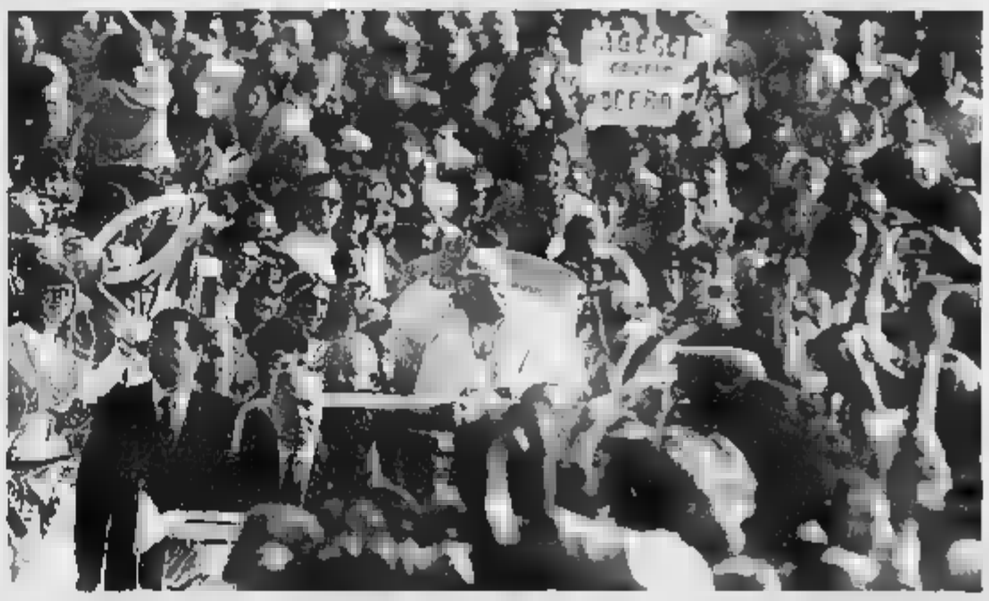
AUGUSTA (Siracusa)

Il grande mercantile tedesco è entrato nella rada di Augusta poco dopo le 18. A bordo, 13 clandestini curdi che urlavano di gioia: di lì a poco sarebbero potuti finalmente sbarcare dopo quasi 3 settimane di dura navigazione per il Mediterraneo. Hanno vinto il primo round della loro battaglia per riconosciuto il diritto all'asilo politico e poco importa loro il braccio di ferro tra le autorità italiane e maltesi stavolta abbia visto «soccombere» Roma e «vincere» La Valletta. Già, perché la vicenda dei 13 curdi nascosti dalla notte tra il 3 e 4 ottobre container imbarcato nel porto turco sulla nave "Lydia Oldendorff", pare ad insaputa di comandante ed equipaggio, era divenuto un nuovo caso internazionale e, come un mese fa, vedeva contrapposti i governi maltese e italiano. Ma, a differenza dello sbarco degli 84 eritrei a Pozzallo e poi «restituiti» a Malta perché il primo contatto con l'Europa avvenuto nelle acque territoriali del piccolo Stato-isola, stavolta i fatti si erano svolti esattamente al e Malta invocava quello stesso Trattato di Dublino e l'accordo bilaterale che a suo tempo aveva sbandierato Roma.

I tredici curdi, tutti maschi, tra loro due ragazzini di 13 e 15 anni, lo scorso 9 ottobre erano stati sbarcati con il container nel porto calabrese di Gioia Tauro. Lì, stando al racconto di armatore ed equipaggio della "Lydia Oldendorff" e dei funzionari dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, le forze dell'ordine li avrebbero portati in una caserma e, poco dopo, riaccompagnati sulla «La polizia ha minacciato di rinchiudere il capitano in prigione se non avesse accettato di riprendere a bordo i tredici - ha raccontato l'armatore, Matthias Dabelstein - Ben venti poliziotti armati di manganelli hanno ricondotto i tredici a bordo e li hanno sacchi di immondizia». La nave ha dunque ripreso il largo e, dopo parte delle a Malta, è rimasta per più di una settimana ferma in rada in attesa che la situazione si sbloccasse. Venerdì il dell'Interno maltese, Tonio Borg, aveva chiuso ogni spiraglio: «Noi non accetteremo questo gruppo di immigrati la cui responsabilità è dell'Italia». Così, ieri mattina è stato dato il libera e il mercantile tedesco ha fatto rotta il porto siciliano di Augusta: «Erano tutti stanchi - ha raccontato la portavoce dell'UNHCR Laura Boldrini, da due giorni sulla nave - alcuni di loro avevano perfino minacciato il suicidio pur di non tornare in Turchia». Secondo la Boldrini, al momento dell'arrivo a Gioia Tauro «ci sarebbero stati dei problemi. Mi hanno raccontato che sono stati interrogati senza interprete e quindi sono stati riportati sulla nave». autorità maltesi i tredici curdi per volte hanno chiesto asilo politico, inutilmente. Ora potranno avanzare la richiesta all'Italia.

Le stesse acque attorno a Malta ieri sono state al centro di un'altra drammatica storia di clandestini. Una giovane donna somala, imbarcata in Libia «carretta» assieme a 25 connazionali, ha partorito un bimbo morto che ha poi dovuto abbandonare in mare. Il gruppo è stato soccorso dalle motovedette maltesi e portato a La Valletta. La donna, assieme ad una compagna di viaggio con un bimbo di sei mesi, è stata ricoverata in ospedale. Gli altri clandestini sono stati portati nel centro di detenzione di Safi. Più a sud, tra Lampedusa e Pantelleria, avvenivano altri due sbarchi di clandestini, in tutto 37 persone, proprio nelle stesse ore in cui una delegazione di senatori della Lega, guidata dal capogruppo Ettore Pirovano, visitava il centro di permanenza temporanea di Lampedusa: «Il centro è molto meglio di tanti campi all'estero dove ho lavorato insieme agli italiani - ha detto Pirovano - Mi meraviglio della strumentalizzazione che spesso viene fatta sul trattamento inumano dei clandestini perchè qui di inumano ci sono soltanto le critiche».

FESTEGGIATO IL 26° ANNIVERSARIO DEL PONTIFICATO DI WOJTYLA



In Piazza San Pietro 40 mila boy scout si stringono al Papa

CITTÀ DEL VATICANO. Festa grande in piazza San Pietro, diventata azzurra per le camicie di oltre 40 mila scout di tutte le età. Canti, rinnovo della promessa davanti al Papa e la papamobile che l'anziano pontefice a contatto con l'entusiasmo dei tanti bambini, giovani e meno giovani. Per festeggiare il 26° di pontificato di Karol Wojtyla, i anni dell'Agesci e i 50 del Masci, si sono dati appuntamento tutte le fasce d'età del movimento, da lupetti e coccinelle agli adulti. Il Papa ha chiesto loro di applicare l'indicazione di Baden Powell «rendete possibile l'impossibile».

BARI

Barricato in casa si fidava soltanto del cugino Ma lui lo fa eliminare su ordine del clan

■ Temeva [redacted] essere ucciso e per questo non usciva quasi più da casa. Ma [redacted] cugino, peraltro di 25 anni come [redacted], si fidava. Perciò quando il cugino gli ha chiesto di accompagnarlo, [redacted] ha obiettato e temuto nulla. Del resto non poteva immaginare la congiura ordita proprio dal parente, arrestato [redacted] con l'accusa di essere responsabile d[redacted] di «lupara bianca» nei riguardi dell'affiliato-cugino. È questa l'ipotesi di accusa contenuta nel provvedimento del [redacted] del Tribunale di [redacted] Giuseppe De Benedictis in base alla quale la polizia ha arrestato Tommaso Pazienza, cugino di Michele Pazienza scomparso [redacted] 16 agosto 2003.

Le foto segnaletiche dell'arrestato

NEL COMASCO

Imprenditore ammazzato a colpi di pistola In manette la moglie [redacted] uno dei figli

■ Madre e figlio avrebbero preparato e [redacted] in atto un piano per [redacted] il padre, con [redacted] complicità dell'amico di [redacted]. È questa [redacted] clamorosa e scioccante ricostruzione dell'omicidio di Domenico Cucuzza, 58 [redacted], piccolo imprenditore siciliano residente [redacted] Turate, nel Comasco, ucciso esattamente un mese fa [redacted] colpi [redacted] pistola nella camera da letto della sua villa. Un colpo di scena che [redacted] mattina ha portato all'arresto della vedova, Giannantonia Puppi, 53 anni, [redacted] del figlio maggiore della vittima, Andrea Cucuzza, [redacted] anni. Sono indagati per concorso in omicidio volontario pluriaggravato [redacted] premeditazione e dal vincolo di parentela.

La villa dell'imprenditore ucciso

IL RAGAZZO AVEVA DETTO DI ESSERE AFFETTO DA SONNAMBULISMO

Arrestato il figlio [redacted] direttore [redacted] Raidue

Il gip: la sua versione non è credibile, voleva uccidere i genitori

Brunella Giovara
[redacted]

Il [redacted]ip del tribunale per i minori di Milano ha disposto l'arresto per il figlio diciassettenne di Massimo Ferrario, direttore [redacted] Rai2. Il giudice Marilena Chessa ha infatti accolto ieri sera la richiesta [redacted]zata dalla Procura dei minori, intervenuta dopo che il ragazzo aveva aggredito i genitori, colpendoli più volte [redacted] un'accetta e un coltellaccio da cucina.

L'arresto è stato eseguito in serata. V. Ferrario è stato prelevato dall'ospedale di Legnano [redacted] si trovava temporanea[redacted] ricoverato (nel reparto di Psichiatria, a pochi metri dai genitori) e portato al [redacted] minorile Beccaria di Milano. A disposizione dell'autorità giudiziaria e degli psicologi che lo seguiranno fin dal suo ingresso, [redacted] succede per tutti i minori arrestati.

V. deve rispondere di tentato omicidio aggravato e premeditato nei confronti del padre Massimo e della mamma Pinuccia, finiti in ospedale con ferite anche gravi al volto, al collo e alle braccia. La signora Ferrario [redacted] stata dimessa ieri ed [redacted] potuta così tornare nella casa di Castellanza dove è avvenuta l'aggressione, nella notte tra martedì e mercoledì. Il marito resterà [redacted] ricoverato ancora per qualche tempo nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale di Legnano. Il colpo ricevuto all'orecchio sinistro è stato molto forte, ma per fortuna Ferrario è stato colpito solo [redacted] striscio, secondo quanto accertato dai medici. Se il colpo lo avesse raggiunto il cranio, «avrebbe potuto [redacted] fatale», ha sostenuto la procura nella sua richiesta di arresto.

Dunque non solo il sostituto procuratore Ciro Cascone, ma anche un giudice, ritiene che la versione fornita dal ragazzo non sia credibile. V. aveva infatti dichiarato di essere rimasto vittima di «un episodio di sonnambulismo», e [redacted] spiegato di essersi come «risvegliato» nel momento preciso in cui la sorella Francesca - richiamata dalle urla dei genitori - accendeva la luce nella loro camera da letto. Il ragazzo [redacted] entrato nella stanza e [redacted] colpito i genitori con l'accetta [redacted] coltello (31 centimetri di lunghezza). Quindi si era seduto sul letto, e aveva anche chiamato i carabinieri (peraltro già avvisati dalla sorella), raccontando di «un'aggressione» appena avvenuta in [redacted]sa.

Il direttore di Raidue Massimo Ferrario

Un raptus inspiegabile, secondo i genitori. Massimo e Pinuccia Ferrario hanno spiegato l'altro giorno che [redacted] è trattato come di un incubo, [redacted] brutto sogno» che [redacted] come protagonista [redacted] un ladro (questo avevano subito pensato, nel buio della loro camera, svegliati di soprassalto alle [redacted] e [redacted] mattino) [redacted] il loro figlio maschio, con il quale avevano appena festeggiato il suo compleanno.

E forse proprio in quella festa casalinga c'è una possibile spiegazione di quello che è [redacted] successo nella notte. Quel litigio, scoppiato improvviso e subito finito (un banale battibecco, hanno minimizzato i parenti). [redacted] è anche possibile che per V. la vicenda non sia finita lì. Secondo l'accusa infatti il ragazzo - studente del liceo scientifico [redacted] problemi di profitto o psicologici - ha progettato il doppio omicidio, e perciò si è procurato le armi: il coltello in cucina (anche se sembra che in un primo momento quel coltello si trovasse già nella [redacted] stanza) [redacted] l'accetta per tagliare la legna (che subito si pensava fosse riposta [redacted] cantina, [redacted] secondo i parenti veniva i[redacted] tenuta in una cassapanca davanti al camino).

Ma che quell'accetta fosse in cantina o nella cassapanca, poco cambia nella valutazione della premeditazione. I giudici ritengono perciò che il gesto di V. sia stato programmato per tempo e organizzato [redacted] la finalità di uccidere entrambi i genitori. L'altro giorno, dall'ospedale, la mamma di V. ha detto che la preoccupazione maggiore è adesso per il futuro del loro ragazzo. «E' [redacted] sicuramente [redacted] raptus. E adesso dobbiamo fare qualcosa per aiutarlo».

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA DEROGA AL PIANO PAESISTICO

Le [redacted] rischiano di uscire [redacted] patrimonio dell'Unesco

La norma approvata dalla Regione prevede la possibilità di edificare 7 strutture alberghiere a Lipari [redacted] una a Vulcano

Lirio [redacted]
corrispondente da Palermo

Le speculazioni turistiche-alberghiere nelle Eolie passano dall'aula del Parlamento siciliano dove i politici hanno dato vita, in un blitz notturno, [redacted] una norma che permette a otto società di realizzare, ampliare e trasformare vecchi ruderi, antiche [redacted] e piccole strutture esistenti, in grandi alberghi [redacted] tre e quattro stelle. Il tutto in barba ai vincoli di tutela ambientale che proteggono l'arcipelago. La norma, che ha provocato spaccature nella maggioranza e nel Gover[redacted]ionale presieduto da Salvatore Cuffaro, prevede la possibilità di derogare al piano p[redacted]tico per consentire la [redacted] di [redacted] strutture ricettive (7 a Lipari, [redacted] a Vulcano). La Giunta Cuffaro, su pressione dell'assessore al Turismo, Fabio Granata (An), [redacted] deciso di ritirare l'articolo, caro al presidente della Commissione Territorio, Nino Beninati (Fi), il quale, dopo [redacted] lungo intervento in aula con il quale ha criticato «il [redacted] can mediatico [redacted] norma tutt'altro che scandalosa», ha ricordato che «alcuni lavori [redacted] solo completamenti di opere esistenti». E così, durante la notte fra giovedì e venerdì, in una seduta fiume del parlamento, un gruppo di deputati, approfittando della stanchezza dei colleghi alle due di notte, ha votato per la colata di cemento alle Eolie. Gli edifici per i quali il Parlamento siciliano ha dato il via libera [redacted] strutture termali, residen[redacted] costruzioni a più piani per un totale di circa 300 nuovi posti letto. Il progetto più grande fa capo alla società palermitana Pietro Barbaro spa e prevede [redacted] realizzazione di un albergo termale da 150 posti a Vulcano: valore 5 milioni. Il caso è approdato al Parlamento europeo dopo che Claudio Fava (Ds) ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue. «La maggioranza di Cuffaro - afferma l'europarlamentare dei Ds - dimostra [redacted] volta di considerare le risorse ambientali siciliane soltanto un fastidio e di ritenere che l'unica regola di governo sia l'assenza di regole». Questa norma, che autorizza di fatto nuove colate [redacted] cemento, peraltro, secondo più parti, potrebbe mettere [redacted] a rischio la permanenza delle Eolie nella lista dei siti dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Legambiente ha annunciato ricorso al Commissario dello Stato. Il deputato regionale Alberto Acierno (Siciliani uniti), che sostiene il governo, ha querelato l'assessore Granata che [redacted] è schierato contro il provvedimento accusando il parlamentare di «essere un sostenitore di interessi privati». Il senatore di Fi, Carlo Vizzini, ritiene che la «norma può portare ad un[redacted]scempio ambientale», e critica la politica regionale: «Non riesco sinceramente a capire di cosa [redacted] forze politiche tutte incluse abbiano da rallegrarsi per quanto avvenuto l'altra notte all'Assemblea Regionale Siciliana». Picchia duro anche Nicola Bono, sottosegretario per i Beni [redacted] le Attività Culturali [redacted] delega per l'Unesco: «Sono stupito [redacted] disapprovo. Nei giorni scorsi avevo espresso le [redacted] preoccupazioni [redacted] rivolto un invito non solo a non effettua[redacted] alcuna deroga al Piano Paesistico, ma addirittura ad abrogare la legge regionale n. 6 del 2001, che è un'ulteriore bomba a orologeria sul percorso dell'iscrizione dell'arcipelago nella World Heritage List». L'assessore regionale al Territorio France[redacted] Cascio (FI), sostiene invece che «un errore avrebbe portato all'approvazione della norma che [redacted]va ricevuto il parere contrario dal governo».

[redacted] SORGERANNO [redacted] «ECOMOSTRI»

■ **LIPARI. DITTA VILLA CORTESE**
Ampliamento di [redacted] struttura ricettiva [redacted] due piani.

■ **LIPARI (BALESTRIERI). DITTA ISOL[redacted]**
Due fabbricati seminterrati a due elevazioni.

■ **LIPARI (BALISTRIERI). [redacted]**
Nuovo impianto turistico-residenziale.

■ **LIPARI (S.NICOLÒ). AL SARACEN PARK HOTEL**
Un albergo attraverso il recupero di tre fabbricati esistenti.

■ **LIPARI (CANDALI). HOTEL POSEIDON**
Recupero edilizio [redacted] variazione d'uso.

■ **LIPARI (CAPISTELLO). DITTA ANTONINO RUSSO**
Recupero edilizio di sette fabbricati esistenti.

■ **LIPARI (S. LEONARDO). DITTA COSTA SERVICE SRL**
Recupero edilizio senza variazione d'uso con limitati ampliamenti.

■ **VULCANO (PORTO PONENTE). DITTA PIETRO BARBAR[redacted]**
Un albergo termale ex novo immerso in una area verde attrezzata.

La spiaggia [redacted] Punta Castagna a Lipari

GIA' NEL 1997 CI FU UN [redacted] TENTATIVO DI LOTTIZZAZIONE EDILIZIA

«Le mani sulle isole» in [redacted]

L'assessore ai Lavori pubblici di Lipari: «Salviamo i progetti nel centro urbano»

[redacted]

Francesco La Licata

CHISSÀ, forse sarà tutta colpa della votazione notturna che alimenta sospetti e clima [redacted] congiura. Chissà, se il problema dello «sviluppo delle Eolie» fosse [redacted] discusso [redacted] dibattuto con la serenità che l'argomento merita, invece di relegarlo nelle pieghe della non stop della finanziaria, forse oggi non staremmo a discutere della scandaloso tentativo di consegnare le Eolie alla cementificazione massiccia, strappando quelle «perle» alla tutela del vincolo paesaggistico dell'Unesco.

Ma così vanno le cose siciliane ed oggi ci troviamo nel bel mezzo di un confuso assalto alla baionetta dove tutti sono contro tutti, le [redacted] si spaccano, persino il governo regionale non parla la stessa lingua e si fa strada l'idea di aver assistito all'ennesima «furbata».

Il dibattito, per dirla con un eufemismo, sulla deroga al vincolo dell'Unesco, approvata dalla Regione Siciliana, sembra avviato a ripercorrere le stesse tematiche (persino in un clima analogo a quello maturato tra i cosiddetti «abusivis») dell'annosa questione [redacted] costruzioni nella Valle [redacted] Templi. Conseguenza, anche questa, dell'incauta collocazione politica [redacted]segna[redacted] alla questione dalla maggioranza dell'Ars che, maldestramente, ha discusso dello «sviluppo delle Eolie» in concomitanza di altri argomenti «scandalosi» come la proroga del condono edilizio, la riconversione delle strutture agricole [redacted] modo che possano anche diventare ville di civile abitazione e l'autentica «novità» dell'assalto ai [redacted]missari [redacted] acta, invocati [redacted] aggirare i limiti dei piani regolatori [redacted] trasformare le aree di verde agricolo in terreni per cooperative edilizie. Ce n'è abbastanza per nutrire qualche sospetto.

Adesso che la frittata è fatta, [redacted] pure difficile decifrarla. Cosa non semplice, perché nella terra di Pirandello ogni «verità» offre sempre più di un'interpretazione e la cosa semplice finisce per nasconderne un'altra meno semplice. In questo caso sembra di intuire che tutto il trambusto sullo «sviluppo delle Eolie», compresi il dibattito politico e persino la lite all'interno della maggioranza del presidente Totò Cuffaro, nasca da una reale esigenza - cioè elevare la capacità ricettiva alberghiera per far fronte alla richiesta dei turisti - che potrebbe, però, spalancare le porte ad una sorta di assalto senza regole, roba da «le mani sulle Eolie».

Già dal 1997 [redacted] individuate alcune opere - specialmente di ampliamenti di strutture esistenti - inserite nel Patto Territoriale (concordato con tutte le parti sociali) condiviso dalla giunta di quegli anni che era di centrosinistra. L'intervento successivo dell'Unesco, che ha [redacted] le Eolie nella «World Heritage List», ha ovviamente bloccato ogni possibilità di progresso nella realizzazione dei progetti.

Il provvedimento «notturno» della Regione, che concede una deroga seppure «condizionata ai pareri degli assessorati al Territorio e ai Beni Culturali», potrebbe funzionare - e ciò temono i detrattori dell'emendamento - da rottura degli argini per ogni [redacted] [redacted]intenzionato. Un po' come accade in presenza dei condoni, quando si verifica la corsa all'abuso perchè possa [redacted] immediatamente sanato. Timori che resistono anche in presenza di posizioni ragionevoli, come quella espressa dall'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente di Lipari, Mimmo Fonti, che difende la necessità di «fare qualcosa laddove non si va ad un forte impatto ambientale, anche per difendere i trecento posti di lavoro previsti dagli accordi dei Patti Territoriali». «Per esempio - aggiunge - mi risulta che siano ipotizzati molti lavori in zona del centro urbano, cioè non in riva al mare, dove il danno paesaggistico sarebbe indiscutibile». E per quel che riguarda il pericolo di un «liberi tutti» indifferenziato, l'assessore propone: «Invece di di dire no a tutto, si faccia [redacted] commissio[redacted] anche [redacted] la partecipazione dell'Unesco. Una commissione che prenda in esame [redacted] per caso e bocci senza pietà i progetti giudicati scandalosi».

Di altro tenore la posizione [redacted] Beninati, promotore dell'emendamento approvato. Anch'egli, ovviamente, difende la scelta della deroga attribuendola ad una precisa richiesta del sindaco di Lipari e quindi, in ultima analisi, dalla maggioranza [redacted] comunità isolana. Ma dalle sue parole, ecco il vizio siculo, traspare il dubbio che la posta in palio possa andare oltre gli accordi dei Patti Territoriali. «Ben altri - dice Beninati - sono i motivi che potrebbero indurre l'Unesco a cancellare le Eolie dalla World Heritage List». [redacted] riferisce alle cave di pomice ancora operanti nell'isola? L'onorevole si abbandona al laconico «no comment», ma il tam-tam ha già detto che è quello l'argomento. Cioè il sospetto che la dismissione delle [redacted] e dei magazzini (26000) metri quadri di coperto in riva al mare, possa essere usata come «merce di scambio» per una riconversione che non potrebbe non interessare il settore turistico e quindi gli alberghi, [redacted] zon[redacted] dove mancano strade, fogne e ogni infrastruttura. Insomma, le Eolie [redacted] difese: dalle finanziarie [redacted] dalle [redacted] «riconversione industriale».

(segue da pagina 8)

E' mancato
Paolo [redacted]
classe 1935
L'annunciano: la sorella Teresina e parenti [redacted]. Funerali in Monasterolo di Cafasse martedì 26 corr. ore 15,00 dall'abitazione (via Colombo, 62/A).
— [redacted] Torinese, 21 ottobre 2004.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Renato [redacted]
dott. commercialista
Lo annunciano la moglie Lia, il figlio Paolo con Anna-Rita, fratello, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati nella parrocchia S. G.B. Cottolengo c.so Potenza 130 Torino, lunedì 25 ottobre 2004 ore 9,30.
— Torino, 23 ottobre 2004.

Cate e Renzo sono vicini a Lia e Paolo.

Le famiglie Chiavazza commosse si [redacted]scono al dolore [redacted] famiglia [redacted] la [redacted] parsa del
dott. [redacted]
— Leinì, 23 ottobre 2004.

Laura Morelli Cuccolini con affetto condivide [redacted] Lia e Paolo questo momento di intenso dolore.

Francesco Querena e famiglia commossi partecipano con infinita tristezza al dolore di Paolo e Lia ricordando con [redacted]ande stima ed affetto il
dott. Renato Marena
— Lanzo, 23 ottobre 2004.

Riccardo Rola e lo Studio Associato partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
dott. Renato Marena
— Torino, 23 ottobre 2004.

Serenamente [redacted] puoi passeggiare sulle tue montagne.
Franco Marletti
Amministratore delegato Amati SpA
anni 72
Lo annunciano: Mirella, Emilio, Giuliana con Andrea e il piccolo Samuele, Marco con Manuela e nonna Maria. Un particolare ringraziamento per le amorevoli [redacted] prestate a: dott. Marco Araldi, prof. [redacted] Gioannini ed al personale infermieristico [redacted] Asl [redacted] cure domiciliari. Funerali nella chiesa parrocchiale Natale del Signore, via Boston 37. Per orario tel. [redacted] 500 366.
— Torino, [redacted] 2004.

Ciao NONU, Samuele.

Primo, Sergio e Bruno, con le loro famiglie, sono vicini con affetto a Mirella, Giuliana, Emilio e Marco per la perdita del loro amato FRANCO.

Dipendenti e Collaboratori [redacted] Amati SpA prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro amministratore delegato
rag. Franco [redacted]
— Torino, 23 ottobre 2004.

Piero e Tina Gavello p[redacted]pano commossi al vostro dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Fuin
ved. Riconda Galletti
[redacted] Fulvia e Flavia, i nipoti Francesca, Massimiliano, Angelica. Funerali parrocchia Crocetta, [redacted] 10.
— Torino, [redacted] ottobre 2004.

[redacted]

La famiglia Marietta Bersano ring[redacted] tutti coloro che hanno ricordato
Pino
— Lanzo Torinese, 24 ottobre 2004.

[redacted]

1973 — 2002
Alessandro Santagada
Il tuo sorriso, la luce dei tuoi occhi, il [redacted] amore ci accompagna sempre. Vivi nei nostri cuori. La messa il 24 ottobre [redacted] alle ore 16,30 Chiesa Ospedale San Luigi Orbassano.

1961 — 2004
Giovanni Lupino
Sempre con noi, Rosa.

24-9-2004 — 24-10-2004
La sorella ricorda il pittore
Lorenzo Tornabuoni
morto un mese fa, sepolto nella tomba di famiglia al cimitero di San Martino al [redacted]mino.
— Roma, 24 ottobre 2004.

[redacted]
Giacomo Cassinelli
1909 — 20[redacted]
Marcellina Ferro Cassinelli
Sempre ricordati.

2000 — 26 OTTOBRE — [redacted]
Alice Toscano
Sei sempre nei nostri cuori. Michele con Fabrizio e Rodolfo e relative famiglie. Mes[redacted] presso Parrocchia Regina [redacted] Missioni, Torino, 26 ottobre 2004, ore 18.30.

2003 — 2004
Lia Grandi
Gian.

ORARIO
[redacted]
NECROLOGIE
ED [redacted]
Sportelli PK. [redacted] Roma, [redacted] (Salone La Stampa)
Lu/Ve [redacted] 9-12,30 e 14-18
[redacted] 9-12,30
Tel. [redacted]
[redacted] PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve [redacted] 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665254
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Ghigo: confermo l'impegno per i popoli del Sahel

■ «Confermo l'impegno a favore del Sahel, che, tramite il meccanismo della cooperazione decentrata, costituisce un utile strumento per contribuire allo sviluppo economico e sociale». Lo ha detto il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, incontrando una delegazione del Sahel. «La lotta alla povertà - ha sottolineato Nassema Michel, del Burkina Faso - vuol dire permettere, come fa la Regione, la realizzazione di progetti agricoli nei nostri territori».

Ghigo incontra una delegata del Burkina Faso

Incontro con il ministro Urbani e cena coi sapori della Langa

■ Dopo aver incontrato il ministro Urbani il principe Carlo è arrivato all'Agriturismo Cà del Re di Verduno. Il menù tipico della Langa comprendeva: frittatine di erbette, peperoni con bagna caoda, tagliatelle burro e menta, pollo alla cacciatora con polenta, formaggi d'alpeggio, panna cotta, pere madernassa al Verduno e torta di nocciole. Nei bicchieri, Verduno Pelaverga, Barbaresco Riserva 97 e Moscato. [r. f.]

Il principe con il ministro Urbani

Un piatto di creatività campana firmato dallo chef Esposito

■ Tra i tanti eventi previsti per la giornata di oggi al Salone, di scena anche la partecipazione dello chef campano Gennaro Esposito: è una celebrità di Vico Equense, dove con la moglie Vittoria Aiello, gestisce il ristorante «La Torre del Saracino». Al Teatro del Gusto (alle 19, nel Padiglione 5) la sorpresa: proporrà un piatto di sua invenzione, a base di «prodotti della terra e del suo mare», esempio - ha spiegato in anteprima - di «creatività campana».

UN DURO INTERVENTO CONTRO L'AGRICOLTURA «INDUSTRIALIZZATA»

Applausi contadini per il principe «no global»

Carlo chiude «Terra Madre»: il mio cuore soffre quando penso agli Ogm

Massimo Numa
TORINO

Robert Gail, uno dei capi della comunità dei nativi nordamericani White Earth, adesso guarda il principe Carlo con gli occhi di chi ha trovato un leader e un guru. «Great!», dice entusiasta prima di balzare sul palco di Terra Madre, l'happening mondiale delle comunità del cibo, concluso ieri a Torino di fronte a 4300 contadini provenienti da tutti i continenti, dove l'erede al trono del Regno Unito ha appena concluso il suo intervento, tra gli applausi. Lo hanno scritto in un documento, letto, urlato dal palco: «Le forme di vita non appartengono alle multinazionali, ma sono le ha date il Creatore. Vogliamo restare sulle nostre terre, senza che qualcuno ci tolga la linfa vitale».

Dunque, è quasi una standing ovation per questo duro atto d'accusa - dai toni ovviamente garbati - contro l'agricoltura industrializzata, gli Ogm, i pesticidi contro le catene alimentari che offrono cibo «cheap», di pessima qualità e solo in apparenza a poco prezzo, «perché il costo sociale e i danni ambientali non sono mai calcolati». Preoccupato per gli adolescenti che crescono nei quartieri terminali delle megalopoli, senza speranza, suggestionati dal crimine, dal terrorismo», particolari tipi di vittime anche di una catena alimentare che provoca loro danni alla salute.

Le lobbies dell'agricoltura transgenica hanno un nemico in più, e non da ieri: «E' legittimo chiedersi se chi ha fiducia in essi, lo faccia per pio desiderio oppure per interessi di parte», ha aggiunto l'erede al trono del Regno Unito. Il dramma della regione indiana di Andhra Pradesh, dove l'agricoltura tradizionale fu smantellata per lasciare spazio a quella tecnologica, gli evoca una sua personale, intima sofferenza: «Quando assisto a queste trasformazioni, il mio cuore soffre». E poi parole accorate sulla desertificazione delle foreste, la cultura dominante che considera il cibo come bustibile».

Circondato da una folla multicolore, frastornato dalla fremente cascata di note della fanfara romena, risalita lentamente dal fondo della sala verso il palco, eccolo intento a stringere mani, a sorridere, il vestito blu scuro doppiopetto, i capelli bianchi, la voce bassa, un po' roca. Qualcuno è riuscito ad abbracciarlo: gli uomini e le donne della delegazione dell'India.

Poco prima il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, aveva ribadito con forza che «finchè sarà lui presidente, il Piemonte sarà free». Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino:

Il principe Carlo chiude la conferenza mondiale Terra Madre

«Terra Madre è stato un evento di grande valore politico e culturale, ed è stato l'incontro di protagonisti. È una sfida difficile ma che si può vincere, quella di tenere insieme la salute delle persone con la salute della natura e lo sviluppo... Se il Time ha considerato Petrini tra i grandi d'Europa dopo Terra Madre lo propongo per il Nobel della pace». E Al Gore: «A questo punto, di più. Facciamolo santo...». In platea c'era anche il segretario dei ds, Piero Fassino: «Terra Madre rappresenta quanto il cibo sia diventato importante per miliardi di persone. Tanto più la sensibilità cresce, tanto più cresce e l'incontro di culture e civiltà».

Carlin Petrini ha sferrato l'attacco finale agli Ogm: «Hanno detto che sono matto. Ma adesso vedo che la pazzia ha contagiato molti. Siamo sempre di più. Dire che gli Ogm servano per combattere la fame nel mondo è una

> Il discorso esalta anche il leader dei nativi americani «Le forme di vita non appartengono alle multinazionali»

bugia che deve trovare uniti i contadini del Nord e del Sud del Pianeta». L'appello: «Fate attenzione, agricoltori europei, perchè sta passando la logica perfida secondo cui gli Ogm in Europa non servono perché qui c'è un'agricoltura di qualità, vanno bene nei Paesi del Sud del mondo per rispondere al problema della fame. Siete voi quelli che potete salvare l'umanità dalla fame. Non le multinazionali Ogm. Non le agroindustrie».

La grande promessa: «Terra madre tornerà e la prossima volta ci saranno tutti i cuochi del mondo accanto ai contadini». Quando? «Non è importante quando e come faremo una seconda edizione, Terra Madre è legata a un raduno, è una rete di collaborazione, un seme che è stato piantato in terra in questi giorni e che darà i suoi frutti». Tutta la gente di Terra Madre è in piedi. E' l'applauso interminabile.

L'EREDE AL TRONO DI INGHILTERRA TRA GLI STAND DEL LINGOTTO

Passo slow e un solo no: «Odio il formaggio»

Emanuela Minucci
TORINO

In modo principesco (e come sennò?) l'erede al trono d'Inghilterra rifiuta soltanto un assaggino. Accade quando allo stand «Northumberland Cheese», un fattore piuttosto grassoccio lo invita a gustare una scaglia di Chevington, prodotto con latte delle mucche Jersey che pascolano su prati non arati. «Lui odia il formaggio» sibila una ragazza dell'ambasciata. Poi subito si corregge: «Ma intendiamoci: ne apprezza moltissimo la realizzazione tutta artigianale...».

Ecco l'unica eccezione del viaggio che il principe Carlo compie fra gli stand del Salone del Gusto. Perché, per la gioia dell'altro sovrano del Lingotto, Carlin Petrini, «Charles» si muove tra meloni d'inverno e gelatina di lemon curd con i tempi di una chiocciola. «Very slowly»: lentissimamente, come si conviene a chi ha dichiarato guerra a un'economia scandita dai fast-food e dedica tre giorni della sua regal esistenza al mondo dei cardi gobbi (o dell'impegno per la biodiversità).

Al principe piace proprio passeggiare fra gli stand. Al punto che il suo gastro-tour dura due ore. Si comincia dall'area dedicata a «Food From Britain», dove assaggia il miele «Heather Hills» per poi passare ai dolcetti da forno della «Shortbread House». Carlo si muove con grande disinvoltura anche attorno a lui succede il finimondo e sembra

> Una «iena» con tanto di corona di stagnola prova a imbarazzarlo Lui resta imperturbabile

girino un film. Lui di fronte allo stand, solo, in una bolla surreale per un sabato mattina al Salone del Gusto. A incapsulare sottovuoto la sua tranquillità un cordone di almeno quaranta poliziotti che a fatica tengono a bada folla di centinaia di curiosi fra cronisti e avventori comuni che si dichiarano allibiti dalla presenza del futuro sovrano. Ma il film sembra prevalere sulla realtà quando al principe vero ruba la scena, per qualche minuto, un re finto. E' Enrico Lucci, delle Iene, che è arrivato al Salone con una corona di stagnola e manto rosso bordato in ermellino. Circondato dagli uomini della questura chiama invano «Carlo, Charles!!! Girati please, mi hai detto che devi parlarmi...». Ma l'aplomb del principe non viene turbato dall'avvenimento che scatena soltanto i flash dei fotografi e le risate del pubblico. Se le Iene non ottengono udienza la cosa riesce, molto più semplicemente a due ragazzine di Moncalieri, Alessandra ed Eleonora che dopo averlo chiamato («Princes Charles!!!») restano stupefatte nel vederselo arrivare per stringere loro la mano e confessare di aver mangiato troppo.

La visita prosegue nel padiglione dedicato ai presidi italiani. Fra i prodotti di casa nostra Carlo d'Inghilterra sceglie di attardarsi di fronte allo stand del cappero di Salina prodotto a Pollara. E sempre qui spiega agli espositori che apprezza quel frutto soprattutto nella ricetta con il montone, specialità dello chef di Casa Reale. A fine giro si augura a voce alta di vedere presto arrivare da Harrods il melone d'inverno «Porceddu d'Alcamo» e l'olio d'oliva pugliese aromatizzato con i limoni del Gargano. E magari - confida a bassa voce - anche un po' di sole italiano, che a Torino mancava.

«HO VISTO QUADRI ASSOLUTAMENTE MERAVIGLIOSI»

Alla Pinacoteca un ricordo degli Agnelli

«L'arte, la gastronomia, gli sport invernali: pare proprio che il principe abbia trovato a Torino un concentrato delle sue passioni...». Parola dello staff incaricato di seguirlo come un'ombra: Carlo d'Inghilterra, ieri pomeriggio, dopo aver incantato la platea di Terra Madre con il suo bio-discorso, dice di aver trascorso due ore «very exciting».

Cominciamo dall'ultima tappa, quella che ha chiuso la sua avventura sotto la Mole: la visita, accompagnata dal vicepresidente della Fiat John Elkann, ai quadri della Pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli», ospitati nel prezioso scrigno realizzato da Renzo Piano sul tetto dell'ex fabbrica di auto. E proprio con una serie di otto veicoli è stato dato il benvenuto al principe, sulla soglia del museo: una Ferrari 612 Scaglietti grigio metallizzato, una Maserati Quattroporte, un'Alfa Romeo Crosswagon, una Panda 4X4, una Lancia Musa, un trattore New Holland (in omaggio alla sua passione agreste), una Balilla spider rosso fiamma e una Fiat 8V. Storia dell'auto in pillole, passata in rassegna passeggiando sulla pista dove si collaudavano modelli sin dagli Anni '20. Il principe ha esaminato con particolare attenzione la carrozzeria della Ferrari e dal trattore: «Amo sia la velocità sia i campi selvaggi da coltivare». Poi la visita si è spostata all'interno dello scrigno, ad ammirare capolavori di tela realizzati da maestri come Canaletto, Canova e Matisse. «Absolutely wonderful», è stato il commento all'uscita dalla Pinacoteca.

Ma, girato l'angolo, per il principe Carlo c'erano altre emozioni. In un angolo della pista, dal lato che s'affaccia sulla stazione, c'erano i vertici del Toroc capitanati dalla Signora delle Olimpiadi, Evelina Christillin. La seconda sorpresa? La visita panoramica al cantiere dello stadio «Oval» realizzato dall'impresa inglese Hok Sport. Ma, soprattutto, per il principe, l'occasione di ricordare con affetto le figure di Giovanni e Umberto Agnelli. «Sono davvero rimasto colpito e profondamente addolorato dalla loro scomparsa», ha confidato a Evelina Christillin, dopo aver ricordato «indimenticabili discese sugli sci con tanto di competizione fra David Somerset il Duca di Beaufort, cugino di Carlo) e l'Avvocato, che lo seminava sempre». E dopo aver promesso anche ai rappresentanti dell'Agenzia Olimpica di venire presto a provare di persona le piste olimpiche, il principe si è informato sui tempi dei cantieri («You must be exhausts», ha esclamato: «Dovete essere esausti»). Dopo essersi divertito a sentire pronunciare la parola «trampolino» (così diversa da «sky-jumping»), il principe si è informato pure sull'impatto ambientale dei Giochi. Che sarà il più limitato possibile, proprio come si augura il futuro sovrano d'Inghilterra. [e. min.]

Il principe osserva una storica «Balilla» con John Elkann

Alemanno «Un incontro di civiltà»

intervista
Vanni Cornero

inviato a (Como)

Il principe Carlo è un vero paladino dell'agricoltura senza Ogm. Ora spero la si smetta di considerare come un atteggiamento oscurantista quello di chi vuol difendere le coltivazioni "ogm free" in Italia e nel mondo». Il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno è appena uscito dal grande meeting di «Terra Madre», dove ha trovato nell'erede al trono di Inghilterra un autorevole alleato della sua linea in fatto di coltivazioni geneticamente modificate.

Ministro, Terra Madre è stato un esperimento che ha dato grandi sorprese positive. Qual è la sua valutazione complessiva?

«E' stato, prima di tutto, un incontro di civiltà. Terra Madre è una manifestazione internazionale che ha finalmente restituito l'agricoltura agli agricoltori rafforzando il protagonismo di questa categoria, che merita la giusta centralità per l'importanza economica e culturale che il settore riveste. La cosa inedita e veramente rivoluzionaria è stato mettere sul palco i produttori agricoli di base, selezionando le comunità del cibo meno toccate dai processi industriali».

Qual è l'insegnamento che resterà da questo grande meeting?

«C'è chi dice che le identità provocano guerre e ostacolano il mercato globale; la presenza qui di migliaia di agricoltori di tutto il mondo, provenienti da realtà diversissime dimostra a tutti che si può essere orgogliosi della propria identità nella fratellanza. Ed essere fedeli alla propria identità vuol dire avere qualcosa da scambiarsi per conoscersi meglio».

A questo più contribuire la tutela delle denominazioni di origine da parte di ogni territorio e di ogni comunità?

«Senza dubbio e l'impegno che abbiamo profuso a livello internazionale in questo senso dimostra che siamo arciconvinti. Ciascuna produzione agricola e alimentare che nasce dal lavoro e dalla produzione di un popolo è "proprietà" di quella comunità. Non si tratta di protezionismo, ma di difesa e salvaguardia della qualità, affinché sia riconoscibile ovunque».

Per la prima volta, dunque, sono stati gli agricoltori a parlare di agricoltura e non i politici, gli economisti, gli esperti. Che messaggio hanno comunicato?

«Che l'agricoltura e l'alimentazione sono intimamente legate alle nostre radici, al rapporto in cui l'uomo ha imparato a produrre cibo dalla terra. Per questa "sapienza antica" gli agricoltori sanno distinguere ciò che rinnova da ciò che snatura e porta a una industrializzazione selvaggia. A chi vuol dare lezioni di progresso scientifico, come nel caso degli Ogm, lanciamo una grande sfida: cancelliamo la brevettabilità dell'essere vivente, non consideriamo i semi della terra, gli animali e le piante da sfruttare e brevettare. Solo così agricoltori e consumatori saranno liberi e difesi».

TORINO 2006 NELLA BUFERA

De Maria, presidente Ascom «Castellani si deve dimettere»

■ Valentino Castellani [redacted] dimetta dalla carica di presidente [redacted] Toroc. La richiesta arriva dall'Ascom, l'associazione dei commercianti che [redacted] riconosce [redacted] Confcommercio. Spiega il presidente, Giuseppe De Maria: «I fatti degli ultimi giorni non [redacted] che l'ultimo [redacted] una catena di incomprensioni fra Torino con Roma e con altre realtà. A questo punto [redacted] può che prevalere l'interesse generale, e l'interesse generale passa, indipendentemente dalle responsabilità specifiche, attraverso le dimissioni di Castellani, in modo che il sindaco possa ripristinare equilibrio [redacted] autorevolezza». Secondo De Maria «non è in gioco la capacità di un singolo, ma la capacità della citt[redacted] di Torino di affrontare un evento [redacted] le Olimpiadi e di ridare speranza ai tanti imprenditori e volontari che hanno creduto e credono in questo avvenimento per il rilancio della città».

Giuseppe De Maria

Crosetto (Forza Italia) «Bloccare gli appalti olimpici»

■ «In attesa di verificare i conti e, contemporaneamente, trovare le soluzioni per coprire il buco di 180 milioni di euro creatosi nell' organizzazione delle [redacted] invernali [redacted] Torino [redacted] chiediamo di bloccare gli appalti del Toroc». La richiesta arriva dal coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto che attacca: «Mi devono spiegare perchè le spilline devono essere prodotte da una ditta norvegese o, ad esempio, perché il nuovo olympic store debba essere gestito da degli australiani quando ci sono aziende in Piemonte che avrebbero potuto svolgere gli stessi lavori». [redacted]lemi che saranno al centro [redacted] un'interrogazione parlamentare da parte di Osvaldo Napoli. Secondo Crosetto «la maggioranza [redacted] piemontesi vuole sapere quali [redacted] stati i meccanismi [redacted] inefficienza che hanno portato a questo deficit per altro negato fino a pochi giorni fa [redacted] Castellani».

Guido Crosetto

CRESCE LA POLEMICA POLITICA ALLA VIGILIA DEL VERTICE [redacted] PROGRAMMA MARTEDÌ A ROMA

Olimpiadi, tra Comune e Regione scende il gelo

Battibecco Chiamparino-Ghigo a Terra Madre

Maurizio Tropeano

Mai così vicini, [redacted] così lontani. La forza del cerimoniale e la vetrina mondiale hanno costretto Enzo Ghigo e Sergio Chiamparino a sedersi [redacted] accanto all'altro nella giornata conclusiva di Terra Madre. Gomito a gomito per ascoltare i saluti del ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, e del presidente di Slow Food, Carlo Petrini. Poco più in là, il principe Carlo. Tra [redacted] loro solo [redacted] breve e duro scambio di battute ripreso [redacted] quattro maxischermi. [redacted] vigilia del vertice romano che dovrebbe definire i poteri reali del sottosegretario Mario Pescante all'interno [redacted] Toroc e le modalità per trovare i soldi necessari a coprire i 180 milioni di squilibrio tra entrate ed uscite del Comitato organizzatore, Comune e Regione Piemonte [redacted] ai ferri corti. L'incomunicabilità tra il sindaco e il Governatore sancisce non solo uno scontro istituzionale ma anche una guerra tra i due schieramenti politici. Un confronto che nella migliore delle ipotesi si può leggere come una strategia per conquistare le migliori posizioni in vista di una trattativa che il centrosinistra vorrebbe a tutto campo per «ridefinire un nuovo patto per Torino 2006» e che il centrodestra non vede ragione di aprire stante l'impegno personale del premier Berlusconi e la nomina di [redacted] Pescante. Sullo sfondo le prossime elezioni, non tanto le regionali ma le comunali e le politiche del 2006. Si legge anche così l'interessamento del segretario dei ds, Piero Fassino, che venerdì ha parlato al telefono con Chiamparino.

Come se ne esce? Difficile riuscire a decifrarlo oggi perché la tensione, invece di diminuire, aumenta di ora in ora. Così alle puntualizza[redacted] del Governatore - «Quando sono mancati i soldi per l'Agenzia Torino 2006 per le opere connesse la Regione ha acceso un mutuo da 50 milioni mentre il Comune è solo capace di dire che mancano i soldi ma non a cercarli» - il sindaco replica duro: «Sui finanziamenti non accettiamo lezioni da nessuno». Poi attacca: «Il Comune copre [redacted] proprie risorse [redacted] terzo dei costi delle opere che si realizzano in città. In tutto circa 200 milioni. Evidentemente Ghigo ha la memo[redacted] corta». E i 50 milioni della Regione? «Il presidente si è impegnato ad accendere un mutuo che andrà a finanziare op[redacted] aggiuntive [redacted] state scelte da qualcuno anche [redacted] non erano prioritarie per lo svolgimento dei Giochi».

Con [redacted] Governatore [redacted] schiera, naturalmente, Forza Italia. Così il coordinatore regionale Guido Crosetto, spara a zero: «Hanno trasformato Palazzo di Città [redacted] Palazzo dell'Ulivo, dimenticandosi che si [redacted] organizzando le Olimpiadi [redacted] festa dell'Unità». Replica Beppe Borgogno, capogruppo Ds in Comune: «Il centrodestra sta alimentando uno scontro politico nato dalla decisione del Governo di modificare gli equilibri all'interno del Toroc. In questi anni abbiamo difeso i giochi dall'invadenza politica affermando il principio della concordia istituzionale. E' necessario ripristinare questo spirito». Aggiunge il segretario della Quercia, Rocco Larizza: «Le Olimpiadi sono come la Costituzione, [redacted] bene di tutti. Per il bene di tutti è necessa[redacted] trovare un'intesa altrimenti si corre il rischio che i Giochi falliscono». Peccato che a Roma il centrodestra abbia approvato la devolution e il centrosinistra punti al referendum abrogativo. Torino 2006 può permettersi queste divisioni?

GLOSSARIO

1 IL PATTO
Le Olimpiadi invernali arrivano a Torino nel 1998, dopo che il Comune di Torino e il Coni hanno sottoscritto un accordo con il Cio per l'organizzazione dei Giochi.

2 [redacted]
E' l'organismo creato con la legge 285 che ha il compito di realizzare le infrastrutture necessarie ai Giochi. E' la stazione appaltante per gli impianti e i villaggi olimpici. La struttura è stata rafforzata con la nomina di due vicedirettori

3 IL [redacted] DI REGIA IN[redacted]MONTE
Nasce come struttura tecnica di coordinamento dopo la denuncia di ritardi nella realizzazione degli impianti. La guida il presidente della Regione e ne fanno parte Comune e Provincia di Torino, Toroc, Agenzia e Governo.

4 IL COMITATO DI [redacted] A ROMA
E' l'organismo politico di coordinamento presieduto dal ministro Franco Frattini: si riunisce periodicamente a Roma dal 2001. Ne fanno parte Regione, Comune, Provincia e Coni.

Il Governatore Enzo Ghigo alle olimpiadi di Atene

La squadra italiana di bob a Salt Lake City: nel 2006 le gare di questa specialità si svolgeranno a Sansicario

IL PRESIDENTE: DISCUTIAMO I PROBLEMI IN CABINA DI [redacted]

«I Giochi non appartengono alla sinistra»

Il Governatore: uno sgarbo istituzionale il vertice di venerdì

intervista

Alessandro Mondo

Il vertice di maggioranza convocato venerdì sera in Comune? Lo considero uno sgarbo istituzionale verso la Regione». Per capire cosa pensa Enzo Ghi[redacted] dello psicodramma olimpico sospeso fra Torino e Roma bisogna raggiungerlo nella babele multicolore di «Terra Madre», dove ha illustrato i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti dalla Regione.

Perchè è così contrariato?

«Perchè su alcuni giornali leggo appelli alla concordia istituzionale che a questo punto mi sembrano paradossali. Se c'è [redacted] ente che ha sempre promosso la concordia, in virtù del suo ruolo di raccordo fra i vari soggetti olimpici, è proprio la Regione. Per questo considero l'incontro a Palazzo civico come uno sgarbo istituzionale. E' la chiara dimostrazione che la sinistra considera il Toroc come [redacted] cosa [redacted] allora si facciano anche carico di rimettere ordine nei conti».

Conti che, fino a pochi giorni fa, non sembravano così fuori controllo.

«Infatti. Cos'è questa storia? Fino all'altro ieri questi signori consideravano la gestione della macchina olimpica come una cosa loro, [redacted] quasi. Ora che dimostrano di [redacted] farcela, i Giochi [redacted] diventano improvvisamente [redacted] tutti, e tutti [redacted] investiti del problema. Il Toroc [redacted] o [redacted] è un organismo privato? Allora [redacted] faccia carico delle sue responsabilità. Lo dico come presidente di un ente pubblico, la Regione, al [redacted] sopra di ogni sospetto: quando ci siamo accorti che stavano venendo meno le risorse per completare alcune opere olimpiche abbiamo acceso un mutuo da 50 milioni, [redacted] chiedere nulla [redacted] Governo. Ragi[redacted] ulteriore per pretendere ch[redacted] [redacted]nga riconosciuto il ruolo svolto dalla Regione, altrimenti non metteremo più una lira».

> Quando uno chiede aiuto perché non ce la fa dovrebbe prima ringraziare senza porre condizioni in modo arrogante, poi mettersi al lavoro per ricostruire i rapporti

Ammetterà che il problema del deficit esiste, e che andrà affrontato.

«Sì, ma non sarà facile trovare soluzioni: certo non basta lamentarsi, come è abituato a fare il sindaco Chiamparino. Il Toroc [redacted] un soggetto privato, non gli si possono trasferire dei soldi pescandoli nella Finanziaria».

Anche lei, come molti negli ultimi giorni, auspica "un passo indietro" da parte [redacted] Castellani?

«E' un argomento che, nel caso, andrebbe discusso [redacted] molti altri nella cabina di regia dove ci incontriamo periodicamente».

Cosa pensa della polemica che ha contrapposto Comu[redacted] Provincia al Governo?

«Penso che quando [redacted] chiede aiuto perchè si accorge di non farcela dovrebbe avere due priorità: la prima è ringraziare, senza dettare condizioni in modo arrogante; la seconda è mettersi al lavoro, con grande umiltà, per ricostruire i rapporti. A fare le spese di queste polemiche sarà non soltanto l'immagine delle Olimpiadi [redacted] quella di Torino e della Provincia».

I timori erano legati [redacted] un presunto «commissariamento» del Toroc...

«Ma quale commissariamento. La verità è che non hanno capito [illegible] dovuto spiegarglielo».

Resta il f[redacted] che, in seguito [redacted] pressioni di Comune e Provincia, oggi le "cabine" [redacted] diventate due: una presieduta da lei, l'altra guid[redacted] [redacted] [redacted]stro Frattini: a quest'ultima dovrà riferire Pescante [redacted] suo nuovo ruolo [redacted] supervisore.

«Mi sta bene».

Anche se Chiamparino e Saitta hanno posto il proble[redacted] come una questione di principio?

«Ho accettato la presidenza della cabina di regia, che ha potere di coordinamento, perchè mi è stato chiesto. Ricordo inoltre come in questa sede abbiamo affrontato e risolto molti dei problemi che si sono via via presentati. Da qui il mio imbarazzo per l'opposizione pregiudiziale del sindaco e del presidente di Palazzo Cisterna: non solo hanno equivocato le intenzioni del Governo ma non accettano [redacted] gerarchia istituzionale fra enti locali. Così facendo rivelano scarso senso delle istituzioni e dimostrano ancora [redacted] volta come la loro sia una posizione esclusivamente politica».

Specchio dei tempi

«Tanti perché sul traffico caotico» - «Finite le vacanze, eccoli di [redacted] al loro posto» - «Troppa indifferenza davanti [redacted] strage» - «Ricorso [redacted] Cassazione per una multa stradale» - «Sono limitato!»

Un lettore ci scrive:

«La città è solo di proprietà della GTT? Le corsie riservate non potrebbero essere riservate a tutti dopo [redacted] certo orario? Perché via Pietro Micca e via Rossini [redacted] inutilizzabili anche quando i mezzi pubblici non ci sono? Perché si costruiscono corsie riservate utilizzabili solo dai tram mentre i bus devono viaggiare in mezzo al traffico privato? (c.so Regina ad esempio)

«Perché ostinarsi a fare rotonde quando nell[redacted] di punta la paralisi regna sovrana? (vedi p.zza Derna e quindi Corso Maroncelli).

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho attraversato la città a piedi [redacted] piazza Vittorio a Porta Nuova ed ho potuto constatare che sono riapparsi, tutti quelli che: "installano giacigli di fortu[redacted] per strada, sotto i portici, davanti alle chiese e chiedono l'elemosina per loro ed i loro sventurati cani, quelli che chiedono l'elemosina per strada, ai semafori (tra l'altro anche giovani e virgulti..) e così via tutto il vario accattonaggio(tengo a far notare che spesso quelli che dormono per la strada, lo fanno [redacted] il giorno poiché la notte sono in giro ad ubriacarsi...e non solo). Ora, ad agosto in questa rubrica era stata pubblicata una mia lettera in cui chiedevo come mai in quel mese questi "personaggi" [redacted] spariti dalla città?».

Claudio Spagna

Un lettore ci scrive:

«In corso Regina Margherita un altro ciclista (ufficiale dell'esercito) ucciso sulle strade torinesi: Pochi giorni prima aveva fatto la stessa fine un pedone, poche centinaia di metri più avanti sullo stesso corso.

«Ogni anno si contano mediamente 55-60 persone morte per infortunistica stradale (più [redacted] una alla settimana!) di cui circa la metà cosiddette "utenti deboli", ossia pedoni e ciclisti. Mi chiedo come si giustificano quanti sono contrari allo sviluppo delle ciclopiste, delle [redacted] pedonali e delle zone a traffico limitato (nel numero e nella velocità dei veicoli). Si ritiene forse che l'indice di sviluppo di una città sia soltanto legato al numero di veicoli motorizzati circolanti? Pensiamo ad Amsterdam, Copenaghen, Oslo, Stoccolma e simili, luoghi vivibilissimi proprio per il ridotto numero di veicoli e la grande tutela [redacted] pedoni e ciclisti.

Max Conti

Un lettore ci scrive:

«Sono invalido paraplegico, con la mia auto entro e parcheggio in area pedonale. Un volontario mi aiuta a salire sulla carrozzella per allontanarmi. Poco dopo un vigile che non si avvede del contrassegno degli invalidi mi [redacted] la multa per sosta vietata e più specificamente perché posteggiavo in area pedonale.

«Faccio ricorso, ma la prefettura lo respinge così motivando: "Il permesso invalidi non consente la sosta, creando intralcio, nella località in questio[redacted] (attraversamento pedonale)". Ma la [redacted] auto non [redacted] in zona di attraversamento pedonale, bensì in area pedonale. [redacted] ben si notava sul verbale. Ricorro allora al Giudice di Pace, che (dopo [redacted] sentito il vigile il quale confermava che la mia auto sostava in [redacted] pedonale) [redacted] dà torto e così motiva la sentenza: "Il provvedimento del Prefetto è legittimo in quanto a pieno diritto era stata elevata al ricorrente la contestazione della violazione dell'art. 1[redacted] del codice della strada, perché [redacted] il proprio veicolo in [redacted] pedonale".

«Ma come fa il Giudice a definire legittimo il provvedimento del prefetto, secondo il quale io sostavo in attraversamento pedonale, quando riconosce che sostavo in area pedonale? Inoltre l'articolo 11 comma [redacted] decreto [redacted] del 1996, tuttora in vigore, dichiara che agli invalidi è consentito l'ingresso e la sosta nelle aree pedonali. Due avvocati mi hanno preparato il ricorso in Cassazione».

Antonio Odone

Un lettore ci scrive:

«A Rivalta è cominciata la raccolta [redacted] rifiuti cosiddetta "Porta a porta". Ci hanno munito [redacted] quattro contenitori per famiglia che naturalmente ci obbligano ad una meticolosa selezione secondo manuale elargitoci. «Ma questo sarebbe ancora il meno, perché una norma ci impone di porre in strada, per il ritiro, il bidoncino [redacted] rifiuti non prima delle 22,30 e non dopo le 6,30 del mattino successivo, previa sanzione. In pratica, se voglio andare a riposare prima [redacted]lle 22,30, non posso, a meno che [redacted] mi alzi prima delle ore 6,30. [redacted] può una norma comunale determinare l'orario di riposo dei suoi cittadini?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA SQUADRA GRANATÀ HA PERSO LA CAPACITA' DI VINCERE

Toro, il buio continua Anche [redacted] il Cesena finisce [redacted] pareggio

Da 273' l'attacco è a secco di gol dopo l'en plein delle prime cinque giornate. Pinga, Quagliarella e Marazzina sembrano avere le pile scariche. Nella ripresa ha giocato anche Maniero

Roberto Condio
TORINO

Secondo 0-0 consecutivo, gol che manca ormai da 273', appena due punti incasellati nelle ultime 4 partite dopo l'en plein centrato nelle prime 5. Ormai è chiaro: il Toro si è inceppato. [redacted] perso passo e sprint, è stanco e non trova più i guizzi dei suoi uomini di [redacted]lità. Come [redacted] persino più di [redacted] giorni prima a Salerno, il nulla [redacted] fatto casalingo con l'attento ma controllatissimo Cesena conferma l'involuzione granata. Pinga, Quagliarella, Marazzi[redacted] e Codrea, il poker che aveva fatto mirabilie nel costruire la partenza-sprint da record, adesso ha le batterie scariche. E accanto ai big [redacted] anche i gregari e i ricambi non riescono [redacted] far cambiare la marcia. La matricola romagnola non ha nemmeno dovuto affannarsi troppo per porta[redacted] a [redacted] il punticino desiderato: mai [redacted] stata davvero messa sotto. Quanta [redacted]renza tra il Toro sia pure sconfitto visto con il Piacenza e questo amorfo e poco convinto: due domeniche fa si contarono 32 tiri verso la porta emiliana; ieri sera, dopo il buffetto scentrato di Quagliarella al 3' per appuntare la prima vera conclusione si è dovuto aspettare il 57'.

[redacted] Cesena dello squalificato Castori, in tribuna a teleguidare il vice Gadda in panchina, [redacted] è presentato al «Delle Alpi» con la solita, prudente [redacted] da trasferta che nelle prime 4 uscite gli [redacted] fruttato 7 punti: 3 di quelli conquistati fuori casa [illegible] in casa. Il 4-4-1-1 della matricola bianconera per offendere ha puntato tutto su [redacted] Cavalli, 25enne in stato di grazia con all'attivo 6 gol (sugli 8 realizzati dai romagnoli) in 8 turni. Troppo solo, però.

[redacted] numeri, invece, induceva[redacted] a prevedere un primo tempo [redacted] scosse: le ultime reti segnate da Toro e Cesena nei 45' iniziali risalivano a 6 e 5 giornate prima. Così era, in effetti, visto che Sorren[redacted] e Indiveri non toccavano palla. Il Toro si rivelava paziente, come richiesto alla vigilia da Rossi, ma persino troppo. Pinga, partendo dal centro, godeva di una discreta libertà ma mai la sfruttava anche per la staticità dei suoi compagni. Tutti l'onnipresente De Ascentis e un Balzaretti smanioso di dimostrarsi ristabilito dal malessere [redacted] metà settimana ma pure assai impreciso, nel Toro [redacted] c'era [redacted] sen[redacted] palla. Lanci lunghi dalla difesa a tagliare il centrocampo e cross dalle fasce come al solito bassi e corti: tutto qui, troppo poco per bucare l'organizzatissimo e sempre lucido Cesena. Anche la coppia Quagliarella e Marazzina contribuiva a ingolfare il gioco. I due si cercavano, [redacted] si trovavano una volta sola, al 3', quando il primo era b[redacted] a lanciare il secondo in profondità ma poi rovinava tutto al momento di chiudere il triangolo in area con un piatto destro molle e fuori misura.

Due conclusioni out [redacted] testa firmate da Marazzina (20' e 38') completavano il quadro di [redacted] tempo che lasciava [redacted]cora una volta con l'urlo strozzato in gola la Maratona, che [redacted] cantato «Segnate sotto la [redacted] missione che i rossiani hanno centrato soltanto nella prima giornata contro il Vero[redacted] Noia pressoché assoluta anche sull'altro fronte, dove [redacted] si poteva aspettare molto [redacted] più. Il Toro soffocava ogni tentativo ospite applicando il fuorigioco: Cavalli [redacted] cadeva [redacted] volte ma al 6' era dubbia la sventolata di Milardi che fermava Confalone lanciato verso la porta. Nemmeno l'ennesimo guaio capitato alla retroguardia granata (Giacchetta, fino [redacted] quel punto attento, costretto [redacted] uscire da un guaio muscolare al 31') spingeva i romagnoli a osare di più: Comotto diventava centrale d'emergenza come in un'amichevole pecampionato contro il Genoa, a destra entrava Carbone [redacted] Sorrentino continuava [redacted] inattivo.

Nella ripresa, Rossi cambiava compagno a Marazzina varando un tandem che in campionato si era visto soltanto per 17' a Bari. Nemmeno con Maniero, però, le [redacted] cambiavano granché. Il ritmo restava blando, l'imprecisione [illegible] difesa bianconera massime. Quantomeno, si vedevano due [redacted] tiri in porta (diago[redacted] sinistro di Marazzina al 12' e punizione da 30 metri di Pestrin) che salutavano l'ingresso in partita dei portieri. Si annotavano pure pignolerie assor[redacted] dell'arbitro Girardi, che però graziava almeno due cesenati meritevoli di «giallo».

La resistenza romagnola si faceva un po' più fallosa e ostruzionistica a metà ripresa, in concomitanza con una pallida accelerazione granata che però produceva solo un gol annullato a Marazzina (25', tocco sotto misura su palla che [redacted] addomesticato fra petto e spalla) [redacted] una bella parata di Indiveri [redacted] incornata ancora del Massimo che non riesce più a segnare come tutto il Toro. L'ultimo assalto si fermava sul corpo (o sul braccio?) di Rinaudo, che respingeva in area un tiro dal limite di Pinga al 39'.

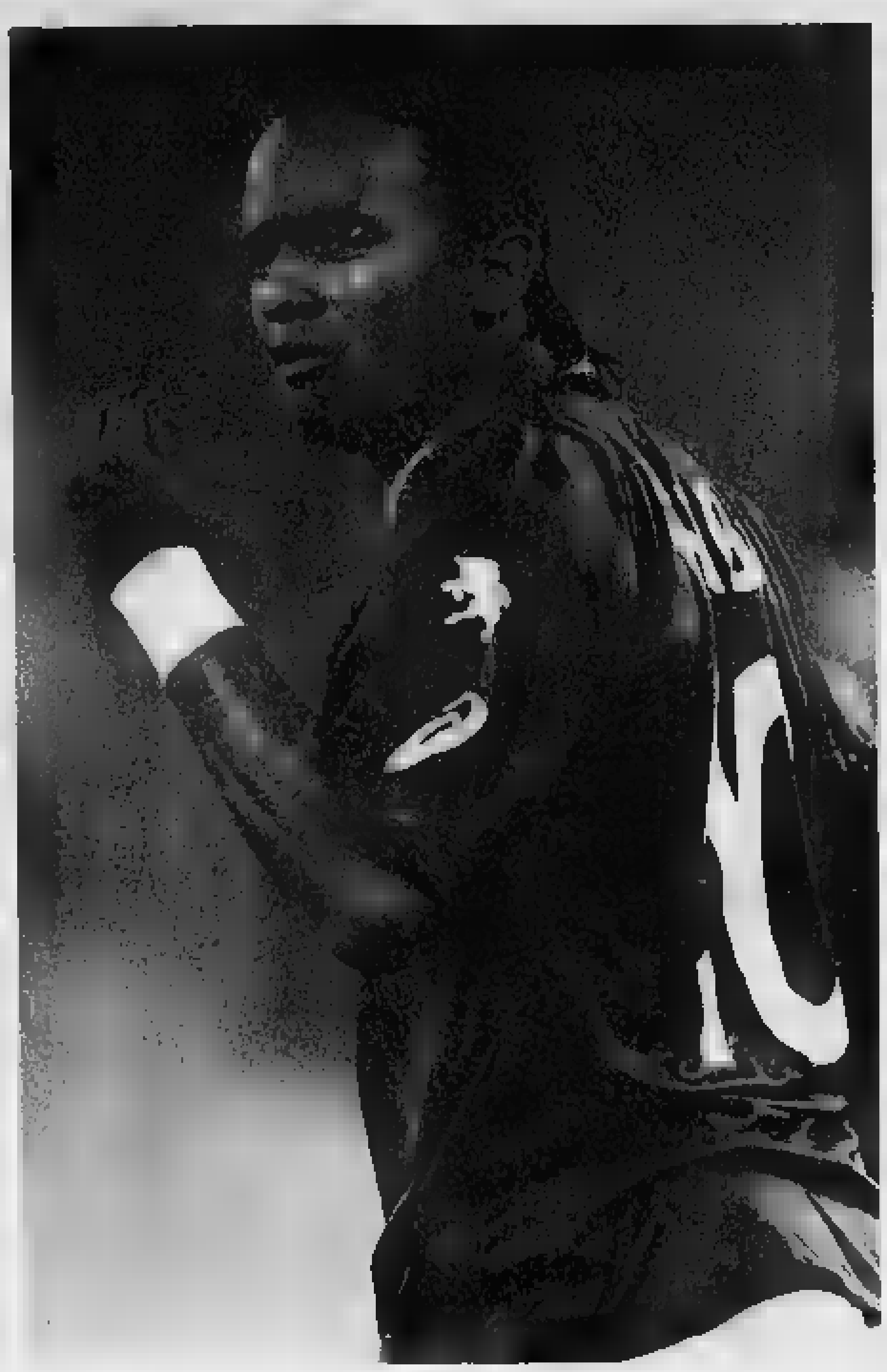
Il primo pareggio stagionale [redacted] «Delle Alpi» [redacted] preoccupare la gente granata. Più per la [redacted] che per il risultato. Tra Pescara (martedì) ed Empoli (sabato) si saprà quanto seri sono i problemi di Rossi.

TORINO (4-3-1-2) 0	CESENA (4-4-1-1) 0
Sorrentino 6; Comotto 6, Peccarisi 6,5, Giacchetta 6 (31' pt Carbone 6), Balzaretti 6; Conticchio 5,5 (37' st Humberto sv), Codrea 5,5, De Ascentis 6,5; Pinga 6; Quagliarella 5,5 (1' st Maniero 5,5), Marazzina 6.	Indiveri 6; Ficagna 6, Rinaudo 6, Bocchini 6, Ingrosso 6; Biserni 6, Confalone 6,5, Pestrin 6,5, Rossetti 6 (44' st Groppi sv); Ciaramitaro 6 (37' [redacted] Bernacci sv); Cavalli 5,5 (42' st Fattori sv).
All.: Rossi 5,5	All.: Castori-Gadda 6

Arbitro: Girardi 5,5

Ammoniti: Comotto, Ciaramitaro, Marazzina

Spettatori: paganti 3821, per un incasso di 42.970 €; abbonati 5740, quota 58.470 €.



A sinistra Pinga colto in una curiosa espressione
Sopra, Marazzina esulta [redacted] il gol è annullato

ROSSI NON DEMORDE: «IL GIOCO C'E', MANCANO INTENSITA' [redacted] UN PO' DI FORTUNA»

Romero: [redacted] diciamo basta

«Il gol annullato c'era, siamo stufi di pagare»

Aurelio Benigno
TORINO

[redacted]

Il presidente è infuriato: «Pensavo bastassero i due rigori negati con il Piacenza» Ora doppia trasferta a Pescara (martedì) e sabato a Empoli

Un altro punticino, un'altra delusione: dov'è finito il Toro spumeggiante [redacted] inizio campionato? E soprattutto, dove sono finiti Pinga, Quagliarella e Marazzina? Questo pareggio lascia l'amaro [redacted] bocca [redacted] Rossi che aveva anticipato il tema tattico di questa partita e così è avvenuto. C'era da soffrire contro il Cesena e il Toro ha sofferto e tanto. Bisognava [redacted] la vittoria [redacted] raziocinio e intelligenza, aveva detto il tecnico, ma il Toro si è solo distinto per un[redacted] infinita [redacted] cross innocui per la difesa del Cesena.

Ezio Rossi non può che prenderne atto: «Sapevo che il Cesena ci avrebbe chiuso gli spazi, che si sarebbe dannato l'anima per portare via un punto, ma noi non siamo [redacted] capaci a leggere questa partita [redacted] dovuto. Troppi [redacted] area, troppo distanti gli attaccanti. Siamo in calo d'intensità, non di gioco. Abbiamo intasato troppo la loro area, invece di farli uscire e colpirli in velocità. Ecco, forse non siamo più [redacted]loci e siamo troppo prevedibili».

Toro [redacted] crisi? Secondo il presidente Romero assolutamente no: «Sono parti[redacted] difficili che se le sblocchi subito allora tutto cambia. Con loro chiusi non era facile. Oltretutto il gol di Marazzina era valido. Cominciamo a stufarci adesso, ci hanno negato due rigori contro il Piacenza e annullato un gol sacrosanto perché le immagini televisive confermano che il tocco di Marazzina era regolare. Va bene pareggiare, ma vogliamo più attenzione».

Questa mattina granata di nuovo in campo ad Orbassano. Bagni e massaggi per [redacted] ha giocato, allenamento intenso [redacted] per tutti gli altri. Da verificare, ovvio, le [redacted] di Mantovani. Il difensore dovrebbe tornare ad essere disponibile per martedì quando il Torino affronterà [redacted] trasferta il Pescara. Sabato ancora in campo [redacted] di [redacted] trasferta, questa volta ad Empoli, [redacted] una partita che potrebbe diventare già importante per [redacted] classifica.

E' chiaro che Ezio Rossi si affiderà al turn-over. Anche non volendo sarà costretto, in considerazione di questi ravvicinati impegni. E quando si parla di turn-over si deve necessariamente tirare in ballo il nome di Pippo Maniero. Anche contro [redacted] Cesena è partito [redacted] panchina, per il tecnico granata si tratta di [redacted] titolare aggiunto, dunque è facile intuire [redacted] prevedere che [redacted] martedì, sia probabilmente anche sabato, si potrebbe rivedere Maniero al centro dell'attacco. A fargli posto dovrebbe essere Quagliarella, che finora non ha potuto staccare mai la spina tra campionato e impegni [redacted] l'Under 21, mentre ne avrebbe bisogno, [redacted] Ezio Rossi tiene tutti monitorati in attesa [redacted] confortanti risposte dal campo.

Infatti, [redacted] è stato un [redacted] che Ezio Rossi abbia inserito [redacted] secondo tempo proprio Maniero al posto, appunto, [redacted] uno stanco Quagliarella.

LE PAGELLE GRANATA di Silvia [redacted]

Pasticciano Codrea e Conticchio De Ascentis si danna, Peccarisi ok

[redacted] **6.** Una sola parata, con i pugni, su punizione dalla lunga distanza di Pestrin.
COMOTTO 6. Torna a ricoprire dopo anni il ruolo di centrale, e lo fa per ordini [redacted] scuderia, quando Giacchetta esce per infortunio. Controlla senza paura Cavalli, unica punta cesenate, ma a destra si sente la [redacted] delle sue discese.
PECCARISI 6,5. Autorità, sagacia, rudezza mai fine a se stessa, un leader della difesa. Prova a mettere a disposizione in attacco sul finale i suoi centimetri senza fortuna.
[redacted] **6.** Il «vecchio» sergente inizia con piglio, non si fa mai sorprendere dal mobile Cavalli e sull'unico intervento «ciccato», che apre un varco pericoloso ai cesenati, va a tamponare la falla. Il riscatto dalla brutta prova di Crotone non va a termine per l'infortunio (dal 31' pt **Carbone 6**. Si colloca [redacted] destra, che non è la [redacted] fascia naturale, al posto di Comotto, contiene [redacted] non spinge quasi mai).
[redacted] La tonsillite ne usura anzitempo le forze, il [redacted] stantuffo resiste infatti un solo tempo, [redacted] gli riduce il sinistro a un piedino.
[redacted] **5,5.** E' il centrocampista che go[redacted] di maggiore libertà e pur proponendosi in avanti, per sfruttare il suo buon tiro, non risulta determinante come potrebbe (dal 37' st **Humberto sv**).
CODREA 5,5. Molle come rare volte in questa stagione.
DE ASCENTIS 6,5. Un ossesso per tutto il pri[redacted] tempo: a destra, a sinistra, al centro, un punto di riferimento costante per Balzaretti e Pinga con i quali costruisce le trame migliori. Nella ripresa conserva la lucidità per tenere compatta la squadra.

Il terzino granata Balzaretti

[redacted] **6.** Sfrigola per 45', tenendo in allarme sia Ficagna che Biserni ed in quei frangenti produce le poche cose ghiotte, su tutte lo scambio [redacted] velocità con Marazzina [redacted] 20', che il bomber si vede deviare [redacted] corner da Indiveri
QUAGLIARELLA 5,5. Il «principino» non ha lo smalto dei giorni migliori e si nota fin dall'avvio, quando calcia debolissimo [redacted] con mira errata l'assist in profondità di Marazzina. Fa sempre il «pendolino» in attacco, ma gli orari non sono sincronizzati con i compagni di reparto (dal 1' st **Maniero 5,5.** Dovrebbe rendere più potente l'attacco granata invece lo appesantisce).
MARAZZINA 6. Di testa ci prova sempre, è [redacted] più pericoloso dei granata ma non trova la porta e quando capita Indiveri è pronto.
[redacted] Vivacità e attenzione costante dai [redacted] centrocampisti più smaliziati, **Pestrin e Confalone** (6,5 entrambi) che fanno ballare ai romagnoli una moderata mazurka. [redacted] Cavalli, bomber bianconero, si perdono presto [redacted] orme.

TRE PORTIERI ESPULSI: DUE DEL BARI AD ASCOLI

[redacted] del capolista Empoli in 10 per quasi 80 minuti

Serata nera per i portieri, in serie B: ne sono stati espulsi tre, due addirittura al Bari ospite dell'Ascoli che può recriminare almeno per quanto riguarda la cacciata di Gillet da parte dell'arbitro fiorentino Rocchi. Il direttore di gara infatti ha abboccato alla caduta di Bucchi, che in verità non era stato neppure toccato. Una decisione che ha in pratica deciso la partita, visto che Colacone ha poi trasformato il rigore assegnato. In seguito cacciato anche Di Bitonto che aveva sostituito Gillet, ma in questo caso l'arbitro aveva ragione perché c'era l'intervento falloso su Scaglia.

Anche il Piacenza a Salerno ha giocato in nove addirittura dal 36' pt in quanto, all'espulsione di Campagnaro (10' pt), è poi seguita quella del portiere Orlandoni. Bravissimo il suo sostituto Aldegani a neutralizzare il successivo rigore di Palladino, che era già andato a segno dal dischetto in precedenza. Pur con organico ridotto, la squadra di Iachini ha lottato comunque su tutti i palloni fino alla fine, ed è stata battuta di misura da una Salernitana che così, grazie al primo successo stagionale, abbandona l'ultimo posto della classifica.

Protagonista in positivo l'estremo difensore della ternana, Berni, che [redacted] riuscito a respingere un penalty calciato da Ferrante. Prodezza però inutile in quanto l'ex torinista si è rifatto pochi minuti dopo realizzando di testa il primo gol della vittoria del Catania contro gli umbri ridotti in dieci dalla cacciata di Wabab.

Il capolista Empoli ha dovuto giocare in dieci dal 12' pt per l'espulsione del difensore Pratali, limitando i danni comunque al pareggio con il Crotone: pari anche le recriminazioni visto che entrambe le squadre hanno colpito un legno.

Un espulsione è arrivata pure a Trieste (l'alabardato Bianchi) dove il Verona ha conquistato l'intera posta, cosa che non è riuscita al Genoa di Cosmi due volte in vantaggio e altrettante raggiunto ad Arezzo. Del gruppo di testa così, oltre al Vicenza vincitore nell'anticipo di venerdì, e all'Ascoli festeggia l'Albinoleffe vittorioso a Treviso (padroni di casa in dieci dal 38' pt per la cacciata di Gallo), mentre si avvicina il Perugia che ha rifilato quattro gol al Pescara.

[redacted]

AREZZO [redacted]	[redacted] 2	p.t.: 18' Milito (Ge); 37' Spinesi (Ar); 44' Makinwa (Ge); s.t.: 8' Scotti (Ar)
ASCOLI BARI	3 1	p.t.: 1' Motta (Ba); s.t.: 22' Bucchi (As); 26' Colacone (As) rig.; 40' Bucchi (As) rig.
CATANIA TERNANA	2 0	p.t.: 46' Ferrante (Ct); s.t.: 5' Mascara (Ct)
[redacted]	2 1	p.t.: 41' Morello (Cz); s.t.: 6' Carbone B. (Cz); 50' Asamoah (Mo)
EMPOLI CROTONE	[redacted] [redacted]	
PERUGIA PESCARA	4 1	p.t.: 29' Sedivec (Pg); s.t.: 13' Sedivec (Pg); 30' Milanese (Pg); 31' Ferrigno M. (Pg); 43' Zeoli (Pe)
SALERNITANA PIACENZA	3 2	p.t.: 11' Palladino (Sa); s.t.: 6' Pepe (Pc); 14' Radice (Pc) aut.; 15' Torre (Sa); 25' Lucenti (Pc)
TORINO [redacted]	0 0	
TREVISO ALBINOLEFFE	0 2	p.t.: 12' Gori (Al); s.t.: 27' Possanzini (Al)
TRIESTINA VERONA	1 2	s.t.: 11' Adailton (Vr) rig.; 24' Mascardelli (Ts); 43' Bogdani (Vr)
VICENZA VENEZIA	2 1	p.t.: 10' Gonzales R. (Vi) aut.; s.t.: 11' Moscardi (Vi); 14' Bonanni (Vi)

[redacted]	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI
EMPOLI	20	9	6	2	1	15	7	8
GENOA	18	9	5	3	1	21	10	11
ALBINOLEFFE	17	9	5	2	2	14	7	7
TORINO	17	9	[redacted]	[redacted]	2	12	6	6
ASCOLI	17	9	5	2	2	13	11	2
[redacted]	16	9	4	4	1	15	8	7
[redacted]	16	9	5	1	3	16	14	2
PIACENZA	15	9	5	0	4	14	15	-1
CATANIA	14	9	4	2	3	12	14	-2
AREZZO	13	9	3	4	2	19	14	5
VERONA	13	9	4	1	4	16	13	3
CESENA	12	9	3	3	3	8	8	0
CATANZARO	11	9	3	[redacted]	4	13	12	1
[redacted]	10	9	3	1	5	12	[redacted]	-4
MODENA	9	9	[redacted]	1	4	10	9	1
[redacted]	9	9	2	3	4	9	13	-4
CROTONE	[redacted]	9	2	2	5	8	14	-6
PESCARA	7	9	1	4	4	9	15	-6
[redacted]	7	9	2	1	6	7	14	-7
[redacted]	7	9	1	4	[redacted]	7	19	-12
BARI	6	9	1	4	4	7	10	-3
TREVISO	5	9	1	2	6	7	15	-8

Penalità: [redacted] 4 punti, BARI 1.

MARCATORI
7 reti: Tavano (Em, 4 rig.), Spinesi (Ar, 1 rig.).
6 reti: Milito (Ge, 1 rig.)
5 reti: Bogdani (Vr), Mascardelli (Ts), Pepe (Pc), Cavalli (Ce), Abbruscato (Ar, 1 rig.).
4 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Schwoch (Vi), Guidoni (Ve), Russo (Pe), Makinwa (Ge), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Bucchi (As, 1 rig.)
3 reti: Cossu (Vr), Vitiello (Vi), Marazzina (To), Quagliarella (To), Caluìo (Pe, 1 rig.), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em), Corona (Cz, 1 rig.), Possanzini (Al).

PROSSIMO [redacted]
10ª di andata 26/10, ore 20.30

Albinoleffe-Triestina; Bari-Ternana; Cesena-Catanzaro; Crotone-Catania; Genoa-Verona; [redacted]na-Arezzo; Perugia-Empoli; Pescara-Torino; Piacenza-Ascoli; Venezia-Salernitana; Vicenza-Treviso

CALCIO FLASH

■ **MANCHESTER-ARSENAL, [redacted]** Il Chelsea ha trovato in Eidur Gudjohnsen il bomber che lo può lanciare all'inseguimento dell'Arsenal. Con Drogba ancora infortunato, l'islandese ha trascinato i Blues alla rotonda vittoria sul Blackburn Rovers (4-0) [redacted] una tripletta in 13 minuti a cavallo tra i due tempi completata dal gol di Duff nel finale. Ora la squdra di Mourinho (23 punti) è a due lunghezze dall'Arsenal atteso dal big match odierno con il Manchester United all'Old Trafford. La sfida ha catalizzato l'attenzione degli scommettitori inglesi, che hanno puntato oltre 10 milioni di euro. Più di 8 milioni sono stati scommessi nelle agenzie specializzate, mentre è di oltre 2 milioni il giro di puntate sulla «battaglia dei titani» attraverso internet. Una curiosità: Wayne Rooney [redacted] dato 7/1 come primo giocatore a essere ammonito.

■ **BUNDESLIGA, [redacted] LA TESTA.** Il Bayern Monaco è passato solo nel finale a Rostock in un'accesa gara che entrambe le squadre hanno chiuso in 10. A segno Sagnol all'82' [redacted] Scholl all'85'. [redacted] vinto anche [redacted] Wolfsburg (3-0 al Bochum) che ora può godersi il primo posto almeno fino alla gara dello Stoccarda a Friburgo che può portare al controsorpasso. Classifica: Wolfsburg 21, Stoccarda 20, Bayern Monaco 17, Werder Brema e Fsv [redacted] 15.

■ **[redacted] IN VENDITA A [redacted]** L'attaccante del Boca Juniors Carlos Tevez, che per molti potrebbe far dimenticare Diego Maradona, lascerà d'accordo con i suoi dirigenti [redacted] società [redacted] luglio per trasferirsi in Europa, [redacted] migliore offerente. Lo ha assicurato [redacted] presidente [redacted] club «xeneizes», Mauricio Macri. «Effettivamente - ha detto Macri - abbiamo raggiunto [redacted] accordo e Tevez concluderà la sua esperienza nel Boca fra otto mesi». Interessati all'acquisto del talento argentino (20 milioni) Bayern, Psv Eindhoven, Atletico Madrid.

■ **MASSACRATO [redacted]** Tempi duri [redacted] Russia per gli arbitri [redacted] calcio: sempre più spesso vengono aggrediti. Non solo all'uscita dagli stadi ma anche sotto casa. L'ultima vittima è Nikolai Ivanov, arbitro della Fifa, attivo in serie A: due energumeni gli hanno teso un agguato mentre usciva dal suo appartamento a San Pietroburgo. L'hanno pestato a sangue ed è stato poi portato all'ospedale con parecchie ossa rotte e la faccia tumefatta.

torino 2006

Sponsor Ufficiale

E tu quanto fai con un litro?

Punto Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV
consuma meno di un diesel
e va come un benzina.

www.fiat.it

Zero anticipo, zero interessi, zero maxirata finale e climatizzatore incluso.

Investite su Multijet, il rivoluzionario diesel Fiat. L'unico così multipotente con il suo 1.3 70 CV, multieconomico con i suoi 22,7 chilometri con un litro ■ multiresistente, infatti è testato per non ■■■ manutenzione straordinaria fino ■ 250.000 chilometri. L'unico così innovativo da mantenere il suo valore nel tempo. L'unico che oggi, con Punto, ti offre così tanti vantaggi.

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Punto 1.2 Active 8z 3p: prezzo ch■vi in mano IPT esclusa ■ 10.760 ■■■. Zero anticipo, durata finanziamento ■2 m■■ ■ rate da 263,55 e■■. TAN 0%. TAEG 0,77%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino 31/10/2004. Il climatizzatore non è incluso nella versione Punto Actual. Consumi da 4,5 a 5,3 l/100 ■■ (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO₂ ■■ 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + ■ ■■■ o ■■■■■ km ■ garanzia aggiuntiva Fiat per ■■ a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima ■ cinque anni o della percorrenza ■ 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino ■ 5% del prezzo sull'acquisto ■ un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia ■■■ per ■■ ■■■ contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te 5 anni di garanzia* e 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima ■■ 5 anni, puoi ■■■■■■ uno sconto fino al ■■ ■■ ■■■■ sull'acquisto ■ un altro veicolo.

SI CONCLUDE LA [illegible] A FRASSINETO, IL «VILLAGGIO DEL [illegible]

Gli scrittori durante la partita [illegible]

Tomasi [illegible] Lampedusa e le influenze casalesi

■ Successo, [illegible] a Frassineto, primo «Villaggio del Libro» ■ Italia, per la partita di calcio tra la Nazionale scrittori e l'A.S. Frassineto. Per la compagine degli autori [illegible] stati convocati: Valerio Aiolli, Alessandro Baricco, Marco Bettini, Andrea Coppi, Carlo D'Amicis, Alessandro Fabbri, Gianluca Favetto (portiere), Carlo Grande, Michele Mari, Claudio Menni, Alessandro Perissinotto, Enrico Remmert, Paolo Verri, Dario Voltolini, Marco Bosonetto e Stefano Sardo. Oggi dalle 10 [illegible] 19, mercatini dei libri (rari, nuovi, antichi, introvabili) e dei prodotti biologici, mostra di Giliola Chisté. Alle 11, in municipio, tavola rotonda su Giuseppe Tomasi di Lampedusa in Piemonte ■ ■ Casale e, alle 16, nel giardino di Palazzo Gonzaga, anteprima [illegible] la rivista «Il Falcone Maltese» (il giallo nel cinema, nei libri, in tv e nella cronaca). [illegible] 18, Dada Rosso conduce [illegible] tavola rotonda su «Enologia e gastronomia nelle arti: Si conclude con lo spettacolo teatrale «Enoika». [s. m.]

IN MEMORIA DI MARIA IGHINA E DEL CUGINO SANDRO PERTINI

Sandro Pertini

È nata l'associazione «Ovada Due Stelle»

■ In un incontro all'Itis Barletti di Ovada, è [illegible] presentata l'associazione culturale «Ovada Due Stelle Onlus», presenti il prefetto Pellegrini, il sindaco Oddone, l'on.le Rava ■ i consiglieri regionali Oreste Rossi e Marco Botta. L'associazione è stata costituita ■ [illegible] di Maria Ighina e [illegible] cugino Sandro Pertini e in loro nome verranno istituiti premi da assegnare a personaggi che si [illegible] adoprati per la salvaguardia dell'ambiente e abbiano compiuto un significativo gesto ■ solidarietà verso il prossimo. Sono stati ribaditi gli scopi della associazione: provvedere alla conservazione ed alla diffusione della storia, della cultura, delle tradizioni, del folklore dell'Alto Monferrato e dell'Ovadese. Il prefetto ha dato apprezzato ■ collegamento [illegible] il presidente Pertini, che ha avuto [illegible] di conoscerlo personalmente. Intanto l'associazione, fuori da ogni logica partitica, darà il via alla raccolta delle adesioni che fino al 31 dicembre sono state quantificate in cento euro. [r. bo.]

SUL FIUME DOPO L'ALLUVIONE 2000 MANCANO SEMPRE LE OPERE DI SICUREZZA

«Casse d'esondazione? Ma i soldi non ci sono»

CASALE MONFERRATO

Mettere uno stop ai rialzi arginali, preferendo gli invasi per raccogliere le acque nei colmi di piena. Gli invasi possono essere rappresentati dalle [illegible] se di laminazione; li si può individuare ex novo, ma provocano conflitti sociali: ricercare [illegible] consenso per le [illegible] infatti, generalmente è difficilissimo. Proprio contro questo [illegible] cozza la loro realizzazione.

È stato [illegible] [illegible] uno più dibattuti al convegno promosso dal comitato alluvionati Calca, l'altra sera, a Oltreponte, come occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza a 4 anni dalla piena del 2000.

Le casse di esondazione, indicate dall'Autorità di Bacino nel Pai (piano di assetto idrogeologico) tra Crescentino e Valenza, sono tutt'ora oggetto di approfondimento, per verificare la loro effettiva efficacia nelle aree in cui sono state previste (perplessità tecniche erano state sollevate anche in uno studio commissionato dalla Provincia, per conto dei Comuni, all'Università di Pavia).

Altre ipotesi? Una è fondata sulla personale e lunga conoscenza del fiume da parte di Francesco Bagna, di Frassineto; ha fatto uno studio empirico della cui validità è profondamente convinto: «Si possono fare 8 casse di esondazione in golena, senza tagliare gli argini maestri, ma eliminando gli altri, in modo che il Po possa prendersi gli spazi di cui ha bisogno».

Una seconda ipotesi, più scientifica, e che ha termini di paragone esistenti, lungo l'asta dal [illegible] dopo Gremiasco, è stata illustrata [illegible] Alberto Bizzarri, docente universitario: «Purtroppo, in passato, per risolvere i problemi idraulici si sono usate le soluzioni tecniche più facili, ovvero il rialzo progressivo degli argini fino a rischiare il loro sprofondamento [illegible]. È un'operazione che va stoppata, preferendo l'uso di invasi come sarbatoi della piena», anche perché vale il principio che non si possono [illegible] opere che salvaguardino [illegible] territorio mediante il deflusso veloce delle acque riversandole sulle zone a valle. Bizzarri sostiene che, a monte di Casale, ci sono invasi artificiali utili allo scopo. Un po' perplesso [illegible] Lorenzo Piccioni (Fi): «È sicuro? Io non saprei dove individuarli» ha detto. Ma il ricercatore è certo di quanto dice per [illegible] [illegible] documentazione e per [illegible] partecipato a studi di progettazione». Si tratta di utilizzare i bacini costruiti per le dighe delle centrali idroelettriche (ad esempio nella Valle dell'Orco e in Val d'Aosta), che sono anche più profondi delle casse di laminazione, previo accordo con i concessionari, eventualmente indennizzabili.

[illegible] presidente del Calca, Domenico Coalova, oltre a queste soluzioni, insiste perché «si estragga ghiaia dagli alvei, anziché concedere l'estrazione al di fuori, soltanto perché è più comodo e sicuro». Però, occorre individuare le zone dove questo intervento è possibile, perché, come ha anche detto Bizzarri, in molti punti il letto del fiume si è notevolmente abbassato da anni».

A fronte di ogni soluzione tecnica, comunque, resta il problema delle risorse finanziarie. Una questione che ha posto chiaramente il senatore Angelo Muzio (PdCI): «Non prendiamoci in giro; si vogliono fare le casse di esondazione, [illegible] ci sono i soldi?». Come ha detto Massimo Debernardi [illegible] Calca, nell'ultimo decennio si è speso [illegible] più per far fronte alle emergenze che non per le opere ordinarie e straordinarie [illegible] tutela del territorio. «È questo il modo corretto di gestire?».

Tanto più, ammonisce Debernardi, che alle opere cosiddette di prima fase, ovvero quelle di ricostruzione dopo l'emergenza, sono [illegible] pressoché completate, ma [illegible] state realizzate sul presupposto che venissero poi eseguite quelle di seconda fase (come le casse di laminazione o invasi, ad esempio, ndr): senza queste ultime, anche le prime rischiano di risultare inefficaci. [s. m.]

Il fiume dal ponte, col materiale litoide da rimuovere. [FOTO CASTELLANA]

UNO DEI TEMI DEI DUE «SABATI [illegible] PIAZZA» DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

Valenza riscopre le caverne sul Po

Il Comune sta recuperando quelle nella zona del Belvedere

VALENZA

Buona risposta dei cittadini all'iniziativa che per due sabati consecutivi [illegible] visto sindaco e assessori in [illegible] Verdi, a dialogare con i cittadini: [illegible] appuntamenti proficui - sottolinea l'[illegible] alla Cultura Pier Giorgio Manfredi - molte le domande sui [illegible] scolastici, la cultura, le politiche giovanili, i problemi degli [illegible] che costituivano i temi del primo sabato. Su [illegible] si trasformerà la città si è sviluppato un dibattito davvero fitto».

Curiosità ad [illegible] sul recupero della zona [illegible] Belvedere, che s'affaccia sul Po, con le sue mura [illegible] nti agli spagnoli: «Nessuno [illegible] ricordava degli archi [illegible] delle [illegible] esistenti che stiamo restaurando per metterli a disposizione della città - dice il vice sindaco Gianni Raselli - ma [illegible] la nuova piscina, i lavori pubblici già [illegible] [illegible] da [illegible] sono stato motivo di largo interesse».

Qualche polemica [illegible] parcheggi a pagamento: «Il provvedimento non è ancora decollato - riconosce Raselli - ma i frutti si vedono già: durante la giornata si trovano posti per parcheggiare anche in centro. Ovvio che occorre l'abitudine».

Il tema dell'economia ha avuto preminenza: «Tutti desiderano superare l'attuale fase [illegible] recessione - spiega il sindaco Tosetti - l'iniziativa di istituire una Consulta per le attività economiche risponde a questi bisogni [illegible] non può fornire posti [illegible] lavoro». [r. c.]

ACQUI, DOMANI BATTAGLIA IN CONSIGLIO COMUNALE

Piano commercio già con polemica

ACQUI [illegible]

Attesa per il Consiglio comunale, convocato domani sera alle 21: tra i punti all'ordine del giorno, oltre a quelli relativi all'esame [illegible] eventuali incompatibilità di alcuni consiglieri comunali che siedono in consigli d'amministrazione di società partecipate [illegible] Comu[illegible] ■ l'esame delle situazione delle società Terme di Acqui spa, Nuove Terme srl ed Acqui Doma[illegible] spa, vi sarà anche quello relativo all'adozione del proget[illegible] preliminare di variante al Piano regolatore generale contenente i criteri di programmazio[illegible] urbanistica per il commercio a sede fissa ■ quello relativo alle relative modifiche ■ integrazioni al testo normativo coordinato di recepimento dei parametri contenuti negli indirizzi e criteri per il commercio.

Verranno decisi i futuri assetti commerciali della città con l'individuazione di quattro nuove aree commerciali da 2500 [illegible] quadrati, estensibili ■ [illegible] mila se autorizzati dalla Regione.

Si registrano già le prime prese di posizione da parte della forze politiche: «Giunge la noti[illegible] che è [illegible] pronto il [illegible] Piano commerciale - si legge in un comunicato del Nuovo Psi -. Con questo strumento sarà possibile aprire un Centro [illegible] le nell'ex vetreria Miva Borma. Chiediamo quindi l'intervento delle associazioni provinciali di categoria quali l'Ascom e la Confersercenti. Ogni commerciante ha tutte le prerogative per difendere le propria fonte di guadagno. Il Nuovo Psi sarà al suo fianco, [illegible] è necessaria una mobilitazione generale».

Anche la segreteria cittadina dei Democratici di sinistra ha preso posizione: «Nonostante la situazione di crisi che è sotto gli occhi di tutti i cittadini, l'amministrazione comunale ha predisposto un [illegible] piano commerciale, dove s'individuano [illegible] idonee all'insediamento di nuove strutture commerciali medie e grandi». [g. l. f.]

Una veduta di Acqui Terme

ESOOT
FSM Centro Studi Fondazione Maugeri

ONCOLOGIA AL FEMMINILE
Centro Studi Fondazione Maugeri, Pavia
28 ottobre-2 dicembre 2004

28 OTTOBRE 2004
Tumori ereditari e geni di predisposizione: i tumori ereditari del colon-retto ■ della mammella
G. N. Ranzani

4 NOVEMBRE 2004
I tumori dell'infanzia e dell'adolescenza
F. Fossati-Bellani

8 NOVEMBRE 2004
Informare e comunicare: il paziente e la sua famiglia
N. Ciotti

22 NOVEMBRE 2004
Oncologia: ■ valore dell'esperienza nelle cure infermieristiche
Y. Willems

2 DICEMBRE 2004
Progressi sui nuovi farmaci in oncologia
C. Sessa

PER INFORMAZIONI:
Scuola Europea di Oncologia
Alessandra Arlati
Tel: +39 02 43359611
Fax: +39 02 43359640
e-mail: secretariat@esoncology.org
sito internet: www.cancerworld.org

IL CICLO DI INCONTRI È INSERITO NEL PROGRAMMA ECM DEL MINISTERO DELLA SALUTE
Cinque seminari di aggiornamento per specialisti, medici di famiglia, infermieri, psicologi, farmacisti, fisioterapisti
PARTECIPAZIONE GRATUITA CON OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

Giorni intensi per la Coldiretti alessandrina: ha ospitato centosei delegati al meeting torinese

Storie di produttori di riso e pescatori di salmone

Con «Terra Madre» arrivate in città le culture dell'altra metà del mondo

TORINO

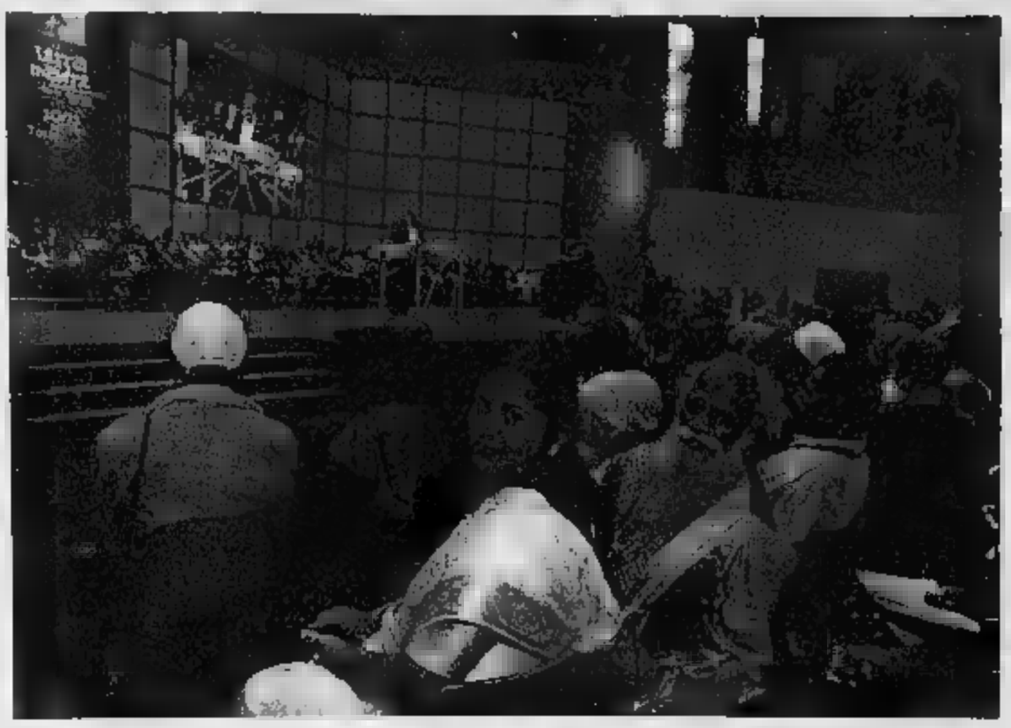
Suoni, colori, storie e profumi di terre lontane. In un unico luogo esperienze diverse tutte legate da un unico filo rosso: lavorare per il cibo di qualità. E' questo Terra Madre, grande villaggio globale dove si sono riuniti produttori e operatori dell'agroalimentare rappresentativi di un modo diverso di intendere la produzione di cibo: attento alle risorse ambientali, agli equilibri planetari, alla qualità dei prodotti, alla dignità dei lavoratori e alla salute di tutti.

Mentre i consumatori, il grande pubblico, hanno avuto il loro teatro, i loro luoghi di incontro e di scambio della conoscenza al Salone del Gusto, Terra Madre è stata un'iniziativa chiusa al pubblico per permettere ai 5 mila partecipanti di poter disporre di uno spazio e di un tempo in cui le loro esperienze potessero essere comunicate. Ne è uscita protagonista la Comunità del Cibo, intesa come attore, che rimanda a filiera allungata: dai selezionatori di animali ai contadini, dai distributori ai dettaglianti.

Il concetto di produttori non è sufficiente per descrivere il tipo di persone che è stato coinvolto a Terra Madre. L'evento è stato organizzato da Slow Food e poggiato sin dall'inizio da Coldiretti che l'ha subito accolto con convinzione e ne è stata valido supporto facendosi carico dell'ospitalità di 1000 partecipanti nelle aziende agricole e agrituristiche associate.

Inoltre, luoghi dell'accoglienza, con la collaborazione di istituzione ed enti del territorio stati organizzati momenti di incontro serali, occasioni di confronto e di socializzazione. Terra Madre è stata l'occasione per tutte le comunità del cibo del mondo di conoscersi, far sentire la propria voce, esporre le proprie ragioni senza intermediazioni.

«La inedita e veramente rivoluzionaria di Terra Madre è il tentativo di mettere sul palco i produttori agricoli di base, selezionando le Comunità del Cibo meno toccate dai processi industriali e più qualificate per l'autenticità e il livello qualitativo delle loro produzioni - ha detto il ministro per Politiche Agricole, Gianni Alemanno, arrivando al meeting -. Si tratta di un esperimento difficile ma necessario, perché è un'occasione rara per mettere in contatto e per proiettare sui media, tanti volti e tante storie di un'agricoltura ria, capace di produrre capolavori dell'alimentazione. Mi auguro che cittadini-consumatori di ogni parte del mondo possano vedere queste immagini per maturare la consapevolezza che non può buona alimentazione senza un'agricoltura forte e radicata nei valori del territorio e della comunità. Solo da questa consapevolezza può nascere una nuova legittimazione della cultura contadina e dell'economia rurale, componente irrinunciabile di uno sviluppo sostenibile in tutte le latitudini del nostro pianeta».



Il «plenum» dei delegati a Terra Madre e l'intervento del ministro Alemanno

Alessandria ospitato i «suoi» 106 giapponesi, canadesi statunitensi al residence San Michele: da questa esperienza, che ha richiesto anche a livello provinciale uno sforzo organizzativo notevole, ne è uscita arricchita. Storie di produttori di riso, con varietà che devono essere salvate e tutelate, di coltivatori di grano, di pescatori di salmone e molte altre. Il clou è stato quando la Coldiretti ha organizzato una serata di gala con i rappresentati delle istituzioni, la stampa e tutti gli ospiti per dar loro un «arrivederci» a portare a casa un buon ricordo della provincia.

E' stata un'ulteriore ne per far assaporare i deliziosi prodotti Terre Alessandrine, risposta concreta al falso Made in Italy e alla dilagante pirateria agroalimentare. In questo modo è proseguito il messaggio di "Terra Madre" perchè una produzione diversa da quella di stampo industriale, solo quantità e profitti, solo è possibile, ma esiste già, grazie a un'estesa di persone e gruppi. Terra Madre ha cercato di riscoprire il filo invisibile che collega tutte le competenze legate al cibo: selezionatore delle sementi del grano, al coltivatore, al panificatore, fino al rivenditore. Le Comunità del Cibo impegnate nell'agricoltura, nella pesca, nell'allevamento e nelle di raccolta, potranno a Terra Madre conoscersi e condividere saperi, testimonianze e soluzioni elaborate localmente, replicabili in altri contesti.

Al centro della città grande «oasi» di conoscenza e buon gusto

In piazza i prodotti con la «Q»

Terre Alessandrine oggi con il Touring

ALESSANDRIA

Tutto è pronto oggi per la giornata dedicata al mercatino dei prodotti tipici in piazza della Libertà. L'iniziativa è del Touring Club Italiano. Alessandria l'onore di una delle 50 piazze d'Italia che ospitano la manifestazione organizzata sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica ne dei 110 anni del sodalizio.

Il Punto Touring alessandrino, uno dei primi in Italia voluto dall'allora presidente Lunati, vanta l'organizzazione di Alexala e vede la partecipazione delle bancarelle dei produttori associati alla Coldiretti e alle altre due organizzazioni professionali agricoli. Per l'intera giornata sarà possibile prendere parte alle visite guidate ai palazzi e ai musei della nostra città: l'invito, infatti, è indirizzato solo agli oltre 800 soci presenti in provincia e a tutti quelli del Nord Italia che hanno ricevuto l'invito assieme all'ultimo numero della rivista mensile Qui Touring corredata da un inserto di novanta pagine con la descrizione di quanto accadrà oggi su tutte le piazze coinvolte nell'iniziativa.

Le visite guidate si effettueranno prima a «Le stanze di Artù», le diverse ore a partire dalle 10, poi alle 11, 15 e 16 e 17. Seguiranno quelle al Museo Civico di Palazzo Cuttica (alle 10 anche a Santa Maria del Carmine e a Santa Maria di Castello e alle 11 anche al Mosaico Severini delle Posta centrale). Visite, poi, agli appartamenti privati di Palazzo Ghilini e al museo etnografico del «C'era una volta».

Per quanto riguarda i menti di intrattenimento da segnalare il concerto della banda di Cassine dalle 10.30 alle 12.30 e lo spettacolo folcloristico del gruppo «La Lachera» dalle 16 alle 18. Per tutta la giornata, in piazza della Libertà, sarà attivo anche uno stand del Touring, che funzionerà tutto il giorno per offrire informazioni sulle visite guidate, sull'associativo 2005 e sulla libreria turistica.

LE AZIENDE PRESENTI

Vino, miele, salami e prodotti dell'orto

- Danilo Aceto - vino
- Paolo Costanzo - riso
- Giovanna Giachero - confetture
- Eugenia Voci - miele
- Michele Castelli - ortofrutta
- Alessandra Colonna - vini
- Fulvia Meinero - miele e biscotti
- Giuseppe Panaro - miele
- Giovanni Barbieri - miele
- Pierangelo Daffara - salumi
- Giuseppe Pitarresi - miele
- Gigliola Fossati - miele
- Elena Quarello - miele
- Marco Frandini - ortofrutta
- Roberto Brusa - nocciole
- Maura Barberis - Dolcetto d'Ovada

Entro il 12 novembre

Un concorso per imprese della provincia

ALESSANDRIA

La Camera di Commercio ha indetto un concorso per l'assegnazione di premi consistenti in una medaglia d'oro e relativo diploma, ad imprese e a titolari di brevetti, quale riconoscimento per l'attività svolta nell'ambito della provincia. Il termine per la presentazione delle domande è per il 12 novembre.

I requisiti richiesti : sede operativa attuale in provincia di Alessandria, che l'attività svolta sia stata caratterizzata da correttezza commerciale e da notevole impegno imprenditoriale e da almeno 40 anni di attività continuativa svolta nello stesso settore, e per almeno il 50% della durata in provincia di Alessandria, iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio di Alessandria, non iscrizione nell'elenco dei protesti cambiari negli ultimi cinque anni e che dall'eventuale premiazione per la fedeltà al lavoro e/o per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico, siano trascorsi almeno 20 anni. Per informazioni rivolgersi agli uffici Coldiretti.

Si prepara l'appuntamento nazionale di San Martino. Prenotazioni agli uffici della Coldiretti

Gita del Ringraziamento, una seconda opzione

La domenica a Genova e visita all'Acquario

Mentre in Coldiretti continuano a ricevere le prenotazioni per la gita del Ringraziamento in Provenza e Camargue, per chi ritenesse troppo lunga una trasferta di quattro giorni, la federazione alessandrina propone una seconda alternativa: infatti, ci sarà la possibilità di recarsi in pullman a Genova solo 14 novembre, Festa del Ringraziamento. Questo è il programma: partenza alle davanti agli uffici Coldiretti di Alessandria in corso Crimea 69; arrivo a Genova per la solenne funzione religiosa alla presenza vertici Coldiretti di tutt'Italia; pranzo; nel pomeriggio visita all'Acquario e rientro in serata. Quota di partecipazione 50 euro.

Lo scorso anno, come molti ricorderanno si svolse nella cattedrale di Alessandria solenne cerimonia officiata vescovo, Mons. Fernando Charrier, alla presenza delle massime autorità e alla quale seguì un momento conviviale in Comune. Quest'anno, su sollecitazione della base associata, si è voluto tornare ad organizzare gita di più giorni che, come si nota leggendo il programma che si può ritirare negli uffici provinciali e zonali della Coldiretti, ha voluto alternare momenti di interesse puramente turistico ad alcuni di confronto professionale. Si ricorda che il termine ultimo per prenotarsi è il 31 ottobre, sia per la gita di giorno che per quella in Provenza e Camargue.

In questo modo la Coldiretti festeggia San Martino con quella che è ormai conosciute come Giornata del Coltivatore; modo per rendere grazie al Signore che vuole anche occasione per insieme e per esprimere con quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio. Con questo spirito sono stati organizzati momenti di preghiera visite a diversi santuari d'Italia, Sotto il Monte, a, Varallo per arrivare sino al Giubileo del 2000 che ha visto una numerosissima delegazione alessandrina partecipare in piazza San Pietro al Giubileo dei Lavoratori della Terra, grande manifestazione che ha visto Alessandria ospitare la giornata mondiale del Ringraziamento e ita a san Giovanni Rotondo nel 2002.

La cattedrale di San Lorenzo a Genova

Coldiretti Alessandria
IMPRESA VERDE
IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.R.L.
15100 ALESSANDRIA - Corso Crimea 69 - Tel 0131 - 250700 - Fax 0131 - 252144

Da noi i sogni diventano realtà
DIBI CENTER
Anche ad Ottobre Prezzi Speciali!
pagamenti personalizzati a tasso zero
Girovita fuori misura?
4 trattamenti di dimagrimento localizzato con nuove apparecchiature
SUPER EFFICACE € 180,0
Cellulite evidente?
4 trattamenti corpo "Fisiotron Lipo"
4 bendaggi anticellulite
... € 280,0
Prenditi cura del tuo viso
anti
CENTRO BENESSERE
BEAUTY RELAX
VITAVITA
ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 69 TEL. 0131 23 73

NEI LOCALI

Concerto di jazz musica latina e liscio

■ Allo Zettel di Alessandria, stasera, dalle 22 concerto del Nando De Luca jazz group «C'era [redacted] volta l'America», con Nando De Luca al piano, Luciano Milanese contrabbasso, Tony Arco, batterista, partecipa Marco Brioschi. Al pub Vittoria di Bosco Marengo animazione latino americana a cura [redacted] E[redacted] [redacted]e Caribe. A Sale danze [redacted] Cometa. Al Valentia di Valenza liscio oggi pomeriggio con l'orchestra Rose Rosse. [r. c.]

[redacted] PER MOSTRE

Disegni [redacted] Morando e rassegne di arte

■ Al Centro di cultura [redacted] Valenza [redacted] aperta sino al 27 novembre la mostra «Obliterazioni»: 278 mini disegni che Pietro Morando tratteggiava seduto al bar Vittoria di Alessandria su pezzetti di carta, pacchetti di sigarette, scontrini. Alla valenzana galleria Rino Costa, personale di Pino Pinelli. A Alessandria all'enoteca Gusto, piazza principessa Mafalda, personale [redacted] Carlo Pace, tutti i giorni 17-24, no domenica. Ad Alessandria prosegue «Resta domiciliari», in via Casalcermelli 29. [f. m.]

MERCATINI A OZZANO E CASALE

Antiquariato in piazza

Barat 'd Ausan e [redacted] di Oltreponte

■ Dalle 8 alle 19 nel centro storico di Ozzano, edizione autunnale del «Barat 'd Ausan» [redacted] un [redacted]tinaio di standisti provenienti da tutto [redacted] Nord Italia. Fra le novità uno spazio dedicato agli espositori locali, ai bambini (partecipano i ragazzi del Campanone di San Salvatore) e una mostra su «Cave [redacted] miniere del Monferrato». Ci sono bus navetta [redacted] degustazioni. A Casale a Oltreponte «Fiera d'Autunno» con mercatino degli hobbisti. [r. sa.]

LE [redacted]

Castagnate e feste dedicate all'autunno

■ A Castellazzo, caldarroste e ceci, bancarelle; sotto i portici della piazza, mostra mercato «TuttOrologi». Alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida «Vini pregiati e caldarroste», degustazione e musica. A Silvano d'Orba alla Distilleria Barile festa della grappa e delle trofiette. A Pontestura festa dell' anziano, esibizione Coro degli abitanti di Piancerreto. Castagnata ad Alzano Scrivia. A Tassarolo festa del gioco, giochi dei nonni, intrattenimenti con il giocattolaio Mario, castagnata. [r. al.]

L'ULTIMA SERATA [redacted] «RING!» CON LA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

Assegnati i «Ferrero» poi festa a Morandini

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

Al Teatro Comunale, è calato il sipario su «Ring!», il festival della critica cinematografica legato alla ventiquattresima edizione del Premio Adelio Ferrero. La giuria ha assegnato il primo premio (1000 euro) a Marina Rossi, di Empoli, [redacted] il [redacted] «Il [redacted] in Carmelo [redacted] - Una prospettiva per l'attore»; secondi classificati ex aequo (250 euro) Andrea Cocchi di Cortona (Ar) con «Geografia del cinema di Terrence Malick: American Gothic e altre abitazioni» e al catanese Livio Marchese, «Il cinema randagio di Sergio Citti». La giuria, per la [redacted] saggi, ha inoltre segnalato Lorenzo Follini di Domodossola, Luca Bordoni di Marina di Massa, Corrado Neri di Modena e Claudio Soffio di Bologna.

Il primo premio riservato alla sezione recensioni (400 euro) è andato ad Alessandra Minervini di [redacted] per «Dogville: trappole, scorciatoie, recinzioni». Invece, i 250 euro destinati al secondo classificato sono andati a Letizia Bognanni [redacted] Campobasso con «Lost in translation». Infine, per la sezione scrittura, la giuria della Scuola Holden ha attribuito i 250 euro in palio al ventitreenne alessandrino Emiliano Bottecco.

La giuria del Premio Adelio Ferrero, presieduta da Lorenzo Pellizzari, era composta da Alberto Barbera, Antonio Costa, Alberto Crespi, Steve Della Casa, Bruno Fornara, Roberto Lasagna, Nuccio Lodato, Enrico Magrelli, Roy Menarini e Morando Morandini. Organizzata dall'Aspal, la manifestazione è stata realizzata grazie al contributo di Comune, Provincia, Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Nell'ultimo «round» di ieri, al [redacted] sul «quadrato» sono saliti Diego Cassani, docente di teoria del montaggio alla Scuola di Cinema, Tv e Nuovi Media di Milano che ha spiegato perché la figura del montatore [redacted] sempre [redacted] una fra le più oscure e segrete («sfigate») della produzione cinematografica. Poi, 3 vincitori del Premio Ferrero (Cristina Prasso, 1987; [redacted] Morreale, 1993; Luca Malavasi, 2001). Alberto Crespi, critico cinematografico ha spiegato come si correggono e si «passano» i pezzi giornalistici.

Nel pomeriggio, a Giovanna Grignaffini, già assistente di Adelio Ferrero [redacted] professore di Cinema all'Università di Bologna, è seguito il «match» fra Maurizio Porro e Maria Pia Fusco: arbitro Alberto Barbera. I «soliti ignoti» hanno partecipato allo show [redacted] Claudio G. «[redacted] fumosi». Alessandra Comazzi, critico televisivo de «La Stampa», e Lorenzo Pellizzari hanno discusso con Alberto Barbera, autore di «Cavalcarono insieme, 50 anni di cinema e televisione in Italia».

La serata si [redacted] conclusa con una festa [redacted]er Morando Morandini e Alberto Pesce, la proiezione di un insolito video del 1983 [redacted] Roberto Benigni intervista il critico [redacted] Morando Morandini [redacted] quella del film «Saimir» in anteprima dopo Venezia.

Il dibattito di [redacted] pomeriggio con Barbera, Morandini, Comazzi e Pellizzari

IN DUOMO A TORTONA

S'inaugura stasera il festival di musica dedicato a Perosi

TORTONA

Si inaugura, oggi, in cattedrale, la decima edizione del festival dedicato al musicista tortonese Lorenzo Perosi, che quest'anno coincide con la canonizzazione di San Luigi Orione. Perosi e don Orione nacquero nel 1872, furono amici e chierichetti, nelle chiese cittadine. Nel 1931, per l'inaugurazione del Santuario della Madonna della Guardia, don Orione convinse Perosi a dirigere nuovamente una sua opera, la «Risurrezione di Cristo», composto nel periodo di maggior impegno creativo del musicista. Dopo 73 anni, il festival riprende quell'oratorio affiancato ad un altro tributo a San Luigi Orione, la cantata «Un passaggio di luce», opera di monsignor Giuseppe Scappini, interpretato dall'orchestra e coro San Luigi Orione, dal coro «[redacted] Giovanni» di Sale e dal coro «Bandello» di Castelnuovo Scrivia. [m. t. m.]

SAN ROCCO DI VALENZA

In scena un'attuale Lisistrata «firmata» dalla Bombonato

VALENZA

Con «La Lisistrata» di Aristofane, che viene rappresentata stasera alle 21 al Centro polifunzionale San Rocco, si completa «Migranze», il ciclo di tre spettacoli scelto dalla Cna etica e solidale per avviare l'attività benefica. Il ricavato sarà distribuito in [redacted]à dalla Croce rossa di Alessandria.

La commedia, che si avvale della regia di Laura Bombonato, viene messa [redacted] scena dalla Compagnia teatrale Max Aub. «È una rappresentazione attuale espressa in modo originale. Per porre fine alla guerra tra Atene e Sparta, l'ateniese Lisistrata raduna le donne delle due città [redacted] propone [redacted] [redacted] concedersi più agli uomini sino a quando non tornerà la pace.

Il biglietto [redacted] ingresso costa 10 euro. [r. c.]

la buona tavola

LUIGINO BRUNI

Le caramelle fatte con mele o pere cotognate dal sapore autunnale, da gustare anche come dessert

La cotogna è un frutto che cresce spontaneo in Iran e attorno al Mar Caspio dove ha origine. In Italia la possiamo trovare in quasi tutte le regioni, può [redacted] forma tondeggiante ed è chiamata mela o para cotogna. Viene impiegata principalmente nella preparazione della cotognata. Antichi medici piemontesi chiamavano la gelatina di cotogne «confictio [redacted] Essendo [redacted] frutto [redacted] polpa dura e piuttosto astringente, non viene consumato crudo. Si utilizza per preparare confetture e gelatine ma anche nella preparazione della mostarda d'uva piemontese dove viene mescolata a pere e mele acerbe, fichi non maturi, zucca e nocciole e cotta nel mosto d'uva [redacted] I semi si utilizzano per preparare medicinali regolatori delle funzioni intestinali.

Ingredienti: un chilo di mele o pere cotogne, un chilo di zucchero semolato, 3 limoni.

Preparazione: lavate le mele fregandole con le mani per eliminare la peluria, tagliatele a pezzi. Immergetele in acqua fredda dove avrete spremuto un limone. In [redacted] pentola e mettete i pezzi di cotogna e mezzo bicchiere d'acqua, aggiungete il succo degli altri 2 limoni e qualche scorzetta. Portate ad ebollizione e fate cuocere sino a quando non siano completamente disfatte. Se il liquido di cottura evaporasse troppo in fretta, aggiungete poca acqua bollente. Mescolate delicatamente mantenendo il fuoco basso e quando sono cotte passatele ancor calde in un setaccio di crine o di acciaio [redacted] un passaverdura a fori piccoli o direttamente in un [redacted] ottenendo una crema omogenea e densa. Rimettete in pentola il passato aggiungendo lo zucchero e riportate a bollore mescolando e schiumando se occorre. Quando avrà assunto un bel colore rosato [redacted] lucente e la densità della marmellata, provate [redacted] immergere [redacted] cucchiaino, noterete che il composto non vi aderisce (attenzione a non farla attaccare sul fondo della pentola). Ancora bollente, versate la cotognata su un piano di marmo o su un foglio di carta oleata. Lo spessore potrà [redacted] di circa due centimetri, livellatela con la [redacted] di un coltello. Fatela asciugare per un paio di giorni o in forno, temperatura media per due d'ore. Tagliatela a cubetti o a losanghe e passatela nello zucchero facendolo aderire in [redacted] lato. Conservatela in una scatola di latta [redacted] di cartone o di vetro ma separando ogni strato con un foglio di carta oleata. Potete anche procurarvi della carta trasparente per caramelle ed avvolgere ogni pezzo.

numeri utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ales[redacted] 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323333; [redacted] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa**[redacted] Cri 0142 452.258; Cr. Verde [redacted] 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 [redacted]. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano** [redacted] **M.to:** Misericordia [redacted] 940.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. [redacted] Cri [redacted] 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [redacted] **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri [redacted] 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. [redacted] Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FAR[redacted]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Rizzotti*, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli [redacted] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.558).
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.188).
[redacted] *Bajardi*, [redacted] Girardengo 50 (0143 22.81).
[redacted] *Gardelli*, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: *Bidone*, via Emilia [redacted] (0131 815.731).
[redacted] *Arigoni*, via Cavour 68 (0131 941.306).

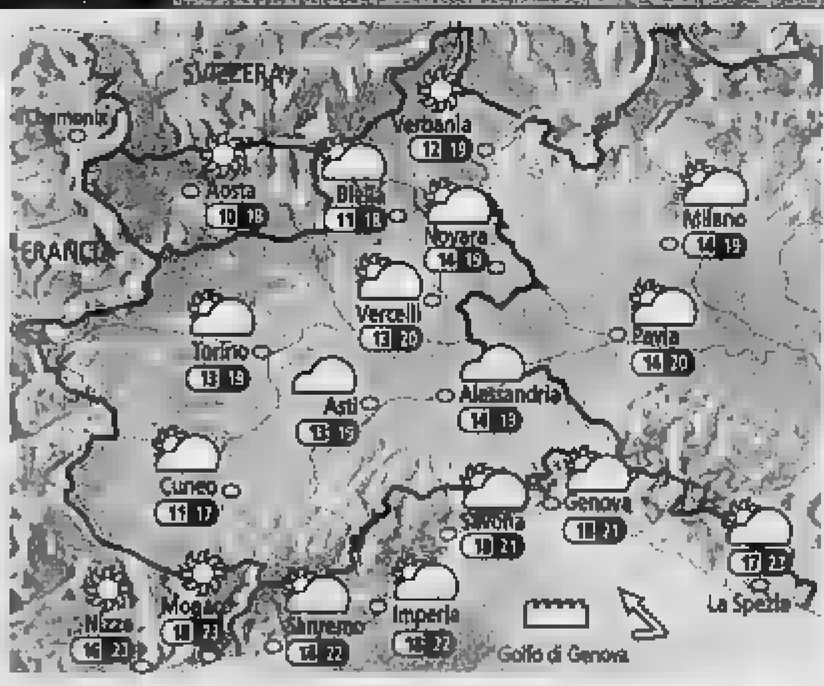
GUARDIA MEDICA

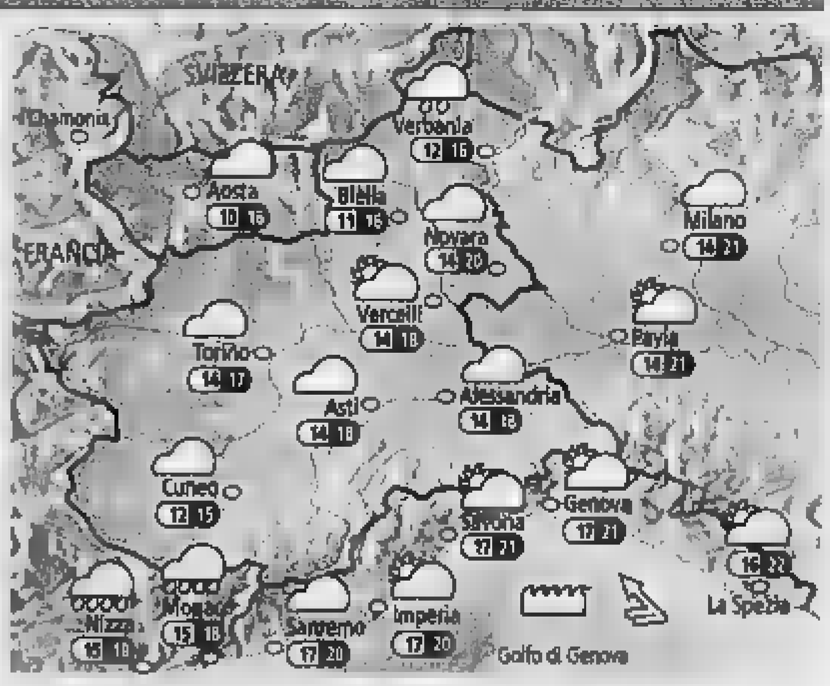
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224;
Acqui: 0144 777.211;
Casale: 0142 434.225;
Novi: 0143 322.211;
Ovada: 0143 82 61;
Tortona: 0131 865.227;
Valenza: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO





[redacted]LE
Sorge alle ore 7 e [redacted] minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 29 minuti

[redacted]UNA
[redacted] alle [redacted] 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 41 minuti

OGGI Sulle coste e nei fondovalle nubi basse e locali banchi di nebbia al mattino in dissolvimento nel corso della giornata. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Sul resto del Piemonte tempo uggioso con deboli pioviggini possi[redacted] [redacted] Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Venti moderati da sudovest in quota, deboli [redacted] altrove, da Sud sulla Liguria. Temperature minime in lieve calo, massime invariate.

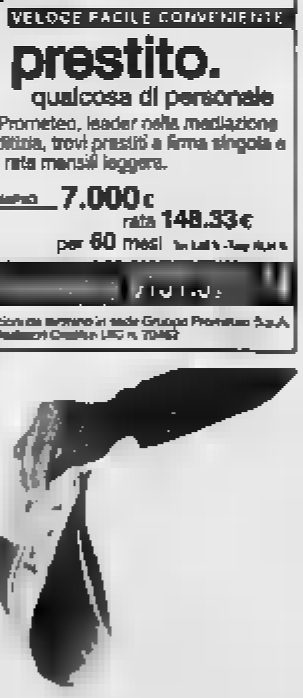
DOMANI Nuvolosità in aumento su Val d'Aosta ed alto Piemonte con deboli piogge a partire dal primo pomeriggio. Inizialmente più soleggiato sulla Liguria e brumoso sul basso P[redacted] ma entro la serata, le nubi e i fenomeni si estenderanno gradualmente a tutti i settori con rovesci localmente intensi sull'Ossola. Venti [redacted] meridionali sulle Alpi, [redacted] sudorientali sulla Liguria. Temperature stazionarie.

MA.CO Engineering srl
P.zza Gancia, 19 - Canelli
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
max 55 anni, esperienza giardinaggio, amante animali,
con possibilità di impiego anche in azienda metalmeccanica.
Referenze, massima serietà, disponibilità immediata.
Telefonare al: [redacted]

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 -15100 ALESSANDRIA
[redacted]. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

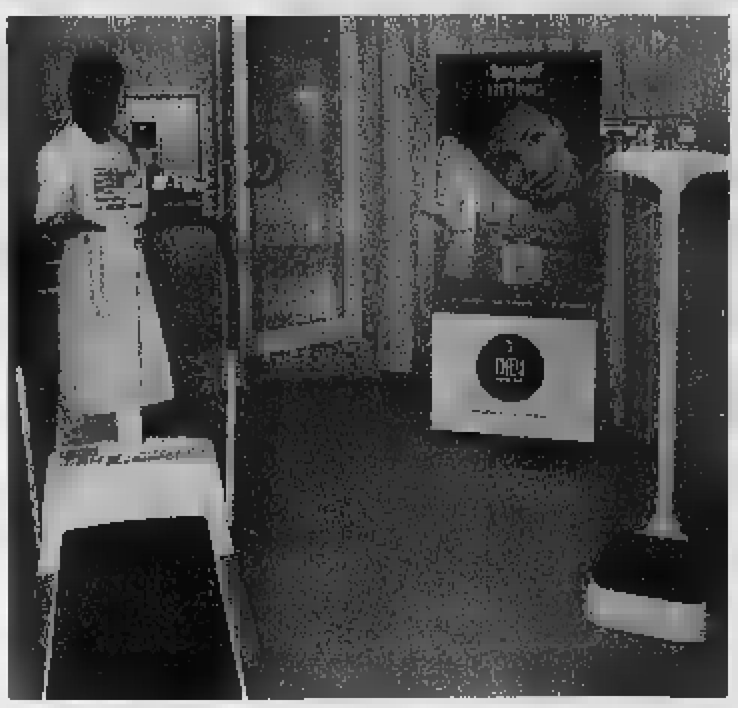
finanziam[redacted]ti da 1.500 € a 31.000 €
PROMETEO®
VELOCE FACILE CONVENIENTE
[redacted] prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rata mensili leggere.
7.000 € rata 148.33 € per 60 mesi

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le [redacted] inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



La [redacted] Supplementi
tst Tutto quello che c'è, da sapere.

esi Irrigazione - piscine - fontane
Spa Torre San Gior[redacted]
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com



I metodi all'avanguardia per non sentirsi più grassi [redacted] poco attraenti

Un «protocollo» per esser belli

Sistema che integra i vari trattamenti estetici

ALESSANDRIA

Il centro estetico [redacted] di be[redacted] «Dibi - Donna» e «Serio - Uomini» di via Trotti 71 ha messo a punto una novità di assoluta avanguardia: i Protocolli DibiBody, trattamenti estetici per [redacted] corpo unici, completi ed esclusivi, che combinano metodologie, apparecchiature e prodotti cosmetici in grad[redacted] di rispondere in modo mirato e personalizzato alle molteplici necessità della clientela.

I Protocolli DibiBody [redacted] sempre in continua evoluzione perché utilizzano le tecnologie più avanzate, cosmetici di ultima generazione e programmi [redacted] cui vengono opportunamente mixati trattamenti talassoterapici, termali, olistici e tecniche di massaggi naturali. Dunque, per risolvere i vari inestetismi [redacted] per [redacted] una piacevole sensazione [redacted] benessere, ci si può affidare [redacted] Dibi [redacted] Serio ed ai Protocolli DibiBody poiché tutti offrono risultati garantiti.

Sottolinea la responsabile del centro [redacted] via Trotti, Simona Marcas, professionista diploma[redacted] [redacted] specializzata nel trattamen[redacted] dimagrante: «La clientela non [redacted] tutta uguale: ogni donna o uomo ha esigenze diverse. In comune, però, c'è la voglia di sottolineare la propria bellezza. Di [redacted] agili ed [redacted] forma, sempre. E Dibi lo sa».

Lo staff di «professioniste del[redacted] bellezza» diretto da Simona Marcas assicura, oltre [redacted] risultati, la possibilità di pagamenti rateizzati, personalizzati, dilazionati a partire da gennaio, senza l'aggravio [redacted] interessi né d'altre s[redacted] di maggiorazioni del prezzo.

I centri «Dibi» e «Serio», [redacted] per il trattamento del corpo (viso, pelle, depilazione, massaggi, mani e piedi, solarium) [redacted] per il dimagrimento (snellimento punti localizzati, rassodamento, tonificazione) adottano gli innovativi e collaudati sistemi esclusivi «Vitavita», dove i Protocolli prevedono più fasi d'intervento integrate fra loro e mirate, per esempio, sugli accumuli adiposi. Viene così garantita la perdita fino a 1 chilo [redacted] peso ogni seduta, senza né ginnastica [redacted] farmaci, [redacted] completo relax.

Aggiunge Simona Marcas: «Gli inestetismi che colpiscono la silhouette, [redacted] diversi: per esempio la presenza [redacted] cellulite con aggiunta di adipe localizzato, cellulite con adipe diffuso, adipe localizzato [redacted] diffuso, cellulite su soggetto magro [redacted] rilassamento muscolare su soggetto magro. Il metodo Vitavita è la soluzione [redacted] questi problemi, la risposta sicura nel trattamento di dimagrimento localizzato».

[redacted] una cornice elegante ed accogliente, il cliente (o la cliente), dopo un primo check-up gratuito, avrà la possibilità di usufruire della sauna e del bagno turco, come preparazione rilassante [redacted] trattamenti effettuati con sofisticate apparecchiature per lipolisi, macchine capaci di stimolare [redacted] metabolismo e sciogliere la massa adiposa. Le operatrici dei centri «Dibi» [redacted] «Serio» affiancano dunque [redacted] cosmetici [redacted] grande qualità ad apparecchiature moderne e all'avanguardia per [redacted] trattamento mirato [redacted] risolvere qualsiasi tipo di inestetismo.

Il personale altamente qualificato dei centri «D[redacted]i» e «Serio», inoltre, è disponibile ad offrire suggerimenti ai clienti sull'alimentazione ideale da seguire durante e dopo i vari cicli di sedute. Per fissare [redacted] appuntamento, basta una telefonata allo 0131/234173.

[redacted] responsabile del centro di via Trotti, Simona Marcas, professionista diplomata e specializzata nel trattamento dimagrante: «La clientela non è tutta uguale, ogni donna o uomo ha esigenze diverse. In comune, però, c'è la voglia di sottolineare la propria bellezza». In alto due immagini delle apparecchiature di cui dispone [redacted]

CINQUE CONSIGLI UTILI [redacted] CAMBIARE LINEA

1. Non rimandare a domani. Prenditi subito cura del tuo corpo: sarà più facile ottenere i risultati che desideri.

2. La linea e la bellezza si possono conquistare a qualunque età, non è mai troppo presto o troppo tardi per migliorare il proprio aspetto.

3. Scegli il programma ideale secondo le tue esigenze, solo con un trattamento mirato si può essere sicuri di ottenere i risultati desiderati.

4. Affidati solo a specialisti e professionisti della linea e della bellezza. A chi conosce le tue esigenze ed è in grado di offrirti il meglio.

5. Rilassati e concediti una pausa ogni tanto. Lo stress è nemico della linea e della bellezza. I centri di benessere Dibi e Serio di Alessandria lo sanno e per questo ti accolgono, ogni giorno, [redacted] un'oasi di relax.

MANDIROLA ENZO

Esercizio autorizzato [redacted] rilascio del BOLLINO BLU

SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

DA OGGI ANCHE OFFICINA AUTORIZZATA DAEWOO

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

DAEWOO

MAGNETI MARELLI [redacted] DIAGNOSI

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

Da noi i sogni diventano realtà

DIBI CENTER

Anche ad Ottobre Prezzi Speciali!

pagamenti personalizzati a tasso zero

Girovita fuori misura?
4 trattamenti di dimagrimento localizzato con nuove apparecchiature
[redacted] EFFICACE a € 180,0

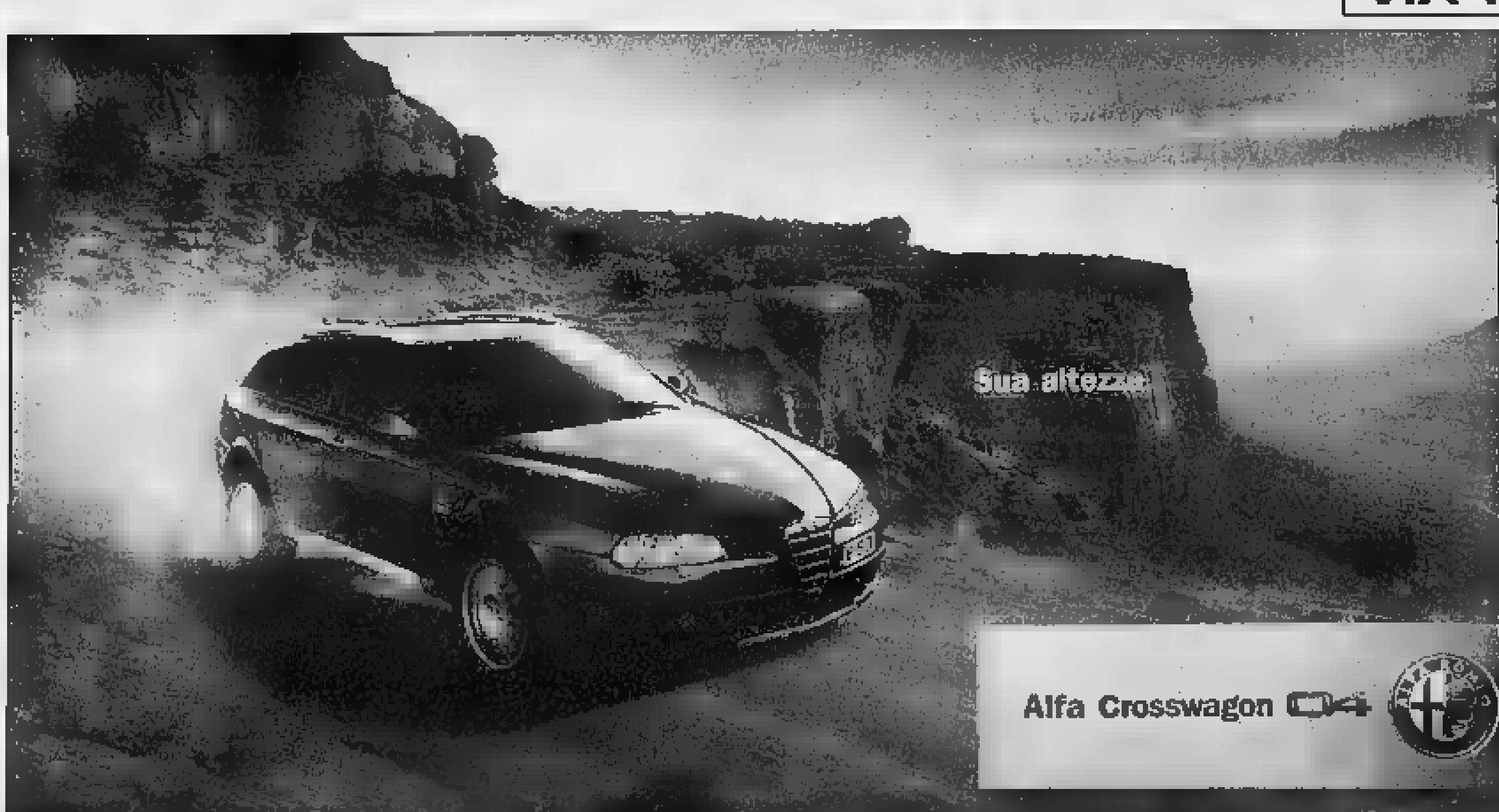
Cellulite evidente?
4 trattamenti corpo "Fisiotron Lipo"
4 bendaggi anticellulite
a... [redacted] 280,0

Prenditi cura del tuo viso
prova il trattamento anti età con gli ultrasuoni "Four Season"
a... € 45,0

CENTRO BENESSERE
BEAUTY [redacted] RELAX
VITAVITA

estetica e dimagrimento • benessere • trattamenti specifici viso

ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 69 TEL. 0131 23 41 73



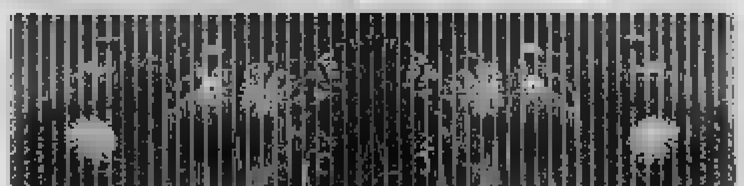
AUTOVAR
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

VIA MARENGO, [redacted]
15100 [redacted]

le nostre storie

LETIZIA ROMITI, DA ALESSANDRIA «APRIPISTA» PER LA MUSICA D'ORGANO

Insegnante al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, Letizia Romiti non è soltanto un'organista di fama, ma una donna che ha per gli strumenti antichi una sorta di venerazione. La rassegna organistica che si tiene in provincia da oltre vent'anni è stata anche un'operazione da lei abilmente condotta per incentivare alla manutenzione di organi settecenteschi, che tornano così a funzionare dopo un lungo oblio. Ora ha anche conquistato un ruolo da «apripista». E' stata la prima italiana a suonare e a tenere una masterclass a Kazan, nel Tatastan, ove esiste una vivace città universitaria e un centro culturale in un complesso battezzato «Cremlino bianco». Per la prima volta, nel festival di quella città, sono stati eseguiti brani d'organo del '500 italiano. [b. v.]



L'ADDIO A[redacted] DI BOVES PROGETTISTA [redacted] SCUOLE IN ANGOLA

Un lavoro a migliaia di chilometri da casa, lontano dalla famiglia, in zone dimenticate. Eppure Alessandro Dutto era [redacted] della [redacted] scelta: alle figlie e alla moglie ricordava sempre la felicità di «dare agli altri per veder star bene qualcuno» e «la gratificazione personale del poter fare qualcosa di utile per chi non ha nulla». Il geometra Dutto, 52 anni, è morto di tifo a Lubango, in Angola, dove lavorava per conto dell[redacted] Alisei, associazione di cooperazione internazionale. Stava lavorando al prog[redacted] di ristrutturazione di due scuole nella provincia della Huila. In pr[redacted] era stato in Albania, Kossovo e Congo. Domani, alle 10,30, nella parrocchiale di San Bartolomeo a Boves, si celebreranno i funerali. [r. s.]

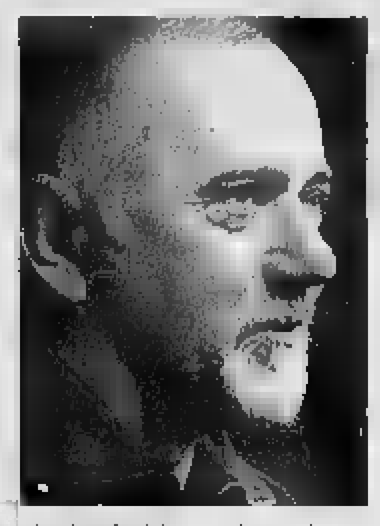
INCONTRO CON L'AUTORE ASTIGIANO IN VETTA ALLE CLASSIFICHE DEI LIBRI

Faletti: «Ho letto, ho scritto ma non chiamatemi genio»

Con «Io uccido» ha venduto più di un milione e mezzo di copie Si avvia a concedere il bis con «Niente di vero tranne gli occhi»

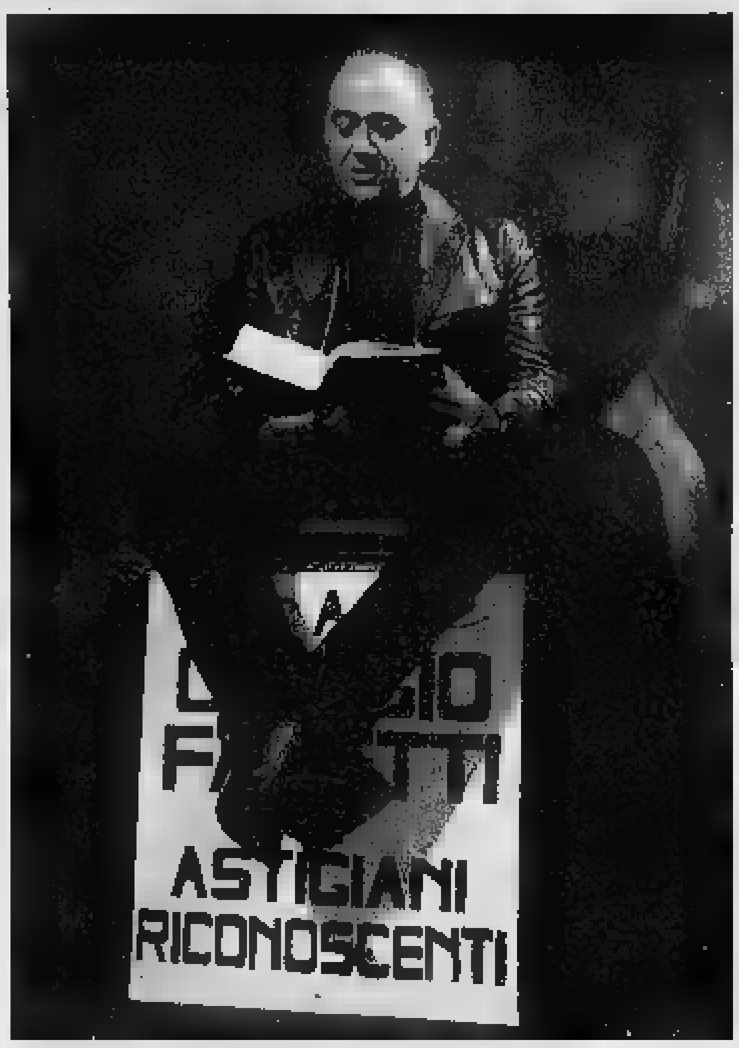
[redacted]a

Roberto Gonella



Giorgio Faletti: è nato ad Asti nel 1950

> Gli editori ora mi mandano a casa tonnellate di libri Mi piace aprire gli scatoloni e sentirne gli odori. Non mi sono inventato scrittore: sapeste quante porte mi hanno chiuso in faccia



[redacted] nel gennaio scorso all'Alfieri di [redacted] presentazione di «Io uccido»

«CHE gli altri si vantino di ciò che hanno scritto, io sono orgoglioso di quel che ho letto». Parola di Borges, che sfiorò il Nobel. Messo così può apparire blasfemo l'accostamento tra uno dei più grandi autori di tutti i tempi e Giorgio Faletti, pure lui scrittore, ma dei tempi nostri (il migliore in Italia secondo alcuni critici conquistati). Che cosa unisce dunque, il genio di chi scrisse l'«Aleph» ad un (ottimo) cabarettista che vent'anni fa dava voce a Vito Catozzo circondato da veline ante litteram, o che a Sanremo, intercalando «Minchia signor tenente», nutriva le commozioni nazionalpopolari dell'italietta scossa dalle stragi mafiose? Il libro, ovviamente, ma visto come pane dell'anima, da vivere di pancia. In un Paese di poeti e scrittori mancati, Giorgio Faletti ha il pregio di essere lettore. Astigiano, [redacted] anni a novembre, ha l'orgoglio di chi ha venduto un milione e mezzo di copie con «Io uccido» e che con «Niente di vero tranne gli occhi» si avvia a concedere il bis. Ma nonostante questo è consapevole di non cambiare le vicende della narrativa del terzo millennio.

Mister Faletti, fuori le sue letture.

«Sono contento di aver letto tutto quello che [redacted] è capitato a tiro. Da Hemingway a King, passando per Chandler e Spillane. L'importante è come li hai mescolati dentro.

Un titolo?

«Non [redacted] ho. Anche se a 12, 13 anni mi sono imbattuto nell'"Amante di lady Chatterley". Un pochino mi ha turbato, facendomi scoprire un mondo nuovo...».

Confessi, lei è un «libridinoso».

«Senza dubbio, il libro [redacted] piace anche [redacted]e oggetto. Una [redacted] che adoro di più di questa notorietà di scrittore sono gli omaggi degli editori. Ora mi mandano [redacted] casa tonnellate di libri».

Una bella fortuna.

«[redacted]' che c'è il piacere di aprire gli scatoloni, sentire il profumo della carta stampata».

E magari, lei Faletti non è neppure monogamo: nelle letture, s'intende.

«Chiaro, leggo anche più di un libro contemporaneamente. E' una compagnia, anche notturna, [redacted] la radio. T'immagini i personaggi, te ne innamori».

E la febbre della scrittura a quando risale?

«Da ragazzo scrivevo poesie, facevo ottimi temi. Sarà per questo che i miei mi hanno iscritto [redacted] ragioneria?».

Poi?

«Ho imparato a suonare la chitarra: così, parole e musica [redacted] sono [redacted].

Cantautore preferito?

«Il nostro Paolo Conte, lo sento molto vicino. Condivido [redacted] sua "esterofilia" e lo trovo affascinante. E poi Fossati. I testi sono il meglio di quanto mi sia capitato di leggere. La [redacted] quasi passa in secondo piano».

Anche lei [redacted] stato cantante, a Sanremo addirittura. C'è differenza fra una canzone di successo e un best seller?

«L'emozione è la stessa. Ma l'idea di stare sopra lo scaffale di qualcuno è esaltante».

Lei è artisticamente inquieto, vorrebbe fare un po' di tutto...

«Non dipingo e non mi sono mai azzardato a farlo. Come si dice a Milano, il salumiere faccia [redacted] salu[redacted]. Certo, concettualmente vor[redacted] andare all'Olimpiade: [redacted] magari posso pure arrivarci, ma al [redacted]mo da addetto stampa».

Ha visto, sono arrivati pure [redacted] clonare un libro [redacted] Marquez. E se capitasse a lei?

«Non credo che il gioco valga la candela. E poi fra me e Marquez...».

Beh, non si butti giù.

«La mia è letteratura da spiaggia, [redacted] chiamiamo dottore [redacted] portiere del ministero».

«Il buio [redacted] l'attesa hanno lo stesso colore». Oppure: «Solo il male ha [redacted] fantasia senza limite». Non male.

«Grazie, [redacted] io costruisco architettu[redacted] di genere. Certo, i miei personaggi pensano, parlano».

Molti giallisti italiani ambientano le loro [redacted] in provincia. Lei no: Montecarlo, New York...

«Sono un esterofilo e l'America è piena di spazio. No, [redacted] mi viene proprio di immaginare una mia storia a Poirino o Passerano Marmorito»

«Scrivere significa riscrivere». Lo diceva Balzac.

«Io scrivo di getto, da "buona la prima", anche se curo molto il testo. Tanto che i [redacted] libri non hanno avuto grossi interventi di editing».

Se non fosse Giorgio Faletti avrebbe avuto lo stesso successo [redacted] scrittore?

«Non [redacted] vendono un milione di copie solo perché [redacted] chiami Faletti. E non mi [redacted] inventato di colpo scrittore. Quante volte [redacted] hanno riso in faccia, quante volte presunti esperti mi hanno risposto [redacted], grazie»?

Una lezione, quasi di vita.

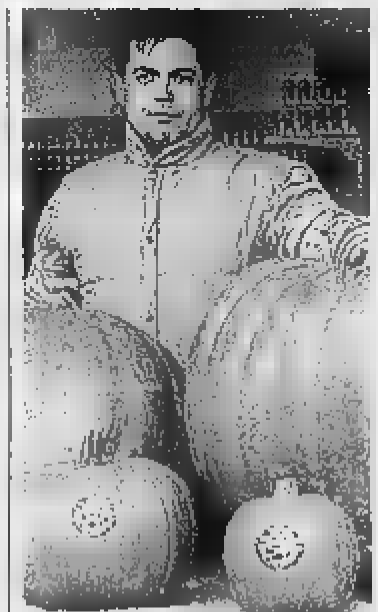
«L'Italia è piena di potenziali scrittori. Io dico che bisogna scrivere per il piacere, per se stessi».

E [redacted] si finisce con il pubblicare un best sellers tradotto in tutto il mondo.

«Già, pure in coreano, cinese [redacted] giapponese».

In giapponese? Come Alfieri, suo illustre concittadino.

Ah sì? Poveretti».



LE ZUCCHE DI HALLOWEEN CRESCONO A GATTINARA

L'unica, vera, inimitabile [redacted] di Halloween? Cresce [redacted] Gattinara, centro del Vercellese finora famoso «solo» per il suo vino Docg. [redacted] qualche tempo i patiti delle zucche, se le vogliono con il simbolo «Halloween», devono venire proprio qui, nel negozio di Silvio Facciotti, [redacted] trentenne che [redacted] giugno dell'anno scorso ha pensato bene di depositare il marchio «Zucca di Halloween». E adesso riceve centinaia di ordini da tutta Italia essendo l'unico [redacted] poterle [redacted]cializzare [redacted] il «bollino». Negli ultimi mesi ha aumentato la produzione arrivando a mille quintali raccolti dai contadini che le coltivano lungo il fiume Sesia, e l'anno prossimo dovrà incrementare [redacted]cora per stare al passo [redacted] la richiesta, che proviene soprattutto da supermercati e centri commerciali di tutta la penisola. Le zucche, [redacted]ioni non commestibile ma adatta a essere tagliata [redacted] sagomata dagli artisti che le decorano per la notte del 31 ottobre, pesano tra i 4 e i 5 chili. E per produrle Facciotti importa speciali semi dal Colorado. [i. fo.]

EURO RSCG

L'emozione del rally finalmente è su strada.

[redacted] Citroën C2 VTS. La [redacted] del Campionato Italiano Rally in [redacted] strada.

[redacted] Citroën C2 VTS è pronta a scendere in pista, ops! in strada. Nuovissimo motore 1.6 16v 125 cv con cambio manuale [redacted] 5 [redacted] Look aggressivo, sottolineato [redacted] calandra, dai cerchi in lega 16 pollici associati ai pneumatici Michelin, dal terminale di scarico cromato, dallo spoiler posteriore [redacted] dal monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, la [redacted] C2 VTS, con il suo volante in pelle [redacted] con i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, fari fendinebbia, climatizzatore e retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte.

C2 VTS [redacted] euro. Gamma C2 a partire [redacted] 9.000 euro.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 [redacted] 6,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 [redacted] 163.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

Prezzo chiavi in mano I.P.T. [redacted]. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, [redacted]
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647
SHOW ROOM
C.so Cento Cannoni, 56

CONCESSIONARIA
F.LLI [redacted] S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA
[redacted] EUGENIO S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA
[redacted] S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VENDITA DIRETTA
VINO SFUSO [redacted] IMBOTTIGLIATO

VINI DEL 2000
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin
Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30

Da **Lunedì 25 ottobre 2004**
I corsi [redacted] *Salsa, Bachata, Rueda e Merengue*
della Scuola "Amici del Ballo"
diretta [redacted] Maestro Nico Bruzzese
si terranno presso [redacted] *discoteca* "Arena Live"
in via S. Guazzo (ex bowling)
con i seguenti orari:

Lunedì [redacted] 21,15 - *corso base* **Salsa**
Lunedì ore 22,15 - [redacted] *intermedio* **Salsa**
Martedì [redacted] 21,15 - *corso base* **Salsa**
[redacted] 22,15 - *corso avanzato* **Salsa**
Mercoledì [redacted] 21,15 - *corso base* **Bachata**
Mercoledì ore 22,15 - *corso di* [redacted]
Giovedì [redacted] 21,15 - *corso base* [redacted]
Giovedì [redacted] 22,15 - *corso avanzato* **Bachata**

Nelle [redacted] corsi di ballo ARENA LIVE è aperta a tutti
[redacted]: 335.5459276-347.0647456
e-mail: nicodemo59@aliceposta.it

Fuori cartellone il 27 novembre la rappresentazione dell'opera

L'«Aida», una ciliegina sulla torta

Per i cultori della lirica evento da non perdere

CASALE [redacted]

Una scena [redacted] spettacolo «Goon!» in cartellone [redacted] 24 febbraio per il ciclo «parole, suoni & visioni» A destra Sergio Cammariere e sotto il cabarettista Antonio Cornacchione che proporrà il suo monologo «Povero Silvio!»

Musical, operetta e [redacted] anche l'opera. Si fa sempre più interessante la [redacted]va stagione teatrale a Casale. Dopo il grande debutto con il musical «Cantando sotto la pioggia» con un applauditissimo Raffaele Paganini, la rassegna s'impreziosi[redacted] di un appuntamento con la [redacted] da segnare in calendario: [redacted] 27 novembre [redacted] infatti in programma la messa in scena dell'**«Aida»**, una vera chicca per gli appassionati di Verdi.

Per quanto riguarda il ciclo **«PAROLE, [redacted] E VISIONI»**, il prossimo evento è fissato per il 10 dicembre con u[redacted] **Sergio** [redacted] (che sostituisce «Le città invisibili» [redacted] Michele Placido e la Banda del Barrio, inizialmente previsto in cartellone), poi il 24 febbraio protagonisti di [redacted] saranno tre irresistibili clown: Onofrio Colucci (che è anche il regista), il tedesco Nils Dümcke e l'ucraino Anatolj Akerman.

Ultima data, [redacted] 12 [redacted]: [redacted] **Novella»** di Fabrizio De André, che vedrà in scena David Riondino (voce recitante), Chiara Riondino (voce solista), Marina Cesari (sax soprano), Fabio Battistelli (clarinetto), Angelo Lazzeri (chitara), Emilio Marinelli (pianoforte), Gabriele Pesaresi (contrabbasso) e Mauro Giorgheschi (batteria).

A gennaio prenderà invece [redacted] il ciclo [redacted] **CO»**, che aprirà il 21 [redacted] «Povero Silvio», con [redacted] **Cornacchione** diretto da Giorgio Donato. Uno spettacolo imperniato sul premier che tutti perseguitano, un ricco, scoppiettante assortimento di giusta umanità, [redacted] risate, divertimento e arguzia.

Sabato 26 febbraio [redacted] divertire la platea casalese sarà **Dado** in «Suono, recito, canto e ballicchio» dove l'artista romano farà proprio tutto quello che promette.

Il 18 marzo [redacted] rievocherà alla [redacted] maniera episodi poco conosciuti della vita di [redacted] grande compositore [redacted] «Ah [redacted] bel vivere! Piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini Gioschino». Si chiude il 9 aprile con **Paolo Migone** in «Completamente spettinato».

Domenica 16 gennaio l'unico appuntamento [redacted] l'**OPERETTA**: è **«Sogno [redacted] un valzer»**, su musiche di di Oscar Straus, con Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli [redacted] Domingo Stasi. E' un capolavoro dell'operetta viennese, [redacted] classico, [redacted] affresco dipinto con i diversi stili del celebre ballo. Dopo la prima del suo spettacolo Straus ebbe a [redacted]: «Ho scritto "Sogno [redacted] un Valzer" con l'intenzione di eguagliare i primati d[redacted] "Vedova Allegra", forse anche di superarli». O[redacted] si può ben dire che il successo ha sempre accompagnato «Sogno di un Valzer», che sicuramente meri[redacted] un posto d'onore nella storia dell'operetta. Hollywood ne produsse una versione con Maurice Chevalier con il titolo «The smiling lieutenant».

Ancora una serata speciale, questa volta [redacted] il **BALLETTO**, il 16 [redacted]: **«La Butterfly:** [redacted] è ispirato al al romanzo di John Luther Long [redacted] all'opera di Giacomo Puccini [redacted] il Balletto dell'Esperia, spettacolo che ha riscosso grandi consensi all'ultima edizione [redacted] festival internazionale Vignaledanza. La scrittura coreografica di Paolo Mohovich, sostenuta da una variegata scelta musicale che accosta Puccini alla musica tradizionale giapponese [redacted] al raffinato pop di Sakamoto, cristallizza gesti e psicologie in un lirismo teso, scattante, fedele alle minime sfumature dei caratteri. E l'anima di seta candidamen[redacted] infantile di Butterfly rivive [redacted] uno stile classico ma attuale, capace [redacted] pochi [redacted] raggiungere davvero l'obiettivo [redacted] molti coreografi: far sì che «la danza esprima ciò che le parole non dicono».

David Riondino, protagonista de «La Buona Novella», omaggio a De André

Concessionaria Renault **ALDO GUASCHINO**
Via G. Pastore (ex Via Di Vittorio) - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.452851

A Casale il ciclo dedicato alla prosa si apre il 18 novembre con «Harry presento Sally»

Municipale, da martedì in vendita i biglietti

Gli abbonati sono in crescita rispetto alla passata stagione

CASALE MONFERRATO

Saranno Giampiero Ingrassia e Marina Massironi ad inaugurare il ciclo PROSA» al Teatro Municipale. L'appuntamento è per il e 19 novembre con **«Harry ti presento Sally»** di Nora Ephron, adattamento Giorgio Mariuzzo, musiche di Angelo Talocci, con la regia di Daniele Falleri. Una commedia traboccante di stile, intelligenza e battute sorprendenti che approda in palcoscenico conservando tutta la freschezza della versione per il grande schermo. Giampiero Ingrassia Marina Massironi (nel film, tutti lo ricorderanno, erano Billy Crystal e Meg Ryan) danno vita a più divertenti storie d'amore che Hollywood abbia regalato al pubblico negli ultimi .

La rassegna di prosa proseguirà il e 4 dicembre con celebre commedia del grande Eduardo De Filippo: **«Questi fantasmi»**, con Silvio Orlando, diretto da Armando Pugliese, che darà voce e corpo a uno dei personaggi preferiti da Eduar: Pasquale Lojacono, poveraccio che, spinto dall'indigenza, si presta ad abitare gratis una casa di diciotto camere, solo per sfatare le voci secondo cui quelle stanze sarebbero popolate fantasmi. In realtà il fantasma c'è, solo che è «fantasma finto»: Alfredo, amante di Maria, moglie.

L'11 e 12 gennaio Anne Galiena, diretta da Beppe Navello sarà la protagonista di **d'amore»**, testo di Osvaldo Guerrieri. La protagonista è una donna di anni che, nel giorno su compleanno e aspettando un giovanissimo amante, si trova irresistibilmente spinta raccontarsi, il suo non è il racconto d'una vita comune, perché lei è Sibilla Aleramo: il simbolo dell'emancipazione femminile...

Sempre gennaio, il 27 e 28, viene rappresentato uno dei testi più belli di William Shakespeare: **«Il mercante di Vene** elaborato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefa Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano. Nella ricca e scintillante Venezia Shakespeare mette in il dramma dell'ambiguità.

L'11 e 12 febbraio il cartellone propone dia di Carlo Goldoni: **«Il bugiardo»**, interpretato da Glauco Mauri Roberto Sturno. Un Goldoni universale. Per la prima volta, dopo 83 anni attività con la propria compagnia, Glauco Mauri si cimenta con il grande veneziano.

Il e 23 sul palco del Municipale ci sarà Paolo Villaggio, autore, interprete e regista in **«Vita, morte e miracoli»**: un'autobiografia appassionante nella quale l'attor genovese racconta ripercorrendo tra ris e nostalgia le tappe più importanti d'una vita tutt'altro standard.

Chiusura il 19 e 20 aprile con **«La gatta sul tetto che** di Tennessee Williams con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza e Paolo Giovannucci, diretti da Francesco Tavassi. Non è semplicemente un dramma borghese ambientato nel Mississippi, ma un testo nel quale rivivono con accenti epici le tragedie shakespeariane popolate di re, regine, malintesi amorosi e malesseri esistenziali. In gioco ci sono temi come l'incomunicabilità all'interno della famiglia, il pregiudizio, la il potere, l'omosessualità gogna da nascondere.

. Chiusa la campagna abbonamenti con un significativo incremento, per gli appassionati della prosa resta la possibilità di acquistare i biglietti per ogni singola ta, con vendita al pubblico, a partire da martedì. Si possono acquistare negli uffici del teatro, in piazza Castello, dal lunedì al giovedì dalle alle 12,30 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 12,30. I prezzi: 19 euro per la platea, ai 18 per i palchi centrali; costa 13 euro i posti nei palchi laterali e 11 nel loggione. Per informazioni si può telefonare allo 0142-444314.

Il Teatro Municipale di Casale Monferrato in piazza Castello. Sotto: un'immagine di scena de «Il bugiardo» di Carlo Goldoni con Glauco Mauri e Roberto Sturno

CORSI di
MUSICA
LEGGERA
Senza limiti di età
Tastiera
chitarra basso
canto moderno
sax
tromba
trombone
flauto dolce
violino
fisarmonica
batteria
Rosignano Monferrato
0142.806476 - 349.7406168

Il Ristorante
Taverna Paradiso
Il gusto della tradizione
Nel centro di Casale
...una serata diversa,
due chiacchiere fra amici
e scegliete i migliori vini
con il servizio esclusivo
di Degustazione a Bicchiere
anche per cerimonie
Casale - Santo Stefano
Tel. 0142.75544 (Chiuso lunedì)

LA COMODITÀ HA UN PREZZO. SCONTATO

FINO AL 31 OTTOBRE DIVANO PENELOPE A UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI.

Finemiro GRUPPO SANPAOLO IMI Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Modello Penelope	In vera pelle come in foto	Fino al 31 Ottobre	24 rate TAN e TAEG 0%
Divano 3 posti cm 200	€ 1.141,00	€ 984,00	€ 41,00
Divano 2 posti cm 159	€ 941,00	816,00	€ 34,00
Divano 3 posti + 2 posti	€ 2.082,00	€ 1.800,00	75,00

DIVANI & DIVANI by NATUZZI
Numero verde 800 844 855

• CASALE MONFERRATO (AL) - st. Valenza, 4 h - telefono 0142 55741

CALCIO FEMMINILE: [illegible] ALLE [illegible]

Grigionere al Moccagatta per l'[illegible] con il Como

■ Ha un significato particolare l'incontro che oggi alle 15 l'Alessandria disputa col Como per il campionato di A2 di [illegible] femminile. Si gioca infatti sull'erba del Moccagatta: il Comune ha infatti concesso l'uso dello stadio alle grigionere. In serie C il Borghetto Officina Diesel, dopo il pesante 0-6 di sette giorni fa, [illegible] riscatto sul campo del Borgata Lesna. Tempo di derby in D, fra Valenza e Casale. [r. sa.]

TENNIS: STAGIONE AGLI SGOCCIOLI

Gabba, prossime tappe Minsk e Barcellona

■ Giulia Gabba è pronta a disputare il rush finale della stagione tennistica 2004, la prima nella quale ha partecipato con continuità ai tornei del [illegible] Wta. Dopo aver perso negli ottavi di finale a Siviglia 7-5 6-2 per [illegible] della tds 8 Lenka Tvaroskova, la monferrina potrebbe andare a Minsk per un 25 mila dollari la prossima settimana, [illegible] anche prepararsi per la prova di Barcellona, tra una ventina di giorni. [f. g.]

[illegible]: DEBUTTO [illegible] PER I [illegible] IN B

Alberto Giani, trainer dell'Oro Gi Casale

L'Oro Gi [illegible] bella figura [illegible] cede 23-19 all'Aosta

■ Debutto sfortunato nella serie B di pallamano per l'Oro Gi Casale, superato al PalaFerraris dall'Aosta 23-19 (primo tempo 13-6 per i valligiani). I neroarancio faticano [illegible] avvio, poi salgono d'intensità dopo l'intervallo e, sospinti da Figliuolo arrivano a -1 sul 17-18. Poi, però, [illegible] ospiti fan valere la maggiore esperienza e allungano. Tabellino: Barberis, Poma, Davide D'Alessandro 1, Macchia 2, Nocera 3, Figliuolo 4, Roggero 4, Cappellini 3, Zorz 2. [r. sa.]

[illegible] SFERISTICI IN [illegible]

Vignale fuori dalla finale del torneo di pantalera

■ E' Mussotto-Canove la finale della serie A del Campionato del Monferrato di pantalera, in programma oggi alle 15 allo sferisterio di Montalto D[illegible] Non è dunque riuscita l'impresa [illegible] Vignale di capitan Materozzi e compagni di piegare in semifinale il forte Mussotto, che [illegible] termine di [illegible] gara incerta per tre quarti si [illegible] imposto 11-8. Nell'altra semifinale il Canove ha piegato 11-5 il Montalto Dora. [r. sa.]

BASKET. NON BASTA ARCANGELI (18 PUNTI) ALLE BIANCOROSSE PRIVE DEL PIVOT [illegible] CON ALTRE GRAVI LACUNE

Copra, [illegible] resa incondizionata

Spezia gioca al gatto col topo e prevale 89-70

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La prima uscita ufficiale al PalaCima si trasforma in una «Caporetto» per la Copra, affondata 89-70 dallo Spezia nell'anticipo della seconda giornata del campionato di serie A1 di basket femminile. Le liguri non si dimostrano irresistibili, [illegible] coperte in ogni reparto mentre le padrone di [illegible] non hanno il pivot di ruolo e neppure rincalzi adeguati alle titolari che faticano a reggere i 40' o devono lasciare il parquet per raggiunto limite di falli.

Difficile essere ottimisti: la Copra attuale è una compagine da retrocessione e servirebbero almeno un paio di rinforzi per riportare la barca in linea di galleggiamento. Ma la dirigenza non sembra avere fretta: di certo [illegible] ci saranno novità d'organico in settimana e dunque il quintetto alessandrino andrà incontro ad altre disfatte con Parma e Faenza. Poi si arriverà a un bivio: se Palmer dovesse [illegible] dichiarata definitivamente «out», servirebbero un pivot altrettanto forte [illegible] magari un ulteriore acquisto nel settore dei lunghi, quello in cui la formazione di Agresti è più carente.

Sul match contro Spezia non è semplice esprimere giudizi sulle singole: Becanovic da ala grande è costretta a giocare spesso sotto le plance, Arcangeli fa punti e prova e catturare rimbalzi, ma la generosità non basta. Corbani è ispirata in avvio ma finisce anzitempo [illegible] panchina per 5 falli, mentre Bottaro e Deli viaggiano a corrente alternata. Le altre sono oneste giocatrici di A2 proiettate sul palcoscenico della [illegible] [illegible] senza averne [illegible] doti. Finchè devono stare in campo 3-4 minuti non si paga dazio, quando lo spazio da titolari si amplia emergono le lacune.

Così le ligure, che sette giorni fa erano state spazzate [illegible] Napoli davanti al pubblico [illegible] co, fanno un figurone ad Alessandria facendo girare palla a piacimento. La coperta della Copra è cortissima: quando Agresti ordina la marcatura individuale, le ospiti sfruttano il miss-match sotto canestro e danno palla alle lunghe. Se invece la Copra si schiera a zona, Viglione e Slavcheva puniscono implacabilmente dai 6,25. C'è equilibrio solo per 10': Spezia allunga sul 17-7, ma [illegible] parziale di 8-0 riporta a contatto le biancorosse che al primo riposo sono sotto 21-25. Un 4-0 firmato Becanovic dà l'unico pareggio alle locali, che all'intervallo sono però a -13 sul 32-45. Al 30' il tabellone recita 49-63 e l'ultimo periodo è quello che negli Stati Uniti viene definito «tempo dei rifiuti»: finisce 89-70 e il pubblico del PalaCima sfolla deluso.

Copra: Arcangeli 18, Becanovic 12, Bottaro 11, Corbani 8, Deli 13, Franzin 4, Miksova 2, Rovida 2, Zanierato, Turra Ne.

Un'azione dell'incontro che la Copra ha perso malamente contro lo Spezia

Junior, un esame di laurea

Col Lumezzane in palio la leadership della B1

CASALE

E' [illegible] prova di maturità: la Junior lo sa e si è preparata al meglio per il sfidare il Lumezzane in quello che a ragion veduta si può definire il big-match della sesta d'andata [illegible] della serie [illegible] d'Eccellenza di basket maschile. In palio al PalaFerraris (ore 18) c'è il primato e i ragazzi di coach Giani sono chiamati a piegare i bresciani per cancellare il ricordo della sconfitta di tre settimane fa col Soresina. «E' una gara che non può e non deve dare bocciature o promozioni - precisa il trainer -. Certo, darà indicazioni ma la stagione è ancora molto lunga». Una vittoria, magari convincente, potrebbe gettare sul campionato la lunga mano della Junior Casale.

I presupposti per un incontro entusiasmante ci sono tutti. Monferrini e bresciani sono in testa, hanno squadre costruite per essere protagoniste e due allenatori con mentalità vincenti. Dalmasson ha costruito un gruppo a sua immagine e somiglianza e infatti il Lumezzane è una squadra solida, compatta, concreta che ha nell'intensità difensiva l'arma migliore. «Quando giochi contro di loro sai che per 40 minuti avrai le mani addosso, contatti fisici al limite del regolamento, una grande pressione in attacco e in difesa - aggiunge Ciani -. Inoltre i lombardi hanno una qualità unica, non sprecano mai nulla. Li ho seguiti col Senigallia: mai un passaggio regalato e una spietatezza incredibile, ben rappresentata da Minessi, leader carismatico. L'ex del Vigevano è un autentico lottatore: getta anima e cuore in campo». Ciani se però di avere [illegible] quintetto di valore e una panchina che dà garanzie: «Puntiamo proprio sulla forza del collettivo: non il singolo, ma i cinque sul parquet possono e devono risolvere la partita». [r. sa.]

La Zimetal ancora [illegible] il fiatone

Resta avanti per metà gara col Padova poi accusa la fatica e si arrende 72-62

ALESSANDRIA

Altra sconfitta per la Zimetal Alessandria, che nell'anticipo della C1 maschile di basket a Padova si arrende per 72-62 (parziali 12-19; 29-30; 47-45) e lo fa ripetendo il leit-motiv del recente passato. Commenta il ds Luca Botti: «Per tre quarti restiamo in partita e lo facciamo nel migliore dei modi, riuscendo anche a mettere in crisi l'avversario. Poi abbiamo un black-out totale». Cosa succede? «Siamo una squadra vecchia, escluso Degiovanni i giovani non riescono a dare buoni cambi e nell'ultimo quarto [illegible] [illegible] rientriamo più in difesa e in attacco perdiamo di lucidità».

La cronaca: partenza a razzo della Zimetal, avanti al 10' per 19-12. I ragazzi di Borlengo iniziano a farsi recuperare punto su punto, andando al riposo con una sola lunghezza di vantaggio sul 30-29. Dopo l'intervallo i patavini operano il sorpasso grazie a una difesa efficace. Al 30' la Zimetal deve inseguire sul 45-47. Nel finale in campo ci sono solo i locali che chiudono [illegible] dieci lunghezze di vantaggio.

Zimetal: Degiovanni 20, Oggero 10, Allara 5, Paglieri 15, Marangon, Sillano 8, Carissimi 3, Torcello 1, Martinotti ne, Orlando ne. [r. sa.]

in breve

■ **JUNIORES NAZIONALE**
Nel campionato Juniores nazionale, la Novese ha battuto il Vado per 3-2 con le segnature di Cartasegna, Talarico e Bottazzi. Niente da fare invece, per il Casale, superato a San Giusto dal Canavese con una rete per tempo (2-0). [r. c.]

■ **BERRETTI**
Nel campionato Berretti, rabbia per la Valenzana sconfitta a Biella per un gol al 90' del centravanti laniero. Il Casale gioca oggi alle 10,30 a Palestro. [r. c.]

■ **ALLIEVI**
Per il campionato nazionale Allievi, la Valenzana ospita oggi l'Albinoleffe. Si gioca al «Pisci» di Alessandria, con inizio alle 10,30. [r. c.]

■ **AMATORI**
Per la fase regionale Aics, quarti di finale, oggi alle 10,30 l'Associazione Claudio Bellero è di scena a Sozzago. La Voglinese Valenza invece, gioca a Bassignana con l'Olympic Cureggio. [r. c.]

■ **GOLF**
Nel «Trofeo Sai - Agenzia Lupariа» di golf, disputato al club Margara di Fubine, in Prima categoria Gianni Cravero ha preceduto Alexander Knagge. In Seconda categoria titolo a [illegible] Pagella, in Terza leadership per Alberto Angeleri su Lucia Azzolini. Primo lordo Max Hamm, miglior lady Marcella Accatino. [r. c.]

[illegible] FAMILIARE: 8-8

Solo Serravalle può sorridere Cassanese ko

ALESSANDRIA

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta per le squadre della provincia nel secondo turno della serie B di bocce. La matricola **Serravallese** ha avuto ragione per 10-6 del Bra, grazie a un eccezionale Giuseppe Merlo. Nelle prime tre prove, stop (12-13) per De Lorenzi, Giuseppe Pozzi e Schenone (poi rilevato da Borghello), ma doppio successo di Merlo e Cordone nella coppia (13-6) e di Gatti [illegible] combinato, 22-19. Pozzi si è imposto nel tiro di precisione per 17-7, mentre Torchio e Stevani nella staffetta hanno ceduto per 28-32. La seconda terna (Cordone, Gatti e Salvadeo) ha vinto di misura, 13-12, e la coppia composta da De Lorenzi e Torchio (sostituito da Olivieri) ha perso per 4-13. Nell'individuale Merlo ha confermato l'ottima forma superando 13-3 il braidese Frencia.

La **Familiare Opel Maccarini Alessandria** ha gettato al vento un'occasione col Veloce Club Pinerolo: 8-8 il finale come nei due confronti dell'[illegible] no scorso. Vantaggio ospite nel combinato con Collino vittorioso 23-20 su Pasquin. Pareggio dei grigoblù grazie alla terna formata da Caviglia, Maragno e Piccardo. [illegible] Spagna ha [illegible] la meglio 12-9 sui [illegible] Borsari e Ferraris nella coppia si [illegible] inchinati 10-13 agli avversari, ma Maragno ha dapprima liquidato (22-6) Reynaud nel tiro di precisione e poi con Borsari ha vinto la staffetta 34-31. Successo anche del terzetto Serluca, Pasquin e Guerci per 13-3 ma doppio passo falso di Ferraris e Caviglia (9-11) nella gara a coppie e di Scarsi, battuto a fil di sirena (10-13) da De Mattei.

Nettissima battuta di [illegible] (2-14) della **Cassanese** a Casalbeltrame (Novara). [illegible] biancoazzurri, però, è venuto a mancare durante il riscaldamento Berto, costretto a [illegible] a [illegible] per gravi problemi familiari. I [illegible] punti della Cassanese sono stati ottenuti [illegible] Abbate e Levratto nella seconda gara a coppie (13-10). [r. g.]

[illegible] DI [illegible] PROFESSIONALE
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ES[illegible]VA PER NOVARA E PROV[illegible]
In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi Professionali [illegible] Novara e Provincia.
[illegible] [illegible] A METÀ' [illegible] [illegible] [illegible] SEDE [illegible] DI [illegible]
IL PRIMO CORSO SPECIALE PER
CONSULENTE – TECNICO [illegible]
Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico
PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 20
Inoltre per i Civili Professionisti, p[illegible]le Industrie, [illegible] Aziende Pubbliche e Private di [illegible] e Provincia che ci [illegible] la preparazione del pers[illegible] [illegible]
POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 24
Il programma del Corso, [illegible] [illegible] docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel [illegible] tore pubblico [illegible] [illegible] e Provincia e dai migliori professionisti (a campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali [illegible] ambientali con approfondimenti tecnici e normativi (Direttive CEE, [illegible] Statale e Regionale):
- **I RIFIUTI:** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI, il ruolo del Comune di Novara. Compilazione registri.*
- [illegible]: *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo [illegible] acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni, il ruolo della Provincia [illegible] dell'ARPA*
- **ARIA:** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti, il ruolo della Provincia e dell'ARPA*
- [illegible] *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Ruolo dell'ARPA.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO:** *Bonifiche siti inquinati, spandimento fanghi e liquami in agricoltura.*
- **VIA:** *Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA:** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- [illegible] 21 *del Comune di Novara.*

Inizio effettivo [illegible] Corso: 11 Dicembre [illegible] presso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] n° 120 in Novara (ex area [illegible] Verbano).

Frequenza per agevolare [illegible] lavora o studia, al [illegible] mattina (9.30 – 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 – 17.30) per sei mesi, con v[illegible]ate in azienda e verifica finale. [illegible] partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Il nuovissimo Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi (Aria – Elettrosmog – Rumore – VIA) e ad ogni lezione verranno consegnate le dispense [illegible]datte [illegible] [illegible], contenenti i [illegible] [illegible] lavoro.

Tutti gli interessati [illegible] Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi:
all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941408 (PC)
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 com[illegible]so sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.
Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola [illegible]edia Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dalla Provincia di Novara, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Novara, dalla CIA di Novara – [illegible] Agricoltori, dall'Unione [illegible]ciale Agricoltori di [illegible]vara e in collaborazione con [illegible]A [illegible]r della Comunità Europea per la generale alternativa e [illegible]qualità (Istituto di Certificazion[illegible]a Qualità e Gestione Amb[illegible].
Inoltre il Corso è [illegible] utile per gli Architetti e Ingeg[illegible], per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, [illegible] Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, [illegible].
Responsabile della Selezione: [illegible]a Gazelia - Consulente Ambientale - Libero Professionista.
(pausa per le vacanze natalizie) - (il corso è a pagamento)

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Cuneo · LA STAMPA · BANCA REGIONALE EUROPEA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO CUNEO

I FRATELLI
De Chirico
Giorgio e Alberto Savinio

CHERASCO
9 ottobre al 19 dicembre [illegible]

Orario
Da mercoledì a sabato, ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30
Festivi: ore 10/22 - Lunedì e martedì: chiuso

Informazioni
Tel. 0172.48.95.52/48.92.82 - Fax 0172.48.92.16
www.cherasco2000.com - cherasco2000@in.it

Banca Cr Asti mette buoni omaggio Iperclub a disposizione dei clienti

Scegli il mutuo e vai in vacanza

Con «Casanova» soggiorni gratis alle famiglie

ASTI

Stipulare un mutuo senza rinunciare al piacere delle vacanze: è l'idea della Cassa di Risparmio di Asti, che con l'iniziativa "Sviluppo Mutui Casanova" mette a disposizione dei propri clienti buoni omaggio Iperclub per partire con la propria famiglia per una settimana di vacanza.

"Abbiamo voluto offrire alla clientela - spiega il responsabile marketing di Banca Cr Asti, Enrico Borgo - un'ulteriore opportunità di accedere ai nostri servizi, sfruttando l'offerta del servizio Iperclub". E aggiunge: "Abbiamo messo a disposizione un soggiorno per la famiglia, che può essere ceduto anche a parenti, amici".

Il Buono Vacanza Iperclub si riferisce ad un ricco ventaglio di proposte, con soggiorni al mare e in montagna, selezionate tra le migliori località turistiche d'Italia. Una soluzione in grado di soddisfare i desideri di un pubblico esteso, grazie ad un prodotto turistico invitante. Per partecipare all'iniziativa è sufficiente sottoscrivere un mutuo Casanova prima casa o ordinario e richiedere una carta di credito revolving ErbavoglioPiù (o stipulare un'assicurazione caso morte Europrofit): stipulato il mutuo e ottenuta la carta di credito (o sottoscritta l'assicurazione) il cliente riceverà presso la propria filiale il buono vacanza valido per un soggiorno di una settimana per due adulti e due/tre bambini. Il buono consente di prenotare un soggiorno in Italia in uno dei residence o villaggi turistici del catalogo Iperclub Vacanze; sarà inoltre possibile decidere di utilizzare il buono come sconto su particolari destinazioni estere e sulle crociere. Il buono non è nominativo e può quindi essere ceduto e dà la possibilità di prenotare il soggiorno entro la data indicata sul buono stesso. Insieme al ticket omaggio, al cliente verrà consegnato il catalogo Iperclub con tutte le destinazioni ed il listino dei prezzi. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2004.

"Ma ricordiamo che cos'è Casanova: - è il credito ipotecario per famiglie, privati, predisposto dalla Cassa di Risparmio di Asti per consentire ai consumatori di finanziare in maniera adeguata l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione di immobili da adibire ad abitazione, ufficio, azienda. La gamma Casanova è costituita da sette profili di mutuo estremamente personalizzati tra i quali si potrà trovare quanto di più adatto al soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari. Casanova offre inoltre la possibilità di stipulare presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti l'assicurazione sulla casa, sulla persona che stipula il mutuo intervenendo nel pagamento del debito residuo in caso di decesso della persona tutelando in tal modo gli eredi dall'onere di dover fronteggiare un esborso imprevisto. Ricordiamo inoltre - prosegue Borgo - tra i prodotti del credito della Cassa di risparmio di Asti ERBAVOGLIO. Continua infatti la forte crescita dei finanziamenti per finanziare l'acquisto, tra le altre cose, dei mobili e di tutto l'arredamento per la casa grazie anche alla carta di credito ERBAVOGLIO+ che consente di rateizzare le spese familiari di tutta la famiglia".

CASANOVA
IL MUTUOPIU'

SETTE PROFILI DI MUTUO:

Casanova rata variabile
Casanova rata decrescente
Casanova rata costante
Casanova rata massima garantita
Casanova opzione
Casanova tasso fisso
Casanova personalizzato

SERVIZI AGGIUNTIVI:

- Assistenza abitazione gratuita: idraulico, elettricista, fabbro per interventi urgenti
- Assicurazione incendio gratuita per la prima rata

Le opportunità di un «prodotto» studiato anche per i giovani

Erbavoglio, a misura di cliente

E c'è un contributo speciale per gli studenti

ASTI

«Un prodotto comodo, facile e creato su misura per il cliente, è questo Erbavoglio, il finanziamento in 24 ore della Cassa di Risparmio di Asti» ha dichiarato Carlo Demartini, Direttore Commerciale C.R. Asti.

Ed ha aggiunto: «E' una soluzione immediata alle esigenze di chiunque desideri finanziare le proprie spese, dall'acquisto di un'automobile, a quello di un personal computer, al rinnovo dell'arredamento della propria abitazione". Erbavoglio mette a disposizione fino a 30 mila euro da utilizzare subito: sarà possibile concordare un piano personalizzato di rimborso con comode rate mensili.

Erbavoglio è immediato: i tempi di attesa infatti sono di sole 24 ore e presso tutti gli sportelli della C.R.Asti sarà possibile ricevere le proposte più adeguate per ottenere un finanziamento su misura.

Tra le nuove opportunità, Erbavoglio Gold è il finanziamento che fornisce oggi il capitale e consente di dilazionare il piano di rimborso: sottoscrivendo oggi un Erbavoglio Gold sarà infatti possibile pagare la prima rata a marzo 2005.

La gamma dei prodotti Erbavoglio, attenta alle esigenze del target dei giovani, prevede un comodo servizio riservato agli studenti universitari, "Erbavoglio Laurea", cui possono accedere i laureati con una votazione non inferiore a 99/110, per sostenere le spese di master in Italia e all'estero, stage a dell'inizio dell'attività lavorativa.

Non sono previste spese di istruttoria e lo studente potrà iniziare a pagare le rate dopo aver trovato il suo primo impiego e comunque entro due anni.

Tra le proposte destinate ai giovani si ricorda inoltre "Erbavoglio IoConto", a condizioni particolarmente vantaggiose, per l'acquisto dell'auto, del pc o per sostenere le spese dell'Erasmus, di un corso di lingue o di uno stage per studenti fino a 26

Erba Voglio

Il marchio Erbavoglio è presente sulle maglie di numerose squadre

«Noi lo facciamo anche per sport»

Super sponsor dal calcio, al volley al basket, al pattinaggio

Da sin. il dirigente Cr At Enrico Borgo e il vicedirettore generale Carlo Demartini

ASTI

Erbavoglio non è solo finanziamento, ma anche sport. Da alcuni anni, infatti, la Cassa di Risparmio di Asti ha associato i propri marchi a molti gruppi sportivi presenti sul territorio, creando un ritorno di immagine molto elevato soprattutto per quelle attività sportive minori che necessitano di maggiori supporti economici.

Tra gli sport sponsorizzati da Erbavoglio la pallavolo, in particolare le squadre Team Volley, New Volley; il tiro con l'arco dell'associazione Astarco; il pattinaggio a rotelle dell'Asti Skating e, naturalmente, non può mancare il calcio del Calcio 5 Antignano e della Moncalvese Calcio.

CASANOVA
IL MUTUOPIU'

GRANDE SUCCESSO!
INIZIATIVA PROROGATA
AL 31/12/2004

SCEGLI IL TUO MUTUO,
CASANOVA TI PORTA
IN VACANZA

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI.

Erba Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

SCONTRO ATTORNO A TORINO 2006

“Abbandonato dai ds e da Chiamparino? Sergio mi ha rinnovato la fiducia ■ tempo, il resto sono solo voci, congetture, come si può discuterne? Per favore atteniamoci ■ fatti”

Il sindaco Sergio Chiamparino

“Nel 2002 i costi dei Giochi erano stati calcolati in 1175 milioni mentre oggi sono saliti a 1235, in qualunque azienda di questa complessità un aumento del 5% è fisiologico”

Il sottosegretario Mario Pescante

“E’ vero, mancano 60 milioni degli sponsor Ma noi, da soli, ne abbiamo raccolti 250 operando in un mercato difficile; Salt Lake City ne raccolse 400 ma in una realtà come gli Usa”

Il presidente del Cio, Jacques Rogge

L’AMAREZZA DI CASTELLANI CHE REPLICA A CHI CHIEDE LE SUE DIMISSIONI

«Ho fatto il mio dovere Da qui non mi muovo»

Il responsabile del Toroc si difende dalle accuse e respinge l’ipotesi del commissariamento: «Mai accetterò di essere un presidente dimezzato e me ne andrei se mi dimostrassero dove ho fallito»

Il presidente del Toroc ed ex sindaco, Valentino Castellani

IL TOROC

Il Toroc (Turin organising committee) è il comitato organizzatore delle Olimpiadi, ha sede nel palazzo di ■ piani all’incrocio ■ corso Novara con via Bologna, vi lavorano attualmente 700 persone. L’organico è destinato a salire a , mano a mano che ci si avvicina al 10 febbraio 2006 quando nello stadio Comunale ristruttuato si svolgerà la cerimonia inaugurale della grande kermesse. Un altro contingente, piccolo, del Toroc lavora al Lingotto, si occupa delle tecnologie, vi fanno parte anche i venti cinesi della Lenovo, il colosso informatico che è uno dei top sponsor. Presidente del comitato è Castellani, vice presidente vicario, Evelina Christillin.

intervista

Claudio Giacchino

Allora, professor Castellani, va ■ rimane? Si dimette da presidente del Toroc?

«Non mi dimetto, mai pensato di farlo: resto alla guida dell’organizzazione delle Olimpiadi. ■, ■ ben chiaro, non per ■ ambizioni personali, i Giochi sono un’impresa troppo complessa per farne oggetto di personalismi. Non mi faccio da parte perchè ho una responsabilità istituzionale e il dovere di difendere il lavoro del Toroc, la fatica di 700 persone alle prese quotidianamente con problemi difficili».

Non ■ la prima volta che l’attaccano. Anzi, siamo al quinto, sesto tentativo, diciamo così, di golpe. Non è stanco? Specie adesso che le critiche vengono anche da sinistra?

«Sono ■ mite, ho la fortuna di possedere ■ saldi, ■ dò in escandescenza, non sono capace di gridare, però ho l’amarezza e la giusta dose di rabbia che deve avere chiunque pensa di aver fatto appieno il proprio dovere. Ricordo quanto detto l’altro giorno a Roma da Rogge, il presidente del Cio, a Berlusconi: "Non ■ venuto qui per lamentarmi del Toroc che ha svolto, signora, un lavoro eccellente"».

E, sul fatto che anche i Ds l’abbiano sfiduciata, che anche Chiamparino sia passato al nemico?

«Nell’incontro di venerdì sera Chiamparino mi ha rinnovato la fiducia e io gli ho confermato ciò che ho sempre pensato: cioé, che senza la città di Torino ■ un ruolo determinate non si possono fare i Giochi. Il resto sono solo voci, congetture, come si può discuterne? Per favore, attenjamoci ai fatti, non ai rumors che hanno la consistenza che hanno».

Non le pesa il fatto che Pescante diventi un supervisore, che il Toroc subisca una specie di commissariamento mascherato?

«Calma, calma. Qui non è commissariato ■■■■■. Sia ben chiaro, ■■ accetterò mai ■ essere un presidente dimezzato. In tal caso, me ne andrei subito. Naturalmente, dopo che mi avranno dimostrato senza ombra di dubbio che ho fallito. Però, ripeto, non c’è nessun fallimento: a parte le lodi del Cio per bocca del ■■ presidente, lo confermano i fatti, il lavoro di quattro anni, ci sono tutte le premesse perché le ■■■■ Olimpiadi affascinino il mondo, passino alla storia come bellissime».

Già, e i buchi, anzi i crateri, nel bilancio?

«Una prima valutazione dei costi fu fatta due anni fa: da allora, a mano a ■■■■ che procedevano i lavori, ne sono state compiute altre due, l’ultima l’abbiamo completata a fine settembre verificando che la previsione di spesa è superiore, rispetto alle stime di due anni fa, di appena ■ ■ per cento. Allora, nel 2002, i costi ■■■■ stati calcolati in 1175 milioni: oggi, sono saliti a 1235 milioni. In qualunque azienda di questa complessità un aumento del 5 per cento è fisiologico. E, dunque, dov’è ■ scandalo? Tra l’altro, i costi degli impianti (a ■■■■ dell’Agenzia, ndr) sono saliti dell’8 per cento e nessuno eccepisce. Ribadisco, il nostro incremento ■ spesa è nella norma».

Piange anche la ■■■■ "sponsor", mancano 60 milioni circa.

«Esatto. Abbiamo raccolto, noi ■ soli, 250 milioni operando su un mercato difficile. E mica, abbiamo ancora finito. Anche sulla tanto criticata situazione delle sponsorizzazioni, il Toroc ha ottenuto un grosso risultato: pensiamo a Salt Lake City mise insieme ■■ milioni di dollari operando sul mercato Usa che è quattro volte il nostro e in condizioni politiche e economiche non travagliate ■■■■ le attuali».

Si aspettava questo nuovo attacco?

«Beh, sì, un poco. Avevo messo in conto che ■ discussione sul budget sarebbe stata difficile, tutti i comitati olimpici, ■■■■ solo il nostro, hanno vissuto la ■■■ del quinto anno. Però, confesso, non credevo che sarebbe scoppiato un tale pandemonio».

Da Roma, Pescante ha dichiarato di aver già pronta la lista degli uomini con i quali migliorare il Toroc. Che le sembra?

«Con Pescante, ■ non solo con lui, discuteremo su cosa va cambiato e cosa va migliorato per rinforzare la struttura. L’importante ■ che tutte le parti si ricompattino attorno al progetto di organizzare Olimpiadi che, attraverso il Piemonte e Torino, tengano alto il prestigio dell’Italia davanti al mondo, solo con l’unione si esce da queste polemiche. Visto che, ammetto, crisi ■ esplosa ■■■■ al budget, lunedì spiegheremo in pubblico com’è fatto il nostro bilancio e sono sicuro che il problema, come ha detto il sindaco, è risolvibile con la collaborazione di tutti».

[redacted] 30 OTTOBRE

Gita con il Savt-Retraités a Vicoforte [redacted] Clavesana

Il sindacato Savt-Retraités organizza per il 30 ottobre una gita a Vicoforte e Clavesana (Cuneo). Il programma prevede la visita, con degustazione gratuita, ad un laboratorio di pasticceria [redacted] Vicoforte e ad [redacted] sociale [redacted] Clavesana con [redacted]ggi di vini e spuntino. E' anche prevista una visita al «Quartiere Valle d'Aosta», costruito [redacted] Clavesana dopo l'alluvione del 2000 con il contributo di Comuni, Comunità montane [redacted] organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta. [s. l.]

A GIGNOD E SAINT-PIERRE

Corsi di «biodanza» organizzati dalla Uisp

La Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza corsi di «biodanza», un sistema di ballo che permette di migliorare il rapporto con se stessi e gli altri. I corsi sono in programma, dal 4 novembre (dalle 20,30 alle 22,30) a Gignod, il giovedì, nella scuola elementare, [redacted] frazione La Bédégaz e dall'8 a St-Pierre, il lunedì nella scuola materna, in via Corrado Gex. Nel primo incontro [redacted] illustrate le funzioni sociali e educative della biodanza, ideata negli Anni [redacted] da Rolando Toro, psicologo e antropologo cileno. [s. l.]

A CHALLAND-ST-ANSELME, CHAMPDEPRAZ, LILLIANES E PONTBOSET

Una festa della castagna

Quattro appuntamenti dedicati alle castagne

Quattro appuntamenti in Bassa Valle per gli amanti delle castagne. A Challand-St-Anselme, dalle 15, castagnata e pomeriggio danzante con Orient Express. Festa a Champdepraz, dalle 10,30, [redacted] pranzo, spettacolo [redacted] magia, [redacted] danzante [redacted] caldarroste per tutti. A Lillianes, dalle 10, spettacoli folcloristici, premiazione delle migliori castagne, pranzo a tema e serata danzante. A Pontboset pranzo d'autunno e, dalle 14,30, gara di cottura delle castagne [redacted] pomeriggio in [redacted]. [d. g.]

[redacted] ENTRO IL [redacted] NOVEMBRE

Ai mercatini di Annecy con la biblioteca [redacted] Pollein

La biblioteca comunale di Pollein ha aperto le iscrizioni per la visita [redacted] «Mercatini [redacted] Natale» [redacted] Annecy, [redacted] programma l'11 dicembre; le adesioni scadono il 15 novembre. La partenza è prevista alle 8,30 [redacted] piazzale del municipio [redacted] Pollein; alle 10,30 arrivo ad Annecy, visita al borgo medievale e ingresso ai mercatini. La partenza per [redacted] ritorno [redacted] fissata alle 17,30, con arrivo a Pollein in serata. La quota [redacted] partecipazione è di 18 euro a persona. [s. l.]

AOSTA, DOMANI SERA AL «DE LA VILLE» IL CANTAUTORE PROPONE IN ANTEPRIMA IL SUO ULTIMO ALBUM

Deidda canta i versi di Pessoa

Sul palco anche Miroslav Vitous

AOSTA

Un'inedita serata di «saudade» [redacted] ja[redacted] [redacted]lla in [redacted]amma doma[redacted] [redacted] 21 al Théâtre de la Ville di Aosta. Primo progetto originale per la Saison Culturelle, lo spettacolo di musica e poesia dal titolo «Nel [redacted] [redacted] interiore» vedrà il cantautore Mariano Deidda presentare in anteprima nazionale il suo ultimo lavoro dedicato a Fernando Pessoa. Deidda ha da poco registrato «Trilogia postuma», album che uscirà [redacted]lla pri[redacted] 2005 e che conclude il ciclo sul poeta [redacted] pensatore portoghese. «Nel mio spazio interiore» è invece la seconda opera (più di 10 mila le copie vendute in Italia) che Deidda ha dedicato a Pessoa e nella quale [redacted] coinvolto due tra i più bravi jazzisti italiani: Enrico Rava alla tromba [redacted] Gianni Coscia alla fisarmonica. Coscia ci sarà anche domani sera, [redacted] [redacted] contrabbassista pop-jazz Miroslav Vitous, fondatore dei «Weather Report», del «Miroslav Vitous Group» e del «Trio Music» [redacted] Chick Corea [redacted] Roy Haynes. Al servizio dei [redacted] di Pessoa e Deidda ci saranno anche [redacted] cantante capoverdiana Celina Pereira, l'attore Marco Basso, Nino La Piana al pianoforte, Danilo Pala ai sassofoni [redacted] Roberto Taufik Hashun alla chitarra classica e cavaquinho.

Il progetto [redacted] Pessoa [redacted] cominciato in Portogallo dove Deidda, sardo di nascita, ha vissuto per molti anni; in Italia [redacted] arrivato solo dopo il successo portoghese. «Pessoa [redacted] [redacted] futurista e lo è ancora - dice Deidda -, [redacted] certo che tra venti o trent'anni lo capiranno di più. Molte delle [redacted] opere non sono [redacted] ancora pubblicate e, alla Biblioteca nazionale di Lisbona un'équipe di ricercatori sta lavorando su diversi suoi inediti». Che cos'è [redacted] «saudade»? «Un misterioso miscuglio di nostalgia, tristezza e dolcezza - risponde il cantautore - che solo i portoghesi e i brasiliani possono [redacted] [redacted] in parte spiegare, custodendola nei loro geni. E' una di quelle caratteristiche uniche di un popolo che per nulla [redacted] mondo devono andare perse».

[redacted] biglietto [redacted] 12 euro, il ridotto 8,50. La prevendita è aperta il giorno [redacted] fino alle 18 al punto vendita (0165/32778) di piazza Roncas ad Aosta [redacted] dalle 19 alla [redacted] del teatro. Si avvicina inoltre la scadenza per l'acquisto degli ultimi abbonamenti [redacted] Saison Culturelle: per «Pleine Saison» e «Tuttoteatro» c'è tempo fino a martedì, per «Tutto Musica» e «Musiche dal mondo» fino a venerdì, «Musica leggera» e «Cinema Aosta» fino a sabato 30, per «Musical e danza» [redacted] «Rideau» (cinema francofono) fino all'11 novembre e per la «Classica» fino al 22 novembre. L'abbonamento «Sipario» (teatro italiano) è già esaurito. [u. c.]

Il cantautore Mariano Deidda

Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi, premiati ieri sera

QUESTA MATTINA A SAINT-VINCENT

Gli attori di fiction [redacted] soap-opera commessi d'eccezione in piazza nella vendita benefica pro-Unicef

SAINT-VINCENT

Sulle «Telegrolle [redacted] cala il sipario, oggi, con un'iniziativa [redacted] cielo aperto nel [redacted] [redacted] Saint-Vincent. Alle 11,30 Unicef e Tv Sorrisi [redacted] Canzoni [illegible] to, una vendita di beneficenza con buona parte degli attori ospiti della «tre giorni» dedicata a fiction, sit-com e soap opera: i «vip» saranno i commessi d'eccezione della vendita. Ieri sera, intanto, c'è stata la consegna dei p[redacted] ad attori, attrici, registi, produttori. «Telegrolle 2004 - Premio Saint-Vincent per la fiction» è arrivato alla quarta edizione. ALTRO SERVIZIO NEGLI SPETTACOLI

CON LA BANDA DI AOSTA

Al via i corsi comunali di musica

[redacted]

Un percorso [redacted] formazione per addentrarsi nello studio della musica amatoriale. Lo promuove l'assessorato alle Politiche culturali di Aosta che, in collaborazione con la Banda municipale, organizza «Corsi comunali di musica», per l'anno 2004/2005. Il programma comprende lezioni di base, aperte a cittadini in età compresa tra gli 11 e i 40 anni e di avvicinamento alla musica rivolte a bambini tra i 6 e gli 11 anni. Le domande di adesione, per entrambe le proposte, scadono il 15 novembre. [redacted] durata annuale dei corsi, articolati in un triennio e [redacted] da insegnanti diplomati in conservatorio, [redacted] di otto mesi. Durante il primo [redacted], l'amministrazione comunale metterà a disposizione gratis [redacted] [redacted] ad [redacted] della disponibilità, gli [redacted] a fiato da utilizzare anche [redacted] domicilio per le esercitazioni.

Per gli stud[redacted] saranno obbligatori la teoria, il solfeggio e il dettato musicale; [redacted] [redacted] princip[redacted] verranno insegnati i seguenti strumenti: basso elettrico, contrabbasso a corda, corno, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, tromba, trombone, sassofono, basso tuba, eufo[redacted] [redacted] percussioni; in quelli di [redacted] saranno impiegati strumenti specifici per i bambini, mentre in quelli sperimentali si apprenderanno chitarra jazz, musica di insieme jazz e big band. Per questa ultima «classe» musicale, [redacted] Comune ha aperto le iscrizioni per quattro sassofoni, tromboni, trombe o flicorni soprano, nell'ottica di ampliare il gruppo già presente [redacted]lla Banda municipale. [s. l.]

[redacted]

[redacted] e della Valle d'Aosta
piazza [redacted] 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

- Casinò de la Vallée pubblico o privato ?
- Al Formica Day attestati e brindisi per ex allievi e non

Recentemente, Casa delle Libertà, Stella alpina [redacted] Beneforti hanno proposto che [redacted] quota rilevante delle [redacted] della Casinò de la Vallée s.p.a. [redacted] destinate ai risparmiatori privati. Trovo questa proposta demenziale.
Con il 99% di capitale regionale [redacted] l'1% del comune [redacted] Saint-Vincent, ogni valdostano possiede [redacted] quota dello 0,000833% della società, mentre un residente nella cittadina termale lo 0,000835, quote paragonabili a quelle possedute da centinaia di risparmiatori valdostani in Enel, Fiat, Eni, ma molto più redditizia: dal luglio '94, quando subentrò [redacted] gestione pubblica e finirono i ricchi [redacted] per [redacted] privati, ogni valdostano ha ricevuto [redacted] Casa da gioco circa [redacted] euro all'anno. In servizi ovviamente, non in contanti.
Perché dovremmo togliere questi dividendi a tutta [redacted] popolazione, e darli [redacted] pochi che si potrebbero comprare le azioni, mi è difficile capirlo.
C'è un altro considerazione a favore della gestione pubblica. Da sempre la Regione [redacted] garantito un'occupazione superiore a quella che le dure leggi del mercato avrebbero permesso. Scelta generosa e opportuna, perché consen[redacted] [redacted] [redacted] più ampio numero [redacted] famiglie [redacted] contare [redacted] uno stipendio stabile. Certo, [redacted] deve fare ogni sforzo per rendere più efficiente la gestione del Casinò, ma senza cadere nell'ottica privata, che vede lo stipendio solo come costo. A noi importa che il bilancio sociale [redacted] attivo [redacted] quello economico in pareggio. Il privato vuole anche il proprio utile.
La proprietà [redacted] [redacted] gestione pubbliche [redacted] hanno alternative. Certo: occorre rinnovare dopo venticinque anni, [redacted] strutture, acquisire gli immobili dell'accerchiamento, chiudere i contenziosi, costituire un management adeguato, sulla traccia dell'IRI, ente statale, la più importante realtà economica e la più grande incubatrice [redacted] dirigenti [redacted] storia repubblicana. A partire [redacted] un certo Romano Prodi....

Giovanni Sandri
Aosta

Al Formica Day per il 73° compleanno [redacted] professor Orlando Formica, hanno partecipato circa 150 persone. Tra gli ospiti il direttore della Banca d'Italia dottor Del Santo e gli assessori regionali Teresa Charles e Albert Cerise. Tra gli ex allievi presenti la consigliera regionale Adriana Viérin e l'assessore comuna[redacted] Gianni Rigo. Messaggi dell'ex senatore Dujany e dei parlamentari Rollandin, Collé e Provera, quest'ultima ex allieva, nonché di François Stévenin.
Il professor Formica nel corso della serata ha consegnato degli [redacted] [redacted] Romana Bionaz, Cristina Galasso, Ettore Viérin, Clelio Fiorentini e Giulio Tondella. L'editore Musumeci ha [redacted]so a disposizione dei volumi che [redacted] stati offerti a Patrizia Neri [redacted] Christian Evaspasiano.
La professoressa Anna Maria Traversa ha ricevuto, quale studiosa della cultura francese, [redacted] grolla offerta dalla presidenza del Consiglio comunale di Aosta. Il vivace incontro [redacted] è concluso con un brindisi collettivo [redacted] [redacted] bar [redacted] centro storico di Aosta.

LETTERA FIRMATA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Aymavilles* (t. 0165 906016, loc. Cherletes, 70); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

[redacted] 2. *Aosta*, [redacted] orario 9-22 [redacted] p[redacted] aperte *Moderna* (t. [redacted] 262124, via Torino, 20); [redacted] (t. 0165 767906, via Saint-Barthélemy, 2); *Gignod* (t. [redacted]6881, loc. Capoluogo).

[redacted] 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via *Antonio Carrel*); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307163, via Ramey, 39); *Pont-Saint-Martin* (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

[redacted]

AD AOSTA

Lunedì:
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì:
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
Sabato:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Domenica, 24 ottobre. IP, c. Ivrea; Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bernardo.

televisioni in valle

[redacted] - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,35 **Bonjour à l'outre-mer**
13,45 **Vivement dimanche**
15,45 **30 millions d'amis**
16,20 [redacted]
17,10 [redacted]
[redacted] **Stade 2**
19,10 **Vivement dimanche prochain**
20,00 **Le Journal**
20,38 **D'art d'art**
[redacted] **Urgences**
22,40 **New York 911**
23,25 **Boomtown**
00,15 **Journal de la nuit**

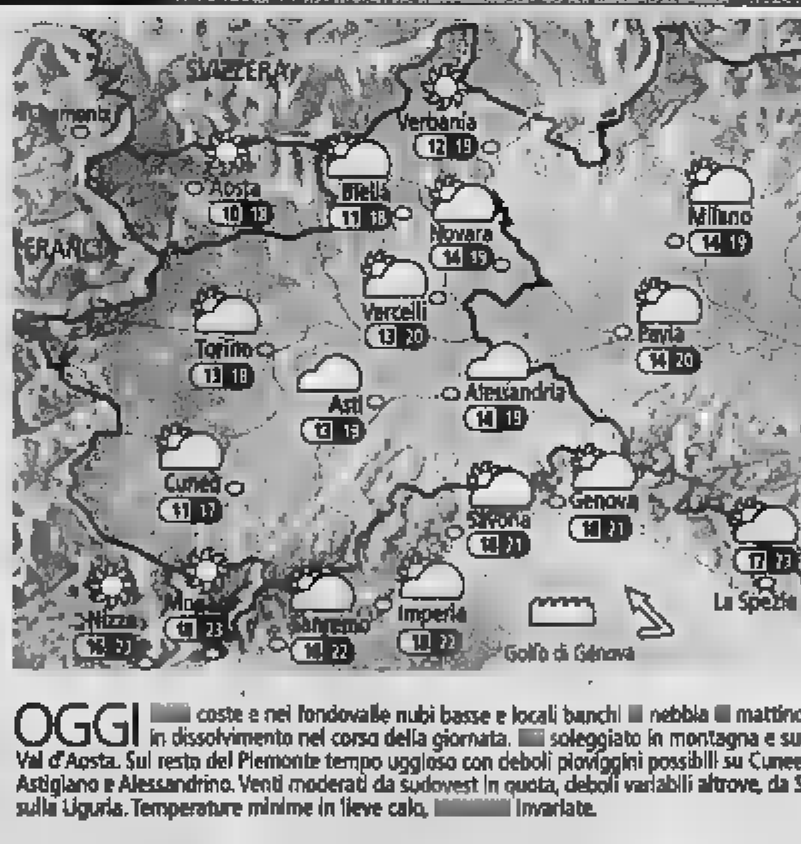
[redacted] Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,10 **Miss Match**
13,55 **Newport Beach**
14,40 **Scrubs**
15,05 **Un père peut en cacher un autre**
15,30 **Tel père telle fille**, film
17,00 **Le protecteur**
17,45 **FBI: Portés disparus**
18,35 **Dimanche sport**
19,30 **Le 19:30**
20,00 **Mise au point**
20,55 **Julie Lescaut**
22[redacted] **Dragnet**
23,20 **Sopranos**

Eventuali [redacted] [redacted]grammi sono causate dalla [redacted] tempestiva [redacted] da parte delle emittenti.

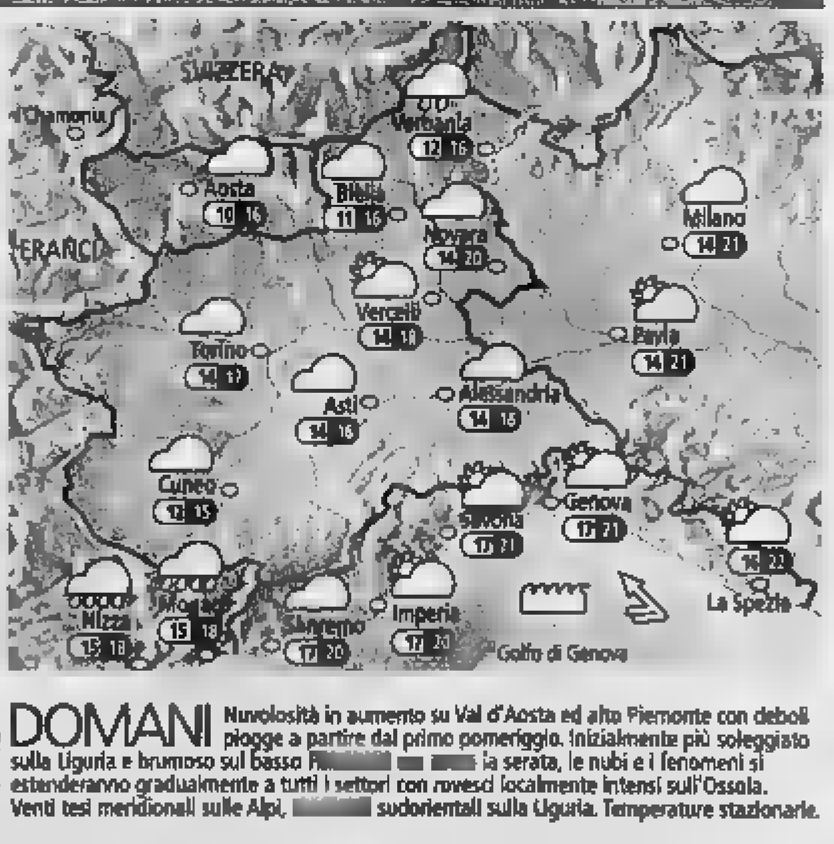
BOLLETTINO METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore [redacted] e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e [redacted] minuti; cala domani alle ore 4 e 41 minuti

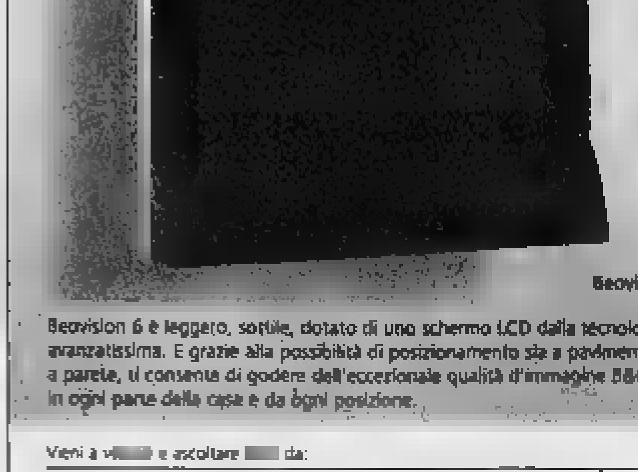


OGGI [redacted] coste e nel fondovalle nubi basse e locali banchi [redacted] nebbia [redacted] mattino in dissolvimento nel corso della giornata. [redacted] soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Sul resto del Piemonte tempo uggioso con deboli pioviggini possibili su Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Venti moderati da sudovest in quota, deboli variabili altrove, da Sud sulla Liguria. Temperature minime in lieve calo, [redacted] invariate.



DOMANI Nuvolosità in aumento su Val d'Aosta ed alto Piemonte con deboli piogge a partire dal primo pomeriggio. Inizialmente più soleggiato sulla Liguria e brumoso sul basso P[redacted] [redacted] [redacted] la serata, le nubi e i fenomeni si estenderanno gradualmente a tutti i settori con rovesci localmente intensi sull'Ossola. Venti tesi meridionali sulle Alpi, [redacted] sudorientali sulla Liguria. Temperature stazionarie.

Siete a un passo dalla perfezione.



Beovision 6

Beovision 6 è leggero, sottile, dotato di uno schermo LCD dalla tecnologia avanzatissima. E grazie alla possibilità di posizionamento sia a pavimento che a parete, ti consente di godere dell'eccezionale qualità d'immagine B&O in ogni parte della casa e da ogni posizione.

Vieni a v[redacted] e ascoltare [redacted] da:

Bang & Olufsen Taxivision
Via Rossini, 6 - Torino - Tel. 011 [redacted]
bangolufsen@taxivision.it

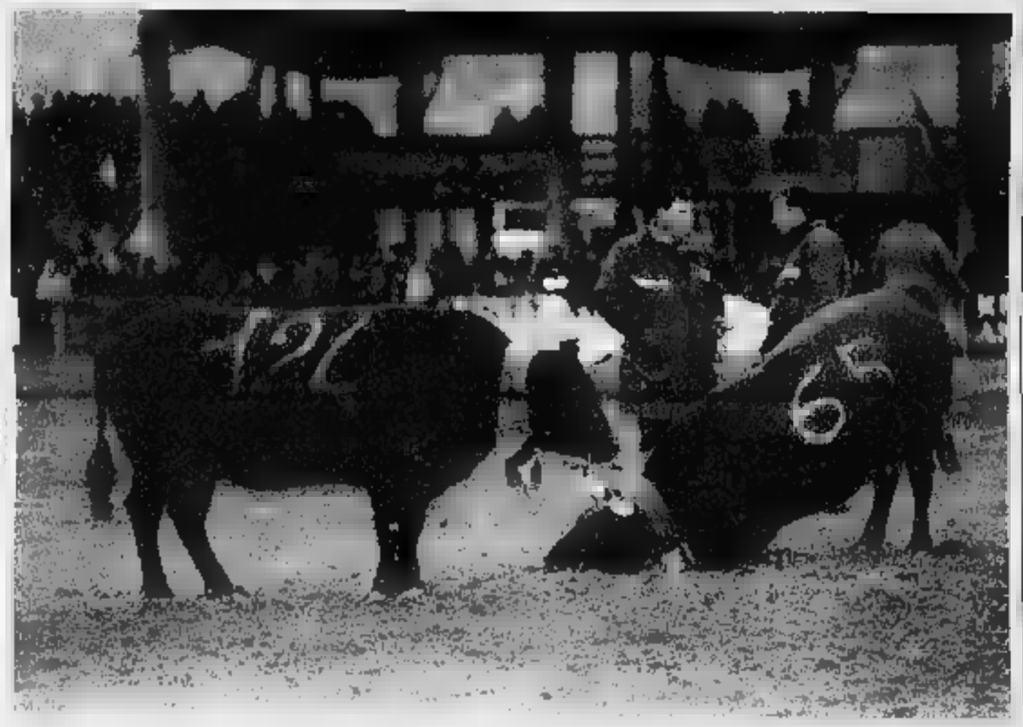
BANG & OLUFSEN B&O

esi irrigazione - piscine - fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

L'organizzazione delle «Bataille» affidata alla passione degli allevatori

I volontari, pilastro dei «combat»

Una storia che comincia nel lontano 1924



LE «Batailles» sono anche e soprattutto un enorme sforzo organizzativo, che un gruppo di volontari porta avanti da [illegible] sotto [illegible] spinta della passione e sotto la bandiera dell'«Association Amis des Batailles de Reines».

Fin dagli anni Cinquanta si [illegible] sentita la necessità di creare un organismo che si occupasse dell'allestimento delle battaglie, dei [illegible] tatti con [illegible] autorità amministrative e sanitarie e, [illegible] tempi più moderni, della promozione degli eventi.

Oltre al direttivo centrale, i combats si svolgono grazie alla preziosa attività di volontariato dei [illegible] comitati zonali, che ogni domenica a turno ospitano il circuito regionale. Sono allevatori che «offrono» una giornata [illegible] lavoro per far sì che tutto sia perfetto, dalla grandezza dell'arena al pranzo, dal parcheggio per gli spettatori ai premi speciali.

I rappresentanti dell'associazio[illegible] regionale invece, oltre [illegible] coordi[illegible] i comitati locali, hanno il dovere di far rispettare il regolamento ed eventualmente sanzionare i trasgressori, di occuparsi dell'acquisto dei premi (i celebri campanacci Chamonix) e organizzare la finale regionale di oggi.

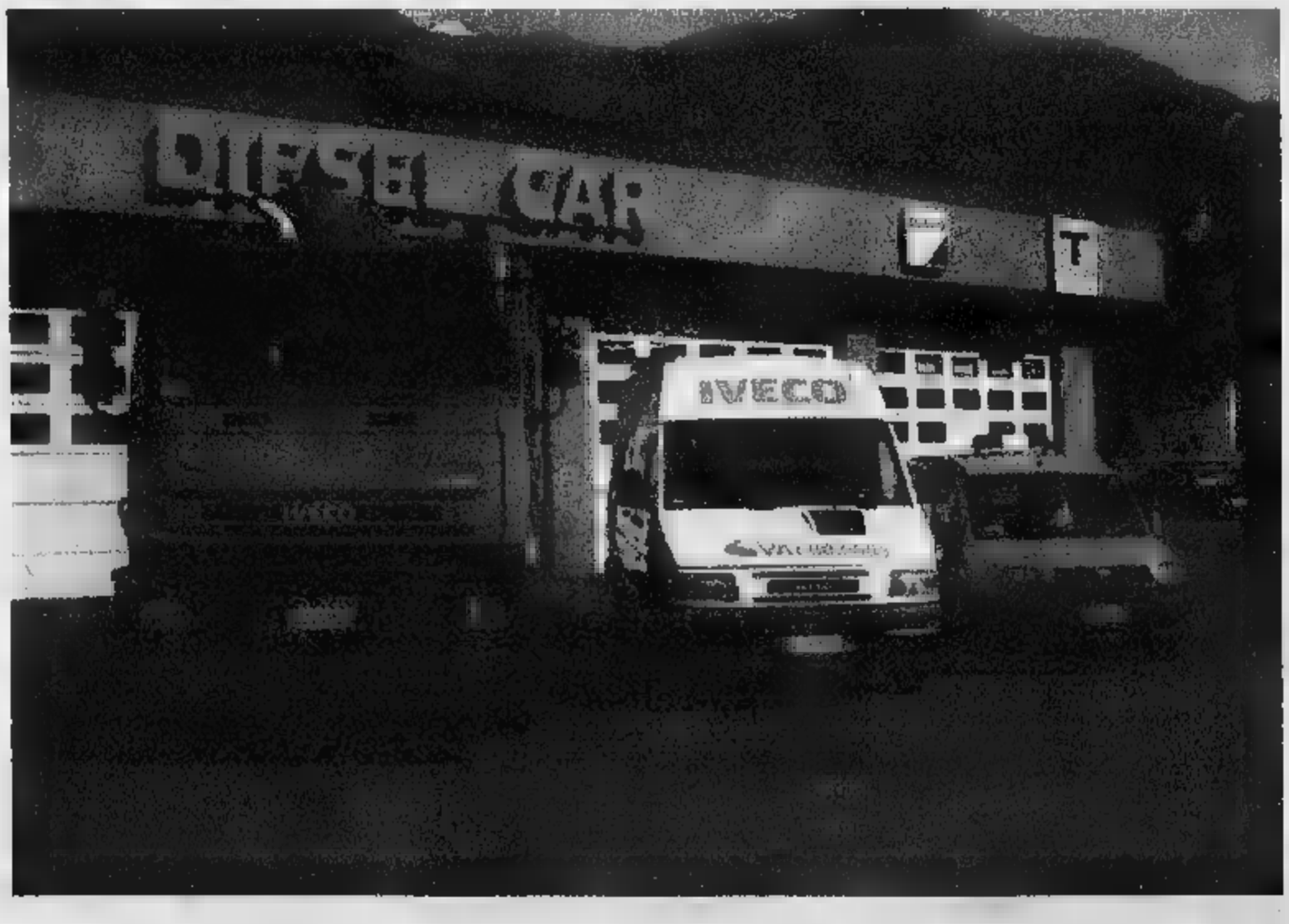
Le date ufficiali della storia della «Batailles» partono dal 6 maggio 1924, [illegible] i combat [illegible] Châtillon, in occasione della fiera del Comune, organizzati dai fratelli Sarteur, «pionieri» delle «batailles». Regina: «Farca» di Battista Jacchi.

Dal 1947 al 1957 un gruppo di allevatori forma un Comitato Provvisorio con il compito di organizzare le «batailles». Nel 1958 si scioglie e comincia l'avventura [illegible] Comitato Regionale Valdostano (che si trasformerà nell'attuale Association Régionale Amis des Batailles de Reines) [illegible] l'avvento delle finali regionali. Nel 1975 [illegible] sperimenta [illegible] [illegible] suddivisione delle categorie. All'interno del primo peso [illegible] istituisce infatti la divisione «super», il gruppo A, [illegible] bovine che superano i 590 Kg, e il gruppo B con le bovine dai [illegible]0 ai [illegible] Kg. Questo provvedimento era stato ideato per equilibrare la categoria, in cui si trovavano assie[illegible] mucche da 520 Kg con altre di due quintali in più. [illegible] nel 1978 [illegible] ritornerà ai tre pesi, con nuovi limiti di peso, fino ad arrivare alla più recente. Nel [illegible] la finale regionale viene annullata per la disastrosa alluvione. [illegible] 7 ottobre 2002 l'Associazione «Amis des Batailles de Reines» è costituita con atto pubblico.

NIPPONLY
da oltre 10 anni
RICAMBI PER AUTOVEICOLI GIAPPONESI e COREANI
• originali e commerciali •
meccanica carrozzeria accessori
Reg. Tzambarlet [illegible] | Gressan [illegible] |
tel. 0165 238340 | fax 0165 [illegible] | nipponly.ao@libero.it
[illegible] CONTINUATO 9/17 • [illegible] CHIUSO • [illegible] CONSEGNA • AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SCEGLI
DI ENTRARE
IN UNA NUOVA
DIMENSIONE
ANTARES
RESTAURANT [illegible]
[illegible] IL GIORNO
FINO A TARDA [illegible]
E PUOI TROVARE
[illegible] DAL VIVO
APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle ore 11,45 alle 14,30 è aperto il Self Service
Menù 1°, 2° e contorno a €7,50 e abbonandoti per 10 pasti uno è in omaggio.
TUTTI I GIOVEDI'
Musica Latino Americana
VENERDI'
Gruppi Rock
SABATO E DOMENICA
DJ Willy e la domenica dalle 18 alle 20 Happy Hour
CENTRO COMMERCIALE CONAD
VIA CIRCONVALLAZIONE 126
VERRES (AO) - INFO: 0125 92165[illegible]

DIESEL-CAR s.n.c.
di Zilio [illegible]. [illegible] Vaudan M.
OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
SOCCORSO STRADALE
OFFICINA MOBILE
SERVIZIO 24 ORE
335.5963430
Località Amerique, 25
[illegible] (AO)
Tel. 0165 765142
0165 765335
Fax 0165 765772



Le «Batailles de reines» testimoniano il legame tra gli allevatori e la loro terra

Nell'arena una tradizione secolare

Dai combat tra bovine l'attesa di un riscatto

E' IL mondo rurale che si incontra e che rinnova una tradizione ormai secolare fatta di dedizione, attaccamento alla propria terra e competi- . Sono gli allevatori che, ogni «bataille de reines», si ritrovano la per veder trionfare le loro bovine nelle arene naturali o in quella in della Croix Noire Aosta e riscattare così le fatiche del loro lavoro. c'è avvenimento in Valle d'Aosta che testimoni come «Batail- reines» il legame tra l'uomo e la sua terra, le origini, sue tradizioni. c'è evento che appassioni più della finale del perché nell'ovale verde dell'arena di Aosta, tra gli spalti, la tribuna e i box per le bovine aspiranti al titolo di «regina delle regine», la passione di una vita e anni di esperienza e di ricerca genetica si sfidano per il prestigio, l'ambizione, il riscatto di tanti sacrifici e, ultimo, il denaro. Il prezzo «regina» può superare i mila euro e la bovina titolata aumenterà il valore delle sue discendenti.

Seppur in termini differenti, da sempre l'allevamento è stato in Valle d'Aosta la più importante fonte di sostentamento. Come da sempre, do una legge natura, pascoli montani le bovine si battono per la supremazia della mandria, per assicurarsi l'erba migliore le prime abbeverarsi. Dai pianori d'alta quota, i «combat» sono stati portati a valle e organizzati in eventi che, non più circoscritti alle lotte tra bovine di una stalla, hanno avvicinato seppur per farne degli avversari, allevatori di stessa vallata e poi dell'intera regione. Quando ciò sia avvenuto la prima volta non si sa, ma di certo ne ha notizia dal XIX secolo attraverso i versi della poesia «La bataille de Vertosan» scritta nel 1858 dall'abbé Jean Baptiste logna.

All'inizio del '900 le «batailles» erano già eventi ben codificati, legati per lo più a fiere di paese e feste religiose, quella del 15 maggio 1947, quando i «combat» vennero organizzati per la prima volta ad Aosta, nello stadio Puchoz. Dopo qualche di oblio, nel 1954 la nascita di un comitato provvisorio per rilanciare la «batailles», quindi l'istituzione nel '68 del primo comitato regionale che coincidè l'organizzazione eliminatorie e della finale, allora come oggi fissata per la terza domenica di ottobre. Arrivato 30 sezioni locali l'ex Comité régional, diventato 1982 «Association Amis Batailles de reines», da marzo ad ottobre organizza venti concorsi eliminatori più la finale che dal 1986 si svolge nell'arena della Croix Noire.

LE BOIS...
di Jacquemod S C.
Commercio all'ingrosso e al minuto di legname da opera e da ardere
Autotrasporti
Consegna a domicilio
fraz. Ruinaz, 17 - 11010 Avise (Aosta)
ufficio 0165 91100 - fax 0165 91280 - abit. 0165 91108

Cardia Sergio
Decoratore e tappezziere, Lavori tinteggiatura, Ristrutturazione completa d'interni, Chiavi in Montaggio smontaggio di ponteggi a norma. Lavori professionali di taglio muri in cemento armato leggero, muratura e pietra naturale. Taglio controllato di calcestruzzi carotaggi
Courmayeur (AO) - Strada per Entreves, 25
tel. 0165 904001 - cell. 348 3835792

Rassegne autunnali
2004 RAZZA BOVINA VALDOSTANA
Sabato 30 ottobre
Rassegna Chambave, St. Denis, Verrayes — Chambave, St. Denis, Verrayes — VERRAYES
Domenica 31 ottobre
Rassegna Envers — Jovençan, Cressan, Charvensod, Pollein — POLLEIN
Mercati autunnali
MANIFESTAZIONI REGIONALI
Martedì — Mercato regionale delle bovine valdostana di — AOSTA Arena
Sabato 6 novembre — Mercato regionale delle bovine di valdostana —
Martedì — Mercato concorso tori e razza valdostana — Croix Noire
Calendario LOCALI
Venerdì — Fiera Locale — PONT ST. MARTIN
Mercoledì 24 novembre — Fiera Locale — PONT ST. MARTIN
Associazione Regionale Allevatori Valdostani
AREV
Tel. 0165 34510
www.arev.it

AGRICENTER tutto per l'agricoltura
Husqvarna
OFFERTA AUTUNNO 2004
Motoseghe
Tosaerba
Decespugliatori
Soffiatori
Tosaneve
Rider

IVREA UNA DELEGAZIONE DEL GRAMSCI IN VIAGGIO STUDIO HA VISITATO SCUOLE, OSPEDALI E MONUMENTI

Otto studenti canavesani in Libia

I primi dopo l'abolizione delle sanzioni

Giampiero Maggio

Negli occhi dei ragazzi sono ancora impressi quei tredici giorni trascorsi in Libia, ospiti dell'Istituto italiano di cultura a Tripoli. Esattamente [redacted] anni dopo la rivoluzione del colonnello Gheddafi, avvenuta il 7 ottobre 1970, quando ventimila italiani furono cacciati dalla [redacted] alla mattina dal paese nordafricano privati di tutte le loro proprietà, la delegazione di studenti del liceo scientifico «Gramsci» di Ivrea, [redacted] ca scuola in Italia a vivere quest' esperienza, è sbarcata in terra libica per due settimane di studio. Il giorno stesso in [redacted] il premier Berlusconi ha incontrato Gheddafi [redacted] cendo ufficialmente la pace tra i due Paesi.

Sul foglio rilasciato dall'ambasciata italiana [redacted] Libia ci [redacted] i [redacted] degli otto studenti e delle due insegnanti che hanno partecipato al progetto di scambio interculturale proposto e finanziato dalla Provincia [redacted] Torino. Per loro non si può dire che [redacted] stata solo una semplice vacanza, è stato un viaggio che in qualche modo ha segnato la loro vita, tanto da convincerli, in alcuni casi, ad intraprendere un percorso universitario legato alla comunica[redacted] interculturale o alla cooperazione internazionale. Un viaggio attraverso gli ospedali, le scuole, le moschee, le uniche due chiese cattoliche, quelle di Tripoli e [redacted] Bengasi, i colori e l'atmosfera del deserto, le meraviglie [redacted] Ghadanes patrimonio dell'Unesco. Un confronto diretto con chi vive in [redacted] paese dove [redacted] molto forti i segnali del regime, dove la televisione [redacted] Stato proietta un solo canale eppure, come [redacted] questi ragazzi, «tutti hanno il satellitare e così [redacted] a vedere anche le nostre trasmissioni», «dove la benzina costa venti centesimi al litro e il pane [redacted] te lo tirano dietro, tanto non costa nulla», «dove gli unici immigrati sono i filippi[redacted] che la[redacted] negli ospedali».

E' l'altra faccia del Nord Africa. Diversa da quella del Marocco, dalla Tunisia, dall'Egitto, dove l'iniziativa privata ha trovato sbocco attraverso i mega villaggi turistici, [redacted] chine da soldi per gli imprenditori occidentali e per i magnata locali. Un Paese, la Libia, rimasto pe[redacted] più di trent'anni off limits per gli [redacted] dentali. «Per ottenere i visti e tutte le autorizzazioni - spiegano Nadia Burzio e Alberta Nelli, le due docenti del Gramsci che hanno accompagnato gli otto ragazzi in quest'avventura - è stato complicatissimo. Tanto che fino all'ultimo abbiamo pensato che questo viaggio-studio rischiasse di saltare». Invece il 19 settembre l'ambasciata ha rilasciato i permessi. Frutto, probabilmente, di una tensione tra i due Paesi [redacted] archiviata sotto la v[redacted] «passato». Sembrava, quella tra Italia e Libia, dopo i fatti del '70, una ferita destinata a restare aperta per sempre. Invece si è aperta un breccia. «Ci saranno pure interessi politici ed economici sotto questi accordi, però ci [redacted] stato permesso [redacted] vivere un'esperienza indimenticabile. E allora [redacted] bene così» dice Anthony Hansen, fino all'anno scorso studente di quinta al Gramsci. Raccontano dell'ospitalità avuta, del confronto con i loro colleghi libici: «Gentilissimi, molto affabili - dice Rosanna Pascuzzi - ma [redacted] effetto vedere tutte le ragazze, studentesse come noi, coperte da capo a piedi. Noi [redacted] eravamo quasi imbarazzate a [redacted] in canottiera». Racconta Elena Francisco: «Un giorno, nel deserto, ci siamo fermati vi[illegible] ad un'oasi, un laghetto splendido. [redacted] ce [redacted] siamo [redacted] di metterci in costume e fare il bagno. Si sono tuffati solo i ragazzi». Due mondi troppo lontani: «Non vivrebbero mai da noi, ce l'hanno detto chiara[redacted]. Non gli interessa emigrare in Europa, stanno bene [redacted] Libia, nonostante la dittatura, che non è affatto scomparsa».

La delegazione del Gramsci assieme ai «colleghi» libici

CIRIÈ

Commercianti Per trecento vetrina [redacted] line

Da oggi oltre 300 attività commerciali della città di Ciriè sono on-line. Basterà avviare il computer e navigare sul sito www.porticirie.it per [redacted] offerte e le occasioni più dispe[redacted] Dove si deve andare per sostituire i pneumatici dell'auto, oppure come si deve fare per un regalino last minute, quale locale [redacted] più indicato per u[redacted] serata [redacted]. L'iniziativa è sta[redacted] presentata ieri mattina a Palazzo D'Oria dopo un anno[redacted] progettazione degli amministratori che hanno lavorato gomito a gomito con l'agenzia Unicredit, sponsor del portale, e la società Esanet, specializzata nel settore [redacted] tecnologie informatiche. «L'idea vuol offrire [redacted] maggior visibilità nell'immenso mondo del web ai piccoli e medi operatori in [redacted] momento tutt'altro [redacted] facile per l'economia locale» - spiega l'assessore al Commercio del comune di Ciriè, Aldo Buratto. Ammette: «Speriamo possa essere una ricetta p[redacted] contrastare lo strapotere della grande distribu[redacted]. L'iniziativa ha immediatamente inc[redacted] l'entusiasmo dei dirigenti di Ascom e Confesercenti. «Invece sono ancora latitanti gli [redacted] - dice perplesso Buratto che, alcuni mesi fa, ha spedito più di 800 lettere di presentazione del sito -. Mi auguro che con il tempo aderiranno visto che, oltretutto, inserire la propria attività in Internet è gratuito».

[redacted] nelle prossime settimane [redacted] sito verrà ancora migliorato. Perché la vetrina [redacted] line diventerà [redacted] proprio negozio con l'aggiunta di funzionalità di «commercio elettronico». In pratica stando comodamente seduti [redacted] ufficio si potranno acquistare dei prodotti con un clic di [redacted] «Credo che questo progetto dovrebbe essere adottato anche da altri [redacted] della zona [redacted] Lanzo, ad esempio, [redacted] hanno un buon tessuto commerciale» [illegible]no Geninatti Chiolero, il presidente dell'Azienda Turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo. Adesso il successo dell'iniziati[redacted] dovranno passerà attraverso i mouse degli utenti. (g.gia.)

IN BREVE

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** In seguito ai lavori per la realizza[redacted] dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 del 25 alle 6 del [redacted] ottobre, sull'autostrada A 4, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità [redacted] rientro all'interconnessione A [redacted] Santhià; chiuse [redacted] entrate di Rondisso[redacted] Borgo d'Ale.

■ [redacted] **MOTORIE.** Docenti, studenti [redacted] personale amministrativo della Scuola Superiore Interfacoltà di Scienze Motorie saranno ricevuti domani alle 8,30 dal rettore dell'Università Ezio Pellizzetti. Durante l'incontro, gli studenti manifesteranno pacificamente in strada: temono lo snaturamento della Suism [redacted] partire dall'estromissione dei docenti in Scienze Motorie dai ruoli direttivi. Martedì, alle 15,30, sit-in in piazza Castello durante il consiglio di amministrazione dell'ateneo (che varerà il nuovo regolamento).

■ **RIVAROLO, INFORTUNIO.** Si sono aggravate le condizioni di Ottavio Dartano, [redacted] anni, l'opera[redacted] torinese che venerdì mattina [redacted] caduto da un ponteggio durante i lavori di ristrutturazione di una villa in corso Indipenden[redacted]. L'uomo [redacted] trasferito dall'ospedale di Cuorgnè [redacted] Maria Vittoria di Torino. E' ricoverato in prognosi riservata.

■ **SAN GIORIO, FESTA.** [redacted] svolge oggi la 16ª Festa del Marrone [redacted] visite guidate ai castagneti [redacted] alla Cappella [redacted] Conte. Per le ore [redacted] è prevista l'apertura della mostra in paese con il mercatino dei prodotti agricoli [redacted] artigianali. Alle ore 14 prenderanno il via le gare del Gusto. Anche [redacted] Meana la Pro Loco organizza una festa che inizierà alle ore 14,30.

■ **CHIVASSO, CASTAGNATA.** L'associazione Amici Borgo Po di Chivasso organizza oggi, ore 15, [redacted] settima edizione della castagnata presso i giardini pubblici di via Po.

■ **BRUSASCO,** [redacted] Donatori [redacted] sangue della Fidas in festa oggi [redacted] Brusasco. Ritrovo alle [redacted] in piazza Roma.

■ [redacted] **BAGNA CAODA.** L'A[illegible] per oggi nella piazza principale della città, la settima edizione di «Bagna caoda tuti ansema». L'appuntamento è fissato alle ore 12 presso la struttura coperta di piazza Mautino.

DOMANI ALLA «SAA»

Master giornalismo Giovanni Giovannini inaugura il [redacted]

Giovanni Giovannini, figura eminente [redacted] prestigiosa del giornalismo subalpino, terrà la prolusione all'inaugurazione della prima edizione del Master in giornalismo, promosso e organizzato congiuntamente dall'Università di Torino [redacted] dall'Ordine dei giornalisti.

Il direttore di «Media 2000» e presidente [redacted] «TuttiMedia», un pioniere delle nuove tecnologie applicate alla carta stampata, parlerà sul futuro della professione ai venti giovani allievi del master (scelti, dopo gli esami di ammissione, fra oltre 230 richiedenti), presieduto dal professor Nicola Tranfaglia.

La cerimonia, aperta ai giornalisti, [redacted] docenti universitari, ai rappresentanti delle istituzioni e della cultura subalpina, si svolgerà domani mattina, [redacted] partire dalle 11, nell'aula d'onore della Scuola di Amministrazione Aziendale, in [redacted] Ventimiglia 115.

[redacted]

Trattore si ribalta [redacted] travolge un agricoltore

Perde il controllo del [redacted] e si ribalta nel fosso, grave trentunenne [redacted]eese. Marco Vigna, agricoltore di Santo Stefano Roero, è stato trasportato in elisoccorso al Cto di Torino, in seguito all'incidente avvenuto lungo la strada che attraversa regione Cavallo di Pralormo. L'uomo attorno alle 11 si trovava [redacted] bordo del proprio mezzo agricolo, un Carraro non cabinato collegato a un rimorchio carico di legna da ardere, quando il veicolo ha perso aderenza con l'asfalto, terminando la propria [redacted] nel fossato che costeggia la carreggiata. Immediati i soccorsi. Oltre al 118, sul posto sono accorse le squadre dei pompieri [redacted] Chieri e i [redacted]ri di Carmagnola. Il trattore è stato sollevato con dei cuscini pneumatici, liberando le gambe dell'uomo, ora ricoverato in prognosi riservata. Resta da chiarire la dinamica: gli accerta[redacted] affidati ai carabinieri della stazione di Poirino.

AVIGLIANA

Domani e martedì chiuso un tratto di corso Torino

Con ordinanza dell'Anas corso Torino di Avigliana rimarrà chiuso al transito dei mezzi [redacted] giorni di domani, lunedì 25 [redacted] martedì 26 ottobre, nel tratto tra il km 21 e il km 22+750. Il dispositivo è stato emesso per permettere alle imprese specializzate nel risanamento bellico di controllare [redacted] tratto di strada dove passerà la nuova circonvallazione della città. Il blocco della circolazione scatterà alle ore 9 [redacted] si concluderà alle 19,30 del giorno successivo. Gli automobilisti in uscita da via Don Balbiano diretti verso Rivoli dovranno percorrere via Falcone e giunti alla rotonda svoltare [redacted] destra. Per la grande circolazione verso la Valle di [redacted] o in direzione della cintura di Torino, i tutori del traffic[redacted] di percorrere corso Europa. In previsione della chiusura [illegible] Torino, [redacted] tratto interessato dai lavori in [redacted] della variante della città che dovrebbe scattare all'inizio di novembre, l'amministrazione [redacted] nale incontrerà i commercianti della zona per cercare di alleviare i disagi.

CUORGNE'

Nella Manifattura convegno sul Parco del Gran Paradiso

«Il Parco nazionale Gran Paradiso, un'occasione di crescita per il territorio», è il titolo del convegno che si svolge domani pomeriggio a partire dalle 15 nei locali della[redacted] Manifattura.

All'incontro, organizzato dall'ente Parco con il Comune di Cuorgnè e la comunità montana valli Orco e Soana, partecipano il sottosegretario all'ambiente, Roberto Tortoli e alla giustizia, Michele Vietti, il presidente della Regione Enzo Ghigo, il direttore generale presso il ministero dell'ambiente Aldo Cosentino, il commissario straordinario del parco, Giovanni Picco, l'as[redacted] regionale all'ambiente Ugo Cavallera e quello alla montagna Roberto Vaglio e l'assessore provin[redacted] parchi Valter Giuliano. Si parlerà di rilancio del parco, [redacted] anche della questione del [redacted] presidente: peraltro sull'argomen[redacted] è già intervenuto [redacted] ministro Altero Matteoli, che ha promesso la nomina nei tempi tecnici previsti per l'emanazione del decreto.

"La vita è sempre più cara. Il mio quotidiano, no."

Abbonamento Postale ed Edicola: ogni giorno un risparmio concreto.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che [redacted] permettono di risparmiare sempre [redacted] comunque. Inoltre, puoi [redacted] anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Postale: La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.
Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e li [redacted] ritira la propria copia [redacted] 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta).
[redacted] **Metropoli**: La Stampa direttamente a casa entro [redacted] 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località [redacted] provincia).
Abbonamento on line: la tua copia de La Stampa [redacted] Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

Puoi pagare così:
- tramite conto corrente postale n.950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato [redacted] La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 56381
- [redacted] agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-18,00 oppure il sabato 9,00-12,30).
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

LA STAMPA

libri e mostre

■ **«ASINOCHILEGGE»: NOVARA PER L'EDITORIA LOCALE**
Mostra-mercato dell'editoria locale per Novara e la Bassa. Organizza [illegible] «Turismo & Cultura» nel prossimo weekend da venerdì (ore 16,30) a domenica nella sala Borsa in piazza Martiri di Novara. Venerdì Italo Allegra dalle 21 presenta «Il Contado novarese nel XIX secolo. Il caso di San Nazzaro Sesia». [r. l.]

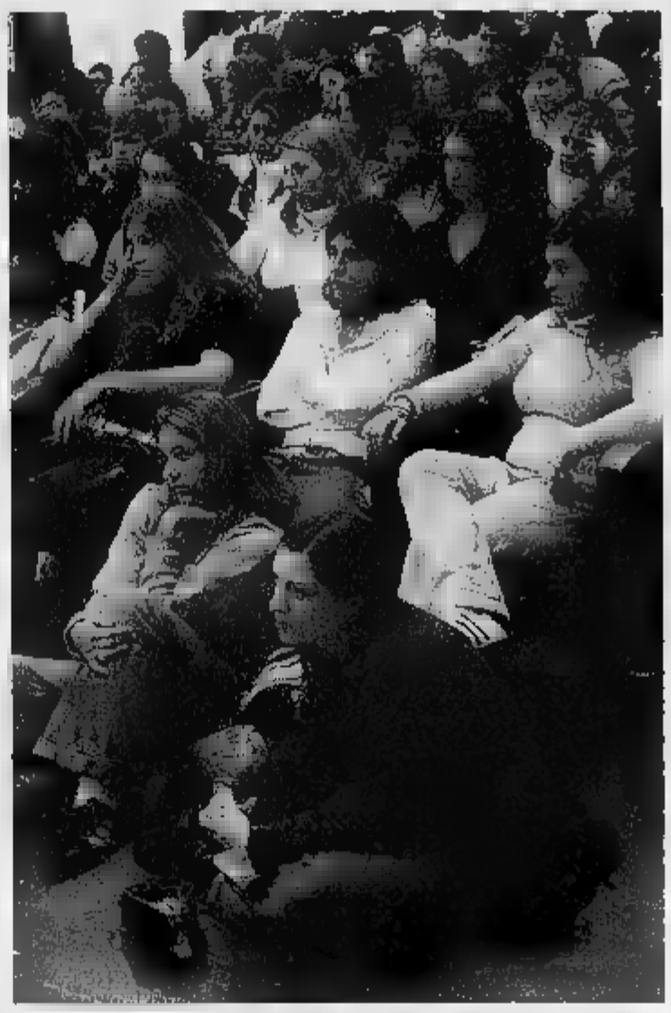
■ **[illegible] PACE» IN FOTO [illegible]**
Da ieri al 31 ottobre al Centro giovani [illegible] allestita la mostra fotografica «Costruttori di pace tra il [illegible] e il XXI secolo», organizzata dall'Istituto buddista italiano «Soka Gakkai». L'orario di apertura, dalle 9 alle 17,30 (feriali) [illegible] dalle 10 alle [illegible] (festivi).

■ **IL [illegible] PRIZE 2004 AL LIBRO «PARLARE CON IL NEMICO» [illegible] JAMIL HILAL**
Alla Fondazione Pistoletto a Biella, ieri sera [illegible] stato assegnato il «Minimum prize 2004». Il premio è andato all'autore del libro «Parlare [illegible] nemico», il sociologo palestinese Jamil Hilal (nella foto a destra con Michelangelo Pistoletto). Quest'anno il riconoscimento [illegible] infatti dedicato [illegible] «Letteratura di svolta - living library», trenta libri (esposti [illegible] mostra a Cittadellarte) che hanno segnato [illegible] cambiamento incisivo nella società attuale. Il volume è edito da Bollati Boringhieri. [p. g.]

DOMANI INAUGURAZIONE DI UNA RASSEGNA ITINERANTE DEDICATA ALL'ILLUSTRE CANAVESANO

Da Petrarca a Gozzano Novara celebra la poesia

L'iniziativa culturale ha successo: forte è stata la presenza di studenti all'incontro sul discorso che il poeta aretino tenne in città nel 1358



Al convegno su Petrarca: gli studenti hanno ascoltato con grande attenzione

[illegible] Giordani
NOVARA

Dopo Petrarca, Novara celebra Guido Gozzano. Sotto la Cupola in queste settimane è la poesia a proporre gli appuntamenti culturali di maggiore interesse. Venerdì l'aula magna dell'Università non è riuscita a contenere le centinaia di studenti che hanno assistito (molti dai monitor esterni) al convegno sul discorso che Francesco Petrarca tenne a Novara nel 1358, in occasione del ritorno dei Visconti alla signoria della città.

«E' stata una manifestazione di grande prestigio - commenta l'assessore comunale alla cultura, Gabriello Gilardoni - che ha visto una eccezionale risposta degli studenti. Inoltre si è rivelata molto proficua la collaborazione tra Comune e Provincia nell'organizzazione di grandi avvenimenti culturali». Domani è la volta [illegible] Guido Gozzano. Al liceo scientifico «Antonelli» sarà inaugurata una mostra sul poeta [illegible] ed [illegible] 15 si terrà [illegible] importante convegno sulla [illegible] figura. La mostra si colloca nell'ambito del progetto «Atlante della poesia italiana del Novecento», che vuole delineare [illegible] sorta di geografia letteraria dell'Italia Unita, e per il Piemonte è [illegible] scelta la figura di Guido Gozzano. La rassegna, curata da Mariarosa Masoero, sarà poi visitabile al liceo scientifico Cavalieri, di Verbania, al liceo classico [illegible] «Lagrangia» e all'istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, all'istituto di istruzione superiore «Balbo» di Casale Monferrato, al liceo scientifico «Vercelli» di Asti, al liceo classico «Govone» di Mondovì, al liceo classico «D'Azeglio» ed al liceo scientifico «Segre» di Torino, ed all'istituto «Aldo Moro» di Rivarolo.

Introdurranno la manifestazione il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano, il presidente della Provincia Sergio Vedovato e l'assessore provinciale alla cultura Paola Turchelli. Giuliana Ladolfi, dirigente scolastico dell'Antonelli, terrà una relazione [illegible] «Gozzano: la morte e il sogno», seguita [illegible] «Gozzano: viaggio per fuggire altro viaggio», di Giuseppe Zaccaria, docente dell'Università del Piemonte Orientale.

Cuneo e il suo San Francesco

Una mostra e un convegno per decidere come cambiare l'edificio sacro del '400

CUNEO

San Francesco com'era, com'è, come sarà. Il più importante complesso monumentale cittadino, oggetto da cinque anni di interventi, si mostrerà [illegible] pubblico [illegible] rassegna che s'inaugura venerdì, alle 21. Un orario [illegible] «evento», perché tale vuole essere l'esposizione che presenta la ricostruzione stilizzata in legno della chiesa nell'originaria struttura francescana del '400, con la grande croce absidale, il coro e i piccoli altari.

[illegible] che una mostra «rivelata», quella allestita in San Francesco fino al 9 gennaio, vuole essere una mostra di suggestioni e di anticipazioni: gli affreschi che già compaiono, accanto a quelli che verranno riportati alla luce; gli elementi esistenti per far intuire quelli che si vedranno a lavori ultimati, non prima di tre anni. Immagini virtuali con video e computer aiuteranno il visitatore.

«La mostra [illegible]rà a far sì che i cuneesi si riappropino di San Francesco», spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Mario Rosso. Tra questi due poli è cresciuta la città.

Sabato dalle 9, al teatro Toselli, [illegible] convegno analizzerà il monumento sotto il profilo storico e illustrerà il complesso progetto di restauro. [v. p.]

da vedere

■ **TORINO**
A Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, fino [illegible] 30 ottobre, si può visitare una bellissima mostra [illegible] Marcus Parisini, dove si possono [illegible] quarantina di opere originali (tecniche miste, acquerello, grafite, ecc.) di animali della fauna europea. Colpiscono i suoni della natura, il ricreato coinvolgimento ambientale, la bravura tecnica ed espressiva di questo artista che ha saputo con il suo lavoro far riflettere il visitatore aiutandosi anche [illegible] frasi [illegible] celebri pensatori.

■ **VERDUNO**
Nel giardino del Real Castello suggestiona ed affascina, soprattutto la sera, una mostra-installazione di pannelli grafici [illegible] Daniele Cazzato, illuminati per dare movimento e trasparenza ai «bombi» insetti benevoli alla ricerca di nettare e polline. Insetti [illegible] segno forte «ritratti» [illegible] amore in tutte le espressioni. Fino al 31 ottobre.

■ **CUNEO**
Presso il Centro incontri della Provincia, in corso Dante 41, si rende omaggio all'artista Sandro Lo Cascio con una retrospettiva che prosegue fino al 7 novembre. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12, 16-19. Roberto Andreoli espone, invece, fino al 31 ottobre al Circolo Culturale Arte 90, in [illegible] Santorre Santarosa 36. «Acquerello» la tecnica amata e coerente in un lungo percorso di [illegible] di musicista, cantore sensibile dell'ambiente e del quotidiano.

■ **ACQUI TERME**
A Palazzo [illegible] è aperta, ieri, un'importante rassegna curata da John Keith Lilley «Collectio 2004» che sarà visitabile per il pubblico fino al 1° novembre. Orario tutti i giorni [illegible] 10-12 e 16-19.

■ **VALENZA**
Una curiosa mostra si è inaugurata, ieri, presso il Centro Comunale di Cultura in piazza XXXI Martiri: «Obliterazioni» 278 disegni sugli scontrini del bar Vittoria [illegible] Alessandria, di Pietro Morandi, uno degli autori contemporanei più interessanti. Fino al 27 novembre.

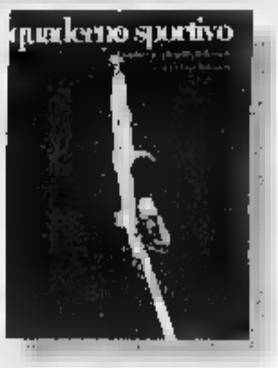
a cura di **Claudia Ferraresi**

LETTI PER VOI
a cura di Gianni Martini

«CASSA» DI BOVES: 115 ANNI DI STORIA
In 17, nel 1888, a Boves, costituirono la **Cassa Rurale ed Artigiana**. E' l'unica in Italia ad aver saputo resistere così a lungo a crisi e tentazioni di fusione. La sua, che è anche la storia della comunità bovesana e dei paesi vicini, è raccontata in un volume (274 pagine, belle foto a colori) con testi curati da Dino Cerutti. Il rischio era l'autocelebrazione: l'autore è riuscito invece a narrare la costante crescita del territorio, della sua gente facendola correre parallelamente alla Storia nazionale e alle risposte economiche che la Cassa Rurale ha dato a sostegno di privati, imprenditori, famiglie. Il volume è fuori [illegible]. Per informazioni telefonare alla Cassa Rurale di Boves.

[illegible]
«Claudio Salvagno es un poeta occitan non francofòn. Viu a Bernés ...». Inizia così, scritta in occitano, la nota linguistica voluta dagli editori («Jom, rue de la Dysse Montpeyroux - Francia» tel. 0467966479). Racconta di come Claudio Salvagno, di Bernezzo, pensa e scrive in occitano. Poi traduce, in francese, in italiano. Quella proposta è una raccolta di poesia titolata «L'impero dell'ombra» che merita attenzione. Racconta delle terre e della **cultura occitana**, dal «paratge» (forma di uguaglianza tra nobili e popolo), al gigante della mitologia Parissia, della «Balaa» dei «Brandier». Il tutto in versi maturati in occitano, ma che reggono le traduzioni in italiano e francese.

LEGNI ANTICHI DELLA MONTAGNA
E' arte antica che ha saputo e continua a rinnovarsi quella della lavorazione, dell'intarsio, della scultura del legno. Gherardo Priuli propone un lungo, affascinante viaggio «tra le genti di montagna, nel tempo e nel territorio delle Alpi, alla riscoperta della cultura materiale connessa al legno e agli oggetti d'uso con esso fabbricati». Il volume di 426 pagine (grande formato, copertina in cartone rigido, rilegatura di lusso, in vendita a 39,90 euro) parte dal nucleo centrale che è la **Valle d'Aosta e le Alpi Occidentali**, per raggiungere le Alpi Marittime fino alla Carnia. Centinaia di opere d'arte in legno presentate in immagini a colori e testi essenziali. Editore Priuli&Verlucca.



QUADERNO SPORTIVO
«Questo libro è quasi un gioco: non nasconde la sua componente infantile nel rimbalzo del filò, che è scatto e cimento della memoria nell'arte di associare idee e storie. La linea tematica è quella dello sport; le forme sono libere... Gli scrittori firmano con la generosità della rinuncia l'autopresentazione in tre righe che è stata loro richiesta». La cura di questa raccolta di una quarantina di scritti su «memorie, progetti, mitologie dello sport» è di **Giusi Baldissone**. L'anima è vercellese, la finalità universale: vendere un piacevole, divertente, appassionato libro (10 euro, 148 pagine) per sostenere l'associazione «Insieme» che si occupa di ammalati terminali. L'editore è «Gallo artigrafiche Vercelli».

[illegible] DI VOLUMI RARI

La rivista del «giallo» nel Villaggio del libro

■ C'è una novella [illegible] Giuseppe Tomasi [illegible] Lampedusa, «La Sirena», ispirata al periodo che l'autore [illegible] «Il Gattopardo» trascorse in Piemonte, e in particolare a Casale Monferrato. I ricordi [illegible] quell'epoca [illegible] le [illegible] piemontesi che lo scrittore coltivò per tutta la vita sono il tema della tavola rotonda, oggi alle 11, a Frassineto Po, primo «Villaggio del libro» in Italia, che [illegible] tra i suoi fondatori Bruno Gambarotta, insieme ad Angelo Muzio e a Claudio Maria Messina. Intervengono Giuseppe Biancheri e Sabino Caronia. Inoltre, per tutto il giorno, a Frassineto, si svolge un mercatino dei libri (rari, nuovi, antichi, fuori catalogo, curiosi) e quello dei prodotti biologici. Nel pomeriggio, alle 16, viene presentata la rivista [illegible] Falcone Maltese» (il giallo nel cinema, [illegible] libri, in tv e [illegible] cronaca), con Maurizio Testa, Fabio Troncarelli, Claudio Giacchino e Claudio Maria Messina. Alle 18, tavola rotonda su «Enologi e gastronomia nelle arti», conduce Dada Rosso; ospiti gli scrittori Massimo Novelli e Luca Glebb Miroglio. Si chiude [illegible] lo spettacolo teatrale «Enoika» con Giovanni Moretti e con Beppe Rizzo. [s. m.]

Logo della rassegna

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Il Salone del Gusto e Terra Madre rilanciano la regione come centro internazionale

Piemonte maxi polo agro-alimentare

Coldiretti: successo del confronto tra agri-culture

Inaugurato giovedì, il «Salone del Gusto di Torino», si potrà visitare fino a domani. L'edizione 2004 della vetrina di sapori internazionale organizzata da Slow Food vede seriamente impegnata Coldiretti attraverso un'azione di promozione del patrimonio agroalimentare piemontese e degli attori che fanno grande questo importante comparto economico.

Oltre allo stand istituzionale, Coldiretti ha attivato all'ingresso un info point dove gli associati possono usufruire di una riduzione sul prezzo del biglietto.

Il Salone del Gusto, si è presentato come una fiera agro-alimentare e gastronomica davvero unica nel panorama italiano, e probabilmente mondiale. In più quest'anno, la grande kermesse ha potuto usufruire del grande volano attivato dalla geniale idea di «Terra Madre».

Il risultato è di una grande adesione di espositori internazionali, di una notevole varietà di prodotti-simbolo delle culture dei territori, rari, eccellenti, spesso sconosciuti al grande pubblico. Molto apprezzate anche le aree dedicate alla degustazione e alla didattica.

L'afflusso di pubblico è notevole coso come l'eco mediatica rimbalzata, esagerazione, da tutti i continenti. Terra Madre e il Salone del Gusto contribuiscono sicuramente ad imporre Torino e il Piemonte come un grande polo agro-alimentare di livello internazionale. E' forse questo il più grande merito di Carlin Petrini, ideatore e promotore delle iniziative di Slow Food. Per questi motivi le due iniziative sono state sostenute con convinzione dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino. La buona riuscita di Terra Madre è anche stata garantita dal fondamentale apporto fornito da Coldiretti che, in Piemonte, ha ospitato ben dei 5000 agricoltori stranieri presenti alla manifestazione.

Così come Coldiretti Asti ha gestito la trasferta di 150 stranieri, rappresentanti di una cinquantina di comunità di agricoltori giunti in Italia da Benin, Burkina Faso, Canada, Ghana, Kenya, Malawi, Niger, Somalia, Stati Uniti, Tanzania e Togo e la cui presentazione è avvenuta mercoledì sera alla Cantina dei Vignaioli Astibarbera di San Marzanotto.

«Sono giorni di grande impegno per Coldiretti - sottolinea Secondo Rabbione, vice direttore di Asti e coordinatore dell'intera logistica degli ospiti "astigiani" di Terra Madre - ma l'entusiasmo di questi agricoltori stranieri e l'accoglienza offerta dai loro colleghi italiani e dalle autorità mercoledì, ripagano ogni sforzo profuso per organizzare al meglio un tale coso straordinario».

All'Astibarbera erano presenti il presidente regionale Coldiretti, Giorgio Ferraro, il segretario nazionale di Slow Food, Silvio Barbero, il vescovo generale della diocesi di Asti, Mons. Vittorio Croce e l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto. Per l'unica tappa astigiana ufficiale di Terra Madre, i presidenti della Provincia, Roberto Marmo, della Camera di Commercio, Aldo Pia, del Consiglio Comunale, Angela Motta, hanno voluto offrire un omaggio alle autorità straniere, cosa Coldiretti ha donato agli oltre 300 partecipanti una bottiglia di vino e una pergamena sottoscritta da chi ha collaborato all'iniziativa: oltre ai tre enti citati, la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e l'associazione degli agriturismo "Terranostra".

La partecipazione di Coldiretti a Terra Madre è stata incentrata sui rapporti diretti tra gli agricoltori piemontesi e quelli stranieri. Gli agricoltori ospiti di Coldiretti hanno potuto conoscere la nostra agricoltura e confrontarsi con i colleghi italiani. All'incontro organizzato ad Asti erano presenti i componenti del Consiglio di Coldiretti Asti, espressione degli agricoltori di tutte le zone agricole della provincia, i Sindaci e i titolari degli agriturismo, di bed and breakfast e delle imprese agricole dove soggiornano i protagonisti di Terra Madre.

Il direttore provinciale Coldiretti, Luigi Zepponi, nel suo intervento ha detto: «Secondo Coldiretti, Terra Madre è un nuovo modo di intendere l'agricoltura e la produzione di cibo, rispettoso delle risorse ambientali, degli equilibri naturali e della qualità e sostenibilità delle produzioni. La comunità rurale dell'Astigiano crede in questo nuovo modello di sviluppo».

Sopra: agricoltori di Terra Madre ospiti della Coldiretti provinciale, mercoledì scorso alla cantina Astibarbera. Sotto: i presidenti dell'Agricoltura di Burkina Faso e Kenya, la sorella del presidente della Repubblica del Burkina con il presidente della Coldiretti astigiana e piemontese, Giorgio Ferrero, il direttore regionale Eugenio Torchio, Luigi Zepponi, direttore Coldiretti Asti e il segretario nazionale di Slow Food Silvio Barbero

AGRINEWS

ALBO
Il Ministero delle Politiche Agricole ha prorogato al 31 dicembre l'iscrizione all'albo degli imbottigliatori dei vini Doc e Docg.

BANCA ORTOFRUTTA
Gli operatori ortofrutticoli con volume di affari annuo superiore a 60 mila Euro che a qualsiasi titolo detengono prodotti ortofrutticoli freschi, li espongono per la vendita, li commercializzano per conto proprio o per conto terzi, sia in ambito comunitario che extracomunitario, sono tenuti all'obbligo dell'iscrizione alla "Banca dati nazionale degli operatori ortofrutticoli". La scadenza per la presentazione delle iscrizioni è fissata dal Ministero al 12 novembre prossimo, pena le sanzioni amministrative pecuniarie da Euro 260 a Euro 1550. Per compilare le domande rivolgersi a Coldiretti Asti, ufficio ortofloroviaismo tel.0141.380.425.

«GRANO QUALITA'»
In questi giorni Coldiretti Asti e il Consorzio Agrario delle province del Nord Ovest stanno raccogliendo le sottoscrizioni dei produttori al progetto "Grano di Qualità" ideato per promuovere nella prossima campagna la coltivazione di frumento tenero di qualità certificata. Le imprese agricole aderenti, seguite da uno specifico servizio di assistenza tecnica, potranno posticipare al settembre del 2005 il pagamento di concimi, sementi e altri mezzi tecnici e di ottenere favorevoli condizioni di cessione del prodotto.
Gli interessati devono rivolgersi ai tecnici Coldiretti per ogni ulteriore dettaglio e per sottoscrivere l'eventuale adesione. Per ogni informazione telefonare al n. 0141/380427.

RIFIUTI PERICOLOSI
Proseguono i centri di raccolta per i rifiuti agricoli, questi i prossimi paesi interessati:
- Canelli, 8 ottobre, P.zza Unione Europea;
- Castelnuovo Calcea, 8 ottobre, Cantina Sociale;
- Mincalvo, 29 novembre, P. Antico Castello;
- Castello d'Annone, 27 ottobre, Loc. Case Sparse, 101;

Per informazioni contattare Coldiretti Asti allo: 0141 380.427.

SOGGIORNO ESTIVO Donne Impresa in collaborazione Coldiretti Asti organizza soggiorno invernale a Spotor. Il soggiorno si svolgerà dal 7 al 21 gennaio 2005 in Hotel a tre stelle. Il trattamento di pensione completa in un ambiente familiare propone cucina molto curata con varietà piatti scelti di giorno in giorno.
Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro e oltre il 29 novembre rivolgendosi ai Segretari Zona oppure a Coldiretti Asti, tel. 0141 380.411. brindisiauto.jpg terramadre1.jpg

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

CASTELLO DI CASTELL'ALFERO
Piazza Castello 2 – 14033 Castell'Alfero (AT)

"LE ANIME DEL CASTELLO"
LA STORIA VA A TEATRO
"GIOVAN BATTISTA DE ROLANDIS—ORIGINE DEL TRICOLORE"
Spettacolo teatrale in dieci allestite nelle sale del castello.

e prodotto
Matteo Gazzarrin, Lisa e Laura Gavello
Con il Patrocinio del Comune di Castell'Alfero

PROGRAMMA

Venerdì 29 Ottobre 2004 - Orario inizio spettacoli: 19 - 21 - 22
Sabato 30 Ottobre 2004 - Orario inizio spettacoli: 17 - 18 - 19 - 21
Domenica 31 Ottobre 2004 - Orario inizio spettacoli: 16 - 17 - 18 - 19

La durata della rappresentazione è di circa 40 minuti repliche orarie secondo gli orari sopraindicati.
Al termine di ogni rappresentazione i visitatori potranno degustare prodotti tipici offerti:

Venerdì 29 - Caldera Vini Pregiati - Fraz. Portacomaro Stazione 53 - Asti
Ristorante il Casot - Via Statale 83 - Castell'Alfero (AT)
Panetteria Moiso - Via Lasca 8 Fraz. Callianetto - Castell'Alfero (AT)

Sabato 30 - 'L Columbè di Gianni Betta - Cascina Colombaro - Corsione (AT)
Cascina Stella - Via Poggio 91 Fraz. Stazione di Portacomaro - Asti
Panetteria Moiso - Via Lasca 8 Fraz. Callianetto - Castell'Alfero (AT)

Domenica 31 - Cascina Tavija Nadia Verrua - Fraz. Monterovere 10 - Scurzolengo (AT)
Salumificio Tabachetti - Via G. Piacenza 7 - Moncalvo (AT)
Panetteria Moiso - Via Lasca 8 Fraz. Callianetto - Castell'Alfero (AT)

Il biglietto di ingresso include lo spettacolo nelle sale del Castello e la degustazione:
Biglietto intero 5 Biglietto ridotto 2,5 €

È gradita la prenotazione ai seguenti numeri: 0141 405701 (orario ufficio)
329 - 329 8080184 - 335 5654663

CESET
14033 - Castell'Alfero (AT) - Via Statale, 99

EDILMODERNA

REALE MUTUA
Asti - Piazza Alfieri, 31 - Tel. 0141 536211
Castell'Alfero - Via Casale, 103 - 0141 405759

Autosalerio di RAVIOLA ENZO
- Rivestimenti sella
- Riparazione sedili
- Rivestimenti interni completi
- Riparazione sedile e divani

SIMPLY CLEVER

Nuova ŠkodaFabia
BASTA POCO PER CAMBIARE TUTTO.

I tempi cambiano e la gamma Fabia si arricchisce di dettagli di stile e raffina il design degli interni e della carrozzeria, mantenendo le sue peculiarità di sicurezza e comfort. Disponibile in tre motorizzazioni benzina e Diesel, con potenze da 64 a 130 CV, in versione cinque porte, berlina e wagon. Nuova Skoda Fabia, migliorare è umano.

In prova Sabato 23 e Domenica 24 dal tuo Concessionario Skoda.

Scagnetti S.p.A.
C.so Alessandria, 225/231 - ASTI - Tel. 0141.492271 - 0141.492241

VENERDI' A

Una cena benefica base zucche

L'appuntamento è per venerdì all'Istituto alberghiero «G. Pastore» di Gattinara. Il titolo del convivio è «A tavola con la zucca» e saranno presentate varie portate che comprendono anche il tipico ortaggio autunnale. Il ricavato della serata sarà devoluto ai progetti che l'alberghiero dedica ai disabili che frequentano la scuola. La (necessaria prenotazione allo 0163.826552) animata da un breve concerto del pianista borgosesiano Giorgio Sogno. [l. fo.]

OGGI

Caldarroste a Varallo Lozzolo a Gattinara

Appuntamenti a go i caldarroste, e in Valsesia a raccogliere, cuocere e distribuire castagne sono soprattutto gli alpini. Le «penne n sono infatti organizzatori degli appuntamenti di oggi a Gattinara e Varallo. Nella città del Sacro monte l'appuntamento è per tutto il g in piazza Vittorio, mentre la città del vino vedrà protagoniste le castagne arrostite in piazza Italia dalle alle . Un'altra distribuzione è prevista nel pomeriggio a Lozzolo. [i. fo.]

CERIMONIA A LIVORNO FERRARIS

Don Leto con il sindaco Masoero

Don Leto ha festeggiato i 50 anni di ordinazione

Don Carlo Leto, parroco di Brusnengo, ha festeggiato i suoi 50 anni sacerdozio a Livorno Ferraris, dove nel lontano 1954 aveva iniziato la Accolto dal sindaco Masoero, ha concelebrato la messa con don Luigi Comin. Nel pomeriggio proiezione fotografie d'epoca e tuffo nei ricordi. Domenica prossima a Vercelli un altro sacerdote festeggerà il mezzo secolo di sacerdo- : don Eusebio Regge del rione Concordia. [d. b.]

PER I MALATI DI SCLEROSI

Una mela per la vita Vercelli Crescentino

Per combattere la sclerosi multipla oggi in piazza Cavour , corso Libertà e viale Garibaldi verranno offerti sacchetti di mele dall'Aism di Vercelli. I fondi raccolti con l'iniziativa intitolata «Una mela per vita» contribuiranno a migliorare il trasporto dei malati vercellesi e l'assistenza domiciliare. Analoga iniziativa in programma per oggi a Crescentino in piazza del Municipio. [d. b.]

C'E' GRANDE ATTESA PER UNO DEGLI INVERNI TURISTICI PIU' IMPORTANTI

La stagione dello sci scatta il 4 dicembre

Tra quaranta giorni si inaugurerà il collegamento via fune tra la Valsesia e le piste di Gressoney La Trinitè. Gli appassionati delle neve avranno così a disposizione uno dei più grandi comprensori dell'arco alpino

La stagione dello sci 2004-2005 è attesa con particolare interesse in Valsesia

Conto alla rovescia per l'apertura di una delle stagioni più importanti per il turismo invernale in Valsesia. Fra poche settimane infatti sarà inaugurato il collegamento via fune con la Valle d'Aosta, in particolare con le piste di Gressoney La Trinité che a loro volta già a quelle di Champoluc.

Intorno al Monte Rosa dunque sorgerà uno dei comprensori più grandi d'Europa, un'offerta che spazia tutti i gusti: ci sarà spazio per le famiglie e i principianti amanti dei valloni larghi e con poca pendenza, e per chi invece è artista dello sci e cerca lunghe piste nere (gettonatissima la «Balma» valsesiana) oppure emozionanti tracciati in fuoripista. proprio di «freeride» Alagna ormai delle capitali europee, con presenze di stra- che aumentano ogni anno.

L'inaugurazione dei nuovi impianti è prevista sabato 4 dicembre, data che finirà negli annali del mercato turistico valsesiano. Da quel giorno infatti chiunque potrà passare da una vallata all'altra senza dover affrontare tracciati in fuoripista che invece già da tempo collegavano i due versanti.

La stazione di Alagna, generalmente vista dagli sciatori come adatta chi, sì, ama le emozioni forti ha anche spalle un buon bagaglio di esperienza, si apre dunque famiglie e chiunque non particolarmente esperto. Il collegamento si è reso possibile grazie un investimento da decine di milioni di euro che nell'arco di dieci anni ha portato al rinnovo completo degli impianti che Alagna salgono alta quota. L'ultimo tratto è stato terminato in in questi giorni si stanno concludendo i lunghi collaudi che porteranno appunto all'apertura del 4 dicembre. Alagna sale con una telecabina fino a Pianalunga, e qui si potrà salire sulla funivia "Funifor" che conduce al Col d'Olen e al passo dei Salati dove arriva anche l'impianto di Gressoney. a Pianalunga può anche optare per la seggiovia che sale alla Bocchetta delle Pisse (dove inizia la pista utilizzata per le competizioni agonistiche), quindi salire sull'ultimo tratto di quella che era la vecchia funivia Alagna-Indren per arrivare ai 3.250 del ghiacciaio da dove partono altre interessanti discese. Per il 4 dicembre si sta anche preparando cerimonia ufficiale di inaugurazione alla quale sta lavorando gruppo composto dal presidente della società Monterosa 2000 Guido Crevola, dal vice presidente dell'Atl Daniele Curri, dall'ex sindaco di Scopello ed ex consigliere di amministrazione proprio di Monterosa 2000 Luigino Balaudo dallo storico Adolfo Pascariello che collabora assiduamente con l'amministrazione comunale di Alagna in occasione manifestazioni ed eventi.

ANELLI RIVA, CARCOFORO SCOPELLO

Tre piste per il fondo

L'offerta in Valsesia non prevede comunque soltanto le piste Alagna e del Monte Rosa. Sempre ad Alagna è prevista una stazione (quella del Wold) con due skilift e piste innevate artificialmente. Un'altra piccola, ma rinnovata, stazioncina si trova all'Alpe Campo Rimasco mentre la seconda località sciistica della Valsesia è quella dell'Alpe Mera, per la quale è pronto un progetto (presentato martedì a Scopello e con i lavori già iniziati) da dodici milioni euro per un completo maquillage. Per lo fondo le offerte sono : ci gli anelli di Riva Valdobbia, Carcoforo e di Scopello, quest'ultimo servito anche da un cannone per sparare quando ca quella naturale. E anche queste stazioni sciistiche l'inverno 2004-2005 è atteso con grande interesse. [i. fo.]

SINDACATO PENSIONATI

«No ai tagli dei servizi sociali»

VERCELLI

Iniziative sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil per tutelare le persone più esposte ai rischi di povertà: recupero del potere d'acquisto delle pensioni, costituzione di un fondo nazionale per i non autosufficienti, eliminazione dei ticket sanitari, modifica dell'attuale sistema di tassazione, miglioria delle condizioni di degli anziani e dei meno abbienti.

Se ne è parlato l'altro giorno in conferenza stampa con i segretari di categoria Alfredo Rinone, Cenzi- Berdini e Luigi Trabaldo Lena e con i segretari generali Gianni Esposito della Cgil, Fernando Rosato della Uil e Valter Vito Sollazzo Cisl. Tema ricorrente degli interventi: invito agli Enti locali, cui sono stati ridotti i trasferimenti, a tagliare i servizi sociali, ma fare fronte comune con le organizzazioni sindacali a intervenire nei confronti del Governo allo scopo di reperire le risorse necessarie per il rilancio dell'economia.

Alcune proposte: dell'Ici e delle addizionali a differenziazione per le tariffe dei a seconda delle classi di reddito; invitare i Comuni a dibattere i problemi degli anziani in preparazione bilanci preventivi.

Infine un alla depubblicizzazione della Casa di riposo di Vercelli «perchè - ha spiegato Berdini - per il personale scatterebbero due tipi diversi di contratto, e il zio ne risentirebbe». [w. ca.]

in breve

I TURNI DEI BENZINAI
Queste le stazioni di servizio aperte oggi . A Vercelli si può fare rifornimento alle stazioni Agip, piazza Solferino; Erg, corso De Rege 115; Total, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Gastaldi; Q8, corso Matteotti; Tamoil, tangenziale S.S. 11/31 | self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti gli impianti Agip, via Vittorio Veneto con self-service e IP, viale Varallo. Infine a Trino è di turno l'Agip di via Vercelli e a Varallo l'Agip di Tancredi Rossi con self-service 24 ore.

SMARRITO CAGNOLINO
E' stata smarrita, nei giorni scorsi, nelle vicinanze della rotonda di via Trino a Vercelli, cagnolina bianca, a pelo lungo, con orecchie marro e due righe tra gli occhi e il naso. Risponde al nome di Bimba. Chi l'avesso trovata, chiami lo 0161/392130. [d. b.]

NECROLOGIE

La S.I.D. s.r.l. saluta con immenso affetto l'amico

Bruno Schellino

scomparso inaspettatamente
— Ivrea, 20 ottobre 2

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Cuneo · LA STAMPA · BANCA REGIONALE EUROPEA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I FRATELLI
De Chirico
Giorgio e Alberto Savinio

Orario
Da mercoledì a sabato: ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30
Festivi: ore 10/22 - Lunedì e martedì: chiuso

Informazioni
Tel. 0172.48.85.52/48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass
Piazza Casalegno, 9a
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

FSM Centro Studi Fondazione Maugeri

ONCOLOGIA AL FEMMINILE
Centro Studi Fondazione Maugeri, Pavia
28 ottobre-2 dicembre 2004

28 OTTOBRE 2004
Tumori ereditari e geni di predisposizione: I tumori ereditari del colon-retto e della mammella
G. . Ranzani

4 NOVEM 2004
I tumori dell'infanzia e dell'adolescenza
F. Fossati-Bellani

NOVEMBRE 2004
Informare e comunicare:
paziente e la sua famiglia
N. Crotti

22 NOVEMBRE
Oncologia: il valore dell'esperienza nelle cure infermieristiche
Y. Willems

2 DICEMBRE 2004
Progressi sui nuovi farmaci in oncologia
C. Sessa

PER INFORMAZIONI:
Scuola Europea di Oncologia
Alessandra Arlati
Tel: +39 02 43359611
Fax: +39 02 43359640
e-mail: secretariat@esoncology.org
sito internet: www.cancerworld.org

IL CICLO DI INCONTRI È INSERITO NEL PROGRAMMA ECM DEL MINISTERO DELLA SALUTE
Cinque seminari di aggiornamento per specialisti, medici di famiglia, infermieri, psicologi, farmacisti, fisioterapisti
PARTECIPAZIONE GRATUITA CON OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

Luogo in cui la preparazione del cibo diventa un piacere da condividere con gli amici

La cucina, il perno della vita domestica

Dopo anni di «zone cotture» è il cuore pulsante della casa

L'edizione 2004 di Eurocucina, che si è svolta nell'ambito del «Salone del Mobile di Milano», ha riconfermato l'ambiente-cucina quale cuore pulsante della casa, luogo polivalente in cui la preparazione del cibo si trasforma in un'arte (e un piacere), da condividere con la famiglia e gli amici più cari, lasciando ad altre parti della casa le accoglienze più formali. L'enogastronomia da qualche tempo si sta rivelando per molti vera e propria passione, cosicché l'ambiente cucina continua a trasformarsi ed evolversi, assumendo sempre più i caratteri di un vero e proprio laboratorio hi-tech.

Materiali d'avanguardia assicurano le massime prestazioni e facilitano il lavoro e la pulizia, mentre superfici ampie e moduli funzionali consentono di creare soluzioni adatte a qualsiasi esigenze. Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un cambiamento «epocale» del ruolo dell'ambiente della cucina. Trenta anni fa era unn locale di servizio, che si era soliti «nascondere» e tenere separato dal resto dell'abitazione. Era infatti il tempo dell «angolo cottura» Ora finalmente la si riappropria degli spazi per anni negati, addirittura fondendo le funzioni quelle del soggiorno, creando una ed inedita area living in cui mobili ed

arredi si intercambiano collocazione e funzioni.

Oggi la cucina è uno dei luoghi della più carichi di significato, capace di suscitare emozioni vere e di favorire la socialità, simbolo per eccellenza della relazione familiare. In cucina il cibo solo viene preparato, anche servito e consumato, in occasione di aperitivi, brunch o informali con amici e parenti. Quindi, se si ha la fortuna di avere un locale spazioso, vi si possono collocare il tavolo da pranzo, un' bar o un mobile refrigerante adatto per la conservazione dei vini. Non è più solo un luogo, ma un'attitudine a vivere la casa. Protagonista della vita privata, la cucina diventa il gusto di ricevere gli amici o più semplicemente la volontà di dedicare tempo ai fornelli, condividendo questo piacere con la famiglia.

Una cucina normalmente include una zona lavaggio, una zona per la conservazione e lo stivaggio dei ed una zona cottura. Il lavello può essere ad o due vasche, con il gocciolatoio a fianco, lo scolapiatti pensile e la lavastoviglie sottostante. Vicino zona lavaggio andrebbe previsto lo spazio destinato a i cibi: frigorifero e freezer integrati occupano un mobile a colonna, mentre quelli freestanding possono essere collocati liberamente tra la zona operativa e la zona pranzo. Per la dispensa si può ricorrere ad un contenitore a colonna, oppure a pensili e mobili bassi, posizionati sotto il piano di lavoro, con la stessa profondità degli elettrodomestici. Se lo spazio lo consente si può progettare invece un vero e proprio ripostiglio. La cottura infine include la piastra con i fuochi ed un piano d'appoggio laterale, solitamente vicino al lavello, una cappa per l'esalazione dei fumi, ed il forno, che si trova sotto il piano cottura e incassato in mobile a colonna.

Importante in cucina è infine una corretta illuminazione, che garantisca una visibilità generale e non i d'ombra i piani di lavoro. Alla lampada a soffitto vanno quindi associate luci sotto i pensili e la cappa.

Crosa f.lli snc

INSTALLAZIONE - PROGETTAZIONE - VENDITA
SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI

Alcatel OmniPCX Office
Scegli l'e-communication ed accelera il tuo Business

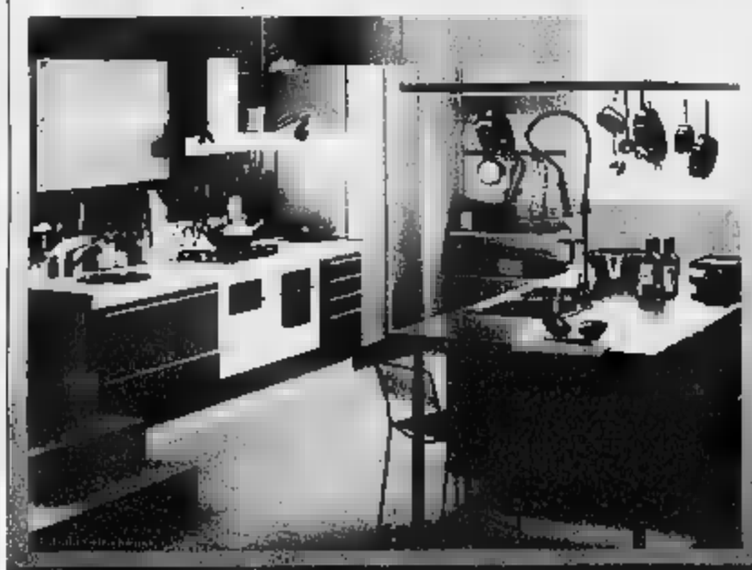
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via delle Industrie n. 17/B
Tel. 015.510372 Fax 015.8129100 - www.crosasnc.it

ALBA TETTI

CARPENTERIA IN LEGNO
SMALTIMENTO AMIANTO

VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. & Fax 0161 601789
Cell. 339 4330443

MONTEFERRARIO Centro Cucine



Le nostre cucine...

- sono bellissime
- sono personalizzate
- sono su misura
- hanno le migliori tecnologie
- durano una vita
- sono... come la vuoi tu!

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 76 - Tel. e Fax 015.510583

CARTELLONE DELLA SETTIMA GIORNATA IN PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Oggi nei campionati regionali è in programma il settimo turno

Il Santhià prova l'allungo La Crescentinese ripartire

Il torneo Promozione andrà in scena quest'oggi (fischio d'inizio alle 15,30) con la settima giornata. E il motivo dominante è sempre quello: chi riuscirà a fermare la marcia Santhià? La capolista, imbattuta e a punteggio pieno, augura di allungare la striscia positiva anche termine dei prossimi 90'. L'impegno per i granata di Patrotto non sembra dei più semplici, visto che saranno impegnati a Borgomanero sul terreno della Cristinese, invischiata nelle play out ma, potenzialmente, in grado di ambire a posizioni ben più prestigiose. Più agevole, almeno sulla carta, il comp che attende l'Oleggio (seconda a «meno tre» dal Santhià) in casa contro un Gravellona che non sembra ancora avere trovato i giusti ritmi. Alle spalle dei leader sgomitano Crescentinese e Borgopal (quarti a quota In coabitazione di Valdossola e Romentinese) chiamate al riscatto dopo le ultime prestazioni. I granata di Ricci vogliono lasciarsi alle spalle il beffardo ko con l'Oleggio: e quale miglior occasione della trasferta di Trecate? I novaresi sono al penultimo posto a quota tre e non conquistano punti dalla p giornata (2-0 ad una Libertas Biella ancora in rodaggio). Il Borgopal Savoia, invece, vuole interrompere striscia di tre pareggi consecutivi nel match casalingo del Viglino contro il Galliate. Match esterno, infine, per la Libertas B sul terreno della Pombiese: i lanieri di mister D'Ambrogio, in di successo, aggancerebbero i centroclassifica.

Dalla Promozione alla Prima categoria. Nel girone A il Gattinara è chiamato a difendere proprio primato Villadossola (la Virtus è tre dai vignaioli), mentre la Dufour proverà a uscire dall'anonimato espugnando il green della Varzese. Valsessera trasferta con la Pievese. Nel girone B impegno esterno per il Carisio (secondo in graduatoria) a Veveri; lontani dalle mura amiche anche Fontanetto Palazzolo a Sizzano e Caresanese (a Mezzomerico contro l'Accademia). Derby a Villata tra River Sesia e Belvedere, mentre la Virtus ospiterà a Vercelli (campo Baratto) il Lumellogno. Nel girone C big match per il Cavaglià in casa contro il Rondissone. (p. m. f.)

CALCIO, I CON EGBEDI AL CENTRO DELL'ATTACCO

La Pro torna a Sassuolo a caccia della rivincita

I bianchi dopo quattro mesi e mezzo ritrovano la formazione che vincendo i play out li spedì in serie D. Stavolta però è un match da zona play off. Gioca l'undici tipo con Gherardi al posto di Bernardi

Ore 15 di ieri: il pullman della Pro parte alla volta di Modena dove i bianchi rimarranno fino a giorno di oggi per poi raggiungere la vicinissima Sassuolo. Ore 16 di ieri: sul bus sale Morgan Egbedi, ma non Alberto Bernardi. Come era stato previsto ed annunciato.

«Preferiamo fargli saltare questa partita piuttosto che rischiarlo. L'appuntamento è quelli importanti ma è sempre una delle 34 tappe di un campionato ancora più equilibrato del passato» sottolineava mister Fabrizio Viassi prima di accomodarsi sul torpedone. «Bernardi riprenderà ad allenarsi con il gruppo martedì in modo da tornare in campo domenica con il Montichiari. Invece Egbedi non ha più male alla caviglia quindi sarà del match, anche le sue condizioni non saranno ottimali, dato che ha ripreso la preparazione soltanto negli ultimi giorni. Può darsi che non giochi tutta la partita».

Anche perchè proprio ieri all'allenamento del primissimo pomeriggio il giocatore si è presentato con un bendaggio alla nuca, conseguenza dei quattro punti con cui gli è stata suturata la ferita provocatagli da una caduta in casa.

Pertanto questa mattina si terrà un ultimo consulto lo stesso Egbedi, mister Viassi e il medico dottor Fabio Francese. Anche tutte le indicazioni della vigilia fanno ritenere che Egbedi oggi sarà regolarmente al centro d l'attacco di Pro che anela a «chiudere il primo due conti aperti, tra i match play out di andata e ritorno con Sassuolo dello scorso fine campionato». Gare che determinarono la retrocessione della Pro in serie D con tutte conseguenze del (perdita di proprietà dei giocatori sotto contratto o ceduti precedenza comproprietà, come D'Agostino).

L'incontro iderno è infatti sentitissimo gran parte della dirigenza mentre stimolare i giocatori soprattutto classifica che vede i modenesi secondi 11 punti alle spalle del Pizzighettone compagnia Valenzana Ivrea e i bianchi gradino più sotto a quota 10. Tanto che in una giornata di scontri tra squadre nella prima metà della classifica Sassuolo-Pro punti complessivi è la «partitissima» (seguono Casale-Pizzighettone con 20 e Valenzana-Biellese e Ivrea-Sanremese entrambe con 19).

Formazione. Rispetto a domenica scorsa l'unica incognità è rappresentata da Egbedi, anche Longo si è potuto allenare solo dall'altro giorno per l'attacco influenzale che lo ha colpito. Dunque in campo dovrebbero andare i soliti Mandelli in porta; Negro Frer, Gobba, Pelati e Crisopulli in difesa, Longo ed Anderson sulle corsie esterne, Rondinelli e Balacchi a centrocampo con Egbedi Gherardi in attacco.

Nel caso in cui il panzer sieda inizialmente in panchina si tornerà allo schieramento domenica con l'inserimento di Della Bona e Gherardi punta. Almeno in partenza. [r. syn.]

Morgan Egbedi oggi dovrebbe fare il rientro in squadra guidando l'attacco della Pro nella partitissima di Sassuolo (GASPERI)

CSI. LE GARE DI IERI

Blu Tricots nuova delusione

VERCELLI

Una sola squadra punteggio pieno dopo quarta giornata del torneo Csi: squilli di tromba per il Caresanablot che, superando gli eterni rivali del Blu Tricots mantiene la leadership del girone C. Cambio della guardia, invece, nel girone B: adesso in vetta c'è la New Gold Gymn All Sport.

Girone A. Vittorie per Preti Dona, Tricerrese Warrior's. Risultati. Preti & Donà-Monteu da Po 1-0; Tricerrese-Trino 3-0, Warrior's-Borgo d'Ale 2-0; oggi, alle 10,30 il posticipo La Cinghialese-Pacifico. Classifica: Tricerrese Preti & Donà p.10; Warrior's 9; Trino e La Cinghialese 5; Monteu da Po e Pacifico 1; Borgo d'Ale 0.

Girone B. Prima vittoria del Forrest che supera di misura Vinzaglio. Alle spalle del duo di testa gran bagarre con 5 squadre nello spazio di due punti. Vittoria esterna del Larizzate nel derby Desana, bene i Rangers contro fanalino di coda Pezzana. Risultati: Desana-Larizzate Nuovo Mulino 1-2, Forrest-Vinzaglio 3-2, New Gold Gym-Stroppiana 1-0, Rangers-Pezzana 2-0. Classifica: Ngg 10; Stroppiana 9; Desana, Rangers, Larizzate Nuovo Mulino, Vinzaglio 6; Forrest 4; Pezzana 3.

Girone C. E' andato al Caresanablot il big match giornata. Una sfida che rievocava infinite sfide per il titolo. L'incontro è riscito nella ripresa quando, dopo il vantaggio dei Tricots firmato da Lazzer il Caresanablot ha ribaltato situazione Piazza e Diego Aviglia. Per il Caresanablot un altro scalpo eccellente, mentre per il Blu, fermi a quota 1 l'inseguimento ai play off diventa sempre più complicato. Sugli altri campi lo Sporting '91 regola l'Olcenengo, mentre il Crova lascia scampo agli Erranti. Risultati: Blu Tricots-Caresanablot 1-2, Crova-Erranti 2-0, Sporting '91-Olcenengo 1-0. Riposava il Via San Paolo.

Classifica: Caresanablot 12; Crova 7; Sporting '91 6; Via San Paolo 5; Blu Tricots, Erranti, Olcenengo 1. [p. m. f.]

LA BIELLESE (RIPESCATA IN COPPA ITALIA) MIRA AL COLPO GROSSO

Guanto di sfida alla Valenzana

Col morale alle stelle in casa delle vicecapolista

BIELLA

Dopo la Coppa Italia, il campionato. Il cammino di Valenzana Biellese si incrocia a distanza qualche mese, quando in piena estate il pareggio tre orafi lanieri sancì l'eliminazione sul campo di questi ultimi. Episodi determinanti furono la traversa di Biagi e il gol al 90' di Pazzi.

Per uno scherzo del destino, alla vigilia della trasferta di campionato a Valenza, si regi un'inattesa coda d'estate, legata al caldo ottobrino ma alla Coppa Italia. qualità di prima delle escluse, la Biellese è stata ripescata al turno successivo.

La Lega di serie C, dopo che il Giudice sportivo ha eliminato d'autorità il Bollari Igea Marina (C2, girone B) e la Vis Pesaro 1898 (C1, girone B), facendo perdere 3-0 i rispettivi incontri estivi rispettivamente contro San Marino e Ravenna. E una delle squadre ripescate, tra quelle giunte seconde, è appunto la Biellese.

Che tornerà in po per la nazionale il 3 novembre al La Marmora, con avversario ancora definire, mentre il retour-match si disputerà il 24 dello stesso mese.

Ma tutte le attenzioni sono però rivolte match odierno in casa della vice-capolista del gi Contro la Valenzana mister Chierico sembra orientato a dare fiducia all'undici che nel secondo tempo ha messo in ginocchio il Sassuolo, squadra presentatasi al La Marmora, sette giorni fa, con le insegne di «leader».

Pertanto giocatori del calibro di Biagi (al rientro dalla squalifica), Altinier e Colombo potranno dare una mano alla squadra solo partendo dalla panchina.

Di conseguenza Varaldi si sistemerà tra i pali, mentre Verdi, Merlin, Mazzia e Cantarello costituiranno la cerniera difensiva. Nella linea di centrocampo partono in pole-position per indossare le quattro maglie disponibili Brognoli, Calvi, Gusmini e Berger, tre l'estroso Lunardon giocherà alle spalle dell'unica punta Torri.

«Ci aspetta una gara difficilis - sottolinea mister Chierico -. Non certo io a scoprire le qualità tecniche di una Valenzana che punta decisamente a nel lotto delle squadre play off. Ma il successo sul Sassuolo è stata un'autentica iniezione al morale dei ragazzi che dalla vittoria sul team modenese hanno tratto ancora più nei propri mezzi. Del resto ci è già capitato di affrontare in trasferta un'altra grande, quell'Ivrea che ci ha sconfitti al termine di una no pregevolissime prestazione e solo perchè abbiamo sbagliato due calci di rigore. Quindi sono estremamente fiducioso».

A dirigere l'incontro (fischio d'inizio alle 15) sarà il signor Forconi di Aprilia.

Intanto ieri pomeriggio si è un assaggio sfida con il derby tra le compagini Berretti: ha prevalso la di mister Albertini grazie ad una prodezza allo scadere di Samuel Ruberto. [c. ne.]

Ripescaggio e sorpresa, per i bianconeri, in Coppa Italia

ECCELLENZA. QUASI COMPLETA LA ROSA A DISPOSIZIONE DI LUCA PRINA: FUORI SOLO CAPPELLARO E PINZANO

Biella V. L. vuole tornare al successo col Verbania

Il ValdTol di Marco Mellano a Canelli per difendere la quinta posizione in classifica

BIELLA

Il settimo turno campionato d'Eccellenza vedrà il Biella Villaggio La Marmora ospitare il Verbania (fischio d'inizio alle 15), mentre la Fulgor Vald Tol andrà a far visita al Canelli.

Le due formazioni biellesi navigano nelle parti alte della classifica e intendono continua a recitare ruolo da protagoniste.

Qui Biella V.L. I rossoverdi di patron Pinzano hanno iniziato molto bene la stagione, salvo poi pagare un piccolo calo nelle due ultime gare. Se la sconfitta contro la capolista Alessandria ci stava, sono i due punti gettati via contro Liberna a dal conto del team affidato Luca Prina. Contro Verbania, che finora ha collezionato cinque punti, l'allenatore laniero potrà contare sull'intera rosa (uniche eccezioni Cappellaro e Pinzano) disposizione.

Biella Villaggio e Vald Tol puntano a restare nelle zone alte della classifica

«Vogliamo ritornare al successo giocando una buona partita - afferma il direttore sportivo del Biella V.L. Romano Joriez -. I nostri avversari hanno poco cambiato l'allenatore, ma in questo momento dobbiamo guard solo in noi stessi e ritrovare la brillantezza delle prime giornate».

Qui Fulgor Vald Tol. Con un bottino di un punto inferiore rispetto ai lanieri, l'undici guidato da Marco Mellano scenderà nell'Astigiano per difendere la quinta posizione in classifica. «A questo punto della stagione la graduatoria conta poco - dice l'allenatore dei grigiocerchiati -. Con la riapertura del mercato i valori potranno cambiare, anche in testa Alessandria, Derthona, Nova Colligiana e Biella V.L. mi sembrano avere qualche cosa di più rispetto agli altri. Canelli sarà un test provante per la mia squadra, che finora ha fatto bene fuori casa, centrando sei dei punti disponibili».

Il Vald Tol sarà privo dello squalificato Col mentre l'impie di Mercuri, bloccato da un problema alla caviglia, sarà valutato solo nelle ore antistanti il match. Anche i grigiocerchiati potrebbero ritornare sul mercato per completare l'organico con un giovane centrocampista. [m. pe.]

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari

Si richiede:
Età 20 - 35 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo in di ufficio.

La società, che in questa stagione ha avuto al fianco sponsor come Biella Scarpe e Lauretana, prepara un 2005 da protagonista

Il Giro della Provincia è il fiore all'occhiello dell'Ucab Scarpe A sinistra il palco dell'ultima edizione; a destra il sindaco di Biella Vittorio Barazzotto mentre premia. Sotto a destra Marco Pizzato che da junior passa nella categoria Under 23. Infine sotto da sinistra a destra il presidente Filippo Borrione e quello onorario Lorenzo Arduino

Ucab, 80 anni di grande ciclismo

Un programma stellare per la ricorrenza

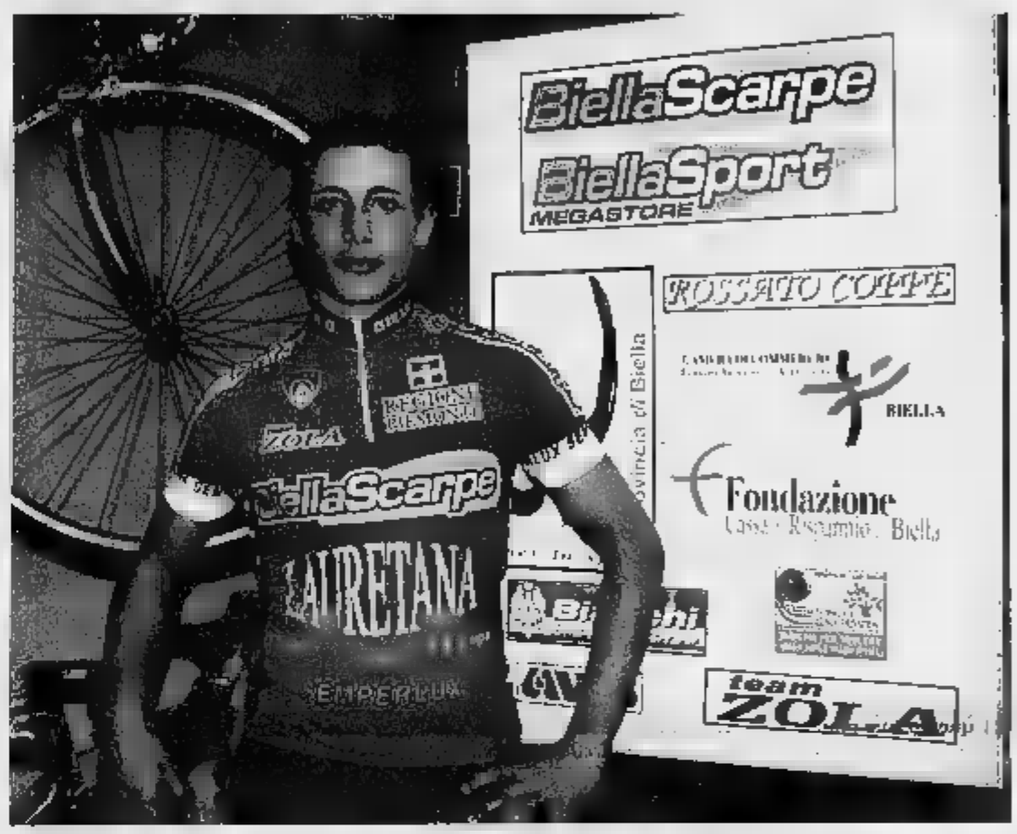
L'UCAB Biella Scarpe Lauretana si appresta a festeggiare gli ottant'anni di storia. Il compleanno è previsto nel 2005, e i dirigenti sono già al lavoro per mettere a punto un programma di iniziative nutrito e interessante che andrà di pari passo con altre due grandi novità che la società sta preparando per il futuro a breve termine.

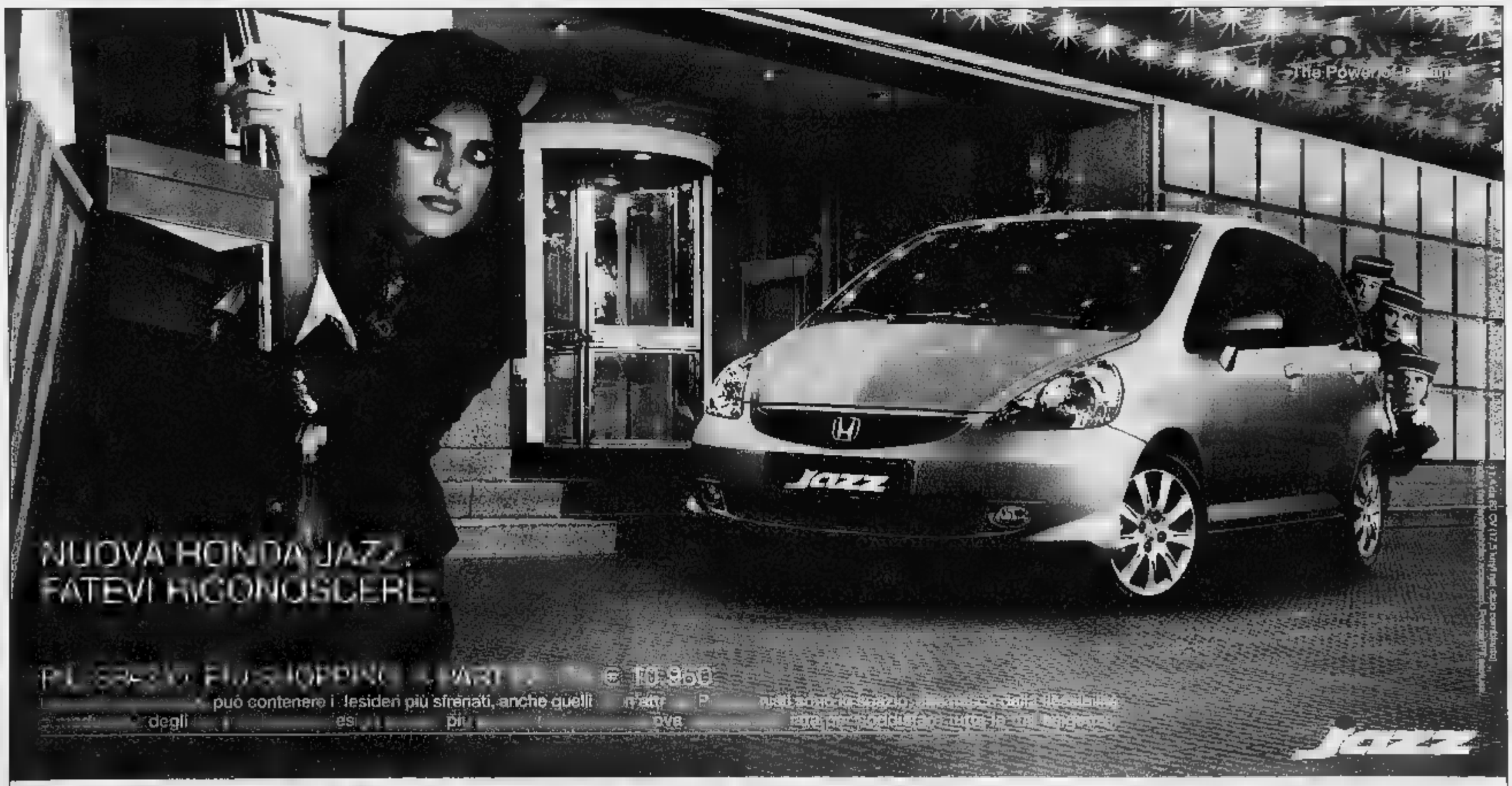
Innanzitutto l'anno prossimo il club sarà presente con una squadra agonistica nella categoria Under 23 lasciando gli Juniores. Si tratta di un gradino importante quello salito dal team presieduto da Filippo Borrione, affrontato con buone speranze, come spiega proprio il presidente: «Abbiamo un nucleo più che valido di atleti, tutti biellesi, e sarebbe stato un peccato disperderli in società come minimo del Torinese se non di altre regioni. Visto che sono tutti prossimi al passaggio di categoria, abbiamo deciso di debuttare anche noi tra agli Under 23 continuando a seguire questi atleti e aggiungendo qualche innesto interessante proveniente da altre squadre».

Per il 2005 sulla maglia della squadra agonistica dovrebbero essere confermati tutti i marchi della stagione che si è appena conclusa: «Abbiamo avviato i contatti con gli sponsor - aggiunge Borrione - e abbiamo rilevato un generale interesse benché i costi tra i dilettanti siano decisamente superiori. La composizione delle aziende che ci sostengono è ancora da definire in ogni caso siamo ancora al nostro fianco Lauretana, Biella Scarpe e Biella sport, quindi Vittoria Scarpe, la Bianchi e il Team Zola per la parte tecnica e l'assistenza, oltre a tanti altri sostenitori che si affiancano agli sponsor principali».

Il 2005 sarà un anno ricco non solo per quanto riguarda la squadra agonistica. Parlando del Giro internazionale della Provincia di Biella che si disputerà il 25 aprile, visti i nuovi regolamenti mondiali, dovrebbero essere al via anche alcune squadre professionistiche. «Si tratta di una manifestazione di primo piano nel panorama

nazionale e il nostro impegno è quello di farla crescere di più grazie al sostegno di Regione, Provincia, Città di Biella, Biverbanca e Fondazione Cassa di risparmio di Biella» aggiunge Borrione. Si sta inoltre lavorando a un libro, un dettagliato e interessante riassunto degli ottant'anni di storia dell'Unione ciclo alpina Biellese fondata il 20 giugno 1925, una delle prime società ad aderire all'Unione velocipedistica italiana e all'Unione ciclistica internazionale. E nel cassetto c'è anche un sogno del quale per il momento Borrione e il presidente onorario Lorenzo Arduino non vogliono parlare, cioè il ritorno di una corsa classica dei primi decenni di attività dell'Ucab, la gara con arrivo in salita Biella-Oropa.



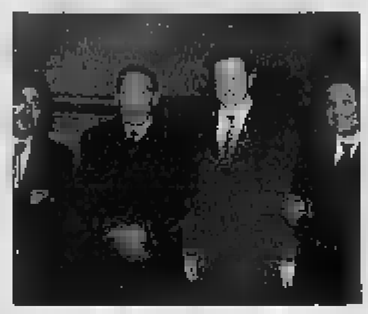


Concessionaria Ufficiale
V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 542 951

[redacted] FERRERO

Guido Davico Bonino e il linguaggio di Dante

■ La teatralità della Divina Commedia e il linguaggio figurativo di Dante sono stati i protagonisti della conferenza tenuta ieri da Guido Davico Bonino alla Fondazione Ferrero. Una vera lezione, che il professore [redacted] Storia del teatro ha portato avanti tra citazioni dall'Inferno dantesco e rimandi [redacted] vari personaggi. [redacted] palco anche l'insieme vocale «Il sogno [redacted] Polifilo», che ha proposto alcuni brani di musica antica. [r. f.]



Davico Bonino (secondo da sin.) ad Alba

INTERVENTO

Lavoro ed economia con Epifani [redacted] Alba

■ Guglielmo Epifani è intervenuto venerdì sera alla [redacted] dell'Unità nei locali [redacted] bocciofila comunale [redacted] Alba. Il segretario nazionale Cgil, intervistato dal giornalista Paolo Baroni, ha fatto un'approfondita analisi [redacted] problemi del mondo del lavoro e sulla situazione economica. La festa, che ha avuto tra gli ospiti Michele Santoro, don Luigi Ciotti, al quale è stato consegnato il Contro-tartufo, e Pierluigi Bersani, si conclude oggi. [g. f.]

Guglielmo Epifani alla Festa dell'Unità

[redacted]

Aula delle Magistrali intitolata a don Gaia

■ È stata intitolata [redacted] don Pio Gaia la [redacted] aula magna e sala polivalente dell'Istituto magistrale statale «Leonardo da Vinci», dove il sacerdote insegnò Filosofia per 25 anni. Nato [redacted] Vezza, don Gaia morì a luglio dello scorso anno. Uomo di grande cultura, [redacted] tradotto libri [redacted] tedesco. Dopo la [redacted] inaugurale [redacted] è svolto il convegno «Giovani e lavoro oggi» e si è parlato delle nuove sperimentazioni dell[redacted]stituto. [g. f.]

Un momento del convegno

PROPOSTA LA COSTITUZIONE [redacted] UN COMITATO DI INDIRIZZO PER DEFINIRE LE LINEE DI POLITICA CULTURALE

Politeama, [redacted] appello [redacted] Bra

Il teatro rischia di rimanere sottoutilizzato

Valter Manzone

BRA

«La gestione del teatro Politeama, inaugurato dopo lunghi lavori di restauro, presenta molte difficoltà, già emerse in questi ultimi tempi dal dibattito pubblico. Il rischio è di compromettere l'utilizzo del teatro in tutte [redacted] potenzialità, deludendo le attese dei cittadini». Le preoccupazioni [redacted] state espresse da alcuni componenti dell'associazio[redacted] Amici del teatro Politeama Boglione, presieduta da Cetta Bernardo. Che avanza una proposta, presentata al sindaco Camillo Scimone e alla giunta. Sostiene la Bernardo: «La nostra associazione chiede l'attivazione di un comitato di indirizzo, che sia rappresentativo delle istanze artistiche e culturali del territorio e che abbia come finalità quelle [redacted] definire una linea di politica culturale del teatro, vagliare le proposte e ottimizzarne la gestione, individuando e indicando alcune linee di fondo della programmazione degli eventi. Non intendiamo sostituirci al Comune [redacted] gestione del cinema-teatro, [redacted] vogliamo evitare che questo edificio, che è costato molto lavoro ed altrettanto denaro pubblico, rischi di [redacted] sottoutilizzato».

Aggiunge Paolo Bulgarini, al[redacted] componente dell'associazione: «Il Politeama dovr[redacted] intenzioni della [redacted] Boglione che ha lasciato l'eredità utilizzata per la sua costruzione, di[redacted] un grande contenitore, sotto la cui egida si possano proporre manifestazioni culturali, non tutte da svolgersi al suo interno, ma che abbiamo una specifica caratterizzazione. Per fare questo è necessario che venga creato [redacted] "Comitato di indirizzo" e che si traccino linee ben definite [redacted] politica culturale, capaci di accontentare il pubblico e al contempo di far funzionare [redacted] struttura. Sarebbe bello che si potessero usare a volte anche solo il foyer oppure [redacted] Sala [redacted], anche per aperitivi musicali, per lezioni e eventi anche più significativi».

Già a fine 1800 in città si era aperto un dibattito pubblico, testimoniato da lettere che i cittadini inviarono all'allora Amministrazio[redacted] comunale, proprio per destinare la cospicua eredità Boglione alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse: [redacted] decise di costruire il Politeama, che [redacted] inaugurato per la prima volta il 1º settembre [redacted]. Anche oggi l'associazione chiede di coinvolgere tutti i cittadini nella scelta delle strategie gestionali, nell'ottica [redacted] un'educazione all'uso del teatro, che ha costi di gestione molto elevati. Una propo[redacted] [redacted] è concretizzata in questi giorni: il cantautore cuneese Gian Maria Testa, con il [redacted] paroliere Mario Cavatore, saranno a Bra il 15 dicembre per la presentazione musicale dell'ultima fatica letteraria di Cavatore: per quella serata è stato chiesto l'uso del [redacted]. Stamani alle 11, a Palazzo Traversa, si svolge una lezione-saggio [redacted] titolo «Danze a corte», proposta da Vannamaria Chiavazza: poteva essere una delle manifestazioni da sviluppare nel foyer del teatro, per dare un segnale della sua vitalità.

IN CIFRE

- **Cinema Teatro Boglione (Politeama)**
- Costo totale del recupero: **3 milioni [redacted] euro**
- Prima inaugurazione: **1º settembre 1900**
- Progetto ristrutturazione: architetto **Filippo Bellonio**
- Seconda inaugurazione: **4 maggio 2004** [redacted] **l'orchestra** del Teatro Regio [redacted] Torino
- Spettatori: **circa 8000** in cinque mesi

Il restaurato Politeama è stato inaugurato a maggio: la gestione presenta molte difficoltà

LA SOCIETÀ È PRESENTE A BRA DA OLTRE UN SECOLO

Oggi la festa [redacted] calzolai tra ricordi, fede e storia

[redacted]

La «Pia società dei calzolai e affini», presente in città da oltre un secolo e nata come associazione di mutuo soccorso per i lavoratori della pelle, festeggia oggi San Crispino. Durante la manifestazione sarà consegnato il «sonetto» a un personaggio di spicco nell'ambito della realtà sociale braidese: il riconoscimento andrà al Cavaliere di Gran Croce Domenico Dogliani. Il programma prevede il ritrovo dei soci e dei simpatizzanti alle 11,15 nella chiesa di San Giovanni Battista; alle 11,30, la [redacted]. Successivamente, alle 13, pranzo sociale al ristorante «La Cascata» di Verduno, con [redacted] ricco menù: dalla trota carpionata alle tagliatelle con salsiccia di Bra, dal cosciotto di maiale al forno alla torronita.

Commenta il neo-presidente Armando Verrua: «Abbiamo deciso di consegnare il riconoscimento - già assegnato a illustri braide[redacted] come Arpino, Fraire e Dellaros[redacted] - a Domenico Dogliani per il suo impegno a favore della città e del territorio». [v. m.]

IL PROVVEDIMENTO DA DOMANI. TIMORI E INCERTEZZE

[redacted] settimane [redacted] «cassa» per i lavoratori Albadoro

GUARENE

Ancora due settimane di cassa integrazione, [redacted] domani al [redacted] novembre, per i settanta lavoratori della ditta Albadoro, paste alimentari, che sono a casa dal 9 agosto. La riapertura dello stabilimento con la ripresa della produzione è stata rinviata più volte, [redacted] ferie [redacted] cassa integrazione. Nelle ultime settimane sembrava ormai immine[redacted] la conclusione delle trattative per la vendita [redacted] complesso ad [redacted] operatore locale del settore alimentare, ma finora non è stato raggiunto nessun accordo definitivo che consenta ai lavoratori di tornare in fabbrica. La Albadoro, con sede [redacted] corso Asti, fa parte del gruppo americano «New World Pasta», con il quale sono in corso le trattative per la cessione.

Il sindacalista Andrea Brignolo (Uil), che da tempo segue le vicende Albadoro, dice: «Il sindacato e i lavoratori sono preoccupati per il protrarsi della situazione di incertezza. Per mantenere quote di mercato sarebbe necessario riprendere al più presto la produzione, sospesa ormai da agosto». [g. f.]

[redacted] in breve

■ [redacted] «KO», [redacted]
Il treno Carmagnola-Bra [redacted] 16,30 ha avuto [redacted] guasto al motore; il capotreno ha segnalato il problema alla stazione [redacted] Bra, che ha inviato [redacted] locomotore. Proteste dei passeggeri per una quarantina di minuti di ritardo. [v. m.]

■ **SENEGALESI DENUNCIATI**
I carabinieri di Alba hanno denunciato due senegalesi per aver messo in vendita borse con marchio contraffatto e perché sprovvisti di documenti. [g. f.]

■ [redacted] **AD ALBA**
I carabinieri hanno arrestato l'albese M.G. su ordine dell'ufficio esecuzione della Procura generale di Genova: deve espiare 8 mesi e 11 giorni, inflitti per violazioni alla normativa sulla droga. [g. f.]

■ **ALBA: [redacted]**
Il giudice del tribunale, Raffaella Poggi, ha condannato Antonella Tavella di Sommariva Bosco a otto mesi con la condizionale. Era accusata di omicidio colposo in relazione ad un incidente stradale in cui era rimasta coinvolta e in seguito al quale morì il pensionato Pietro Lusso di Baldissero. [g. f.]

■ **CERIMONIA**
Stamani in municipio, ad Alba (sala Resistenza, [redacted] 10), [redacted] d'intitolazione della sezione albese dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi) alla memoria del vicebrigadiere Franco Casetta. [g. f.]

PUNTO SMOKE
Ingrosso per tabaccherie
ANTICIPA IL NATALE
Per i vostri regali rimaniamo
APERTI anche [redacted] le DOMENICHE
[redacted] 16.00.
Articoli regalo, giocattoli, oggetti etnici, incensi e candele, accendini delle migliori marche, [redacted] per fumatori, peluches
SHOW [redacted] - Savigliano - [redacted] 6
Tel. e fax 0172 726617 - 348 5183136

IDEA [redacted]
www.idea-informatica.[redacted]
PROGRAMMI PERSONALIZZATI
[redacted] INTERNET
RISPARMIO 70% IN [redacted]
Viale Sarrea 58/a - DRONERO (CN)
Tel. e Fax 0171 - 91.62.87

JENNYFER, azienda leader moda giovane femminile, richiede nelle candidate dinamismo e determinazione. Per prossima apertura in Centro Commerciale in Cuneo, cerca:
Responsabile max 30 anni
Commesse max 29 anni
Apprendiste max 24 anni
Inviare curriculum con fototessera c/o:
Jenny Italia Srl
Via XX Settembre 64 - Torino 10122

La RSA all'umanio di Rosso P. azienda leader nella produzione di serramenti ricerca
PERSONALE DIPLOMATO
(tipo perito meccanico) da inserire nel proprio organico in qualità di responsabile della produzione. Si richiede minima conoscenza CNC e CAD
[redacted] curriculum a: RSA via Monviso, [redacted] 12020 Villafalletto Fax 0171 942773

MA.CO Engineering srl
P.zza Gancia, 19 - Canelli
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
max 55 anni, esperienza giardinaggio, amante animali, con possibilità di impiego anche in azienda metalmeccanica. Referenze, massima serietà, disponibilità immediata
Telefonare al: 0141.832381

Ediliplastubi
società operante nel settore edile,
ricerca:
[redacted]
per zone libere [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta
Inviare dettagliato C.V. per posta prioritaria a Ediliplastubi:
fraz. San Chiaffredo, 64 BUSCA
oppure
al n. verde [redacted] 800 845269

Azienda Leader di mercato in fase di forte espansione
ricerca
N.1 NEOLAUREATO/A
(ambito tecnico)
da inserire nella propria Organizzazione Logistica.
[redacted] richiedono una buona co[redacted] della lingua tedesca, metodo e precisione.
Inviare C.V. a
Saint-Gobain Sicurglass S.r.l.
S.S. 22 n.19 S.Defendente - Cervasca
e-mail:
sonia.rosso@saint-gobain.com
[redacted] - fax: 0171/85335

EURO.P.A. SRL Via Colle di Nava 24/L M[redacted] ALPI [redacted]
ricerca: [redacted]
per tentata vendita con esperienza zona BRA/CUNEO, già con clientela consolidata. Si offre: inquadramento come da CCN, più provvigioni.
Telefonare per fissare eventuale colloquio: Tel. 0174.527248 - Fax 0174.527242

IDROCENTRO spa,
per sede [redacted] Torre San Giorgio
Via Giolitti n. 100, ricerca
impiegati con ottimi risultati scolastici.
Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 [redacted]

[redacted] Cubar [redacted] ricerca
TECNICO
con esperienza in progettazione sistemi di automazione, programmazione PLC, sistemi di supervisione.
Sede di lavoro provincia Cuneo
Tel. 0172.693335
Fossano Via [redacted] Santuario, 30

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
[redacted]. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

[redacted] Spa - DISTRIBUZIONE ELETTRODOMESTICI INCASSO
RICERCA PERSONALE per potenziare la propria rete di vendita
Desideriamo entrare in contatto con giovani diplomati, dinamici, con spiccata propensione alla vendita e ai rapporti interpersonali, meglio se residenti nelle provincie di CN - NO - VC - VB.
Offriamo inquadramento Enasarco o busta paga. Gli interessati possono [redacted] il proprio curriculum vitae a: IN[redacted] Spa [redacted] [redacted]ia di Costigliole d'Asti - Rif. Vend. - a mezzo fax 0141.969373 o via [redacted] inelpispa@tin.it, autorizzando al trattamento dei propri dati personali [redacted] sensi della legge 675/96.

TRE A ZERO
KALOS, MATIZ
e ora anche LACETTI.
TASSO ZERO
e ANTICIPO ZERO in [redacted] MESI
su tutte le versioni.
Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese [redacted] maxi-rata finale**
OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.
VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 OTTOBRE.

[redacted] Clima [redacted] 9.900*
5 PORTE
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIRBAG
ABS CON EBD
CAR AUDIO
CHIUSURA A DISTANZA

da Euro
[redacted] 6.490
5 PORTE
ABS CON [redacted]
IMMOBILIZER

da Euro
LACETTI Clima 13.500
5 PORTE
CLIMATIZZATORE
4 AIRBAG
ABS CON EBD
CAR AUDIO
CHIUSURA A DISTANZA

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
MARRO automobili
[redacted], assistenza e ricambi in sede
BOVES (CN) - Corso Trieste, [redacted]
Tel. 0171 380367
PUNTI VENDITA
[redacted] - Autosalone Battisti
Via Revello, 12 - Tel. 0175 [redacted]
FOSSANO - Obbiettivo Auto
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664
ASSISTENZA
SALUZZO - B.M.C. autoriparazione
Via F. Costa, 4 - Tel. 0175 42406
MONASTEROLO [redacted] SAVIGLIANO
Marengo Antonello
Via Savigliano, 37
Tel. 0172 373004
DAEWOO

L'iniziativa rientra nell'ambito della Fiera nazionale del tartufo di Alba

Anche questa domenica Alba è pronta ad accogliere migliaia di turisti italiani e stranieri attirati dal tartufo

In Langa a «lezione... di gusto»

Con esperti di gastronomia del territorio

ALBA

Come fine settimana di ottobre, anche oggi Alba è pronta ad accogliere migliaia di turisti italiani e stranieri, catturandoli con la gola e con il naso. Quest'ultimo guiderà tutti al Palatartufo nel cortile della Maddalena, nel cuore della città, che ospita il mercato del tartufo e cento stand dedicati alle produzioni agroalimentari piemontesi di qualità.

Un catalogo di profumi e di sapori che va dai vini ai formaggi, dai salumi ai dolci di Langa e Roero. La selezione degli espositori ha permesso di affinare ulteriormente il livello qualitativo dell'offerta, a favore di un pubblico sempre più attento e ambizioso. E sotto i padiglioni c'è anche la possibilità degustare i piatti tipici dell'Albese.

Un altro grande banco di degustazione è stato allestito in piazza Medford, nel Palazzo mostre e congressi. Qui si svolgono anche le proprie lezioni di gusto, proposte dall'Ente fiera e dall'associazione Turismo in Langa. Il pubblico ancora questa domenica può assistere alle varie fasi della preparazione dei piatti tradizionali, carpire i segreti dei cuochi, vedere da vicino come una ricetta prende vita. Ogni lezione è introdotta da esperti di gastronomia del territorio, che affiancano i cuochi svelando la storia e gli aneddoti dei piatti protagonisti.

Terminata la teoria, si passa al piatto che è visto prendere vita tra le mani sapienti dei cuochi, insieme ad altri, del menu degustazione arricchito dall'abbinamento dei piatti con i vini del territorio, selezionati e proposti dai sommelier. Oggi dalle 11,30 alle 14 le «Lezioni... del gusto» chiuderanno con la finanziera, antico piatto di carne della povera albese, insieme alla lingua al giardino e alle pere cotte nel vino. Per partecipare alla lezione di cucina e assaporare il menu, il costo è 25 euro.

Nel pomeriggio, poi, il centro storico sarà nuovamente invaso dai colori dei tanti sbandieratori giunti da tutta Italia per partecipare al terzo Festival delle Bandiere: un affascinante torneo sotto le torri, in memoria di Battista Destefanis, il fondatore degli sbandieratori della città di Alba.

Tra eventi e degustazioni, anche tre mostre arricchiscono il cartellone della Fiera del tartufo. La galleria d'arte Angelo Galeasso, in via Mazzini, propone un omaggio a Enrico Paulucci, il celebre pittore del «Gruppo dei Sei», con l'esposizione di una trentina di opere tra guazzi e acquarelli, insieme a fotografie, lettere e dediche che testimoniano l'amicizia tra l'artista e il gallerista albese. Nella chiesa di San Giuseppe si può visitare la mostra «Il segno: da Rembrandt a Picasso», con disegni, incisioni e bozzetti dei grandi maestri internazionali scelti dal gallerista Bruno Collovati per testimoniare la pittorica di autori come Piranesi, Tiepolo, Chagall e Carrà, oltre che di Rembrandt e Picasso. Nel Palazzo mostre e congressi, infine, sono esposte le opere in concorso per il premio «Città di Alba», a cura del centro arte e cultura «Studio 13», la cui premiazione è prevista per domenica 31 ottobre.

E domenica prossima le prelibatezze gastronomiche di Langhe e Roero conquisteranno nuovamente il centro storico. L'associazione Go Wine, d'intesa con l'Ente fiera e il Comune di Alba, organizza la quarta edizione di «Langhe e Roero in Piazza», grande evento gastronomico che riunisce in una sola occasione la possibilità di esplorare un territorio di grande interesse culturale e il piacere di apprezzarne i prodotti più rappresentativi.

Il centro si trasformerà in un grande banco d'assaggio, dove poter conoscere e degustare, oltre al tartufo, prodotti come il Murazzano e la robiola di Bossolasco, le paste di meliga e la cognà, le praline al rhum e la tradizionale torta di nocciola. Non mancherà il vino, che accompagnerà le degustazioni delle bontà gastronomiche.

Oggi esibizione degli sbandieratori con un torneo sotto le torri in memoria di Battista Destefanis

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Gianni Marchiaro

AUTOMOBILI

DIESEL
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO/04/BLU MET.INT.PELLE-SED.EL.
AUDI A3 TDI 5P AMBITION 110CV/99/ARGENTO
AUDI A6 2.5 TDI QUATTRO AVANT-TIPTRONIC-2001-BLU MET
BMW 318 TDS TOURING-ARGENTO-1996-159000 KM.
BMW 320 D TOURING-2001-ARG.CAMBIO AUT.NAV.SAT.
BMW 320D BERLINA – ARGENTO MET. - 2000
BMW 530D TOURING- VERDE MET. – 10/98 –STEP.TRONIC.TETTO APRIBILE- VOL.EL.- SED. EL.
BMW 525 D BERLINA-NERO MET.-1999-VOL.EL-CLIMA-C.LEGA-TELEF.
BMW 325 TDS-ARGENTO-1996
FORD MONDEO SW DCI- ARGENTO-01/2002-130 CV
LANCIA LYBRA 1.9 SW BLU MET.2001
MERCEDES E 250 TD AVANTG-BLU MET.1997
OPEL ASTRA SW CLUB DTI 2.0 – BLU – 1999
RENAULT LAGUNA 1.9 DTI SW FAMWAI - ARGENTO-1999
RENAULT LAGUNA SW 1.9 DCI PRIVILEGE –2001-ARGENTO MET.
TOYOTA AVENSIS TD- ARGENTO MET.-2000
VOLVO V70 TDI SW OPTIMA -BLU-2000
VOLVO V70 TDI PRESTIGE-ARGENTO-1997-TETTO APRIBILE
VOLVO V40 1.9 SPORT – 02/2003 – ARGENTO MET.
VW. PASSAT 1.9 VARIANT TDI – NERO MET. – 1998

MONOVOLUMI DIESEL
CHRYSLER VOYAGER CRD LS-2001-BLU MET.
FIAT MULTIPLA JTD-BORDEAUX MET.-1999-A/C
MERCEDES CLASSE A 170 CDI CLASSIC-ARGENTO-2001
MERCEDES CLASSE A 170 CDI ELEGANCE-VERDE-1999
RENAULT NUOVO ESPACE 3.0 V6 DCI PRIVILEGE-06/2003 -PELLE-BEIGE ANGORA-AUTOMATICA
RENAULT NUOVO ESPACE 2.2 DTI PRIVILEGE-07/2003-ARGENTO
RENAULT SCENIC 1.9 DCI RXE-2000-GRIGIO MET.

FUORISTRADA
BMW X5 D-ARGENTO-02/2002-FULL-NAVIG.
BMW X5 D-NERO-11/2002-FULL
BMW X5 3.0 I-2000-ARGENTO-PELLE
HYUNDAI GALLOPER MAX – 08/2000-DIESEL-SP.
JEEP WRANGLER 2.5 TJ-HARD TOP-SOFT TOP-ROSSO- AUTOBLOC. A/P-SOSP.RACING-GANCIO TRAINO-
JEEP CHEROKEE ED 2.5 LIMITED – BLU- 1996-FULL OP.-PELLE
JEEP WILLYS MB- VERDE –1945- 2.2 CC AUTO D'EPOCA MILITARE
JEEP GRAND CHEROKEE OVERLAND-ARGENTO-2003
JEEP GRAND CHEROKEE 3.1 CC-LIMITED- AUTOCARRO
JEEP GRAND CHEROKEE 3.1-TD-LIMITED-10/99
JEEP NUOVO CHEROKEE 2.5 CRD SPORT-2002-NERO
KIA SPORTAGE 2.0 16 V TOP 5 P.-VERDE-1999
LAND ROVER FREELANDER-SABBIA-12/98-A/C-AUTORADIO-SP
LAND ROVER FREELANDER TDI-3P./2001-NERO-FULL OPTIONAL
LAND ROVER FREELANDER TD XE WAGON-1999-VERDE
MITSUBISHI L200-TD-DOPPIA CAB-VERDE-1993
MITSUBISHI PAJERO WAGON 3.5 V6-GLS-7 POSTI- 1996-GRIGIO SC.
MITSUBISHI PAJERO TD INTERC.-VERDE MET.-1990-AUTOCARRO
OPEL FRONTERA 2.5 TD-ORO MET.-01/1998

VEICOLI COMMERCIALI
SKODA FELICIA WAGON LX VAN DIESEL – BIANCA – 1999-1900CC
FORD TRANSIT 190 TD-LUNGO- 1998
RENAULT MASTER 2.8 DTI MEDIO – 2000
OPEL CORSA 1.7 D VAN – 1996- BLU MET.
RENAULT CLIO D VAN- BIANCA-2002 1.9CC.
DAYLI TD 59.12/1999/CASSONE RIB TRILAT/KM 21.000

UTILITARIE
FORD KA-BLU CHIARO MET.-1999-AUTORADIO CASS.
LANCIA Y10 1.1 – 1993 – BIANCA
LANCIA Y LX 1.2 – ARGENTO – 1992
MINI COOPER RACING GREEN – VERDE MET.-TETTO BIANCO-1990
PEUGEOT 205 CABRIO – 1992 – VERDE MET. – AUTORADIO
RENAULT TWINGO PACK CONF.-AZZ. MET.-1999-AUTORAD.-1.2CC

E SUPERIORI
JAGUAR SOVEREIGN/GRIGIO PERLA/1990/FULL OPTIONAL
RENAULT MEGANE RT/ROSSO MET./01-98/A/C
BMW 318I/1993/ARGENTO/CLIMATIZ.

WAGON E MONOVOLUME
FORD ESCORT SW GHIA – VERDE SCURO – 1995 –1,6CC
VOLVO 850 SW GLE-BIANCO-1996-FULL OPTIONAL
VOLVO V40 2.0 16V /AUTOM/97/INT PELLE/RADIO ORIG/BLU/
VOLVO V40 16V-ARGENTO-1997-
MERCEDES C 200 SW KOMPRESSOR ELEG.-ARG.-1998-CLIMA

AUDI TT-1.8CC-2002-INT.PELLE-ARGENTO
BMW Z4 3.0I/8/03/NERO MET/C.LEGA 18/PELLE NERA/XENO/
BMW 320 CI CABRIO-2002-BLU-INT.PELLE-ASS.SPORTIVO-CERCHI
BMW 320 COUPE' – 2.0CC – VERDE – 1985
BMW M3 COUPE' SMG2-NERO MET.-10/2002-FULL OPTIONAL
FIAT COUPE' 1.8CC- BLU – 1999
JAGUAR XK8 SPYDER-VERDE ING.-11/1997-PELLE BEIGE-RADIO CD INT.CLASSIC STYLE-FRANGIVENTO
LANCIA DELTA EVOLUZIONE-ROSSO-04/1992-4WD-TETTO PELLE-CLIMA-ABS
MERCEDES CLK 2.3 CABRIO – MET. – 2001 - AUTOMATICO
PORSCHE 996 2 COUPE'-BLU-TIPTRONIC- – 1998
PEUGEOT 206 CABRIO-ARGENTO-2001-INT.PELLE ROSSO/NERO

BMW GS/650/DAKAR/04/BLU GRIGIO/ABS/MAN.RISC.
MOTO KAWASAKI NINJA ZX9 – 900CC – 1998
HONDA PAN 1100 ST/92/ABS/TCS/ARGENTO
HONDA CBR 900 RR FIREBLADE-2000-INIEZ.
KTM EXC 400/2002
KTM MXC 525-2004
PIAGGIO X9 500 SL-2002-ARGENTO

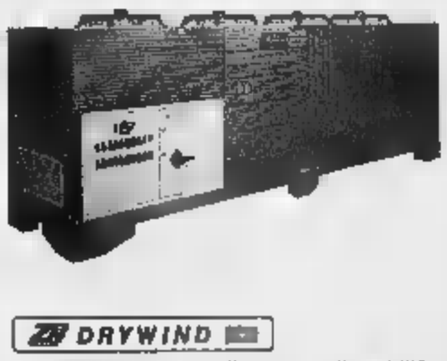
– AUTO NUOVE IN PRONTA CONSEGNA –

BMW X5 3.0D – 3.0I- 4.6IS
BMW X3
BMW NUOVE SERIE 5
JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD LIMITED/OVERLAND/MONTANA
JEEP CHEROKEE 2.5 CRD/2.8 CRD AUTOMATICO
KIA SORENTO 2.5 CRD EX TOP
LAND ROVER NUOVO DISCOVERY
MERCEDES CLASSE A NUOVO MODELLO
PORSCHE CAYENNE 3,2 V6-4.5 S-TURBO
TOYOTA RAV 4 DI 5 PORTE SOL / 3 PORTE LIMITED
VW TOUAREG 2.5 TDI / 5.0 V10 TDI

12043 CANALE – C.so Rodilhan 15-33 – Tel. 0173 97.90.40 – 0173 97.07.28 – Cell. 335 62.72.325
– www.gm-automobili.com

ZOPPI GIORGIO

IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE – SCAMBIATORI - DEUMIDIFICATORI

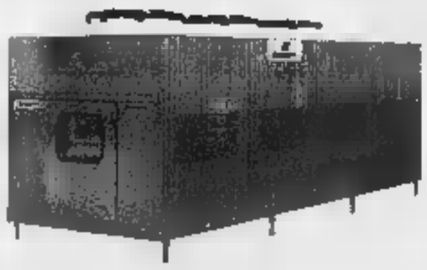


Refrigeratori di liquidi ZF

Potenze da 5 Kw a 200 Kw in standard.
- Compressori ermetici Scroll semiermetici a pistoni a
- Condensatori ad aria forzata o acqua
- Quadro elettrico con selezionatore di serie
- Sistema elettronico a microprocessore per il controllo di tutte le funzioni della macchina
- Serbatoio di accumulo della soluzione refrigerante inox
- Elettropompe centrifughe (due, di cui una per riserva)
- Struttura in monoblocco su profili di acciaio inox a pannellatura inox, finitura goffrata o fiorettata
- I refrigeratori sono forniti collaudati, certificati "CE"
- Campo di lavoro standard: + 45° C/-15° C.

ZF DRYWIND

Deumidificatori dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi, laboratori, magazzini e locali a stoccaggio con materiali sensibili all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici, ecc.



ZF COMBY®

E' un'unità compatta composta da un refrigeratore di liquidi e da un gruppo termico funzionante a gas/gasolio con stazioni intermedie di scambio, complete di termoregolazioni elettroniche, che permettono di produrre in contemporanea cinque tipi di fluidi con più svariate temperature:
- acqua calda uso tecnologico a +30°C/+50° C
- acqua calda uso riscaldamento a +80° C
- acqua fredda per condizionamento a +5° C/+10° C
- acqua gelida uso tecnologico da 0° C a -10° C
- acqua uso sanitario a +60° C

Comby consente di vivere all'aperto senza ulteriori costi per la realizzazione delle strutture fisse obbligatorie e pratiche burocratiche. E' costruito in base alle esigenze del cliente nel pieno rispetto dell'ambiente

Le nostre referenze sono la garanzia di qualità e serietà professionale.

REFRIGERATORI DI LIQUIDI - LIQUID CHILLERS
12050 Treiso d'Alba, Cn - Italy - Tel. + 39 0173 638287 Fax +39 0173 638354
www.zoppigiorgio.com - e-mail: info@zoppigiorgio.com

2 erre Sugherificio di Raviola Bruno

Per grandi vini tappi di alta qualità

LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO DI ALTA QUALITÀ INODORE E MORBIDI
INGROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO • ISOLANTI IN SUGHERO PER EDILIZIA

Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento

Località Manzoni, 62 - 12065 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 339 3583699

TAPPI IN SUGHERO DI OGNI GENERE

CHERASCO

Successo della mostra fratelli De Chirico

■ Grande successo di pubblico a palazzo Salmatoris per la mostra «I fratelli De Chirico, Giorgio (fondatore della metafisica) e Alberto Savinio (fra gli ideatori surrealismo). Le opere e il pensiero a confronto» composta da circa una cinquantina di dipinti ad olio, sculture, disegni, documenti ■ opere letterarie dei due Maestri. La mostra è aperta oggi dalle 10 alle 22. Dal mercoledì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Chiusa il lunedì e il martedì. [r. c.]

CUNEO

«Mani che lavorano» alla Società Operaia

■ Oggi, nei locali della Società Operaia, in Bartolomeo Bruni 15 ■ Cuneo, è possibile visitare la mostra dei lavori realizzati dalle maestre e dalle allieve del gruppo «Mani che lavorano». Durante l'orario di apertura al pubblico (dalle 10 alle 12 e dalle 15 19), oltre ■ martedì e venerdì prossimi, dalle 16 alle 19, si ricevono anche le iscrizioni ai corsi indetti per il 2004/2005. [r. s.]

FOSSANO

Il cantante Raf

Annullato il concerto del cantante Raf

■ E' saltato il concerto di Raf in programma il ■ novembre ■ Palazzetto. I motivi legati esigenze del nuovo spettacolo concepito per ospitato in teatro. Confermato invece per il 4 dicembre il concerto 0 della nuova tournée invernale ■ Piero Pelù. Come già intrapreso lo scorso anno la Zabum Uno porta a Fossano le prove generali di alcuni artisti italiani. La permanenza dello staff ■ Pelù è prevista per quattro giorni, dall'1 al 4 dicembre. [r. s.]

SALUZZO

«Salone del gusto» e provocazione

■ E' un'opera d'intento provocatorio quella che ■ saluzzese Nicola Bolla realizzato in occasione Salone del gusto ■ Torino, esposta quelle di altri artisti, nel cortile ■ Maglio (area Porta Palazzo), nell'ambito delle iniziative collaterali. In spazio chiuso un diabetico si trova su una spiaggia di zucchero. «Il cibo non è sempre positivo - spiega Bolla - può essere anche pericoloso. Mi è parso utile invitare alla riflessione che certi valori non appartengono a tutti». [v. p.]

in cartellone

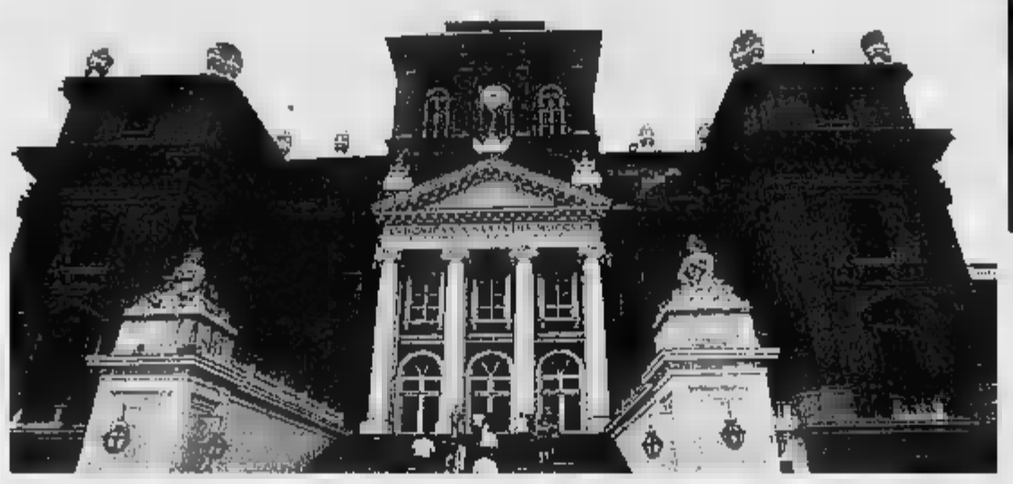
■ **SAGRE.** Oggi, 15, nel parco comunale di **Priola** concorso di torte e caldarroste, sulle note della musi■ di Mirko. Al circolo di **Garessio** (in località Trappa) castagnata Cai ed elezione della «Bella castagnera». 8 alle 18, ■ piazza Ellero, a **Mondovì**, ■ dei prodotti biologici, dell'usato e delle «pulci»; ■ Piazza esposizione di opere di artisti del Monregalese; dalle 15 castagnata e vin brulè. Abbuffata di castagne anche a **San Giacomo** ■ **Roburent** (dalle 14) mentre a Sant'Anna Collarea di **Roburent**; 10 apertura fiera mercato, ore 12,30 polenta con sugo ■ funghi, porchetta, bruss ■ raschera, dalle 14,30 caldarroste e degustazione formaggi tipici. Per la patronale di **Giovanni**, oggi dopo la messa di ringraziamento per l'annata agricola, processione per le vie del paese; ore 12 pranzo a base di polenta, cinghiale, formaggi e dolci; seguirà alle17 nella parrocchiale il concerto del coro lirico «Claudio Monteverdi» ■ Cosseria. Nel cortile del castello dei conti Caldera, a iglio dalle 14 castagnata. Tradizionale Festa dell'Autunno «Fiero di Quatre» oggi a **San Damiano Macra**: alle 9 apertura degli stand e delle esposizioni di prodotti agricoli e artigianali; si potranno visitare anche le mostre di attrezzi agricoli antichi e di pizzi e merletti occitani; alle 12,30 polentata nel Salone parrocchiale e dalle 15 musica occitana con i Roussinhol, sotto il «pellerin» dove si potranno gustare caldarroste, vino, pane e miele per tutti; durante la giornata Prezzemolo divertirà i bambini con i suoi «giochi di una volta».

■ **RADUNO.** Oggi a **Saluzzo** si svolge il quinto raduno del Marchesato riservato a Fiat 500, 600, Topolino e derivate. Alle 11,15 partenza del giro turistico da piazza Montebello. 13, pranzo e premiazioni all'ex caserma Mario Musso.

■ **GIARDINO.** Dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, a **Saluzzo** è aperto il giardino botanico di acclimatazione di Villa Bricherasio, curato dall'esperto Domenico Montevecchi. Biglietto: 5 euro, gratuito per i ragazzi fino a 13 anni. Info: tel 017541061 ■ 3408054313.

■ **MUSICA.** Stasera ■ bar ristorante Quattrogatti, di **Fossano**, dalle 18 alle 20 ■ dalle 21 alle 23 musica dal vivo Joe alle tastiere e sax e direttamente da Cuba, la vocalist Yani. Voci bianche in oggi, alle 17,30, nella chiesa dell'oratorio Don Bosco di **Saluzzo** dove si esibirà il Kinderchor Città di Halle. La formazione, nata nel 1974, ha tenuto concerti in diversi Stati europei e in Sudafrica. Attualmente il coro è diretto da Sabine Bauer e Manfred Wipler ■ sarà accompagnato al pianoforte da Jana Khalil e all'organo da Anthony Jenner, nell'esecuzione di un repertorio di brani di Pergolesi, Bach, Mozart, Reinchardt e Schumann. Oggi, dalle 10,45, a Palazzo Taffini, di **Savigliano** aperitivo ■ musica Sonig Tchakerian che suonerà il violino Stradivari Hembert/Milanollo appartenuto a Teresa Milanollo che verrà anche ricordata domani, anniversario della morte, con salotto musicale, alle 21, nella stessa sala, che ricostruirà momenti della vita.

OGGI SI CONSEGNA IL PREMIO DI PROGETTAZIONE GRAFICA FRANCO RAVOTTI



I concorrenti hanno impegnato la loro creatività e abilità grafica sul tema affascinante del castello di Racconigi

Racconigi, mille modi di raccontare il castello

RACCONIGI

Compie anni, il premio di progettazione grafica Franco Ravotti: oltre 1100 i lavori pervenuti nella quattro (professionisti, studenti ■ scuole di grafica, giovani workshop ■ multimediale). L'esposizione dei lavori tema «Raccontare castello», si terrà alle 12, nella chiesa di San Giovanni Decollato, in piazza San Giovanni dove la mostra resterà allestita fino a sabato. La premiazione invece sarà alle 11 nel salone d'onore del municipio, a è dedicato il convegno che tutti gli anni accompagna la cerimonia di premiazione. L'incontro inizierà 10,45: interverranno quattro esperti: Mirella Macera, Mario Monasterolo, Carla Enrica Spantigati, sovrintendente ai Beni artistici e architettonici Piemonte, e Francesco Perince.

Il premio di progettazione grafica, intitolato al giovane imprenditore monregalese prematuramente scomparso, è cresciuto esponenzialmente negli anni: alla prima edizione, a San Giacomo di Roburent, erano aperte solo tre sezioni. Anno dopo , l'idea di realizza- un premio itinerante ■ risultata : il concorso ha legato suo nome alle «ricchezze» di tante realtà della provincia: le grotte di Bossea, i porri di Cervere, il vino di Barbaresco, le castagne di Cuneo, solo per citare qualche tappa. Ora Racconigi i concorrenti hanno impegnato la loro creatività e abilità grafica intorno al tema affascinante del castello. A rispondere all'invito state in gran numero gli alunni delle scuole medie e elementari, sono anche pervenuti un'ottantina di lavori di studenti di scuole di grafica, cinque elaborati interattivi multimediali e numerosi progetti di professionisti. Per questi ultimi ■ per gli allievi di istituti di grafica il compito era particolarmente impegnativo: elaborare il concetto di «Castello-monumento» inserito nel contesto urbanistico, sociale e culturale di città. La giuria, presieduta fin dalla prima edizione da Beppe Ghisolfi, proclamerà oggi i vincitori che riceveranno, oltre al premio in denaro una stampa numerata del pittore Carlo Sismonda. [v. p.]

■ Desolante situazione dei treni pendolari sulla Cuneo-Torino

■ Una via in ricordo di Nini Rosso

Sono un pendolare che viaggia quotidianamente tra Fossano e Torino ormai da 20 anni e profonda- preoccupato ■ arrabbiato del- stato dei trasporti nella nostra egione. E privilegiato, perché se, ad esempio, vivessi a Savigliano, la stazione ■ dove salgo io, spesso resterei per tutto ■ viaggio in piedi. Invito ■ provare di . Da quando è successo l'incidente alle porte di Cuneo, il treno che prendo al mattino (ore 7,10 ■ Fossano) ■ sempre in ritardo, talvolta di mezz'ora, stabilmente dieci minuti alla partenza, che poi aumentano ■ giungere a Torino Porta Nuova.

Stranamente anche la per il ritorno da Torino PN a Fossano la situazione non è rosea, in una settima- riuscito ad avere problemi su tutti i treni di ritorno: uno non è pa ■ ha costretto me altre malcapitate persone a «tirare i dadi», senza uno straccio di annuncio all'altoparlante, lasciare il treno e spostarci su quelli successivi o invece rimanere. Altre volte un semplice ritardo. Infine l'altro giorno il treno delle 18,35 da Torino per Cuneo giunto in orario a Savigliano non è più riuscito a chiudere la porta della carrozza con conseguente ritardo.

Il treno di stamane invece era composto da sole 5 carrozze, nell'ordine: ■ seconda (strapiena già a Fossano), una carrozza ■ prima classe, spenta e fredda ed altre due altrettanto piene, quando in genere il treno è composto da 8/9 . Ho fatto il viaggio al freddo, ma mi sono potuto sedere; metà delle persone di Fossano e tutte quelle di Savigliano sono rimaste in piedi. Purtroppo è la terza volta in due settimane.

E non provate a utilizzare i bagni del treno: sul Taf solo due (spesso almeno uno è bloccato); sugli altri treni sono ormai anni che non riesco ■ trovate tutte queste cose nello stesso posto: bagno aperto, acqua nella tazza, acqua al rubinetto ■ tovaglioli per asciugarsi le mani.

La situazione dei trasporti pendolari in Piemonte non interessa proprio ■ nessuno? Ad esempio ■ Gtt, alla Regione, alla Provincia ■ infine al Comune di Fossano, a cui sono legato e che non vorrei abbandonare dalla disperazione per continuare a lavorare.

PAOLO BAGGIA, Fossano

Ho appreso che il 5 ottobre ricorreva il decimo anniversario della morte di uno dei più famosi cuneesi nel mondo: il grande trombettista Nini Rosso. Possibile che il Comune di Cuneo non abbia pensato di ricordarlo con una manifestazione, inserita magari in occasione della grande Fiera del Marrone, come già si fece cinque fa, quando andò in scena al Toselli una serata tutta dedicata alla vita ■ alla carriera del grande artista? Mi ricordo che fu un strepitoso. Se poi si pensasse pure, l'internazionalità del personaggio, dedicargli un pezz ■ , nella Cuneo vecchia che lui adorava, si renderebbe omaggio a un che lo merita, e sarebbe anche un'attrattiva turistica. Con tutto il rispetto per Totò, Nini è perlomeno famoso altrettanto.

ARTURO VIGNA, Entracque

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 71 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. telefono 269.532
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

E D

A Cuneo: *Centrale*, Roma 39, tel. 0171 .

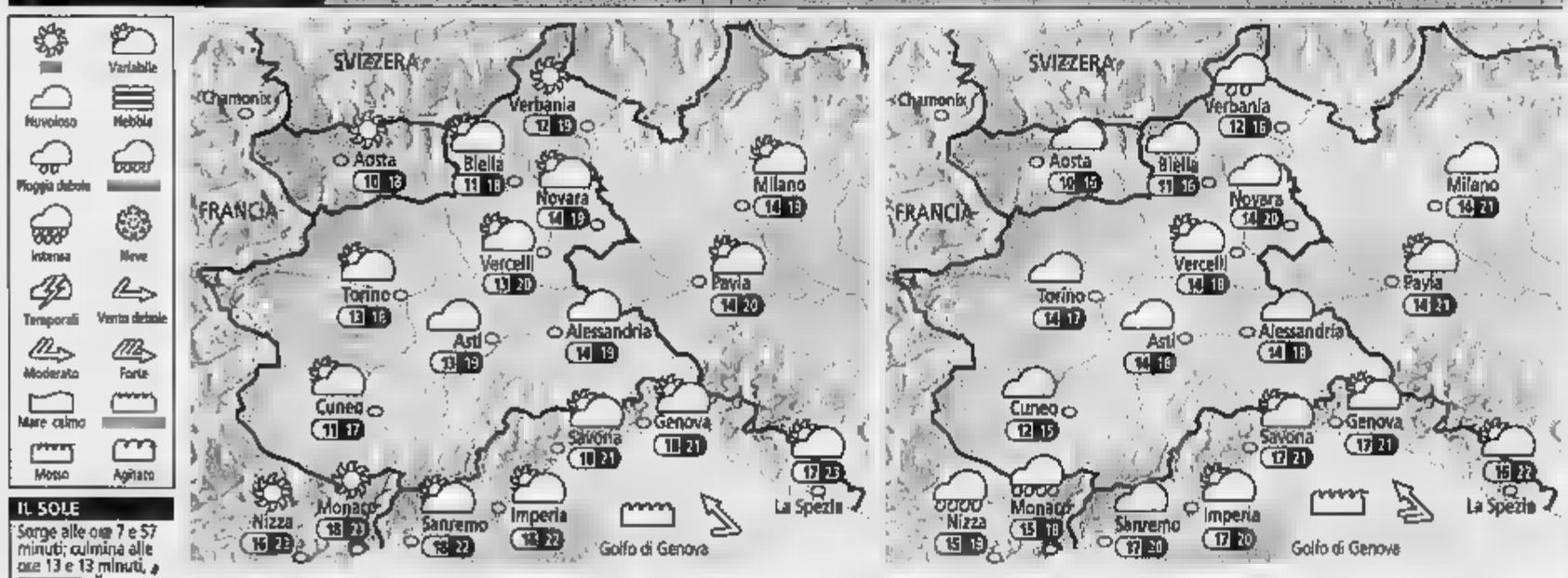
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, telefono 0173 282.896
Cravero, via Vittorio Emanuele , tel. 0172 412.309.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: *Aragno* , piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.445.
Saluzzo: *Rabo* corso Italia, . 0175 42.257
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 0172 712.389.

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba e Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 345.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 70
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.
Mondovì telefono 0174 562.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Nelve telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Passana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in monta- 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, alle ore 18 e 29 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 41 minuti

OGGI Sulle coste fondovalle nubi e locali banchi di nebbia al mattino dissolvimento nel corso della giornata. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. del Piemonte tempo uggioso deboli pioviggini possibili Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Venti moderati da sudovest in quota, deboli variabili altrove, da sulla Liguria. Temperature minime in lieve calo, massime invariate.

DOMANI Nuvolosità in aumento Val d'Aosta ed alto Piemonte con piogge a partire dal primo pomeriggio. Inizialmente più soleggiato sulla Liguria e brumoso basso Piemonte ma entro la serata, e i fenomeni si estenderanno gradualmente a tutti i settori localmente intensi sull'Ossola. Venti tesi meridionali sulle Alpi, moderati sudorientali sulla Liguria. Temperature stazionarie.

C.M.I.
DI PERASSI
STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO
STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO
Cell. 348 5812804
MORETTA (CN)
Via Manta 28 Tel. 0175 47332

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

In programma tre serate all'Alberghiero con le tradizionali cene

Un gruppo di cercatori di tartufi con i loro cani. Anche quest'anno si svolgerà la tradizionale «cerca» delle preziose trifole

Mondovì invita a «Peccati di Gola»

Dal 30 ottobre solo prodotti per palati raffinati

MONDOVI'

La rinnovata presenza della Sicilia, una presenza rafforzata dalla Liguria, anche dal punto di vista istituzionale, il record nella partecipazione degli espositori. Sono tre le notizie più importanti scaturite dalla conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2004 di «Peccati di Gola», il viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese che si terrà dal 30 ottobre al 1 novembre. Al tavolo dei relatori il sindaco Aldo Rabbia, l'assessore alle Manifestazioni Giorgio Robaldo e il responsabile del Dipartimento Gianluca Cuniberti.

«La straordinaria risposta offerta dagli operatori che, selezionati, parteciperanno a "Peccati di Gola" - hanno detto gli organizzatori del Comune - offrirà ai visitatori un itinerario del gusto che lo condurrà alla scoperta di tutti i sapori del territorio monregalese accompagnati dalle eccellenze gastronomiche del Piemonte e di tante regioni d'Italia, tra le quali si conferma la presenza della Sicilia e cresce, nei numeri e nella qualità, quella della Liguria con i prodotti straordinari selezionati da Conad, uno degli sponsor della manifestazione, e dalla Camera di Commercio di Savona, la cui partecipazione avviene grazie all'interessamento del Comune di Savona stessa».

Uno dei saloni della Cittadella sarà dedicato al tartufo bianco delle Langhe monregalesi

Da non dimenticare che la manifestazione è anche Fiera Regionale del Tartufo, inserita nella programmazione provinciale dell'Atl nota col nome di «Autunno con Gusto». Uno dei grandi saloni della Cittadella sarà interamente dedicato al re dell'evento: il tartufo bianco del Piemonte, quello raccolto nelle Langhe monregalesi dalle associazioni dei trifolau che saranno direttamente in fiera per presentare e commercializzare i loro prodotti sotto l'egida e il controllo della Regione e del Centro Nazionale Studi Tartufi, da sempre impegnato nel controllo di qualità sui tartufi.

Tra le tante prelibatezze dalla coltura e dalla cucina monregalese già da alcuni anni «Peccati di Gola» dedica un settore specifico a Fattoria Amica, il consorzio della Coldiretti, che quest'anno ha voluto aumentare il proprio impegno nell'evento collaborando con il Comune per accrescere il programma della Fiera con tre laboratori che sfruttano la straordinaria esperienza della Coldiretti stessa con il proprio progetto delle Fattorie didattiche. L'impegno della Coldiretti in «Peccati di Gola» si è inoltre esteso alla commercializzazione dell'evento all'interno di un pacchetto turistico predisposto dal partner VenusViaggi e da Campagna Amica. Il Consorzio Fattoria Amica sarà inoltre protagonista alle grandi cene, ormai celebri, dell'Istituto Alberghiero di Mondovì, che quest'anno ha predisposto menù tutti dedicati al Monregalese: le cene si svolgeranno giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 ottobre. Per le prenotazioni 3474191785. Il contributo dell'Istituto Alberghiero a «Peccati di Gola» non si limita alle cene, ma si estende a tutta la Fiera, la quale si realizza proprio grazie alla collaborazione dei docenti e degli studenti di questo prestigioso Istituto di Mondovì. Un ritorno in fiera sarà inoltre quello del Team Cuochi Piemonte - Cuneo che curerà la preparazione dei piatti caldi serviti nell'area «Il piatto tipico è servito» sul piazzale della Cittadella.

Tra tanta offerta di cibi e vini, tra i quali l'immancabile Dolcetto delle Langhe monregalesi doc, non manca l'acqua delle montagne del Monregalese, assicurata dalla sua azienda di eccellenza: Lurisia, sponsor dell'evento insieme a Conad, alla Banca Regionale Europea, alla Fondazione Crc. Fuori dalla Cittadella, ma sempre a Piazza e negli stessi giorni, le visite ai monumenti di Mondovì Piazza, aperti grazie alla collaborazione di Monregaltour e dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi commerciali e turistici «Bellisario». La visita si potrà arricchire anche dell'iniziativa culturale «Antichi frutti in mostra» organizzata dall'Associazione Culturale Artes e dal Comizio Agrario (sabato 30 ottobre ore 17.30, conferenza: Antiche varietà di mele locali).

Orari e biglietteria: dalle 10 alle 23 (chiusura ingressi ore 22), con due novità: dalle 10 alle 12, si entra tutti con biglietto ridotto a 4 euro anziché a 6. Il sabato pomeriggio fino a lunedì autobus gratuiti per il quartiere Piazza, la parte alta di Mondovì, e la Cittadella, luogo dell'evento, lasciando l'auto ai parcheggi di Breo (sabato dalle 15 alle 22, domenica e lunedì 10-12/13.30-22).

Ristorante Enoteca
LA BORSARELLA
venerdì 29 ottobre 2004 ore 20,30
SERATA DEGUSTAZIONE
con PESCE FRESCO
Aperitivo a buffet con:
Ostriche, Acciughe ripiene, Gamberi, crochette di merluzzo, totani dorati, frittelle di bianchetti, gratinate, acquadelle fritte
Pinerolese Rustico e Vino Piemonte
Trancio di storione alla rucola
Rhangè Cerretto
Gnocchetti alla marinara
Risotto all'astice
Branzino in crosta di pane
Insalatina primavera
Patate al rosmarino
Creme caramel di marroni
Moscato d'Asti I Vignaioli di S. Stefano
Caffè
Solo su prenotazione € 50,00 a persona

una domenica in famiglia
siamo aperti tutte le domeniche

Scopri la **Grande Convenienza** e le tantissime **novità** per l'**Arredo Casa**, della **collezione autunno** '04, e prezzi davvero eccezionali!

(CN)
Via Case Rosse, - Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724611

www.grancasa.it orario: 10:00-12:30/15:00-19:30
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

libri e mostre

■ **«ASINOCHILEGGE»: NOVI PER L'EDITORIA LOCALE**
Mostra-mercato dell'editoria locale per Novara e la Bassa. Organizza l'associazione «Turismo & Cultura» nel prossimo weekend da venerdì (ore 16,30) a domenica nella sala Borsa in piazza Martiri di Novara. Venerdì Italo Allegra dalle 21 presenta «Il Contado novarese XIX secolo. Il caso Nazzaro Sesia». [r. l.]

■ **«COSTRUTTORI DI PACE» IN FOTO AD ASTI**
Da ieri 31 ottobre al Centro giovani è allestita mostra fotografica «Costruttori di pace tra il XX e il XXI secolo», organizzata dall'Istituto italiano «Soka Gakkai». L'orario di apertura, dalle 9 alle 17,30 (feriali) e dalle 10 alle 22 (festivi).

■ **IL MINIMUM PRIZE 2004 AL RO PARLARE CON IL NEMICO» JAMIL HILAL**
Alla Fondazione Pistoletto a Biella, ieri sera è stato assegnato il «Minimum prize 2004». Il premio è andato all'autore del libro «Parlare con il nemico», il sociologo palestinese Jamil Hilal (nella foto a destra con Michelangelo Pistoletto). Quest'anno riconoscimento era infatti dedicato a «Letteratura di svolta - living library», trenta libri (esposti in una mostra a Cittadellarte) che hanno segnato un cambiamento incisivo nella società attuale. Il volume è edito da Boringhieri. [p. g.]

DOMANI INAUGURAZIONE DI UNA RASSEGNA ITINERANTE DEDICATA ALL'ILLUSTRE CANAVESANO

Da Petrarca a Gozzano Novara celebra la poesia

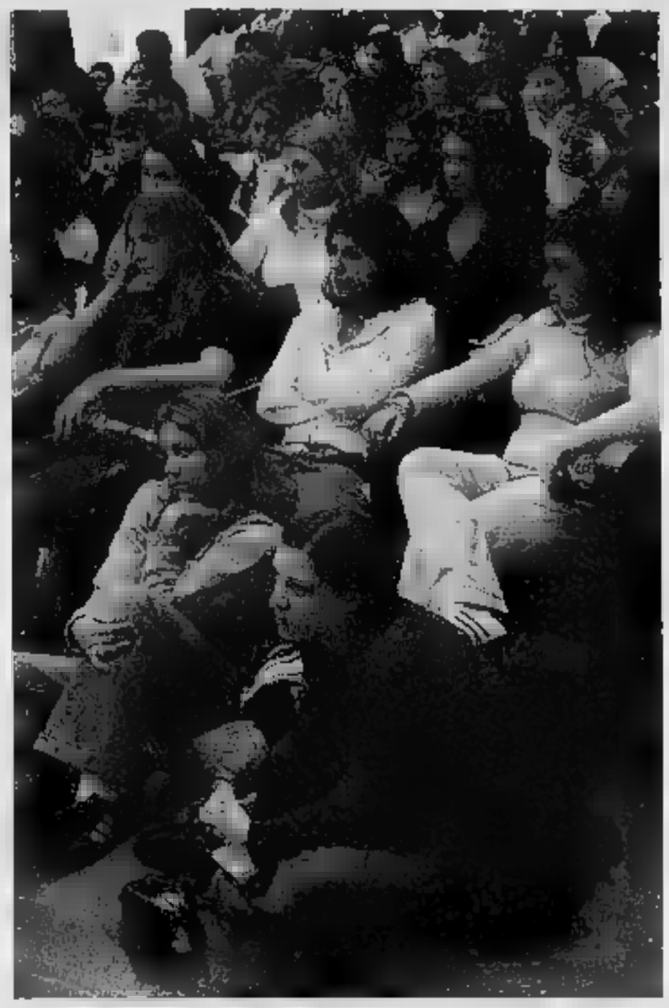
L'iniziativa culturale ha successo: forte è stata la presenza di studenti all'incontro sul discorso che il poeta aretino tenne in città nel 1358

Giordani

Dopo Petrarca, Novara celebra Guido Gozzano. Sotto la Cupola in queste settimane è la poesia a proporre gli appuntamenti culturali di maggiore interesse. Venerdì l'aula dell'Università è riuscita a contenere le centinaia di studenti che hanno assistito (molti dai monitor esterni) al convegno sul discorso che Francesco Petrarca tenne a Novara nel 1358, in occasione ritorno dei Visconti alla signoria della città.

«E' una manifestazione di grande prestigio - commenta l'assessore comunale alla cultura, Gabriella Gilardoni - che ha visto una eccezionale risposta degli studenti. Inoltre si è rivelata molto proficua la collaborazione tra Comune e Provincia nell'organizzazione di grandi avvenimenti culturali». Domani è volta di Guido Gozzano. Al liceo scientifico «Antonelli» inaugurata una mostra sul poeta canavesano ed alle 15 si terrà un impor gno sulla sua figura. mostra si colloca nell'ambito del progetto «Atlante della poesia italiana del Novecento», che vuole delineare una sorta di geografia letteraria dell'Italia Unita, e per il Piemonte è stata scelta la figura Guido Gozzano. La rassegna, Mariarosa Mascaro, sarà poi visitabile liceo scientifico Cavalieri, di Verbania, al liceo classico «Lagrangia» e all'istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, all'istituto istruzione superiore «Balbo» di Casale Monferrato, al liceo scientifico «Vercelli» Asti, liceo classico «Govone di Mondovì, al liceo classico «D'Azeglio» ed al liceo scientifico «Segre» di Torino, ed all'istituto «Moro» di Rivarolo.

Introdurranno la manifestazione il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano, il presidente della Provincia Sergio Vedovato e l'assessore provinciale alla cultura Paola Turchelli. Giuliano Ladolfi, dirigente scolastico dell'Antonelli, terrà una relazione su «Gozzano: la morte e il sogno», seguita da «Gozzano: viaggio per fuggire altro viaggio», di Giuseppe Zaccaria, docente dell'Università del Piemonte Orientale.



Al convegno su Petrarca: gli studenti hanno ascoltato con grande attenzione

Cuneo e il suo San Francesco

Una mostra e un convegno per decidere come cambiare l'edificio sacro del '400

CUNEO

San Francesco com'era, com'è, come sarà. Il più importante complesso monumentale cittadino, oggetto da cinque anni di interventi, si mostrerà al pubblico in rassegna che s'inaugura venerdì, alle 21. Un orario da «evento», perché tale vuole essere l'esposizione che presenta ricostruzione stilizzata in legno della chiesa nell'originaria struttura francescana del '400, con la grande croce absidale, il coro e i piccoli altari.

Più che una mostra «rivelata», quella allestita San Francesco fino al 9 gennaio, vuole una mostra di suggestioni e di anticipazioni: gli affreschi che già compaiono, accanto a quelli che verranno riportati luce; gli elementi esistenti per far intuire quelli che vedranno a lavori ultimati, non prima di tre . Immagini virtuali con video e computer aiuteranno il visitatore.

«La mostra servirà a far sì che i cuneesi si riappropino di San Francesco», spiega l'assessore alla Cultura Comune, Mario Rosso. Tra questi due poli è cresciuta la città.

Sabato dalle 9, al teatro Toselli, un convegno analizzerà monumento sotto profilo storico e illustrerà il complesso progetto di restauro. [v. p.]

dalvedere

■ **TORINO**
A Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, fino al 30 ottobre, si può visitare una bellissima Marcus Parisini, dove si possono una quarantina di opere originali (tecniche miste, acquerello, grafite, ecc.) di animali della fauna europea. Colpiscono i suoni della natura, il ricreato coinvolgimento ambientale, la bravura tecnica ed espressiva di questo artista che ha saputo con il suo lavoro far riflettere il visitatore aiutandosi anche con frasi pensatori.

■ **VERDUNO**
Nel giardino del Real Castello suggestiona ed affascina, soprattutto la sera, una mostra-installazione di pannelli grafici di Daniele Cazzato, illuminati per dare movimento e trasparenza ai «bombi» insetti benevoli alla ricerca di e polline. Insetti dal segno forte «ritratti» con amore in tutte le espressioni. Fino 31 ottobre.

■
Presso il Centro Incontri Provincia, in corso Dante 41, si rende omaggio all'artista Sandro Lo Cascio con una retrospettiva che prosegue fino al 7 novembre. Orario: dal lunedì venerdì 16-19, sabato domenica 10-12, 16-19. Roberto Andreoli espone, invece, fino al 31 ottobre al Circolo Culturale Arte 90, in Santorre Santarosa 36. «Acquerello» la tecnica amata e coerente in un lungo percorso emozioni di musicista, cantore sensibile dell'ambiente e del quotidiano.

■ **ACQUI TERME**
A Palazzo Robellini si è aperta, ieri, un'importante rassegna curata da John Keith Lilley «Collectio 2004» che sarà visitabile pubblico fino al 1° novembre. Orario tutti i giorni dalle 10-12 e 16-19.

■
Una curiosa mostra si è inaugurata, ieri, presso il Centro Comunale di Cultura in piazza XXVI Martiri: «Obliterazioni» 278 disegni sugli scontrini bar Vittoria Alessandria, Pietro Morandi, uno degli autori contemporanei più interessanti. Fino al 27 novembre.

cura di **Claudia Ferraresi**

LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini

DI BOVES: 11 ST
In 17, nel 1888, a Boves, costituirono la **Cassa Rurale ed Artigiana**. E' l'unica in Italia ad aver saputo resistere così a lungo a crisi e tentazioni di fusione. La sua, che è anche la storia della comunità bovesana e dei paesi vicini, è raccontata in un volume (274 pagine, belle foto a colori) con testi curati da Dino Cerutti. Il rischio era l'autocelebrazione: l'autore è riuscito invece a narrare la costante crescita del territorio, della sua gente facendola correre parallelamente alla Storia nazionale e alle risposte economiche che la Cassa Rurale ha dato a sostegno di privati, imprenditori, famiglie. Il volume è fuori commercio. Per informazioni telefonare alla Cassa Rurale di Boves.

L'EMPERI DE L'OMBRA
«Claudio Salvagno es un poeta occitan non francofòn. Viu a Bernés ...». Inizia così, scritta in occitano, la nota linguistica voluta dagli editori («Jom, rue de la Dysse Montpeyroux - Francia» tel. 0467966479). Racconta di come Claudio Salvagno, di Bernezzo, pensa e scrive in occitano. Poi traduce, in francese, in italiano. Quella proposta raccolta di poesia titolata «L'impero dell'ombra» che merita attenzione. Racconta delle terre e della **cultura occitana**, dal «paratge» (forma di uguaglianza tra nobili e popolo), al gigante della mitologia Parissia, della «Baia» e «Brandien». Il tutto in versi maturati in occitano, ma che reggono le traduzioni in italiano e francese.

LEGNI ANTICHI DELLA
E' arte antica che ha saputo e continua a rinnovarsi quella lavorazione, dell'intarsio, della scultura del legno. Gherardo Priuli propone un lungo, affascinante viaggio «tra le genti di montagna, nel tempo e nel territorio delle Alpi, riscoperta della cultura materiale connessa al legno e agli oggetti d'uso con esso fabbricati». Il volume di 426 pagine (grande formato, copertina in cartone rigido, rilegatura lusso, in vendita a 39,90 euro) parte dal nucleo centrale che è la **Valle d'Aosta** e le **Alpi Occidentali**, per raggiungere le Alpi Marittime fino alla Carnia. Centinaia di opere d'arte in legno presentate in immagini a colori e testi essenziali. Editore Priuli&Verlucca.

«Questo libro è quasi un gioco: non nasconde la sua componente infantile nel rimbalzo del filò, che è scatto e cimento della memoria nell'arte di associare idee e storie. La linea tematica è quella dello sport: le forme sono ... Gli scrittori firmano con la generosità della rinuncia l'autopresentazione in tre righe che è stata loro richiesta». La cura di questa raccolta di una quarantina di scritti su «memorie, progetti, mitologie dello sport» è di **Giusi Baldissone**. L'anima è vercellese, la finalità universale: vendere piacevole, divertente, appassionato libro (10 euro, 148 pagine) per sostenere l' «insieme» che si occupa di ammalati terminali. L'editore è «Gallo artigrafiche Vercelli».

FRASSINETO, MERCATINO DI VOLUMI RARI

La rivista del «giallo» nel Villaggio del libro

Logo della rassegna

C'è una novella Giuseppe Tomasi di Lampedusa, «La Sirena», ispirata al periodo l'autore «Il Gattopardo» trascorse Piemonte, e in particolare a Casale Monferrato. I ricordi di quell'epoca e le amicizie piemontesi che lo scrittore coltivò per la sono il tema tavola rotonda, alle 11, a Frassineto Po, primo «Villaggio del libro» in Italia, che ha tra i suoi fondatori Bruno Gambarotta, ad Angelo a Claudio Maria Messina. Intervengono Giuseppe Biancheri e Sabino Caronia. Inoltre, per tutto il giorno, a Frassineto, si svolge un mercatino dei libri (rari, nuovi, antichi, fuori catalogo, curiosi) e quello dei prodotti biologici. pomeriggio, alle 16, viene presentata rivista Falcone Maltese» (il giallo nel cinema, nei libri, in tv e in cronaca), con Maurizio Testa, Fabio Troncarelli, Claudio Giacchino e Claudio Maria Messina. Alle 18, tavola rotonda su «Enologi e gastronomia nelle arti», conduce Oada Rosso; ospiti gli scrittori Massimo Novelli e Luca Glebb Miroglio. Si chiude lo spettacolo teatrale «Enoika» con Giovanni Moretti e con Beppe Rizzo. [s. m.]

L'evento di domenica 14 novembre unisce partecipanti e sponsor

Un'emozione di sei chilometri

«La Straconi è un nostro prodotto tipico»

CUNEO

Il successo di un evento di massa come la Straconi nasce dall'intuizione iniziale degli organizzatori e anche dalla loro bravura nell'unire al massimo le forze con chi può dare una [illegible] concreta: gli sponsor istituzionali [illegible] commerciali tra i quali figurano Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio di Cuneo, ATL, Asics, Banca regionale europea, Concessionarie Citroen Armando, Orsobianco Dolciaria, Merlo Group, Idroterm, Oxley, Ipercoop, Nord Gel. Domenica 14 novembre tornerà lo spettacolo, aperto il venerdì 12 dall'inaugurazione [illegible] Villaggio. Poi, ancora domenica, l'Asics-run competitiva; lunedì 15 [illegible] dibattito sui «Segreti del ciclismo»; giovedì 18 lo Straconi show al Palazzetto polivalente di Boves.

Ecco la seconda serie di testimonianze dei principali partner commerciali (la prima serie è stata pubblicata su «La Stampa» di venerdì 22).

[illegible] CITROEN ARMANDO

Franco Armando: «Un'emozione continua, che ogni [illegible] si differenzia da quello precedente. Tra noi e la Straconi ormai dopo tanti anni è nato un rapporto di fiducia e collaborazione, che va ben aldilà della sponsorizzazione. La Straconi è stupenda, fantastica, unica. La famiglia Armando è sul territorio da una quarantina d'anni, dal capostipite Giovan Battista Armando. Nel '66 la casa madre autorizzò la prima concessionaria Citroen in provincia di Cuneo: l'attuale sede di via Savo[illegible] a Borgo San Giuseppe di Cuneo c'è dal '69».

[illegible] GROUP

Amilcare Merlo: «L'arrivo dell'enorme gruppo di persone a fine percorso è tra i momenti che apprezzo di più della Straconi, un avvenimento di alto valore sportivo con un numero sempre maggiore di partecipanti che ne testimonia il successo. Con la passeggiata competitiva, Merlo Group intende riconfermare il profondo lega[illegible] [illegible] impegno con il territorio e il [illegible] tessuto sociale. Sviluppiamo macchine polivalenti [illegible] sistemi integrati per il sollevamento e la movimentazione in edilizia e agricoltura. Diamo grande importanza alla ricerca e allo sviluppo dei prodotti, alla continua innovazione di tutto il processo, con investimenti massicci».

La Straconi partirà come sempre in piazza Galimberti e attraverserà periferia e centro città (FOTOSERVIZIO BEDINO)

IN OMAGGIO A OGNI ISCRITTO

Il portachiavi con la fragola

[illegible] Un portachiavi argentato e bronzato che riproduce l'immagine della fragola; una confettura alla fragola di Peveragno; la Straconi card con agevolazioni [illegible] sconti per acquisti o ingresso a manifestazioni sportive (l'elenco completo è su www.straconicard.it); la polizza [illegible] sic[illegible] gratuita che copre gli eventuali infortuni (toccando ferro...) durante la passeggiata, in collaborazione con l'Agenzia Generali di Cuneo e il Calendario esclusivo [illegible] ciclismo. Sono gli omaggi per tutti gli iscritti alla Straconi: per riceverli, basterà presentare all'arrivo della camminata il tagliando allegato al pettorale. Per iscriversi ci si può rivolgere all'Associazione sportiva Il Podio di via Roma 33 a Cuneo, telefono 0171/631954; [illegible] Podio sport [illegible] via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210; al Podio sport di corso Italia [illegible] Saluzzo, 0175/249349; da Botta&B-Moda Uomo [illegible] corso Nizza 7 a Cuneo, 0171/690310 o al Caffè La Saletta, via Roma 26 a Cuneo, 0171/630908.

[illegible] DOLCIARIA ORSOBIANCO

Luca e Ivano Bonelli: «Eccezionale: ecco che cos'è per noi la Straconi. Un'emozione su tutte, la partenza: vedere migliaia di appassionati tutti insieme è dav[illegible] esaltante. La [illegible] azienda [illegible] stata fondata nel '93: poi ci [illegible] specializzati nella produzione di croissant farciti. Nostro punto [illegible] forza sono le materie prime selezionate, la lievitazione naturale, la passione, e l'amore per i prodotti preparati come una volta. Ci siamo uniti alla Straconi per la disponibilità di Sergio Costamagna e del Comitato organizzatore, e per l'allegria che si vive nella passeggiata di 6 chilometri».

[illegible] OXLEY

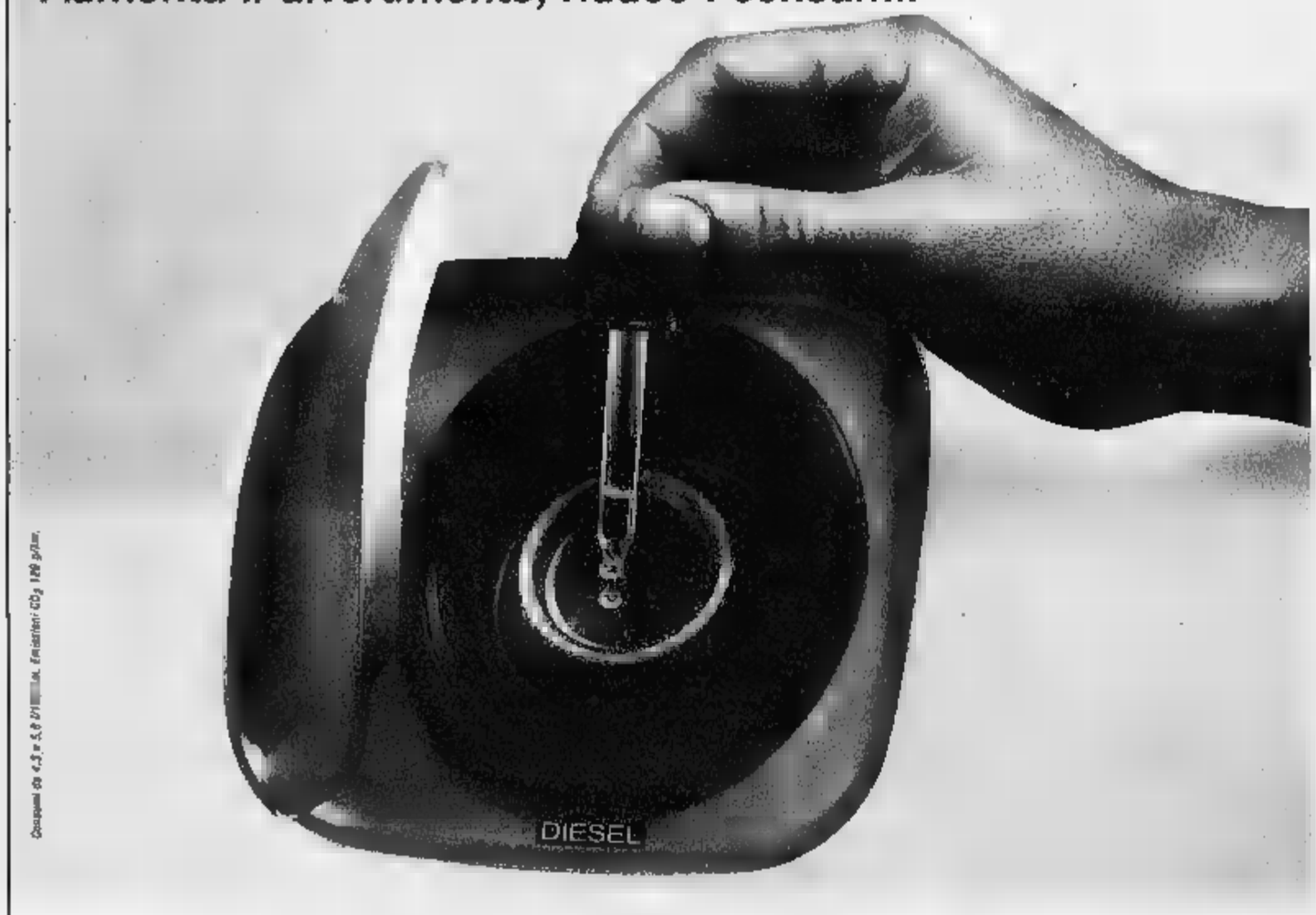
Giuseppe Zambotti: «La Straco[illegible] è un prodotto tipico di Cuneo, per la Oxley [illegible] un piacere essere tra coloro che la sponsorizzano. E' un ottimo spettacolo e un bel teatro sul quale affacciarsi e partecipare. Siamo nati nel 2001, il nostro gruppo opera nelle piattaforme aeree. C'è il settore [illegible] merciale, per compravendita di nuovo e usato; il noleggio di piattaforme articolate, telescopiche e ragni cingolati; la logistica per consegn e e ritiri; l'assistenza per le certificazioni europees.

[illegible] IDROTERM

Ezio [illegible]: «La Straconi? E' il modo migliore per riappropriarsi delle città [illegible] condividerla con migliaia di persone. Dal '72 ci occupiamo di fornitura e distribuzione [illegible] caldaie, termosifoni e impiantistica, arredo bagno, piastrelle, rubinetteria. Questo evento nasce da passione e impegno degli organizzatori: nasce dal cuore, è logico che emozioni la gente. Noi lo condividiamo e lo sosteniamo, ne siamo fieri. Mi ha colpito di non essere [illegible] tra i tanti marchi inseriti su un tabellone pubblicitario, ma di poter entrare a far parte di un gruppo di amici».

ROBILANTE LEGNO s[illegible]
di GIORDANO & C.
ROBILANTE (CN)
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE e LIGURIA del PELLET COGRA 48. Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1° lavorazione di legno resinoso scortecciato. INDENNE da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo. FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.
ROBILANTE LEGNO
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE,
CONSERVA LA [illegible] SALUTE,
RISCALDA LA VOSTRA CASA.
Corteccia, segatura, truciolo, tronchetti, legna e cippato
Sede Legale e Deposito: SS 20 n° [illegible] - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

Stock CENTER
LE VERE GRANDI OCCASIONI
COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI
ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME
LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI
ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO
Aperto la domenica
T-shirt GURU da € 19,90
CK Calvin Klein ENERGIE GURU roberto cavalli MISS SIXTY TRUSSARDI VERSACE GUESS JEANS
Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com
Orario 15,00 - 19,00 (Chiuso lunedì)

Nuova Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.


Consumi da 4,3 a 5,8 l/100 km. Emissioni CO2 da 114 a 139 g/km.
■ Nuovo motore diesel 1.4 Common Rail da 90 CV interamente in alluminio.
■ Cambio robotizzato M-MT di serie con due modalità di guida: sequenziale e automatica.
■ Massimo divertimento [illegible] prestazioni di classe superiore con consumi ed emissioni di una city car.
NUOVA COROLLA M-MT CON CLIMATIZZATORE: € 15.950*
5 ANNI DI GARANZIA

*CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA).
VENITE A PROVARLA ANCHE DOMENICA [illegible]
RIBAUTO
SAVIGLIANO - Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
[illegible] FILIALE DIRETTA- Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477
FUJI AUTO
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
[illegible] IMPEX - VILLANOVA MONDOVÌ: Via Silvestrini, 2 - Tel. 0174 698616
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

A BORGOMANERO L'ACCORDO TRA COMUNE E ASCOM PER DICEMBRE

In centro storico a Borgomanero

Autobus gratuiti dalle frazioni

■ Autobus gratuiti dalle frazioni verso il centro di Borgomanero per favorire lo shopping. L'intesa è stata raggiunta tra l'amministrazione comunale, in particolare l'assessore al Commercio Piercarlo Fornara, e la delegazione dell'Ascom guidata da Pier Paolo Marchetti. «In un momento in cui il commercio si trova in una situazione di difficoltà - dice Marchetti - è opportuna un'iniziativa che favorisce l'accesso al centro storico con dei pulmini». La navetta farà servizio nei giorni 4, 5, 8, 11, 12, 18, 19 e 24 dicembre (giornate festive e prefestive) quando tutti i negozi saranno aperti. Il Comune ha stanziato 10 mila euro, che serviranno in primo luogo per pagare il servizio navetta, ma anche come contributo per l'energia elettrica delle luminarie natalizie. «L'amministrazione comunale - sottolinea il vicesindaco Fornara - vuole dimostrare concretamente la propria posizione di collaborazione con la categoria dei commercianti». [m. g.]

A BELGIRATE UN'INTERA GIORNATA PER LA FESTA CON IL SACERDOTE

Don Franco Avvignano

Don Avvignano cittadino onorario

■ La cittadinanza onoraria è stata conferita al parroco del paese. Domenica 31 ottobre la comunità di Belgirate festeggerà don Franco Avvignano che da mezzo secolo segue i suoi parrocchiani soccorrendoli nelle loro necessità spirituali e materiali. Una presenza importante e di grande sostegno per quanti cercano conforti di fede ma anche ascolto e consigli quotidiani. Il programma prevede alle 10,30 l'accoglienza sulla piazza della chiesa, seguita dalla Santa Messa celebrata da don Franco con il vescovo mons. Giovanni Moretti e con don Mario Angeretti. Alle 11,30 il Consiglio comunale conferirà la cittadinanza onoraria belgiratese al suo parroco. Alle 13, infine, concluderà la festa il pranzo comunitario all'Hotel Villa Carlotta. Il comitato organizzatore invita tutta la popolazione ad intervenire per manifestare la propria riconoscenza e il proprio ringraziamento a don Franco. [s. bot.]

ROTONDE, CIRCONVALLAZIONI E DEVIAZIONI TRA LE IPOTESI. ANCHE LA PROVINCIA ANNUNCIA IMPEGNI

Ostaggi del traffico: le soluzioni

Romagnano e Prato Sesia cercano strategie

Paolo Usellini
ROMAGNANO SESIA

Ostaggi del traffico di auto e camion: così i cittadini di Romagnano e Prato Sesia. I problemi collegati alla circolazione intensa sono molteplici: il centro commerciale a Sud dell'abitato romagnanese, la chiusura per lavori della strada provinciale che da Gattinara porta a Vintebbio di Serravalle Sesia, la vicinanza di un imbocco autostradale; inoltre non va dimenticare che i due paesi sono l'unico passaggio «obbligato» per raggiungere la Valsesia.

Le possibili soluzioni: una tangenziale che dal casello autostradale dell'A26 Voltri - Sempione possa «bypassare» i due abitati uscendo a Grignasco: ma questo progetto continua ad essere rinviato da quasi vent'anni; si potrebbe pensare ad una serie di rotatorie all'entrata a Nord di Romagnano e su via Novara.

Prato Sesia ha già dato il suo aiuto, realizzando due rotonde nei pressi del centro storico. Ma il futuro degli abitanti dei paesi, quale sarà?

A queste domande cerca di rispondere il sindaco di Romagnano Sesia, Carlo Bacchetta con un'analisi della situazione: «Per quanto riguarda la circonvallazione - dice il primo cittadino - auspichiamo sia fatta in tempi brevi; la prossima settimana dovrebbe sbloccarsi una situazione di adeguamento dei piani regolatori dei Comuni di Prato e Grignasco e dell'argomento se ne dovrebbe anche parlare nella conferenza dei servizi a Novara. La nostra attenzione permane alta e la Provincia ha promesso che l'opera rientrerà nel piano triennale dei lavori. Per le rotonde c'è un problema in merito alla costruzione di quella a Nord, ai confini di Prato Sesia: l'appalto, infatti, non è andato a buon fine e l'Anas non ha ancora passato alla Provincia il progetto».

C'è inoltre da tenere in considerazione un'ultima novità: la proposta dei presidenti delle province di Novara, Vercelli e Biella, di unirsi per poter affrontare all'unisono la possibilità di completare il tratto della Pedemontana già attivo da Biella a San Giacomo di Massarano, direttamente al casello A26 di Romagnano Sesia. I costi si aggirano sui 135 milioni di euro (alti anche per il costo elevato di costruzione del ponte sul fiume Sesia che collegherà Romagnano a Gattinara) ma se ne risentirebbe positivamente tutta l'economia della zona.

Bacchetta esprime un commento anche sulle proposte di unione tra Romagnano e Masserano attraverso la Pedemontana: «Al momento sono solo enunciazioni di intenti - continua - e vedremo nei prossimi mesi come si evolverà la situazione. Infine posso annunciare che le rotonde già realizzate dalla precedente amministrazione comunale verranno decorate da fiori e ultimate a breve».

RIAPERTA UNA VIA A CUREGGIO

Sicurezza: gli interventi

■ Riaperta via Borgomanero a Cureggio, dopo i lavori di rimessa a norma della strada. Sono stati realizzati una rotonda (tra via Martiri e via Prosmini), collocati alcuni passaggi pedonali rialzati mentre ai lati sono stati collocati i marciapiedi e una pista ciclabile. Ieri squadre di operai e tecnici sono invece intervenuti lungo la statale 32 fra Oleggio e Bellinzago per bonificare una zona franosa, con rifiuti e terra in movimento, poco prima dell'ex dancing Marabù in direzione da Nord a Sud. [p. u.]

La piazza di Romagnano Sesia: il traffico attanaglia le vie d'ingresso e uscita

NELLE FRAZIONI DI CASALINO CI SONO PROTESTE PER LA CIRCONVALLAZIONE

Agricoltori sono contrari alla variante e a Cameriano si accende il confronto

CASALINO

Sul progetto di variante stradale agli abitati di Cameriano ed Orfengo, sulla regionale 11 il confronto è ancora aperto. Il tratto di strada di sette chilometri dovrebbe eliminare il traffico veicolare soprattutto pesante dai centri delle due frazioni di Casalino. E' già stato esaminato due volte in conferenza dei servizi e in questi giorni l'Ares (Agenzia Regionale delle Strade) ha comunicato il piano particellare degli espropri redatto sulla base del progetto definitivo. In attesa di un terzo passaggio in conferenza dei servizi (entro novembre) il tracciato «a esso» proposto ha scatenato le proteste di Maurizio Ballarè titolare dell'azienda agricola nella cascina Pizzotta: «Con il tracciato così come è i miei campi diverrebbero in larga parte inutilizzabili. Inoltre è previsto che mi venga dato un risarcimento di 16 mila euro. Una somma insufficiente: per andare a coltivare i campi dall'altro lato della tangenziale dovrei dotarmi di trattori omologati adatti al transito sulle strade». Ballarè se la prende anche con un viadotto da 2 miliardi di vecchie lire «che verrebbe costruito solo ad uso "privato" di un'altra cascina mentre per la strada comunale che porta a Casalino non verrebbe fatto alcun manufatto per agevolare il traffico locale». Il sindaco Sergio Ferrari: «Durante la terza conferenza dei servizi proporremo una modifica. Chiederemo la realizzazione di un sovrappasso che conduca alla cascina Pizzotta in alternativa al percorso obbligato verso la terza rotonda (la più meridionale) prevista dal progetto. C'è da augurarsi che la proposta venga considerata dai tecnici Ares nella fase progettuale da definitiva ad esecutiva». Nei prossimi giorni un incontro del primo cittadino con il presidente della Provincia Sergio Vedovato. [r. l.]

Il sindaco Sergio Ferrari

NEGLI EDIFICI PUBBLICI

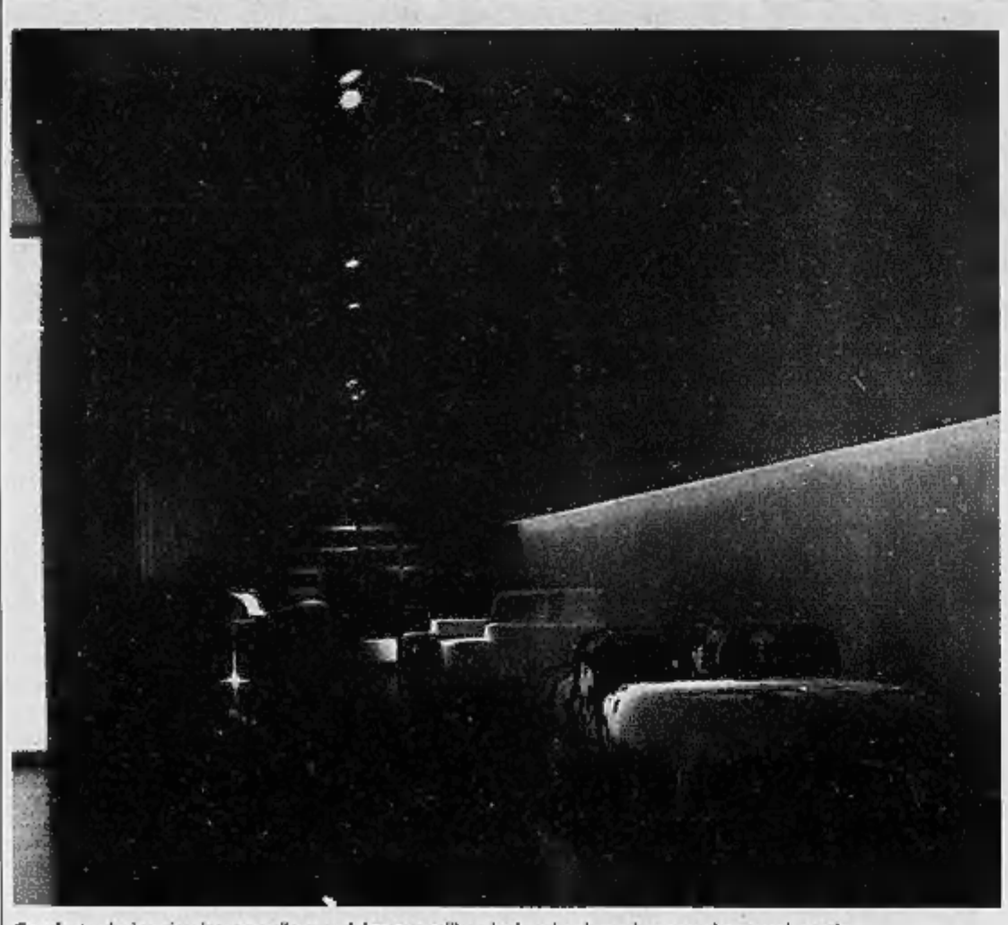
Riscaldamenti a Nebbiuno c'è la svolta

NEBBIUNO

Il progetto di teleriscaldamento degli edifici pubblici utilizzando «cippato» o «pelletta» (scarti del legno) è stato presentato a Nebbiuno dal sindaco Alfredo Guazzi, dal vice Giacomo Manni e dagli assessori Roberto Velo e Gian Paolo Padovani. Per la Provincia c'era l'assessore provinciale all'Energia e Ambiente, Dario Simonetti, per l'Associazione Forestale dei Due Laghi il presidente Carlo Didò, e ancora gli ingegneri Locatelli e Brambati.

Il progetto avanzato dal Comune prevede la realizzazione di una centrale termica nelle adiacenze del Municipio, la creazione di una rete di tubi che portino l'acqua calda per riscaldare tutti gli edifici comunali, inclusi gli spogliatoi del campo di calcio e la nuova palazzina dove troverà posto l'ambulatorio medico e l'ufficio postale.

Il costo di creazione di un impianto, dalla produzione del «cippato» alla posa delle condutture, alla creazione della centrale termica, comporta un investimento di 2 milioni e 800 mila euro. A fronte di questa grossa spesa però con soli 59 mila euro all'anno si riscalderebbe mezzo paese, oltre ai locali pubblici infatti è previsto di poter fornire calore anche ad edifici di una certa volumetria, come i piccoli condomini. I costi di gestione sarebbero così ripartiti: 41 mila euro per il «cippato», 12 mila per i costi dell'energia e 6 mila per il personale che condurrà il servizio. Un costo del 30 % rispetto a quello tradizionale ottenuto con gasolio o metano. [f. fil.]



Comfort e design si uniscono nelle case del nuovo millennio: le aziende coniugano esigente ed estetica

Nelle sedi si possono trovare proposte di prestigio internazionale

Guidetti, soluzioni per ogni casa

Una famiglia da anni al servizio del pubblico

FONDATA nel 1969 la «Guidetti Arredamenti» si presenta come azienda di riferimento per la clientela nel vasto panorama della distribuzione di arredamento contemporaneo e di design di qualità, comprendendo oggi quattro punti vendita e un attrezzato laboratorio di falegnameria. Attraverso un team di architetti opera nel settore dell'«interior designer» con un forte identità progettuale, proponenedo così una cultura dell'abitare sofisticata, linea soggetta a continui mutamenti stilistici, culturali, sociali e capace di esprimere valenze decorative e architettoniche che suggeriscono e si rapportano a realtà di abitare diverse tra loro. Non solo per le famiglie e le singole abitazioni si pone la «Guidetti Arredamenti, si occupa infatti anche di contract proponenendo arredi e servizi chiavi in mano, per alberghi, per uffici, banche teatri, spazi collettivi e via via. Tre punti vendita a Novara, il «Centro B&B Italia» in via del Palazzo civico 2, il «Centro Dada» in via Dominioni 2/a, e il «Centro Frau» in via Fratelli Rosselli 7. Poi c'è la sede principale in corso XXV Aprile n° 49, a Gozzano. Qualità e cortesia sono le credenziali per la quale la «Guidetti Arredamenti» ha potuto ampliare il suo orizzonte su un vasto panorama di clientela che, biglietto da visita che un' azienda possa vantare sul mercato. Le proposte vanno dalle cucine dove vengono proposte le Dada; ai tavoli, sedie, divani e poltrone, camere da letto matrimoniali e per ragazzi e agli studi. Dove si possono trovare prodotti Alias, B&B Italia, Fiam, Poltrona Frau, Kertell, Knoll, Molteni&C, Moroso, Unifor, Vitra e Zanotta. Nei soggiorni ci sono anche le Agape. Anche i bagni sono tra le forniture più richieste dalla clientela e la «Guidetti Arredamenti» risponde con la gamma «Agape». Per quanto concerne l'illuminazione la casa fornisce prodotti Ingo Maure, Kartell, Artemide a Agape. Nessuna preoccupazione anche se necessitano complementi ed accessori o arredamenti per giardino esterni o terrazzi, l'azienda è in grado di rispondere a qualsiasi necessità.

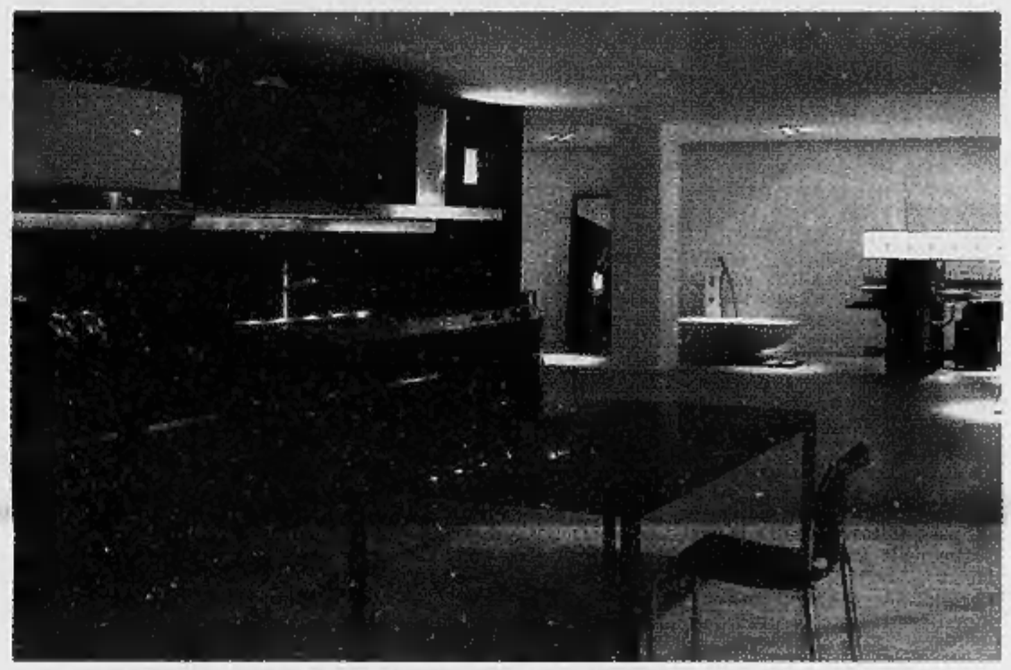
L'arredamento moderno offre soluzioni di altissimo livello

Alle soluzioni per la camera è dedicata un'interessante mostra tra arte e letteraturaa

Soluzioni anche per teatri ed alberghi

Clienti affezionati al marchio in Piemonte e Lombardia

Lo spazio espositivo dove poter prendere visione dei mobili della «Guidetti Arredamenti» è di ben mila metri quadrati: un migliaio a Novara e cinque mila nella sede principale di via XXV Aprile, 49, a Gozzano. Le vetrine novaresi sono dei punti vendita esclusivi come il «Centro Dada» di via Dominioni n° 2/a, oppure il «Centro B&B Italia di via Palazzo Civico, n° 2, o ancora il «Centro Frau» di via Fratelli Rosselli. Proprio a Novara dal 6 novembre, per oltre un mese, il «Centro Frau» sarà la sede di presentazione di «Letto mio diletto. Il dormire nell'arte, nel cinema e nella letteratura». Si tratta dell'esposizione di sei ambienti diversi ispirati ai soggetti espressi nel titolo, quindi cinema, arte e letteratura. Per la nostra clientela mettiamo a disposizione l'esperienza del nostro personale specializzato, in particolare quella degli architetti che possano seguire l'abitazione dalla costruzione sino all'inserimento dei mobili» dice Fulvio Guidetti che con il fratello Giovanni e la sorella Lorena guida l'azienda. Non dobbiamo dimenticarci del papà Giuseppe che nel 1959 ha avviato l'attività e l'ha seguita sino ad inserirla tra le leader nel panorama della fornitura di mobili per abitazioni o uffici, teatri e alberghi. Ancora oggi il signor Giuseppe è presente al timone dell'emporio di Gozzano. Recentemente la «Guidetti Arredamenti» ha arredato «Villa Tromellini» ad Orta, la dependance dell'Hotel San Rocco. In passato ha fornito una parte dell'arredamento del prestigioso Hotel. Sono questi due biglietti da visita a cui la famiglia Guidetti tiene in particolar modo. «La nostra clientela spazia dalle provinte di Novara, Vco, Biella, Vercelli, Varese e Milano - dice Fulvio Guidetti-. L'area milanese è uno dei punti dove operiamo maggiormente. All'estero lavoriamo in Svizzera e Francia». La «Guidetti Arredamenti» è stata la prima nella nostra penisola ad aprire dei Centri Frau e B&B Italia. La fedeltà della clientela è uno dei fiori all'occhiello della famiglia Guidetti che ha acquisitivarsi la fiducia e la simpatia del acquirente, che spesso si rimette completamente nelle mani degli esperti per farsi accompagnare nelle decisioni importanti, come quella di arredare un'abitazione o una attività. Una fiducia sempre ben ripagata.Con il pool di architetti di cui dispone «Guidetti» fornisce la consulenza già dalle fasi di costruzione dell'edificio, in modo da ricercare il pavimento, l'illuminazione, la disposizione dei locali, sempre tenendo conto delle molteplici esigenze dell' acquirente.



La casa come rifugio dopo una giornata di intenso lavoro: lì qui che si recuperano le energie e si accolgono gli amici

GUIDETTI ARREDAMENTI PRESENTA B&B ITALIA

ARREDAMENTI Guidetti

CENTRO B&B ITALIA

NOVARA
Via Palazzo Civico, 2
Tel. 0321.610203 - fax 0321.613967
www.guidettiarredamenti.it
info@guidettiarredamenti.it

B&B ITALIA

GOZZANO C.so XXV Aprile, 49 Tel. 0322.94349 Fax 0322.94649 Centro Frau Novara Via F.lli Rosselli, 7 Tel. e Fax 0321.30361 - Centro Dada Novara Tel. e Fax 0321.399876

ACERBIS INTERNATIONAL
AGAPE
ALIAS
ALIVAR
ARTEMIDE
B&B ITALIA
BERNINI
BD
BIESSE
CECCOTTI COLLEZIONI
CITTERIO UFFICI
DADA CUCINE
DANESE
DEMA
DRIADE STORE
FIAM
HELLER
INGO MAURER
LA PALMA
LUALDI
KARTELL
KASTHALL
KNOLL
METHIS
MOLTENI&C
MOROSO
POLTRONA FRAU
PARENTESI QUADRA
IVANO REDAELLI
REXITE
RAPSEL
ROBOTS
SERRALUNGA
THONET
TRECA
UNIFOR
VENINI
VITRA
ZANOTTA
ZERODISEGNO

libri e mostre

■ **«ASINOCHILEGGE»: NOVARA PER L'EDITORIA LOCALE**
Mostra-mercato dell'editoria locale per Novara e la Bassa. Organizza l'associazione «Turismo & Cultura» nel prossimo weekend da venerdì (ore 16,30) a domenica nella sala Borsa in piazza Martiri di Novara. Venerdì Italo Allegra dalle 21 presenta «Il Contado novarese nel XIX secolo. Il caso di San Nazzaro Sesia». [r. l.]

■ **«COSTRUTTORI DI PACE» IN FOTO AD ASTI**
Da ieri al 31 ottobre al Centro giovani è allestita la mostra fotografica «Costruttori di pace tra il XX e il XXI secolo», organizzata dall'Istituto buddista italiano «Soka Gakkai». L'orario di apertura, dalle 9 alle 17,30 (feriali) e dalle 10 alle 22 (festivi).

■ **IL MINIMUM PRIZE 2004 AL LIBRO «PARLARE CON IL NEMICO» DI JAMIL HILAL**
Alla Fondazione Pistoletto a Biella, ieri sera è stato assegnato il «Minimum prize 2004». Il premio è andato all'autore del libro «Parlare con il nemico», il sociologo palestinese Jamil Hilal (nella foto a destra con Michelangelo Pistoletto). Quest'anno il riconoscimento era infatti dedicato a «Letteratura di svolta - living library», trenta libri (esposti in una mostra a Cittadellarte) che hanno segnato un cambiamento incisivo nella società attuale. Il volume è edito da Bollati Boringhieri. [p. g.]

DOMANI INAUGURAZIONE DI UNA RASSEGNA ITINERANTE DEDICATA ALL'ILLUSTRE CANAVESANO

Da Petrarca a Gozzano Novara celebra la poesia

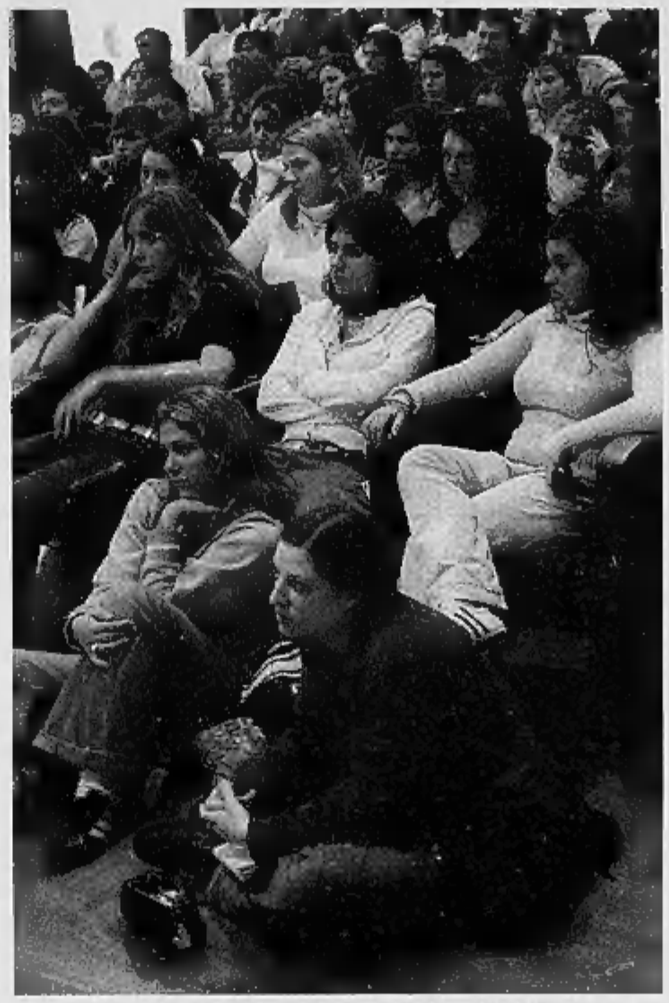
L'iniziativa culturale ha successo: forte è stata la presenza di studenti all'incontro sul discorso che il poeta aretino tenne in città nel 1358

Marcello Giordani
NOVARA

Dopo Petrarca, Novara celebra Guido Gozzano. Sotto la Cupola in queste settimane è la poesia a proporre gli appuntamenti culturali di maggiore interesse. Venerdì l'aula magna dell'Università non è riuscita a contenere le centinaia di studenti che hanno assistito (molti dai monitor esterni) al convegno sul discorso che Francesco Petrarca tenne a Novara nel 1358, in occasione del ritorno dei Visconti alla signoria della città.

«E' stata una manifestazione di grande prestigio - commenta l'assessore comunale alla cultura, Gabriello Gilardoni - che ha visto una eccezionale risposta degli studenti. Inoltre si è rivelata molto proficua la collaborazione tra Comune e Provincia nell'organizzazione di grandi avvenimenti culturali». Domani è la volta di Guido Gozzano. Al liceo scientifico «Antonelli» sarà inaugurata una mostra sul poeta canavesano ed alle 15 si terrà un importante convegno sulla sua figura. La mostra si colloca nell'ambito del progetto «Atlante della poesia italiana del Novecento», che vuole delineare una sorta di geografia letteraria dell'Italia Unita, e per il Piemonte è stata scelta la figura di Guido Gozzano. La rassegna, curata da Mariarosa Mascaro, sarà poi visitabile al liceo scientifico Cavalieri, di Verbania, al liceo classico «Lagrangia» e all'istituto magistrale «Lisa Stampa» di Vercelli, all'istituto di istruzione superiore «Balbo» di Casale Monferrato, al liceo scientifico «Vercelli» di Asti, al liceo classico «Govone» di Mondovì, al liceo classico «D'Azeglio» ed al liceo scientifico «Segre» di Torino, ed all'istituto «Aldo Moro» di Rivarolo.

Introdurranno la manifestazione il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano, il presidente della Provincia Sergio Vedovato e l'assessore provinciale alla cultura Paola Turchelli. Giuliano Ladolfi, dirigente scolastico dell'Antonelli, terrà una relazione su «Gozzano: la morte e il sogno», seguita da «Gozzano: viaggio per fuggire altro viaggio», di Giuseppe Zaccaria, docente dell'Università del Piemonte Orientale.



Al convegno su Petrarca: gli studenti hanno ascoltato con grande attenzione

Cuneo e il suo San Francesco

Una mostra e un convegno per decidere come cambiare l'edificio sacro del '400

CUNEO

San Francesco com'era, com'è, come sarà. Il più importante complesso monumentale cittadino, oggetto da cinque anni di interventi, si mostrerà al pubblico in una rassegna che s'inaugura venerdì, alle 21. Un orario da «evento», perché tale vuole essere l'esposizione che presenta la ricostruzione stilizzata in legno della chiesa nell'originaria struttura francescana del '400, con la grande croce absidale, il coro e i piccoli altari.

Più che una mostra «rivelata», quella allestita in San Francesco fino al 9 gennaio, vuole essere una mostra di suggestioni e di anticipazioni: gli affreschi che già compaiono, accanto a quelli che verranno riportati alla luce; gli elementi esistenti per far intuire quelli che si vedranno a lavori ultimati, non prima di tre anni. Immagini virtuali con video e computer aiuteranno il visitatore.

«La mostra servirà a far sì che i cuneesi si riappropino di San Francesco», spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Mario Rosso. Tra questi due poli è cresciuta la città.

Sabato dalle 9, al teatro Toselli, un convegno analizzerà il monumento sotto il profilo storico e illustrerà il complesso progetto di restauro. [v. p.]

da vedere

■ **TORINO**
A Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, fino al 30 ottobre, si può visitare una bellissima mostra di Marcus Parisini, dove si possono ammirare una quarantina di opere originali (tecniche miste, acquerello, grafite, ecc.) di animali della fauna europea. Colpiscono i segni della natura, il ricreato coinvolgimento ambientale, la bravura tecnica ed espressiva di questo artista che ha saputo con il suo lavoro far riflettere il visitatore aiutandosi anche con frasi di celebri pensatori.

■ **VERDUNO**
Nel giardino del Real Castello suggestiona ed affascina, soprattutto la sera, una mostra-installazione di pannelli grafici di Daniele Cazzato, illuminati per dare movimento e trasparenza ai «bombi» insetti benevoli alla ricerca di nettare e polline. Insetti dal segno forte «ritratti» con amore in tutte le espressioni. Fino al 31 ottobre.

■ **CUNEO**
Presso il Centro Incontri della Provincia, in corso Dante 41, si rende omaggio all'artista Sandro Lo Cascio con una retrospettiva che prosegue fino al 7 novembre. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12, 16-19. Roberto Andreoli espone, invece, fino al 31 ottobre al Circolo Culturale Arte 90, in corso Santorre Santarosa 36. «Acquerello» la tecnica amata e coerente in un lungo percorso di emozioni di musicista, cantore sensibile dell'ambiente e del quotidiano.

■ **ACQUI TERME**
A Palazzo Robellini si è aperta, ieri, un'importante rassegna curata da John Keith Lilley «Collectio 2004» che sarà visitabile per il pubblico fino al 1° novembre. Orario tutti i giorni dalle 10-12 e 16-19.

■ **VALENZA**
Una curiosa mostra si è inaugurata, ieri, presso il Centro Comunale di Cultura in piazza XXXI Martiri: «Obliterazioni» 278 disegni sugli scontrini del bar Vittoria di Alessandria, di Pietro Morandi, uno degli autori contemporanei più interessanti. Fino al 27 novembre.

a cura di **Claudia Ferraresi**

LETTI PER VOI

a cura di Gianni Martini

«CASSA» DI BOVES: 115 ANNI DI STORIA
In 17, nel 1888, a Boves, costituirono la **Cassa Rurale ed Artigiana**. E' l'unica in Italia ad aver saputo resistere così a lungo a crisi e tentazioni di fusione. La sua, che è anche la storia della comunità bovesana e dei paesi vicini, è raccontata in un volume (274 pagine, belle foto a colori) con testi curati da Dino Cerutti. Il rischio era l'autocelebrazione: l'autore è riuscito invece a narrare la costante crescita del territorio, della sua gente facendola correre parallelamente alla Storia nazionale e alle risposte economiche che la Cassa Rurale ha dato a sostegno di privati, imprenditori, famiglie. Il volume è fuori commercio. Per informazioni telefonare alla Cassa Rurale di Boves.

L'EMPERI DE L'OMBRA
«Claudio Salvagno es un poeta occitan non francofòn. Viu a Bernés ...». Inizia così, scritta in occitano, la nota linguistica voluta dagli editori («Jorn, rue de la Dysse Montpeyroux - Francia» tel. 0467966479). Racconta di come Claudio Salvagno, di Bernezzo, pensa e scrive in occitano. Poi traduce, in francese, in italiano. Quella proposta è una raccolta di poesia titolata «L'impero dell'ombra» che merita attenzione. Racconta delle terre e della **cultura occitana**, dal «paratge» (forma di uguaglianza tra nobili e popolo), al gigante della mitologia Parissia, della «Baia» e dei «Brandier». Il tutto in versi maturati in occitano, ma che reggono le traduzioni in italiano e francese.

LEGNI ANTICHI DELLA MONTAGNA
E' arte antica che ha saputo e continua a rinnovarsi quella della lavorazione, dell'intarsio, della scultura del legno. Gherardo Priuli propone un lungo, affascinante viaggio «tra le genti di montagna, nel tempo e nel territorio delle Alpi, alla riscoperta della cultura materiale connessa al legno e agli oggetti d'uso con esso fabbricati». Il volume di 426 pagine (grande formato, copertina in cartone rigido, rilegatura di lusso, in vendita a 39,90 euro) parte dal nucleo centrale che è la **Valle d'Aosta e le Alpi Occidentali**, per raggiungere le Alpi Marittime fino alla Carnia. Centinaia di opere d'arte in legno presentate in immagini a colori e testi essenziali. Editore Priuli&Verlucca.

QUADERNO SPORTIVO
«Questo libro è quasi un gioco: non nasconde la sua componente infantile nel rimbalzo del filò, che è scatto e cimento della memoria nell'arte di associare idee e storie. La linea tematica è quella dello sport; le forme sono libere... Gli scrittori firmano con la generosità della rinuncia l'autopresentazione in tre righe che è stata loro richiesta». La cura di questa raccolta di una quarantina di scritti su «memorie, progetti, mitologie dello sport» è di **Giusi Baldissone**. L'anima è vercellese, la finalità universale: vendere un piacevole, divertente, appassionato libro (10 euro, 148 pagine) per sostenere l'associazione «Insieme» che si occupa di ammalati terminali. L'editore è «Giallo artigrafiche Vercelli».

FRASSINETO, MERCATINO DI VOLUMI RARI

La rivista del «giallo» nel Villaggio del libro

Logo della rassegna

■ C'è una novella di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, «La Sirena», ispirata al periodo che l'autore de «Il Gattopardo» trascorse in Piemonte, e in particolare a Casale Monferrato. I ricordi di quell'epoca e le amicizie piemontesi che lo scrittore coltivò per tutta la vita sono il tema della tavola rotonda, oggi alle 11, a Frassineto Po, primo «Villaggio del libro» in Italia, che ha tra i suoi fondatori Bruno Gambarotta, insieme ad Angelo Muzio e a Claudio Maria Messina. Intervengono Giuseppe Biancheri e Sabino Caronia. Inoltre, per tutto il giorno, a Frassineto, si svolge un mercatino dei libri (rari, nuovi, antichi, fuori catalogo, curiosi) e quello dei prodotti biologici. Nel pomeriggio, alle 16, viene presentata la rivista «Il Falcone Maltese» (il giallo nel cinema, nei libri, in tv e in cronaca), con Maurizio Testa, Fabio Troncarelli, Claudio Giacchino e Claudio Maria Messina. Alle 18, tavola rotonda su «Enologi e gastronomia nelle arti», conduce Dada Rosso; ospiti gli scrittori Massimo Novelli e Luca Giebb Miroglio. Si chiude con lo spettacolo teatrale «Enolka» con Giovanni Moretti e con Beppe Rizzo. [s. m.]

Torino al centro dell'Europa

Città di Torino
Regione Piemonte
Fondazione Torino Musei
Compagnia di San Paolo
Torino 2006
ombra
Palazzo Bricherasio
In collaborazione con LA STAMPA

Da musei e collezioni di tutto il mondo, 150 capolavori da Van Gogh a Gauguin, da Monet a Manet, da Sisley a Pissarro, da Munch a Segantini. Il grande spettacolo della natura dipinta.

Prenotazioni e informazioni
ibiscus 0438 21306
biglietto@ibiscusred.it
www.lineadombra.it

Gli impressionisti e la neve
La Francia e l'Europa

Torino, Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004
25 aprile 2005

La più grande mostra sulla pittura del secondo Ottocento mai realizzata.

Corso proposto dal Consorzio Univer e organizzato dall'Università del Piemonte Orientale con il Politecnico di Torino

Arriva il super-manager delle grandi costruzioni

Il nuovo master alla facoltà di Economia

Si chiama «project manager» e coordina tutta la complessa rete che realizza le grandi opere architettoniche: è la nuovissima figura di tecnico che nascerà a Novara grazie al master universitario post laurea m organizzato dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e proposto da «UN.I.VER.», il consorzio che promuove i collegamenti tra mondo accademico e l'impresa.

Le lezioni in «Project management nelle costruzioni» si tengono alla sede della facoltà di Economia, alla caserma Perrone a Novara e formeranno un operatore specializzato nella gestione dei programmi che afferiscono al mondo delle costruzioni su larga scala. Le opportunità di impiego sono vastissime: il manager sarà in grado di operare nelle committenze professionali pubbliche e private, nelle società di ingegneria, nelle società professionali e nelle imprese di costruzione.

L'obiettivo del corso è mettere a disposizione degli studenti metodologie tecniche ed esperienze ormai indispensabili per gestire la creazione di grandi opere architettoniche e ingegneristiche. Un tema più che mai alla ribalta in questo periodo nel Novarese grazie ai numerosi cantieri che interessano il territorio: alcuni sono già aperti, altri arriveranno in futuro. Così i temi studiati andranno dalla gestione della commessa al project control.

Il master durerà dieci mesi, si articola in ottocento ore suddivise in 480 di lezione e laboratorio e 320 ore, minime, di stage aziendale. Possono partecipare i laureati in ingegneria, architettura, economia, giurisprudenza. Le ore di lezione comprendono lezioni in aula, ore di laboratorio e esercitazioni attraverso lo studio di casi e visite tecniche. Le iscrizioni scadono domani: si può mandare la propria candidatura consultando il bando e la modulistica sul sito www.unviver.polito.it. Informazioni anche al numero verde 800-902741.

Il Consiglio di Stato ha accolto la protesta degli artigiani piemontesi contro un regolamento regionale

Solarium, il corso non basta

Necessaria la qualifica di estetista

I solarium possono essere utilizzati soltanto dalle estetiste qualificate professionalmente. Lo ha ribadito il Consiglio di Stato che ha rigettato l'appello presentato dalla Regione Piemonte volto a far riconoscere tale abilitazione solo dopo la frequenza di un corso di formazione. Una scelta contestata dalla Confartigianato per temeva di veder utilizzare strumenti delicati da persone che a differenza di un'estetista non erano in regola con la legge di settore secondo cui la preparazione idonea si consegue frequentando per tre anni un corso professionale di 2700 ore di formazione teorico pratica oppure lavorando in una impresa del settore da un minimo di tre anni a un massimo di cinque.

L'azione di Confartigianato era diretta contro un regolamento emanato dalla Regione. La normativa si esponeva a possibili interpretazioni strumentali, tali da lasciar trasparire che l'esercizio dell'attività di solarium fosse possibile anche attraverso la frequenza di un semplice corso e non solo attraverso il percorso di qualifica per l'estetica. «La sentenza del Consiglio di Stato - afferma Adriano Sonzini, delegato della Sezione Acconciatura ed estetica di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - tutela le vere estetiste e la clientela: viene infatti ribadito che chi è regolarmente qualificato ai sensi della legge di settore può operare su apparecchi per l'abbronzatura. La strada scelta dalla Regione Piemonte era pericolosa e assolutamente scorretta, la sentenza del Consiglio di Stato fa quindi piena giustizia delle vere estetiste qualificate». Sonzini precisa: «La legge di settore definisce chiaramente i requisiti di accesso alla professione che non possono essere sostituiti da attestati di frequenza a corsi di formazione che comunque non rispondono a quanto richiesto dalla normativa nazionale di categoria».

CONFARTIGIANATO Informa

Confartigianato

Finanziaria 2005

Confartigianato scrive ai parlamentari del Novarese e VCO: chiediamo più sviluppo e competitività, meno fisco e burocrazia.

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola **www.artigiani.it** oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Nella Finanziaria mancano le risposte per artigianato e Pmi

Osservazioni alla manovra economica presentate da Confartigianato in Audizione alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato

Ecco, in sintesi, i principali aspetti critici della Finanziaria indicati da Confartigianato:

FISCO
Per la revisione degli studi di settore viene introdotto un aggiornamento periodico annuale 'automatico' che snatura lo strumento degli studi di settore, annulla il principio della concertazione e appiattisce in modo indiscriminato i differenti livelli di ricavo delle imprese.

NUOVI OBBLIGHI CONTABILI
Si prevedono alcuni nuovi adempimenti, ad esempio l'obbligo (abolito nel 1994 dal I° Governo Berlusconi) di presentare l'elenco clienti e fornitori, a carico delle imprese, che rappresentano un ulteriore ed inutile, ai fini di contrastare l'evasione fiscale, complicazione burocratica per le imprese.

ARTIGIANCASSA
Assente in Tabella D il rifinanziamento per Artigiancassa, stimato in 41,3 mln. di euro, così suddivisi: 30 mln. di euro fabbisogno residuo 2004; 11,3 mln. di euro fabbisogno 2005; oltre il 2005 vi è un fabbisogno stimato in 9.6 mln. di euro.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE
Assenti le coperture necessarie per finanziare le compensazioni in termini di accesso al credito e di riduzione del costo del lavoro, previste per il sostegno alla previdenza complementare.

INCENTIVI E SUD
La disposizione prevista in materia di limitazione dei pagamenti fissa un tetto massimo di 7.900 milioni di euro ai pagamenti concernenti gli interventi per le Aree Sottoutilizzate (6.550 milioni di euro), per il Fondo Investimenti-Incentivi alle imprese (1.000 milioni di euro) e per la legge obiettivo (350 milioni di euro). In tal modo, viene ridotta significativamente la quantità di flussi finanziari destinati alle imprese.

TRASFERIMENTI ALLE REGIONI
Non vi è menzione sul tema del trasferimento di risorse alle regioni in materia di incentivi alle imprese.

DECONTRIBUZIONE 2° LIVELLO DI CONTRATTAZIONE:
In tema di politica del lavoro e di riduzione del prelievo contributivo, è necessario prevedere l'aumento della decontribuzione sul 2° livello di contrattazione (fino a 3 punti percentuali), per sostenere il federalismo contrattuale e della riforma del sistema di contrattazione fondato sul premio della produttività, e, quindi, della redistribuzione del reddito laddove essa si produce e si misura.

TASSAZIONE E DECONTRIBUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO
Al fine di rendere più "pesante" la busta paga dei lavoratori e contribuire, quindi, a sostenere la ripresa economica, è necessario alleggerire il carico fiscale e/o contributivo che grava sulle prestazioni di lavoro straordinario, prevedendo una tassazione ad imposta sostitutiva delle stesse.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it